

BERLUSCONI: «ORA IN VAL DI SUSÀ RIPRENDA IL DIALOGO». PISANU IRRITATO CON LUNARDI: «IL PROBLEMA NON È PIÙ DI ORDINE PUBBLICO»

«No Tav, pericolo eversione»

Il governo: gli estremisti vogliono estendere la protesta in tutta Italia

IL SIMBOLO DEL RIFIUTO

Lucia Annunziata

Il più urgente problema di politica estera che l'Italia si ritrova fra le mani ha finito con l'essere, dopotutto, non il ritiro dall'Iraq ma dalla Val di Susa.

La vicenda Tav, nel suo complessivo percorso - dalle contestazioni del movimento, alle divisioni che ha aperto dentro la sinistra, fino al furbo esercizio muscolare del potere del governo - può infatti considerarsi l'equivalente italiano del disastro del No al referendum europeo; il segno e la prova di quanto l'Italia pur dopo aver detto sempre di sì con entusiasmo all'Europa, sia incapace, politicamente e tecnicamente, di entrarci.

Lo scavo che si arresta al di qua delle Alpi è una fiammeggiante rappresentazione materiale di questo nostro fermarsi ai confini. Ma ancora più di questa rappresentazione fisica, la prova della nostra «incapacità» europea è nella dimensione assunta da questa storia, l'eccesso di filoni politici e psicologici che vi si sono intrecciati, laddove poteva e doveva rimanere una pragmatica discussione su costi e benefici.

La Tav è divenuta simbolo dello scontro fra particolarismo e interessi generali; fra movimentismo cieco e costruzione politica; fra modelli di governo: quello partecipativo e quello burocratico; fra coloro che vogliono evolvere e coloro che vogliono vivere guardando indietro; fra modernità e nostalgia. Insomma, fra Riforme e Conservazione: le riforme dolorose di un mondo bello ma vecchio, sia per infrastrutture che per età dei suoi abitanti. La Tav in questo senso ha posto lo stesso problema presentato dalle liberalizzazioni, dalla riforma dell'età pensionabile, dalla flessibilità sociale, e dalla sicurezza: insomma da tutte le riforme intorno a cui si dibattono e (spesso) agonizzano i governi europei negli ultimi dieci anni.

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

I SERVIZI

LA VALLE OGGI CANCELLA I BLOCCHI «COSÌ CI FACCIAMO DEL MALE»

Ancora una giornata di presidi. Ma cresce il timore per l'economia e per i danni alla stagione turistica

Lodovico Poletto e Marco Neriotti A PAGINA 2

LA UE OFFRE LA SUA MEDIAZIONE «MA I SONDAGGI NON SI FERMINO»

Bruxelles chiede al governo di nominare un delegato che tenga aperto il dialogo «Occorre un'informazione corretta»

Enrico Singer A PAGINA 3

BEPPE GRILLO: SONO VALSUSINO ANARCHICO E INSURREZIONALISTA

Il comico: «Manifesterò a Torino con Fo» Dall'amianto alle scorie, agli Ogm: mille battaglie ecologiste contro la modernità

Feltri, Nicoletti, Pieracci e Poletti ALLE PAG. 4 E 5



L'orologio olimpico imbrattato a Torino dai manifestanti

Ancora tensione in Valle di Susa per l'alta velocità, e il governo lancia l'allarme: «Gruppi di estrema sinistra e dell'area antagonista» anarchica vogliono estendere la protesta No Tav in tutta Italia. Berlusconi si mostra però conciliante verso la protesta pacifica degli abitanti: «Con loro deve tornare il dialogo».

I DUE MINISTRI. Sul tema No Tav, botta e risposta polemica tra i ministri Lunardi e Pisano. Secondo il responsabile delle Infrastrutture, il problema è ormai soltanto di ordine pubblico. Piccola la replica: «Dopo il ripristino della legalità nel cantiere è vero l'esatto contrario». In serata Lunardi ammette: «Pisano ha gestito benissimo la situazione».

LA PROTESTA. Oggi nella Valle è attesa la grande marcia di protesta. Ieri, ancora presidi in risposta al blitz della polizia: i dimostranti hanno bloccato l'autostrada Torino-Frjus, le statali 24 e 25 e la ferrovia Torino-Mondovì. I blocchi sono stati rimossi nel pomeriggio, mentre si annunciava la fine della strategia delle barricate. Nella valle si cominciano a temere danni all'economia e alla stagione sciistica.

di Robilant, Napolitano e Altieri SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

GIUSTIZIA

Palermo, guerra sul dopo-Grasso



Il procuratore antimafia Pietro Grasso

Sedici candidati per la difficile successione al vertice della Procura

Francesco La Licata A PAGINA 15

A QUARANT'ANNI DALLA CHIUSURA

VATICANO II IL CONCILIO INCOMPIUTO

Enzo Bianchi

SONO passati quarant'anni dalla conclusione del Concilio Vaticano II - l'anniversario cade proprio oggi -, evento che ha significato un cambiamento epocale nella vita dei cattolici e ha segnato fortemente la storia dell'umanità. Fin dai tempi biblici, quarant'anni indicano simbolicamente il passaggio completo da una generazione all'altra, così oggi solo pochissimi degli attori principali dell'evento sono ancora tra noi: questo significa che l'eredità del Concilio è ormai affidata alle nuove generazioni. E, a prima vista, verrebbe da dire che nella Chiesa c'è una diffusa disaffezione, e forse anche una disaffezione, rispetto al Concilio, perché da allora molte cose sono mutate nella storia del mondo e chi non è stato testimone di quella stagione si sente collocato altrove.

Tuttavia, se si presta attenzione al tessuto profondo della vita ecclesiale, si deve constatare che alcuni mutamenti sono irreversibili, che la forma della fede come è vissuta e professata dai cattolici oggi è quella plasmata dal Concilio e che esso rimane la «bussola» per la Chiesa agli inizi del terzo millennio cristiano. Nel 1982, per i vent'anni dall'apertura del Concilio, l'allora cardinal Ratzinger tenne una lettura del postconcilio, e quindi della realizzazione dell'assise conciliare nella vita della Chiesa, indicando una prima fase entusiasta, capace di operare una riforma nella liturgia, nelle strutture, nella pastorale. Tutte le energie erano rese a mettere sempre più al centro la parola di Dio contenuta nella Bibbia e, soprattutto, a fare in modo che il Vangelo diventasse il «canone», la «regola» nella vita dei cristiani.

In quella fase sopraggiunse il Sessantotto, in cui le istanze di mutamento apparivano rivoluzionarie e capaci di negare ogni eredità e ogni tradizione. La paura colse molti uomini di Chiesa, anche tra i protagonisti del Concilio, e così possiamo dire che nasce una gelata su quella che era una tumultuosa ma ricca e feconda primavera.

CONTINUA A PAGINA 25 SECONDA COLONNA

AVVISO DI GARANZIA AL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO PER IL CONTRATTO D'ACQUISTO DI UN IMMOBILE

Affari con Ricucci, Billè indagato

Ciampi: l'economia non può mai andare al di là dell'etica

Avviso di garanzia per il reato di appropriazione indebita a Sergio Billè, presidente di Confcommercio. L'inchiesta riguarda il contratto preliminare per l'acquisto di un immobile di Stefano Ricucci destinato a diventare la nuova sede di Confcommercio. Secondo l'accusa, la compravendita non fu mai perfezionata e l'anticipo di 39 milioni di euro fu prelevato dal «fondo del presidente».

LA DIFESA. Billè ha chiesto di essere sentito al più presto dai giudici: «Sono assolutamente tranquillo; le indagini non potranno che chiarire la piena correttezza del mio operato».

IL PRESIDENTE. A Lodi, Carlo Azeglio Ciampi ha esortato a non dimenticare che gli «affari» non sono al di là dell'etica. Il mondo delle imprese ha anche regole deontologiche da rispettare.

Colaninno, Passarini, Masci e Menga ALLE PAGINE 6 E 7

CHAMPIONS LEAGUE

LA JUVE VINCE A VIENNA, DOPPIETTA DI ALEX



Del Piero come Boniperti

La Juventus vince 3-1 a Vienna e festeggia il primo punto nel girone di Champions. L'uomo del giorno è Alex Del Piero che con una doppietta (il terzo gol è di Ibrahimovic) raggiunge Boniperti a quota 182 reti in vetta alla classifica dei bomber in maglia bianconera. L'Udinese resiste per 87 minuti; poi si arrende al Barcellona (2-0) e finisce al terzo posto. Ai friulani resta la Coppa Uefa. Anselmo, Baccantini e Boffa ALLE PAG. 30 E 31

ALL'INTERNO

«Droga, la legge non si tocca»

Fini: se necessario chiederemo la fiducia. Non esiste il diritto agli stupefacenti

Daniela Daniele A PAGINA 8

Grande Concorso



LA STAMPA

UNA PRIMA MENO MONDANA DEL SOLITO, OVAZIONI PER IL TRENTENNE DIRETTORE E PER IL CAPO DELLO STATO

La Scala applaude un giovane e un nonno

Chiara Beria di Argentine

ENTUSIASTA alla fine dell'opera ma ottimista anche all'inizio. «Sono molto dispiaciuto per quello che è successo al maestro Muti, però mi sembra che la soluzione trovata per la Scala sia ottima». Sono le 17 e 59 di una bella e, dopo tante polemiche, liberatoria serata per Milano e per il più prestigioso dei teatri italiani.

Accolto da applausi il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, è arrivato da pochi minuti con donna Franca alla Scala per assistere a «Idomeneo», l'opera di Mozart che inaugura la stagione 2005-2006. Sul podio il giovane inglese Daniel Harding, in scena un cast di voci internazionali - dalla Svezia all'Australia -, un regista, Elio Bonny, svizzero, e un nuovo sovrintendente, Stéphane Lissner che, arrivato all'inizio dell'estate a Milano, già parla un discreto italiano.

CONTINUA A PAGINA 27 PRIMA COLONNA

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

800-929291

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Scegli la leggerezza. Scegli LAURETANA.

	LAURETANA	LAURETANA	LAURETANA
LAURETANA	14	0.87	5.82
B. BERNARDO	58	0.8	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	59	1.1	7.6
LAVINIA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	5.5
SANTA GROCE	170	1.2	7.3
ROCCOSETTA	179	4.4	7.3
VITASNELLA	227	3	7.3

Produttore di prodotti per il corpo e di più di 100 linee di abbigliamento (DIF. 11.900 mq/11) autorizzata al territorio nazionale come rivenditore da Settembre 2004-2005

L'acqua più leggera d'Europa

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Non c'è più niente da ridere



SIMIO Presidente del Consiglio, corre l'obbligo di informarla che sabato scorso, dopo la sconfitta contro i comunisti del Chievo, il dipendente Ancelotti Carlo invitò i giocatori del Milan a ridere di mezzo in allenamento e a non ridere affatto durante le partite, sperie quelle che stanno perdendo.

Non le sfuggirà il danno politico, infero al Cabaret delle Libertà dall'allenatore ribelle, che per vendicarsi delle Sue più che legittime intromissioni sulla formazione da mandare in campo (sempre a due punte, con Inzaghi e Casini in panchina), si è permesso di sconsigliare la strategia di comunicazione

dell'impero da Lei fondato, storicamente impostata sui sorrisoni. Quell'uomo triste e solitario ha osato ordinare la serrata del buonomore, marchio di fabbrica della Casa. E lo ha fatto proprio quando il suo datore di lavoro è alla disperata ricerca di un'ultima barzelletta da rifilare agli italiani e persino Prodi medita di andare a lezione dai più famosi contorsionisti del globo per imparare a stirare le labbra in qualcosa che assomigli a una smorfia umana. Intervenga, Presidente. Un Milan che smette di vincere può forse assicurarle i voti di qualche interista. Ma un Milan che smette di ridere rischia di farle perdere le elezioni.

MIAMI

Ucciso per la bomba che non c'era

Ieri la prima vittima degli sceriffi che dopo l'11 settembre vigilano sui voli di linea. L'uomo aveva detto: ho un ordigno in valigia

Paolo Mastrolilli A PAGINA 11



8,30 Statale 25 a Bussoleno. I manifestanti bloccano il traffico vicino a un supermercato poco lontano dallo svincolo della A32.

8,32 Statale 23 Perosa Argentina. Cento No Tav invadono la strada: volantaggio, traffico in parte bloccato e rallentamenti.

8,25 Susa. Parte il corteo degli studenti del Liceo che percorrendo la Statale 25 arriverà a Bussoleno un'ora e mezzo più tardi.

8,30 Bussoleno-San Giorio. Bloccata in entrambe le direzioni l'autostrada A32. Code di Tir in entrambe le direzioni, il traffico verrà deviato a Bruere e Dulx.

11,50 Bussoleno. Un centinaio di No Tav entra nella stazione: il traffico riprende dopo le 14.

17,35 Bussoleno-San Giorio. Vengono tolti i blocchi autostradali.

17,40 Bussoleno. Bloccata la stazione ferroviaria.

ORE DI TENSIONE RIMOSSI IERI SERA I BLOCCHI SU STRADE E BINARI, PREOCCUPA LA MANIFESTAZIONE DI STAMANE: PREVISTE 30 MILA PERSONE. INDAGINE SULL'OPERATO DELLA POLIZIA

Val di Susa, il giorno della grande protesta

Oggi la marcia contro l'alta velocità: annunciato l'arrivo dei gruppi antagonisti da mezza Italia

Lodovico Paletto

Inviato a SUSÀ

Secondo giorno di Val di Susa spaccata in due. Divisa dai blocchi stradali che, da mattina a sera, inchiodano il traffico sulle due strade statali parallele alla Dora Riparia e sull'autostrada per la Francia. Con gli studenti in piedi sulle barricate, con i ragazzi del liceo di Susa in prima fila, arrivati qui dopo una marcia di otto chilometri. Giornata di pausa. Di riflessioni, verrebbe da dire, all'interno del movimento No Tav. Ma su tutto domina la tensione per la marcia di oggi, da Susa a Venau, Val Cenischia, dove c'è il terreno sul quale per mesi ha resistito il presidio di chi è contro l'Alta Velocità. «Pacifici e colorati sarà una festa, il piazza con presa simbolica della Valle» insistono le colonne del No Tav. «Forzatura dei blocchi della polizia e ingresso nell'area» insistono i falchi.

La tensione e la paura per come potrebbe andare a finire la giornata aleggia nell'aria. Serpeggia nei discorsi di chi sta mettendo insieme tutte le componenti del movimento per decidere come fare.

Già, che fare? Forzare o restare sulle strade, prendendo possesso in modo soltanto simbolico del 40 mila metri quadri di terreno cintati con rete di plastica arancione? Da fuori regione sono attese centinaia di persone. E poi c'è l'incognita dei gruppi antagonisti: arriveranno da Roma, dal Nord-Est, da Livorno, Bologna, Napoli, Genova forse. «Non vogliamo problemi di ordine pubblico, vogliamo trasformare questa giornata e questi terreni in un campo di battaglia» dicono i sindaci.

Ieri sera, Antonio Ferrentino, presidente della Comunità montana Bassa Valsusa, e il sindaco di Venau Nilo Durbiano sono stati convocati in prefettura. Riunione lunghissima in cui c'è parlato della necessità di un ritorno alla mediazione ma anche della marcia di oggi. Durbiano ha pure ricevuto in qualità di autorità di pubblica sicurezza nel suo Comune dalla procura presso la Corte dei Conti la delega per redigere verbali, acquisire testimo-

nianze ed eventuali video amatoriali sul comportamento delle forze di polizia la notte del blitz. In particolare, al centro dell'attenzione, c'è la frase «spianeteli tutti», attribuita a un funzionario di polizia. L'ipotesi più probabile è che la procura voglia valutare un eventuale danno d'immagine alle istituzioni.

In Valle la tensione resta alta. «Se oggi finisce male possiamo mettere la croce su tutto. Insomma, se la gente che arriverà da

fuori non si atterra alle regole della Valle getteremo nella spazzatura dodici anni di movimento No Tav», dice Ferrentino. Che aggiunge: «Stiamo facendo ogni sforzo possibile per evitare il peggio, che la giornata degeneri. Ma sarà una cosa molto complicata».

In questa atmosfera di incertezza passa tutto in secondo piano. Dal blocco stradale a quelli ferroviari. Alle discussioni che hanno accompagnato la giornata iniziata dal mattino quando Ferrentino

annuncia: «Occorre inventare una strategia di protesta. Non possiamo andare avanti così: rischiamo di mettere in crisi l'intera economia di Valle». Lo dice mentre passeggia tra la gente dei blocchi stradali e in cielo vola l'elicottero della polizia che controlla ogni movimento. Trovare un'altra strategia, insiste su questo tema anche Mauro Carena, sindaco di Moncenisio e presidente della Comunità montana Alta Valle di Susa. Non c'è spaccatura

negli intenti tra i due settori geografici di questa vallata. C'è dibattito. «Sono e resto convinto che questo progetto, così com'è, non va bene. Ho vissuto anch'io i fatti della notte di lunedì, ma occorre passare da una fase emotiva a un livello più ragionato di protesta», insiste Mauro Carena.

E bloccare i trasporti porta danno. Oggi è il primo giorno di riapertura degli impianti sciistici della Via Lattea. Sono attese migliaia di turisti per il ponte dell'Im-

macolata. «C'è gente di valle che campa con uno stipendio che si guadagna negli impianti. Tanta gente. Portano danno anche a loro quei blocchi» insiste Carena. Ed è per questa ragione che, da oggi, tutte le strade saranno libere. Basta con le barricate. Stop con la gente in mezzo alla strada. Intanto si insiste per la riapertura del dialogo, si discute, si cercano mediazioni e linee di intesa per la marcia di oggi. Che partirà alle 10 con l'incubo della violenza.



I tir diretti al Bianco bloccano l'autostrada

Per il grande flusso di tir diretti al traforo del Bianco ieri sera la Torino-Aosta è stata chiusa. In direzione nord, a Chatillon, con uscita obbligatoria per il traffico leggero. Sull'autostrada si è formato un serpente di tir lungo 15 chilometri. Alcuni camion erano in doppia fila e questo ha provocato un ingorgo nel quale sono rimasti intrappolati molti automobilisti. In arrivo in Valle d'Aosta per il ponte: il traffico era invece normale tra Aosta e Courmayeur e sulla statale 26. «La Protezione civile» ha detto Luciano Caveri, presidente della Regione Valle d'Aosta: «ha fatto il possibile in queste ore di difficoltà, dovute alla chiusura del Frejus e a un blocco momentaneo del Bianco».



Due blocchi che impediscono l'accesso a Bussoleno: il paese è di fatto isolato dal resto della valle

LA VALLE SI INTERROGA NEI PAESI DELL'OLIMPIADE SI TEMONO PESANTI RICADUTE ECONOMICHE

Realismo dopo lo scatto d'orgoglio «Attenti, non facciamoci del male»

Scatta il ponte dell'Immacolata. Gli operatori temono il deserto dei turisti

retroscena

MARCO NEIROTTI

Inviato a SUSÀ

Ieri era davvero il giorno dopo. Di nuovo i blocchi. Di nuovo Bussoleno e Susa spaccate. Di nuovo viavai di camionette, jeep, colonne di polizia, carabinieri, Finanza. Di nuovo tutto. Martedì era la notte che continuava, risposta spontanea, immediata e disperata. Ieri era il terzo giorno dei conti: il dolore, le ferite da guardare, i bilanci, le assemblee, le domandarsi: e ora che facciamo. Soprattutto contraddizioni e piedi sul freno: stiamo facendo il gioco dello Stato?

Dopo la notte insensata di Venau, il No Tav si è gonfiato, ha raccolto amarezze, scontente e voglia di rivalsa, seppur pacifica. Pacifica vuole essere la marcia di questa mattina: dalla stazione di Susa, alle 10, verso il luogo dell'assalto, così lo chiamano tutti. Si prevedono almeno trentamila persone, pronte a salire, sparpagliarsi. Non un impatto con chi protegge il luogo degli scavi, non un riappropriarsi dopo il blitz, ma un vento più largo, ripresa di possesso pacifico: circondare le forze dell'ordine con le mani dietro la testa, come durante una per-

Favorevoli e contrari all'alta velocità

FAVOREVOLI

Troppi Tir
Il settanta per cento delle merci tra Italia e Francia viaggia su strada e solo il 27 per cento utilizza la ferrovia. La linea ad alta velocità metterebbe fine ad una situazione di squilibrio che provoca inquinamento, rumori e incidenti soprattutto nelle valli.
Isolamento
Il collegamento tra il Piemonte e la Francia viene considerato indispensabile per evitare l'isolamento della regione del resto dell'Europa occidentale che in buona parte è già collegata da una rete ad alta velocità.
Pendolari
La linea attuale può e deve essere migliorata ma da sola non basterà a ridurre in modo significativo il numero di

quizzioni, in segno di pace. Come dire: vi abbiamo accolti pure noi, ma disarmati e già attesi ai manganelli. Ieri c'erano ancora i resti delle tendenze massacranti, dovranno frenarsi quelli che stavano dentro. E frenare provocatori di mestiere. E' qui che incomincia la giornata delle contraddizioni, che rischia di separare la valle. Il nodo sono i blocchi stradali. Va bene, dicono, con la prima reazione possibile. Ma che entrano

camion, 6000 al giorno, tra la Val di Susa e Maurienne. Inoltre il trasporto passeggeri locale sarebbe penalizzato.

CONTRARI
Quindici anni di cantieri. Si teme l'ultimo colpo al dissesto ambientale della zona. Secondo le previsioni i cantieri comporteranno il passaggio di 500 camion al giorno per 10-15 anni in Val di Susa e nella cintura di Torino.
Amianto e Uranio
La montagna nasconderebbe vene di amianto, uranio ed altri minerali nocivi. Il materiale di risulta dagli scavi potrebbe liberarsi nell'atmosfera e diffondersi fino alla prima cintura di Torino.

Costi enormi
Il movimento No-Tav sostiene che il costo complessivo dell'opera sfiorerà i 20 miliardi di euro, denaro pubblico affidato ai privati. Un investimento non compensato dai benefici, come dimostrerebbe l'esperienza del tunnel sotto la Manica.

tutti quei camionisti e automobilisti bloccati? Se ne vogliono fare nemici di questa contestazione? Si è fatto di tutto: eccoli in fila a portare panini agli autisti. E quando, ieri sera, a Bussoleno, si è tolto un blocco, camionisti italiani, francesi, rumeni, suonavano i clacson e salutavano con la mano. Una pari con chi sperava nell'esasperazione.



Una immagine degli scontri dell'altra notte a Venau

Anche i blocchi cominciano a suscitare perplessità. Fino a quando potranno essere tollerati da pendolari e autisti?

bassa e alta Valle. A Sud, verso Torino, l'oltranzismo della protesta. A Nord, verso Bardonecchia, il guardarsi nello specchio di bar, ristoranti e alberghi vuoti, camere disdettate proprio all'apertura di stagione, da Torino a Genova, Milano dove Sant'Ambrogio e Immacolata creano un bel ponte.

conferma: «Non ha senso continuare in questo modo, faremmo male alla nostra economia, alla nostra immagine, ci faremmo danno facendo il gioco loro. Domani sarà tutto aperto, anche per consentire a chi già ha annunciato la sua presenza perfino da altre regioni di venire qui». La Valdisusa non vuole spezzarsi, ma molto meno da iniziative spontanee. Su tutti brucia come una qualsiasi ferita «l'acero-contusa» il blitz dell'altra notte. Si sono stemperate le voci non credibili di un funzionario che grida dalla ruspa «ammazzateli», ma la parola «spianate», «spianeteli» la ricordano in tanti. E domandano: «Hanno assalito chi dormiva. Perché contro i blocchi stradali niente? Perché i blocchi fanno comodo a loro per metterci in cattiva luce di fronte all'opinione pubblica». E ancora: «Non ci hanno fatti sgombrare dai poliziotti e carabinieri ai quali portavamo il via brulé di notte e che non ci avrebbero colpiti in faccia senza motivo. Li hanno fatti arrivare da lontano. Tutto calcolato da Roma».

E' contro Roma che oggi si cammina da Susa a Venau. Non a reimpossessarsi con la forza di un territorio, bensì a tornare proprietari simbolici attraverso i mass media. «Domani alla marcia», dice l'altoparlante dell'auto-scontro alle giostrine al margine di Bussoleno, tra un giro e l'altro delle macchinette. E chi viene via dal blocco per scaldarsi un attimo ammette che - per rispetto di chi più su deve lavorare - si cambierà strategia per non spaccare la Valle in due, come si aspettano di ottenere.

«Ci hanno picchiati senza ragione, ci hanno distrutto le tende, ma moralmente stiamo

vincendo noi», ripete Adriano Vottero, di Mompalero, assessore ai trasporti. E qualcuno lancia una sfida al ministro Pisanu: «Fate l'Alta Velocità, però dite all'Italia che con tutta questa truppa usata contro gente pacifica potreste ripulire la Sicilia da cima a fondo».

Lo Stato. Ormai il discorso si è fatto più grande. Nella «Zattera di pietra» del Premio Nobel José Saramago la Penisola Iberica si staccava dall'Europa e andava alla deriva. Metafora politica. Qui la zattera rimane ancorata alle montagne e all'amianto che nascondono e che oggi la gente andrà ancora a dire di non voler veder volare. Ma questa Valle, dopo la notte di Venau, si è divisa e si sta ricompattando, zattera dura, seppur simbolica, alla deriva da Roma.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

TUTTO si ripete senza fine, deprevolmente. Il modo stesso con cui metto rientrando la chiave nella serratura, il posto dove trovo sempre i miei fiammiferi, il primo colpo d'occhio che dà alla mia camera quando il fosforo la rischiara con la sua fiamma, mi danno voglia di buttarli dalla finestra, di farla finita con questi accadimenti sempre uguali, da cui riusciamo a sottrarci.

GUY DE MAUPASSANT
Suicides - 29 agosto 1884

IL GOVERNO TROVATO UN TECNICO SUPER-PARTES PER LA MEDIAZIONE, LA LEGA SI SMARCA, SCINTILLE TRA PISANU E LUNARDI

Berlusconi: cercano lo sconto nel Paese

Il premier parla di un «disegno eversivo», ma è polemica con l'Unione che lo accusa per il blitz

Andrea di Robilant
ROMA

Silvio Berlusconi ha denunciato ieri «il disegno di alcuni gruppi estremisti intenzionati a portare la protesta esplosa attorno al cantiere della Tav dalla Val di Susa nelle principali città italiane, a cominciare da Torino, Milano e Roma. E il governo - ha assicurato il premier - è deciso a contrastare fermamente questo piano».

L'atto di accusa, contenuto in un comunicato di Palazzo Chigi che Berlusconi ha tenuto a leggere personalmente davanti alla telecamera, è venuto subito dopo il vertice che il premier ha tenuto ieri mattina con il ministro dell'Interno Beppe Pisanu e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta sui problemi della sicurezza e dell'ordine pubblico legati alle proteste in Val di Susa.

Berlusconi ha precisato che a muovere le fila di un disegno eversivo sono «gruppi dell'estrema sinistra, dell'area antagonista e dell'anarco-insurrezionalismo». Ma né Palazzo Chigi né il Viminale hanno fornito spiegazioni più dettagliate, lasciando «molti vaghi i contorni del «disegno» per trasformare la protesta in Val di Susa in una serie di insurrezioni a catena in tutta Italia.

Successivamente, si è tenuto un secondo vertice a Palazzo Chigi per «dare impulso» all'Osservatorio già istituito al ministero delle Infrastrutture, organismo che evidentemente non ha funzionato granché, e che adesso sarà allargato ai ministeri di Salute e Ambiente e alle istituzioni locali per dare risposte ai dubbi e alle preoccupazioni delle popolazioni.

La guida dell'Osservatorio sarà affidata ad una personalità di alto profilo professionale e tecnico - si leggeva in un secondo comunicato di Palazzo Chigi - «una figura super partes, che tuttavia ieri sera doveva ancora essere individuata. Lavorerà in collaborazione con Loyola de Palacio, la coordinatrice europea del cosiddetto Corridoio 5 (Kiev-Barcellona) che da Bruxelles faceva sapere di essere «pronta a mediare tra le due parti perché la soluzione è il dialogo».

Ma intanto le critiche dell'op-

Lungo vertice
tra il premier
e il responsabile
degli Interni

posizione alla gestione delle proteste da parte del governo non si sono fatte aspettare. Massimo D'Alema si è spinto fino ad accusarlo di cercare «deliberatamente lo scontro per motivi elettorali». «Credo che questo modo di agire», ha detto il presidente dei Ds a proposito del blitz ordinato dal governo l'altro ieri notte per sgombrare i cantieri della Tav, «favorisca le frange estremiste». Per Oliviero Diliberto, segretario del Pdc, si sta giocando «una partita propagandistica per avvelenare il clima nel Paese». E Paolo Cento, dei Verdi, vede anche lui «un maldestro e pericoloso tentativo di scatenare una gigantesca provocazione».

Pisanu ha invece incassato il sostegno di Alleanza nazionale e Forza Italia per l'azione dell'altro ieri notte contro i dimostranti. E anche da Pier Ferdinando Casini,

il presidente della Camera, sono venute chiare parole di appoggio: «La legalità è un valore per lo Stato democratico che va difeso sempre, in Val di Susa come a Bologna. Non ci possono essere esitazioni».

Solo la Lega, all'interno di una maggioranza altrimenti assai compatta, ha voluto smarcarsi un poco, senza per altro criticare l'azione di Pisanu. «Condivido la necessità di fare l'opera», ha spiegato Roberto Maroni, ministro del Welfare, «ma non possiamo imporre la ragione della protesta».

Del resto lo stesso Pisanu non ci sta a ridurre la protesta «solo» la Tav ad una mera questione di sicurezza da risolvere con la forza. Almeno a giudicare dalle scree tra lui e il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi poi reso pubblico da Pisanu stesso.

Quella in Val di Susa è «una protesta che non ha senso e che non capisco», aveva dichiarato ieri mattina Lunardi. «Ma adesso è solo una questione di ordine pubblico». Le parole del ministro hanno fatto saltare a tal punto i nervi di Pisanu che il Viminale ha diramato un comunicato per puntualizzare che la vicenda Tav non è affatto «solo» una questione di ordine pubblico. «È l'esatto contrario. Perché dopo il ripristino della legalità nel cantiere Tav, il problema non è più di ordine pubblico». In serata Lunardi ha rilasciato a sua volta un comunicato per «ringraziare» Pisanu e complimentarlo per aver «gestito bene» la vicenda. Insomma, lo scontro si è ricomposto ma l'opposizione ha avuto gioco facile a parlare di «divisioni e nervosismo» nel governo.



La maggiore preoccupazione del ministero dell'Interno è il dilagare della protesta in altre aree del Paese

“
hanno
detto



Silvio Berlusconi

«A muovere le fila sono gruppi dell'estrema sinistra dell'area antagonista o insurrezionalista»



Massimo D'Alema

«È il modo di agire del Governo che favorisce le frange più estremiste»



Pietro Lunardi

«È una protesta che non capisco. Ma ormai si tratta di una questione di ordine pubblico»



Beppe Pisanu

«Dopo il ripristino della legalità in Val di Susa questa non è più una questione di ordine pubblico»

LA STRATEGIA VIENE CONSIDERATA DECISIVA LA MARCIA DI QUESTA MATTINA

Il Viminale: isoliamo i gruppi di infiltrati

retroscena
GUIDO RUOTOLO

ROMA

Con il fiato sospeso il Viminale guarda ad oggi, alla manifestazione annunciata in Val di Susa. E si prepara anche al peggio, inviando uomini di rinforzo. Oggi si capirà come evolverà il movimento anti Tav, se le frange «estremiste, radicali ed eversive» prenderanno il sopravvento o se la «legittima» protesta popolare riuscirà a isolare le violenze. La strategia del Viminale è questa: puntare tutto sul «dialogo», naturalmente essendo inflessibili nel neutralizzare qualsiasi forma di protesta eversiva e violenta. Il potenziamento e l'accelerazione della costituzione dell'Osservatorio per il controllo del rispetto della salute e dell'ambiente va letto nella chiave della ricerca del dialogo, del confronto per «tentare di placare la protesta, che si sta estendendo».

La forte «irritazione» del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, nei confronti del colloquio di governo, Pietro Lunardi, ministro per le Infrastrutture, per la improvvisa dichiarazione che ormai la Tav è solo una questione di ordine pubblico, è la conferma di questa strategia: «Dopo il ripristino della legalità nel cantiere Tav - ricorda Pisanu - il problema non è più di ordine pubblico».

La preoccupazione di Pisanu, fatta propria dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è che la protesta (violenta) dilaghi a livello nazionale. Che le aree dell'antagonismo, dei Noglobai, dell'anarcosurrezionalismo si uniscano e scendano in piazza dando vita a iniziative violente ed eversive. Di questo si è discusso ieri al Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza, convocato d'urgenza dal ministro Pisanu e al quale hanno partecipato i vertici delle forze di polizia e del Sisd.

Un assaggio di quello che potrebbe accadere nelle prossi-

me ore lo si è avuto già martedì sera a Torino, a Milano e a Roma. Avvisaglie, certo, e per fortuna senza drammatiche conseguenze. Come un mattinale di sala stampa di questura, i vertici della sicurezza e dell'ordine pubblico hanno preso atto dei «fatti» di Torino, Milano e Roma dell'altro pomeriggio: azioni violente di danneggiamenti e contro le forze dell'ordine. «Lancio di sassi contro la struttura olimpionica a piazza Solferino, Torino; lancio di bottiglie, pietre e petardi con il fermento di un poliziotto, sempre a Torino». E poi scritte offensive sui muri: «Pisanu boia», «Lunardi terrorista», «Bresso infame». E il danneggiamento dell'auto del presidente della Regione Piemonte.

A Roma un corteo di un centinaio di persone ha tentato di avvicinarsi al ministero dell'Interno. Per fortuna non è successo nulla. E presidi stradali o sotto le prefetture a Milano, Modena, Arezzo.

«Tutti questi episodi - sono le conclusioni a cui è giunto il vertice di ieri al Viminale - fanno parte di un disegno di intrusione eversiva nell'ambito della legittima protesta popolare». Non solo: «Ci sono segnali precisi - è l'allarme lanciato dal Viminale - di ulteriori pianificazioni di iniziative, a livello nazionale. L'antidoto individuato dai responsabili delle forze di polizia è quello di «cercare di isolare» queste frange riconducibili ai Centri sociali e agli «anar-

Continua la ricerca di un dialogo ma i segnali che stanno giungendo da diverse aree preoccupano il ministero in particolare dopo le reazioni a catena all'assalto di Venaus

coinsurrezionalisti. Non fanno mistero i vertici dell'Antiterrorismo e i responsabili dell'Ordine pubblico che quella che è iniziata è «una corsa contro il tempo». La preoccupazione è che se non si arresta la protesta anti Tav, se non la si riporta nell'alveo della legalità possa degenerare, con «conseguenze negative incalcolabili, oggi che incombono le Olimpiadi invernali». Potrebbe essere questa del «contagio» la preoccupazione che ha spinto il ministro Pisanu a intervenire, a rimuovere quei blocchi che impedivano l'avvio dei lavori della Tav: farlo in tempo, anche a costo di strappi, di momenti critici con il movimento guidato anche dai rappresentanti degli enti locali e

delle istituzioni regionali. Un passaggio «doloroso» ma ritenuto «necessario», è stato il ragionamento del ministro Pisanu. Ora «è il tempo del dialogo». Sperando davvero che non sia troppo tardi. Che le frange eversive non trovino sponde nel movimento popolare. Intanto, non sono state finora a guardarsi: nella notte tra il 4 ed il 5 novembre è stato trovato un potenziale pacco bomba, sulla strada statale 25, tra Susa e Giaglione; il 10 novembre, poi, tre proiettili calibro 38 sono stati trovati nella cassetta delle lettere della casa di Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte; il 20, infine, è stato rinvenuto un ordigno, «non in grado di esplodere», a Susa.

IL CASO «IL GOVERNO ITALIANO NOMINA UN SUO RAPPRESENTANTE IN GRADO DI INTERLOQUIRE CON NOI E CON I VALLIGIANI»

L'Unione europea chiede un «mister tunnel»

La de Palacio
«Siamo disponibili a offrire la nostra mediazione»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La Commissione europea chiede al governo italiano di nominare un «mister Tav», un delegato che abbia i poteri di discutere con chi protesta, ma anche con Bruxelles, per riportare sul terreno del dialogo una situazione che è diventata esplosiva. E annuncia che, per parte sua, designerà due esperti indipendenti che dovranno verificare se quanto viene fatto in Val di Susa rispetta gli impegni presi. Ma conferma che i sondaggi devono andare avanti perché servono proprio a chiarire l'impatto ambientale del progetto, le eventuali difficoltà e il

modo per superarle in condizioni di massima sicurezza. A lanciare un appello alla calma - con gli scontri non si risolvono i problemi - è un'offerta di mediazione - «è un ruolo che siamo pronti a giocare» - sono, fianco a fianco, il commissario ai Trasporti della Ue, Jacques Barrot, e la coordinatrice del «Corridoio 5», Loyola de Palacio. Con un obiettivo comune: far scendere la tensione e creare un tavolo di confronto.

Loyola de Palacio ha scritto una lettera a Rainer Maseru, il presidente della commissione intergovernativa franco-italiana per la linea Torino-Lione, già all'indomani della sua visita in Val di Susa suggerendo la designazione di un «mister Tav». Dagli incontri che ha avuto sul terreno la coordinatrice europea ha ricavato l'impressione che «molte delle paure non sono giustificate, che alcune richieste di chiarimenti o di garanzie sono, invece, legittime e che altre devono essere approfondite». Ma che,



Loyola de Palacio

soprattutto, è mancata e continua a mancare una corretta informazione che può passare soltanto attraverso il dialogo. «Un dialogo che mi auguro possa diventare realtà molto presto», dice adesso Loyola de Palacio che si dichiara pronta a fare la sua parte perché il ruolo di coordinatrice del pro-

getto serve anche a questo». Attorno al tavolo del confronto, secondo la signora De Palacio, dovrebbero incontrarsi i rappresentanti degli abitanti della Val di Susa e il «mister Tav» scelto dal governo italiano. Un ruolo importante per favorire il dialogo e dissipare i timori spetterà anche ai due esperti che la Commissione sta individuando «che cominceranno a svolgere la loro attività tra qualche settimana, al più tardi all'inizio del nuovo anno. I due esperti indipendenti dovranno seguire tutti i sondaggi preliminari. E il commissario Barrot insiste sull'importanza di questa fase che definisce «assolutamente necessaria» per capire se esistono «difficoltà particolari» per la realizzazione dell'opera. Ritardare i sondaggi «sarebbe dannoso» secondo Barrot. Sul versante francese i cantieri preparatori sono stati già aperti e altrettanto si deve fare anche dalla parte italiana.

Il commissario ricorda che i

sondaggi e la stessa galleria di Venaus «non sono ancora l'avvio del progetto»: prima che i lavori veri e propri comincino - la data prevista è il 2009 - ci sarà un'analisi definitiva per vedere se le norme europee sull'ambiente sono rispettate. E questa analisi sarà possibile soltanto se i sondaggi saranno realizzati. I sondaggi, insomma, sono una garanzia per le popolazioni. «Non capisco perché dovremmo ritardarli», dice Barrot. Anche perché il piano complessivo delle nuove grandi infrastrutture europee di trasporto ha i suoi tempi. Proprio ieri Loyola de Palacio ha presentato il suo primo rapporto. E il commissario ha insistito sul «carattere ambientale» della Torino-Lione che servirà in particolare al trasporto delle merci che oggi congestiona il traffico su strada. Ma tutto questo, per Barrot, va spiegato con calma perché «soltanto con il dialogo e non con gli scontri si trovano le soluzioni».

Pure

Berlusconi «è stanco, avvilito, non sa più cosa fare per la nostra Italia. Spesso mi dico: ma chi glielo fa fare?». Se lo chiede pure lei, la sua mamma.

L'Italia

Le mille battaglie contro la modernità

Mattia Feltri

ROMA
Durante i giorni del Social forum a Firenze, nel novembre del 2002, ai seminari sui diritti dei migranti o sul consumo critico, si alternavano spedizioni di protesta alla base americana di Camp Darby, oppure incursioni di sabotaggio nei cantieri della Tav, l'alta velocità ferroviaria. Fra gli organizzatori di quei blitz c'erano le stesse formazioni che ieri, alla stazione Centrale di Napoli, hanno manifestato per solidarietà con la gente della Val di Susa: Disobbedienti, quelli di Luca Casarini, Rete antagonista, centri sociali, sindacati di base. L'occasione è stata buona per ribadire l'opposizione alla Tav che presto dovrebbe ridurre all'ora il tempo di percorrenza della tratta Napoli-Roma.

Altri attestati di simpatia sono arrivati da Scanzano Jonico, il comune in provincia di Matera dove, un paio d'anni fa, si lottò con successo contro la costruzione di un centro di smaltimento di scorie nucleari. «Scanziamo le scorie», si

chiama il sopravvissuto comitato, il cui presidente, Donato Nardiello, ha definito «antidemocratica e parafascista» la carica ai dimostranti di Venetia. Nel 2003 il Comitato si pigliò l'appoggio di tutti i partiti di centrosinistra (grosso modo quelli che, negli anni Ottanta, vinsero il referendum contro le centrali nucleari), di associazioni come Greenpeace e Wwf, dei soliti movimenti del Social forum. Vinta la battaglia, il Comitato non s'è sciolto. E lo scorso anno, a novembre, ha messo in piedi una festa popolare di due settimane, con tavole rotonde sull'ambiente, sulle forme di energia alternative, sui diritti degli immigrati, e la proiezione in piazza di «Fahrenheit 9/11», il film-documentario pacifista di Michael Moore.

La Val di Susa, ieri, è stata raggiunta anche dal saluto di Egidio Marletta, il sindaco berlusconiano di Acerra, provincia di Napoli, divenuto capopopolo nella battaglia al terminalizzatore progettato nel suo comune. A Venezia, nel pomeriggio, contro la Tav in Piemonte hanno marciato i

Verdi, i centri sociali, organizzazioni studentesche, e poi l'Assemblea permanente «No Mosè» (il controverso progetto di dighe rimedio all'acqua alta) e quella contro il rischio chimico a Marghera. E così, in poche ore, dietro agli striscioni e ai cartelli, e cioè dietro al refrain occasionalmente bisillabo - No Tav - si sono radunati i portatori di tutte le paure ecologiste degli ultimi anni: il ritorno del nucleare, le discariche, l'amiante, i treni e il loro impatto, le autostrade, le grandi opere in generale, o più ancora, qualsiasi impresa di vago ammodernamento, dagli Organismi geneticamente modificati agli svincoli stradali. E ogni volta alla reazione rabbiosa e scontata dei residenti nel luogo dove è previsto l'intervento, segue il rincalzo dei partiti della sinistra radicale (Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi), dei sindacati (non solo i Cobas, ma anche ampi settori della Cgil), dei grandi movimenti antagonisti, solitamente radunati sotto il nome di No global, che radunano anarchici, insurrezionalisti, autonomi, filopalestinesi, mo-

La Val di Susa non vuole il Tunnel di 53 km della linea ad alta velocità Torino-Lione



vimenti studenteschi, cattolici terzomondisti, e mille altri gruppi di vario orientamento. In definitiva, fra protagonisti principali e concorrenti esterni, i reduci e gli eredi del popolo di Seattle.

Nessuno si è stupito, infatti, che a Torino la protesta contro l'Alta velocità si sia facilmente saldada con quella contro le Olimpiadi, viste non come una competizione sportiva, ma come un'occasione di business tutta in mano delle multinazionali. Del resto quello che sembra unire un ambientalista, un anticapitalista e un pacifista è forse riassumibile nel titolo all'articolo di Gianni Vattimo pubblicato ieri sulla Stampa: «Sinistra, regalati il sogno

d'una società meno competitiva». Per la competizione si fanno le guerre, si costruiscono ferrovie supersoniche, si deturpano le valli, si sfruttano i paesi del terzo mondo; si studiano pomodori ibridi, e insomma si sfascia il pianeta. Queste erano le tesi principali della settimana novembrina del Social forum di Firenze, nel 2002. E pochi mesi fa, preparandosi per il congresso di Rifondazione a Venezia, Fausto Bertinotti appuntò nella prima di quindici tesi: «La novità di questo inizio secolo è la nascita di nuovi movimenti... capire la natura di questi nuovi movimenti è predisporre a raccogliere le risorse da essi sprigionate...».



Fortemente contestato in Toscana il «corridoio tirrenico», alternativa all'Autosole

IL COMICO «IL 17 MANIFESTERÒ CON FO A TORINO»

Grillo: sono valsusino, anarchico e insurrezionalista

intervista
ALESSANDRA PIERACCI

GENOVA

«Sono un valsusino», dice Beppe Grillo sul suo Blog e annuncia: «Fino al 17 dicembre, data in cui si terrà la manifestazione a Torino contro il Tav, alla quale parteciperò, ho deciso di pubblicare un post ogni giorno dedicato alla Val di Susa. Comincio con il documento di un oncologo dell'Ospedale San Luigi di Orbassano sui rischi dell'amiante in Val di Susa».

Grillo, parteciperà al corteo del movimento «No Tav»? «L'ho detto. E non mi si metta forse anche Dario Fo. Avevo organizzato la riunione degli «aggrillati» a Bologna, in pratica la mia P2 sobria, con iscritti in 117 città, di cui 12 all'estero. Io sono lì venerabile. Quando ho saputo della manifestazione a Torino ho deciso di spostare tutto, per dare sostegno a queste persone prese a manganellate».

Che impressione ha, come sta succedendo? «Sentiamo lo scricchiolio della democrazia. Quando i politici se ne renderanno conto sarà troppo tardi. I loro datori di lavoro li avranno già licenziati. I politici, assunti dal popolo italiano a termine, dovranno dare indietro tredicesima e liquidazione. Vanno in tv a parlare di legalità e poi ce ne sono 23 alle Camere condannati in via definitiva. Ce n'è pure uno condannato a 6 anni per corruzione che non può votare fino al 2009 però vota in Parlamento. E' come se Totò Riina mettesse su un asilo nido».

Perché ha deciso di appoggiare il movimento No Tav?

«Perché sono un anarchico insurrezionalista e in questo momento voglio essere a posto con la mia coscienza davanti ai miei figli. Non accetto più nessuna di queste persone che dicono di rappresentarci. Bisogna dare maggiore informazione, attuare la democrazia dal basso, non servono più questi morti viventi. Li vediamo in tv a discutere, ma di sinistra e uno di destra, e nessuno che conosca la materia, i problemi della logistica, dell'inquinamento, dei trasporti. Non c'è mai un contraddittorio vero».

Un esempio? «Spilunghino, che dovrebbe essere valsusino lui sì più di me, che se ne va da Vespa a dire come l'Italia



Il comico Beppe Grillo

Contro la sinistra
«Contano solo le imprese, gli appalti, i subappalti. Quelli di destra son farabutti, gli altri incompetenti. La sinistra mi ha fatto schifo, vomiterò su questa gentaglia»

dovrebbe diventare piattaforma strategica del commercio del Mediterraneo. Vuole andare al potere per trasformare l'Italia in un deposito di container. Bisognerebbe chiudere lui in un container per fargli capire la logica degli spostamenti. Oggi non è importante che cosa c'è dentro un container, perché comunque è il trasporto che crea il valore aggiunto, su gomma o su treno poco importa. Come i maiali che dal Belgio vanno a Parma e poi tornano in Belgio come prosciutti. O le patate della Vestfalia spedite in Sicilia dove le lavano con un'acqua speciale prima di tornare in Svizzera a friggere e scendere a Genova dove le impac-



A gennaio grande mobilitazione degli ambientalisti contro il Ponte sullo Stretto

chettano. Il 44% dei cittadini in giro per l'Europa è vuoto. Non c'è nessuno a organizzare un piano logistico per farli tornare indietro pieni. E noi paghiamo le spese di questa gentaglia. Vogliamo il libero mercato, ma quello vero».

Cioè?

«Se vuoi trasportare prodotti da fuori Italia, paghi il gasolio come lo pago io. Vuoi importare i kiwi dall'Australia? Paghiamo il jumbo come lo pago io. Il tunnel, l'alta velocità, se li paghi chi trasporta. Se un kiwi costa un milione, allora torneremo a consumare i prodotti che sono vicini a noi. Io mi impegno a far questo: consumare le cose vicine».

Ma la velocità dei trasporti non è indice di modernità, di futuro che si fa presente?

«Il futuro è nella tecnologia e la tecnologia ci permetterà di non muoverci, non di trasportare. Dovranno girare le idee, le informazioni, il turismo, non le merci. Non la mozzarella. Ho parlato con una mozzarella: non gliene frega niente di andare a 280 all'ora. In realtà qui quello che conta sono le imprese, gli appalti, i subappalti. Quelli di destra son farabutti, quelli di sinistra incompetenti. La sinistra m'ha fatto schifo e vomiterò su questa gentaglia».

Anche il presidente Ciampi è intervenuto richiamando alla legalità.

«Cosa vuoi che sappia ormai Ciampi di logistica? Ha quattro consiglieri di 90 anni l'uno, fanno sei secoli in cinque. Gli abbiamo mandato 850 mila mail contro l'intervento in Iraq, per far tornare i soldati, altro che referendum: non se n'è nemmeno accorto. E' giusto che vada a fare il nonno».

Montenegro - Montenegro



JULIA NOVA.
GUSTO SORPRENDENTEMENTE MORBIDO.

che dice no



TOSCANA

I vip entrano nel litigio infinito per il Corridoio nella Maremma

In Toscana il «Corridoio tirrenico» è un tormentone infinito: da 35 anni si studia l'ipotesi di collegare Livorno a Civitavecchia (oggi l'autostrada si interrompe a Rosignano), creando un'alternativa all'Autostrada del Sole (che neanche quando sarà potenziata con la variante di valico tra Firenze e Bologna potrà sostenere tutto il traffico Nord-Sud). Negli ultimi anni si è tentato di dare un'accelerazione al progetto, ma ogni volta che si parla di un'autostrada attraverso zone di grande rilievo paesaggistico, come le colline della Maremma, le proteste esplodono. A fronteggiarsi sono tre ipotesi. Quella di

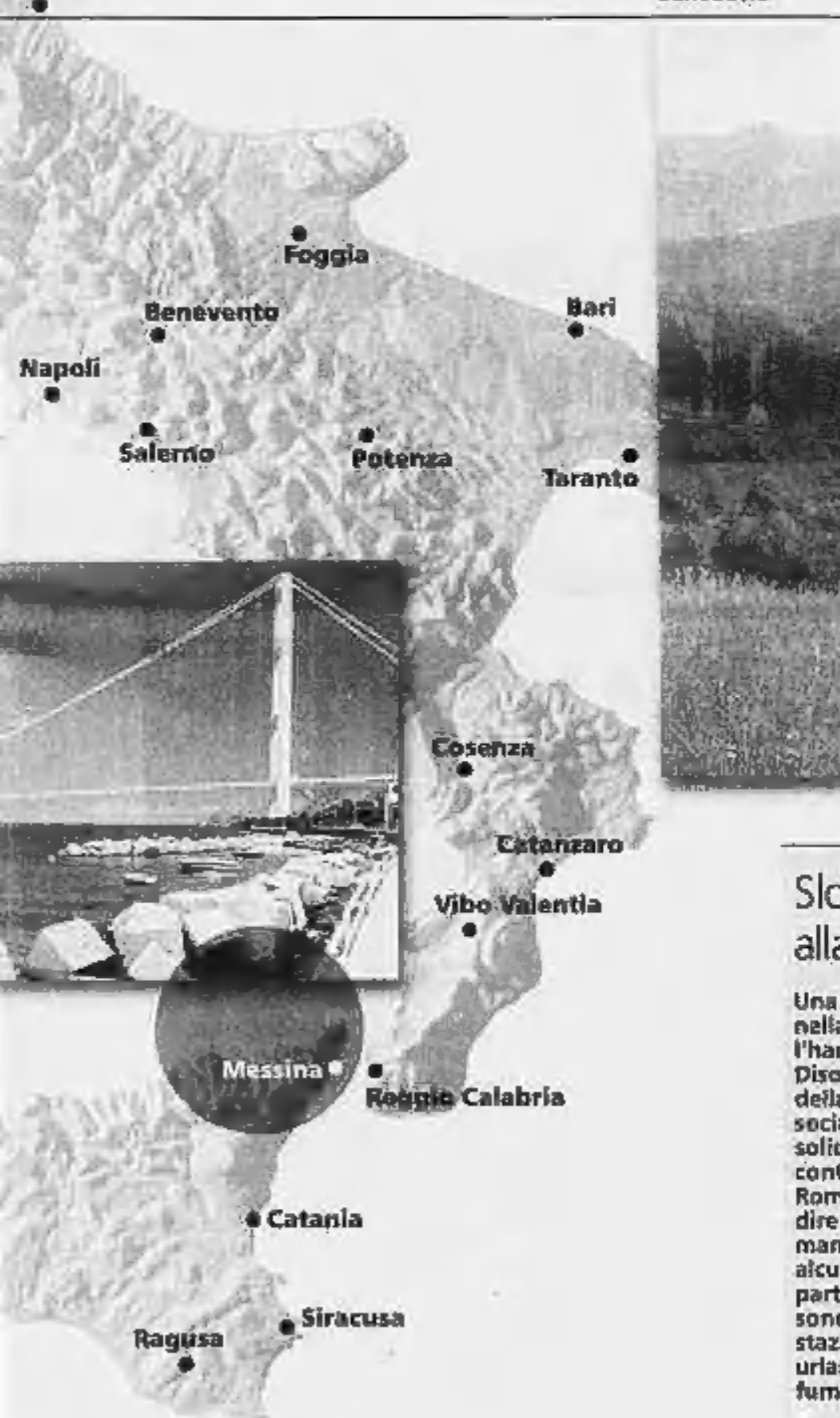
Lunardi prevede un tracciato più interno rispetto all'Aurelia, che dovrebbe attraversare con una galleria le colline maremmane, coperte dai vigneti del famoso Morellino di Scansano. Progetto che non piace alla Regione Toscana, il cui parere è vincolante, e che propone un tracciato alternativo, più vicino al mare, che, in parte, ricalca il percorso dell'Aurelia. Il 21 novembre la giunta ha dato parere favorevole al percorso costiero, bocciando quello del ministero. Ma c'è anche un terzo «partito», che fa capo agli ambientalisti e ai vip di Capalbio: chiede solo un ammodernamento dell'Aurelia. (f. m.)

SICILIA

Propaganda casa per casa «Guai al Ponte sullo Stretto»

Manifestare, certo, ma soprattutto informare. La strategia dei «no ponte» è tutta qui. In attesa, e nel timore, che aprano i cantieri sullo Stretto, gli ambientalisti si mobilitano e a gennaio è prevista a Messina una grande marcia, che porterà in città migliaia di manifestanti. Nel frattempo, con tanta documentazione sotto braccio, vanno di casa in casa a spiegare che cosa significherebbe l'immenso ponte di acciaio e cemento che dovrebbe scavalcare gli oltre tre chilometri di mare tra Sicilia e Calabria. «Pochi immaginano quanti parallelismi ci siano tra l'affare Ponte e l'affare Tav», dice l'ambientalista siciliana

per antonomasia, Anna Giordano del Wwf. «In entrambi i casi gli studi sono carenti e perfino in contraddizione». Colpa della legge-obiettivo che «spiega» prevede una valutazione di impatto ambientale solo sul progetto preliminare e non su quello definitivo. Il ponte a porta funziona e sempre più messinesi, di sinistra e di destra, sono contrari all'opera. «A Ganzirri, dove dovrebbe sorgere il pilone sul lato siciliano, nessuno ha spiegato gli espropri e i cantieri», denuncia Anna Giordano. «Così ci rivolgiamo sempre più spesso all'Ue, che ha messo l'Italia sotto procedura d'infrazione». (f. a.)



LE PROTESTE ALLA PRIMA DARIO FO ATTACCA CIAMPI, I CONTESTATORI ASPETTANO LUNARDI CHE NON ARRIVA

Alla Scala il coro degli arrabbiati

Bandiere dei No Tav con gli striscioni di operai e precari

Fabio Poletti

MILANO

Le bandiere dei comitati anti-Tav ci sono. Il ministro Pietro Lunardi no. Arrivi inattesi e assenze imprevedibili, davanti a dentro al Teatro della Scala, veluti rossi e trasparenti a cento metri, un poliziotto ogni dieci passi che non si sa mai «figuriamoci se Lunardi aveva tempo di venire. Lui ha altro di che pensare...», va giù Rino, operaio dei Comitati di base, per l'occasione pettorina e bandiera doc della Val di Susa contro l'Alta velocità, in mezzo ai tanti che la Prima della Scala ogni volta la vedono con il binocolo. «Aspettiamo una

delegazione di abitanti della valle», guardano l'orologio gli altri con le bandiere, sventolate per fermare le trivelle. Alle 17 e 50 arriva il presidente Ciampi, poi un pugno di ministri ma non Lunardi. Fuori dalla Scala niente Mozart, va forte il rock duro. Piergiorgio Tiboni, coordinatore nazionale dei Cub va fortissimo: «Se il governo pensa che la Tav sia solo una questione di ordine pubblico si sbaglia di grosso. Questo è un governo che paria di democrazia ma poi usa i manganelli. Non è più una storia locale...». Il ministro Lunardi che avrebbe potuto catalizzare la protesta non c'è, ma poi chi lo può vedere da questa distanza? Arriva-

no Buttiglione e Stanca, gli unici rappresentanti del governo, ma da qui non ne accorge nessuno. Arriva il Presidente Ciampi e ne accorge Dario Fo, che corre per le primarie del centrosinistra a Milano. Ciampi aveva detto: «Non possiamo permetterci di essere tagliati fuori dalle grandi reti europee». Il premio Nobel si permette un mezzo insulto: «Ha detto una stupidità grande come una casa...». Ma poi balbetta, quando si tratta di fare i conti con la sinistra, a Torino come a Roma, che non tollera le cariche ma non dice no all'Alta velocità: «La sinistra ha detto che bisognava dialogare, che bisognava discutere con quelli delle valli...».

«Discutere? Se va avanti così li facciamo piangere...», non vuole dire altro uno del movimento, di tutti i movimenti che non si perdono una Prima della Scala. Perché se è importante essere dentro, per molti è altrettanto importante essere fuori. Ci sono le tv, c'è la massima visibilità, nel '68 si tiravano le uova, nel '77 le molotov, nel Terzo millennio basta la parola. Quella di Veronica Pirtea del Teatro dell'Elfo che fa parte degli Autorizzatori dello spettacolo, i precari del palcoscenico come i lavoratori della Scala che hanno detto no all'Ambrogio d'oro. Veronica non la fa nemmeno troppo lunga: «Io guadagno 1200 euro al mese. Un biglietto per la Prima, questa sera arriva anche a 2200. I conti fanno voi. I conti alla fine sono sempre quelli. Gli operai dell'Alfa e della Siemens, altri affezionati della piazza, si sgolano dal megafono: «Là dentro ci sono quelli che spendono migliaia di euro per divertirsi. Qui fuori, chi arriva a fine mese». Alla Prima, invito d'obbligo, c'è Bruno Ferrante, candidato numero uno del centrosinistra: «Spero che questa Milano sia sempre più proiettata in Europa». In piazza c'è Davide Corriere, il candidato fai-da-te: «Se mi eleggono sindaco, l'anno prossimo i posti per la Prima li faccio estrarre a sorte fra tutti i milanesi». Hakima e Aziza, 17 anni a testa, nate in Marocco, aspiranti cuochi di una scuola alberghiera pubblica che rischia di diventare privata, si accontenterebbero di continuare a studiare: «Se la scuola diventa a pagamento, i soldi chi ce li dà? Certo non quelli là dentro...».



La manifestazione dei «No Tav» davanti alla Scala

Slogan e fumogeni alla stazione di Napoli

Una manifestazione si è svolta ieri nella Stazione Centrale di Napoli: l'hanno organizzata Disobbedienti, rappresentanti della Rete Antagonista, centri sociali e sindacati di base per solidarizzare con i No-Tav, contestare il progetto per la linea Roma-Napoli (presto in esercizio) e dire no all'inceneritore ad Acerra. I manifestanti hanno occupato alcuni binari per ritardare la partenza di un Eurostar e poi si sono spostati nell'androne della stazione, distribuendo volantini, urlando slogan e accendendo fumogeni.

Blitz e vandalismi alle Ferrovie di Mestre

Blitz, ieri, a Mestre nella sede della Rete ferroviaria Italiana Spa contro la Tav. Gli autori, che hanno rivendicato l'azione con una telefonata all'Ansa, hanno riferito di essere «tutti della Val di Susa» e di aver agito «contro la società, che tiene il 50% delle azioni Tav, in segno di solidarietà al popolo della Val di Susa» e in segno di protesta per le «vergogne della polizia contro la Val di Susa». «No polizia, no Tav: la nostra lotta contro non si fermerà qui», ha concluso l'anonima interlocutrice. Il blitz si è concluso con alcuni atti di vandalismo.

LA RIVOLTA ARRIVA A NORCIA. «VOGLIAMO UN TRACCIATO ALTERNATIVO, CHE NON DEVASTI IL PAESAGGIO MEDIOEVALE»

Contro il metanodotto dall'Uzbekistan si scomoda anche San Benedetto

reportage
GIANLUCA NICOLETTI

NORCIA

La Val di Susa chiama, la Valnerina risponde. Lo slogan è un po' forzato, ma rende bene l'idea di quello che sta accadendo nella valle del Pesce a Sud di Norcia. Il nemico che incombe qui non è una linea di binari per l'alta velocità, ma un metanodotto. Anche nella mistica Umbria, sull'esempio degli anti-Tav, sono pronti a scendere sul sentiero di guerra contro quel serpente di tubi, da un metro e mezzo di diametro, che incombe sulla loro bella valle. Sono stati più di 1600 a mettere il loro nome sulle liste della rivolta. Per un Comune con meno di 5 mila anime non sono pochi e altri stanno aderendo alla grande protesta che sabato culminerà nella prima manifestazione in piazza San Benedetto. Qualcuno sta costruendo le bare da portare in corteo con cui celebra-

re il funerale dell'ambiente. Il problema è il tratto Sulmona-Foligno del grande metanodotto della Snam Rete Gas. Intuba il metano dell'Uzbekistan e lo aiuterà a viaggiare verso il Nord Europa. I tecnici hanno stabilito che per 19,6 chilometri la condotta dovrà attraversare il Comune di Norcia e qui sono cominciati i dolori. Spontaneamente si è costituito il «Comitato Norcia per l'ambiente» e la guerra è dichiarata. Secondo i ribelli, non ha senso compromettere il paesaggio, che è l'unica risorsa dell'economia locale, per far passare quella ferraglia loriciforme che, per ficcarsi sotto terra, farebbe una ferita larga 40 metri. Un'opera devastante per la zona delle Marche, il sistema di canali e chiuse rimasto intatto dal Medioevo. Un capolavoro di ingegneria idraulica costruito dai Padri Benedettini e che, ancora oggi, nella piana, permette ai contadini di raccogliere 10 tagli di fieno all'anno. Anche il torrente la Pesca ne farebbe le spese, attraversato dal metanodotto per sei volte in tre chilometri. Poi c'è la Piana di

Santa Scolastica con un'area cimiteriale di epoca romana. Per non parlare dei danni alle tartufaie: il tartufo nero è uno dei simboli locali assieme alle salsicce. Insomma, per una zona che vive sul turismo ce n'è abbastanza per scendere in piazza. Però, dopo che al Nord sono volate le manganellate, il sindaco di Norcia sta tentando un'opera di convincimento per evitare di compromettere, con clamori non controllabili, il «ponte dell'Immacolata». I turisti hanno già prenotato tutto e l'amministrazione teme che passi la voce di una Tav della Valnerina. Primo cittadino di Norcia è il geometra Nicola Alemanno, di

An: manca a dirlo, è cugino di secondo grado dell'omonimo ministro. Nato e vissuto a Norcia, è consapevole che, a un anno e mezzo dalla sua nomina, questa del metano è una bella gatta da pelare: «Rischiavo che l'effetto di questa tegola, che ci è caduta sulla testa, sia che l'opera si faccia comunque e che dopo il danno avremo anche la beffa». E' consapevole delle minacce al territorio, ma preferisce seguire le vie istituzionali e non gradirebbe manifestazioni di piazza: «Abbiamo sentito la Snam, siamo dell'idea che sia possibile presentare un tracciato alternativo». In ogni caso non è assolutamente nelle sue intenzioni unirsi con la

fascia tricolore ai manifestanti: «Non posso accettare che questa manovra danneggi la città. Sabato avremo tutte le strutture alberghiere stracolme di turisti e un'operazione di questo genere rischia di vanificare il nostro lavoro di promozione». Dall'altro versante si stanno allarmando: c'è chi sente gli avvocati di fiducia e chi si fa rassicurare dall'amico carabinieri. «Abbiamo chiesto l'autorizzazione per manifestare. Andremo in piazza con i fischiotti e le bare». Arcangelo de Angelis è il leader della rivolta: «La linea del sindaco è troppo attendista. E' troppo fiducioso delle rassicurazioni che vengono dall'alto, non ci fidiamo, perché vediamo che la Snam sta procedendo nel riservamento». De Angelis ha chiesto all'Università di Perugia una perizia geologica: «Siamo una zona sismica, per noi ci potrebbe essere anche un serio pericolo di esplosioni per la presenza di faglie attive in questa zona. Loro hanno scelto la via più facile: si può cambiare strada, ma costerebbe molto di più sbancare la

roccia piuttosto che passare per il terreno molle della valle». E' amareggiato anche Don Antonio Diotallevi, l'ex parroco di Norcia: «Come sempre i piccoli contano zero». A 75 anni gira ancora per la messa tutti e sette i paesini della valle del Pesce. Dice che il Papa, quando ancora si chiamava cardinale Ratzinger, era venuto per la festa di San Benedetto. E' tanto devoto al loro patrono che poi ne ha preso il nome. A Norcia il Monastero dei Benedettini è stato orbo di monaci fino al 2000, poi sono tornati, ma sono tutti francescani. Sono in otto il priore, Cassiano Felsom, è un liturgista molto stimato in Vaticano. I fraticelli «born in Usa» devono un po' arrangiarsi, sono bravi a fare traduzioni e su Internet sono maestri. Nel sito conventuale usano il «video streaming» per raccontare la loro vocazione. Però delle ardite opere idrauliche, che avevano inventato i loro confratelli secoli prima, non sapevano nulla. Il comitato li ha informati. Chi ha santi a cui rivolgersi, forse almeno questa volta, aiuterà a evitare il peggio.

tagli

di Altiero Scicchitano

Tutto quello di cui hai bisogno per aprire un manicomio sono quattro mura e la gente giusta.

L'imprenditore Alexander Bullock. Eugenio Pallister è un anonimo ospite del party di beneficenza per ricchi arrivati nell'immaginario Hotel Waldorf-Ritz, in L'impreggiabile Godfrey (My Man Godfrey, 1936) di Gregory La Cava.

VISITA A LODI NELLA CITTA' DELLA POPOLARE DEGLI SCANDALI L'INVITO A TENERE CONTO DELLE RESPONSABILITÀ SOCIALI E DELLE REGOLE DEONTOLOGICHE

Ciampi: gli affari mai al di là dell'etica

«Dopo il mandato farò il nonno a tempo pieno». «Non temete un declino che non ci sarà»

Paolo Passarini

inviato a Lodi

Carlo Azeglio Ciampi non ci sta. E, in visita nella città della Banca Popolare Italiana, non accetta che sulla vicenda dei rapporti tra il governatore della Banca d'Italia e Giampaolo Fiorani cada il silenzio. Oggi neppure l'opposizione chiede più le dimissioni di Mario Fazio, che è rimasto al suo posto di governatore nonostante il pesante invito a farsi da parte rivolto qualche mese fa non solo da esponenti del governo italiano, ma anche da autorevoli personalità e organi di stampa europei. Ma l'ex-governatore della Banca centrale, oggi presidente della Repubblica verso il termine del suo mandato, riapre la questione.

«Non dimentichiamo mai», ha detto ieri Ciampi, parlando nel salone dell'avveniristico Centro Tecnologico di Lodi, che, oltre al rispetto della legge, gli «affari» non sono al di là dell'etica. E ha continuato: «Il mondo delle imprese ha anche regole deontologiche da rispettare. Gli imprenditori dell'economia reale e finanziaria hanno responsabilità verso la socie-

tà».

La distinzione tra rispetto della legge e rispetto delle regole deontologiche è stata intenzionale e significativa. La magistratura, dopo aver preso provvedimenti nei confronti di Fiorani e dei componenti della cordata che, assieme a lui, cercava di impadronirsi della Ban-

ca Antonveneta, continua a indagare su possibili violazioni della legge. Ma, nel caso di Fazio, nessuno ha configurato eventuali ipotesi di reato, anche perché al centro delle famose intercettazioni telefoniche pubblicate a suo tempo sui giornali, non c'era il governatore in persona, ma la moglie.

Questo, per Ciampi, non chiude tuttavia il discorso.

Il presidente era già stato piuttosto chiaro in proposito durante la visita a Teramo dello scorso 15 settembre. «La rettitudine dei comportamenti e il rispetto dei valori etici e deontologici», aveva detto in quell'occasione, «sono in qualun-

que stato di diritto la base per un'ordinata convivenza civile». Era una frase che Ciampi aveva aggiunto personalmente a penna a un discorso che conteneva già un significativo riferimento a «comportamenti adeguati degli uomini e delle istituzioni». Allora era in corso un braccio di ferro. La dimissione di Fazio erano state chieste dal vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, e dal ministro del Tesoro, Giulio Tremonti, con l'avallio indiretto di Silvio Berlusconi. La stessa cosa chiedevano le opposizioni, ma Fazio resisteva. Ciampi decise di esporsi di persona per spingere il governatore a lasciare. Ma Fazio rimase a rimanere al suo posto nonostante tutto e, a poco a poco, la vicenda sembra essere stata dimenticata da tutti. A distanza di tre mesi, il presidente che ha fatto del rispetto delle istituzioni la stella polare del suo mandato, ha voluto ricordare che certe cose non possono essere lasciate cadere.

A parte questo, è stato un Ciampi piuttosto ottimista quello che si è presentato ieri a Lodi. Rivolgendosi ai numerosi giovani presenti, ha detto:

«Non temete un declino che non ci sarà». E ha aggiunto: «E' cresciuta in me la fiducia nel futuro». Già in passato il presidente aveva preso nettamente le distanze da quella che chiamò «retorica declinista», un retorica, peraltro, alla quale il presidente del Consiglio aveva polemicamente cercato di associarlo per le sue critiche sullo stato dell'economia italiana. Ie-

sue parole di ieri, ha inteso bloccare ogni tentativo di usarlo per polemiche politiche sulla situazione economica.

Dopo il discorso, Ciampi è stato avvicinato dai giornalisti, che gli hanno anticipato gli auguri per il suo 85° compleanno, che sarà domani. Qualcuno gli ha chiesto che cosa pensasse dopo la scadenza del suo mandato. E il presidente ha risposto: «Dopo farò il nonno e forse anche il bisnonno». Sembra, infatti, che una delle sue nipoti, Margherita, aspetti un bambino.

C'è chi ha interpretato questa frase come una dichiarazione di indisponibilità di Ciampi a un secondo mandato. Ma si tratta di un'interpretazione sbagliata. La sua, a pensarci bene, è stata infatti una risposta obbligata, perché, se si fosse tenuto sul vago, tutti si sarebbero sentiti autorizzati a parlare di una sua autoricandidatura. Ciampi rimane scettico sulla possibilità di un secondo mandato, ma non chiude la porta ad alcuna possibilità. E quando, ieri sera, è stato accolto dalla platea della Scala con l'invocazione «Ciampi resta», si è sicuramente commosso.



Un saluto tricolore. La visita del presidente della Repubblica Ciampi ieri a Lodi

Il Capo dello Stato non pare comunque escludere la riconferma. Forse c'è un nipote in arrivo

ri Ciampi ha voluto essere particolarmente netto su questo punto sia per ribattere alle pessimistiche analisi dell'«Economista», sia per evitare di essere strumentalizzato in patria. Giorni fa, in un'intervista, l'industriale Carlo De Benedetti si era rallegrato del fatto che il presidente avesse fatto propria la convinzione che l'Italia rischia il declino. Ciampi, con le

L'INCHIESTA SU FIORANI IDENTIFICATI TRENTASETTE COLLABORATORI OCCULTI

Bpi, l'ora dei prestanome Pista politica per i giudici

Da chiarire i rapporti col ministro Calderoli «Un top manager gli girò 50 mila euro»

Paolo Colaninno

MILANO

Sono almeno 37 i prestanome individuati dalla procura che avrebbero favorito le colossali fortune di Giampaolo Fiorani, ricevendo sui loro conti, in appena tre anni e fino al 2005, oltre 70 milioni di euro. E sempre attraverso operazioni edel tutto anomale e ingiustificate, spesso registrate nei bilanci contabili della banca di Lodi. E su questo elenco di nomi a su queste pingui movimentazioni di denaro, contenute in dettaglio nella recente denuncia querela presentata dal legittimo della banca di Lodi, che la procura sta lavorando da tempo per capire a chi davvero rispondeva l'ex amministratore delegato della Lodi.

Da una parte sicuramente a se stesso, visto l'immenso capitale accumulato da Fiorani (in parte depositato all'estero presso fiduciarie, in parte investito in operazioni immobiliari) e stimato in almeno 200 milioni di euro. Ma dall'altra gli investigatori non escludono che dietro i nomi misconosciuti beneficiati dalle partite di giro della speculazione su titoli e derivati messe in atto da Fiorani e i suoi complici - Gianfranco Boni, principalmente, ex direttore della direzione finanziaria - si nascondano ben altri personaggi. Da chiarire,

per esempio, i rapporti tra l'ex ad della Bpi e il ministro della Lega Roberto Calderoli. Agli atti della procura, c'è infatti la testimonianza di un ex collaboratore di Fiorani che racconta come il manager, un giorno del 2004, fece un prelievo in contanti di circa 50 mila euro, giustificandoli come destinati all'aspirante leghista. Una somma che poi, a detta di Fiorani, non sarebbe mai stata versata. La Lega aveva sempre difeso le operazioni di Bpi, inquadrando nel suo «sgno» di dare vita a una grande banca padana. Sogno che si era già infranto con le vicende di Credito Nord, la piccola banca del Carroccio salvata dal fallimento proprio da un intervento di Bpi.

Ma i magistrati vogliono approfondire anche i rapporti di Fiorani con Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, rispettivamente presidente e vice di Unipol, la compagnia assicurativa delle coop rosse. I due, iscritti sul registro degli indagati della procura milanese tre settimane fa, devono rispondere per ora al concorso in agiotaggio per la scalata Antonveneta. E la stessa compagnia d'assicurazioni deve rispondere come persona giuridica anche della violazione della legge 231 per responsabilità oggettiva, in quanto non avrebbe predisposto il modello organizzativo adatto a prevenire la commissione di reati. Per i due manager del gruppo che attende il via libera per l'Opal lanciata sulla Banca nazionale del lavoro, la situazione processuale però potrebbe diventare più delicata.

Non solo per 130 milioni di euro investiti in aprile da Unipol per acquistare e poi schierare con Fiorani il pacchetto di azioni Antonve-

netta. La procura vuole a questo punto capire anche perché il 28 dicembre del 2004 in sole 24 ore venne speso dalla Bpi un fido di 4 milioni di euro a favore di Consorte per operazioni mobiliari e immobiliari al favorevole tasso del 4,2 (un'operazione personale, lineare e del tutto estranea ad Antonveneta), dichiarò Consorte. Nella denuncia presentata dalla stessa Bpi sabato scorso, in nome della «discontinuità» con gli affari poco

Il dubbio

Il ruolo della Lega, che sogna una banca, potrebbe rivelare qualche sorpresa

leciti di Fiorani, i due amministratori delle assicurazioni delle coop rosse risultano poi protagonisti di una operazione, risalente al 2002, quando Consorte e Sacchetti avevano due conti intestati presso la Popolare di Lodi, numero 046-1038/37 e 046-1039/38. La direzione finanza e mercati della banca, ovvero Gianfranco Boni, decise infatti di addebitare inspiegabilmente sui conti dei due manager di Unipol la somma di 794 mila euro ciascuno, attivando nel contempo una serie di movimenti che portarono sul conto di alcuni clienti prestanome di Fiorani le somme solari svariate milioni di euro. Forse si trattò di un semplice rischiarimento di partite, o forse di altro. Consorte e Sacchetti comunque chiusero i conti presso la Lodi il 31



Fiorani (a destra) in una foto con Luisa Corno scattata ai bei tempi

luglio 2003 ma nella contabilità della banca ci sono transazioni e plusvalenze accreditate a Consorte fino al 2005. Come mai? Lo stesso Consorte lo ha spiegato ieri al Sole 24 ore: «Il conto è sempre stato mio ma a un certo punto è stato intestato a una fiduciaria per problemi di riservatezza».

Fatto sta che all'interno di quella movimentazione del 2002, la somma più sostanziosa, 5 milioni 735 mila euro, finì sul conto di Marco Sechi, il misconosciuto imprenditore immobiliare ora indagato dalla procura, diventato tra le principali sponde del duo Fiorani-Boni per sottrarre quattrini all'istituto di credito. La denuncia dei legali di Bpi riserva però altre sorprese. Tra i cinque clienti beneficiari in quell'occasione si trova

per esempio Egidio Menclosi, (750 mila euro in due tranches) ex vicedirettore della Bpi Salses diventato poi tra i principali accusatori di Fiorani. A che titolo Menclosi, che presentò vari esposti anche alle autorità svizzere sulla gestione della banca di cui era tra i responsabili, ricevette quei soldi?

Vi sono quindi nomi assolutamente sconosciuti ma beneficiari di somme importanti, come un tale Elio Argenti sul cui conto, in tre anni, finiscono 5 milioni. Molti di più e con costanza impressionante, sono i soldi destinati a Sacchi. Denaro che poi, come ha rivelato lo stesso Fiorani, tornava nelle disponibilità sua e di Boni, nella misura del 40-60%. Ieri la procura ha ordinato il sequestro preventivo di alcuni di questi conti.

UNIPOL VIOLAZIONE DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Anche i pm milanesi indagano Consorte

Un nuovo fronte dopo quello romano Rischia grosso l'operazione Bnl

MILANO

Si complica il cammino dell'Opal di Unipol su Bnl. La compagnia assicuratrice bolognese è stata iscritta nel registro degli indagati dai pm di Milano Giulia Perotti ed Eugenio Fusco per violazione della legge 231, quella sulla responsabilità amministrativa che non avrebbe predisposto i modelli organizzativi per evitare di commettere reati.

Adesso tutto diventa più difficile, secondo alcuni operatori di Borsa mettere sotto inchiesta Unipol, come persona giuridica, e con quello che ciò può comportare nei riguardi dell'Opal su Bnl, arriva di pari passo con l'iscrizione nel registro degli indagati del presidente Giovanni Consorte e il suo vice Ivano Sacchetti.

L'ipotesi è quella di aggittaggio nell'ambito del tentativo della scalata ad Antonveneta da parte di Bpi. Iscrizione giunta dopo che inquirenti e investigatori hanno lavorato sui contenuti delle intercettazioni telefoniche della scorsa estate, come quella nota del 29 giugno scorso con l'ex ad di Popolare Italiana Giampaolo Fiorani.

Dai dialoghi di Consorte, sono partiti una serie di accertamenti tutt'ora in corso. Sono stati analizzati tabulati telefonici, passati al setaccio conti correnti e dati provenienti dall'ana-



Il presidente di Unipol, Consorte

grafe tributaria. E soprattutto sono stati fatti parecchi incroci societari per arrivare a comporre un mosaico che ha portato a ritenere che i vertici della compagnia assicurativa avessero dato una mano all'istituto di credito di Lodi nel suo disegno di «scappare» la banca padovana ai tedeschi di Abn Amro.

Sarebbero stati presi anche in considerazione l'interrogatorio fiume di Fiorani e l'integrazione della denuncia presentata nei giorni scorsi ai pm dai legali di Bpi. Un'indagine dove si citano sette nuovi conti sospetti. Su cinque sono stati fatti accordati e in due casi addebiti. Un'inchiesta analoga è in corso a Roma. Sulla vicenda continua a lavorare la stessa Consob.

Quanto all'Opal lanciata da Unipol nei confronti di Bnl, la società bolognese dovrà presumibilmente produrre un supplemento al documento di offerta sull'istituto di credito che è stato presentato già tre mesi fa.

DALLA PRIMA PAGINA

IL SIMBOLO DEL RIFIUTO

Lucia Annunziata

Per questo, intorno alla Tav, si è creato un fronte che per una volta non si è definito secondo le vecchie linee destra/sinistra. Aiutata da una irregolare coabitazione fra governo nazionale di destra e governo locale di sinistra, di fatto la divisione si è stemperata in una nuova denominazione in cui da una parte si sono collocate tutte le istituzioni, dall'altro un frastagliato fronte del rifiuto. Non a caso ha provato il bisogno di spendere in merito una sua parola lo stesso Capo dello Stato.

Non è stata una dinamica

brutta e nemmeno banale: fin quando è durato, il braccio di ferro, con i suoi cartelli, tira e molla, e discussioni, ha posto all'attenzione del Paese problemi veri. Ha reso pubblica la mancanza di «governo» che c'è nel Paese, cioè l'incapacità di creare basi comuni fra cittadini e progetti; ha scoperto la contraddizione della sinistra fra governo e movimenti; ha posto il problema della scienza e dei limiti della democrazia. Era un confronto confuso, ma - visti i temi - molto stimolante. E nuovo, per certi versi. Mai finora infatti il tema dell'integrazione europea era divenuto così realmente un fatto di scelta.

Le cariche della polizia hanno rotto il braccio di ferro, trasformandolo semplicemente in alcune braccia rotte. Il confronto è precipitato in scontro, sganciando fra

loro i due piani, quello istituzionale e quello del rifiuto. Come è stato notato da tutti.

Il rischio concreto, a questo punto, è che il fronte del rifiuto, sganciato forzatamente da ogni dinamica istituzionale, inizi un cammino per proprio conto, ma nutrito e ingrossato dal significato che la Tav ha assunto in questi mesi. Attraendo forze, aspirazioni e progetti - dai più futili ai più seri, dal rifiuto della Coca-Cola, al rifiuto delle Olimpiadi - la Tav rischia ora di diventare qualcosa di più del sacrosanto diritto dei valligiani a mettere parola nella loro vita, incanalando quei malumori che covano dentro molti strati sociali in Europa. Senza escludere usi estremisti di questo disagio, come già è accaduto a Torino, ieri. Con pronta sottolineatura del governo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Viotti
orologiaio
Gli danno il triste annuncio i fratelli Fausto e Umberto, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10, ore 11.30 Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo - Torino, 7 dicembre 2005.
Funeral House snc - Torino - 011/776.89.66

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Catozzi
di anni 54
Con dolore non danno l'annuncio la moglie Antonella, le figlie Federica e Mariela con i figli. Funerali venerdì 9 dicembre, ore 14.30, Chiesa San Benedetto, San Mauro T.se. - Torino, 7 dicembre 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Aldo Catozzi
dipendente della Società in quiescenza. - Torino, 7 dicembre 2005.

I condomini, gli inquilini, la custode e l'amministratore di casa Agnelli 60 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Felice Dassetto
- Torino, 7 dicembre 2005.

Giuliana Massimo e Gabriella Francinetti nel ricordo della cara
Marisa Perrod Brian
lo ha affettuosamente vicini ai familiari tutti. - Torino, 7 dicembre 2005.

Con umiltà, da buon cristiano, affidandolo alla volontà del Padre, si è spento la vigilia dell'Immacolata
SACERDOTE PROF.
don Giovanni Maria Cravero
di anni 60
Lo annunciano i fratelli Anna, Paolo, Cabrini, don Pino, il cognato Michele, i nipoti Marco e Maria Teresa con Umberto, Elena e Tommaso, la devota Paola Parenti, ex allieva, amici. Funerali a Settimo Torinese, Parrocchia S. Pietro in Vincoli, venerdì 9, ore 14. Tumulazione a Carignano, nella tomba di famiglia. - Torino, 7 dicembre 2005.

Ci ha lasciato
Michele Lorizzo
(Michelin)
Lo annunciano la moglie Dora, le figlie Laura con Alberto, Marina con Michele e gli adorati nipotini Riccardo, Ester e Massimo. Funerali venerdì ore 11.30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza. - Torino, 7 dicembre 2005.

Seramente è mancata
dott.ssa Iolanda Gloria ved. Rugna
anni 100
Lo annunciano i figli: Sergio con la moglie Gorgia Fistero e figli Cristina, Stefano, Alberto; Riccardo con la moglie Maria Teresa e figli Alessandra, Lorenzo, Federica; i nipotini: Jacopo, Eleonora, Alessandro, Francesco, Matteo, Andrea, Luca, Massimo; cugini e parenti tutti. Funerali in Pino Torinese venerdì 9 dicembre, alle ore 11.30 partendo dall'abitazione, via Martini 1/3 e alle ore 12 nella Parrocchia SS. Annunziata. S. Rosario questa sera, ore 17.30 in Parrocchia. - Pino Torinese, 8 dicembre 2005.

Robrizio e Anna sono affettuosamente vicini a Riccardo e Maria Teresa.

Amministratori, dipendenti e collaboratori della Videogruppo S.p.A. partecipano con grande affetto al dolore per la perdita della MAMMA del fondatore ing. Sergio Rogna Manassero di Castiglione.

Amministratori, dipendenti e collaboratori della Tes7 S.p.A. partecipano commossi al dolore per la perdita della MAMMA del presidente ing. Sergio Rogna Manassero di Castiglione.

E' mancato
Roberto Puzosio
L'annuncio: la moglie Maria Teresa, i figli Marco, Silvia con Alessandro, i nipoti Riccardo e Davide, la nonna Rina, le sorelle Maria e Adriana con Raffaele e Alessio, la cognata Ada con Michele Sergio e Alberto. Funerali presso parrocchia S. Bartolomeo - Vinovo venerdì 9 dicembre 2005 ore 13.30. - Vinovo, 7 dicembre 2005.

I colleghi della filiale di Torino e loro Italia tutta sono vicini a Marco per la scomparsa del papà
Roberto Puzosio
- Torino, 7 dicembre 2005.

La famiglia Fresia è vicina ad Alberto Zucchini e famiglia in questo triste momento per la grave perdita dell'adorato papà
Vincenzo Zucchini
- San Carlo, 7 dicembre 2005.

Tutto il personale della Società San Grato è vicino ad Alberto Zucchini e famiglia per la grave perdita dell'adorato papà VIN-CENZO.
(continua a pagina 8)

MATTONI NEL MIRINO LA GUARDIA DI FINANZA NELLA SEDE DELLA CONFEDERAZIONE. IL LEADER FA BUON VISO A CATTIVO GIOCO: «SI TRATTA DI UN ATTO DOVUTO»

Avviso di garanzia, traballa il regno di Bille

Il presidente di Confcommercio indagato per gli affari con Ricucci. C'è già chi ne chiede la testa

Raffaello Masci
ROMA

La storia del palazzetto dei Parioli (prestigioso quartiere di Roma) che Confcommercio ha acquistato da Stefano Ricucci, il quale l'aveva pagato 12 appena due mesi prima, è ora al vaglio della magistratura. Un avviso di garanzia è stato infatti recapitato al leader dell'organizzazione, Sergio Bille.

La vicenda giudiziaria potrebbe avere i tempi geologici propri del caso, molto più rapida potrebbe invece essere la resa dei conti interna alla Confederazione, che - secondo alcuni - avrebbe preso l'abbrivio proprio da questa controversa operazione per difendere il leader dai commercianti - vitale, spicchio di modi, qualche volta perfino rude - inviso a una parte dell'organizzazione (per esempio ad alcune federazioni del turismo e a certe associazioni territoriali, come quelle del Trentino, del Veneto o dell'Emilia).

Quando la Guardia di finanza, ieri mattina, ha fatto il suo ingresso nella monumentale sede della Confederazione, in piazza Belli (a Trastevere), Bille ha fatto buon viso: ha collaborato, ha dato carte, faldoni e tutto il possibile, sostenendo - come poi ha dichiarato - che l'iniziativa dei giudici era un atto dovuto, esclusivamente a tutela mia e dell'associazione che rappresento. Lui, peraltro, si è subito detto stranguito e certo che tutto sarà chiarito. Resta, tuttavia, pesante l'ipotesi formulata dai magistrati, di appropriazione indebita nella gestione del fondo del presidente, una assai congrua voce di bilancio affidata alla discrezionalità del capo.

Ieri Bille non ha voluto parlare, ma nella piovosa mattina del 7 ottobre raccontò la sua versione dei fatti a un gruppo di cronisti.

Confcommercio - disse in sostanza Bille - un anno fa aveva di fronte due esigenze, da una parte quella di rafforzare la sua posizione patrimoniale attraverso oculati investimenti, e dall'altra quella di acquisi-



Il venditore, Stefano Ricucci

La contestazione

Con 60 milioni voleva acquisire un palazzo dell'immobiliarista. Così si finanziavano le scalate della Magiste

I capitali discussi

Il denaro veniva da una posta messa a disposizione del numero uno della categoria

I CONSUMATORI: «ORA SI DIMETTA PER DECENZA»

Piovono richieste di auto-sospensione Per Confturismo «è una pagina nera»

Su Bille e sulla vicenda che lo coinvolge è duro il presidente di Confturismo, Bernabò Bocca: «Questa è una pagina nera. C'era già una situazione nervosa, l'avviso di garanzia si aggiunge a operazioni condotte all'insaputa degli organi. La revoca del mandato di Bille? Se ne discuterà all'assemblea del 21». Pietro Bonfanti, presidente della Confcommercio emiliana,

suggerisce che «Bille si autosospenda». Il presidente della Confcommercio Trento, Giovanni Bort, vede confermata la situazione nervosa, l'avviso di garanzia si aggiunge a operazioni condotte all'insaputa degli organi. La revoca del mandato di Bille? Se ne discuterà all'assemblea del 21. Pietro Bonfanti, presidente della Confcommercio emiliana,

nuovi spazi per i propri uffici. Si cercò uno stabile che desse risposta a entrambe queste esigenze e fu trovato nel palazzetto di via Lima 51, la cui operazione di acquisto furono avviate nel febbraio 2005.

Il proprietario dell'immobile era Stefano Ricucci che l'aveva acquistato due mesi prima al prezzo di 12 milioni. A Bille però, l'immobile fu proposto «chiavi in mano», restaurato e ristrutturato secondo le esigenze dell'acquirente (il progetto di recupero avrebbe perfino consentito di realizzare un piano in più) ma, certo, il costo sarebbe lievitato: 60 milioni, il cui 39 da anticipare.

Cominciano i malumori interni ed esterni alla Confederazione. Nell'assemblea del 23 giugno Bille fa un duro attacco alla politica fiscale del governo che premia - secondo lui - certi imprenditori a scapito di altri. Da quel momento Bille sostiene

che il recupero avrebbe perfino consentito di realizzare un piano in più) ma, certo, il costo sarebbe lievitato: 60 milioni, il cui 39 da anticipare. Cominciano i malumori interni ed esterni alla Confederazione. Nell'assemblea del 23 giugno Bille fa un duro attacco alla politica fiscale del governo che premia - secondo lui - certi imprenditori a scapito di altri. Da quel momento Bille sostiene

di essersi fatto molti nemici, al punto che «qualcuno - racconta ai cronisti - mi avvicinò e mi disse all'orecchio: "Ma lo sa Bille che parlando così, mettendoci così in piazza certi problemi che riguardano proprio l'assetto del nostro sistema economico e finanziario, lei rischia di pestare i piedi a molta gente? Stia attento che, in questo Paese, è stato sempre pericoloso disturbare il manovratore. Non permetteranno che un Bille qualsiasi che, in fondo, rappresenta una marea di imprese che, rispetto ad altre, devono continuare ad avere solo il ruolo di grugiarie e di portatrici d'acqua, rompa loro le uova nel paniere".»

«Perché sia chiaro - racconta ancora Bille - che in Italia l'area immobiliare non si tocca, il Corriere della Sera non si tocca, certe rendite non si toccano, il sistema bancario non si tocca, il metodo di erogazione delle risorse pubbliche fin qui e per decenni seguito non si può e non si deve toccare. Insomma scattò - secondo il leader di Confcommercio - la congiura.

Resta il fatto che quei soldi sono tanti, e in buona parte sono stati ad operazione di vendita non ancora conclusa. Ma Bille ha una risposta anche per questo: «C'è una delibera del 1974 - sostiene - che costituisce un "fondo" che il presidente può gestire come meglio ritenga, soprattutto per iniziative finalizzate a consolidare il complesso patrimoniale della Confederazione».

E a domanda diretta se il presidente non dovesse darne ragione ad alcuno, Bille risponde con sicurezza: «No».

La Giunta confederale, nella seduta del 28 settembre, gli accorda piena fiducia, istituisce, tuttavia, una commissione che indaghi su non meglio definiti «problemi dell'organizzazione». Quando si tratta di votare il bilancio previsionale, poi, alcune associazioni territoriali si dissociano. L'assedio si stringe.

Ma alla fine - chiediamo a Bille - perché le piaceva o le piace tanto Ricucci? «Ma perché - è la replica - mi dovrebbe piacere, invece, Della Valle?».



Il compratore nel mirino. Sergio Bille, presidente della Confcommercio

Il complotto

Adesso si scommette che l'offensiva dei pm scatenerà la corsa al rinnovo del vertice dell'associazione

IL WSJ: FAZIO È UN PESO

L'europrocedura su Bankitalia parte il 13 dicembre

Il commissario al mercato interno Charlie McCreevy aveva anticipato nei giorni scorsi che la procedura d'infrazione contro l'Italia, in relazione alle regole sulle fusioni bancarie, sarebbe scattata prima di Natale. Ieri la conferma: il caso Italia è nell'agenda della riunione della commissione europea il 13 dicembre a Strasburgo. Ieri mattina si sono riuniti i membri del gabinetto dei commissari che si occupano delle procedure di infrazione che hanno fatto una prima valutazione. McCreevy ha poi spiegato che la commissione «procederà contro la Banca d'Italia come si fa con qualsiasi altro caso di infrazione. Presumo che sia un caso di grande importanza per l'Italia, ma per me non è diverso da altri».

Il commissario non ha nemmeno voluto specificare quali saranno le richieste di informazione all'Italia rispetto alla normativa nazionale sulle fusioni bancarie. Quanto alla base giuridica dei rilievi mossi, sarà rivelata «al momento opportuno». A quanto risulta la procedura non si occuperà direttamente del modo in cui il governatore Antonio Fazio ha esercitato la vigilanza nel caso delle scalate Antonveneta e Bnl. Ieri intanto il Wall Street Journal ha scritto in un editoriale che il potere sregolato di Antonio Fazio sulla finanza italiana è un peso non solo per l'economia del Paese, ma per lo stato d'animo della stessa società italiana.

LA STRANA COPPIA SI SCAMBIAVANO CONTINUAMENTE I SENSI DELLA PROPRIA STIMA, MA AL MOMENTO BUONO TIRAVANO SUL PREZZO

Fra Sergio e Stefano affari (quasi) da amici

analisi
FEDERICO MONGA

Sergio e Stefano. L'ex pasticciere di regime e l'ex odontotecnico di Zagorolo. «Bille è un fratello, come Fiorani e Gnutti», dice uno. «Ricucci è un amico perché dovrei ringraziarlo? E poi le cronache dei prossimi anni potrebbero riposizionare in maniera diversa i giudizi su di lui». Risponde l'altro. Dal boudoir politico finanziario la coppia del mattone e del canolo è spuntata solo la scorsa primavera, anche se i due si dicono affiatati di vecchia data. Palcoscenico era la Villa d'Este di Cernobbio. L'occasione non era il Forum Ambrosiotti, che agli occhi di Ricucci e C, è un'accoglienza di vecchi parrucconi. Il lancio

Ricucci bussava a molte porte e gli «sghei» dei «fratelli» Fiorani e Gnutti non bastavano. Quei 39 milioni di Bille, pensano i magistrati, facevano comodo per la scalata Rcs

in grande stile della Confimmobiliare, l'associazione dei commercianti transfughi da Assomobiliare-Confindustria.

In riva al lago di Como ci sono tutti: Ricucci, Gnutti, Fiorani, Coppola, Caltagirone, la Deutsche Bank, Bonifazi. Bille che non si tira mai indietro di fronte ad un microfono, fa il padrone di casa, ma non esterne: «Oggi è il suo giorno, del presidente di Confimmobiliare», dice indicando Ricucci, mentre dietro confe-

L'INIZIO

Nel settembre 2004 nasce Confimmobiliare, associazione che opera nel settore dei servizi delle gestioni immobiliari. Alla presidenza viene chiamato Ricucci, patron di Magiste e grande amico del presidente Confcommercio, Bille



LA MOSSA

Nell'ottobre 2004 Confimmobiliare entra in Confcommercio.

LA GARA

Nella prima parte del 2005 Ricucci corre insieme a Deutsche Bank per aggiudicarsi gli immobili Enasarco (l'ente di previdenza degli agenti di commercio) partecipato anche da Confcommercio di Bille, per un valore di 3,2 miliardi di euro. Il ritiro della cordata Ricucci, dopo il passo indietro di Deutsche Bank, provoca la sospensione della gara.

IL MONOPOLI DI VIA LIMA

LA CAPARRA

Vengono versati 39 milioni, transitati dal conto personale di Bille (ma che farebbero parte del cosiddetto «fondo del presidente») alla Carison, società off shore di Ricucci che utilizza il denaro per acquistare titoli Antonveneta e Rcs.

IL PALAZZO

L'immobile di via Lima è in ristrutturazione e il rogito è previsto per il 2006. Ma si starebbe trattando per evitare la finalizzazione della compravendita, il cui prezzo totale è di 60 milioni di euro. Ma sull'operazione e su altri investimenti in titoli la Guardia di Finanza indaga e da ultimo il presidente di Confcommercio viene iscritto al registro degli indagati.

IL CONTRATTO

Il 19 febbraio 2005 Bille stipula un contratto preliminare per l'acquisto di un immobile in via Lima a Roma, che dovrebbe diventare la nuova sede di Confcommercio. L'immobile era stato acquistato 52 giorni prima da Ricucci che l'ha poi venduto a Confcommercio.

IL PRESIDENTE

Bille nel corso dell'estate investe in titoli Rcs per circa 2 milioni di euro proprio quando raggiunge il culmine il tentativo (poi fallito) di Ricucci di scalare l'editrice del Corriere della Sera. Bille si giustifica parlando di una semplice operazione di trading.



L'oggetto dello scandalo, il palazzo di via Lima a Roma

«serva, così dice il regolamento, soprattutto a prendere iniziative finalizzate a consolidare il patrimonio immobiliare della Confederazione per affrontare i complessi problemi di un sistema economico traballante». Nell'attesa i commercianti hanno stabilito che per metter mano a quel salvadanaio d'ora in avanti si potrà procedere solo dopo decisione collegiale. E non importa se sempre dalla stessa fonte sono usciti un cinque-sei milioni di euro buttati subito nelle folle e, pare remunerativa, corsa dei titoli Rcs e Antonveneta.

Nei giorni del precontratto di via Lima Ricucci era alla disperata ricerca di puntelli prima finanziari e poi anche politici. L'immobiliarista delle scalate era impegnato a rastrellare azioni per tutta piazza Affari. Un po' di Antonveneta di cui, un po' di Bnl di là e tanta Rizzoli Corriere della Sera. Ricucci bussava a molte porte. Gli «sghei» dei fratelli Fiorani e Gnutti non bastavano. Deutsche Bank, da Londra, faceva capire che qualcosa non quadrava. E allora Stefano

tempesta di telefonate Flavio Briatore per trovare sponde con Aznar via Alejandro Agag e magari con Berlusconi. E poi, sempre per arrivare al premier, tampinava lo zio Rommi, Romano Comincioli, senatore di Forza Italia, compagno di scuola del Cavaliere e trad-union tra Arcore e la Sardegna con il faccendiere Flavio Carboni. Il consigliere Ubaldo Livolsi provava a sentire anche Tarek ben Ammar. Quei 39 milioni di Bille, pronto cassa, facevano comodo, cadevano a fagiolo, sospettano ora i magistrati romani, per comprare un'altra fetta di Rcs.

Se come si è detto, l'estate dei furbetti, potrebbe essere una sceneggiatura del prossimo film dei fratelli Vanzina, in questa storia Bille in definitiva assomiglia un po' al personaggio che arriva per ultimo, tutto trafelato, con la camicia fuori dai pantaloni che cadono ogni quattro passi.

E si perché, oltre alla faccenda del palazzo rivenduto con una cresta di quasi cento miliardi di vecchio conto in soli 50 giorni, c'è anche da capire come mai Bille abbia acquistato qualche lotto di azioni Rcs, attraverso il suo conto privato al Monte dei Paschi di Siena, solo quando il titolo era ormai vicino ai massimi e i giochi erano fatti. Da un vero amico, forse ci si poteva attendere una dritta, una sollata con qualche mano d'anticipo.

PER IL MAGISTRATO «VIENE ANCHE TOLTA QUALSIASI DISCREZIONALITÀ AL GIUDICE CHE SI TRASFORMEREBBE SOLTANTO IN UN NOTAIO»

Marvulli: la ex Cirielli è un obbrobrio

Per il primo presidente della Cassazione «è devastante, porterà la giustizia alla bancarotta»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«Un obbrobrio» che, quando sarà a regime, «rischia di mandare in fumo il 50% dei processi che giungeranno in Cassazione. Mi auguro ci sia una riflessione». È durissimo il giudizio sulla legge ex Cirielli espresso da Nicola Marvulli, primo presidente della Suprema Corte di Cassazione, la massima autorità in fatto di giustizia. La legge che riforma i tempi di prescrizione dei reati e nello stesso tempo, con un giro di vite, aumenta le pene per i recidivi, è stata approvata da

poco dopo lungo e aspro dibattito, ma non è stata ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. E proprio ieri il vicepremier Fini, accortosi delle sue incongruenze, ha il ddl sulla droga che gli sta a cuore ha annunciato di volerla modificare.

La bocciatura pesantissima di Marvulli non è nuova ma cade come un masso nel mezzo di un convegno organizzato dall'Unione delle Camere penali affollato di avvocati, magistrati e politici. Il primo giudice d'Italia critica le nuove norme, lamenta la mancanza di dialogo, anche se si mostra prudente su certi

aspetti perché, anticipa, «la Cassazione potrà prendere iniziative sui limiti di applicazione delle norme in questione», in particolare «se l'esclusione dell'applicabilità dei procedimenti pendenti in Cassazione sia compatibile con l'articolo 3 della Costituzione» (quello che stabilisce l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge) e con l'articolo 2 del codice penale che riguarda i limiti di retroattività delle leggi più favorevoli al reo.

«Questa legge aveva un padre e uno scopo», esordisce Marvulli. «Ora il padre è un ex, lo scopo è stato abbandonato. Se mi chie-

Restano dubbi di costituzionalità sull'applicazione della norma soltanto ai processi futuri. Si negherebbe così il principio della retroattività a favore dei colpevoli

dete se sia utile, vi rispondo che come cittadino non l'ho capito, come magistrato ho capito che non serve alla giustizia». Poi punta ancora una volta il dito sui ridotti termini di prescrizione: «quando si abbassa la prescrizione si deve intervenire sul processo o si va verso la bancarotta». Come dire che se i processi continuano a restare lenti ma vengono prescritti in un tempo limitato, la giustizia non può fare il suo corso. Quanto ai recidivi, penalizzati dalla ex Cirielli, sottolinea: «erramente mi è capitato di incontrare un boss di mafia con un lungo certificato

penale. I recidivi sono la bassa forza del mondo delinquenziale». Ancora, «Abbiamo fatto un salto nel buio». Ai giudici infatti «viene tolta la discrezionalità, la possibilità di graduare la pena» a seconda del caso, riducendola a meri notai. Ma poi - aggiunge - rivolto agli avvocati - non avete bisogno della pena prevista in astratto ma di un giudice che sia sensibile anche ad ascoltare le giustificazioni addotte dalla condotta dell'uomo, perché i motivi che spingono ciascuno a delinquere sono diversi».

Quindi Marvulli si rivolge ai politici della maggioranza in pla-

te: «Perché non ci avete ascoltato prima? Noi abbiamo fornito elementi a tutte le autorità quando ce li hanno chiesti, ma non possiamo costringere i politici a cambiare posizione». Il primo presidente della Cassazione si augura una riflessione. Non solo sulla ex Cirielli ma anche sulla «legge Pacorella», secondo la quale chi è assolto in primo grado non potrà subire altri processi, all'esame dell'aula del Senato già mercoledì prossimo. Una legge su cui la Cassazione ha già espresso un parere critico perché rischia di stravolgere il giudizio di legittimità.

PALERMO «SE SARÀ NECESSARIO CHIEDEREMO LA FIDUCIA, L'UNICA MODIFICA SUI BENEFICI ALTERNATIVI»

Finì: la legge sulla droga non si tocca. La faremo approvare prima del voto

«I cantanti diano l'esempio ai giovani. Non esiste il diritto agli stupefacenti»

Daniela Daniele

Inviata a PALERMO

La nuova legge sulla droga non si tocca. «Andremo avanti e faremo approvare questo ddl entro la fine della legislatura. E se sarà necessario, chiederemo anche il voto di fiducia». Gianfranco Fini, in chiusura della quarta Conferenza sulle tossicodipendenze, conferma tutte le previsioni sulla serie di norme per il contrasto alla droga, blindate fin dal loro primo apparire. «Ribadisco che lo faremo, e non è arroganza - ha sottolineato - il vice presidente del Consiglio - se su certe questioni non si avverte il dovere morale di anda-

re avanti, allora non è neppure il caso di cominciare».

Una concessione, il rappresentante del governo, la fa. Bisognerà pur risolvere un contenzioso: il ddl, infatti, prevede la possibilità per chi ha avuto una condanna fino a 6 anni di usufruire dei benefici alternativi, come il lavoro in una comunità. Ma questa norma contrasta con la ex legge Cirielli secondo la quale a chi abbia commesso più di un reato legato alla propria condizione di tossicodipendente non può essere concesso di stare agli arresti domiciliari, o di essere affidato a una comunità per la disassuefazione. «Di sicuro, la ex Cirielli va modificata in questa sua parte», ha confermato Fini.

Si è poi scagliato contro chi ha disertato la Conferenza. «Noi abbiamo aperto le porte al confronto con tutti, tranne con chi è in malafede. Ha ribadito che non ci può essere contrasto tra il ruolo del pubblico e quello del privato nel voler sanzionare le



Gianfranco Fini durante l'intervento alla Conferenza di Palermo

Queste le novità introdotte nel ddl

- 1) Non si fa distinzione tra droghe leggere e pesanti
- 2) Sono riviste le tabelle degli stupefacenti, con le sostanze per uso personale
- 3) Sanzioni penali per chi detiene quantitativi maggiori, con accusa di spaccio: pene più severe
- 4) Si stabilisce l'equiparazione tra enti pubblici e il privato per la riabilitazione
- 5) Solo chi è riconosciuto tossicodipendente e non spacciatore ha diritto al percorso alternativo al carcere (comunità)

tossicodipendenze. Il ha risposto a chi aveva accusato il governo di aver voluto il meeting palermitano come anticipo di campagna elettorale: «Era giusto farlo, al di là del fatto che possa essere politicamente utile». Infine, ha lanciato un appello al mondo nel quale la maggior parte dei giovani trova modelli di riferimento, quello dei cantanti e dello spettacolo: con parole e atteggiamenti i personaggi famosi si schierino al fianco di chi vuol fare capire ai ragazzi che

non esiste il diritto di drogarsi. Il leit-motiv della giornata è stato scandito dallo spot che andrà presto in onda su tutte le reti televisive, a cura della presidenza del Consiglio. Nel filmato protagonista è un giovane tentato dalla droga, per noia e per mancato ascolto in famiglia. Saranno i genitori a salvarlo, prestandogli l'attenzione dovuta.

Giovanardi: nessuno vuole mandare in carcere il consumatore ma contro gli spacciatori deve intervenire lo Stato

Lo slogan finale: «Basta poco per scoprire che vivere è stupido. La droga non serve».

Passando dall'idillio ai fatti, gli ultimi dati forniti dal generale Carlo Guadagni, direttore dei Servizi antidroga, dicono che la Lombardia è in testa, nel nostro Paese, per il consumo di cocaina; la Sicilia per l'hashish; la Calabria è la regione col maggior numero di coltivazioni di cannabis (e la 'ndrangheta è l'organizzazione leader nel narcotraffico, avendo superato Cosa Nostra e la camorra); infine il Piemonte detiene il primato dei produttori di droghe sintetiche. Andrea Muccioli, della co-

munità di San Patrignano, facendo il punto sulla legge ha sottolineato che tutte le opportunità di recupero potrebbero essere vanificate senza un serio e responsabile investimento di risorse da parte dei governi, centrale e locali. «Se ciò non avverrà - ha concluso - la legge sarà un fallimento».

Don Egidio Smacchia, presidente della Fict (Federazione italiana comunità terapeutiche), ha portato il contributo della comunità che si dicono contrarie allo stralcio della legge Fini. Propongono «di avviare una riflessione più approfondita per elaborare una legge più organica e maggiormente condivisa» ma soprattutto «scriva col contributo di chi opera quotidianamente sul territorio».

Infine il ministro Carlo Giovanardi, che ha la delega per i problemi legati alle tossicodipendenze, ha riassunto il clima della Conferenza: «Ci sono state controconferenze. Noi non siamo contro nessuno e chiediamo il contributo di tutti per portare avanti strategie comuni». Strategie che paiono, però, già stabilite senza alcun dubbio. «Dobbiamo fissare - ha infatti concluso Giovanardi - in maniera inequivocabile il limite tra spaccio e consumo. Il consumatore non lo vogliamo mandare in carcere ma contro gli spacciatori deve intervenire con durezza la mano dello Stato».

(segue da pagina 6)

L'avv. Rosano Alessi, Presidente della Sarsa Assicurazioni S.p.A., anche a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, partecipa al dolore della famiglia Castelbarco per la perdita del

PRINCIPE
Carlo di Castelbarco Albani

già Consigliere di Amministrazione della Società.
— Roma, 7 dicembre 2005.

Riccardo Ranelli nel ricordare l'alta dignità morale e intellettuale si unisce al dolore della famiglia.

Il Presidente, i Vice presidenti, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti ed il Personale tutto della Banca Passadore & C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

PRINCIPE
Carlo Albani Castelbarco Visconti

approvato e stimato consigliere di amministrazione dell'Istituto.
— Genova, 7 dicembre 2005.

Il Presidente, i Vice presidenti, i Sindaci, i Dirigenti ed il Personale tutto della Società Reale Mutua di Assicurazioni e del Gruppo Reale Mutua partecipano con dolore alla scomparsa del

PRINCIPE
Carlo Albani Castelbarco Visconti

già Presidente, e attualmente Consigliere di Reale Mutua e delle Società del Gruppo.
— Torino, 8 dicembre 2005.

Partecipano sentitamente al lutto gli amici:
Giuseppe Aldé
Edoardo Aschieri
Annibale Avogadro di Collobiano
Maurizio Baudi di Selve
Mario Bivardi
Walter Bruno
Mario Carrara
Elio Casetta
Onorato Castellino
Mario Cattaneo
Vincenzo Cerna
Giorgio Cicognani Mazzoni
Marco Confalonieri
Giovanni Facchinetti Pulazzini
Alessandro Gallone
Arnaldo Giannini
Romano Gianotti
Alessandro Giacobboni Cavalcini
Marco Loris
Enrico Marengo di Monondo
Carlo Marengo di Santarosa
Antonio Maria Marocco
Gian Piero Mauri
Carlo Mezzani D'Eni
Luigi Micheli di San Martino e Rivalta
Italo Micheli
Carlo Pavese
Angelo Piloni
Enrico Piloni
Riccardo Ranelli
Alessandro Ranelli
Per Carlo Romagnoli
Lodovico Sella
Giuseppe Solinas
Camillo Venesio
Vittorio Amedeo Vice
Marco Weigmann

Addolorati per la perdita del

PRINCIPE
Carlo Albani Castelbarco Visconti

si associano al lutto i Dirigenti del Gruppo Reale Mutua:

Antonio Agliardi
Valter Artelli
Paolo Ascolani
Andrea Bertalot
Angelo Carmosio
Franco Cassese
Matteo Carraro
Alberto Corridori
Anna Deambrosi
Gabriele Erbetta
Adolfo Fernandez
Sergio Finesio
Carla Fusai
Roberto Gallo
Sergio Garrone
Anna Giannini
Mauro Giordano
Natale Labia
Luigi Lani
Francesco Lionetti
Michele Longo
Jose Ramon Lopez
Giovanni Maria Losco
Massimo Luvie
Mauro Malagnoli
Marco Mazzucco
Silvio Mele
Giovanni Mentucio
Alberto Monga
Tommaso Montelli
Federico Montemasse
Giovanni Marco Monticore
Elio Negri
Rinaldo Odicino
Elio Peloni
Enrico Petrucci
Guido Picca Piccon
Maurizio Piloni
Rodolfo Pistorelli
Oreste Pizzera
Renato Profili
Antonio Pulia
Francesco Rapetti
Stefano Rosato
Ugo Ruffino
Ugo Salidina
Giacomo Salita
Sandro Scapellato
Giuseppe Sciolle
Michele Tazzer
Marco Terragno
Filippo Valle
Antonio Vignola
Sandro Zoppi
Oreste Zoni

La Presidenza, l'Amministratore Delegato, i Colleghi e la Maestranza dell'Abilstron Turin S.p.A. esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa dell'ing. FACCHINI, già direttore generale dell'azienda.

ing. Luigi Facchini
— Torino, 8 dicembre 2005.

Lo Studio Dionisio Scalfi partecipa affettuosamente al dolore di Giulia.

Mirella Pignone, Carlo e Maurizio con Giovanni sono vicini con affetto a Maria, Giulia e Giovanni.

Maria Notaristefano è affettuosamente vicina a Giulia in questo momento di grande dolore.

— Torino, 7 dicembre 2005.

ing. Luigi Facchini
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

Il 6 dicembre è serenamente mancato

ing. Luigi Facchini
Noi della Sarsa Assicurazioni S.p.A. esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa dell'ing. FACCHINI, già direttore generale dell'azienda.

ing. Luigi Facchini
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

La dolce luce del tuo sguardo è vivissimo ricordo d'innestabile amore. Tuo figlio Alberto e tutti i tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 17 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Vercelli).

Caterina Facta Zanada
— Torino, 8 dicembre 2005.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Via Marengo, 32
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

ORARIO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ED ADESIONI

Spazio PK Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
La/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011.666.5258

Spazio PK Via Marengo, 32
La/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 10-21
Tel. 011.666.5258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
911.85.48.711 La/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 La/Sab ore 17-20:
Domenica e festivi 18,30-20

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella

Capannone giallo
BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Avviso Lotto 40

210 completi velluto uomo 90 euro cad

Visconti di Modrone

3210 maglioni uomo donna

Rebecchi, Ferré, Les Copain, Lambs, Oliver, Misto Cashmere

120 completi donna base 30 euro base 50 euro

Gai Mattiolo, Burani, Caractère, Les Copain, Marella

80 completi uomo Trussardi

dalla 60 alla 70

250 euro cad

Dal fallimento n°17826 Trib. Como

800 maglie in lana merinos donna 15 euro cad

Dal fallimento n°3259 Trib. Varese

1800 scarpe varie marche uomo 20 euro

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

• Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00

Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

LA STRATEGIA PER LE ELEZIONI LA PRIMA VOLTA DELL'UDC SENZA FOLLINI. IL SUO SUCCESSORE FESTEGGIATO DAGLI ALLEATI: «E' UN ALTRO PIANETA»

Berlusconi evita il terzo polo centrista

Al vertice non si trova l'intesa su chi sfiderà Veltroni: Alemanno e Baccini restano in lizza

Ugo Magri
ROMA

Ogni passettino avanti coi suoi alleati, Silvio Berlusconi se lo deve sudare. Un vertice di maggioranza, ieri pomeriggio a Palazzo Chigi, non è bastato a dirimere le questioni sul tappeto: dopo due ore di riunione, il premier s'è dovuto trasferire a Montecitorio per un'ulteriore seduta a tre con Pier Ferdinando Casini e Gianfranco Fini. Neppure lì tutti i nodi sono stati sciolti. Ma perlomeno, dal presidente della Camera, il Cavaliere ha ottenuto un via libera di massima all'intesa con la Dc, che minacciava di rompere le trattative e di dar vita a un autonomo terzo polo. Il suo leader, Gianfranco Rotondi, verrà ammesso ai futuri vertici di maggioranza in condizioni di pari dignità. Nessun voto dell'Udc su lo Scudo crociato vorrà dar vita a una lista insieme con il Movimento autonomista di Raffaele Lombardo e con i socialisti di Gianni De Michelis. Quanto alle altre richieste di Rotondi (fiscalità di vantaggio sul modello irlandese per il Sud, più una poltrona ministeriale) se ne parlerà tra una decina di giorni, dopo che la nuova legge elettorale sarà stata approvata a Palazzo Madama.

Il rischio del ridicolo

Nessun accordo invece sul candidato da schierare a Roma contro il sindaco Walter Veltroni. Berlusconi ha tentato, inva-

no, di trovare una sintesi tra An e Udc che spingono rispettivamente per Gianni Alemanno e Mario Baccini. Ha fatto notare che in questo modo rischiavano di non arrivare nemmeno al ballottaggio e di cadere nel ridicolo, minacciando perfino di mettere in pista un terzo incomodo, ad esempio il direttore della Protezione civile Guido Bertolaso (un «pallino» del premier) qualora uno dei due contendenti non fosse disposto a un passo indietro. Inutilmente, però. Fini e Casini gli hanno



Gianfranco Fini

consigliato di lasciar perdere. «Silvio non insistere» hanno alzato le spalle, promettendo che se la vedranno tra di loro, una soluzione unitaria certo si troverà anche se al momento nessuno ha ceduto di un millimetro. An, in particolare, è determinatissimo a insistere sul ministro dell'Agricoltura, 30 mila manifesti con la sua effigie sono già pronti per essere affissi in tutta Roma. Nessun problema su Letizia Moratti a Milano, mentre per Napoli è spuntato il nome di un magi-



Lorenzo Cesa

Si è parlato anche delle leggi da approvare entro la legislatura. Calderoli propone un testo contro le rapine. An insiste sulla droga

strato, Arcibaldo Miller.

La cronaca del vertice (quello pomeridiano) è povera di aneddoti piccanti. L'Udc era rappresentato per la prima volta da Lorenzo Cesa, neo-segretario, subito apprezzato dai presenti per il buon carattere. Testimonia Roberto Calderoli, ministro della Lega: «E' la persona giusta con cui interloquire, un altro pianeta rispetto a Marco Follini» (con cui poco prima Cesa aveva avuto qualche da dirsi, a proposito dell'esclusione di Bruno Tabacchi e

Michele Vietti dalla nuova direzione centrista).

No all'accorpamento

Educatamente, Cesa ha provato a suggerire l'election day, cioè l'accorpamento il 9 aprile prossimo delle elezioni politiche e di quelle amministrative, ma è stato seppellito da un coro di no, dal momento che il voto per i sindaci sarebbe stato un trionfo del centro-sinistra anche nel Parlamento nazionale. A quel punto Cesa non ha insistito.

L'Udc in compenso ha portato a casa un'estensione del cosiddetto «buono bebè», di cui potranno usufruire tutti i nati del 2006. Giulio Tremonti (presente al vertice) studierà un sistema per escludere i redditi più alti in quanto, ha messo in guardia Berlusconi, «la sinistra ne approfitterebbe per dire che abbiamo dato il bonus anche al figlio di Toti». Meno tasse, dunque, ma solo per chi presenta un'autocertificazione. Braccio di ferro tra il ministro dell'Economia e il segretario del Pri, Francesco Nucara, sull'applicazione in Italia del Trattato di Lisbona: mancano le risorse, ma i repubblicani si battono per destinarle e non altre come Tremonti ne dovesse repartire.

Il rischio dell'ingorgo

Si è parlato di leggi da approvare nei pochi mesi che restano della legislatura. Ogni partito ha le sue priorità. Calderoli, ad esempio, ha distribuito ai partner le fotocopie di una sua proposta per inasprire le pene a chi commette rapine domestiche e per espellere gli immigrati clandestini che si macchiano di reati. C'è la legge sulla droga (con An che la spinge), c'è quella sul risparmio (che è stato deciso di riproporre nella versione soft licenziata alla Camera), ci sarebbe la par condicio su cui Berlusconi ancora spera nonostante il no di Cesa. Senza una scala di priorità, hanno convenuto tutti, si rischia l'ingorgo.

«NON SA PIÙ COSA FARE»

La mamma del Cavaliere: poverino è stanco e avvilito

«Mio figlio è stanco, avvilito, non sa più cosa fare per la nostra Italia. Spesso mi dico: ma chi glielo fa fare?». Lo dice Rosa Bossi, la madre di Silvio Berlusconi, che traccia un profilo tipicamente «materno» del presidente del Consiglio. «Gli dico spesso: fai sapere alla gente cosa fai, a lui mi risponde che il bene che si fa non si dice. Quando sento le persone che lo offendono sto così male - aggiunge la madre del premier, arrivata al Teatro Dal Verme di Milano per assistere alla proiezione per gli anziani della prima della Scala - se fosse un altro manderebbe tutti al diavolo, ma lui vuole bene a tutti. Mio figlio, nella sua vita, ha fatto molte cose importanti: ha costruito le città, Brughiera, Milano 2, Milano 3, e le televisioni, che prima non esistevano». «Adesso potrebbe starsene un po' in pace, ma invece di godersi i risultati del suo lavoro - conclude Rosa Bossi, 95 anni - si dedica al governo e più che insulti non riceve».

LE CONDIZIONI DEGLI AUTONOMISTI LOMBARDO CHIEDE MISURE PER IL SUD

Il premier e i neo-Dc Sì di Rotondi alla CdL

retroscena
AMEDEO LA MATTINA

Il vertice della Cdl ha dato il via libera all'allargamento della coalizione che, per il momento, riguarda solo la nuova Dc di Gianfranco Rotondi. «Al prossimo vertice parteciperà anche la Dc che fa parte a pieno titolo della coalizione», ha precisato Gianfranco Fini. I veri nodi delle nuove alleanze verranno però risolti dopo l'approvazione della nuova legge elettorale. Ieri all'incontro di Palazzo Chigi era necessario stabilire una questione preliminare: rimuovere il veto dell'Udc nei confronti di Rotondi e Raffaele Lombardo. L'incognita principale veniva, appunto, da Pier Ferdinando Casini che non vedeva di buon occhio una lista concorrente al centro composta non solo dalla Dc, ma anche dal movimento autonomista di Lombardo e da quella parte del Nuovo Psi rimasto con Gianni De Michelis e il ministro Caldoro. Ieri, invece, il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa ha dato il «sì» a Rotondi. Nessun problema neppure dal leghista Calderoli e da Gianfranco Fini il quale non ha posto problemi neppure per l'ingresso di Alessandra Mussolini e altri esponenti dell'estrema destra.

Tuttavia il problema delle alleanze non sembra del tutto risolto e quindi non è ancora tramontata l'ipotesi di un piccolo «terzo Polo» in mezzo ai due giganti dell'Unione e della Cdl. Il condizionale «potrebbe» va sottolineato con forza, perché molto dipende dall'esito delle trattative in corso. Faticosamente Berlusconi sta cercando di incollare alla Casa delle libertà le schegge deflagrate da Alleanza nazionale e dall'Udc. Due giorni fa ha visto Alessandra Mussolini e le cose sono andate bene: per la nipote del Duce l'accordo è alle viste. Non ci sono problemi con Stefania Craxi che, a differenza del fratello Roberto, è rimasta nel centrode-

stra con la sua «Giovine Italia»: non ha la forza di presentare una sua lista e sarà quindi candidata nelle liste di Forza Italia.

Non altrettanto bene, invece, è andato l'incontro di ieri a Palazzo Grazioli con Rotondi e Lombardo. I due hanno alzato la posta, avanzando una serie di richieste che difficilmente il centrodestra potrà accettare. Lombardo ha chiesto che nel maxiemanifesto alla Finanziaria vengano inserite misure a favore del Mezzogiorno, a cominciare dalla fiscalità di vantaggio e l'esenzione per 10 anni della tassazione per le imprese che si impiantano nel Sud. Rotondi è stato più «concreto»: «Non vogliamo più essere dei clandestini, chiediamo piena legittimità politica nel centrodestra e affinché questo avvenga vogliamo essere presenti nel

Il leader siciliano chiede che nella Finanziaria siano inserite misure a favore del Sud. Difficile che Tremonti le possa concedere

governo, con un ministro. Un sottosegretario non ci basta. In alternativa vogliamo la candidatura a sindaco in una grande città: Roma o Napoli. Rotondi riferisce di un colloquio con Fini e Calderoli che gli avrebbero confermato la loro disponibilità a far entrare la Dc nel governo. Ma con un ministro? In che termini e a quale livello? tutto ancora da stabilire.

Nel partito di Rotondi c'è



Gianfranco Rotondi

chi, come Publio Fiori, spinge per una lista autonoma. Ma il vertice di ieri ha sbloccato l'impasse, almeno per quanto riguarda la piccola formazione neodemocristiana. Ma come verrà risolto il «caso Lombardo»? Il «ribelle autonomista» siciliano resta ancora fuori dalla coalizione e chiede quello che né Berlusconi né Tremonti possono dargli. Così lui prepara la sua mossa che sarà ufficializzata al congresso di Bari del 16 novembre. Ma la tattica di Berlusconi, Fini e Casini è quella di dividere Rotondi da Lombardo e tenere quest'ultimo appeso ad una posizione di solitudine: con l'acqua alla gola sarà costretto a venire a più miti consigli. Questo almeno nelle intenzioni dei vertici della Cdl che non hanno ancora digerito la candidatura di disturbo a Messina da parte di Lombardo.

LE STRATEGIE IL GRUPPO DI LAVORO DELL'ULIVO DECIDE STUDI PIU' APPROFONDITI SUGLI EFFETTI DELLA RIFORMA

«Bloccheremo i trucchi del centrodestra»

Chiti: la nuova legge elettorale avrà effetti diversi da regione a regione

ROMA

Studi tecnici approfonditi sull'impatto della nuova legge elettorale. Prima di decidere nel dettaglio come presentarsi al Senato, l'Unione vuole conoscere nei minimi particolari gli effetti della riforma della Cdl. Anche per questo Riccardo Franco Levi spiega che è necessario attendere i risultati di questi studi prima di vedere «come conviene attrezzarsi». Il portavoce di Romano Prodi ha riunito ieri mattina il gruppo di lavoro dell'Ulivo in cui fanno parte i diecimani Vannino Chiti e Maurizio Migliavacca e i Ds Franco Marini e Dario Franceschini. La riunione ha affrontato proprio il tema dell'im-

patto della riforma e lo stesso Levi parla della necessità di un esame approfondito dei problemi posti dalla nuova legge per valutare le risposte migliori da mettere in campo, dell'opportunità di valutare le compatibilità giuridiche, per esempio sulla questione dei simboli, anche per capire come attrezzarsi nelle diverse regioni. Soprattutto al Senato con i premi di maggioranza assegnati a livello regionale.

Studi ed esami che ogni partito ha affidato ai propri uffici elettorali, a consulenti, ad esperti di comportamenti elettorali. «Dobbiamo vedere - spiega Chiti - l'impatto nelle diverse aree. Una valutazione tecnica regione per regione che riguarda soprattutto il Senato. Ma è necessario anche studiare come la riforma influenzerà gli orientamenti della popolazione al voto e questo investe anche le elezioni per la Camera». Il coordinatore della segreteria Ds insiste con la necessità di una lettura specialistica perché l'esigenza principale, oltre a salvaguardare lo

L'Unione punta al coinvolgimento di liste civiche, liste regionali, consumatori, pensionati e socialdemocratici

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Casini «candida» D'Alema come suo successore

Una battuta per immaginare il nuovo assetto istituzionale dopo le elezioni politiche della prossima primavera. A farla è stato il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che ieri pomeriggio è intervenuto al palazzo della Stampa estera per la presentazione del libro di Cesare Salvi e Massimo Villone intitolato «Il costo della democrazia». Casini è seduto accanto a Massimo D'Alema al tavolo dei relatori quando lancia la sua «provocazione»: «I presidenti della Camera passano, ma può anche darsi che, nella prossima legislatura, per il presidente della Camera non si vada molto lontano da questo tavolo...».



Il portavoce di Prodi, Riccardo Levi

Chiti avverte: «La mia impressione è che con questa legge la gara al Senato richieda la presenza di molte liste e alcune di queste devono avere caratteristiche specifiche regionali. Senza mettere in ogni caso in discussione l'accordo raggiunto in Umbria tra leader per una lista dei «piccoli» dell'Unione. Risposta al mittente dalla Quercia, invece, la proposta di Arturo Parisi, presidente dell'Assemblea federale della Margherita, per una lista dell'Ulivo an-

che al Senato. «Secondo me - dice ancora Chiti - la lettura che Parisi fa della legge elettorale è sbagliata e poi Ds e Margherita hanno già preso la loro decisione. Il capitolo è chiuso, siamo insieme alla Camera e separati al Senato. Gli organismi dirigenti dei partiti, inoltre, non possono tornare ogni minuto sulle scelte fatte» (ANSA).

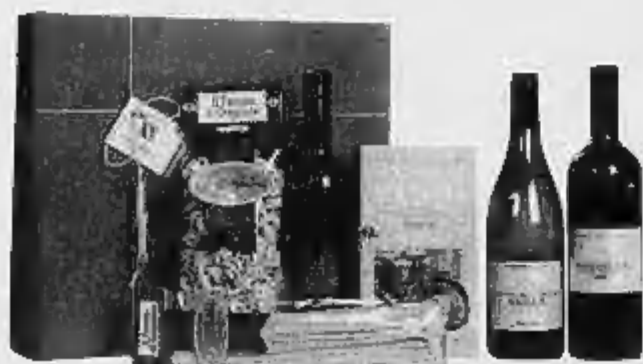
Mentre si mettono a punto le strategie «tecniche» elettorali, il leader della Margherita Francesco Rutelli che fino a poche settimane fa riteneva improponibile la presentazione di una lista unitaria dell'Ulivo, non solo ha cambiato idea ma ieri ha sostenuto: «In Italia il momento di nascita del partito democratico può essere più vicino di quello che pensiamo. Il nuovo soggetto politico deve essere il cuore della risposta politico-programmatica da dare agli italiani per chiudere la transizione incompiuta e infinita del centrodestra». E per Rutelli «sbaglia chi pensa che questo futuro soggetto sarà un partito di sinistra, la Margherita vi giocherà un ruolo fondamentale». E l'Italia - che ha un'anima democratica profonda e responsabile - in futuro potrà essere governata «da un partito di centro-sinistra e non di sinistra-centro».

(r.r.)

UTILE O FUTILE?

Perché arrovellarsi con il solito dubbio sui regali di Natale? Con Eataly la risposta è semplice: **UTILE E FUTILE INSIEME**. Non c'è niente di più originale e gradito che regalare cibi di alta qualità. Utili perché il cibo è utile, futili perché i cibi di Eataly sono vere e proprie leccornie molto rare.

www.eataly.it



"Idea Regalo n°3" € 29



"Gran Degustazione n°1" € 39



"Per i nostri amici buongustai" € 99

Queste 3 proposte fanno parte della nostra collezione di 26 idee di confezioni regalo di "Alti Cibi" per il Natale 2005. Le trovi su **www.eataly.it**, oppure puoi telefonare a **0173 442065** per richiedere il catalogo. Le spediamo direttamente a casa di chi tu desideri e, se vuoi, puoi allegare un biglietto di auguri personalizzato.



Proposte speciali per grandi numeri alle aziende:

Eataly S.r.l. - Via V. Emanuele, 6 - Alba (CN)
Tel. 0173 442065 - e-mail: info@eataly.it

VOLANTI OGGI IL VERTICE CON GLI ALLEATI ALLA NATO

«Gli Usa non torturano» Passo indietro della Rice

Il segretario di Stato costretta a precisare i doveri della Cia

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Alla vigilia dell'arrivo a Bruxelles, dove oggi incontrerà i colleghi europei, il Segretario di Stato Condoleezza Rice ha compiuto il primo passo indietro rispetto alla difesa a spada tratta dei metodi di conduzione della guerra d'intelligence al terrorismo. Al termine dell'incontro a Kiev con il presidente ucraino Viktor Yushchenko la Rice ha infatti detto che «forme di interrogatorio crudeli e degradanti sono vietate al personale americano tanto che si trovi in patria» che operi in missione all'estero sottolineando che il bando di ogni forma di tortura previsto dalla relativa Convenzione delle Nazioni Unite è «una politica del governo degli Stati Uniti».

Il Segretario di Stato ha evitato di spingersi fino ad identificare i metodi «crudeli e degradanti» che potrebbero essere stati adottati da militari o agenti dell'intelligence americana sul territorio di Paesi europei ma la dichiarazione appare tesa ad un duplice fine. Da un lato a preparare il terreno ad un incontro con gli alleati a Bruxelles dal quale Washington

spera di uscire lasciandosi alle spalle le polemiche delle ultime settimane su voli e prigionie segrete della Cia sul territorio del Vecchio Continente. Dall'altro si propone di difendere l'amministrazione Bush dalle crescenti pressioni convergenti dall'opposizione democratica al Congresso come dei maggiori media.

Il «New York Times» ha accusato Condoleezza Rice di aver affrontato il viaggio europeo con una difesa delle politiche della Casa Bianca che ha «danneggiato moralmente gli Stati Uniti nel mondo» mentre il «Washington Post» ha contestato punto per punto le risposte date alle critiche avanzate dall'Unione Europea in un editoriale intitolato «Una debole difesa». Ciò che più preoccupa l'amministrazione è che l'assedio di critiche ha fra i suoi protagonisti il senatore repubblicano dell'Arizona, John McCain, veterano della guerra in Vietnam e da settimane protagonista di una battaglia legislativa al Congresso per far approvare una nuova legge sul bando totale degli interrogatori «crudeli e severi in ogni parte del mondo» che si propone di cancellare l'attuale normativa grazie alla quale sono consentite «pres-

sioni severe» sui detenuti. ■ tratta di una formulazione del testo che offre agli agenti una scappatoia legale per applicare metodi come far ingoiare agli interrogati quantità enormi di acqua facendogli così temere la possibilità di annegare. La battaglia del senatore McCain è sostenuta dai democratici, trova larghi

consensi fra i repubblicani e raccoglie il sostegno dell'opinione pubblica - secondo i più recenti sondaggi - mentre l'uomo che più vi si oppone, il vicepresidente Dick Cheney, ha visto la sua popolarità scendere fino alla soglia del quaranta per cento.

Con la Casa Bianca sottoposta ad un simile assedio Condoleezza Rice tenta di mostrare un approccio più morbido rispetto alle dichiarazioni rilasciate lunedì prima di iniziare il viaggio europeo ■ i democratici incalzano: «È ora che la Rice pronunciassi quelle parole, è una vergogna per tutta l'America che l'amministrazione abbia avuto bisogno di tanto tempo per farlo».

Un sostegno al Segretario di Stato è arrivato invece dal quotidiano conservatore «Wall Street Journal» che in un editoriale intitolato «La tortura europea di Condoleezza Rice» ha scritto: «Se non fosse così diplomatica farebbe bene a cancellare il viaggio in Europa facendo presente che non vi tornerà fino a quando i politici del Vecchio Continente non si decideranno a crescere facendo fronte alle proprie responsabilità nella guerra al terrorismo».

«Paesi come la Polonia e la Romania che hanno ospitato le prigioni della Cia di cui si parla - aggiunge l'editoriale - dovrebbero essere non criticati ma applauditi. Il fatto che il 61 per cento degli americani ritiene condivisibile adoperare «alcune forme di tortura» per ottenere informazioni dai terroristi consente all'amministrazione di ritenere di avere dei margini ■ manovra per poter respingere l'assalto dei democratici.

IERI A LONDRA



Svenimento per la «lady di ferro» Thatcher ricoverata in ospedale

L'ex primo ministro britannico Margaret Thatcher è stata ricoverata in un ospedale ■ Londra. Lo ha riferito ieri pomeriggio un portavoce del Partito Conservatore. Il ricovero al Chelsea and Westminster Hospital è avvenuto dopo che l'ex premier (1979-1990), che ha 83 anni, si è sentita svenire. La «lady di ferro» resterà almeno un giorno in ospedale per essere sottoposta ■ esami medici, ha aggiunto il portavoce senza fornire ulteriori dettagli. La Thatcher ha sofferto negli ultimi anni di alcune lievi trombosi che ne hanno minato la salute e per questo ha considerevolmente ridotto le sue apparizioni in pubblico.

inbreve

Bilancio Ue
Straw: proporrò una nuova bozza

■ è concluso con un nulla di fatto il conclave di ieri, a Bruxelles, in cui i ministri dovevano discutere la proposta della presidenza di turno britannica dell'Ue sul bilancio comunitario pluriennale 2007-2013. Pertanto il ministro degli Esteri britannico Jack Straw ha annunciato che presenterà all'inizio della prossima settimana una nuova proposta. Questa, ha detto Straw, terrà conto anche dei contatti che il primo ministro Tony Blair terrà nei prossimi giorni con vari governi europei per sondare ulteriormente il terreno.

Iraq
Saddam diserta il processo

Il processo a Saddam Hussein è stato aggiornato al 21 dicembre per non interferire con le elezioni irachene della settimana prossima. La decisione è stata annunciata al termine di un'udienza di appello in cui il giudice ha respinto la richiesta di un tribunale che consideri «illegale» e non in grado di giudicare in modo equo. Dopo aver mandato al diavolo la corte la sera prima, Saddam in una nota ha denunciato «maltrattamenti» dei difensori a cui è «negato l'accesso alle prove» mentre l'accusa dispone di risorse illimitate. Nella capitale il figlio di Saddam, in servizio al processo, un bambino di 8 anni, è stato rapito.

New York
Hillary contestata da nonne pacifiste

Tra le migliaia di fedelissimi democratici che osannavano Hillary Clinton a un banchetto per la raccolta di fondi a Manhattan ha fatto la sua comparsa un manipolo ■ pacifiste e determinate mamme e ■ pacifiste che hanno contestato la posizione ■ del senatore ■ New York sulla guerra. L'ottantina di donne arrabbiate ce l'avevano in particolare con la lunga lettera agli elettori ■ cui la settimana scorsa l'ex First Lady che nel 2008 aspira alla Casa Bianca aveva giustificato il suo voto in Congresso nel 2003 per autorizzare la guerra in Iraq.

Al Jazeera
Era vecchio il video di al-Zawahiri

Clamorosa gaffe di Al Jazeera: l'emittente satellitare ha mandato in onda un video del numero due di al Qaeda spacciandolo per nuovo, per poi scoprire che si trattava di materiale vecchio ■ mesi. «Abbiamo ricevuto il video lo scorso settembre» ha detto il direttore dell'emittente, Ahmad Sheikh, «e allora mandammo in onda quello che ci sembrava la parte interessante. Oggi, per errore, abbiamo di nuovo mandato quel materiale». Nel video Ayman al-Zawahiri dice Osama bin Laden è vivo e guida la guerra santa.

Internet
Domini ■: 100 mila richieste in un giorno

Oltre centomila le richieste pervenute ieri a Eurid per il primo giorno di lancio della nuova estensione europea dei domini internet (.eu). La registrazione ■ partita ieri mattina alle 11 ■ nei primi 15 minuti le domande erano già più di 40 mila. «Sta andando molto bene», ha commentato con soddisfazione ■ Martin Selmayr, portavoce del commissario europeo per la società dell'informazione, Vivianne Reding. Eurid, la società che si occupa delle registrazioni dei domini, ha accreditato oltre 700 uffici nel mondo incaricati di ricevere le domande.

L'IMAM RAPITO A MILANO IL PREMIER RIPETE «PER L'ENNESIMA VOLTA»: NESSUN COINVOLGIMENTO DEL GOVERNO

Abu Omar, la mano sul fuoco di Berlusconi

Il responsabile ds per la sicurezza Minniti: impossibile che nessuno sapesse

Guido Ruzolo

ROMA

Non si sposta di un millimetro il governo, nonostante lo scivolino di rivelazioni quotidiane dei mass media americani sulle operazioni Cia in Europa note ai vertici politici dei paesi alleati, per dirla ■ il segretario di Stato Usa, Condoleezza Rice. Silvio Berlusconi, che per il «Washington Post» ■ stato informato dalla nostra intelligence e ■ dato il disco verde al sequestro dell'imam Abu Omar, non ci sta: «Mi chiedo: se neppure le smentite ufficiali vengono raccolte, cosa dobbiamo fare per far capire che ■ il sequestro

Abu Omar non c'entriamo per nulla? Lo ripeto ■ l'ennesima volta: non esiste alcun coinvolgimento del governo in vicende delle quali né io, ■ i miei ministri, né i miei sottosegretari né alcuna istituzione italiana ■ stati mai né avvisati né informati da chichessia. Smentisco nel modo più assoluto ogni falsa ricostruzione e respingo con sdegno ogni tentativo di falsare la verità».

Insomma, Berlusconi ■ la ■ sul fuoco sul non coinvolgimento italiano nell'operazione Cia del sequestro dell'imam radicale egiziano. Nega ogni conoscenza della ■ anche ■ ministro della Difesa, Antonio Martino, da ■ dipende il Sismi, ■ servizio segreto militare. Ma lo fa lasciando intendere che altri, non lui, siano stati messi a conoscenza del sequestro: «Non ne so assolutamente nulla. Non voglio assumermi responsabilità che non mi competono». Scarica, evidentemente, su palazzo Chigi le



L'imam egiziano Abu Omar

eventuali responsabilità. Marco Minniti, responsabile Sicurezza dei Ds, commenta: «Non è possibile che ■ governo non sappia nulla. Nulla sul Cia-gate, nulla sul sequestro di Abu Omar. ■ davvero la Cia non ha informato nessuno allora ■ preoccupante che si sia registrata una falla nel sistema di controllo e di sicurezza. Se invece almeno a livello di apparato italiano qualcuno ne era stato messo a conoscenza, ■ difficile che questo apparato non abbia ottenuto una copertura politica». E Massimo Brutti, sempre Ds, annuncia che il Copaco dovrà approfondire tutte ■ due ■ vicende alla luce delle novità raccontate dai ■ media. ■ Il presidente del Copaco, Enzo Bianco, confermerà ■ proposito del sequestro Omar: «Anche alla luce delle dichiarazioni apparse ieri su un autorevole quotidiano americano (il Washington Post, ndr) avremo modo di occuparci nuovamente della vicenda».

Ad avvolgere ancora di più

nel mistero l'eventuale conoscenza italiana dell'operazione coperta della Cia, è l'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga, che come spesso accade dice di sapere ma poi si trincerava dietro al segreto e tronca il discorso a metà. Cossiga, che ha presentato un disegno di legge per l'istituzione di una commissione d'inchiesta, «assolve» Berlusconi e i servizi segreti: «Ritengo, sulla base di quanto mi consta con certezza esser stato dichiarato dall'allora ambasciatore degli Stati Uniti (Mel Sembler, ndr) ad un altissimo funzionario della polizia italiana, che un'alta autorità fosse stata informata di questa operazione «clandestina» della Cia». Chi è l'altissimo funzionario della polizia? E l'alta autorità? Mistero. Di certo, Cossiga «assolve» i servizi e sembra chiamare in causa la polizia.

Quelle polizie, ■ la Digos di Milano, senza la quale non sarebbero stati firmati i 22 ordini di custodia cautelare contro uomini e donne della Cia, tutto-

MIAMI UN UOMO FORSE MENTALMENTE INSTABILE E' VITTIMA DI UN EQUIVOCO

«Ho una bomba sull'aereo» Sceriffo gli spara e lo uccide

Paolo Mastroianni

NEW YORK

L'incubo del terrorismo è rientrato in America dalla gate D 42 dell'aeroporto internazionale di Miami, dove ieri la polizia ha ucciso un passeggero che diceva di avere una bomba nel suo zaino. Poco dopo, però, l'incubo si è trasformato in un tragico errore. Nel bagaglio gli agenti non hanno trovato armi o esplosivi, e la vittima era solo un americano forse malato di mente che aveva litigato con la moglie.

Il volo American Airlines 924 era partito da Medellin, in Colombia, fangiarata capitale del narcotraffico. Alle 12 ■ 16 minuti del pomeriggio era arrivato a Miami, dove un paio d'ore dopo doveva

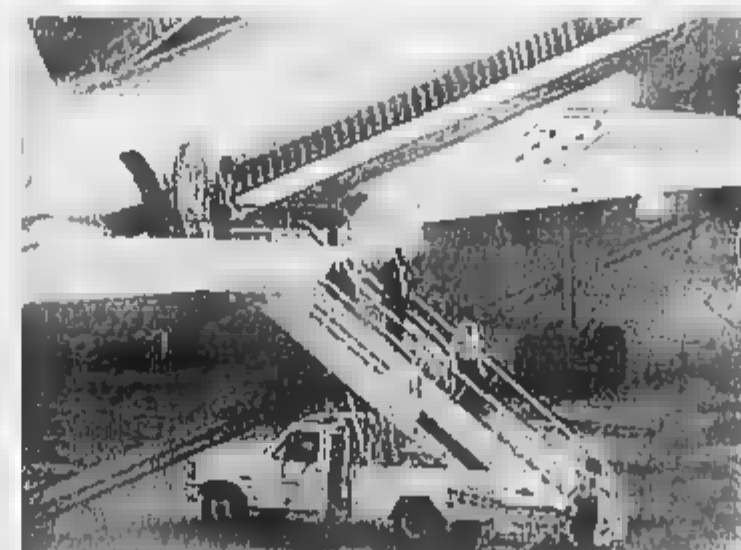
decollare ancora per Orlando. A quel punto è cominciata una scena da film del terrore.

Rigoberto Alparaz, un cittadino americano di 44 anni, era partito ieri mattina da Quito, in Ecuador, insieme alla moglie. A Miami era sceso per prendere la connessione col volo in ■ da Medellin e proseguire verso casa, vicino Orlando. Dopo aver passato la dogana ■ il check in era salito sul Boeing 757, sedendosi nei sedili in fondo. Aveva iniziato a litigare con la moglie ■ si era alzato, avviandosi ■ l'uscita dell'aereo.

Nel corridoio ■ urtato i passeggeri che entravano, e a chi si lamentava aveva detto di avere ■ bomba nello zaino. Allora si sono avvicinati a lui due agenti, cioè i poliziotti ■ che

dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 viaggiano in borghese su quasi tutti i voli. Gli hanno chiesto spiegazioni, ■ Rigoberto è andato avanti. Una volta entrato nel corridoio che collegava il jet al terminal, gli agenti gli hanno intimato di ■ e st ■ sul pavimento. Lui si è girato verso il marshal con un'aria minacciosa ■ ha infilato la mano nello zaino. A quel punto si sono sentiti tre spari.

In un primo ■ girata la notizia che qualcuno aveva preso di mira l'aereo, e subito le tv hanno interrotto la programmazione ■ per ■ in diretta la paura da Miami. Le immagini mostravano le squadre di pronto intervento della polizia che circondavano il Boeing, lasciando temere che fosse in corso un dirotta-



Agenti sulla scaletta dell'aereo American Airlines a Miami

mento o uno scontro a bordo.

Tre ore dopo lo scontro, però, si ■ saputo che ■ vittima era un cittadino americano di 44 anni, e che nella sua borsa non c'era nulla di pericoloso. Gli agenti hanno fatto anche brillare ■ sue tre

valigie sulle pista, ma non contenevano esplosivo. Aveva solo litigato con la moglie, che poi aveva cercato disperatamente di fermare i poliziotti, urlando che il marito era afflitto dalla sindrome bipolare e non stava prendendo i ■

psicofarmaci.

La sicurezza sugli aerei americani è stata decisamente aumentata dopo l'11 settembre, e i marshal viaggiano su quasi tutti i voli. Le autorità del settore hanno appena deciso di permettere ai passeggeri di riportare forbicine e piccoli oggetti metallici a bordo, ma questa scelta ha provocato polemiche perché i direttori ■ al Qaeda lanciarono il loro ■ usando lame da temperino.

Poi un incidente come quello di Londra, dove dopo gli attentati di luglio un giovane brasiliano era stato ucciso per errore, non era mai successo negli Stati Uniti. Proprio martedì, però, la Commissione d'inchiesta sull'11 settembre ha tenuto la sua ultima conferenza stampa, accusando l'amministrazione Bush ■ il Congresso a maggioranza repubblicana di non aver fatto abbastanza per preparare l'America a prevenire un nuovo attacco. L'errore di ieri è avvenuto per eccesso di zelo e gli agenti avrebbero seguito le proprie consegne. L'Fbi però sta conducendo un'inchiesta sull'incidente, e passato l'incubo terrorismo restano le polemiche.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1868

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettore
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Relazioni capo centrali
Giovanni Lorenzi, Luca Uboldi, Elio Corbelli
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Am. direttore Cynthia Sparolino

EDIZIONE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Minichini
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratore
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerini d'Ermenegildo Zegna, Giovanni Rechi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E
v.le Mazzini 22 - 10126 Torino, tel. 011/566111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bressa 64, Torino
■ L'Espresso, via Carlo Pestes 120, Roma
■ STS spa, Quarta S. Giuliana 35, Catania
■ Nuova SARL spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Ortoleone, Eridania (CA)
■ R.E.A. printing, Maanstraat 13, Middelheim (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26/149/1948
Certificato n. 8366 del 2/12/2004
La Stampa è pubblicata il 7 dicembre 2005
a un prezzo di 490,752 lire



Domenico Quirico

corrispondente da Parigi

E' giunta in Francia una delegazione di indios amazzonici, venuta a protestare contro la politica del governo brasiliano. Ma soprattutto contro la Ong: «Ne abbiamo abbastanza di loro, parlano a noi, ma non conoscono la nostra cultura, ci riempiono di soldi, ma senza risultati. Megamachine di un business piagnone, gigantesche nomenclature caritatevoli, ma agli hotel di lusso, carrozzoni che girano a vuoto attorno alla propria conservazione: il dossier delle organizzazioni non governative è si vede ben fitto di accuse. Ma c'è dell'altro. Sylvie Brunel fino al 2002 è stata presidente di «Action Contre la Faim», uno dei giganti dell'umanitarismo francese. Poi si è polemicamente dimessa innescando un dibattito sulla burocratizzazione dell'Ong, a cui ha dedicato anche un sullibro romano «Frontières», insegna geografia dello sviluppo all'Università di Montpellier e a «Sciences Po», a Parigi. Indica la nuova, ambigua trasformazione: «charity business», proselitismo religioso: «Il mescolare nello stesso gesto con- a aiuto, il tentativo di aiuto umanitario di imporre la propria visione del mondo. Dal Sudan allo Tsunami è il tempo del soccorritore apostolo, musulmano, evangelista o buddista che sia. La vittima, sfinita e indifesa, è obbligata a sfilare preggiere per essere ammessa al mondo dei disperati «buoni», corretti, quindi soccorribili.

«L'aiuto è diventato umanitario e quindi si avvicina al religioso, vuole dare una soluzione politica, salvare una vita», spiega Brunel. «E così che si tende a subordinare l'azione di aiutare popolazioni in crisi alla conversione, si chiede di adottare credenze religiose che non sono necessariamente quelle delle vittime. Non è una novità, esisteva già nell'Ottocento ma sta dilagando. Il fattore umanitario è diventato un mezzo come un altro di propaganda religiosa. Esempi? Tanti. Nel Sudan: nel Nord, attorno a Khartoum, Ong musulmane fanno dipendere il loro aiuto alla conversione all'Islam; e nel Sud altre nizzazioni religiose evangeliche domandano a quelli che ricevono un aiuto che si comportino da buoni cristiani.

«Non è un caso - continua - che il presidente venezuelano Chavez abbia proibito a nuove Ong di lavorare presso gli indios, perché non vuole che facciano del proselitismo. Paradossalmente i cattolici che sono stati i primi conquistatori sono oggi quelli che distribuiscono l'aiuto in modo più ecumenico, sono largamente battuti in tema di proselitismo dagli islamici, dagli evangelisti, anche dai buddisti e dagli ebrei.

Scientology ha lavorato forsennamente nella Thailandia dello tsunami, i colossi evangelisti «World Vision», «Habitat for Humanity», «Samaritan's Purse» alzano le loro bandiere in Oriente, in Iraq, in Afghanistan: seguendo l'esercito Usa. «Tutto si spiega con ragioni legate alla fine della guerra fredda. L'aiuto pubblico allo sviluppo che nel contesto della guerra fredda fluiva dagli Usa è diventato sempre di più un aiuto umanitario, ha perso il suo contesto geopolitico. E soprattutto, dal 2001, è cresciuto del 50 per cento.

«Dunque - spiega la Brunel - organizzazioni uscite dalle società civili hanno visto entrare nelle loro casse molto, molto denaro. Questo è il frutto delle grasse macchine che lavorano al servizio dei governi nei settori o nelle zone

LA POLEMICA SYLVIE BRUNEL EX PRESIDENTE DEL GIGANTE DELL'UMANITARISMO «ACTION CONTRE LA FAIM»



Danza tribale africana davanti ad un grande «SOS» per salvare il mondo all'apertura di un congresso di Ong a Johannesburg

«Ti sfamo soltanto se preghi il mio dio»

Le Ong sotto accusa: con la carità troppo proselitismo

considerate chiave dal punto di vista geopolitico. Questa è l'umanitarizzazione dell'aiuto. La seconda è le nuove tecniche di informazione e di comunicazione, in particolare Internet, che permettono a questi gruppi che prima erano dispersi e isolati di organizzarsi in reti, diventare importanti. Così ad esempio gli evangelisti possono federare le loro chiese nel mondo, ricevere fondi giganteschi dal governo americano e contem-

poraneamente l'appoggio di 70 milioni di fedeli e centinaia di chiese. E poi, terza ragione, la esplosione del debito, i piani di aggiustamento strutturale, la privatizzazione delle imprese, insomma tutto quello che ha caratterizzato l'ultimo decennio si è tradotto in uno smantellamento degli stati, e questo ha dato alle organizzazioni di assistenza più grande potere.

La soluzione? Secondo la Brunel la trasparenza e il controllo, le

stesse medicine che possono correggere le distorsioni dello show umanitario: «Il tempo del dilantismo e della benevolenza è finito. Può essere un fatto positivo perché consente una professionalizzazione del gesto umanitario. Ma il rischio è che le spese di funzionamento e soprattutto di comunicazione prendano un peso prevalente e che certe organizzazioni finiscano per funzionare al servizio della propria conservazione.

La vittima non è più che l'alibi dello spiegamento di una macchina enorme che gira a vuoto a profitto di se stessa e di nomenclature che si arrogano il diritto di dire ciò che è bene e ciò che è male. A loro non si chiedono mai meccanismi di controllo che si agiscono per stati e imprese e ciò vuol dire che i loro programmi non sono trasparenti né discussi. Ecco trasparenza e controllo: è quello che occorre.

PARLA RAFFAELE SALINARI, PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE «TERRES DES HOMMES»

«Gli islamici sulla scia dei cristiani»

intervista
CARLA RESCHIA

Si, sono tempi duri per il volontariato laico. Raffaele Salinari, presidente della federazione internazionale Terres des hommes, organizzazione non governativa che nella sua missione specifica di prestare assistenza senza vincoli di fede e di etnia, concorda. L'analisi francese. Solo, obietta, «non è una grande novità, almeno per quanto riguarda il mondo occidentale. Il predominio e a volte lo strapotere delle associazioni cristianamente orientate è un fenomeno che parte dall'800, attraversa tutto il secolo scorso e continua». World Vision,

l'Ong internazionale più importante e influente, è di matrice dichiaratamente protestante e ha legami con il Dipartimento di Stato Usa. Plan international è assolutamente schierata. E il presidente e il vice presidente Concord, l'organizzazione ombrello di tutte le Ong europee, tanto laiche quanto religiose, arrivano dalla Caritas. Il vero dato saliente del panorama internazionale in questo momento è invece l'affermarsi della solidarietà islamica.

Lo si è visto in occasione del terremoto in Pakistan, con l'appello del redattore muhammad Omar, uno dei fondatori di al Qaeda.

«Sì, e lì i soccorsi dell'Islamic relief per la prima volta hanno

battuto sul tempo quelli occidentali, intervenendo in forze dopo poche ore dalla sisma. Ma lo si è visto anche in Indonesia in occasione dello tsunami. E in Iraq, e in Afghanistan. Lo si vede, in effetti fin dai tempi della guerra in Kosovo, ed è un fenomeno in costante e fiorente espansione. E' un mondo dove l'aspetto della solidarietà e quello dell'indottrinamento e della propaganda sono correlati indissolubilmente: è un esempio Hamas che i territori palestinesi inizialmente è nato e si è affermato proprio con la modalità del «socio» dell'aiuto ai bisognosi e proprio su questo ha basato il consenso politico.

Non esiste una corrente laica, in questo caso?

«No, la differenziazione fra solidarietà di ispirazione laica e solidarietà religiosa è esclusivamente occidentale. Le Ong musulmane sono tutte fortemente connate e tendenzialmente si rivolgono solo ai fedeli dell'Islam».

Ma in teoria i laici hanno una marcia in più. In quanto neutrali o possono essere ben accolti da tutti.

«E infatti così avviene. Soprattutto nelle cosiddette aree sensibili le Ong laiche sono preferite. Da questo punto di vista siamo vincenti».

Ma? «Quello che ci penalizza è l'aspetto finanziario. Le Ong «orientate» godono di appoggi nazionali e internazionali cospicui, dalle Conferenze episcopali alle lobby dei teocroni. Hanno mezzi e appog-

La mappa

Il budget complessivo è di 1600 miliardi di dollari

AMBIENTALISTE

Operano nei settori del cambiamento climatico, inquinamento, sicurezza alimentare, difesa delle foreste. Colossi: Greenpeace, budget 119 milioni di euro l'anno, 40 uffici nel mondo

ANTIMONDIALIZZAZIONE

Ong di pura lobby, rifiutano le conseguenze della mondializzazione e del libero scambio. Colossi: ATTAC, budget 1,8 milioni di dollari, 80 mila aderenti nel mondo

GLI URGENTISTI

Concentrano la loro attività sulle operazioni di salvataggio nelle crisi umanitarie ma molte cominciano a fare anche attività di lobbying. Colossi: CARE, CARITAS, SANS FRONTIERES.

I SUDISTI

Sono le Ong che operano nel Sud del mondo. Riunite in reti come la sudamericana FRONTIERES

GENERALISTE

Lottano contro la povertà. Il colosso è OXFAM, inglese, considerata la più grande Ong del mondo.

GLI EVANGELICI

Espressione delle potenti chiese evangeliche americane. I colossi: WORLD VISION, HABITAT FOR HUMANITY

GLI ISLAMICI

OISI, Organizzazione internazionale di soccorso islamico: basata a Jeddah in Arabia Saudita ha un centinaio di uffici in tutto il mondo. Ha due obiettivi: aiutare i muhaddin afgani e diffondere l'Islam soprattutto in Africa. Ha creato un ramo caritativo, l'Agenzia africana di soccorso islamico (IARA) con lo scopo dichiarato di battersi contro le Ong straniere considerate come eredi del missionari dell'Ottocento, rivendicando la tradizione musulmana della «da'wa». Si è diffusa in tutto il continente e ha ottenuto il riconoscimento al forum delle Ong e dall'Onu come Islamic Relief Agency. I fondi arrivano da Arabia Saudita e Paesi petroliferi del Golfo.

gi. E' un momento difficile per chi non vuole schierarsi.

In Italia come stanno le cose? «C'è una presenza fortissima di Ong di ispirazione cristiana. Il Focsi, tanto per dire, che attraverso i consiglieri spirituali risponde direttamente alla Cei. Poi c'è il Coda, che raggruppa i laici. E poi, in rappresentanza del pensiero cristiano che non risponde necessariamente alle gerarchie ecclesiastiche c'è il Cipsi».

Ma se, in pratica, uno desidera aiutare un progetto e vuole sapere a chi e per cosa esattamente serviranno i suoi soldi come deve fare?

«La cosiddetta mission un'Ong, che è indicata in ogni prospetto e nel sito web è piuttosto indicativa in proposito. O almeno dovrebbe esserlo. Poi bisogna valutare caso per caso e progetto per progetto. La solidarietà è un motore sociale fondamentale. Occorre però molto trasparenza nel comunicare finalità, ispirazione e orientamenti, in modo che ciascuno possa valutare liberamente».

GLI USA PROTESTANO

Putin contro i volontari «Antirussi»

Francesca Sforza

corrispondente da Mosca

Non prova disagio. Il silenzio del governo americano di fronte alla controversa proposta legge della Duma russa, in cui si impongono forti limitazioni alle attività delle organizzazioni non governative sul territorio della Federazione, era soltanto un segnale di messa in attesa. A ristabilire con decisione il collegamento è stata ieri Condoleezza Rice, che da Kiev - seduta a fianco del presidente ucraino Viktor Yushenko - ha espresso tutta la preoccupazione degli Stati Uniti per il provvedimento in corso di approvazione, non mancando di ricordare che le Ong rappresentano un contributo essenziale allo sviluppo economico del Paese.

Se la legge sulla ong presentata due settimane fa venisse approvata in seconda e terza lettura - la Duma si è impegnata a chiudere la questione entro la fine del 2005 - associazioni come Human Right Watch, Greenpeace, New Eurasia Foundation (sorta dalla fusione della russa Dinasty, l'americana Eurasia e Maderista di Javier Solana), Amnesty International, Medecins sans Frontières e moltissime altre, si troverebbero costrette a lasciare la Russia. «La vita per noi diventerebbe impossibile - ha detto Holly Gartner, direttore regionale di Hrw - Ci dovremmo registrare come persone giuridiche, affrontare lo stillicidio di continue revisioni, il controllo sulla tassazione delle donazioni, pratiche burocratiche insostenibili». Per non parlare del fatto che fondatori e dirigenti dovrebbero risiedere stabilmente in Russia da almeno un anno per poter lavorare.

Dopo i richiami formali del Consiglio d'Europa - che considera il provvedimento russo in aperta violazione della Convenzione Europea Diritti Umani - Vladimir Putin ha dato istruzioni al capo di gabinetto di presentare nuovi emendamenti, ma ha anche ricordato che la legge è essenziale per garantire il Paese dalla minaccia di ideologie legate al terrorismo e al fondamentalismo. «Sfortunatamente abbiamo a che fare con un forte aumento delle tendenze estremiste - ha detto il presidente - e questo ci obbliga a rafforzare i nostri strumenti di legge». Per usare le parole del deputato Russia Unita, Andrei Makarov, le ong sarebbero per lo più organizzazioni criminali camuffate da associazioni umanitarie, con il compito di riciclare denaro sporco proveniente dall'estero. Gli ultranazionalisti di Zhirinovski sono ancora più espliciti: «Abbiamo visto che cosa è successo in Ucraina, Georgia e Moldavia e come hanno funzionato le filiali locali della ong finanziata dalla Cia - ha detto il deputato Ostrovskij - Dobbiamo difendere i cittadini russi dal caos in cui le ong possono precipitare il nostro Paese».

Indifferente al fatto che in regioni come il Nord Caucaso il lavoro di mediazione delle ong tra autorità e popolazione locale è essenziale per evitare che una quotidianità conflittuale si trasformi in un inferno permanente, Vladimir Putin porta avanti senza tentennamenti - «sogno una Russia forte e stabile, e gli oppositori politici confinati in Siberia, i media indotti a un ossessivo silenzio, e gli attivisti delle organizzazioni umanitarie fuori dalla porta di casa.

AURUM HOTELS

4 ORE DI FOLLIA

SOLO PER CHI ARRIVA DOMANI ... tra le ore 10 e le ore 12 e tra le ore 14 e le ore 18 AURUM OFFRE NEI PERIODI INDICATI SCONTI PAZZI

SELEZIONA IL PERIODO CHE FA PER TE E CHAMA 199155760 PRENOTA SU www.aurumhotels.it

PRENOTA IN QUESTA FASCIA ORARIA E PORTA A CASA IL PIÙ FANTASTICO REGALO DI NATALE

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★★

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, intrattenimenti serali e servizio spiaggia.

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village ★★★★★

Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate, nicchie alimentate da acqua geotermica. Centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcio, nursery ed intrattenimenti serali.

VILLAGGIO DEI PINI ★★★★★

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne nautiche + 2 piscine annessa per bambini, campi da tennis, calcio, nursery, intrattenimenti serali.

Grand Hotel Punta Licosa ★★★★★

Sorge nel cuore del parco nazionale del Cilento, sul mare (bandiera blu) più della Campania ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi, Sorrento, Ravello. L'Hotel è situato in una spettacolare baia, di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcio, ristorante panoramico, centro benessere e animazione.

Grand Hotel Olympia Roma ★★★★★

CENTRALISSIMO, A POCHI METRI DA PIAZZA SAN PIETRO e DA PIAZZA DEL POPOLO

Data Arrivo	Data Partenza	Hotel	Durata Soggiorno (notti)	Prezzo	Sconto a ore di follia	Prezzo finale
23/12	28/12	Ischia Lido (Netale)	5	€ 430	€ 215	€ 215
27/12	02/01	Gran Tour della Sicilia (Capodanno)	6	€ 710	€ 200	€ 510
28/12	02/01	Villaggio dei Pini (Capodanno)	5	€ 440	€ 240	€ 200
28/12	02/01	Punta Licosa (Capodanno)	5	€ 580	€ 210	€ 370
28/12	02/01	Suisse Thermal Village (Capodanno)	5	€ 580	€ 240	€ 340
29/12	02/01	Gran Tour di Roma (Capodanno)	4	€ 640	€ 200	€ 440
30/12	02/01	Villaggio dei Pini (Capodanno)	3	€ 370	€ 200	€ 170
02/01	06/01	Gran Tour di Roma (Epifania)	4	€ 510	€ 200	€ 310
02/01	09/01	Punta Licosa (Epifania)	7	€ 440	€ 220	€ 220
06/01	09/01	Ischia Lido (Epifania)	3	€ 340	€ 220	€ 120
06/01	09/01	Suisse Thermal Village (Epifania)	3	€ 320	€ 220	€ 100
11/12	12/01	Olympic (selezione 31/12)	1	da € 31	da € 51	
12/01	14/02	Olympic	1	€ 50	€ 20	€ 30

I prezzi sono a persona, pensione completa (escluso Grand Hotel Olympia e Tours), con acqua e vino ai pasti inclusi, in camera doppia standard. Le offerte di Capodanno sono comprensive di cenone dell'ultimo dell'anno a festa danzante.

In tutti gli AURUM HOTELS ragazzi in 3° letto fino a 18 anni GRATIS

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Tel. 199.155.760 - fax 199.155.607 (da tutta Italia 6-14 linee), info@aurumhotels.it
www.aurumhotels.it

L'offerta è disponibile solo per chi effettuerà le prenotazioni il giorno 09/12/2005 tra le ore 10 e le ore 12 e tra le ore 14 e le ore 18. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (tasse di soggiorno, tessera club ecc.). In tutti gli alberghi AURUM trovi camere dotate di TV color, aria condizionata, frigorifero, cassaforte, asciugacapelli e tutti i comfort.

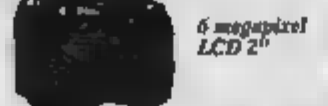
Nikon

Tutte le fotocamere digitali ai migliori prezzi della città

Nikon**D 70 S**+ Ob. 18-70 mm
+ borsa corredo Nikon
+ C.F. 256 Mb

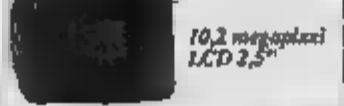
€ 1249,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon**D 50**+ Ob. 18-55 mm
+ 2 S.D. 256 Mb

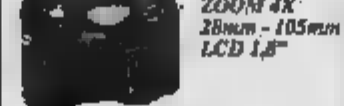
€ 799,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon**D 200**+ Ob. 18-70 mm
+ C.F. 1 Gb Pro

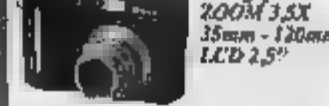
€ 2298,00

Su prenotazione

Nikon**COOLPIX 5400**5 megapixel
ZOOM 4X
38mm - 155mm
LCD 1,8"

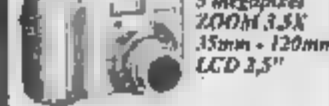
€ 399,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon**COOLPIX P1**8 megapixel
ZOOM 3,5X
35mm - 120mm
LCD 2,5"

€ 459,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon**COOLPIX P2**5 megapixel
ZOOM 3,5X
35mm - 120mm
LCD 2,5"

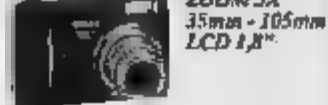
€ 349,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon**COOLPIX 94**6 megapixel
ZOOM 10X
35mm - 350mm
LCD 2,5"

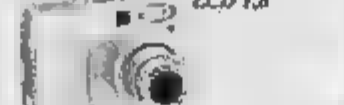
€ 409,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon**COOLPIX 7900**7 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 1,8"

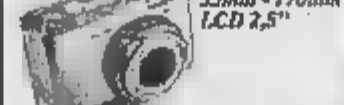
€ 399,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon**COOLPIX 7600**7 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 1,8"

€ 309,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon**COOLPIX L1**6 megapixel
ZOOM 5X
35mm - 170mm
LCD 2,5"

€ 299,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon**COOLPIX 5600**5 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 1,8"

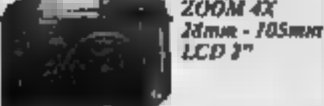
€ 249,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Nikon**COOLPIX 4600**4 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 1,8"

€ 189,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus**CAMEDIA C-7070**7 megapixel
ZOOM 4X
35mm - 105mm
LCD 2"

€ 599,00

10 MESI SENZA INTERESSI

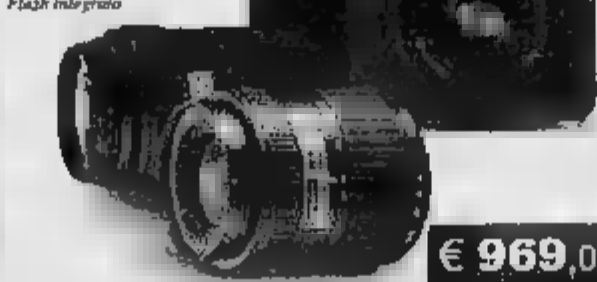
Olympus**MJU DIGITAL 800**8 megapixel
ZOOM 3X
38mm - 38mm
LCD 2,5" IMPERMEABILE

€ 479,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Kit: Olympus E-300

Macchina

Olympus E300+
Ob. ZUIKO DIGITAL 14-45/3,5-5,6 (28-90) +
Ob. ZUIKO DIGITAL 40-150/3,5-5,6 (80-300)8,0 milioni di pixel
Full Frame Transfer CCD
Configurazione agli standard
Qualitetà
Minimo ritard. TTL. Focus (S.W.F.)
Processore d'immagine
TruePic TURBO
Aria inibitrice e programma
di focus
Flash integrato

€ 969,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus**MJU DIGITAL 600**6 megapixel
ZOOM 3X
38mm - 105mm
LCD 2,5" IMPERMEABILE

€ 299,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus**MJU DIGITAL S**8 megapixel
ZOOM 2X
35mm - 70mm
LCD 2" IMPERMEABILE

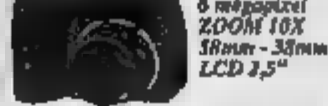
€ 359,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus**CAMEDIA FE 5500**5 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 2,5"

€ 279,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus**CREATIVE SP 500**6 megapixel
ZOOM 10X
38mm - 38mm
LCD 2,5"

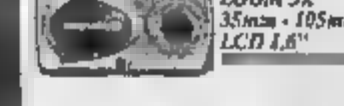
€ 429,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus**CREATIVE SP 350**8 megapixel
ZOOM 3X
38mm - 114mm
LCD 2,5"

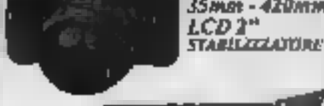
€ 449,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus**MJU DIGITAL 410**4 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 1,8"

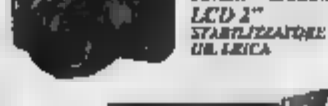
€ 359,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Panasonic**DMC - FZ 30 E G**8 megapixel
ZOOM 12X
35mm - 420mm
LCD 2" STABILIZZATORE

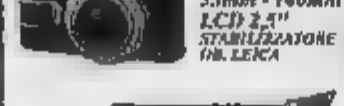
€ 699,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Panasonic**DMC - FZ 20 E G**5 megapixel
ZOOM 12X
35mm - 420mm
LCD 2" STABILIZZATORE

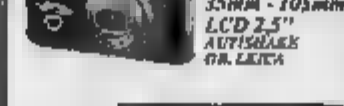
€ 599,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Panasonic**DMC - LX 1 E G**8 megapixel
ZOOM 4X
35mm - 140mm
LCD 2,5" STABILIZZATORE

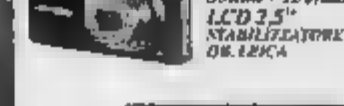
€ 599,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Panasonic**DMC - FX 8 E G**5 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 2,5" AUTOFOCUS

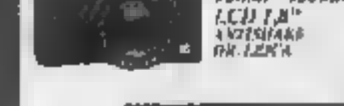
€ 379,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Panasonic**DMC - FX 9 E G**6 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 150mm
LCD 2,5" STABILIZZATORE

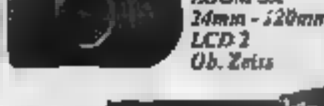
€ 429,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Panasonic**DMC - FZ 5 E G**5 megapixel
ZOOM 12X
35mm - 420mm
LCD 1,8" AUTOFOCUS

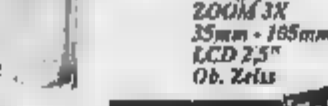
€ 449,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Sony**CIBERSHOT DSC-R1**10 megapixel
ZOOM 5X
34mm - 120mm
LCD 2" Ob. Zeiss

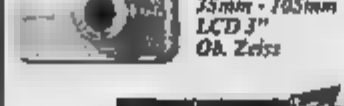
€ 999,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Sony**CIBERSHOT DSC-M2**Filmato
Mpeg 4 Tv
5 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 2,5" Ob. Zeiss

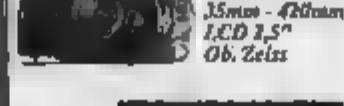
€ 619,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Sony**CIBERSHOT DSC-N1**8 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 2,5" Ob. Zeiss

€ 549,00

10 MESI SENZA INTERESSI

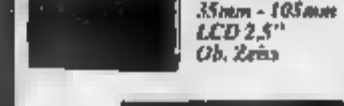
Sony**CIBERSHOT DSC-H1**5 megapixel
ZOOM 12X
35mm - 420mm
LCD 2,5" Ob. Zeiss

€ 499,00

10 MESI SENZA INTERESSI

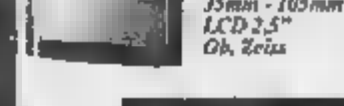
Sony**CIBERSHOT DSC-T7**

Ultrasottile!

5 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 2,5" Ob. Zeiss

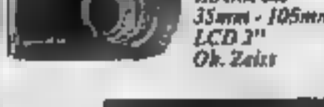
€ 499,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Sony**CIBERSHOT DSC-T5**5 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 2,5" Ob. Zeiss

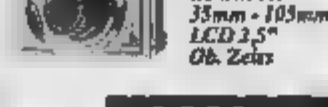
€ 399,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Sony**CIBERSHOT DSC-P200**7 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 2,5" Ob. Zeiss

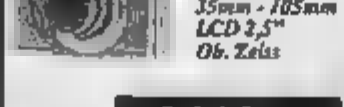
€ 399,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Sony**CIBERSHOT DSC-W7**7 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 2,5" Ob. Zeiss

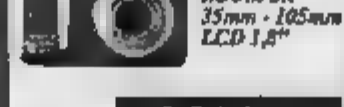
€ 399,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Sony**CIBERSHOT DSC-W5**5 megapixel
35mm - 105mm
LCD 2,5" Ob. Zeiss

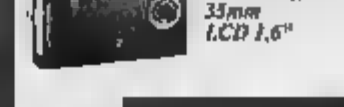
€ 309,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Yashica**EZ DIGITAL 5030**5 megapixel
ZOOM 3X
35mm - 105mm
LCD 1,8"

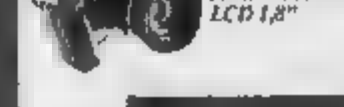
€ 259,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Yashica**EZ DIGITAL 3011**3,2 megapixel
ZOOM digitale
35mm - 105mm
LCD 1,6"

€ 99,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Yashica**FINECAM M410R**8 megapixel
ZOOM 10X
35mm - 350mm
LCD 1,8"

€ 259,00

10 MESI SENZA INTERESSI

europphoto

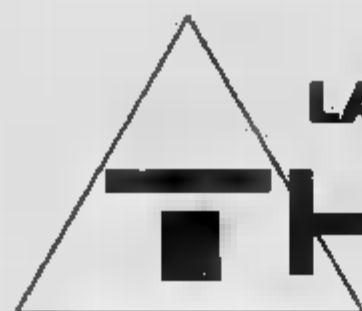
Grande
marvinma
fessionista

HI-FI VIDEO TV TELEFONIA ASTRONOMIA COMPUTER

Corso Siracusa 166 - 00187 ROMA
Piazza Dato Politi 23 - 00187 ROMA
Corso Stati 166 - 00187 ROMA

IL GRANDE NETWORK DI FOTO VIDEO E TELEVISIONE

Via Langrange, 45 - 00187 ROMA
Tel. 06 47811111Fornitura di servizi
salvo approvazione
Marvin
Vedi regolamento
in ogni punto vendita2 ANNI DI
ASSICURAZIONE
FUOCO E INCENDIO
5 ANNI DI
GARANZIAStanno gli uni ad offrire compresi nel
prezzo 2 anni di assicurazione
fuoco incendio e 5 anni di
garanzia oltre quella della casa
produttore per tutti prodotti segnalati
dalla bandierina.



LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

THEOREMA

Facciamo Festa!
Soltanto 23 OFFERTE
UNICHE E IRRIPETIBILI

NUMERO 3 **C2 HDI EXCLUSIVE**



Sconto di **2.800 €**

NUMERO 3 **C3 HDI ELEGANCE**



Sconto di **3.000 €**

NUMERO 1 **C3 HDI EXCLUSIVE 92 Cv**



Sconto di **3.400 €**

NUMERO 2 **PICASSO 1.6**



Sconto di **5.000 €**

NUMERO 1 **C3 PLURIEL HDI**



Sconto di **3.000 €**

NUMERO 1 **C4 HDI ELEGANCE 110 Cv**



Sconto di **4.100 €**

NUMERO 1 **C4 VTR HDI 110 Cv**



Sconto di **4.700 €**

NUMERO 3 **C3 HDI EXCLUSIVE**



Sconto di **3.100 €**

NUMERO 1 **C5 HDI ELEGANCE 138 Cv**



Sconto di **5.000 €**

NUMERO 3 **C3 1.1 ELEGANCE**



Sconto di **2.300 €**

NUMERO 1 **C5 HDI SW 138 Cv**



Sconto di **5.500 €**

NUMERO 3 **C4 HDI 90 Cv**



Sconto di **3.100 €**

Finanziamenti con 1° rata a Giugno 2006

CORSO TURATI 63 - TORINO

Tel. 011.319.39.93

www.theorema.citroen.it
 mail: theorema@citroen.it

INTERGEA GRUPPO

Sole rappresentazione della Citroën. Offerta valida per prenotazioni entro il 31/12/05. Offerta per acquisto con rate a rate in corso. La Citroën non garantisce l'acquisto.

STRAPPA I PREZZI!

Strappa i prezzi e i pacchetti per i tuoi regali.

PAGHI TUTTO NEL 2007! TASSO ZERO*

Dal 1 al 24 Dicembre. Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo.

TOSHIBA

TELEVISORE LCD 30"

- Formato 16:9
- Luminosità 550 cd/m²
- Contrasto 600:1
- Risoluzione WXGA 1280x768
- Doppio Tuner
- 3 Porte Scart (2 via RGB)
- Ingresso DVI, S-Video
- Presa Cuffie
- Ingresso PC
- Modello: LCD30WL48

899,00€

30"

SAMSUNG

CELLULARE CON FOTOCAMERA

- Triband
- Gprs
- Display a 65.000 colori
- Applicativi Java
- Lettore MP3 - MPEG4
- GARANZIA SAMSUNG ITALIA
- Modello: SSSGHE350

189,00€

EPSON Packard Bell

DESKTOP + STAMPANTE A COLORI

desk top:

- Amd Sempron 3000+
- Hard disk 80 Gb • Ram
- Masterizzatore dvd double layer
- Windows XP Home

stampante:

- Risoluzione 2880 dpi
- Velocità stampa 12 ppm in b/n e 6 a colori
- 2 cartucce separate
- Connessione USB
- Modello: PB1M2241 • EPC48

399,00€

Packard Bell

LETTORE MP3

- Memoria 1GB
- Legge i formati MP3-WMA
- Display LCD
- Id3Tag
- Voice Recorder
- Funzione Storage
- Modello: AUDIOKEYCL

69,90€

5 buoni motivi per scegliere i tuoi acquisti da UniEuro:

- 1 IL PREZZO PIÙ BASSO**
Con più di 2000 punti vendita in Europa, siamo in grado di offrirti sempre i migliori prezzi.
- 2 PIÙ DI 500 NUOVI ADDETTI ALLE VENDITE**
Vi garantiamo il miglior servizio di vendita durante il periodo natalizio.
- 3 LA PIÙ GRANDE SCELTA**
Siamo in grado di offrirti la più ampia gamma di elettrodomestici in Italia.
- 4 I NOSTRI CLIENTI SONO ALLA GOMENICA****
- 5 SIAMO APERTI DALL'11 ALLE 22,00****

* orari e aperture soggette alle direttive comunali locali

UniEuro



L'ottimismo conviene. Sempre.

02 57 57 57 57 - 02 57 57 57 57 - 02 57 57 57 57 - www.unieuro.it

LA RIFORMA DEL GOVERNO SUGLI INCARICHI ■ L'ETA' PENSIONABILE

Palermo, sul dopo-Grasso torna la guerra per bande

I «Caselliani» e i seguaci del procuratore si fronteggiano

retroscena

FRANCESCO LAURICATO

inviato a PALERMO

Il giudice Giacomo Montalbano, a porte chiuse, in un'aula del secondo piano del Palazzo di Giustizia, discute con i sostituti Maurizio De Lucia e Nino De Matteo sulle famose escandolose intercettazioni del governatore Totò Cuffaro. Il quesito da risolvere è sempre lo stesso: distruggerla o almeno quelle che riguardano colloqui con parlamentari - o tenerle a disposizione dei pubblici ministeri.

■ occupano di altri processi e potrebbero chiederne l'utilizzazione. L'avvocato Nino Calceola presenta a tutela del presidente Cuffaro. A pochi metri dall'aula, nelle stanze dei corridoi della Procura teatro di mille stagioni al veleno, si discute (informalmente) per carità: la successione a Piero Grasso, appena passato alla Direzione Nazionale Antimafia. Ovviamente nessuno accetta di fare ipotesi e previsioni, la materia è incandescente - non si è ancora placata la contrapposizione tra i fedelissimi di Grasso a quelli che vengono etichettati «Caselliani» - e persino il candidato palese come Guido Lo Forte spende qualche asettica frase sulla domanda all'attestativa da lui avanzata per la Cassazione. ■ taglia il discorso ■ si scivola sulla corsa alla Procura di Palermo. Ma cosa c'entra l'udienza per la distruzione delle telefonate galeotte di Cuffaro con la guerra a Grasso? C'è nesso? Ufficialmente non c'è collegamento, anche se a Palermo c'è sempre qualcosa che lega avvenimenti apparentemente distanti.

Nessuno ignora quanto tempestosa sia stata l'ultima stagione della Procura palermitana, seguita dall'esclusione di Giancarlo Caselli dalla successione a Piero Luigi Vigna e dalla violenta spaccatura interna negli uffici di piazza Vittorio Emanuele Orlando. Una spaccatura che qualcuno ha voluto interpretare come contestazione al metodo Grasso da parte di chi sponsorizzava Caselli alla carica di procuratore nazionale antimafia.

■ concorrenti ■ E così, ora che la poltrona palermitana è vuota, lo scontro si perpetua sul duplice fronte della successione e della guerriglia processuale per le inchieste su mafia e politica. Per la successione ci sarebbe un candidato «fortissimo» gradito sia al governo sia all'opposizione. Il riferimento è all'attuale procuratore di Messina, Luigi Croce, che però è vittima della riforma anti-Caselli voluta dal governo. L'oce ha già compiuto 67 anni e sarebbe scartato a priori, perché al momento della pensione (70 anni) non riuscirebbe a concludere il mandato di quattro anni. Su Croce, che milita nella corrente di Unità per la Costituzione, sarebbe agevole concentrare il gradimento di tutta la corrente ed anche la non-opposizione della sinistra del Cam, togata e laica.

ANALISI ■ ALTROCONSUMO

Falso allarme sulla vermicina del Tetra Pak

ROMA. ■ necessario divulgare l'erroneità delle analisi di Altroconsumo. E quanto dichiara, con nota, Michele Mastrobene, direttore Relazione Esterna della Tetra Pak, il quale sottolinea la necessità di chiarire la vicenda delle analisi errate fatte da Altroconsumo, associazione indipendente dei consumatori, in merito alla contaminazione da listeria di alcuni alimenti confezionati in Tetra Pak. La divulgazione di quella falsa notizia - riporta la nota - ha provocato un forte allarmismo in tutto il settore agro-alimentare e nella distribuzione italiana. Ma, per la casa svedese, non è accaduta la stessa cosa, in merito alla comunicazione dell'errore fatto da parte di Altroconsumo.



Il procuratore Piero Grasso

Il caso Cuffaro

Lo scontro si gioca anche sulle 150 intercettazioni con parlamentari legate all'inchiesta sul governatore della Regione Sicilia

■ altri concorrenti (sono ■ le domande finora giunte al Cam) più accreditati sembrano: Francesco Messina (procuratore di Catanzaro), Guido Lo Forte (ex aggiunto di Caselli) e Giuseppe Pignatone (uomo forte della gestione Grasso). Anche questi sono esponenti di Unico, corrente di maggioranza, non vengono penalizzati dalla riforma e possono vantare ■ buona

esperienza antimafia. Non sarebbe agevole scegliere, per esempio, fra Lo Forte e Pignatone. I due impersonificano - per i ruoli che hanno ricoperto - la contrapposizione fra «Caselliani» e «Grassiani» e difficilmente il Cam potrebbe scegliere la strada di una spaccatura spaccatura.

La terza via

Sarebbe ■ conseguenza la

I candidati

Sono 16 gli aspiranti alla guida della Procura di Palermo. Guido Lo Forte, Giuseppe Pignatone e Sergio Lari da Palermo come il sostituto procuratore generale Antonino Gatto. A questi si aggiungono il sostituto pg di Catania Francesco Marco Bui, il procuratore di Messina Luigi Croce e quello di Catanzaro Francesco Messina, che si è candidato assieme a Renato Di Natale. Seguono i procuratori di Catania Renato Papa e di Firenze Rosario Minna; e del presidente della Corte d'Assise di Bologna Libero Mancuso. ■ campo, anche 5 procuratori capo: Giovanni Francesco Izzo (Cassino), Antonino Silvio Scuto (Marsala), Nicola Maria Pace (Trieste), Nicola Magrone (Larino) e Raffaele Mazzotta (Lamezia Terme).



Continuano le divisioni che hanno creato i veleni del Palazzo di Giustizia di Palermo

ricerca di una terza via. Senza considerare che sul metodo che il Cam sceglierà per la nomina, incombe sempre la possibilità che si faccia prevalere il criterio dell'anzianità. In questo caso i favoriti sarebbero magistrati ■ no conosciuti ma forti di lunga militanza ■ Tribunali: da Francesco Marco Bui, a Renato Nunzio Papa, a Libero Mancuso, presi-

dente di Corte d'Assise a Bologna, che però potrebbe optare per una Procura in Toscana. Il ricorso al criterio dell'anzianità, tuttavia, è stato nel tempo sempre meno adottato - specialmente nelle Procure «calde» - a favore della cosiddetta «competenza» sul piano della lotta alla mafia.

■ sarebbe scappatoia per far rientrare dalla finestra ciò che la

riforma ha messo fuori dalla porta e qualcuno ipotizza già la possibilità di puntare su Luigi Croce. Come? Con ■ provvedimento legislativo (decreto o maxiordinanza della Finanziaria) che porti a 72 ■ l'età pensionabile dei magistrati. Così Croce ritornerebbe nominabile. Ma insieme con lui potrebbero tornare in pista tutti gli esclusi dalla riforma, compreso persino Caselli. In quel caso si dovrebbero riaprire i termini del concorso con conseguente allungamento dei tempi; la successione a Grasso potrebbe slittare anche di mesi. Una «vacatio» pericolosa. ■ giudicare dal fermento che agita i corridoi del «Palazzaccio». Ieri, per esempio, i pm che hanno reiterato al giudice Montalbano la richiesta di distruggere le 150 intercettazioni tra Cuffaro e una serie di parlamentari (in particolare un colloquio con Berlusconi).

Si pensa alla scappatoia di elevare a 72 anni il limite per mettere a riposo i magistrati

■, ■ han tenuto conto di ■ lettera, loro inviata da altri colleghi della Dda, con la quale chiedevano di «salvare» quelle intercettazioni, almeno sino a quando tutti non saranno in grado di verificare se ■ utili per altre inchieste.

Cancellare le registrazioni? Il giudice si è riservato di decidere; nel caso andassero distrutte, non è difficile prevedere come quelle intercettazioni potranno diventare l'ennesima occasione di scontro. Tra i pm, infatti, c'è chi si dichiara poco convinto della necessità di cancellare le registrazioni senza i passi necessari.

E i passi ■ difficilmente potrebbero fare a meno di una richiesta di autorizzazione a procedere: l'unica possibilità ■ sentire i protagonisti della vicenda (e chiedere spiegazioni ■ Berlusconi a proposito dell'affermazione «E' tutto sotto controllo, ho parlato col ministro dell'Interno») che risultano coperti da immunità. I titolari del processo a Cuffaro, da parte loro, hanno già espresso la loro indifferenza per le intercettazioni, ritenute «minifluenti» nel dibattito contro il governatore siciliano, imputato di favoreggiamento aggravato alla mafia.

GENOMA MOLTO SIMILE

Il Dna del cane utile per curare anche l'uomo

ROMA. Non ha più segreti ■ Dna del migliore amico dell'uomo e le marcate differenze tra i cani di diverse razze si possono far risalire a ragioni genetiche. ■ quanto emerge ■ confronto della sequenza precisa del genoma di cane ■ confronto dei diversi patrimoni genetici. Gli studi sono frutto del lavoro pubblicato su due prestigiose riviste scientifiche: Genome Research e Nature e dimostrano che cane e padrone condividono una porzione di genoma molto rilevante. Poiché tra le varie razze di cani vi è quella più predisposta a una malattia piuttosto che a un'altra, i genetisti potranno rintracciare con facilità i geni, difficilmente individuabili nel genoma umano, che contribuiscono a malattie complesse.



TAMBOUR LOVELY PERLE

In vendita unicamente nei negozi esclusivi ■ Vuitton Tel. 800 89 80 www.louisvuitton.com

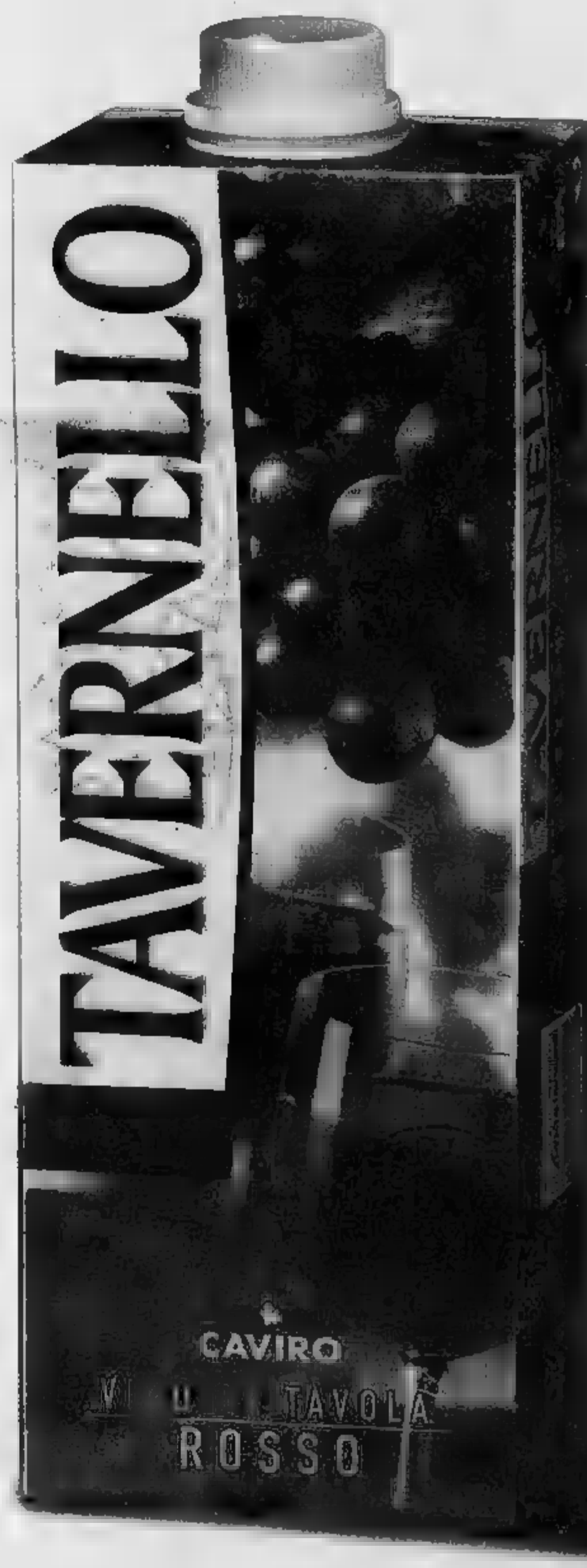
LOUIS VUITTON

33.000 SOCI VITICOLTORI RICORDANO CHE SE BEVI TAVERNELLO BEVI GENUINO.

ARMANDO TESTA

Dentro ■ Tavernello c'è solo la genuinità e il lavoro dei suoi 33.000 soci. Il loro impegno quotidiano assicura che il processo produttivo e di confezionamento avvenga nel rispetto dei massimi standard di sicurezza igienica ■ sanitaria.

Per ulteriori informazioni Tavernello è ■ vostra disposizione sul sito:
www.tavernello.it



**Alla ricerca
delle pere piccole
e degli spinaci
dalle foglie
già un po' appassite:
le famiglie disertano
il banco frutta e verdura
dei supermercati
anche se non sempre
la scelta
più conveniente**

**Tiziana Platzer
TORINO**

Mela piccole ■ neanche
lucide, patate ancora vagamente
sporche ■ terra, spinaci dalle
foglie un po' appassite. Tutto
che non è bello è sano, è buono,
arriva direttamente dall'orto del
contadino. Questo pensano le fa-
miglie italiane nel mettere in tavo-
la frutta e verdura, mentre fron-
teggiano il caro prezzi e allo stes-
so tempo vogliono soddisfare l'esig-
enza di prodotti naturali, offerti
dal coltivatore diretto soprattutto
■ mercati, attraverso la piccola
distribuzione che certifica la pro-
venienza dalle aziende agricole.
Una sorta di «tendenza» dettata
in parte dall'aumento del costo
della vita, e in parte ■ l'aver-
no, bensì la primavera con una
scelta ampia e ricca e i prezzi più
bassi: «Molti di noi infatti ■
qui pochi giorni la settimana. In
questo momento anche comprare
l'insalata del contadino può non
■ una scelta di risparmio.
La domanda ■ prodotti ■ più
possibile naturali raggiunge an-
che i negozi ■ frutta e verdura,
sempre più specializzati nello
stringere rapporti con i coltivato-
ri regionali: «La domanda e l'offerta
si incontrano sulla volontà di
mettere in tavola prima di tutto il
prodotto italiano, e poi, come nel
nostro caso, piemontese dice dicio-
no Anna e Livio Zaccarello, gestori
■ esercizio ■ via Madonna
Cristina. ■ cavolo verza arriva
■ Pecetto, ■ pure le patate,
l'insalata valeriana del contadino
di Santena, e le cipolle bianche
dalla terra di Andezeno. Ha valo-
re e gusto tutto quello che ■
passano, ■ quel punto anche
l'euro in più parte d'importanza.
Meno rosea la situazione dei
supermercati, almeno quelli di
media grandezza: «Dall'anno scorso
il reparto ortofruttilico ha
perso più del 15 per cento» è la
rilevazione di Roberto Di Grigoli,
proprietario di un Crai in via
■. «Accade sempre più spes-
so ■ la gente acquisti solo
l'indispensabile, non arriva nean-
che al chilo del prodotto, però,
incredibilmente sceglie il kiwi
della Nuova ■ anziché il
nostrano che costa quasi la me-
tà». Dal desiderio di biologico
emerge pure un'indicazione ideo-
logica, perché nell'elaborazione
della quarta indagine Coldiretti-
sopra l'opinione degli italiani
in merito all'alimentazione, ap-
pare che ■ elettori di centro-
sinistra, sia quelli di centro-de-
stra apprezzano il cibo a denomi-
nazione controllata e prevalentemente
made in Italy.

non rilevano, per ora, i numerosi
contadini che ogni mattina allesti-
scono le bancarelle a Porta Palazzo,
nell'area del mercato torinese
più grande d'Europa deputata
esclusivamente a loro: «La crisi è
così estesa che non ci permette di
sentire questo aumento di equi-
valenti» dice Alberto Gadone, pro-
prietario di un'azienda agricola a
Scolza. «Noi siamo tenuti a offrire
il 51 per cento del nostro
prodotto, e possiamo acquistare il
restante 49 da aziende esterne». Ma
girando per i banchi ci si
rende presto ■ che ciò interessa
a pochi, infatti sono esposte
per lo più verdure e frutta di
stagione, niente zucchini, fagiolini,
o nemmeno peperoni. Tutte
mela, patate, cavoli e uova: quin-
di la gente torna a rispettare le
stagioni? «Noi possiamo garantire
i nostri prodotti coltivati in serra,
niente di più. Per il risparmio il
■ migliore ■ ■ l'inver-
no, bensì la primavera con una
scelta ampia e ricca e i prezzi più
bassi: «Molti di noi infatti ■
qui pochi giorni la settimana. In
questo momento anche comprare
l'insalata del contadino può non
■ una scelta di risparmio.
La domanda ■ prodotti ■ più
possibile naturali raggiunge an-
che i negozi ■ frutta e verdura,
sempre più specializzati nello
stringere rapporti con i coltivato-
ri regionali: «La domanda e l'offerta
si incontrano sulla volontà di
mettere in tavola prima di tutto il
prodotto italiano, e poi, come nel
nostro caso, piemontese dice dicio-
no Anna e Livio Zaccarello, gestori
■ esercizio ■ via Madonna
Cristina. ■ cavolo verza arriva
■ Pecetto, ■ pure le patate,
l'insalata valeriana del contadino
di Santena, e le cipolle bianche
dalla terra di Andezeno. Ha valo-
re e gusto tutto quello che ■
passano, ■ quel punto anche
l'euro in più parte d'importanza.
Meno rosea la situazione dei
supermercati, almeno quelli di
media grandezza: «Dall'anno scorso
il reparto ortofruttilico ha
perso più del 15 per cento» è la
rilevazione di Roberto Di Grigoli,
proprietario di un Crai in via
■. «Accade sempre più spes-
so ■ la gente acquisti solo
l'indispensabile, non arriva nean-
che al chilo del prodotto, però,
incredibilmente sceglie il kiwi
della Nuova ■ anziché il
nostrano che costa quasi la me-
tà». Dal desiderio di biologico
emerge pure un'indicazione ideo-
logica, perché nell'elaborazione
della quarta indagine Coldiretti-
sopra l'opinione degli italiani
in merito all'alimentazione, ap-
pare che ■ elettori di centro-
sinistra, sia quelli di centro-de-
stra apprezzano il cibo a denomi-
nazione controllata e prevalentemente
made in Italy.

STILI DI VITA AUMENTATI GLI ITALIANI CHE FANNO LA SPESA AL MERCATINO

Brutta è sana: la mela si compra dal contadino



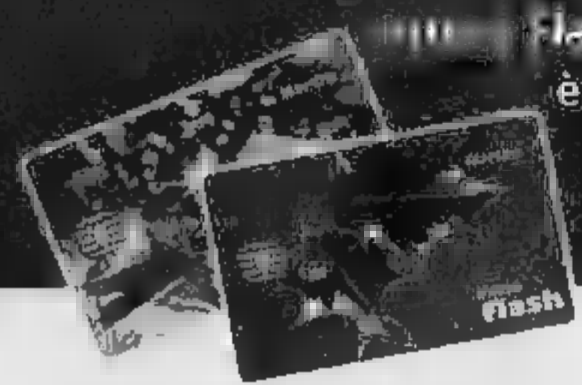
Non sempre la spesa biologica è conveniente

CONSUMATORI PERI TAVOLINO	MERCATO DI PORTA PALAZZO	SUPERMERCATO (CRAI)	NEGOZIO FRUTTA E VERDURA
CAROTE	1,30€ al chilo	0,89€ ■ chilo	1,50€ ■ chilo
PATATE	0,80€ al chilo	0,55€ al chilo	1,00€ al chilo
CAVOLO VERZA	0,50€ al chilo	0,89€ al chilo	1,00€ al chilo
CIPOLLE BIANCHE	0,70€ ■ chilo	0,89€ al chilo	2,00€ al chilo
PERE	1,00€ al chilo	1,49€ al chilo	2,00€ ■ chilo
MELE	1,00€ al chilo	1,89€ al chilo	1,60€ al chilo
KIWI	1,00€ al chilo	Nuova Zelanda 3,25€ al kg Nostrani 1,79€ al kg	Nuova Zelanda 3,30€ al kg Nostrani 2,30€ al kg
UOVA (conf. 6) da bere	1,03	Medie 0,89€ Grandi 1,24€	1,20€

WB

Quest'anno, i tuoi regali, comprali in banca

INTESA FLASH. QUEST'ANNO IL REGALO PIÙ BELLO È LA CARTA.



Flash, la carta prepagata dinamica e flessibile,
è il regalo che dà la carica a chi riceve.
Ogni volta che vuoi
Bonne Soirée!

Numero Verde
800.02.02.02
www.bancaintesa.it

Banca Intesa
Vogliamo meritare di essere la tua banca.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Polase Sport: il partner ideale di chi pratica sport

Secondo l'ultima indagine (ISTAT), sono oltre 16 milioni e 700 mila le persone che praticano uno sport con continuità o saltuariamente; pari al 30% della popolazione dai 10 anni in su. Inoltre, il 31,2% pur non praticando uno sport, svolge attività fisica leggera, come fare passeggiate, nuotare, andare in bicicletta.

Tra i praticanti continuativi, lo sport più diffuso è il calcio, seguito dal gruppo della ginnastica, atletica e tennis, del nuoto e degli sport invernali. Rispetto, poi, all'aspetto motivazionale, lo sport continuativo è praticato, non solo per passione o per svago, ma anche per mantenersi in forma. D'altro lato, un fatto è certo: praticare una regolare attività fisica migliora lo stato di benessere e di salute dell'organismo.

Non a caso, l'attività sportiva viene considerata sempre più come strumento adatto a tutti e a tutte le età: avere un fisico sano e scattante, praticare con regolarità un'attività sportiva deve tenere presente l'importanza di un'equilibrata e, se necessario, di una corretta integrazione.

Polase Sport di Wyeth Consumer Healthcare è un preparato alimentare per bevanda (polifenolo, al disassente gusto di amaro, con una formulazione specifica per chi pratica sport). Contiene, infatti, carboidrati (maltosio e maltodestrina), sali minerali (Aspartato di Potassio e di Magnesio) e vitamine antiossidanti (vitamine C ed E), elementi indispensabili per chi pratica attività sportiva.

Polase Sport reintegra i sali minerali persi con la sudorazione e, grazie agli aspartati di Potassio e Magnesio, esplica un'efficace azione sulla contrazione muscolare. Inoltre, fornisce energia derivante dalla presenza di carboidrati, quali l'unosio e maltodestrina, e, grazie alla presenza delle vitamine antiossidanti C ed E, contribuisce a ridurre i segni di affaticamento muscolare, consentendo un più rapido recupero funzionale.

Polase Sport vanta, quindi, note categoriche degli integratori per lo sport salino-endogeno, ma con l'aggiunta di antiossidanti, sostanze in grado di combattere i radicali liberi che si formano nell'organismo durante un'attività fisica intensa e che portano inevitabilmente ad accelerare quel processo di invecchiamento cellulare responsabile di tanti problemi di carattere neuromuscolare: accumulo di tossine, crampi, stanchezza.

Polase Sport, l'integratore energetico-salino con antiossidanti, è in vendita in farmacia.

10 bustine da 20 g cad.

Linea Honey di Wyeth Consumer Healthcare è la linea completa di prodotti specifici per combattere la sindrome influenzale. Comprende, infatti, ben sei specialità: una per il "mal di gola" (Honeygola Pastiglie), due per la tosse secca (Honeytuss Pastiglie e Sciroppo), una per la sindrome influenzale con raffreddore (Honeycold Liquore) e una per la sindrome influenzale con tosse (Honeytuss Liquore).

Per quanto concerne, in particolare, il cosiddetto "mal di gola", si tratta di una delle patologie più comuni in assoluto in quanto colpisce ogni anno almeno il 10% della popolazione ed è al primo posto nelle classifiche dei disturbi invernali. Inoltre, precede o accompagna le malattie stagionali o, in particolare, il raffreddore. L'infiammazione della gola può essere provocata da vari fattori: da uno stimolo chimico come il fumo, l'inquinamento atmosferico o il reflusso in gola di succhi gastrici; da uno stimolo fisico come il calore o un corpo estraneo e da agenti infettivi come i virus, i batteri e i funghi. Fra gli agenti infettivi, i virus rappresentano la causa più frequente.

Honeygola Pastiglie è una specialità a base di Colipridina cloruro e di miele, che aiuta a combattere il "mal di gola".

Il Colipridina è un composto di ammonio quaternario ad azione antisettica e disinfectante del cavo orale.

La sua efficacia antibatterica è stata ampiamente dimostrata da studi in vitro, che rappresentano modelli esemplificativi di efficacia che si può estendere a numerosi ceppi batterici, sia in studi clinici. Inoltre, il Colipridina non altera l'equilibrio della normale flora batterica orale anche in caso di uso prolungato (fino a sei settimane) e presenta un'ottima tollerabilità. Il miele, eccipienti naturali ad elevata attività biologica, conferisce gradevolezza alla formulazione orale. Inoltre, possiede una naturale azione antibatterica che consente di lenire rapidamente l'infiammazione.

Honeygola Pastiglie, non solo garantisce la disinfezione del cavo orale, ma procura anche un rapido sollievo alla gola infiammata grazie alle proprietà lenitive del miele. Inoltre, ha un gusto al miele e limone, particolarmente gradevole. Si consiglia una pastiglia ogni 2/4 ore, da sciogliere lentamente in bocca. Confezionato: astuccio da 20 pastiglie, 20 pastiglie stick da 10 pastiglie. In vendita in farmacia.

Linea Honey: la risposta più completa ■ innovativa per i sintomi dell'influenza

PER TE I CARAIBI NON SARANNO MAI GLI STESSI.

I Caraibi di Costa. Ogni giorno un'emozione diversa.

Con Costa Atlantica scoprirai 7 isole in 7 giorni: le più belle spiagge caraibiche ■ una sola vacanza.

Con Costa Allegra scoprirai la cultura Maya e vivrai la magia di tanti paesi diversi.

Con Costa Magica ■ Costa Mediterranea affacciandoti dal balcone della tua cabina godrai di una prospettiva unica sui Caraibi.

Costa Atlantica 8 giorni

PRENOTA SUBITO da € 1.425

Partenze dall'Italia il lunedì per La Romana e il venerdì per Guadalupa, dal 2 gennaio al 10 aprile.

Itinerario: Guadalupa, Antigua, St. Maarten, La Romana, Isola Catalina, Tortola, St. Lucia.

Ragazzi Gratis.

Costa Allegra 12 giorni

PRENOTA SUBITO da € 1.725

Partenze dall'Italia per Miami l'8, 19 ■ 30 gennaio e il ■ e 21 febbraio.

Itinerario: Messico, Giamaica, Panama, Costa Rica ■ Isole Cayman.

Ragazzi Gratis.

Costa Magica e Costa Mediterranea 8 giorni

PRENOTA SUBITO da € 1.415

Partenze dall'Italia per Miami ■ 2 gennaio al 9 aprile.

Itinerario: Messico, Giamaica e Isole Cayman.

Secondo Itinerario: Porto Rico, Isole Vergini, Rep. Dominicana ■ Bahamas.

La tariffa, per persona in cabina doppia ha disponibilità limitata ■ include il volo da/per Milano.

Esclusi costi incremento trasporto ■ (€40-54) ■ tasse portuali. Escluso pernottamento a Miami prima dell'imbarco.

Ragazzi gratis: massimo 2 ragazzi fino a 18 anni non compiuti, in cabina con i genitori, pagano solo volo e tasse portuali.

www.costa.it

Numero Verde

800-532853

Costa
CROCIERE

La vacanza che ti manca.



Fai un regalo Olimpico.

Questo Natale, o mai più. Regala il biglietto per assistere alle Cerimonie di Apertura e Chiusura dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Sarà uno spettacolo grandioso, una festa indimenticabile di sport ■ di passione sotto gli occhi di tutto il mondo. Due miliardi di persone lo vedranno in tv, tu invece potresti esserci. Se cerchi un'esperienza da ricordare per tutta la vita, questo ■ il momento di agire. Approfittane.

Acquista i biglietti: in tutte ■ filiali Sanpaolo e delle banche del Gruppo; in tutti i punti vendita TicketOne (a Torino tra gli altri: Superstore, Atrium, Friac); sul sito www.torino2006.org/tickets oppure chiamando l'848.88.2006*. Per informazioni sull'acquisto chiama il 12.54** di Telecom Italia.

*Da tutti i telefoni fissi al costo di una telefonata locale e da tutti i telefoni mobili secondo il piano tariffario. **Costo del servizio (IVA inclusa) per clienti Telecom Italia e TIM: 39 EURcent alla risposta più 2,6 EURcent al secondo. Per il costo ■ telefoni pubblici e da altri operatori visita il sito www.12.54.it



Passion lives here

Business è fare grandi profitti con piccoli investimenti

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 19

Economia e Finanza

B.smart 3

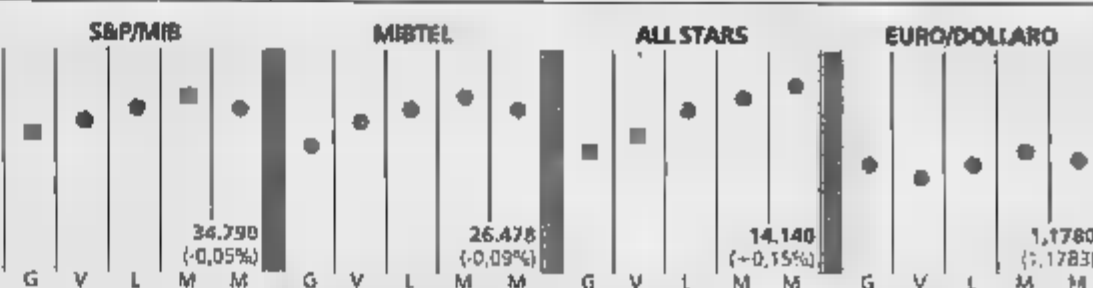
Analisi del business

Rompono i ferrovieri, primo sciopero

Rotte le trattative tra sindacati dei trasporti e Ferrovie. Lo annunciano i sindacati, che hanno proclamato uno sciopero di otto ore (dalle 9 alle 17) per lunedì prossimo, 12 dicembre. L'agitazione è stata indetta da Fit, Fit, Uil, Fast, Ugl e Orsa. «Purtroppo, nonostante gli sforzi del sindacato - ha spiegato Vito Tedesco, segretario Fit-Cisl - c'è stata un'indisponibilità dell'azienda a concludere l'accordo che il sindacato ha cercato in tutti i modi». Per la Commissione di garanzia l'agitazione del 12 dicembre non viola le regole sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, e quindi è assolutamente legittima.

Il caso Alitalia finisce in tavolo del governo

Questione Alitalia: il vertice di maggioranza ieri, anche se «a margine» e Cirioli, della compagnia, è sotto pressione, dopo l'attacco di ieri dei sindacati del trasporto aereo. Il governo ha esaminato il caso, mentre si rafforza il tam-tam su un possibile rinnovo dei vertici, con corredo di nomi sui candidati più papabili. Le organizzazioni dei dipendenti di nuovo sul piede di guerra decretando che i vertici aziendali non hanno più fiducia dei sindacati e paventando il rischio che siano vanificati gli sforzi economici della ricapitalizzazione causa di una crisi delle relazioni industriali compromesse.



LA MANOVRA IL MINISTRO DELL'ECONOMIA PUNTA A COPRIRE IL DEFICIT. SCRICCHIOLANO I RAPPORTI NELLA CDL. MARTEDÌ IL MAXIMENDAMENTO DI VIA XX SETTEMBRE

Tremonti si tiene i fondi del Tfr rinviato

Passa il concordato per gli enti locali, resta la pornotax, esteso al 2006 il «bonus bebè»

Flavia Amabile

ROMA

C'è poco da fare, i fondi del Tfr non si rinviavano e allora il ministro dell'Economia Tremonti ha deciso di destinare al contenimento del deficit tutti i fondi che giungeranno dal rinvio della riforma del Tfr (che Maroni giorni fa aveva quantificato in 400 milioni per il 2006). Scricchiolano i conti ma anche i rapporti interni alla Cdl in questa terza giornata di lavoro per la legge finanziaria. Bilancio chiamato a dare la via libera alla finanziaria. Giornata consumata tra liti, sbattute di porte tra deputati di Fi e persino minacce dei forzisti nei confronti dell'esecutivo guidato da Berlusconi. Approvati in via definitiva bonus bebè e porno-tax mentre il ministro Tremonti sta lavorando al maximendamento. La bozza verrà illustrata lunedì alla Cdl per approdare nel Consiglio dei ministri di martedì 13. Sul maximendamento il governo chiederà la fiducia alla Camera.

Concordato. Questa misura si è accesa la principale lite fra il governo e i parlamentari di Fi. Regioni, province e comuni potranno introdurre un concordato preventivo per i loro tributi di durata non inferiore al biennio a decorrere dal periodo di imposta in corso dal primo gennaio 2006. Saranno ammessi i titolari di reddito di impresa e gli esercenti di arti e professioni. Il governo - battuto ieri dalla sua stessa maggioranza - vorrebbe eliminare la misura.

Porno-tax. Riguarderà la vendita e il noleggio di materiale pornografico, inclusi i prodotti su Internet e sulle pay-tv. L'Iva sarà del 10%. Le norme per il versamento, l'accertamento e la riscossione dell'imposta saranno stabilite con decreto del ministro dell'Economia.

Genitori e figli. I genitori potranno detrarre le spese per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido per un importo complessivamente non superiore a 2.150 euro annui per ogni figlio. Sarà esteso anche al 2006 il «bonus bebè». Riguarderà ogni figlio nato secondo «ulteriore per ordine di nascita, o adottato. Non è per ora previsto un tetto di reddito ma Berlusconi ieri avrebbe chiesto di trovare un modo, se no ci attaccheranno dicendo che danno il bonus al figlio di Marina

Berlusconi o quello di Toti...». Se a rimanere incinta è un'atleta si vedrà riconosciuta l'indennità di maternità anche se non è una professionista.

Infertilità. I figli delle casalinghe morte per un infortunio domestico avranno diritto ad un vitalizio. Fino ad oggi, l'assegno veniva corrisposto alle figlie che in un infortunio domestico avevano riportato un'invalidità fino al 26%; l'emendamento innalza tale soglia al 33% e introduce anche il caso di morte.

Dipendenti statali. Niente paga doppia per lo statale che lavora nei festivi (come Pasqua o Natale) quando capitano di domenica, a differenza dei privati ai quali spetta il doppio festivo. Lavoratori socialmente utili.

Vengono stabilizzati quelli di almeno 230 mila abitanti. «Una norma - denuncia Stradiotto - fatta su misura per i comuni di Messina e Catania».

Sindaci. Taglio del 10% delle retribuzioni di sindaci e presidenti provinciali ma dopo una feroce lite tra i parlamentari di Fi. E' la vendetta di Tremonti nei confronti degli enti locali che si è guardato bene dal dare una sfioritura agli stipendi dei ministri, hanno raccontato Michele Ventura e Paola Manzini dei Ds, firmatari di un emendamento che chiedeva di limitare la indennità dei ministri ma non quelle di amministratori che oltre il 70% dei sindaci italiani riceve un'indennità di 1.300 e 1.500 euro lordi.

Portaborse. Circa seicento persone da assumere come dirigenti dello Stato e senza superare alcun concorso, è quanto sarebbe contenuto in un emendamento presentato ieri dal governo secondo Franco Bessanini. Vegas ha smentito. Bessanini ha insistito perché «non è la prima volta». Vegas smentisce provvedimenti che poi finiscono puntualmente nelle Finanziarie.

Enti locali. Le Regioni non potranno aumentare l'Irap e l'addizionale Irs per tutto il 2006 con l'eccezione della Regione Liguria se avrà necessità di coprire un buco nei conti della sanità. Sono stati poi modificati i tetti di spesa per il prossimo anno e innalzata la soglia a 5.000 abitanti per i Comuni, al di sotto della quale vengono esclusi dal patto di stabilità interno. Ma ulteriori tagli sono in vista anche per Roma e Milano denunciano i ds.

LA MAPPA DELL'ITALIA CHE SFIDA LA CRISI



Il Sud più ricchezza. Nel 2003 il valore aggiunto delle province del Mezzogiorno è cresciuto del 4,2%, un dato superiore sia a quello della media nazionale che a quello delle altre parti del paese. Secondo l'Istat, infatti, il valore aggiunto a prezzi correnti (inteso come differenza fra valore della produzione e quello dei costi intermedi) è cresciuto a livello nazionale del 3,4 per cento, nelle province del centro del 3,9, in quelle del Nord est del 3,4 e in quelle del Nord ovest del 2,4%.

CONTESTATA DUE COMMISSARI COSTRETTI A PREPENSIONARSI. CATRICALÀ: EQUILIBRIO ALTERATO

L'Antitrust rinnovata per legge

La Cgil: il centrodestra vuole occupare tutto Letta: una vendetta per le critiche su Gazprom

Luigi Grassia

La squadra dell'Antitrust perde i pezzi e il centrodestra sembra forzare il rinnovo anticipato per via legislativa attraverso un disegno di legge della Finanziaria, mentre l'Autorità per l'energia non riesce a completare il suo organico: è la dura vita dei Garanti in Italia. Ieri il responsabile della concorrenza e mercato Antonio Catriccalà sollevava un problema legato al prepensionamento di due componenti del

collegio che presiede, mentre Andrea Marini dell'Udc segnalava che l'Authority per l'elettricità e il gas è forte di due soli commissari - cinque - cui dovrebbe teoricamente disporre e sollecitare le forze politiche (tutte quante, maggioranza e opposizione) a nominare gli altri tre al più presto.

Se l'Antitrust sta per perdere due dei suoi membri anziani, Nicola Occhipinti e Carlo Santagata, prima della scadenza naturale del mandato nel 2007, è a causa di un comama della Finanziaria inteso a colpire la pensione d'oro. Dai sindacati e dal centrosinistra, accuse in governo di aver architettato il tutto con l'intenzione recondita di sostituire prima delle elezioni due personaggi sgraditi, Catriccalà in termini politici e neutrali affaristi che il collegio non può fare a meno di nessuno dei compo-

nenti. Tutti hanno in corso indagini molto delicate. Così com'è, il nostro è un collegio equilibrato, in cui c'è una parte innovativa e una parte di tradizione. I due componenti di cui si parla sono la memoria storica dell'Autorità, con sette anni di esperienza. Speri- concludono il mandato qualunque sia la legge - credo che il Parlamento ci ripenserà.

Più polemiche e anche più velenose le interpretazioni da sinistra. Il responsabile economico della Cgil, Beniamino Lepadura, denuncia una «trappola per liberare due posti all'Antitrust e assicurare al centrodestra la maggioranza in questo fondamentale organismo, decisivo per il futuro di Berlusconi imprenditore, che in caso di sconfitta elettorale». Il responsabile della Margherita, Enrico Letta, solleva il dubbio che quella

sull'Antitrust è una vendetta perché l'Autorità si è messa di traverso rispetto agli accordi tra Berlusconi e Putin sul gas. Letta insiste: «Lancio un grido di dolore perché si sente parlare di un governo che vuole indebolire fortemente l'Antitrust e l'Autorità per l'energia e il gas con nomine assolutamente non all'altezza. Difiendiamo il governo dal fare scelte che distruggano la credibilità e l'autorevolezza dell'Antitrust e delle altre Autorità che hanno funzionato bene in questi anni e che devono continuare a funzionare». Incalza il responsabile economico dei ds, Pierluigi Bersani: «Qualunque sia la motivazione di questo provvedimento non può essere nobile. Svolgere e destabilizzare una struttura fondamentale dell'Antitrust è un'operazione che va fermata».

Conclusa la vicenda contrattuale, almeno per il momento, per la scuola, i ministeri e le aziende. Al palo importanti categorie come i dipendenti della sanità, delle Regioni e delle autonomie locali e quelli delle agenzie fiscali. In tutto circa un milione e mezzo di lavoratori. «La lunga e tormentata vicenda dei contratti scuola, stato e aziende - commentava ieri il segretario confederale della Uil, Antonio Focillo - è conclusa. Finalmente i lavoratori potranno recuperare il potere d'acquisto. Un'occasione che è durata solo un po'. Vediamo - aggiunge per la Cgil Michele Gennile - se la Befana ci porta i soldi che ci devono dare da due anni. Se li porta... non credov.

FORSE I SOLDI PER LA BEFANA

Firma finale sul contratto degli statali

I lavoratori statali hanno finalmente il nuovo contratto. Sindacati e Aran (l'ente che negozia per lo Stato) hanno firmato ieri in via definitiva l'intesa per il rinnovo del biennio 2004-2005, sottoscritta ai primi di ottobre. L'aumento previsto è di circa un euro in media a regime (30 euro sul salario tabellare o 10 euro sulla produttività) mentre il valore del buono pasto sale da 4,65 a 7 euro.

Peraltro non va dimenticato che gli aumenti saranno percepiti a contratto già scaduto. L'obiettivo più volte dichiarato dal ministro della Funzione Pubblica, Mario Baccini, è che i miglioramenti salariali a questo punto arrivino al più presto, prima della Befana, anche attraverso una procedura speciale. Potrebbe trattarsi di una somma ben maggiore della prima tranche dell'aumento, perché ci sarebbero da incassare anche gli arretrati da gennaio del 2004.

Conclusa la vicenda contrattuale, almeno per il momento, per la scuola, i ministeri e le aziende. Al palo importanti categorie come i dipendenti della sanità, delle Regioni e delle autonomie locali e quelli delle agenzie fiscali. In tutto circa un milione e mezzo di lavoratori. «La lunga e tormentata vicenda dei contratti scuola, stato e aziende - commentava ieri il segretario confederale della Uil, Antonio Focillo - è conclusa. Finalmente i lavoratori potranno recuperare il potere d'acquisto. Un'occasione che è durata solo un po'. Vediamo - aggiunge per la Cgil Michele Gennile - se la Befana ci porta i soldi che ci devono dare da due anni. Se li porta... non credov.

LAVORO APPELLO PER UN INTERVENTO CHE ACCOMPAGNI ALLA PENSIONE

I sindacati scrivono a Letta «Sostenete la mobilità lunga»

Fim, Fiom e Uilm «Assolutamente necessario avere la giusta copertura»

Marina Cassi

TORINO

Il sindacato non molla e richiama ancora una volta il governo a ricordarsi che nel maxi emendamento alla Finanziaria deve inserire provvedimenti per fronteggiare la crisi industriale di molti settori a partire dall'automotive. In pratica si tratta di un certo numero di mobilità lunghe. I segretari di Fim, Fiom, Uilm Caprioli, Rinaldini e Rogazzi hanno scritto a Gianni Letta: «Riteniamo assolutamente necessario garantire una adeguata copertura finanziaria agli ammortizzatori sociali a favore

dei lavoratori di aziende in crisi quali l'accompagnamento alla pensione tramite mobilità lunga».

Anche il segretario della Fim, Roberto Di Mauro, ha scritto al sottosegretario Letta una lettera simile nella forma e assolutamente identica nella sostanza a quella di Fim-Fiom-Uilm perché questa volta sulla richiesta di utilizzo della mobilità lunga ci sono divisioni di sorta. Naturalmente il governo per quanto riguarda la Fiat ritiene questo uno strumento da usare per chiudere con la cassa integrazione.

La pressione esercitata dai sindacati sul governo è, almeno per quanto riguarda la Fiat, la diretta conseguenza della riunione svoltasi all'azienda il 24 novembre. Allora la parti sindacali avevano sollecitato la fine della cassa. E in documento unitario avevano scritto per i lavoratori degli Enti Centrali e delle strutture questo si può fare anche attraverso l'utilizzo di uno strumento di accompagnamento alla pensione come la mobilità lunga e il rientro in produzione per tutti coloro che non hanno maturato i requisiti.

Lunedì pure l'associazione Quadri e capi Fiat aveva sollecitato il governo ad approvare il provvedimento che in questo caso potrebbe riguardare decine di impiegati e quadri, attualmente il 30% dei lavoratori in cassa della Fiat. Il provvedimento per essere efficace dovrebbe prevedere che i lavoratori a mobilità lunga vadano in pensione con i requisiti previsti dall'attuale legge - 57 anni di età e 35 anni di contribuzione - e non con quelli che entreranno in funzione nel 2008. In quel caso gli anni di mobilità livellerebbero con un onere pesantissimo per le aziende che pagano il costo della mobilità per gli anni eccedenti quello ordinario.

Il sottosegretario Welfare, Roberto Rosso, aveva assicurato di essere favorevole all'emendamento che aiuterebbe molte imprese a chiudere un ciclo di difficoltà.

WELFARE IL MINISTERO AVVIA I CONTROLLI SULLE AZIENDE

Operazione tutela per gli ex co.co.co.

TORINO

La flessibilità non deve diventare uno strumento di precariato, e per questo a gennaio verrà costituita una commissione centrale per il controllo dell'applicazione contrattuale prevista dalla legge Biagi. Lo ha spiegato ieri a Torino il sottosegretario Roberto Rosso. L'obiettivo della campagna nazionale promossa dal ministero del Lavoro è verificare che i contratti ex co.co.co. siano stati regolarizzati come prevedeva la legge.

Il termine ultimo per i datori di lavoro di tramutare gli ex co.co.co. è scaduto lo scorso 24 ottobre. Nessuna deroga successiva, nessuna prorogazione. Qualche azienda che verranno trovate non in regola dovranno fare i conti con l'ispettorato del Lavoro e il ministero. Sono tre le possibilità che sono state date: l'estinzione del rapporto di lavoro, la trasformazione del contratto a

tempo indeterminato o l'istituzione di un contratto a progetto.

La grande novità è rappresentata dal diritto acquistato, con la nuova legge, dal lavoratore che può ottenere il credito vantato e certificato dall'ispettore del lavoro senza dover ricorrere in giudizio. Il verbale firmato dall'ispettore Inps ha efficacia di titolo esecutivo. Uno strumento in più per il lavoratore con il quale rivolgersi al giudice per ottenere, eventualmente, una sentenza che obblighi l'azienda ad assumere l'ex co.co.co. I controlli serviranno, inoltre, per evitare che vengano stipulati contratti a progetto «arte», dove invece esiste un rapporto di subordinazione.

Con questo strumento, poi, gli ispettori sono chiamati a fare un controllo anche sulla reale retribuzione dovuta al lavoratore, che corrisponda all'effettiva mansione svolta. (l. d. h.)

IL PIANO ■■■ 2006-2013 L'AD QUADRINO: «ADESSO POTREMO RENDERCI INDIPENDENTI DALL'ENI»

L'Edison mette 5 miliardi per diversificare l'attività

Previsto un incremento del fatturato del 5% su base annua

Giorgio Levi

Il piano industriale ■ andato in porto. Ambizioso, forte di investimento consistente, traccia la strada di Edison e segna il percorso di rinnovamento del gruppo per i prossimi otto anni. Alla vigilia della sua presentazione Giuliano Zuccoli, presidente del gruppo, aveva detto: «Gli azionisti hanno intenzione di portare del valore aggiunto aggiustando la barra del timone verso siti più congrui e più consoni». E poi ■ accennò a una nuova Edison, il punto di forza che dovrebbe dare vigore al mercato: «Il nuovo piano è figlio del fatto che ■ azionisti non sono né quelli di ieri né quelli dell'altro ieri. C'è ■ azionariato stabile, ■ professionisti, ■ che ha posto gli uomini migliori alla guida dell'azienda. Quasi una conferma per lo sviluppo ■ obiettivi già fissati nei piani degli anni precedenti. Adesso Zuccoli è davvero soddisfatto: «Tutto bene - ha detto lasciando la sede del gruppo energetico ■ Foro Buonaparte al termine del cda. E' stato approvato anche il budget. Il resto è stata di ordinaria amministrazione».

Un programma che ■ sviluppo nel prossimi otto anni (2006-2013), in gran parte incentrato su attività di ricerca, esplorazione, nuove infrastrutture, produzione di idrocarburi. E' su questa diversificazione, e allo stesso tempo interazione di attività, che Edison metterà a frutto la gran parte degli investimenti. Una cifra che si aggira intorno ai 5 miliardi di euro.

Nel prossimi otto anni è previsto che il fatturato del gruppo cresca ■ base ■ a un tasso superiore al 5%, mentre per il margine operativo lordo è ipotizzabile una dinamica ancora più significativa. Sul fronte della concorrenza il piano dell'Edison punta a consolidare il ruolo di operatore leader nei settori dell'energia

elettrica ■ degli idrocarburi. Basti pensare alle nuove infrastrutture di importanza europea nel campo del gas ■ servizi innovativi per la clientela, ■ settore dell'energia elettrica il gruppo, controllato pariteticamente dai francesi di Edf e da Deim (51% Azm di Milano) tramite Transalpina, punta all'incremento della presenza sul mercato nelle aree a maggior potenziale ■ sviluppo, beneficiando ■ completa liberalizzazione attesa a luglio del 2007.

Va detto che Edison potrà anche usufruire di energia a costi competitivi con il completamento del programma ■ rinnovamento e potenziamento della capacità produttiva. Per quanto riguarda gli idrocarburi, Edison mira a diventare il secondo operatore e a proporsi come player di livello internazionale a fronte delle importanti infrastrutture in ■ di realizzazione (il terminale di rigassificazione di Rovigo), che consentiranno al gruppo di Foro Buonaparte di diversificare ■ fonti di approvvigionamento, accedendo al gas ■ condizioni concorrenziali e rendendosi, come ha detto l'ad Umberto Quadrino indipendente dall'Eni.

In fin dei conti quello che lo stesso Quadrino, appena settimana fa, analizzando i cospicui investimenti realizzati negli ultimi anni, superiori anche a quelli degli altri paesi europei, aveva detto: «Non è un sogno che l'Italia possa diventare esportatrice di energia elettrica».

Secondo il numero uno di Edison alla fine del decennio l'Italia potrà contare su un incremento della capacità produttiva che sono state calcolate ad oltre 13 mila megawatt. «Uno sforzo che nessun Paese aveva aggiunto - ha fatto in Europa. Da ■ situazione ■ quasi black out abbiamo recuperato realizzando ■ sforzo enorme che ■ ■ e forse ■ ci sarà più».

La bandierina di Sanpaolo Imi su Tirana Al gruppo l'80% di Banca Italo Albanese

Affare fatto: ieri il Sanpaolo Imi ha firmato l'accordo per l'acquisizione dell'80% di Banca Italo Albanese dal gruppo Capitalia e ■ Ministero delle Finanze di Tirana, che avevano in portafoglio il 40% ciascuna. La firma è stata apposta dal presidente della banca torinese, Enrico Salza, p ■ la sede dell'istituto per il commercio estero. L'Intesa, che comporta il passaggio delle quattro filiali di ■ al Sanpaolo, prevede un controvalore di 40 milioni ■ euro più l'utile di quest'anno. Il premier albanese Sali Berisha ■ commentato, che «la presenza di un istituto bancario così grande e autorevole rappresenta una rassicurazione in più per gli investitori stranieri». Gli azionisti di Banca Italo Albanese si sono avvalsi della consulenza ■ Rothschild per l'esecuzione dell'operazione. Capitalia ieri segnalava ■ plusvalenza ■ 11 milioni di euro.



Il numero uno di Edison, Umberto Quadrino

(FOTOMAGGIO.COM/ITALIA)

OBIETTIVO RILANCIO DOPO L'ISPEZIONE DI BANKITALIA COOPTATO SOLTANTO UN NUOVO CONSIGLIERE

Ribaltone rinviato alla Pop Intra

Allo studio la strategia per ritrovare l'equilibrio. Poi si penserà a cercare un partner per crescere

MILANO

La «discontinuità» chiesta a gran voce dalla Banca d'Italia nella relazione degli ispettori non smuove il cda della Banca Popolare di Intra. Un cda che, nella riunione di ieri, ■ ha presentato dimissioni in blocco ■ qualcuno, anche dentro lo stesso consiglio, si sarebbe atteso, ma ■ saldo in pancia di comando. Piuttosto, nell'immediato, si prepara a cooptare un nuovo consigliere, a chiudere il contratto di ■ di credito

per circa 92 milioni e soprattutto a varare in fretta (entro gennaio-febbraio) ■ la collaborazione di Mediobanca il nuovo piano triennale richiesto da Bankitalia per il rilancio dell'istituto. ■ questo ■ sarà soddisfacente sul piano reddituale provvederà a cercare un eventuale partnership, un matrimonio insomma, magari con la popolare di Vicenza recentemente salita al 4,88% della Intra. Ma per ora di fronte alla relazione degli ispettori di via Nazionale arrivata in banca mercoledì scorso, in cui si chiedono decisi segnali di discontinuità gestionale, oltre che modifiche nella catena dei controlli interni, la reazione del consiglio è attendista e rimanda le prime considerazioni alla prossima riunione, il 21 dicembre. All'orizzonte non si vede alcun atto clamoroso se non

un'azione legale che il consiglio promuoverà la prossima settimana contro l'ex direttore generale Giovanni Brumana (anche se c'è chi giura di averlo visto due giorni fa partire per gli Stati Uniti in un viaggio organizzato dal Cral della Intra). L'attuale dg, Claudio Ferrari, resta invece al suo posto. Insomma, il panorama dei vertici non sarà nuovamente sconvolto dopo il crack della holding della moda FinPart che finora ha comportato per la Intra accantonamenti per 178 milioni di euro e una chiusura d'anno ■ rosso.

Secondo il presidente della banca, Cesare Ponti, negli ultimi due anni abbiamo già intrapreso un deciso cambiamento, e sotto la mia presidenza abbiamo accelerato prima con il primo warning e poi con l'integrazione alla triennale, con l'insediamento del vicepresidente

Paolillo ■ del consigliere Brumana. E ieri è stato dato un primo via libera alla cooptazione di ■ economista esperto di analisi del mercato, con un'ottima visione sui distretti delle Pmi locali ■ dice Ponti.

Nella discontinuità richiesta da Banca d'Italia, secondo la linea prevalsa nel cda, non rientrano le dimissioni in blocco ■ dal consiglio, né quelle del collegio sindacale, nonostante ieri fossero circolate voci, seccamente smentite, di un abbandono dei tre sindaci. Piuttosto si punterebbe a un ricambio graduale di qui alla prossima assemblea. Prima invece la chiusura ■ che sarà formalizzata nel giro di una decina di giorni ■ del contratto di cessione pro soluto di crediti problematici per circa ■ milioni ■ euro, ■ minusvalenza nell'ordine di 1-1,5 milioni di euro. (f. sp.)

inbreve

Fiat negli Usa
L'ad Marchionne
al board di Cnh

Sergio Marchionne, l'amministratore delegato della Fiat, è negli Stati Uniti per partecipare al board della Cnh, la società di macchine agricole del gruppo. Forte degli elogi ricevuti dal quotidiano The Economist, Marchionne nei prossimi giorni incontrerà, a New York, gli investitori istituzionali statunitensi.

Problemi aziendali
Benetton incontra
gli analisti finanziari

Lunedì prossimo a Ponzano Veneto il management della Benetton incontrerà una dozzina di analisti finanziari per la presentazione della collezione autunno-inverno 2006. Secondo Radiocor però non si parlerà solo di conti ma anche di aggiornamento sul piano industriale dopo il profit warning lanciato a marzo ■ nonostante la terza trimestrale abbia mostrato significativi segnali di ripresa.

A Brescia
Gnutti ricoverato
per angina pectoris

Il finanziere bresciano Emilio Gnutti è ricoverato da lunedì presso l'ospedale Civile ■ Brescia per un'angina pectoris. Gnutti, sofferente da tempo di problemi cardiaci, è stato sottoposto ad una serie di controlli e potrebbe essere dimesso nelle prossime ore.

Cessione Intesa
A Merrill Lynch nove
miliardi di sofferenze

Banca Intesa ha perfezionato la cessione pro soluto ■ circa 9 miliardi di euro di sofferenze lorde del gruppo ■ società costituita da Fortis e Merrill Lynch, Intesa Gestione Crediti (controllata da Banca Intesa) ha perfezionato la vendita a Fortis e Merrill Lynch dell'81% di Castello Gestione Crediti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

“SLOW FOOD REVOLUTION” PRESENTATO ALLE CANTINE TERRE DA VINO

Barolo - Grande interesse di pubblico alla presentazione del libro “Slow Food Revolution” domenica ■ dicembre presso le Cantine di Terre da Vino.

Nasceva vent'anni fa nel Basso Piemonte, tra le Langhe ■ il Roero, un movimento destinato a diventare in tutto il mondo sinonimo di una nuova filosofia del cibo più consapevole dei valori della terra.

A introduzione del dibattito, come nel volume, l'autore Gigi Padovani ha ripercorso le tappe fondamentali della vita di Carlo Petrini, il carismatico leader dell'associazione, fino a quella che diventerà nel 1986 la lega Arcigola che assumerà tre anni dopo il nome Slow Food con il Manifesto



I relatori: da sinistra, Gigi Padovani, l'autore; Piero Quadrino, direttore generale di Terre da Vino; Enzo Vizzari, direttore guide de l'Espresso, e Roberto Burdese, vicepresidente nazionale di Slow Food.

presentato a Parigi. Oggi il movimento si batte per la tutela dei prodotti tradizionali attraverso la creazione dei Presidi, in Italia ■ all'estero, e per diffondere una consapevole educazione al gusto,

come si rievoca dalle ultime tappe fondamentali tra cui si annoverano l'inaugurazione delle Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e Colomo.

A seguire, l'intervento di Roberto Burdese, vicepresidente di Slow Food. “Partendo dal fatto che il cibo può e dovrebbe essere un piacere, mangiare è anche un “atto agricolo”: selezionando cibi di buona qualità, prodotti con criteri di rispetto per l'ambiente ■ le tradizioni locali, per favorire la biodiversità ■ un'agricoltura equa e sostenibile. Tra i prossimi obiettivi c'è quello di creare l'incontro e lo scambio di esperienze tra le diverse comunità che producono cibo nel mondo in quanto la diffusione e ■ confronto dei saperi tradizionali rendono possibile disegnare per il nostro pianeta un futuro sostenibile. Il progetto in corso è la costruzione di una rete globale dei nuovi gastronomi che stabilisca un'alleanza tra le diverse comunità del cibo in modo da far diventare gli stessi consumatori dei co-produttori.”

Enzo Vizzari, direttore delle guide Espresso, complimentandosi per l'operato di Slow Food, ha individuato nella creazione dei Presidi ■ scelta strategica e un'intuizione fondamentale per una chiave di svolta del movimento che si ■ avvicinato così alle comunità del cibo.

CARLO PETRINI
e
GIGI PADOVANI

SLOW FOOD
REVOLUTION

Una regola a Terra Madre
Una nuova cultura del cibo e delle vite
attraverso la biodiversità



La Copertina del libro.
Parte dei proventi della
vendita sono destinati alla
Fondazione Slow Food per
la Biodiversità Onlus

Queste ultime sono il tema fondamentale trattato dall'evento Terra Madre. L'edizione 2006, oltre a presentare i progetti avviati nel biennio, le collaborazioni istituite ■ livello locale e internazionale, le relazioni ■ le università e gli chef di tutto il mondo, si propone di rafforzare i rapporti tra le comunità del cibo ■ la ristorazione di qualità, invitando alla manifestazione almeno un migliaio di cuochi. Il mondo del cibo sostenibile ha ■ suo perno nelle comunità, ma gli chef di tutto il pianeta costituiscono un legame basilare tra la produzione ■ il consumo di prodotti locali di qualità.

Il dibattito si è concluso con la proiezione del documentario “Terra Madre 2004”: evento che ha portato a Torino oltre 5.000 contadini, pescatori, artigiani appartenenti ■ 1.200 comunità del cibo e provenienti da ben 120 paesi del mondo.



Il pubblico intervenuto alle Cantine “Terre da Vino”.

DOLCI AUGURI

SOTTO COSTO

Dall'8 al 17 dicembre

ALCUNI ESEMPI



PROSCIUTTO CRUDO MONTORSI
 100% prosciutto, a fette, 1 kg
€1,58
 (€ 1,74 all'etto)
 Lire 3059
 disponibili 200.000 pezzi



FAGOLOSI GRISSINBON
 Grissini valati e delicati, gusto classico, 250 g
€0,79
 Lire 1530
 disponibili 150.000 pezzi



OILIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
 Gentile, 1 litro
€3,89
 Lire 7532
 disponibili 150.000 pezzi



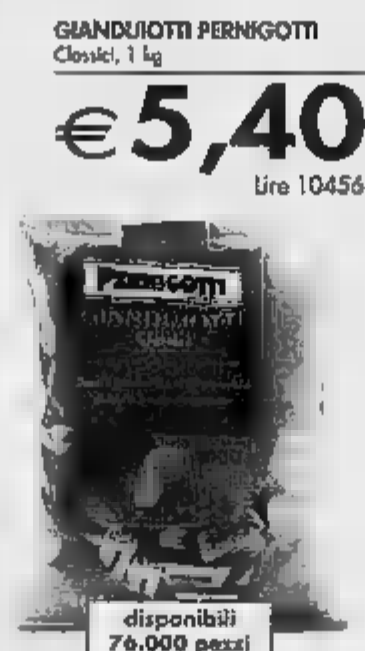
CHIANTI D.O.C.G. CONTI SERRISTORI
 75 cl
€1,99
 Lire 3853
 disponibili 150.000 pezzi



AMARETTO DISARONNO
 70 cl
€5,99
 (€ 8,56 al litro)
 Lire 11598
 disponibili 40.000 pezzi



GANCIA ASTI
 120.000 pezzi



GIANDUIOTTI PERNIGOTTI
 Classici, 1 kg
€5,40
 Lire 10456
 disponibili 76.000 pezzi



Bavli
 IL PANDORO DI VERONA
 IL PANETTONE
 Motta
 disponibili 250.000 pezzi
 disponibili 250.000 pezzi
 disponibili 104.000 pezzi

CELLULARE NOKIA 1100
 - gam dual band
 - fotocamera a svinga
 - rubrica fino a 50 numeri
 - testi antiscandalo
 - tastiera a pannello con tasti
 - torcia elettrica integrata
 - suoneria personalizzabile
 - vibracall
 - peso: 86 g

€39,90
 Lire 77257



D.O.C.G. GANCIA
 75 cl
€2,79
 Lire 5402

PANETTONE O PANDORO
 Pandoro Bavli, Pandoro Molegatti,
 Panettone di Verona Bavli, Panettone
 Bavli o Panettone Motta, 1 kg
 cod.
€2,50
 Lire 4841

disponibili
 1.200 pezzi



**ACCELDROME
 HOT WHEELS**

€39,90
 Lire 77257

ESSELUNGA®
S

Il punto

Cresce Fiat a 7,58 euro Bene le tlc

Seduta di Borsa piuttosto piatta in Piazza Affari, mentre le principali piazze europee hanno terminato le contrattazioni in leggero calo. In evidenza il comparto tlc, con Telecom in rialzo. Nel comparto energia spicca il volo Edison. Segno meno per le banche, con Unipol che ha perso l'1,2% dopo il coinvolgimento del presidente Giovanni Consorte nelle inchieste di Roma e Milano su Antivertice. Al termine degli scambi, l'indice Mibtel ha lasciato sul terreno lo 0,09% a

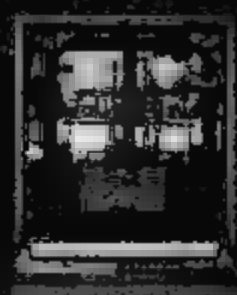
26.478 punti mentre l'S&P Mib è salito dello 0,05% a 34.790 punti. In lieve rialzo invece l'All Stars, salito dello 0,15% a 14.140 punti. Prosegue il trend positivo del titolo Fiat che ha guadagnato l'1,43% a 7,58 euro. Dopo la frenata del prezzo del petrolio intorno ai 60 dollari, la seduta non si è invece chiusa in maniera brillante per i titoli del settore. Eni ha perso lo 0,55% a 23,70 euro, Salpem ha lasciato sul terreno l'1,60% a 13,53 euro. Invariata fa Erg a 22,16 euro mentre Enel ha ceduto lo 0,15% a 6,79 euro. Segno meno anche per Snam Rete Gas. Seduta positiva per il settore tlc. Telecom è salito del 1,77% a 2,47 euro. Guadagni anche per Fastweb che è salito dello 0,86% a 40,05 euro. In discesa, invece, Tiscali che ha ceduto lo 0,92% a 2,9 euro. Seduta negativa per gli istituti di credito, intesa ha ceduto lo 0,29% a 4,13 euro, Mps è calata dello 0,07% a 4,89 euro. Perdita più grave per la Popolare italiana (-2,37% a 7,16 euro). Giornata negativa per Alitalia che ha perso l'1,08% a 1,009.

Cambi Valute

	Quot. 12/12/05	Var. %
Dollaro USA	1,3710	+0,04
Yen Giappone	141,6600	+0,05
Sterlina inglese	1,4773	-0,01
Franc. Svizzero	1,4503	-0,01
Marco	1,9362	-0,01
Corona danese	1,3440	+0,01
Corona svedese	1,3440	+0,01
Corona norvegese	1,3440	+0,01
Corona finlandese	1,3440	+0,01
Corona olandese	1,3440	+0,01
Corona polacca	1,3440	+0,01
Corona ceca	1,3440	+0,01
Corona slovacca	1,3440	+0,01
Corona ungherese	1,3440	+0,01
Corona rumena	1,3440	+0,01
Corona bulgara	1,3440	+0,01
Corona serba	1,3440	+0,01
Corona croata	1,3440	+0,01
Corona slovena	1,3440	+0,01
Corona albanese	1,3440	+0,01
Corona macedone	1,3440	+0,01
Corona bosniaca	1,3440	+0,01
Corona montenegrina	1,3440	+0,01
Corona serbo-montenegrina	1,3440	+0,01
Corona moldava	1,3440	+0,01
Corona ucraina	1,3440	+0,01
Corona georgiana	1,3440	+0,01
Corona armena	1,3440	+0,01
Corona kazaka	1,3440	+0,01
Corona kirghisa	1,3440	+0,01
Corona tagica	1,3440	+0,01
Corona turkmena	1,3440	+0,01
Corona uzbeca	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,3440	+0,01
Corona turkmeno	1,3440	+0,01
Corona uzbeco	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona bielorusso	1,3440	+0,01
Corona kazako	1,3440	+0,01
Corona kirghiso	1,3440	+0,01
Corona tagico	1,	

Snaidero
ti regala*
la lavastoviglie
Whirlpool
e paghi come vuoi
da maggio 2006.

Skyline
Steel Orlando design



Agas

Chi acquista una cucina Snaidero riceve in regalo* una lavastoviglie Whirlpool e decide come pagare da maggio 2006.

*Dalla fine di maggio 2006 all'acquisto di una cucina Snaidero del valore minimo di Euro 3.000,00, la cucina è completa di lavastoviglie Whirlpool. Snaidero scatta il prezzo della lavastoviglie Whirlpool da locare. Richiedendo presso i punti vendita Snaidero che appaiono di seguito il listino.

snaidero

CUCINE PER LA VITA

Concessionari Snaidero Torino e provincia.

FEMMI FORME
Via Pietro Frossi, 21
Isonzo (VC) - Sestriere
Torino
Tel. 011/511111

**A. D.
DE VIGORIS**
Via Vittorio Veneto, 100
Torino
Tel. 011/511111

**ARREDAMENTI
FANIANI**
Corso Vittorio, 11
Torino
Tel. 011/511111

**INSIEME
EQUINE**
Via Garibaldi, 28
Torino
Tel. 011/511111

**ARREDAMENTI
PIAGLIA**
Corso Orbassano, 274
Torino
Tel. 011/511111

MASSARI
Corso Garibaldi, 111
Torino
Tel. 011/511111

**PRIMO
ARREDAMENTI**
Via SA Lancia, 28
Torino
Tel. 011/4032820

MOBILI REALE
Via SA Lancia, 28
S. Maurizio (TO)
Tel. 011/511111

**MOBILI
DELTA INTERIOR**
Via Torino, 111
Riva (VC) - Chivasso (TO)
Tel. 011/511111

**MOBILI
ALLORA GIUSEPPE**
Via Vittorio Emanuele, 59
Chivasso (TO)
Tel. 011/511111

**STAVICINO
L'ARREDAMENTO**
Via Circonvallazione, 83
Chivasso (TO)
Tel. 011/511111

**CASARELLA
ARCHITETTURA D'INTERIORE**
Via Torino, 153
Trofarello (TO)
Tel. 011/6490834

MONTECARLO
Via Park, 29
Nichelino (TO)
Tel. 011/511111

**VALETTI
ARREDAMENTI**
Via Chivasso, 37
Chivasso (TO)
Tel. 011/511111

**NICOLETTI
ARREDAMENTI**
S.S. 20 - RIVA
Sestriere (VC)
Tel. 011/511111

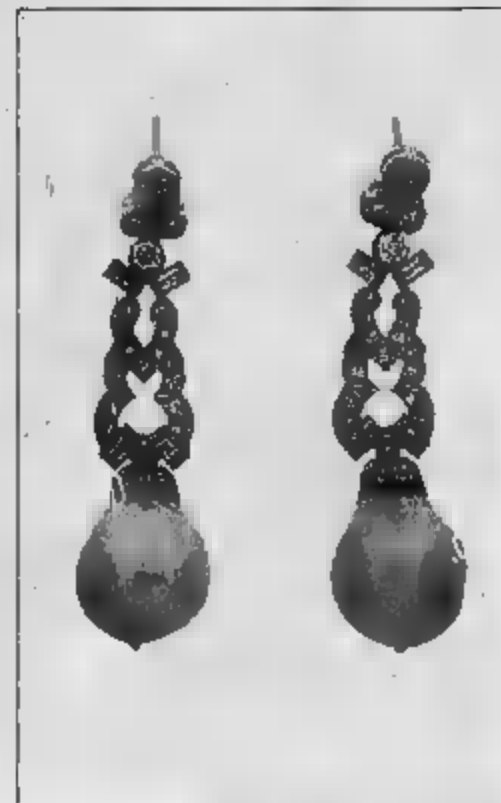
PEDRINI
Arredamento & Design
Via Pissardi, 188
Casale (TO)
Tel. 011/511111

CHRYS MARGARIA
Via Torino, 211
Torino (TO)
Tel. 011/511111

INTERIORE
Via Torino, 222
Rivarolo (VC)
Tel. 011/511111

ULTIMI GIORNI DI LIQUIDAZIONE

*Da antichità San Federico
alcuni dei nostri pezzi unici*



50 anni di storia

*Chiude
e si rinnova*

antichità



*gioielleria
argenteria
oggetti da collezione*

Galleria San Federico 30 - Torino

ORGANIZZAZIONE DITTO
tel. 011.740865 - cell. 3355959941

SCONTI FINO AL 70%

QUOTATION	REF.
1.00	1.00

[illegible]

Page	Page	Page	Page	Page
1	2	3	4	5

[illegible]

**PER TUTTO DICEMBRE
DA GRANATO MOBILI
AUGURI
E SCONTI CALOROSI
MA PREZZI CONGELATI**

GRANATO

**DICEMBRE
SEMPRE APERTO
TUTTI I GIORNI** (MATTINO E POMERIGGIO)
CHIUSO SOLO NATALE E SANTO STEFANO



**A NATALE SI E' TUTTI PIU' BUONI.....
FIGURIAMOCI GRANATO CHE E' GIA' BRAVO TUTTO L'ANNO
APPROFITTADE DEI
VANTAGGI DI DICEMBRE!!!**



GRANATO MOBILI

UNA SOGLIA DA VARCARE PER CHI VUOLE RISPARMIARE

Via Martiri 24 Nichelino (TO)

FINO AL 24 DICEMBRE

il GIOCATTOLO *è* BENNET



ALCUNI ESEMPI:



€ 12,90

Lire 24.978
GARAGE CON TAPPETO
GIOCO



SBRODOLINA
GIOIELLI
GIG

€ 19,90
Lire 38.532



€ 19,90

Lire 38.532

TRICICLO
METALLO
CON ASTA



€ 11,90

Lire 23.042

BARBIE
FASHION
MATTTEL



SCONTO **50%** **€ 9,95**
Lire 19.266

L'ALLEGRO CHIRURGO
IL NEUROCHIRURGO



FINO AL 24
DICEMBRE
APERTI,
DOMENICA, FESTIVI
E LUNEDÌ MATTINA
COMPRESI.

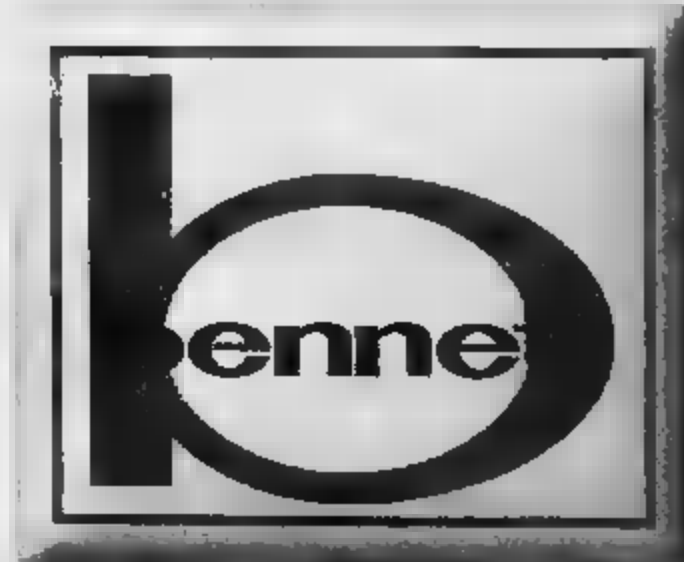
PER INFORMAZIONI RELATIVE
agli orari di apertura dei singoli ipermercati
contattare il servizio clienti
al numero 800 236638



€ 15,90

Lire 30.787

PERSONAGGIO
PARLANTE
LA COSA





Paolo VI, interprete dello spirito conciliare

DALLA PRIMA PAGINA

Enzo Bianchi

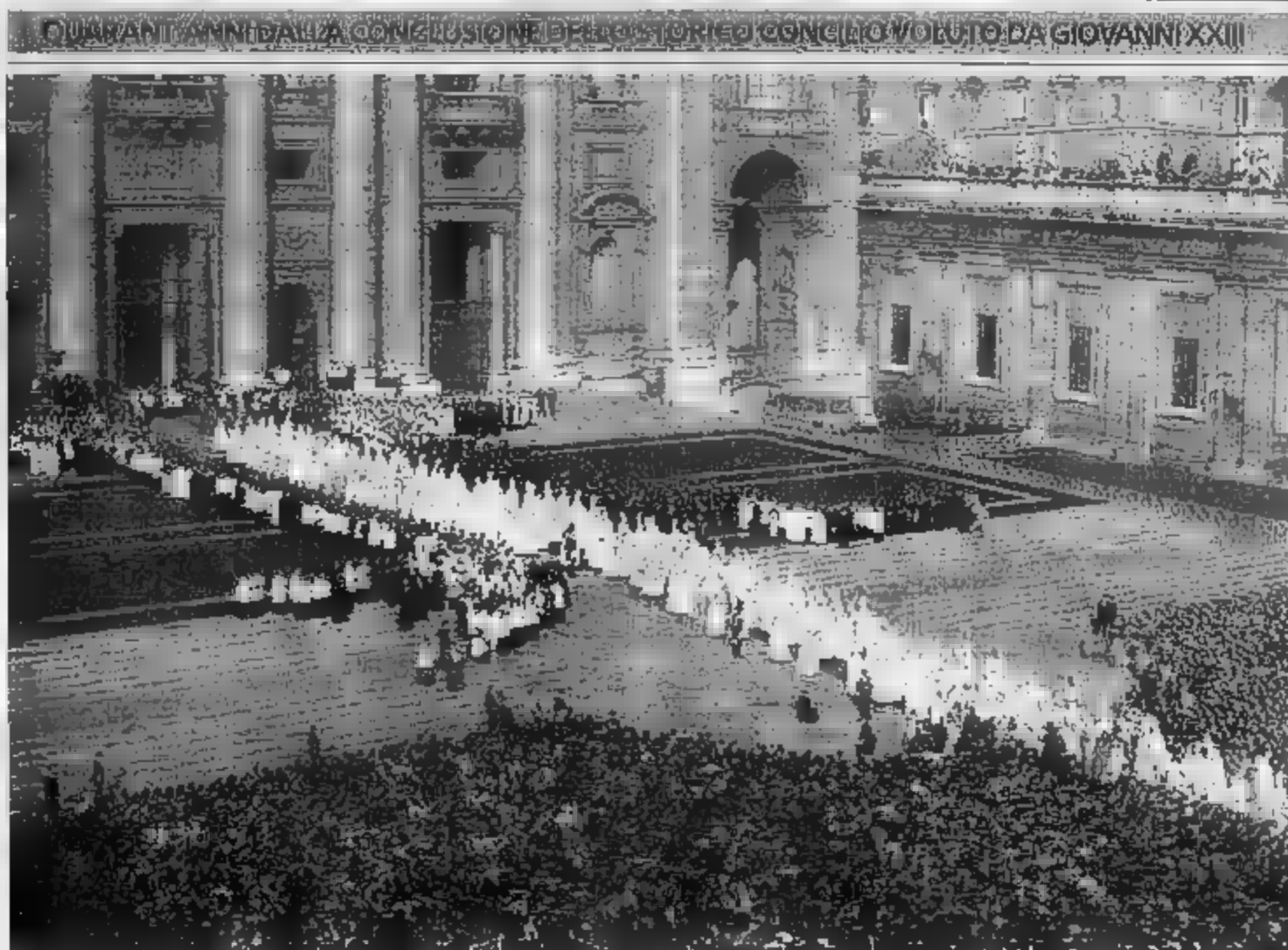
TENSIONI, conflitti e polarizzazioni irrigidite lasciavano emergere una presenza di «conservatori», che imputavano al Concilio la crisi di dissolvimento del cattolicesimo. Così all'entusiasmo subentrò la fase della speranza delusa...

Successivamente si ebbe una fase ulteriore, che coincide a grandi linee con il pontificato di Giovanni Paolo II, lotta molti come di sintesi e di equilibrio. E allora che alcuni testi e alcuni gesti del Papa indicano una precisa direzione, soprattutto i temi del dialogo interreligioso, dell'ecumenismo e della pace, con annuncio cristiano e impegno possibile per tutti gli uomini di buona volontà. Tuttavia Giovanni Paolo II, peraltro accusato di tradire il Concilio, ha ripetuto fino alla fine che il Vaticano II attende ancora di essere realizzato.

Ora siamo in una nuova fase di attuazione del Vaticano II, fase in cui, se non convinto, sarebbe possibile un'attuazione matura, operata con un sapiente discernimento, possibile anche grazie alla fine di molte querelles troppo partigiane e personalizzate. D'altronde la storia insegna che occorrono decenni prima di un concilio che apra un'attuazione creativa, tanto più per il Vaticano II che ha immesso il cattolicesimo in una nuova fase della storia, tentando una riforma, un ag-

Nessun ottimismo ingenuo: bisogna saper vedere i mutamenti reali, ma anche leggere le inadempienze e le contraddizioni

giornamento, per usare il termine reso eloquente da chi il Concilio aveva pensato a voluto: Giovanni XXIII. Teologi di grande qualità, osservatori attenti avevano potuto parlare di fine della Controriforma, altri di fine della cristianità costantiniana, altri ancora di tramonto di una Chiesa occidentale e di apparizione di una Chiesa veramente universale a dimensione mondiale.



La cerimonia di chiusura del Concilio Vaticano II, quarant'anni fa in piazza San Pietro. I lavori erano cominciati nel 1962

Eppure soffia il vento del Vaticano II

Alcuni teologi hanno visto un mutamento simile a quello avvenuto alla fine del I secolo, quando la Chiesa dei giudei si scoprì soprattutto Chiesa delle genti, di quanti cioè provenivano dal paganesimo. Nella vita ecclesiale, in realtà, un discernimento oculato impone di non credere che sia facile applicare e realizzare quanto è ispirato dal Vangelo. E molto più facile dare avvio e concretizzare istanze mondane. Se invece una «riforma» davvero spirituale e tenta di dare corpo e concretezza alle istanze autentiche del cristianesimo come sequela di Cristo, allora si possono solo attendere contraddizioni, regressioni, difficoltà e ricadute. Non c'è nulla a basso prezzo quando è in gioco la dinamica della grazia: nessun ottimismo ingenuo, sogno di una faci-

le realizzazione di ciò che lo Spirito ha indicato alla Chiesa. A distanza di quarant'anni occorre saper vedere i mutamenti reali, ma anche leggere le inadempienze e le contraddizioni. Occorre farlo con la piena consapevolezza che la Chiesa nel sinodo straordinario del 1985 ha accolto in definitivo il Concilio come «grazia» e che da allora ogni sinodo dei vescovi diventa un'occasione per ribadire un sì convinto ai frutti conciliari, ha fatto anche il più recente, dedicato all'eucaristia, nel riaffermare l'adesione ferma e unanime alla riforma liturgica voluta dal Concilio. Sì, dobbiamo che la Chiesa nella sua qualità di popolo di Dio - definizione ripresa proprio dal Vaticano II - ha dato il proprio consenso all'essenza conciliare.

Così la centralità della parola Dio, la liturgia resa comprensibile e capace di far partecipare i fedeli, l'ecumenismo come itinerario verso la comunione visibile tra le Chiese, il nuovo rapporto che la Chiesa vive con gli ebrei, popolo di Dio ieri e oggi, sono acquisizioni che continuano a plasmare il modo di essere e di agire della comunità ecclesiale: queste vie. Concilio che papa Benedetto XVI con responsabilità primaria afferma di voler percorrere come impegno primario, senza risparmio di energie. Più delicato, invece, è in questo momento il rapporto tra Chiesa e mondo o, meglio, la collocazione della Chiesa nel mondo. Lo spirito del Concilio, espresso attraverso la costituzione *Gaudium et spes* e il magistero di Paolo VI,



Giovanni Paolo II, fautore del dialogo

che è difensiva rispetto alla società umana... Davvero l'*ethos* della *Gaudium et spes* è più importante delle soluzioni concrete che offriva. In questa stessa ottica, il Vaticano II è stato un Concilio aperto non solo agli influssi culturali più diversi, grazie alla inedita presenza di vescovi ed esperti dei cinque continenti, ma anche alle altre confessioni cristiane, presenti «osservatori» capaci di arricchire il dibattito nelle fasi di studio e di approfondimento.

È difficile negare che, senza il Concilio come stagione dello Spirito come luogo di elaborazione teologica e di confronto pastorale, non si sarebbe potuti arrivare alla confessione delle colpe e alla richiesta di perdono che ha contraddistinto evangelicamente il Giubileo del 2000; non avremmo avuto il riconoscimento della «fraternità radicale» tra Israele e la Chiesa; sarebbe stato impossibile il dialogo con le altre religioni nella convinzione che anche in esse sono

Una riforma spirituale che ha reso possibile il dialogo con le altre religioni che conserva anche oggi tutta la sua carica

presenti semi della parola di Dio, della presenza dello Spirito Santo e, quindi, semi di verità.

Oggi c'è chi invoca un Concilio Vaticano III e credo che, dopo quarant'anni, forma di confronto tra i vescovi del mondo debba avvenire: la Chiesa è davvero sinodale, conciliare, ha necessità di questo confronto, anche se la forma è diversa dalla celebrazione di un Concilio. Questo però non toglie che il Vaticano II debba ancora essere pienamente attuato e che quella «novella pentecoste» conservi anche oggi tutta la sua carica. Nella storia della Chiesa il Vaticano II resta un evento rarissimo, non solo perché avvenuto a distanza di novant'anni dal precedente di Trento, ma perché è stato un Concilio voluto non contro un'eresia, ma per una maggiore obbedienza al Vangelo, un soffio dello Spirito a favore degli uomini in mezzo ai quali la Chiesa sta come pellegrina.



Riconfermata Gianelli a Rivoli

Ida Gianelli è stata riconfermata per un nuovo triennio alla direzione del Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli. La Gianelli, genovese, guida il museo da dieci anni ed è anche curatrice del Padiglione italiano alla prossima Biennale di Venezia.



Romilda Bollati Europeo

Domani pomeriggio alle 18, al Palazzo dei Congressi di Roma, sarà consegnato a Romilda Bollati il premio Editore Europeo 2005, attribuito dal Comune di Roma nell'ambito della manifestazione «Più libri più liberi» promossa dall'Associazione Biblioteca Europea.

Londra, convegno su Mazzini

«Mazzini e la globalizzazione del nazionalismo democratico, 1805-2005» è il tema del convegno che si svolgerà oggi e domani a Londra, organizzato dall'Istituto italiano di Cultura in collaborazione con la British Academy. Domani interverrà il presidente del Senato Marcello Pera,

AL PAC DI MILANO UNA MOSTRA RIPERCORRE L'ATRAGICA VICENDA UMANA DEL DRAMMATURGO

Artaud, l'anima in punta di matita

Manuela Gandini MILANO

INGRESSO è catturato da voce che impertuna vi trascina in un labirinto, fatto di parole e di volti (quello di Artaud) che giungono come la lama di un coltello nella coscienza. L'atmosfera è cupa e claustrofobica ma ricca di contrasti: il primo impatto è una radiografia. La radiografia della lombare di Artaud (1896-1948) danneggiata dal cinquantuno elettroshock subito in sette interventi manicomiali. Sullo sfondo c'è un film impossibile: *La fin du monde* del 1930.

La mostra «Artaud: volti/labirinti», curata da Jean Jacques Lebel e Dominique Pains, che si è inaugurata al Pac di Milano e sarà aperta fino al 12 febbraio, non è una collana di freddi documenti appesi come calzini, ma la ricostruzione di un luogo, di un pensiero impossibile, di un'emozione

che non parla alla mente ma alle viscere. È un incontro quasi fisico con Artaud, con il suo corpo e il suo midollo, con il suo volto triangolare e ossuto e gli occhi immensamente bianchi. Con quell'Artaud, travestito da Savonarola o da Marat, che sognava di avere un corpo senza organi, un corpo che smettesse di essere. Perché aveva un corpo tremante, schiacciato, drogato, un corpo rubato dal dottor Ferdièr e dal dottor Latémolière nel manicomio di Rodez. Visitare questa mostra - dove per la prima volta sono riuniti, insieme a documenti, lettere e ritratti indimenticabili, i venticinque film da lui interpretati - è come precipitare o elevarsi nell'interfaccia di un'esistenza immensa, avanti di un secolo. Artaud scrittore poeta drammaturgo allora, ha rivoluzionato il linguaggio dell'arte e del teatro, usandolo per la prima volta il gesto e il pensiero al posto della parola, mettendo in scena l'inconscio. Per un periodo, l'artista france-

se condivide con André Breton la visionarietà surrealista producendo tra i più radicali del gruppo. Con *Il Teatro* e *Il suo doppio* sembra ogni concezione interpretativa tradizionale. Lucido come un chirurgo, Artaud trasferisce la sua «punta della matita» in un gesto nervoso, sincipitato, traccia il proprio autoritratto (con sguardo consapevole triste e lento), un «prima di morire». Il foglio è scrupolato e bucatto nelle labbra. I buchi e le macchie sono le cicatrici invisibili degli elettroshock. «Già a 25 anni, nel 1921», scrive Susan Sontag, «Artaud afferma che il suo problema è di non poter mai possedere la propria mente «nella sua interezza». lamenta che le idee lo «abbandonano», che non riesce a «scoprirle», che non sa «raggiungere la sua mente». Come può un'anima tanto nuda e casta sopportare il carico di menzogna che il 1900 aveva in serbo per l'intera umanità?

I curatori della mostra, Lebel e Pains, hanno ricostruito, alla periferia, la mostruosa sala dell'elettroshock. C'è il lettino automatico, del '43, e la macchina che dà la scossa e la voce di Artaud che accompagna i suoi bollettini medici proiettati a muro. Gli psichiatri, dopo sette anni di tormento, si dichiarano soddisfatti dei loro esperimenti compiuti su quest'inafferrabile uomo, che tra una scarica e l'altra viene incaricato di tradurre Poe e Lewis Carroll, per verificare l'andamento della sua razionalità. Ma Artaud, che in clinica soffre la fame e precipita in coma a ogni seduta perdendo sempre più se stesso, scrive: «L'elettroshock mi getta nella disperazione, mi toglie la memoria, mi interdice il pensiero, fa di me un assente che si avverte assente e che per settimane va in cerca del proprio essere, come un morto accanto a un vivo che non è più lui». Lebel, nel suo testo in catalogo (Pac edizioni) afferma che nei



Antonin Artaud (1896-1948)

caso di Artaud, non si tratta di sdoppiamento della personalità, piuttosto di «moltiplicazione della personalità», e lancia un atto d'accusa al manicomio, istituzione coercitiva che trovò la sua continuità nel museo. Il Museo di New York, nel presentare Artaud, ha infatti tacitato l'imbarazzante ingombro della malattia mentale, ripulendo asetticamente l'uomo della sua «vibrazione». La voce dell'artista ci segue prima di: «È la guerra che gli americani hanno preparato, e preparano ancora. Non facevo gli americani un popolo ballico».

IL COSSIER HITLER
Eberle - Matthias Unt

Dagli archivi di Cremlino, la «biografia» di Hitler commissionata da Stalin ai suoi servizi segreti.

UTET

Stefano Lepri
ROMA

SOPRATTUTTO era simpatico. Ad ascoltarlo parlare, Paolo Sylos Labini che si è spento ieri a 88 anni in una clinica romana, non si era neppure sfiorato il pensiero che l'economia, solita, riceve l'epiteto di *dismal science*, scienza triste, o grama. Tanto più che, andando a trovarlo, poteva capitare di avere come sottofondo il jazz di Cole Porter o di Duke Ellington. Lo studio dell'economia ha dato forma in lui a una curiosità intellettuale potente e varia, sveglissima fino a poco prima della morte.

È stato il maestro di tanti, in

Nell'ultimo periodo con le sue posizioni antiberlusconiane era diventato uno dei punti di riferimento per i giratondini

Italia. I libri, numerosi, stati letti anche da molti che di solito di economia leggono. Partito dagli studi sullo sviluppo - quali sono i fattori che espandono il benessere - è poi passato a studiare il progresso tecnico, le classi sociali, la disoccupazione, seguendo un percorso di cui è facile intravedere i moventi: l'interesse politico a civiltà verso i problemi che apparivano, a un laico di moderata sinistra come lui, via più urgente, e arduo da risolvere per la società italiana, in un dato momento storico.

Negli ultimi anni, sullo studio aveva fatto premio l'impegno politico: per quanto gli permettevano le energie, si è dato da fare nella protesta contro il berlusconismo. Faceva capo a lui il movimento chiamato «Opposizione civile». Da economista, riteneva estranea al mercato l'ascesa di Silvio Berlusconi: «il padre dell'economia liberale moderna, Adam Smith, l'avrebbe bollato come un'infamia», disse, perché «le concessioni televisive che Bettino Craxi, con prepotenza uscente, fece avere a Berlusconi, ricordano i brevetti reali che venivano dati alle Compagnie delle Indie per condurre affari anche illeciti restando impuniti».

È stata, sua degli ultimi anni, una reazione simile a quella di altri che erano stati ragazzi nella Resistenza; che già da segreti antifascisti avevano vinto nel periodo universitario i Littorali e negli anni della guerra erano passati all'attività aperta contro il regime. L'ambiente cui Sylos Labini si è affacciato alla vita della Repubblica è stato, ovviamente, quello del Partito d'Azione; amico di Ernesto Rossi, di lui più anziano di una generazione, ne ha condiviso la polemica liberale e progressista quando in Italia l'accoppiamento di questi due aggettivi era una rarità.

Ma la veemenza con cui attac-



Un'immagine dell'economista Paolo Sylos Labini, scomparso ieri a Roma

Sylos Labini, economista curioso e appassionato

cava d'azione devastatrice del governo Berlusconi in tutti i campi della vita civile. Gli ha fatto mai dimenticare la critica ai luoghi comuni e alle false soluzioni che venivano da sinistra. Ha sempre appoggiato riforme del sistema previdenziale. Ha sconsigliato le riduzioni dell'orario di lavoro, dieci anni fa quando erano di moda. Un pochino di libertà di licenziamento, se

altro nei confronti dei «pelandroni», non gli è mai dispiaciuta. Sempre ha cercato strumenti per realizzare equità nel mercato, non facendo forza al mercato.

«Di parte i suoi libri non erano sembrati mai. «Se lo studio non può sperare - ha scritto nel 1974 - di essere rigorosamente obiettivo (cioè che è impossibile) può e deve tuttavia sforzarsi

di essere intellettualmente onesto, ossia può e deve cercare di vedere tutti gli aspetti di un determinato problema, anche gli aspetti per lui sgradevoli, e solo quelli che sono conformi alla sua ideologia o utili per la sua parte politica; anche perché l'economista studia la società di cui fa parte, dunque è estraneo all'oggetto del suo studio nel senso in cui si può

affermare che lo sia il cultore di scienze naturali».

Diversamente da ciò che si imputa di solito agli economisti, l'occhio per la gente in carne e ossa non gli mancava mai. Già negli anni del miracolo, quando gran parte d'Italia ancora lottava per uscire dalla povertà, insieme a un altro grande, Giorgio Fuà scoprì in anticipo, nell'avanguardia degli arricchiti

Cioeca: «Un radicale di stampo salveminiiano»

colloquio
ANTONELLA RAMPINO

ROMA

A MICI da tutta vita, Pierluigi Cioeca e Paolo Sylos Labini si sono sentiti al telefono l'ultima volta solo una settimana fa. La sua passione per l'economia non l'ha abbandonato neanche negli ultimi giorni: continuava a ricevere le sue telefonate di richiesta di dati, cifre aggiornate, dice il vicedirettore generale della Banca d'Italia, economista a sua volta. La voce del

professor Sylos, come tutti lo chiamavano affettuosamente, in quell'ultima telefonata suonava limpida, brillante, eppure una incrinatura insuolabile. Dice Cioeca che non solo l'Italia rimpiangerà un economista da premio Nobel, tra i più stimati in tutto il mondo dal dopoguerra ad oggi. In Italia, Sylos era per diletto famoso per il suo *Saggio sulle classi sociali*, libro del 1974 d'ispirazione tra economia e sociologia. Ma quella sua passione era manifesta assai presto, dando forma a contributi originali di scienza economica, a cominciare dalla «teoria dell'oligopolio», che un Sylos trentenne elaborava studiando i rapporti tra concorrenza e monopolio. *Oligopolio* e *progresso tecnico* ebbe cinquanta ristampe

da Einaudi, e fu tradotto in tutto il mondo. Il modello di oligopolio, secondo il quale l'esistenza di economie a scala può dare origine a barriere all'entrata, fu condivisa da un altro grande economista, Franco Modigliani.

«Decisamente, il professor Sylos non era uno «scienziato triste», secondo la definizione che degli economisti ha dato Carlyle. Ed essendo appunto un uomo spiritoso, era solito dire che a lui Marx piaceva, ma non poi troppo, data la vita di libertino delle pareti di casa che l'autore del *Capital* aveva condotto. Perché insomma, Marx se la faceva con la governance, io amo moltissimo mia moglie Marinella, obiettava Sylos. Senso dell'umorismo e rigore scientifico,

grazie intellettuale e tenacia nel tentare di spingere l'Italia sulla via delle riforme economiche, verso una modernizzazione del sistema, al professor Sylos secondo Pierluigi Cioeca dobbiamo un contributo fondamentale: «la distinzione tra prezzi dei prodotti primari, che sono flessibili, e quella dei prodotti industriali, che sono invece determinati più dal potere del mercato e dalla domanda, che non dall'offerta».

Scorrendo il film di una vita, e specie questi ultimi anni in cui il professor Sylos aveva assunto un ruolo da coscienza critica anti-berlusconiana, gettando nell'impresa quella «capacità affabulatoria che ne aveva fatto un grande professore, viene da chiedersi se si trattasse di

Il saggio sulle classi gli diede la fama

Era ammalato da tempo Paolo Sylos Labini, spensosi ieri a Roma nella clinica Villa Carla. Nato nella capitale il 30 ottobre 1925, vi si era laureato in economia nel 1942; dopo la guerra aveva proseguito gli studi nelle due Cambridge. L'americana sede dell'università di Harvard e l'inglese. Ha insegnato nelle università di Catania e di Bologna, per poi occuparsi a lungo a Roma la cattedra di Economia politica presso la facoltà di Scienze statistiche. Membro della Società italiana degli economisti come di quella statunitense, poi dell'Accademia dei Lincei, ha scritto numerosi libri. Si impose con *Economie capitalistiche ed economie pianificate* nel 1960, formò allo studio un testo di riferimento come *Oligopolio* e *progresso tecnico* nel 1964, si fece conoscere da un pubblico più vasto con il *Saggio sulle classi sociali* del 1974. L'ultima opera, di riflessione sul pensiero economico, si chiama *Torniamo ai classici* ed è apparsa nel 2005.

del boom, quella tendenza all'ostentazione del lusso e allo spreco che l'antica borghesia non aveva mai avuto. Il *Saggio sulle classi sociali* del 1974, d'impronta rispetto all'imparadiso marxista e alla cecità berlusconiana che in quegli anni dominavano da lati opposti, ha profondamente influenzato il modo in cui gli italiani guardano a loro stessi.

Nel suo testamento intellettuale, il *Torniamo ai classici* del 2005, esortato *Produttività del lavoro, progresso tecnico, sviluppo economico*, Sylos Labini era tornato a riflettere sull'impulso originario che l'aveva portato verso l'economia: più che studiare come le cose funzionano, studiare cos'è che le fa muovere. L'economia cresce, per quale combinazione di fattori si crea lo sviluppo; non come si stabilizza. Per l'Italia di oggi, è proprio quello il punto.

un peculiare tipo di radical italiano. Il fatto, spiega Cioeca, è che Sylos era radicale anche come economista, di una radicalità di stampo salveminiiano. Radicale anche come intellettuale, fondò con Beniamino Andreatta l'Università della Calabria, e senza sottrarsi alle polemiche politiche. Adesso, mancheranno il suo ironia, il suo rigore etico e scientifico, la sua capacità di sferrare e sponare. «Paolo Sylos Labini è stato mio amico per tutta la vita. Posso dire che ci divideva una sola cosa: la valutazione della figura di Giovanni Giolitti. Lui, come Salvemini, riteneva «un ministro della malavita». Io, con Giovanni Anselmi, sono tuttora convinto che si trattasse piuttosto di un «ministro della buona vita».

Pinter: «Processo a Bush»

STOCOLMA

L'INVASIONE dell'Iraq è stato un atto di flagrante terrorismo di Stato e per questo il presidente degli Stati Uniti George W. Bush e il premier britannico Tony Blair andrebbero incriminati; queste le affermazioni di Harold Pinter nel discorso dal titolo «Arte, Verità e Politica», pre-registrato e trasmesso in video ieri a Stoccolma nel tradizionale incontro che precede la cerimonia di conferimento del premio Nobel per la Letteratura, cui il drammaturgo settantacinquenne non potrà partecipare per problemi di salute.

Il video lo mostra seduto su una sedia a rotelle, con le gambe coperte da una coperta rossa. «Bush e Blair», dice Pinter, «devono rispondere di aver profanato l'opinione pubblica con un vasto affresco di bugie sulla guerra in Iraq, dato che le ragioni addotte per l'invasione erano false». La verità, sostiene il premio Nobel 2005, è importante per l'arte, ma sembra essente in politica.

La maggior parte dei politici non sono interessati alla verità ma al potere... al mantenimento del potere... [per loro] è essenziale che la gente resti nell'ignoranza, che viva senza conoscere la verità, oppure la verità delle loro stesse vite». Gli Stati Uniti, ribatte Pinter, riconoscono, hanno esercitato nel mondo una manipolazione del potere quasi scientifica, travestendosi da forza per il bene universale, mentre la verità è del tutto diversa. «La verità ha a che fare con la domanda: come gli Stati Uniti interpretano il loro ruolo nel mondo e come scelgono di metterlo in atto», sostiene Pinter, sottolineando che sin dalla seconda guerra mondiale il governo di Washington ha sostenuto «in molti casi generati» dittature militari di destra nel mondo. Quanto al sostegno di Blair alla guerra in Iraq voluta dagli Usa, Pinter ha definito l'atteggiamento del governo britannico «passivo e subalterno» e la Gran Bretagna stessa come un agnellino belante che stava alla calce degli Usa portato a guinzaglio.

L'invasione dell'Iraq è stata un atto di banditismo, un atto di flagrante terrorismo di Stato, che dimostra un assoluto disprezzo per il concetto stesso di legge internazionale. Quante persone si devono uccidere prima «essere definiti massacratori o minatori di guerra? Centomila? Un numero più che sufficiente, direi. Quindi è giusto che Bush e Blair siano chiamati in giudizio davanti al Tribunale penale internazionale. Ma, aggiunge, «Bush è stato furbo. Non ha ratificato il Tribunale penale internazionale». Tuttavia, emigrazia, se non milioni di persone negli Stati Uniti sono nauseate, arrabbiate e piene di vergogna per il comportamento del loro governo. Sabato a Stoccolma sarà l'editore Stephen Page a ritirare il premio Nobel a nome di Pinter.

Posta e risposta

Bambini nel cassonetto e commercio di neonati

Una paio di idee per cercare di risolvere due problemi urgenti: un aiuto ai pensionati al minimo o sociali ai quali il governo non ha concesso alcunché in questa finanziaria nel timore di introdurre una spesa che divenga strutturale nel regime pensionistico; un freno agli infanticidi per ignoranza e timore da parte di donne specialmente immigrate clandestine.

Ai pensionati a 550 euro al mese si potrebbero dare dei buoni pasto. Un paio di blocchetti al mese possono fare la differenza tra mangiare e digiunare. Per arginare la strage dei neonati nei cassonetti sarebbe utile dirottare il bonus bebè di mille euro, previsto nella finanziaria per famiglia ricche, alle madri italiane straniere che - volendo difarsi del neonato - invece di abbandonarlo a sicura morte, lo potranno consegnare anonimamente agli ospedali, cliniche, consultori, ricevendo questo bonus in contanti o «assegni azzurri» da riscuotere sempre anonimamente in ogni ufficio postale, in banca o presso le organizzazioni. Tipo Caritas, sanitari basta assai poco per capire se la donna ha partorito o no, per evitare che a qualche salto in mente rapire neonati da vendere agli ospedali. Tralascio i dettagli dell'operazione per esigenze di spazio, ma il concetto dovrebbe essere questo, e forse costerebbe meno di quanto preventivato nella finanziaria che concede il bonus-bebè indiscriminatamente a ricchi e poveri. Certo, occorre una informazione capillare attraverso tutte le organizzazioni che accostano queste madri e attraverso volantini distribuiti ripetutamente ai centri, nei baracconi, nelle zone dove c'è prostituzione, agli stranieri illegali e - appena sbarcati - negli stessi centri di prima accoglienza dove arrivano i clandestini e comunque dove esiste miseria ed emarginazione.

Gianna Venturini

PUBBLICO questa sua lettera, ma con un certo stupore. Si immagina cosa significhi promettere un bonus in denaro a tutte le mamme che non vogliono figli, per incoraggiarle a non buttarsi nel cassonetto? E se questo incoraggiasse, al contrario, il commercio di neonati? Ed è poi il denaro il problema risolutore? E a noi basterebbe pagare per quei bambini?

Val Susa, violenza chiama violenza

Disapprovo, e reputo gravi, le azioni violente messe in atto dal governo contro i manifestanti della Val di Susa. Non voglio entrare in merito alla questione TAV, problema complesso che richiederebbe un'attenta analisi, al di sopra delle parti.

Azioni del genere vanno e ledere i principi di uno Stato che si ritiene democratico. Vengo poi a sapere, dagli organi di informazione, che a Torino, nel pomeriggio, si sono svolte manifestazioni di protesta contro i fatti accaduti e purtroppo anche deplorevoli atti di teppismo. Come sempre, violenza chiama violenza. A quando una coscienza politica più illuminata?

Maurizio Lana

I più deboli non sono i No-Tav

Sono in molti a dire che ora tocca vergognarsi. In passato ho provato amarezza vedendo in regioni lontane dalla mia la violenza con cui una minoranza imponeva la sua volontà anteposandola al bene comune. Strade e ferrovie bloccate, lavori impediti con la forza del numero. Ora tutto questo accade qui, vicino a casa mia, evidentemente la sindrome del «not in my backyard» non conosce eccezioni: in qualsiasi zona sia necessario costruire un'opera gli abitanti considerano necessario e inevitabile impedirla.

Sento parlare di rabbia perché la nostra valle è stata militarizzata, per la violenza dello Stato. Lo Stato non ha forse il dovere di difendere i diritti dei più deboli?

Coloro che ogni giorno devono recarsi al lavoro o all'università, coloro che beneficerebbero di un'infrastruttura importante, coloro che sono stati assunti per lavorare in quei cantieri, non sono loro i deboli? Quanti di quei prepotenti sono davvero informati e quanti si affidano alle voci sentite dai loro «comilitoni»? Fino a oggi non pensavo che queste cose potessero avvenire nel mio bel Piemonte, fino a oggi ero orgoglioso di essere piemontese, permettetemi di tornare a esserlo.

Federico Tornasietti

Rischi naturali un allarme ignorato

Leggo i giornali e dico: ci risiamo! Bertolaso sa solo dare colpa agli altri: «Qualcuno ha dormito», dice. Chi scrive è un geologo e si occupa, con i suoi colleghi, di gestione del territorio (cioè il laboratorio di Territorialità e Sistemi Informativi). Bolognani, Mesi addietro io e il mio gruppo di lavoro avevamo presentato un progetto di «allerta» gestione rischi naturali mediante tecnologia innovativa. Purtroppo non è stato assolutamente considerato! In un Paese in cui i pochi fondi per il dissesto idrogeologico sono completamente indirizzati alla gestione delle emergenze e non esiste struttura a scala nazionale e locale dedicata alla realizzazione degli interventi programmati.

Evidentemente, anche Bertolaso si rende conto che qualcosa non funziona. Ma noi non pensiamo, come lui invece dice, che invece basti la buona volontà. E di quelle strutture forti e con disponibilità di mezzi e uomini

(vedi Protezione Civile) per la gestione ordinaria del rischio idrogeologico. Negli enti pubblici le competenze e le persone ci sono, basta creare le condizioni per le quali possono avere anche loro!

Francesco Immediato, Bologna

Contro gli stupratori il codice della strada

A proposito degli stupri avvenuti in questi ultimi giorni, in particolare di quanto capitato alla povera ragazza di Bologna, vorrei fare presente una cosa: il codice della strada prevede l'omissione di soccorso per coloro che non si fermano a soccorrere, sia per incidente diretto sia indiretto. Allora vorrei permettermi di consigliare di effettuare tutti i controlli del caso (ci sono i video), individuare tutte le macchine che oggettivamente non possono non aver visto, e una volta scoperti i proprietari, denunciati per omissione di soccorso.

Almeno che possa servire da deterrente nei confronti di tutti, coloro che potrebbero intervenire e non lo fanno. E per una volta tanto, invece di fare solo chiacchiere, si potrebbero fare dei fatti concreti. Anche per i doverosi rispetto alle vittime.

Gianfranco Longo

Una divisa per Francesca

Ho ormai quasi 26 anni, 5 dei quali trascorsi tra concorsi militari e un altro; il cuore in mano sento di dover ancora molto al mio paese, certo so che il mondo non è solo guerra, è anche pace,

addestramento a difesa. Ovunque mi giri vedo persone intente a lavorare, lavorare, lavorare... ma per chi, per cosa? E i più mi rispondono che è per il faldello 27, giorno mensile di paga, eh, questa paga! Ne ho scritte di lettere in questi anni, e ricevo tante, molte, risposte, e altrettanti gesti virtuali d'affetto, di vicinanza morale, ma mi pare a fare lavori che, per quanto onerosi e impegnativi, non sento miei, non mi lavoro. Non ho potuto continuare gli studi dopo la licenza media, e non per colpa mia, eppure quante volte ho pianto perché molte possibilità mi sono state negate, ma... non demordo, no!

Ho ancora voglia di alzarmi al suono della tromba, sciagurarmi il con l'acqua gelida, dolcemente tanto quanto ferimento, indossare la mia divisa, assola per assola, bottone per bottone, allacciare gli scarponi, ... via!, verso una nuova giornata, pronta a sberleffiarmi e sentirmi davvero la Francesca che bramevo. Ho rifiutato proposte d'arruolamento straniero, proprio perché desidero fortemente servire questo paese, il mio paese, e non altri. Spero in un miracolo che ancora deve avvenire.

Francesca Pellis, Bergamo

Se «sporco negro» non è...

Secondo un tribunale, le frasi «sporco negro» non sarebbe espressione di razzismo, ma solo di antipatia. Sarei curioso di sapere se «sporco giudeo» verrebbe considerato espressione di antipatia o vilipendio alla magistratura.

Stefano Cattaneo

Accorciare non sempre è migliorare: come se maestro e regista non si fossero fidati del compositore
L'allestimento è cupo ma il direttore brillante
Per lui un'ovazione

Paolo Gallarati
MILANO

Colpire l'opera con fasci di luce provenienti da angolature diverse: questo rende l'interpretazione musicale un'avventura pre nuova e avvincente.

Ecco, dunque, «Idomeneo» diretto da Daniel Harding, che ha passato da non molto l'età in cui compose il suo grande lavoro. E si sente: l'esecuzione è giovanile, vivace, piena di impeto quasi febbrile. Viene fuori l'effervescenza inventiva della commissione dell'opera, per il grande teatro di Monaco di Baviera, suscitò in Mozart ventiquattro anni: i tempi sono rapidi, il fraseggio nervoso, l'orchestra in trasparenza il fitto intreccio dei motivi che la riempiono un uovo, in una esplosiva. Poi, sfumature, colori, contrasti, tutto evidenziato bene. L'orchestra suona alla maniera settecentesca, senza vibrato, con timpani e ottoni piuttosto secchi; ma questa è una scelta di stile che, nell'acribità del suono, sottolinea in modo non inopportuno l'aggressività battagliera del giovane compositore, sicuro di sé, certo di stupire il pubblico per il fuoco del suo genio. E stupisce ancora, nel

Eseguito in tal modo, «Idomeneo» avrebbe tutti i titoli per mascherare la sua staticità di opera e po... primo piano quei nodi drammatici in cui Mozart getta le basi per un teatro musicale moderno, basato sulla continuità e sul realismo psicologico. Purtroppo Harding e il regista Luc Bondy compiono un errore che non andava fatto: tagliano la marcia scintillante dei cretesi che sbarcano dalle navi e il grandioso, festosissimo coro, alla fine primo atto, uniscono questo secondo, inneggiando ben cinque arie consecutive, i relativi recitativi.



Una scena di «Idomeneo», l'opera di Mozart che ha aperto ieri sera la stagione della Scala: un'unica scena che diventa poco la regia

Mozart rock? No, di piombo

Harding ha tagliato le parti più scintillanti

Così, oltre a privarci di pagine rinfrescanti, che esercitano un'essenziale funzione di contrasto, la prima parte, intervallo, acquista una lunghezza plumbesca, quasi insostenibile. Harding è giovane: capirà, prima o poi, che il tempo di forma non è quello dell'orologio e talvolta, ciò che viene più certo attraverso i tagli, finisce per sembrare più lungo, se privato di contrasti. E poi, registi e direttori, fidatevi di Mozart: quanto dal teatro, capisce certamente più di voi.

Un vago senso di peso aleggia, così, su tutto lo spettacolo, e la regia di Luc Bondy non contribuisce ad alleviarlo. «Idomeneo» ha scene diversificate, utili per creare varietà e interesse: si vedono un palazzo, un tempio, un giardino, spiagge invase dalla tempesta, un porto sulla marina assoluta, una piazza grandiosa, il magnifico tempio di Nettuno. Erich Wonder ha preparato, invece, una unica di marina, ora tempestosa, ora calma; scena molto bella, per carità, ispirata alle fridescenze atmosferiche di Turner e alle figure nere di

Goya che rappresentano, qui, il popolo di Creta, vestito negli abiti moderni di Rudy Sabounghi. Ma quell'unica è diventata un po' aiuto poco chiarezza della regia, specie nel terzo atto; regia leggera e agile, che lavora bene sugli attori, meno nelle scene di massa, un poco disordinate e confuse.

La responsabilità di tener desto l'interesse dello spettatore grava quindi tutta sulle spalle di Harding e degli ottimi cantanti. Idomeneo, l'eccellente tenore Steve Davism, che canta con molto stile e proprietà la difficile aria del primo e, soprattutto, del secondo (la terza è tagliata). Bravissimo anche l'altro tenore, Francesco, nella parte di Arbace, cui Mozart dedica un'aria sentuosa e inquieta, di fatale presagio funebre. E poi ci sono le tre donne: Monica Bacelli, eccellente Idamante (ma anche la terza aria è tagliata); Emma Bell, giustamente osannata nella parte di Elettra, la principessa furante di gelosia che trascina Mozart sul terreno, non suo, di un pericoloso «espressionismo» alla Gluck: l'ultima aria è un caso rarissimo, in Mozart, di musica francamente brutta, ma, con i suoi tuoni fulminei, strappa l'ap-

plauso più altre. Eccellente anche Camilla Tilling nella parte di Ifigenia, malinconica, insieme eroica nello sfidare la morte per amore. Il coro, diretto da Bruno Casoni, è sempre, all'altezza delle situazioni più rischiose: e, in «Idomeneo», i cori straordinari dei naufraghi: tempesta e quello, beethoveniano, dall'orrore collettivo («Oh voto tremendi»), gli danno modo di eccellere.

Nel complesso, la serata è filata via tranquilla, senza nervosismi, con molti applausi per tutti, specialmente per Daniel Harding e con qualche protesta per la regia.

Ciampi alla Scala ascolta, applaude dà onorificenze e torna subito a Roma

DALLA PRIMA PAGINA

Chiara Beria di Argentine

Aria nuova e più europea? «Sì, vero, non ci avevo pensato», dice al suo ingresso in «l'ex» europeo, Mario Monti. Su una mensola dei seggioli del suo 85° compleanno, il presidente Ciampi quanto mai sorridente e in gran forma; donna Franca indossa un abito lungo sobrio ed elegante; in lungo e in largo il vicepresidente generale del Consiglio, Melina Decaro scortata dai consiglieri Salvatore Sechi e Paolo Petrucci. Risotto e luganega. Reduzza del tour presidenziale a Cremona e Lodi finito con una grande abbuffata lumbard, l'entourage del Capo concede, prima dell'ingresso nel palco, qualche indiscrezione. Pare che Ciampi abbia molto apprezzato la notizia che Lissner stia imparando l'italiano leggendo Dante: particolare che il presidente ha fatto tornare in mente il successo in Rai della «Divina Commedia» di Roberto Benigni. Viva Mozart, viva Lissner e viva un giovane e geniale direttore che non si atteggiava a divo e ama il calcio, insomma, begli esempi per i giovani, altro che i divetti da reality!

Scortato dal sindaco di Milano Gabriele Albertini, Ciampi saluta il presidente della Corte Costituzionale, Annibale Marini e gli unici due ministri presenti alla Prima, Lucio Stanca («Che è la Grande Fuga?», scherza) e il ministro dei Beni Culturali, Rocco Buttiglione. Dichiarazione di Buttiglione: «Non è giusto far pagare il prezzo così alto alla cultura, non possiamo aumentare i fondi almeno bisogna fare in modo che non diminuisca».

Non. Autorità e generali. Nel salottino arrivano il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Luciano Gotterdo, l'ammiraglio Biregoli, il senatore Franco Saravella, l'ad di Banca Intesa, Corrado Passera con il figlio Luigi e la bella Maria Paola Lunardi, la moglie del ministro più contestato del momento arrivata, pour cause, tutta sola alla Scala. Per la serata non si è mosso un solo esponente ufficiale della Camera dei Deputati (la sala spicca l'onorevole La Russa) e neanche i grandi nomi della politica, Unione e Cdl.

«Una cronista ha detto che stasera c'è mondanità», soliloquio. Le ho risposto: «E chi se ne frega?», commenta la bella e bionda greca Eva Cantarella, che si dichiara affascinata dal mito di Idomeneo. «Vieni Ciampi, entriamo», esorta donna Franca mentre il marito si attarda e chiacchierare con amici e conoscenti. Applausi e l'Inno di Mameli. «Ancora presidente», urla un signore dal pubblico all'apparire della first couple, assoluta protagonista della serata. «Placido è il mar, andiamo, tutto ci rassicura. Felice avrem ventura, su su partiam or ora. Mentre la di Mozart invade il teatro, scopro il vero particolare kitsch della serata: le toilettes del teatro sono state dotate di portacartigli, cestino e porta sapone in acciaio ricoperto da una patina d'oro a 24 carati con inciso il marchio della Scala. Orrore!

È l'intervallo. Ciampi, scortato da Lissner, consegna onorificenze e meriti dalla Repubblica ai protagonisti della serata: il teatro, dall'architetto Mario Botta all'ingegner Acerbo, direttore dei lavori e ad altri artefici di un lavoro che è fatto molto bene», dichiara. «Siete splendidi, ci ralleghiamo moltissimo», dice donna Franca agli interpreti. Il presidente ascolta la delegazione di lavoratori che gli chiedono di valutare l'emendamento alla legge Asciutti «turn-over», presentato dalla parlamentare di Forza Italia, Gabriella Carlucci. Ah, le soubrettes! E più pensieroso, dopo l'incontro con la gente della Scala,

È festeggiatissimo con la moglie Franca in un sobrio abito lungo. Insieme compensano la mancanza di grande mondanità. Si comincia con l'Inno di Mameli, mentre dalla platea si grida «Ancora presidente».

A spasso con Lissner



Il presidente Ciampi con il direttore Daniel Harding, Bruno Casoni e il sovrintendente Stéphane Lissner

il presidente, mentre Franca Ciampi abbraccia la sempre bella Giancarla Rognoni, moglie del vicepresidente del Cdm, Virginio.

«Non è solo colpa di chi fa la televisione», spiega la signora Ciampi, e si mostra assai preoccupata.

fatto che tanti bambini siano abbandonati a casa con la sola compagnia dello schermo da genitori distratti ed egoisti.

«Scenda Amor...» Dieci minuti d'applausi e i rassicuranti nomi Ciampi volano via, verso la capitale. Milano sono in molti a sospirare. Commenta il finanziere Francesco Micheli, neo membro del cda: «Harding mi ha ricordato Abbado, l'orchestra è stata splendida» per Lissner è stato un trionfo. Questo è la bellezza del teatro! Da domani è di nuovo tivù.

Battaglie d'Italia, il palcoscenico è sempre qui

Sandro Cappelletto
MILANO

«Una di queste signore, figlia di un noto industriale, è stata salvata dall'intervento della polizia dopo essere buttata a terra dagli studenti. Raggiunta a gran fatica l'atrio del teatro, mostrava alle amiche le macchie di vernice rossa che imbrattavano il suo splendido vestito, come un veterano potrebbe mostrare le bende insanguinate». 7 dicembre 1968, il «Don Carlo» di Verdi apre la stagione della Scala, sul podio c'è un uomo di trentasei anni, Claudio Abbado, l'attenzione di Gaetano Tumiati, magnifico cronista de «La Stampa», è attratta dai furori della contestazione studentesca, operaia, contadina. «Ricchi, godete. Sarà l'ultima volta», il bracciatto di Avola vi augurano buon divertimento.

Quando si dice che la Scala è il tempio della musica si esprime il modo retorico una verità più o meno quando, nel gennaio

del 1901, il feretro di Giuseppe Verdi è traghettato davanti al suo portichetto, a ieri sarà quando il presidente Ciampi, che ama la musica da sempre, è venuto a sentire «Idomeneo» di Mozart per l'inaugurazione di una stagione attraversata da mille incertezze.

Qui, negli anni Venti, Arturo Toscanini ha iniziato la battaglia per equiparare i musicisti - oggi si chiamano professori d'orchestra - agli altri lavoratori, chiedendo per loro i diritti sindacali, che si possono scambiare per privilegi solo dimenticando che i contratti si firmano sempre in e che, talvolta, le firme vengono messe più per opportunità politiche ed elettorali che per autentica convinzione. Qui, nel maggio 1946, ancora Toscanini, diresse il primo concerto della Scala ricostruita dopo la guerra e il bombardamento; in città, c'erano di sicuro altre



Arturo Toscanini ha diretto alla Scala nel primo '900

ze, ma nessun mise in dubbio la necessità, materiale e spirituale, di riaprire il teatro.

dopo i timori sessantottini, ecco nel 1969, per l'«Ermano» di Giuseppe Verdi, diretto da Antonio Votto, Raina Kabaivanska e Plácido Domingo debuttanti scaligeri, da Milano elegante riprende il possesso del teatro, indossando quegli abiti che non potrà mai

questo volta, si infittiscono gli attivisti della rete Lilliput, a difesa una magistratura libera e indipendente.

Si arriva così all'«Europa riconosciuta» del 7 dicembre 2004, quando dopo anni di un malvivuto trasloco al Teatro degli Arcimboldi, si ritorna alla casa madre. Quel titolo di Antonio Salieri aveva inaugurato, nel 1778, la sala grandissi-

Nel foyer niente di eccentrico

Sara Ricotta Voza
MILANO

Non sarà più la «prima» di un tempo ma nel foyer ce n'è da vedere. Sul palco i costumi «casuali», qui niente di lasciato al caso. Sembra, ad esempio, che le dame siano messe d'accordo: non irritare gli animalisti: poche pellicce, dalla First Lady in giù, non tutto in cappa, mantella e cappotto.

Forse han pensato che tante contestazioni annunciate almeno una si potesse evitare. Ma questa aria di «normalità» un po' delude chi si aspetta emozioni forti. «Mancano pure le uovve», si lamenta madama Calderoli, che scorda di essere moglie di un ministro: qui i lavorandos (Chiambratti l'ha inviata per Market- te).

Già, la televisione, quella c'è tutta. Direttamente dal grande Fratello ci sono Jonathan che ha conquistato una telecamera a fa interviste; e Raffaele Tonnio in smoking di Saint Laurent che ha conquistato il braccio di una dama come la Javaronne (Daniela) totale e smeraldo gigante.

Del resto, anche in questa Scala del corso, piena di potenti che non fanno notare (ma i vertici Eni e Banca ci sono tutti, e



Clarenza Seedorf con la moglie

mogli discrete) il foyer è la cosa più lenta da rinnovare e così idea della mondanità. Maximalista Di Capua, un look total rubino che Renato Balistrà le ha curato intorno ai ginocchi, rubini come mongolfiere alle orecchie, come caramelle sul décolleté, e nelle telecamere spiega che quest'anno è più «misurato».

Ma alla fine, chi c'era, a questa Scala? Di tutto. Valentina Cortese in seta verde più appariscente del solito, Isabelle Huppert che però è uscita dalla platea. Oliviero Toscani e Luca Barbareschi. Fernanda Pivano in nero totale con, unico vezzo, graziosissime pantofole. Per gli stilisti c'era solo Alberto Ferretti, che ha a sua volta vestito molte signore tra cui la moglie (ieri single) del Lunardi. E poi c'era Severio Moschillo plenipotenziario di John Richmond in Italia. E lui che è portato maestro Harding quello che chiedo: un giocatore. ecco Clarenza Seedorf, 51 anni, in completo di raso bianco. Era la prima prima. Commento? «Be', momenti più emozionanti altri meno». era alla sua prima alla Scala anche Umberto Pizzi, paparazzo divo della Roma «godeona», inviato qui per Dogospia. Differenza tra Roma e Milano? «Nessuna». godoni anche qui, signore botulinizzate, vestiti belli e anche orrendi. Lui i vip li becca soprattutto al buffet, «infatti ora mi sposo». Dove? Ma dove si mangia dopo la prima: Palazzo Reale, al Barretto, al Bolognese.

L'ARME DI CIAMPI È LA CONSOLIDATA DIAGNOSI DELLO SHOWMAN

Arbore: «Dopo i salotti c'è la tv da gabinetto»

«Mi preoccupo del futuro. Se abolissimo l'Auditel? Sul video dominano tronisti, pornostar e risse»

Paolo Martini

Renzo Arbore è considerato da tutti il grande vecchio dell'altra tv: non riesce a girare più la strada senza che qualcuno lo fermi, per ripetergli scandalizzato: «ma che vede che roba va in onda?». Ovviamente condivide in pieno il giudizio di Ciampi sul degrado della televisione e ne dà una lettura ampia: «il problema non riguarda solo i reality-show, come si è voluto interpretare - attacca Arbore -». È il dominio incontrastato del non-talento che pervade tutta la grande tv, a partire dalla cosiddetta Buona domenica. Non rimpiango la tv di ieri, anzi mi rendo conto che la vecchia Rai era lenta, spesso noiosissima e viveva di modelli culturali imposti dall'alto. Ma mi preoccupo del futuro, perché, come ricorda Ciampi, dalla Rai passano i modelli sociali. E questa dittatura incontrastata dell'Auditel ha creato un sistema che avrà pure una logica industriale, ma fa un pessimo servizio al Paese. Una volta sul buco della serratura del gabinetto ci si metteva la carta igienica, adesso è la televisione. Non è bello. Siamo passati dalla tv salotto alla tv tinello, proprio alla tv gabinetto. Anzi, per dirla con un termine romano inequivocabile, siamo alla tv peraculla, dove la regola quotidiana per rassicurare ascolti è la trasgressione, la ricerca dello scandalo facile, dello scontro, dell'effetto da mezzo punto più. Non dico che si dovrebbe abolire l'Auditel, ma compensare l'attenzione prevalente al risultato d'ascolto con un 25 per cento di buon gusto.

Ma è così, visto che funziona, dicono tutti... Maurizio Costanzo mi pare abbia detto che la tv è quella che è perché il pubblico la vuole così. Oddio, che ci sia qualcuno che vuole davvero la cacca, ho i miei dubbi. E poi non vedo perché abbiamo proprio dargliela.



Renzo Arbore: «Telecamere al posto della carta igienica»

permetto di sostenere addirittura che la tv possa essere qualcosa di artistico, e non parlo solo per gli show, ma anche per certi programmi di storia o scienza, per certe fiction. Ecco, il cinema e la musica leggera sono industrie tanto quanto la tv, ma sono ancora di talento. In tv invece il talento oggi viene sostituito quando va bene dalla bellezza, ma il più delle volte dalla volgarità e dal piglio polemico. Il problema è che questi poi i modelli che proponiamo ai giovani, e ormai siamo ai vari tronisti, alla spangherata ballerina, alla pornostar che diventa presentatrice e si siede nel salotto tv come se fosse Franca Valeri.

Va bene, anche Costantino, la Lecciso e Eva Henger sono serviti, ma andiamo al sodo: è la tv, anche quella più seria, che sembra impazzita, che rincorre i reality show e fa dei dibattiti che ci assomigliano, i ministri che confessano le molestie sessuali subito... «Distinguerli le questioni. Per la politica c'è un primo punto da aver ben chiaro, ed è positivo: la politica è diventata, grazie alla tv, molto più accessibile e popolare. E in altri campi che vedo trionfare il squallore più

deprimente, anche non è tutto così piatto e uguale, per esempio, anche i momenti d'intelligenza comica, tanto per dire gli interventi di Gene Gnocchi».

Meno male che una cosa l'abbiamo salvata! Ma il punto decisivo è che adesso tutto in tv sembra una gran marmellata. E la fine di un'epoca? «Questa tv che parla di tv segna un po' lo snodo del passaggio di una fetta di pubblico significativa alla tv satellitare. Lentamente prosegue l'erosione della tv generalista, e ad andarsene è il pubblico più avvertito. Per reazione la tv si chiude se stesse, si cannibalizza al massimo: sono le ultime cartucce da sparare, dal resto è una tv che vive d'espediti. Intanto tre-quattro milioni di persone non guardano più le reti generaliste. Le mie trasmissioni di seconda serata erano volutamente soft-tv, fatte di chiacchiere distese e riflessive: adesso questo spazio è diventato la ribalta per fare la tv più hard possibile, o per controversie operazioni di mescolanza del basso con l'alto, di tv parascala come ho detto».

Per non essere da meno della tv che si critica, l'intervistatore traduce in nomi e cognomi i riferimenti



Eva Henger protagonista della tv. Lucia Ocone l'ha presa in giro a «Quelli che il calcio»

di Arbore. I bersagli sono «Gronache marziane», con la sua versione trasgressiva e trash del talk-show tradizionale, e l'opposto apparente, il senso della vita di Bonolis, dove vengono allegramente mascherate la pena di morte e la F da primo posto del Giudizio universale di «Cuore». Spiega Arbore: «Di che io apprezzo solo i programmi di parola dove fa capolino l'intelligenza, dove si gioca l'ironia e si prendono le distanze dalle cose, fanno, modi diversi, la Dandini o Chiambretti. E non mi dispiace nemmeno la tv tradizionale che sta ritornando a prendere piede con il successo di Pippo Baudo. Anzi, la ben sperare che la vittoria di Baudo con «Doma-

in» sia non a caso contemporanea alla significativa crescita di pubblico nel talk-show garbato di Fabio Fazio. Forse qualcosa sta cambiando».

E se cambiano le cose, potremmo rivedere presto Rai anche Arbore. Il nuovo direttore generale Meocci non chiede anche il suo ritorno? «C'è un'ipotesi in ballo da tempo, caldeggiata da alcuni, ostacolata da altri...» glissa signorilmente l'interessato, dell'ultima esperienza negativa con Del Noce a Roma. Magari, un bel canale satellitare laboratorio dell'altra tv lo sarebbe volentieri. «Magari! Intanto continuo la mia attività di musicista, con la tv vedremo».

CINE-TELEVISIONE

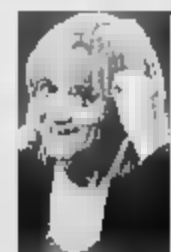
Fiorello

«Littizzetto a Sanremo»

ROMA

Luciana Littizzetto partner di Panariello sul palco dell'Arcton. La notizia è quasi sicura anche se è ancora lontana dal diventare realtà contrattuale. È stata data o ieri Fiorello che, puntualmente come l'albero di Natale, è tornato a giocare dai microfoni di «VivaRedidues» sulle indiscrezioni sanremesi. Il conduttore, che l'anno scorso rivelò per primo ai suoi ascoltatori come trovare, con una sorta di caccia al tesoro sul web, il nome della valletta Federica Felini, aveva già annunciato martedì che ad affiancare Panariello nel Sanremo 2006 sarebbe stata l'attrice che può far ridere molto. Ma ieri si è spinto oltre, prima arricchendo il ritratto di indizi, evivene dal Nord, non è molto alta e lavorando una rete... poi indicando il nome della comica torinese. La quale al momento non conferma né smentisce, il che, conoscendola, significa che ci sta pensando seriamente, altrimenti avrebbe dato una secca smentita. La Littizzetto è stata protagonista di un memorabile siparietto nel Sanremo 2003. Pippo Baudo, quando si sono allacciati in un lungo bacio. Il sito di gossip Dagospia invece indica Michelle Hunziker come possibile valletta, grazie al suo provvidenziale passaggio alla scuderia di Bibo Ballandi, di cui fa parte anche Panariello.

Intanto ieri sono stati resi noti i nomi dei dodici finalisti dell'Accademia della canzone di Sanremo. Tre saranno selezionati domani da una giuria della Rai e parteciperanno nella sezione «Giovani». Sono Monica Russo, di Castellaro (Liguria); Simona Baldini Tosi e il gruppo Unicochiro (Toscana); Arianna Rossetti (Umbria); Serena Vella (Campania); Vittorio Doro (Puglia); Giorgia Paradiso (Lazio); Antonello e il gruppo Riserva Mosca (Molise); il duo Alessia e Kiko (Calabria); Massimiliano Arizzi e Antonino Tiziano Greco (Sicilia).



CINE-TELEVISIONE

DELLA SETTIMANA

Di Gianni Rondolino

OCCHIO INDISCRETO
Oggi alle 23,15 su Rete 4, Una 1992 diretto da Howard Franklin, con Joe Pesci, Barbara Hershey, Stanley Tucci, Jerry Adler

SIAMO a New York, negli anni della seconda guerra mondiale. Sullo sfondo di questa città tentacolare, con i suoi abitanti, le strade, i luoghi mondani o malfamati, i bassifondi e le periferie urbane, si muove Leon Bernstein, un fotografo cronaca nera, che percorre la città nel suo apparecchio fotografico alla ricerca di qualcosa di sensazionale e anche soltanto di autentico.

È un personaggio sfaccettato, di umanità, sprezzante, vitale, che bene riflette, nella sua vita e nelle sue immagini, la vita stessa della metropoli in cui vive e lavora. Un personaggio ricalcato su Arthur Fellig, in arte Weegee, il grande fotografo morto nel 1968, che trova in Joe Pesci un interprete eccellente.

Ma il film non racconta soltanto la vicenda artistica di Bernstein: lo immerge in una realtà romanzesca, lo fa innamorare di una bella vedova, padrona di un locale notturno, lo invecchia in faccende di malavita. Insomma ne fa un personaggio da affilino noir, secondo le regole collaudate del genere. D'altronde non tanto il film voleva essere il ritratto di un fotografo quanto la rappresentazione di un mondo, di una società, colta in un particolare momento della storia. E Bernstein, con la sua presenza, il suo lavoro quotidiano, il suo carattere, i suoi rapporti sociali, certo la illumina, la rende viva.

Anche perché il regista-sceneggiatore Franklin, qui alla sua prima prova dietro la macchina da presa (dopo la coreografia «Scappa con i soldi»), ricostruisce una New York d'epoca con grande maestria. Come luogo della memoria in cui ci si muove naturalmente, scoprendo non soltanto fatti e personaggi, ma anche atmosfere, sensazioni e problemi esistenziali. Un piccolo film che lascia una traccia, modesta ma indelebile.

Mercedes-Benz Van



Investi nel tuo business: Mercedes-Benz ti dà una marcia in più.

“Opzione Valore Business”. La formula che dà credito al tuo lavoro.

Vito e Sprinter, campioni di sicurezza con ESP*, ABS, BAS e ASR di serie*, oggi ti offrono un privilegio in più.

Se li scegli con un finanziamento o un leasing, puoi ottenere fino al 31 dicembre 2005 “Opzione Valore Business”: un ulteriore credito fino a € 6.000 senza interessi, da investire come vuoi per la tua attività.

Su Sprinter ABS e ASR di serie su tutte le versioni. ESP e BAS di serie su Furgini. Altilo e Kombi con asse posteriore a ruote singole e disponibili, senza supplemento prezzo, sulle versioni dotate di cabina singola o doppia ad asse posteriore a ruote singole. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 112277



Mercedes-Benz



Tornasole per i giovani e per Pezzi

Un programma nuovo va sempre considerato con piacere. In questa tv del già visto. A parte gli sceneggiati, che fanno storia e sé, mancano le novità sulle reti generaliste perché non ci siano idee, ma perché esse non hanno comunque modo di esprimersi. Siccome i veri proprietari dei palinsesti sono i pubblicitari, i quali credono a quello che vedono, o che già sanno, è molto difficile convincerli della bontà di un prodotto. A consolidarlo, lunedì, oltre al «Bivio» su Italia 1 con Enrico Ruggeri, c'è stato un altro esordio, molto più originale, quello di «Tornasole», condotto da Andrea Pezzi su Raidue. Si parlava di giovani, che non si sono precipitati a guardare la trasmissione, per la verità. Pezzi, 32 anni, preparato e consapevole, in grado di maneggiare concetti complessi, aveva detto che la sfida era quella

di acchiappare coloro che di solito non guardano la tv. Impresa ardua quanto altra mai, poiché chi non guarda la tv, non la guarda e basta. A prescindere, direbbe Totò. Lo studio ha un sipario che ricorda quello di «Carosello». Lo scopo del gioco è trattare argomenti seri in modo per nulla paludato, come se si fosse ad una riunione di amici. Tra loro, c'è anche quello che canta, cioè Morgan. Tra loro, nella prima puntata, intitolata «Era meglio morire da piccolo», è dedicata dunque alla guerra (oppure no) tra le generazioni, c'era Ferruccio De Bortoli, direttore del Sole 24 Ore, che ha analizzato l'enorme problema della lucidità e persino con simpatia, nonostante l'aria algida. Ha detto a esempio che in una società diventata vecchia, egoista, i baby boomers fra po' andranno in pensione, e non hanno pensato alla pensione di quelli che verranno dopo. E in questo il ritratto perfetto egoismo di una società consumistica: «Io do che sia necessaria la concorrenza, anche le generazioni, i giovani devono scalpitare più per avere quei posti che gli altri sono disposti a concedere tanto facilmente». E poi patto generazionale (quello tra cinquantenni, cooptazione, ipocrisia dell'Università italiana e dei suoi 600 mila iscritti a Scienze della comunicazione, sottolinea Lorus. Discussione stimolante, speriamo che il direttore di Raidue Ferruccio sia davvero indifferente agli ascolti. Ogni puntata si conclude con un brano di Dante, che qualche terzina adatta al tema, qualunque esso sia, l'ha scritta senz'altro. E quello di «Tornasole», condotto da Andrea Pezzi su Raidue. Si parlava di giovani, che non si sono precipitati a guardare la trasmissione, per la verità. Pezzi, 32 anni, preparato e consapevole, in grado di maneggiare concetti complessi, aveva detto che la sfida era quella

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Il coraggio e la paura il tema de L'incudine una Magdi Allam, Madalena Calia e Francesco Fogar (Italia 1, 23.45), Stargate sulle donne del
Rivoluzione francese (La7, 21.30), la figura nella puntata di Otto e mezzo (La7, 20.35), John Lennon a il Terzo anello musica (Raidue, 14) e a The flight (Rai) 102.5 (16.30)

ROCCO
L'ex pormodivo Rocco Sifredi, cui si attribuiscono rapporti più di 3000 donne, ha detto che aggiungerebbe volentieri alla collezione Elisabetta Canalis (è ruspante e spontanea in un contesto in cui tutti fingono) e Kidman: «Morbos, di classe. A letto con lei ci resterei vent'anni».



FIORELLO
Tra gli scherzi VivaBa-

dio 2, quello di sorteggiare ascoltatore e sfidare il compito di telefonare a un personaggio importante e tenerlo al telefono il più a lungo possibile. Fiorello: «Abbiamo fatto chiamare Roberto Maroni: ha riattaccato subito. Maurizio Spatti: trova mal. Piero Fassino è stato molto gentile: l'ascoltatore lo chiamava e fingeva di essere un simpaticante».

che voleva un «mutino» per esibirsi come cantante alla Festa dell'Unità. Fassino è stato ineccepibile e molto preciso, gli ha dato il numero di telefono della segreteria e tutte le informazioni necessarie. Bruno Vespa invece si è incazzato. Ha urlato: «Ma chi te ha dato il mio numero?».

BARTALI
Per interpretare Gino Bartali (nella miniserie due puntate appena presentate al Grinzane festival cinema e letteratura che Raiuno manderà in onda probabilmente a gennaio), Pierfrancesco Favino ha perso undici chili e pedalato per 5000 chilometri su una bicicletta Legnano del 1940. L'attore ha sempre il problema, insolubile, di essere alto 1,83 cm più del campione, 1,83 cm, 1,78.

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	
6.30	20.00	10.45	20.30	12.05	19.00	8.00	1.30	12.25	5.35
13.30	23.25	13.00	23.30	14.00	19.30	13.00	3.10	16.30	
17.00	1.10	17.10		14.20	23.05	20.00	4.00	1.45	18.55

GIORNO		SERA	
6.10 Anima good news	7.00	20.30 e i battenti Discussione sul tema «giorno, di solito politico o sociale, con un ospite e due approfondimenti politici sulle notizie più importanti della giornata»	20.10 Walker Texas Ranger
6.10 Strategia per amore TF	9.00	20.05 Tom e Jerry Cartoni animati	21.00 Occhio indiscreto Film (pol. 1992) can
6.10 L'astronauta Tony Nelson dopo l'atterraggio di fortuna, trova sulla	9.30	21.00 Pinocchio Film (animaz. 1940) Regia di Ben Sharpsteen, Hamilton Luske	21.05 Le iene Show Varietà condotta Alessia Marcuzzi, Luca e Paolo Regia di Lello Lisciani
6.10 Un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio, l'aspetto di un bellissimo ragazzo...	11.00	21.00 Pinocchio Film (animaz. 1940) Regia di Ben Sharpsteen, Hamilton Luske	21.10 Occhio indiscreto Film (pol. 1992) can
6.45 Unomattina	12.20	21.00 Pinocchio Film (animaz. 1940) Regia di Ben Sharpsteen, Hamilton Luske	21.15 Occhio indiscreto Film (pol. 1992) can
6.45 Santa Messa per il 40° anniversario della Concilio Vaticano II	14.00	21.00 Pinocchio Film (animaz. 1940) Regia di Ben Sharpsteen, Hamilton Luske	21.20 Occhio indiscreto Film (pol. 1992) can
12.20 La prova del cuore Giochi	14.00	21.00 Pinocchio Film (animaz. 1940) Regia di Ben Sharpsteen, Hamilton Luske	21.25 Occhio indiscreto Film (pol. 1992) can
14.00 Tg1 Economia	14.10	21.00 Pinocchio Film (animaz. 1940) Regia di Ben Sharpsteen, Hamilton Luske	21.30 Occhio indiscreto Film (pol. 1992) can
14.10 L'ispettore Derrick TF	15.05	21.00 Pinocchio Film (animaz. 1940) Regia di Ben Sharpsteen, Hamilton Luske	21.35 Occhio indiscreto Film (pol. 1992) can
15.05 Il commissario Rex Telefilm	15.50	21.00 Pinocchio Film (animaz. 1940) Regia di Ben Sharpsteen, Hamilton Luske	21.40 Occhio indiscreto Film (pol. 1992) can
15.50 Ormaiaggio del Papa alla statua di Madonna Immacolata	17.15	21.00 Pinocchio Film (animaz. 1940) Regia di Ben Sharpsteen, Hamilton Luske	21.45 Occhio indiscreto Film (pol. 1992) can
17.15 La vita in diretta	18.50	21.00 Pinocchio Film (animaz. 1940) Regia di Ben Sharpsteen, Hamilton Luske	21.50 Occhio indiscreto Film (pol. 1992) can
18.50 L'eredità Giochi			

Radionostalgia

Music and news no bla bla.

www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

■' sporca faccenda tenente Parker ★★
John Sturges (il magnifico sottile) dirige il vecchio John Wayne e il veterano Eddie Albert in un duro poliziesco in cui poliziotti e politici sono tanto «cattivi» (e corrotti) quanto i trafficanti. Quando il tenente Parker, duro e poco ortodosso poliziotto, scopre che hanno fatto fuori un collega, si dimette e si fa giustizia. 14.05 LA7

Occhio indiscreto ★★
Joe Pesci e Barbara Hershey in un buon giallo, dal vero, firmato Howard Franklin. Un fotoreporter, specializzato in cronaca nera, si mette nei guai con la mafia per amore - non ricambiato - della bella proprietaria di un locale notturno, vedova. E finisce in una guerra tra bande... 23.15 RETE 4

1 DI OGGI

Under Suspicion ★★
21.00 RAITRE USA. REGIA DI STEPHEN HOPKINS. HACKMAN, MORGAN FREEMAN, THOMAS JANE e MONICA BELLUCCI. 110'
Discreto remake, ovviamente americanizzato, francese «Guardato a vista», opera di Stephen Hopkins. Puerto Rico, durante la notte di Capodanno, il ricco avvocato Henry Hewitt, sposato, la giungla, è sospettato di aver ucciso due ragazze. Ma...

Pinocchio ★★
21.00 RAITRE. REGIA DI BEN SHARPSTEEN, HAMILTON LUSKE.
Celeberrimo lungometraggio d'animazione voluto dallo stesso Walt Disney. Si tratta della fantastica storia del burattino (di Carlo Collodi). Il burattino di legno costruito da Geppetto si anima grazie alla fata Turchina. Ma come i bambini Pinocchio è discolo e curioso.

Entrapment ★★
21.00 RAITRE USA/GERMANIA. REGIA DI JON AMIEL. SEAN CONNERY, CATHERINE ZETA-JONES, VING RHAMES, WALL PATTON e MAURY CHAYKIN. DUE 112'
Sulla scia del remake del «Caso Thomas Crown», un'altra avventura fra azione e romanticismo per il veterano Sean Connery e l'affascinante Catherine Zeta-Jones. Robert MacDougal è un ladro famoso che ruba ormai solo per passione professionale ma Gio, agente delle assicurazioni, prepara con lui il furto per incastarlo...

La 7		MTV		ALLMUSIC		SKY CINEMA 1		SKY CINEMA 2		SKY SPORT 1	
6.00 Tg La7. Mateo. Oroscopo Notiziario	11.05 Dogs with jobs	12.00 Into music	12.00 Rotazione musicale	10.00 Rotazione musicale	13.35 Estrolarge Rubrica	14.05 Speciale: Omaggio a Frank Sinatra	14.05 Speciale: Omaggio a Frank Sinatra	14.05 Speciale: Omaggio a Frank Sinatra	14.05 Speciale: Omaggio a Frank Sinatra	13.00 C'era una volta: Inter-Milan	
7.00 Omnibus	11.30 Jake e Jason Telefilm	13.30 my	13.30 Cine lounge Rubrica	13.30 Cine lounge Rubrica	14.00 La leggenda degli uomini straordinari	14.30 Cine lounge Rubrica	14.30 Cine lounge Rubrica	14.30 Cine lounge Rubrica	14.30 Cine lounge Rubrica	14.00 Sport Time	
11.00 Pinocchio	12.30 Tg La7	14.00 Tg Ospite: Ryan	14.35 All	14.35 All	14.35 Cine lounge Rubrica	14.35 Cine lounge Rubrica	14.35 Cine lounge Rubrica	14.35 Cine lounge Rubrica	14.35 Cine lounge Rubrica	14.30 Calcio: Rapid-Ju-	
13.05 Matlock Telefilm	13.05 Matlock Telefilm	15.00 School in action	15.00 Play It	15.00 Play It	14.45 Undeafated	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	16.00 Sport Time Flash	
14.05 E' sporca faccenda tenente Parker Film	14.05 E' sporca faccenda tenente Parker Film	15.30 Yu Yu Hakusho	15.30 Mtv playground	15.30 Mtv playground	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	16.15 Calcio: Udinese-Barcellona	
15.05 Flash Notiziario	15.05 Flash Notiziario	16.00 Flash Notiziario	16.00 Flash Notiziario	16.00 Flash Notiziario	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	16.15 Calcio: Udinese-Barcellona	
16.05 Mtv playground	16.05 Mtv playground	16.05 Mtv playground	16.05 Mtv playground	16.05 Mtv playground	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	16.15 Calcio: Udinese-Barcellona	
17.05 Flash Notiziario	17.05 Flash Notiziario	17.05 Flash Notiziario	17.05 Flash Notiziario	17.05 Flash Notiziario	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	16.15 Calcio: Udinese-Barcellona	
18.00 The Agency Telefilm	18.00 The Agency Telefilm	18.00 The Agency Telefilm	18.00 The Agency Telefilm	18.00 The Agency Telefilm	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	16.15 Calcio: Udinese-Barcellona	
19.00 Star Trek Enterprise Telefilm	19.00 Star Trek Enterprise Telefilm	19.00 Star Trek Enterprise Telefilm	19.00 Star Trek Enterprise Telefilm	19.00 Star Trek Enterprise Telefilm	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	16.15 Calcio: Udinese-Barcellona	
20.35 Otto e mezzo	20.35 Otto e mezzo	20.35 Otto e mezzo	20.35 Otto e mezzo	20.35 Otto e mezzo	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	16.15 Calcio: Udinese-Barcellona	
21.30 Stargate - Linea confine	21.30 Stargate - Linea confine	21.30 Stargate - Linea confine	21.30 Stargate - Linea confine	21.30 Stargate - Linea confine	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	16.15 Calcio: Udinese-Barcellona	
23.30 Markete	23.30 Markete	23.30 Markete	23.30 Markete	23.30 Markete	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	16.15 Calcio: Udinese-Barcellona	
1.00 Tg La7 Notiziario	1.00 Tg La7 Notiziario	1.00 Tg La7 Notiziario	1.00 Tg La7 Notiziario	1.00 Tg La7 Notiziario	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	15.00 Identikit: Nicole	16.15 Calcio: Udinese-Barcellona	

RADIO

RADIO		RADIO		RADIO		RADIO		RADIO	
Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15.25; 17; 18; 21.50; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.	minuto: 16.50	Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15.25; 17; 18; 21.50; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.	minuto: 16.50	Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15.25; 17; 18; 21.50; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.	minuto: 16.50	Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15.25; 17; 18; 21.50; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.	minuto: 16.50	Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15.25; 17; 18; 21.50; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.	minuto: 16.50
Radiouno Musica: 9.30. S. Messa; 10.21 il Bacio millenario; 11.30 Titoli; 11.35 Angelus del Santo Padre; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Village; 14.00 Scienze; 14.07 parole mie; 14.30 Tutto il calcio minuto	18.37 9it; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radiol Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alfa radio l'informazione in TV e solo; Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Napoli-Roma; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica.	Radiouno Musica: 9.30. S. Messa; 10.21 il Bacio millenario; 11.30 Titoli; 11.35 Angelus del Santo Padre; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Village; 14.00 Scienze; 14.07 parole mie; 14.30 Tutto il calcio minuto	18.37 9it; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radiol Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alfa radio l'informazione in TV e solo; Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Napoli-Roma; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica.	Radiouno Musica: 9.30. S. Messa; 10.21 il Bacio millenario; 11.30 Titoli; 11.35 Angelus del Santo Padre; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Village; 14.00 Scienze; 14.07 parole mie; 14.30 Tutto il calcio minuto	18.37 9it; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radiol Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alfa radio l'informazione in TV e solo; Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Napoli-Roma; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica.	Radiouno Musica: 9.30. S. Messa; 10.21 il Bacio millenario; 11.30 Titoli; 11.35 Angelus del Santo Padre; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Village; 14.00 Scienze; 14.07 parole mie; 14.30 Tutto il calcio minuto	18.37 9it; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radiol Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alfa radio l'informazione in TV e solo; Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Napoli-Roma; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica.	Radiouno Musica: 9.30. S. Messa; 10.21 il Bacio millenario; 11.30 Titoli; 11.35 Angelus del Santo Padre; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Village; 14.00 Scienze; 14.07 parole mie; 14.30 Tutto il calcio minuto	18.37 9it; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radiol Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alfa radio l'informazione in TV e solo; Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Napoli-Roma; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica.

Red-eye fix
Corregge automaticamente l'effetto occhi rossi.

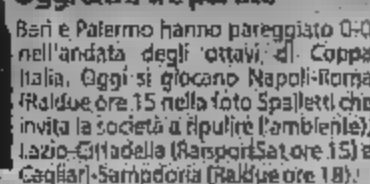
D-lighting
Consente di correggere le immagini con controllo eccessivo.

Face priority AF
Riconosce volto e lo mette automaticamente a fuoco.

Filmati High-Res
Possibilità di filmati in alta risoluzione.

COOLPIX
Facile divertirsi, difficile sbagliare.

Nikon
At the heart of image



18,00	Calcio, Coppa Italia: Cagliari-Sampdoria	RaiDue
18,45	Raisport	RaiDue
19,00	Skeleton, Coppa del Mondo	Europeo1
19,00	Basket, Olimpia Lubiana-Cinquant'Anni	Sky Sport Extm
19,45	Basket, Real Madrid-Montepaschi Siena	Sky Sport 3
20,00	Rai Tg sport	RaiDue
20,45	Volley, Champions: Despar-Belchintow	SportItalia
20,45	Basket, Armani MI-Darrellona	Sky Sport 2
21,00	Italia-Germania 6-3, documenti	Sky Sport 1
23,00	Volley, Camp. Nollis-Sisley Tv (diff.)	SportItalia
15	Stadio sport	Italia 1

Ezquerro e Iniesta condannano Cosmi negli ultimi 5 minuti

invista a Udine

La delusione è forte. L'eliminazione dell'Idinese è giusta, per quanto amara e stupida. Bastava pareggiare 6, 5 o addirittura 4 alla fine. Io 0-0 tenevo. I brividi in Champions League. La gente si scatenava nella sala, si affilavano i pennini da Mulino Bianco per raccontare quest'altro miracolo del Nord-Est: la società che ha insegnato all'Italia come barcamenarsi in Europa. Andando poco, il club che ha sposato la globalizzazione del pallone pescando i mercati di tutto il mondo, meglio se. Terzo, stava approdando tra i sedici club più forti d'Europa. Non c'era la sensazione che potesse essere diversamente.

Neppure sul Titanic immaginavano la tragedia: quando avvenne l'impatto con l'iceberg i saloni stavano ballando. Il Barcellona faceva la sua parte di accompagnatore dei friulani nella stanza, certificata dall'assenza di Riboldini. ■ E' lo è con Mussi tanto in panchina per tutta la partita perché non si sa mai ha ■ anni e a quell'età cosa si può conoscere della vita? ■ si può limitare oltre i quali ■ si può andare e l'Udinese li aveva superati. La sua prestazione era indecente, con la testa al pareggio aveva già rinunciato a giocare e a lottare da almeno un'ora. Nel balbettare ■ amministrava un pallone. Il Barça aveva mostrato tutta la propria pazienza per non colpire, seppure avesse avuto cento occasioni per farlo; e al 40' gli spagnoli arrivavano al gol per caso, con un'azione sulla sinistra, uomo liberissimo ■ due cross buttati in area, uno dopo l'altro, quasi senza la voglia di mettere la palla ■ porta. Crea pure un salvataggio sulla linea finché Ezquerro non poteva esimersi dal segnare.

Udinese si risvegliava dal sogno. Sì, ■■■■ la «cola». A quel punto per il Barcellona sarebbe stata un'impresa sporca regalarla il pari a chi ■■■■ sapeva cercarlo. Sotto choc, arrivava il raddoppio: tra del Barca arrivavano solo davanti a De Sanctis, Iniesta calciava ■■■■ porta vuota. Quando ci vò, ce vò. E l'Udinese ■■■■ l'entrevuola. Non tentando neppure di gestire una partita indirizzata naturalmente verso il pari. È vero che questi match sono difficili da interpretare. Non ■■■■ pu- nica esporre sul campo la comu- ne esigenza di non farsi del male ■■■■ un pubblico che ci crede, la t- che ■■■■ il Werder Brema che controlla: bisogna ■■■■ la giu- sta misura tra realtà e finzione: essere propositivi ma non trop- po, aggressivi ma con giudizio, perché l'avversario non si convin- ■■■■ a giocare sul serio che allora ■■■■ doleri perché il Barca ■■■■ meglio dell'Udinese persino ■■■■ za Eto'o e Ronaldinho.

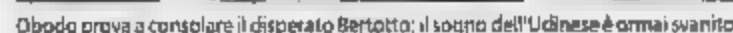
Non svegliare il can [] do
me, regola dura però, lasciatec
lo dire, un lavoraccia, Robe []

SENSINI IN LACRIME: «QUESTO PUBBLICO MERITAVA DI PIÙ»

Il tecnico: «Puniti **Es** **sogno più grande** **Il noi»**

UDINE. A Nestor Sensini **1** giusto **2** forza per appiudere i tifosi, **3** mette a piangere: «Abbiamo cercato di stare caperti, **4** potevamo lasciare il gio **5** Barcellona ma poi abbiamo proprio smesso **6** provare. Poteva essere un'avventura unica. I tifosi meritavano questo sogno e noi non siamo riusciti **7** darglielo. Recriminare non è giusto, questo gioco deve avere la forza di reagire, i quarantamila del Friuli se ne vanno in silenzio e Suse Comi prova **8** evitare i melodrammi: «Ricondurre tutto **9**

nostro cammino agli ultimi 11 minuti di questa partita è ingeneroso. L'avversario ci ha messo addosso una notevole pressione psicologica. Abbiamo tanti giocatori importanti fuori ■ tempo, siamo arrivati qui tirati e non potevamo dare ■ più. Muntari non era in condizione, la quinta non avrebbe dovuto giocare. Era un sogno più grande di noi. Il pubblico aveva iniziato a far la ola ed è stato ■ cattivo presagio. Però se ■ partita in casa con il Werder Brema ■ ■ avuto quell'arbitraggio assurdo... ■ (a. i.).



UDINESE (5-3-2)	BARCELONA (4-3-3)
<p>0</p> <p>De Sanctis 6; Zenoni 5,5 (37' p); Tassinone 6; Borrietto 5,5; Sensi 4; Alvarez 3; Candela 5; Vidigal 3, Obodo 6; Mauri 5 (19' s); Mantovani 6; Iaquinta 6 (29' s); Di Michele 5; Di Natale 5.</p>	<p>2</p> <p>Jorquera 4; Belleri 4 6,5; Puyol 4; Oleguer 6; van Bronckhorst 6; Gabbi 6 (29' s); Iniesta 5,5; Edmilson 6,5; Deca 6,5; Gusty 6,5; Larsson 5,5; Ezquerro 6,5.</p>

All.: Copani 5. All.: Ten Cate 6.

Arbitro: Buzatti (copi 5,5 (0,6))

■ U: 11 40' Esquerro, 45' Iniesta:
Ammoniti: Vidigal, (copi).
Spettatori: 35 mila paganti.



farmacisti. E sempre ■■■ il dubbio che qualcuno non abbia capito lo spirito dell'esibizione e la fratellanza dei popoli. Ad esempio qual Giuly. Gioca ■■■■ a Barcellona che nel ruolo di ala destra ormai punta su Messi. ■■■■ fanfanti prodige argentino, ma Giuly ■■■■ uno agguatante roimpiaballe in miniatura quando stavate al Monaco e almeno in questi non è cambiato: in un primo tempo cloroformizzato con elar ■■■■ dai catalani, il piccoletto ■■■■ schizzato via a Candela e all'■ ha colpito ■■■ pieno la traversa. Sul finale del tempo era ancora lui a incassarsi da destra e centrare il palo esterno ■■■■ dalla linea di fondo.

L'Udinese ■ il passare da minuti si è preoccupata solo di non prendere gol. Lo ha fatto nel modo sbagliato, senza controllare il gioco: il possesso di palla a 68 per cento era degli avversari. E c'era troppa gente malconca da legittima che comunque face

Chi sale, chi scende

<p>▲</p> <p>Sensini 6</p> 	<p>▼</p> <p>Muntari 5</p> 
---	--

Non esaurisce mai le energie, vederlo giocare vuole dire continuare a stupirsi

<p>↑</p> <p>Iaquinta 6</p> 	<p>↓</p> <p>Candela 5</p> 
--	--

Combatte, lotta, ci prova e proprio contro la squadra che avrebbe potuto essere la sua

L'esperienza avrebbe dovuto aiutarlo, il suo è stato il lato più debole

<p>Edmilson 6,5</p> 	<p>Di Natale 5</p> 
---	--

Di lui si parla poco, perché di fianco ha il meglio del meglio, ma fa la differenza.

■ a sportellate con Puyol
Candela infilato in velocità d
■ connazionale d'impet
Cosmi non trasmetteva ■
2■ né idee di comportamento.

L'Udinese giocava in punta di piedi, per non disturbare. Provava qualche affondo con ■ Natale, cose minime, concludeva i diagonali e assist imprecisati. ■ punto che ■ guerra, la riserva ■ Veldes, ha fatto ciò che fa solito: ha riposato. E il Barcell ■ controllava in scioltezza. ■ più bravo era Deco che a cento ■ tempo lasciava capire con toc ■ deliziosi quali potenzialità pote ■ se esprimere ma al dunque s ■ relleva ■ ■ iracili lontani da ■ porta (uno, clamoroso, al 33' ■ salvavano la verginità di De Sa ■ tias. Anche nella ripresa la part ■ non forniva brividi, con Belle ■ che sbagliava un gol fatto. Fine ■ la rinuncia diventava indifferen ■ le. Ed era punta. Restano ■ Coppa Uefa e un futuro estero ■ ■ bel giocatolo si è rotto ieri ser ■

Abbraccio a centrocampo sul terreno del Rapid Vienna. Del Piero e Ibrahimovic festeggiano il successo e il primo posto nel girone

Siamo rimasti

Gli italiani corrono come gli inglesi

I Reds non uscivano dal '94
Ferguson cade a Lisbona
dove era nato il mito Best
La Germania avanti piano

Roberto Beccantini

Tre a quattro. Come inglesi e spagnoli. In attesa del sorteggio mondiale di domani, che vedrà la Nazionale di Lippi fra i test di serie, il calcio del campionato italiano (da non confondere con il calcio italiano) tutta un'altra cosa! fallisce il più romantico del poker. Inter, Juventus, Milan sono clienti abituali dell'Ordine no. Al debutto assoluto subito nella storia. E così è stato sino a cinque minuti dal termine. Con il Barcellona di scorta, senza Ronaldinho ed Eto'o, le bastava pareggio. E crollata sul traguardo

paralizzate dall'emozione. Al suo posto, passa il Werder Bremen, i tedeschi ■■■■■ le mantengono avanti. Barca, non fare scherzi. Gli scherzi li ha fatti il Panathinaikos, ■■■■■ eliminato e polverizzato al di là della decenza. Il progetto Udinese rimane valido e proseguirà in Uefa. Certo, l'occasione era straordinaria. Le «torre» vanno e vengono: non ■■■■■ che tipo di Barcellona si aspettasse Cosmi. Di sicuro, mai e poi mai si sarebbe aspettato un'Udinese del genere. Spunta, imbambolata, tremabonda. Le assenze spingono molto, non tutto.

Anche la scorsa stagione aveva-
mo perso per strada un'unità: la
Roma. Tradita dal bullino di Frisk,
oltre che da palesi limiti strutturali.
La Juve uscì nei quarti, addormenta-
ta da quel Liverpool... noi critici
consideravamo, al massimo, una
faticidiosa... L'inter, sempre
nei quarti, si arrese al Milan in un
turbidino di razzi. E il Milan, a
Istanbul, all'incontenibile di Senitez.
Nell'edizione 2003-2004, promosse

Juve e Milan, bocciate Inter e Lazio. L'ultima abbuffata risale alla Champions precedente: derby in semifinale (Inter-Milan) e derby in finale (Milan-Juventus).

L'esperienza insegna che arrivare primi o secondi nel girone non è di per sé garanzia di buon sorteggio. Questa volta, però, «nune vagare» per le nostre, tutte reginesi, le profile soltanto il Chelsea. O comunque, più il Chelsea di Bayern e Real. Dopo quattro partite a porte chiuse, l'Inter ritroverà il suo pubblico. Nel frattempo, ha recuperato pezzi importanti di Adriano. Il Milan, da parte sua, ha trasportato all'estero i problemi difensivi che le affliggono in campionato, come documentano i 21 gol incassati nell'arco di 20 giorni. Troppi. La qualificazione l'hanno firmata Shevchenko (6 reti) e Kaká (4). Dalla Juve, restano negli occhi la bellezza di Bruges e le turbolenze di Monaco. Il Capello l'onore, e l'onere, di studiare un accettabile compromesso. Le notizie provenienti da Vienna sono lusinghiere. Del Pier-

OTTAVI

Parigi 17/5/2006

La nuova via Ancelotti «Vietato ridere»

La squadra immagine mette il Milan ha vinto contro lo Schalke e ha evitato l'ennesimo shock da rimonta con la serie A. Dopo la sconfitta contro il Chievo, Ancelotti ha preteso controllo. Basta schiamazzi in allenamento e risate eccessive, inutili farsi vedere sempre con il sorriso e poi deconcentrarsi all'ultimo. Una richiesta cortese, un suggerimento espresso alla

vigilia di una partita che poteva cambiare tutto. Qualcosa ha cambiato anche se Carletto è rimasto al suo posto e ha stretto un patto con Galliani: «Si resta entrambi o si va entrambi». E i sorrisi? Diminuiti, perché a Milano prendono ordini dalla panchina e non dai vertici amantissimi delle facce radiose, delle barzellette e dell'ottimismo. Ancelotti dal pressing sulle due punte



Kaka ringrazia il cielo dopo il gol

fisse ed entra in quello della minchia. Lui vuole giocatori più posati: «Non è possibile giocare una partita buona, una benissimo, malissimo. Serve trovare la continuità. E sorridere di meno. Parlare meno e concentrarsi di più». Per i brasiliani rossoneri è dura. Cafu, martedì sera è uscito da San Siro con la mascella affaticata: «È fatto di cultura,

per è difficile non sorridere, viene naturale» e Kaka ha riaccolto un'intervista a Sky a 35 denti: «Troppo complicato, sorridere è bello». Ringhio Gattuso ha molte alternative. Pirla non ha mai sorriso in vita sua e con le ultime direttive eviterà anche di le labbra, gli altri si adeguano. E Ancelotti si fa sempre più temerario.

Si parlava di un suo esonero, lui studiava la tattica e rivoluzionava la filosofia rossonera. Faceva tirate e sobrietà. L'idea concentrata ha funzionato e Kaka conferma che l'abbraccio a Galliani, a fine partita, era qualcosa più di un'esultanza: «C'era pressione su Ancelotti, poteva andare via in caso di sconfitta. In caso di calo di simpatia si vedeva. [g. zan.]

POTERE BIANCONERO QUINTA VITTORIA SU SEI PARTITE, IL BAYERN PAREGGIA

Del Piero, due magie raggiunto Boniperti La Juve vince il girone

Doppietta del capitano: i suoi gol sono 182
A segno anche Ibra dopo un'azione favolosa
Adesso Capello può incontrare proprio il Real

Guido Boffo
inviato a VIENNA

La Juve dà appuntamento alle serate più impensabili. Questa di Vienna, ad esempio: la Juventus ha poco da chiedere, se non qualche chiarimento logistico sugli ottavi di finale. Qualificazione già acquisita e 2,5 milioni di franchi svizzeri in tasca, si direbbe un dettaglio l'ultimo atto del Champions League. E invece il 7 dicembre 2005 è una data che passerà agli annali, la data in cui Alex Del Piero raggiunge Giampiero Boniperti nell'Olimpo dei bomberjuventini. Nell'ultracentenario epopea bianconera nessuno ha mai segnato quanto loro. Boniperti smise di giocare nel 1961, a 33 anni. Del Piero ne ha 31, quindi tempo a go di superarlo. Intanto, Boniperti voluttuosi quarantatré stagioni, una quantità di scudetti, un discreto assortimento di trofei e tragédie, molti allenatori e un paio di svolte dirigenziali perché qualcuno salisse lassù a far compagnia al «presidente». E che in fondo quel qualcuno l'abbia portato alla Juve proprio Boniperti non è un caso. Piuttosto, un generoso passaggio di consegne. Doveva succedere prima o poi.

E accadde ieri sera: punizione al 35' dalla triestina bizzarra, portiere a destra e pallone a sinistra; tap-in al 45' pt, comodo como-

do, su un tiro silenzioso di Ibrahimovic. Il fuorigioco scattato per lo sciagurato immobilismo di Valachovic. In mezzo lo splendido sinistro dello svedese, imbeccato da Alex (42'). Tra sberle e tutti negli spogliatoi, compreso Abbiati decise su un'incornata ravvicinata di Ivanschitz, prima che la Juve si scatenasse. Il resto, cioè la ripresa, è un inutile monologo austriaco: una dormita. Bessi e Chiellini consento a Klotz di superare Abbiati, Mutu non gradisce la sostituzione e si becca con Capello, il quale a sua volta mette s'agitazione quando Capello rimedia un'ammortizzazione piuttosto sciocca. Complice il risultato del Bayern (1-1 a Bruggi), la Juve finisce prima nel girone, negli ottavi disputerà in casa il ritorno evitando di traslocare dal Delle Alpi per conflitto olimpico. Deve guardarsi da un'urna insidiosa: potrebbe pescare seconde eccellenti come Chelsea e Real Madrid.

Ora, attesa dei sorteggi del 16 dicembre, si celebrerà un primato destinato a rimanere forse soltanto tra cinquant'anni. E si consumeranno i fondi di caffè per indovinare il futuro della Triade e di Capello. I mercatini del Natale viennese espongono dolciumi e decorazioni, sotto un sole che non scade. Ma anche qui il jingle che va per la maggiore parla di Fabio al Real. Ieri una voce isolata, un coro

spagnolo. Rapid-Juve è sfondo di un'altra e ben più consistente partita. Qualche futuro per la Triade? Cosa ne sarà del tecnico che sta polverizzando ogni primato del calcio italiano? Moggi, prima di partire per Vienna, ha ordinato il silenzio su ogni questione che rischi di destabilizzare la proprietà. Lo ha fatto mandando amichevolmente a quel paese i petulant, e usando una metafora di rara efficacia: «Non vorrei che a forza di essere richiesti da quella o quella squa-

I PLURICENTENARI BIANCONERI	
Giampiero Boniperti	182
Alessandro Del Piero	182
Roberto Baggio	178
Omar Sivori	167
Felice Borel	163
Pietro Anastasi	131
John Hansen	124
Roberto Baggio	115
Federico Murerati	114
David Trezeguet	111
John Charles	105
Michel Platini	104
Giuseppe Gabetto	102

drà, fossimo costretti a camminare radenti al muro». Non è un rischio che sembra correre l'asturbiano Capello, portamento degno di un Francesco Giuseppe, occhio vigile su un orizzonte ancora indefinito. Sul tavolo non esiste alcun rinnovo contrattuale, come ha precisato Giraudi. Resta il vincolo di amicizia con la dirigenza, un gioco di squadra che ancora ha fruttato risultati e titoli a effetto sui giornali. «Noi come i quattro moschettieri». Anche ieri Moggi ha ribadito: «Vogliamo restare tutti». Ma il Real è un incendio dell'anima e della memoria con cui il tecnico bianconero ha deciso di convivere, attizzando di tanto in tanto, giocando d'azzardo, senza timore di bruciarsi. Troppo esperto e smagato per sbagliare mossa. Wenger e Benitez rispediscono al mittente ogni avance, lui invece si lascia stuzzicare nell'orgoglio. Premette di pensare soltanto alla Juve, la squadra alla quale è legato sino al 2007, per poi lasciarsi trasportare dalle implicazioni di un flirt forse interrotto prematuramente. Le voci sul Real fanno piacere, vuol dire che ha lasciato un buon ricordo e che sta lavorando bene. Il mio spagnolo? Sempre allenato, ho casa a Marbella». Si confessa così ai microfoni di «Studio Sport». E ci scappa un abbraccio.

2005-2006

3:	Juventus (1°), Inter (1°), Milan (1°)
3:	Arsenal (1°), Chelsea (2°), Liverpool (1°)
SPAGNA 3:	Barcellona (1°), Real Madrid (2°), Villarreal (1°)
GERMANIA 2:	Bayern (2°), Werder Brema (2°)
OLANDA 2:	Ajax (2°), Psv Eindhoven (2°)
FRANCIA 1:	Lione (1°)
PORTOGALLO 1:	Benfica (2°)
SCOZIA:	Rangers (2°)
COSÌ LA SCORSA STAGIONE	
INGHILTERRA 4:	Arsenal, Chelsea, Liverpool, Manchester Unt.
ITALIA 3:	Inter, Juventus, Milan
GERMANIA 3:	Bayer Leverkusen, Bayern, Werder Brema
FRANCIA 2:	Monaco, Lione
SPAGNA 2:	Barcellona, Real Madrid
OLANDA 1:	Psv Eindhoven
PORTOGALLO 1:	Porto

SORTEGGIO

Il sorteggio degli accoppiamenti degli ottavi di finale (andata: 21-22 febbraio; ritorno: 7-8 marzo) avrà luogo a Nyon il 16 dicembre. Questi i criteri di pilotaggio: 1) ogni prima classificata sarà abbinata a una seconda; 2) non si possono affrontare squadre di uno stesso gruppo; 3) non si possono affrontare squadre della stessa nazionalità; 4) le seconde disputeranno in casa la partita d'andata

DALL'UOMO RECORD UN MESSAGGIO ALL'EX PRESIDENTE

«Non mi fermo qui Voglio il sorpasso»

dall'inviato a VIENNA

È a quota 182 Alex Del Piero, un record cercato con caparbia e determinazione. Ride, si scherzasse un po', ma poi si concede: «Non è facile di aver seguito tanto di far parte della storia di questa squadra. I gol mi quali tengo di più quello del '96, nell'intercontinentale contro il River Plate e contro la Fiorentina in casa. Ora guardo al futuro e mi auguro di superare Boniperti.aspetto una sua telefonata». Si pensa che in questa partita Capello mi ha anche sgridato quando non ha passato un pallone a Zlatyeta. I numeri dicono che sta segnando molto. Nei primi anni non faceva gol spesso perché c'era Viali che mi portava sempre via la palla.

Applaudo il capitano anche Fabio Capello: «Sono contento per lui, ci teneva, voleva arrivare in fondo e ci è riuscito. In crisi il nostro rapporto? No. Non ha mai segnato così tanto. Dunque qualcosa di buono tra noi c'è. La partita? Abbiamo centrato l'obiettivo, c'era il girone. Nel primo tempo abbiamo giocato bene, secondo ci siamo rilassati un po'. Eviteremo certe squadre importanti, ma sono mine vaganti come Chelsea e Real Madrid. È clamorosa solo l'uscita del Manchester e mi spiacce molto per l'Udinese. L'allenatore smorza i toni solo quando si parla delle voci sul futuro suo e della Triade: «I ragazzi sono tranquilli, lo dimostrano sul campo. Siamo convinti di essere un'ottima squadra».

È il primo contratto, fu difficile farglielo firmare? «La sede era ancora in piazza Crimen. Alessandro si presentò con il suo procuratore, Gastone Rizzuto. Gli parlai a lungo. Gli feci vedere la sala delle coppe. Di contratto vero e proprio non parlai mai, se non alla fine. Lo tirai fuori da un cassetto, all'improvviso. Gli sorrisi: una firma qui e siamo a posto».

È lui? «Firmò. Cos'altro avrebbe potuto fare?». Avrebbe potuto mandarla al diavolo. «Vorrà scherzare. Qualche giorno dopo mi confidò che, a quell'incontro, si era preparato per settimane e settimane. Insieme con Rizzuto, aveva preso in tutte le trappole che avrei potuto tendergli. E io invece lo spazzai». Branderà al record perduto? «Adesso mi chiede troppo. Un record è sempre un record. Sino a ieri era soltanto mio, presto sarà solo Scherzi a parte: qua la mano, Alessandro».

in tre e come gli spagnoli

ha raggiunto Boniperti a quota 182: complimenti a entrambi.

La sorpresa più clamorosa riguarda il Manchester United: è a Lisbona, proprio là dove era nata la leggenda di George Best, il «quinto Beale». Era dal 1994 che i Red Devils non uscivano nella fase introduttiva. Fuori dalla Champions, fuori dall'Uefa, fuori da tutto. Si è chiusa un'epoca. La partenza di Beckham, il divorzio da Sony Keane, l'americanizzazione della società: i grandi cicli sono come i grandi amori, prima o poi finiscono. L'Inghilterra da quattro a tre.

A proposito: in quattro partite, fra le semifinali di primavera e le attuali schermaglie, Liverpool e Chelsea hanno prodotto la mischia di gol, e per giunta fantasma (quello di Luis Garcia ad Anfield). Forse, Benitez e Mourinho si vogliono troppo bene. La Germania ha contenuto i danni: da tre a due. Il Portogallo, che con la saga del Porto, Uefa e Champions 2004, aveva sabotato gerarchie ed equilibri, brida al miracolo Benfica. I Rangers, in

compenso, potranno vantarsi di essere stati il primo club scozzese ad accedere agli ottavi: da quando, naturalmente, la competizione ha biato e rivoluzionato la formula. L'Olanda rievoca l'Ajax e lo affianca al Psv Eindhoven, il cui tecnico, Gus Hiddink, ha realizzato una strabiliante doppietta, visto che è anche ex dell'Australia «finalista» ai Mondiali (non succedeva dal 1974).

Capitolo Spagna: il Barcellona di Ronaldinho è l'ammiraglia della flotta; al suo cospetto, il Real sembra una delle portaerei che i giapponesi crivellano a Pearl Harbor. Via Luxemburgo, via Sacchi: si ricomincia da capo. La novità si chiama Villarreal, esilio di Tacchinardi e debuttante come l'Udinese. Squadra ruvida, tattagga: tre gol all'attivo, ma al passivo. Se non è record, siamo lì. Da due a tre: non male, come bilancio generale. Occhio al Lione, unica francese superstita. Dalla cintola su, mette paura. Un anno fa, le Nazionali rappresentative erano sette: oggi, sono otto. Addio Manchester. Non c'è più religione.

IL FUORICLASSE HA TRASCIANATO IL CORINTHIANS AL TITOLO, LULA LO HA PREMIATO A PALAZZO PLANALTO: UN ONORE MAI CONCESSO A «GANDULA»

L'Apache Tevez firma la pace tra Argentina e Brasile

la storia
GIULIA ZONCA

Cambiare il vocabolario è difficile. Soprattutto in Sud America dove vivono di storie tramandate e leggende taroccate. Carlito Tevez, 23 anni, futuro nei piedi e il passato scritto sopra una faccia maciullata, ha cancellato parola: «gandula».

La in Brasile per sfottere gli argentini, viene da Bernardo Gandula, un tizio che 66 anni fa lasciò Boca Juniors per giocare nel Vasco da Gama e fu

rispedito a casa a fischiate. Era il simbolo dell'impossibile, l'integrazione mancata da tramandare ai posteri per evitare altre invasioni: brasiliani e argentini non si possono mescolare.

Una tradizione che Tevez ha preso a calci. Lui, nato a Forte Apache, baracopoli di Buenos Aires coltivata a campacci spalacchiati, si è trasferito a San Paolo e ha vinto. Il titolo con il Corinthians, il premio di miglior giocatore del campionato brasiliano e l'investitura del presidente Lula. Il Macchiato, nome ereditato dalla chiazza che ha sulla guancia, è stato ospitato ogni Brasile, Palazzo del Planalto,

sede del governo brasiliano dove nessun altro atleta argentino era mai entrato prima.

Tevez lo ha fatto con una maglia numero 10 da regalarlo a Lula, il primo a chiamarlo «gandula» un anno fa. Lula tifa Corinthians da sempre, ed è un tifo viscerale perché il Timao (nome che in teoria possono usare solo gli affiliati, i curvatori incalliti) giunse le passioni più viscerali. E la squadra più seguita in Brasile è l'ultima dove avrebbero voluto un campione argentino. Lula non credeva che il Macchiato potesse combinare qualcosa: «Non perché non ne avesse la qualità, ma superare il pregiudizio,

la curva diffidente e i difensori avversari, che a picchiare un argentino si vertono di più, è difficile. Uno mediocre si può anche confondere, fare il suo dovere e stare defilato, ma chi deve primeggiare si trova davanti un muro. Grazie a Tevez i rapporti tra Brasile e Argentina non sono mai stati così buoni. Gli ho lasciato vecchia maglia del Timao da portare al presidente dell'Argentina Nestor Kirchner».

Ora è «Rei Carlito», lasciato in targa di futuro Maradona: a Messi ed è diventato l'eroe dell'argentino adorato dai brasiliani. Domenica ha segnato un gol

ventesimo della stagione) contro il Goiás, ha alzato la testa, ha guardato lo striscione «Leyenda Carlito» e ha chiuso gli occhi. Al momento il Corinthians è campione del Brasile, dove aspettare l'ufficialità perché lo scandalo arbitri ha lasciato in un paio di risultati, ma il campo ha già dato a Tevez il suo tributo. I compagni gli hanno lustrato le scarpe, lui la ha baciata e le ha tirate alla curva. «Adesso voglio la Libertadores», è regalo perché lui una Libertadores l'ha già vinta con la maglia del Boca e ha vinto un torneo. «Apertura, un'intercontinentale scalfita a Milano, Mondiale Under 20 e



Tevez regala la maglia al presidente Lula

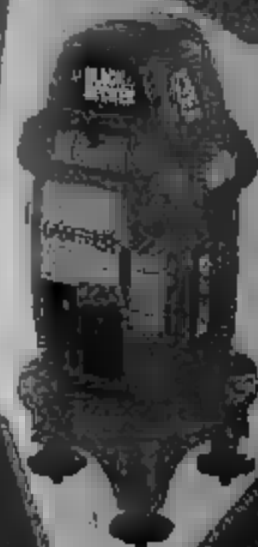
un oro olimpico che mancava al Paese dal 1952.

Per il mondo era una stella, per il Brasile un bullo con i denti spaccati e la pelle sfregiata. La leggenda taroccata lo voleva marenco e rissoso con i cicatrici della strada carta d'identi-

tà Tevez si è spaccato gli incisivi con una pallonata e si macchiato il volto con un ustione. Incidenti. Dopo aver firmato il contratto ha detto che non sopportava più il fanatismo e trattavano a Buenos Aires, «troppo caos, un calciatore ha bisogno di spazi protetti. I giornali brami lo hanno preso in giro: «E a cercare tranquillità è venuto a San Paolo?».

Il Corinthians ha investito su di lui 15 milioni di euro e ne ha fatto il cardine e la proprietà. Senza di lui la Media Sport Investment (dietro cui potrebbe esserci anche Abramovich) non avrebbe rilevato il 51 per cento della società risollevandola dal collasso. Senza di lui questo titolo che manca dal 1994 (Dida in porta) non sarebbe arrivato, senza lui «gandula» definirebbe il confine tra Brasile e Argentina.

MILLE BRILLANTI IDEE PER I REGALI DI NATALE



LIVELLA LASER
MANUALE CON
RAGGIO LASER
VERTICALE ED
ORIZZONTALE,
2 BATTERIE DA
1,5V INCLUSE

€ 39,90



TRAPANO AVVI-
TORE A BATTERIA
12V - IN DOTAZIO-
NE 7 ACCESSORI +
LIVELLA LASER +
VALIGETTA

€ 64,90



LAMPADA DA
STUDIO ALO-
GENA 20W
COLORE ALLU-
MINIO O TRA-
SPARENTE

€ 49,95



AVVITATORE A BATTERIA
CON TECNOLOGIA AL LITIO
PSR 200 LI.
+ 12 BITS

€ 69,95



CARRELLO PORTAPE-
+ ALZATA
COLORE NOCE CM.
80x51,5x135

€ 59,50

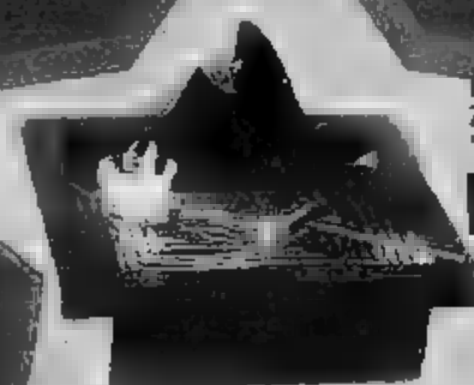


TRAPANO
A BATTERIA 18V
2 BATTERIE.
REVERSIBILE

€ 39,50

FORMA

TUTTO IL LEGNO



FONTELLA
ZEN
"RELAXIA"

€ 39,90

**SIAMO APERTI
4-8-11-18
DICEMBRE**

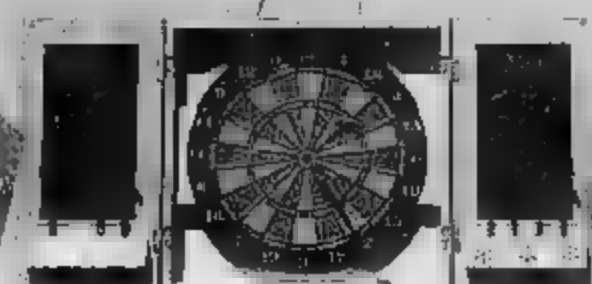


€ 89,90

FRESATRICE ELETTRICA
1200W LE-OF 1400E
+ BANCHETTO + COFANETTO
IN LEGNO CON 12 FRESE

FRECCETTE
IN ARMADIETTO
DI LEGNO

€ 24,90



UNIVIDE ACCORTIMENTO DI
LUCI, ADDOBBI, PER IL NATALE
ARTICOLI PER IL PRESEPE
CON MOVIMENTO

■ numerosissimi altri articoli ■ PREZZI PIZZICI - QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALUNQUE PASSO IN PIÙ

**GUERCIO
IL FAI DA TE
L'ORBASSANO**

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

ORBASSANO
VIA FREJUS, 36
TEL. 011/900.74.21
FAX 011/900.74.18

**BRICO
OK**

IL FAI DA TE

ORARI DI APERTURA
09,00 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 - 19,30
Chiuso martedì mattina

MONCALIERI (TO)
C.SO TRIESTE, 10
TEL. 011/64.42.89
FAX 011/682.81.04



**GIOVANE È BELLO
MA ANCHE BUONO
...PROPRIO BUONO!**

NEBIUS

Il giovane Nebius, prodotto solo
nello stesso appezzamento, il
terzo di ettaro di vigna, è
fatto a mano e con uve
di Santa Vittoria d'Alba e
questo ne fa il vino
più buono e messo in bottiglia.

Eataly
Tel. 0173 442065

Appena messo in bottiglia, dal 1° Dicembre
nelle migliori enoteche
nei migliori ristoranti:

Prov. di TO

Primo Piano	Via Po, 20 - Torino	011 8172180
Bacocco Wine Bar	Via S. Chiara, 24/bis - Torino	011 4361142
Saratti&Milano	Piazza Castello, 29 - Torino	011 4407138
Catullo Ciacci Barca Genna		011 6963555
Food&Drink	Via Livorno, 1 - Torino	011 2257372
La Capannina	Via Donat, 1 - Torino	011 545405
La Gola	Via Salice, 178 - Torino	011 8608032
Le del Gusto	Medagli, 84 - Bardonecchia	011 96981
Macelleria Avaro	C.so Gabetti, 1 - Torino	011 8188075
Maggiorana	C.so Fiume, 2 - Torino	011
Osteria dell'Amicizia	C. - Torino	011 8996808
Sapori d'Italia	C.so Tassoni, 58/D - Torino	011
Spada	Via P. Amedeo, 53 - Torino	011 8171363
Mimi&Coco	Via Sabaudia, - Torino	011 6611288
Rist. Conservatorio	Via - 12 - Torino	011

Prov. di VC, VB e VA

Barberis Snc	Reg. Giovanetta - Borgosesia	0183
Enoteca Fiordaliso	Via Repubblica, 20 - Ponte Tresa	0322 550111
Liquor Store	C.so G. Garibaldi, - Vercelli	0181 217855
Uccelli Mauro	Via S. Vittore, 158 - Verbania Intra	0323 401029

Prov. di CN

Albergo dell'Agenzia	Via Fossano, 21 - Pollenzo	0172 458600
Bar Converso	Via V. Emanuele, 199 - Bra	0172 413626
Caffetteria	Via - Cuneo	0171
Castello di S. Vittoria	Via Cagna, 4 - S.ta Vittoria d'Alba	0173 478196
Enoteca Bogetti	C.so Garibaldi, 38 - Bra	0172 411857
Enoteca Carosso	Via V. Emanuele, 23 - Alba	0173 440800
Enoteca Galliano	Via dell'Annunziata, 7 - Fossano	0172
Enoteca Vini&Vini	C.so G. Ferraris, - Cuneo	0171 693023
Hotel Napoleon (rist. Zigulato)	Via A. Moro, 1 - Cherasco	0172 488238
La Granda	Via Cuneo, 41/C -	0172 726178
La Pila di Piazza Duomo	Alba	0173
Locanda Poggio Radicati	Via B. Bernardino, 19 -	0176 248292
Osteria Boccandivino	Via Mendicanti, - Bra	0172 426814
Osteria dell'Arco	Piazza Savona, 5 -	0173 363974
Osteria Fuoriporta	Sr. Statale 231, 68 - S.ta Vittoria d'Alba	0172 479285
	Piazza Pertinace, 8 -	0173
Rist. Corte Albertina	Piazza V. Emanuele, 3 - Pollenzo	0172 458189
Rist. La Torre	Via C. Costa, 17/A - Raconigi	0172 611538
Rist. Marc	Via Partigiani, - Boyas	0171 390072
Trattoria dell'800	Via G. Giotto - Oranero	0171 904107
Trattoria Roma	Via - 3 - Castellato Stura	0171 791109
Vin Café	Via V. Emanuele, 12 - Alba	0173 384503

Liguria

Baccaro	Piazza IV Novembre, 17 - Varazze	019 918005
Cantina Colombo	Via Porta Soprana, 55/57 - Genova	010 2475959
Casa del Vino	Via Matteotti, 1 - Bordighera	0184 263223
Il botteghino delle Vigne	Piazza delle Vigne, 21/R - Genova	010 8801793
Il Sogno	Via Matteotti, 115 - Borge Venzell	019 610974
La Beriocca	di Soziglia, 45/47 - Genova	010 2474162
Caffè	Via Genova, 12 - Diato Marina	0183 498636
Piccolo Ristorante	Bontà, 22 - Chiavari	0185
Pluma Sri	Via Tabarca, 84 - Genova	010 9990337
Trattoria Piemontese	Piazza Massa, - Calice Ligure	019 85483
Vini	C.so Molino, 3/5 - Sanremo	0184 581747

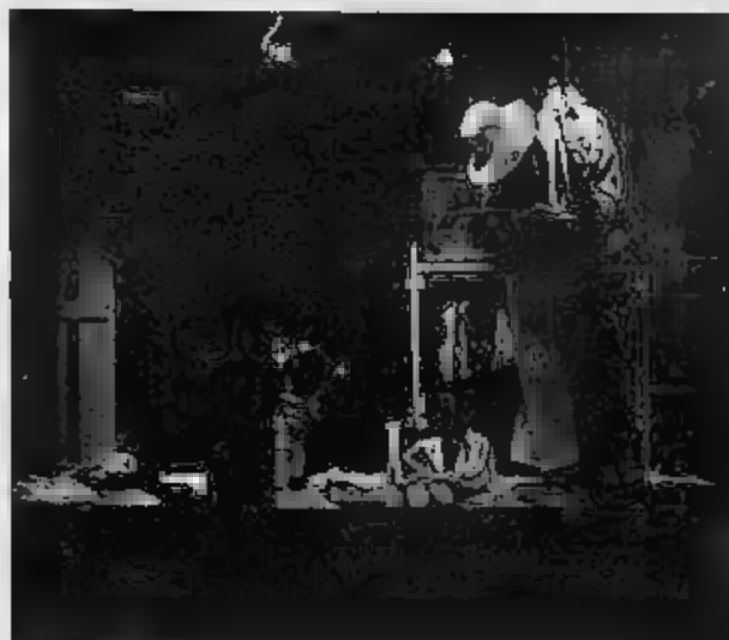
Prov. di AT

Boero	Piazza Astesano, 17 - Asti	0141 593385
Rist. Brasserie Mhasta	Piazza Roma, 12 - Asti	0141 630607

Il negozio di Largo Cassini sconta la merce (anche l'estivo) per rinnovo locali

Il Natale per i piccoli? E' trendy

Da Baobab le marche a prezzo di svendita



In questi giorni, e in preparazione dei regali di Natale, è davvero preso d'assalto. La ragione è semplice: Baobab, il bel negozio per bambini in Largo Cassini, 2, fianco alla chiesa della Crocetta e nella piazza dove si tiene il mercato, realizza per la prima volta dall'apertura (avvenuta 7 anni fa) una svendita eccezionale con sconti sino al 70 per cento. Lo fa perché rinnova i locali per presentarsi ancora più bello alla propria clientela.

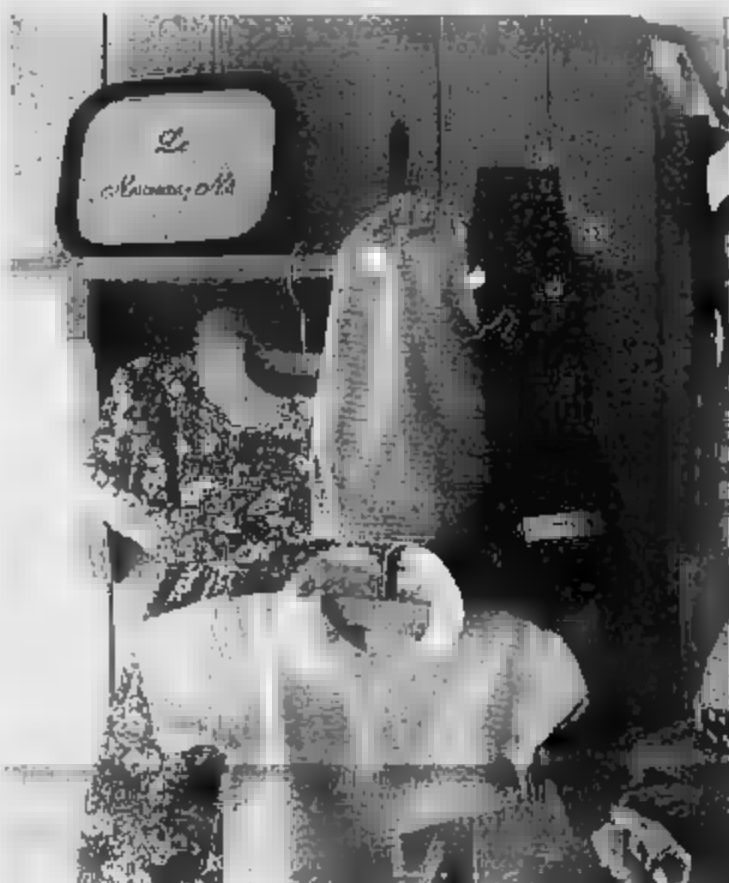
E' davvero un'occasione unica perché chi conosce Baobab sa che tratta da sempre marchi prestigiosi e propone un abbigliamento al top, classico per chi predilige lo stile evergreen, più modaiolo e grintoso per chi non trascura le tendenze. Vasta la scelta, a partire dai bébé sino ai ragazzi di 16 anni. Per i piccolini si spazia dalle collezioni di Steber a quelle di Bebes, Pappa e Giccia, Alviero Martini, Arc en ciel, che propongono capi molto pratici e al tempo stesso delicati e teneri. Per i più grandicelli non c'è che l'imbarazzo della scelta: Monnalisa, dallo stile romantico; Donna Keras DKNY, Armani Junior, Phard, Sixty, Woolrich,

per chi ama un po' più grintoso, o ancora Fisichino, Kiwi, Blauer, Fred Perry, Levi's, Refrigiwear, Jeggy, Aeronautica Militare.

Baobab è negozio davvero speciale, dove si viene accolti in modo cordiale e simpatico e dove si può curiosare tranquillamente guardando tra le tantissime proposte scontate c'è qualche capo adatto ai propri bambini. Al piano l'assortimento è dedicato ai piccoli da 0 a 6 anni, mentre il primo piano è riservato ai più grandicelli, sino ai 16 anni.

Inoltre, da metà dicembre, sono proposti a prezzi scontatissimi anche i capi della stagione estiva appena trascorsa. Venite a dare un'occhiata, troverete interessanti opportunità per i vostri ragazzi. Senza contare che si sono tante idee per i regali di Natale, capi stupendi da afferrare al volo e... a prezzi da gran risparmio. I marchi e la qualità di tutte le proposte vi lasceranno piacevolmente stupiti.

Desy e le sue collaboratrici aspettano dunque in Largo Cassini clienti vecchi e nuovi per augurare loro Buon Natale e Buone Feste. Non mancate!



sconti reali fino al

70%

Abbigliamento **0 - 16** Anni

BAOBAB

L.go Cassini, 2 - Torino

le più importanti firme
del settore

CHIUDE

e si rinnova

ORGANIZZAZIONE DITTO - tel. 011.740865 - cell. 3355959941

**ROSSI
GIOIELLI**

T o r i n o

L'immagine della città che cambia

Possedere ed indossare un prezioso manufatto dell'orologeria elvetica. Un'intima soddisfazione non condivisibile, personale. Per chi non ama il secondo polso ma il primo, il proprio. Tramandabili gioielli di famiglia. Oggetti bellissimi. Già, la bellezza, c'è un solo modo per far diventare bella una cosa o una persona: amarla.



Cartier
CADEAUX

IWC
SCHAFFHAUSEN
SINCE 1868

GP
GIRARD-PERREGAUX
MANUFACTURE DEPUIS 1791

Ω
OMEGA

BAUME & MERCIER
GENÈVE - 1830

EBERHARD & CO

LONGINES

TAV LE DIVISIONI DELL'UNIONE IN REGIONE ■ RIFLETTONO ANCHE IN COMUNE

La Margherita s'arrabbia «Rifondazione, comunisti e verdi dite con chi state»

Ultimatum in vista delle elezioni amministrative
La replica: «Nessun partito può dettare la linea»

Alessandro Mondo

I mal di pancia nell'Unione sull'Alta Velocità? In vista delle amministrative i nodi verranno al pettine: chi non sarà d'accordo ■ ■ ■ essenziali per lo sviluppo del territorio, ■ ■ ■ Tav all'inceneritore, si scontrano di fronte alla futura maggioranza che governerà Palazzo civico. ■ ■ ■ anche a Palazzo Chigi era di scena la Tav, la Margherita piemontese e torinese ■ ■ ■ entrati a piedi uniti nella partita politica che ■ ■ ■ Veniva porta alla soglia del Comune. L'aut ■ ■ ■ è firmato da Marco Calgaro e Gianni Vernetti: segretario cittadino, oltre che vicesindaco al primo; coordinatore regionale e parlamentare ■ ■ ■ secondo. Anche se all'incontro ■ ■ ■ ieri c'era tutto lo stato maggiore del partito: da Mauro Marino, deputato, a Pino De Michelis, segretario provinciale; da Stefano Lepri, capogruppo in Regione, a Piergiorgio Bertone, capogruppo in Provincia.

Parole esplicite, benzina sul fuoco di divisioni che in Regione stanno facendo scricchiolare la maggioranza. Nelle ■ ■ ■ ore in cui a Palazzo Lascaris l'Unione lavorava ad ■ ■ ■ ordine del giorno unitario sulla Tav ■ ■ ■ presentare alla seduta di martedì 13, dove ■ ■ ■ attende il tiro incrociato del Polo, nel partito di Rutelli c'è chi mette in guardia Rifondazione, Comunisti Italiani e Verdi. Sentite Calgaro: «Quando ■ ■ ■ costituirà ■ ■ ■ maggioranza che governerà ■ ■ ■ Comune, si porrà il problema ■ ■ ■ fornire garanzie agli elettori sullo sviluppo del territorio. E' ora di procedere ad un'operazione di verità». Chiarezza a livello locale ma anche nazionale, ribadisce Vernetti: «Non è più il momento di ritagliarsi un posto in maggio-

ranza per farsi eleggere e cavalcare la protesta quando fa comodo». Basta equivoci, insomma. E forse non è un caso che ieri il presidente della Provincia Saitta abbia attaccato «i big della politica, da Bertinotti a Pecorelli Scania passando per Agnolotto, che scorrazzano in Valle Susa senza confrontarsi con gli amministratori locali». Si parla a sproposito, aggiunge Saitta, «con il risultato di banalizzare una situazione complessa: «Ci sono personaggi che fino al mese scorso si occupavano di tutto ■ ■ ■ che dalla Tav e oggi vengono ad impartire lezioni al prossimo». ■ ■ ■ il presidente rilancia la Commissione Rivalta come sede naturale per una ■ ■ ■ mediazione, coinvolgendo esperti autorevoli che rispondano ai timori della popolazione».

no». In Margherita illustra il suo piano di azione: si alla Tav e alla partenza dei sondaggi; appello ai sindaci perché si scordino «l'opzione zero»; solidarietà parallele, ■ ■ ■ valsevini e alle forze dell'ordine; condanna del blitz, ma per il modo in cui è stato condotto; presentazione di un emendamento alla Finanziaria per istituire un fondo di ■ ■ ■ milioni di euro da investire nello sviluppo del territorio; proposta di ■ ■ ■ legge speciale per la Val Susa, con compensazioni fiscali e ■ ■ ■ bivalenti. ■ ■ ■ E soprattutto, l'avvertimento finale ai partiti che nell'Unione puntano i piedi. La settimana prossima ■ ■ ■ annunciano Marino, esprimeremo un ordine del giorno congiunto sulla Tav anche in Consiglio comunale: «Sarà la cartina ■ ■ ■

tornasole per ■ ■ ■ coerenza prima del voto». E i Ds? Condividono la necessità ■ ■ ■ un maggiore trasparenza. «E' un metodo che vale per tutti - sfuma Beppe Borgogno - Stiamo pensando di sottoporre alla maggioranza un documento analogo anche in Provincia». A stretto giro di posta la replica dai Comunisti italiani, ■ ■ ■ ieri hanno depositato alla Camera la proposta di legge per istituire una Commissione d'inchiesta sui fatti di Venaus. «Certe sparate non aiutano nessuno», replica Luca Roberti, capogruppo regionale. «L'Unione è tale perché raccoglie sensibilità diverse - replica Alberto De Ambrogio, Rifondazione - Nessuno si illuda di dettare la linea». Mentre per Enrico Moriconi, Verdi, se la dimostrazione che la Margherita

punta al grande centro. Infatti ieri Pro, Pds e Verdi, pur condannando gli atti vandali, hanno ribadito la contrarietà alla Torino-Lione. Lunedì, in Consiglio, la ■ ■ ■ zione del sindaco sulla vicenda Tav. ■ ■ ■ Insomma, nuove nubi si addensano sull'Unione in vista del corteo previsto sabato 17, questa volta a Torino. «Si alla cabina di regia proposta da Chiamparino ma nessun diritto di veto», hanno avvertito ieri Silvio Viale, Rosa nel Pugno, e Igor Boni, Radicali. Mentre per Legambiente Ecopolis «destra e sinistra sono concordi sul business della Tav». Sempre ieri i sindaci ■ ■ ■ località olimpiche hanno espresso preoccupazione per l'improvvisato intervento delle forze dell'ordine a Venaus.



Una striscione dei Comunisti italiani durante la manifestazione No Tav

Ognuno faccia un passo indietro
e ascolti le ragioni degli altri

Intervento

Severino Poletto

Framesso che non intendo entrare nel merito sulla opportunità ■ ■ ■ meno della progettata costruzione della Tav ■ ■ ■ che tanto più esula dai miei compiti valutare i vantaggi che l'opera potrebbe portare alla Valle di Susa, al Piemonte ■ ■ ■ all'Italia, ■ ■ ■ i pericoli per ■ ■ ■ salute delle persone ■ ■ ■ per l'ambiente, sento il dovere di segnalare i rischi sociali che tutti stiamo correndo.

Il mio non ■ ■ ■ un intervento sul merito ma sul metodo. Ormai si ha l'impressione che ■ ■ ■ stiano radicalizzando le posizioni e che ognuno difenda in modo troppo rigido la «sua verità». Il muro contro ■ ■ ■ non porta da nessuna parte.

Ora il mio appello, che desidero fare per la responsabilità pastorale che avverto nei confronti di ogni persona, ■ ■ ■ che tutti sentano l'urgenza di saper fare con onestà un passo indietro per decidere di incontrarsi, parlarsi, ascoltando le ragioni degli ■ ■ ■ e degli altri, valutando seriamente senza pregiudizi i pareri dei tecnici, dialogando con le popolazioni della Valle di Susa ■ ■ ■ offrendo informazioni veritiere. Questa è l'unica condizione perché ■ ■ ■ erga la verità sui vantaggi e sui rischi di questa opera.

Uno strumento di dialogo possibile ed efficace ritengo che possa essere rappresentata ■ ■ ■ iniziativa dell'Unione Europea, non l'offerta di una mediazione super partes.

Due eventi si stanno avvicinando e danno a questo mio appello un significato e una forza particolare.

Siamo prossimi alla solennità del Natale così sentita e celebrata ■ ■ ■ fede delle nostre popolazioni profonde ■ ■ ■ cristiane. E il Natale di Gesù, il Figlio di Dio, ■ ■ ■ venuto tra noi per indicarci la strada dell'amore, della pace e della riconciliazione. Come ha fatto il mio Confratello Vescovo di Susa anch'io invito a pregare affinché ci si prepari ad un Natale senza le attuali



Il cardinale Severino Poletto

tensioni, ■ ■ ■ una serenità ritrovata.

E poi ci saranno le Olimpiadi invernali: un evento che metterà davanti al mondo non solo Torino e l'Italia, ma soprattutto la Valle di Susa. ■ ■ ■ necessario stemperare il clima pesante di questi giorni per arrivare a questo importante appuntamento con ■ ■ ■ ritrovata serenità, condi-

Il messaggio dell'arcivescovo ai protagonisti dello scontro sulla Tav in Valle di Susa

zione indispensabile affinché il mondo che guarderà a noi in quei giorni possa ■ ■ ■ scarci per quello che veramente siamo: gente ricca di umanità, di sensibilità, di solidarietà, gente capace di dialogo democratico ■ ■ ■ civile e, soprattutto, costruttrice di pace.

Prego il Signore e la Vergine Consolata affinché queste mie parole possano essere un piccolo ma efficace contributo perché si trovi da parte di ciascuno la forza di imboccare la strada per la soluzione più giusta, più vera e più utile per tutti.

IL CASO IL PARTITO DI BOSSI: CRITICA L'ALLEATO PISANU E CHIEDE AL PREMIER D'INTERVENIRE

La Lega chiama Berlusconi

Via la polizia dalla Val di Susa. Apertura di un tavolo a palazzo Chigi con i sindaci della zona. Avvio della commissione di monitoraggio su salute, ambiente e risorse idriche. Azione capillare e mirata per isolare e arrestare i violenti. Roberto Cota, sottosegretario alle Attività Produttive e segretario della Lega Nord, prende la distanza dal blitz ordinato dal ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, e avanza ■ ■ ■ proposta di mediazione politica che tiene conto anche delle richieste del movimento No Tav. La prima che arriva dal centrodestra.

Del resto ai presidi stanno partec-

ipando attivamente anche i militanti della due sezioni leghiste della Valle. Il presidente della Comunità Montana dell'Alta Val di Susa, è un leghista, Mauro Carena. Votano per ■ ■ ■ Carroccio quindici valsevini su cento. Insomma, per dirlo ■ ■ ■ il ministro Maroni, non ■ ■ ■ tratta di ■ ■ ■ sprotesta no global. Da qui la mediazione in quattro punti. Certo, nelle parole di Cota non mancano le critiche alla presidente disastrosa della Regione, Mercedes Bresso, ma adesso l'emergenza ■ ■ ■ di trovare una soluzione politica. Spiega: «Con il ministro Calderoli abbiamo chiesto un incontro con il presiden-

te Berlusconi. In quella sede il premier potrà ascoltare le ragioni della protesta No Tav dal presidente della Comunità Montana dell'Alta Val di Susa. Siamo fiduciosi in una risposta positiva».

Secondo Cota la protesta della gente della Valle ■ ■ ■ va ignorata. E' necessario comprendere le loro ragioni e isolare i violenti. Per questo il blitz delle forze dell'ordine è stato un errore. Anzi, è stato un ■ ■ ■ militarizzare la Val di Susa. Perché per fermare i facinorosi ■ ■ ■ necessaria un'azione capillare e non certo inviare centinaia e centinaia di uomini. (m. tr.)



Il leghista Roberto Cota

Lotteria Italia

PRIMO PREMIO

€ 5 MILIONI

ESTRAZIONE 6 GENNAIO 2006

Diventare cliente CitiFinancial
può cambiarti la vita!

Vinci 3000 biglietti
della lotteria Italia tutti per te!

Vieni in Filiale dal 28 novembre al 23 dicembre 2005,
se fai un Prestito Personale fino a € 20.000
partecipi al grande concorso!

In ogni Filiale CitiFinancial

Nella Filiale di:

- Torino - Via Barletta, 105 ang. Via Rovereto - Tel. 011 32 45 381
- Torino - Strada di Settimo, 73 - Tel. 011 29 78 011
- Nichelino - Via XXV Aprile, 97 - Tel. 011 68 97 711

citi financial

Persone che ti danno credito

NO TAV DOPO LE MANIFESTAZIONI, SI CONTANO I DANNI CAUSATI DALLE INCURSIONI DELLE FRANGE ESTREMISTE, DAL MEGASTORE DI PIAZZA VITTORIO AD ATRIUM IL SEGRETARIO DELLA UIL

Un giorno di rabbia da 50 mila euro

Le squadre del Comune sono subito intervenute per cancellare le scritte sui muri

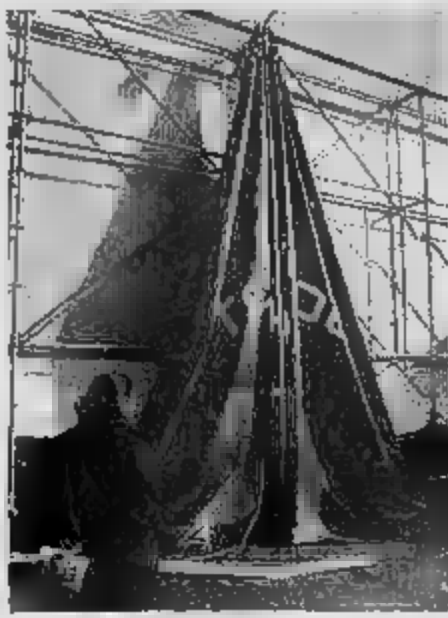
Angeletti
«Un'opera da fare»

Grazia Longo

operai i guanti gialli hanno appena terminato di cancellare la scritta «No Tav» marmo ai piedi del monumento al Duca d'Aosta in piazza Castello. Fanno qualche passo indietro per verificare meglio l'esito del lavoro: lo spray rosso è sparito ma i posti sono rimasti enormi chiazze scure. Per ora più di così non si può fare. Anche la statua di Emanuele Filiberto porterà i segni delle aggressioni subite durante i disordini dell'altro ieri, in occasione della festazione anti-Tav.

Insulti ministro Pisanu alla presidente della regione Brasso, slogan contro l'alta velocità e contro le imminenti Olimpiadi invernali. Ripulire tutto costerà al Comune la bellezza di 50 mila euro, metà di quanto investito per il make up preolimpico. «Il guaio è che potrebbe succedere un'altra volta» commenta amaro l'assessore cultura Fiorenzo Alfieri. Il day after della manifestazione è giorno di bilanci e di valutazione dei danni. Tanti anche quelli procurati alle banche le cui vetrine sono state prese a sassate. Quello che il successo dell'altra notte si commenta da sé. Bastava fare un giro ieri mattina lungo il percorso del corteo.

Via XX Settembre, via Pietro Micca, piazza Solferino, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio: la firma dei teppisti è lì chiara ed eloquente. Sono, va detto, soltanto parte di coloro che hanno



I tendoni lacerati dell'Olympic Store in piazza Vittorio



Tra le banche prese di mira la Bnl di via XX Settembre



L'orologio olimpico di piazza Castello



La fontana in piazza Solferino appena ripulita

Su alcuni monumenti, eliminate le scritte a spray, sono comunque rimaste enormi macchie che richiederanno interventi più mirati. La Digos sulle tracce di chi ha ferito alla testa un poliziotto

partecipato ai cortei di protesta. C'erano alcuni anarchici, ragazzi dell'area «antagonista», punktebbisti: da quei settori si staccati i «casca» ma alla manifestazione c'erano anche tanti giovani e meno giovani che non hanno nulla da spartire con i teppisti. Coppie di fidanzati, compagni di scuola, cinquantenni con il montgomery. E forse è proprio grazie a questo che i danneggiamenti sono stati inferiori a quello che si poteva ipotizzare all'inizio della manifestazione. Lo abbiamo già scritto ieri: buona parte del corteo ha intimato ai più scatenati di smet-

tere di rompere vetri e sporcare muri. Il primo invito è stato accolto, il secondo meno. Qualche esempio. La Fontana Angelica di piazza Solferino era appena stata restaurata: un cubitale «No Tav» ieri campeggiava sulla parete destra. Poco distante, sulle pareti di Atrium, «Amarsi le truppe della Val Susa» e «No Tav, no Olimpiadi». In via Pietro Micca «Bresso a casa», «Val Susa, democrazia o regina?». Nuovo un attacco alle Olimpiadi in via XX settembre: «Olimpiadi uguale morte», «Olimpiadi uguale repressione». Tutto imbratta-

to con una bottigliata alla testa. Gli episodi dell'altro ieri sono stati inoltre condannati anche da Cgil, Cisl e Uil di Torino e del Piemonte. «La violenza» affermano «non può essere mai accettata. Anzi danneggia la causa che i cittadini e la cittadina della Val di Susa vogliono sostenere. Per non parlare poi del ferimento, l'altra sera, di un componente delle forze dell'ordine» di due vigili urbani. Il dialogo deve valere per tutti e i comportamenti violenti devono sempre essere isolati. Cgil, Cisl e Uil lavorano per affermare questi principi.

to con una bottigliata alla testa. Gli episodi dell'altro ieri sono stati inoltre condannati anche da Cgil, Cisl e Uil di Torino e del Piemonte. «La violenza» affermano «non può essere mai accettata. Anzi danneggia la causa che i cittadini e la cittadina della Val di Susa vogliono sostenere. Per non parlare poi del ferimento, l'altra sera, di un componente delle forze dell'ordine» di due vigili urbani. Il dialogo deve valere per tutti e i comportamenti violenti devono sempre essere isolati. Cgil, Cisl e Uil lavorano per affermare questi principi.

La giornata dopo il lungo di del blitz della polizia è ancora inquietata. Subito al mattino - mentre nelle fabbriche della valle le Rsi proclamano nuovi scioperi - i tre segretari Cgil, Cisl e Uil si sono per telefono concordati un comunicato che condanna gli atti di violenza compiuti da alcuni gruppi nella notte.

Aggiungono: «La violenza non può essere mai accettata; anzi, danneggia la causa che i cittadini e la cittadina della Val di Susa vogliono sostenere».

Intanto in via Bologna arriva il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, per un direttivo su legge Finanziaria e contratti, ovviamente si parla di Tav ed è praticamente il primo in cui un sindacato torinese affronta l'argomento.

Per venerdì prossimo la Uil di Torino organizza il direttivo, allargato anche ai quadri Cisl, con un confronto tra due tecnici, uno pro e uno contro la Tav.

Angeletti è chiaro: stigmatizza l'uso della forza - che è sempre l'ultima ratio - ma non lascia spazio a dubbi: «La Torino-Lione è un'opera importante non tanto per oggi quanto per il futuro: c'è il rischio reale che se non si fa il si faccia un corridoio sopra le Alpi collocando il nostro paese fra quelli in via di sottosviluppo».

E dice con apparente ovvia, ma in questi giorni decisamente caduta in disgrazia: «In una democrazia non vale la regola dell'unanimità, ma la regola in base a cui gli interessi della maggioranza sono più importanti di quelli di una minoranza».

Angeletti è sicuro che chi crede nella utilità della Tav per il Piemonte e per l'Italia abbia buone ragioni per poterne discutere e per sostenere la propria idea. Esorta ad avere il coraggio di confrontarsi: «una parte della popolazione che è d'accordo perché l'opera è vicino al giardino di casa».

Nella sua introduzione il segretario Giorgio Rossetto aveva di nuovo chiesto che si arrivi a una pausa. Applica uno schema sindacale e sollecita il presidente del consiglio a farsi carico dell'emergenza e a convocare tutte le parti a Roma.

Non è il mistero che Rossetto e la Uil ritengano utile la Tav, «non contro 10 mila persone». Adesso la parola d'ordine è «disinnescare la bomba collegata alle Olimpiadi».

Negli - che naturalmente concordano con la richiesta di una tregua che consenta di riaprire il confronto con le popolazioni - c'è chi ammonisce a non farsi travolgere dall'emotività, come è accaduto con il nucleare, con il rischio di perdere per sempre un altro treno.

Il segretario dei meccanici Peverati ammonisce a evitare che la val Susa diventi come quella di Lanzo che ha rifiutato la modernizzazione e ora è al declino.

E infine il segretario dei tessili Graziano propone che Epifani, Pezzotta e Angeletti vadano in valle a parlare «la gente. Se accadrà verrà decisa nei prossimi giorni».

CHI LA DONNA IL CUI VOLTO INSANGUINATO È DIVENTATO IL SIMBOLO DELLA VIOLENZA DELL'ALTRA NOTTE

«Picchiata senza un perché»

personaggio
GIOVANNA FAVRO

Ha qualcosa di surreale, il racconto di Patrizia Triolo, 33 anni e la faccia gonfia, un carotone sul naso e un bel po' di rabbia dentro. Non fosse che la signora è lì e ti racconta per filo e per segno com'è andata, a non avesse in mano le radiografie che immortalano il suo sotto nasale fratturato, con tanto di referto da un mese di prognosi per la guarigione, il suo sembrerebbe un racconto da film, da romanzo, o giù di lì.

Questa signora cui la polizia ha tirato manganellate in testa fraccassandole il naso abita a Meana, è vedova, ha una figlia di 17 anni, lavora alla concessionaria «Velsusa Cars» di Bruzolo. Non è né di Asinara, né anarchica, né militante in qualche partito. Non fosse che lavora, incarnerebbe lo stereotipo della casalinga «Voghera». Se l'è presa, succede che, dopo aver partecipato alla fraccata del 5 novembre e al corteo del 16, la Patrizia decide di andare anche lei a presidio. Venaus, il cognato, attivista dei

no-Tav di Susa, l'invita, e lei ci va. Finisce la notte tra lunedì e martedì. «Come fa Pisanu a dire che la polizia non ha caricato? Bugiarde. Anzi, no, mi correggo, che magari è capace che mi denuncia, è mal informato».

Su a Venaus quella notte c'è la di legno della pro-loco, con le stufe, le panche e i tavoli. E fuori, sul prato, ci sono i fuochi, tè e cioccolata calda. C'è musica, ci sono anziani che se la raccontano. Siamo meno di cento: forse solo persone. A un certo punto, «Con un'altra signora, facciamo due passi, allontanandoci dal presidio. Poi decidiamo di andarci a prendere un tè. Mentre io e lei camminiamo verso la casetta, vediamo arrivare verso di noi una massa di poliziotti con i caschi, gli sberleffi e tutto. Allargò le braccia e dico: «Oddio! Venite qua? Oh no!». Non faccio tempo a finire la frase «andate via», che uno dei poliziotti mi vola addosso e mi picchia sulla testa con il manganello. Così. A freddo. Due donne, e disarmate. Voglio dire: non è che ci fosse uno scontro, un tafferuglio, due parti che si fronteggiavano. Siamo state solo, per puro caso, le prime a incrociarle. Tre arrivavano. Una cosa allucina-

nante. Si vede che avevano deciso di picchiare chiunque si parasse loro davanti.

La Patrizia porta le mani al viso, l'altra cade. «C'era un chiodo di sangue che mi usciva dal naso. Non ci potevo credere. La donna che con me per terra, e loro la prendono a calci con quegli stivaloni, dicendole di alzarsi. Una donna, madre di due figli. Io ci resto così male, ma così male, così senza parole, così sbacallata, che il grosso dei poliziotti passa avanti, e a quelli in coda li fermo uno per uno, cinque o sei degli ultimi, e dico: «Ma oh? Si fa così? Ma ha visto? Perché mi picchiate, cosa ha fatto di male? Mica ho pensato che magari me ne davano delle altre, di botte. Nessuno mi risponde: «Avanti, e svegliare a calci quelli che dormono». Poi «Mi portano nella casetta, e chiamano l'ambulanza, ma da sotto non la fanno salire, insomma alla fine sono le 5 meno di mattina quando vengo all'ospedale a Susa. C'erano altre tre donne ferite, e 4 poliziotti che si facevano medicare, ai quali sento che i carabinieri dicono: «Stiamo qui con voi, con quelli non si sa mai». Come se potessimo essere pericolose per



Patrizia Triolo, ferita l'altra notte



Patrizia Triolo, 33 anni, ieri all'uscita dal pronto soccorso

loro. Ma per chi ci hanno preso? Per delinquenti? E mentre eravamo lì al Pronto soccorso, tra loro si dicevano: «Tu c'eri, al G8? E noi ci continuava a scuotere la testa, perché noi non siamo mica di quella pasta lì. Ah, m'era mai una cosa simile nella vita, non siamo mica degli habitué dei casini». «Comunque gli occhi quel poliziotto, non li dimentico. Aveva certi occhi da matto. E quello lo danuncio. Cioè, lo querelo. Mi hanno detto che la denuncia dopo po'

decade, invece la querela è più forte. Mi hanno pure denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. Ma quale resistenza? Non sono riuscita a dire né a no, né sì, non mi hanno mai detto di andare. Mi hanno picchiata, e basta. Mica si può far passare una cosa così. Eravamo pochi: bastava dicesse di spostarsi, e l'avremmo fatto. Nessuno mi metteva 50 contro 800. E poi nessuno aveva pietre, bastoni, niente. Se è così, la prossima volta finisce che le pietre, la gente le prende di sicuro».

La Patrizia è arrabbiata e dolente, ma le manganellate in testa l'hanno convinta più prima della bontà della battaglia: «Andrò al presidio ancora di più. Per mia figlia, e per i figli dei figli di mia figlia. Che ci sia l'amianto e l'uranio non è uno scherzo, abbiamo abbastanza fabbriche che inquinano. Se fanno la Tav, dobbiamo prendere il cancro di sicuro: oppure, l'unica alternativa è andare via, cercare casa da un'altra parte. E io non voglio dover lasciare la mia valle».



Il vostro udito è il nostro fiore all'orecchio

APPARECCHI ACUSTICI CON 5 ANNI DI GARANZIA

■ APPARECCHI ACUSTICI AD INTELLIGENZA ARTIFICIALE E BIONICA DIGITALE CON RICONOSCIMENTO DEL PARLATO NEL RUMORE

■ PROVE GRATUITE ■ FORNITURA GRATUITA ASL/INAIL (agli aventi diritto)

■ ASSISTENZA A DOMICILIO

Numero verde
800-992234

COMUNICARE
CENTRO DI APPLICAZIONE AUDIOPROTESICA

Via BELLINI 4/D - TORINO - Tel. 011 56 115

(adiacente al monumento di Corso Vittorio Emanuele II)

Via TRENTO 21 - PINEROLO (TO) - Tel. 0121 75086

Siamo presenti anche a: Alpignano - Chieri - Chivasso - Orbassano - Rivoli - Settimo - Volpiano

YVES SAINT LAURENT

MASCARA VOLUME INFINI CURL
VOLUME E CURVE. IL CANTO DELL'ESCLUSIVITÀ.

VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO MASCARA VOLUME INFINI CURL DI YVES SAINT LAURENT
NELL'ACCOGLIENTE ATMOSFERA DELLE PROFUMERIE



camurati

il profumiere

1 LA PROFUMERIA
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
Tel. 011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/20.00

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - Torino
Tel. 011/434.40.60
Orario continuato: 9.15/20.00

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro) - Torino
Tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Orario continuato: 9.15/20.00

L'ESCALATION ■ UN BABY PUSHER IL TRIBUNALE DEI MINORI NEGA I DOMICILIARI AL MAROCCINO INCASTRATO DALLE INTERCETTAZIONI

A soli 15 anni è già un boss

Comanda una banda di spacciatori e dà ordini anche ai maggiorenni

Giorgio Ballarò

Mohamed è un «duro». Traffica droga anche dagli arresti domiciliari, dando ordini con grande autorità ai suoi collaboratori Achid e Habib. E quando c'è da contrattare con i fornitori non si fa intimidire e riesce sempre a strappare i prezzi migliori. Che si tratti di partite di hashish, eroina o cocaina.

A prima vista sembrerebbe la normale vita di un spacciatore di droga extracomunitario, come ce ne sono tanti fra Porta Palazzo, Salvario e Barriera di Milano. Ma c'è un particolare inquietante: Mohamed ha appena 15 anni. Il ragazzino marocchino, in carcere da fine ottobre al Ferrante Aporti, è considerato dagli inquirenti il capo di una microbanda di pusher attiva a masei tra corso Regina Margherita, via Cigna e corso Giulio Cesare.

I giudici del Tribunale non sono certo considerati «forcaioli», anzi talvolta vengono criticati per l'eccessivo garantismo adottato nei confronti dei baby-criminali. Eppure l'ordinanza con la quale il giudice Mecca ha disposto la misura cautelativa in carcere è estremamente severa: «Nonostante la giovane età l'indagato è dotato di una spiccata capacità criminale, oltre a essere ben inserito nell'ambiente delinquenziale dedicato al traffico di stupefacenti. Il giudice sottolinea che Mohamed (il nome è ovviamente di fantasia) riveste un ruolo primo piano nello



Il carcere minorile Ferrante Aporti dove è detenuto il piccolo pusher marocchino

svolgimento dell'attività di spaccio: tiene i contatti con i fornitori, dà ordini ai complici maggiorenni, talvolta tratta direttamente con i clienti maggiori.

Intercettazioni telefoniche che risulta la chiarezza che il ragazzino, benché già posto agli arresti domiciliari per un'altra indagine sullo spaccio di droga, ha continuato tranquillamente a smerciare hashish ed eroina propria, accordandosi per telefono con gli acquirenti. Interrogato nei giorni scorsi da Fabiana D'Errico, pm presso la procura

dei Minori, Mohamed ha ammesso ogni accusa in presenza del suo legale Davide Bartolo. Ma questa volta non gli sarà così facile ottenere gli arresti domiciliari: per i giudici sussistono il pericolo di inquinamento delle prove sia il rischio di reiterazione del delitto. «Vivendo sostanzialmente con i proventi dello spaccio di droga», conclude il giudice, «tenendo conto degli altri procedimenti penali per reati della stessa natura, c'è il pericolo concreto che il ragazzo possa commettere altri delitti della stessa tipo».

L'ESCAMOTAGE DUE MAGHREBINI INSOSPETTIBILI

Riciclavano denaro «sporco» sul conto aperto in Consolato

Spacciatori e delinquenti extracomunitari hanno un'arma in più per sfuggire ai controlli degli inquirenti: ne sono accorti il pm Andrea Padalino e la squadra mobile, da un mese e mezzo stanno indagando su un traffico di droga gestito da due marocchini apparentemente insospettabili: in regola con il permesso di soggiorno, ben inseriti a livello sociale, con un lavoro a un'occupazione fissa.

I problemi sorti quando gli agenti hanno sequestrato in casa degli spacciatori la documentazione bancaria di un conto corrente della Banque Populaire di Marocco, aperto a Torino tramite il Consolato marocchino di via Belfiore 27. La Procura ha il sospetto che i due siano transitate decine di migliaia di euro provenienti da traffici illeciti, denaro riciclato in attività economiche nel Paese maghrebino, ma di fatto è impossibile controllare i movimenti bancari.

Il Consolato gode d'immunità diplomatica e per svolgere accertamenti su un istituto di credito straniero bisogna ricorrere a una lunga e complicata rogatoria in-

ternazionale, che nel caso del Marocco non è detto che vada a buon fine. «In Consolato non abbiamo sportello bancario, ma solo un servizio di consulenza finanziaria», spiega il console Abderrahim Boudisoud, «che offre assistenza e mette in contatto i nostri concittadini con la banca in Marocco. Ma i trasferimenti di denaro avvengono attraverso istituti italiani. Non riesco a capire perché venga tirato in ballo il Consolato».

Hassan Zari e Abdel Aziz El Aya sono stati arrestati il 22 ottobre nei pressi di Carmagnola. Nella loro auto la polizia ha trovato circa un chilo di cocaina, già confezionata in ovuli da smerciare. Le indagini si sono concentrate su Zari, un quarantasettenne di Casablanca emigrato a Torino molti anni fa, titolare della società La Palma Snc, che gestisce una grossa macelleria islamica in corso Giulio Cesare. A casa sua sono stati sequestrati 14 mila euro e documenti di documentazione bancaria del conto corrente marocchino, aperto da Zari agli uffici consolari di via Belfiore 27.

(g. bal.)

PROCESSO AL PRIMARIO NUOVE CONTESTAZIONI

Altri tre pazienti accusano Faccani

Nuovi guai giudiziari per Giuliano Faccani, il primario di neurochirurgia del Cto sotto processo in Tribunale per presunti episodi di concussione, truffa e abuso d'ufficio. Nel corso dell'udienza di ieri il pm Paolo Toso ha comunicato di aver avviato una nuova indagine sul neurochirurgo e sul suo aiuto Corrado Musso per tre episodi analoghi a quelli che hanno già portato al rinvio a giudizio dei due medici.

Sia pure senza entrare troppo nel dettaglio, il pubblico ministero ha chiesto al Tribunale di poter ascoltare come testimoni tre «pazienti» Faccani, che nella prima tranches d'indagine non erano stati presi in considerazione. I loro nomi sarebbero saltati fuori consultando il database della direzione sanitaria del Cto: dopo averli interrogati, il pm ritenuto di epirre di nuovo fascicolo e indagare Faccani e Musso. La loro testimonianza, ritiene Toso, sarebbe molto utile per provare le accuse mosse dalla Procura ai due chirurghi.

La difesa di Faccani e Musso,

formata dagli avvocati Lozzi, Gastini e Muci, si è opposta alla richiesta del pm e la Corte si è riservata di comunicare la decisione nell'udienza del 12 dicembre.

Anche davanti alla corte presieduta dal giudice Cottillo sono sfiliati i testimoni convocati dalle parti, ex pazienti operati al Cto oppure i loro congiunti. Un uomo colpito da un tumore al cervello ha raccontato di aver scelto l'intervento in regime privatistico - pagando di tasca 30 milioni, perché non era assicurato - pur di avere la garanzia di essere operato proprio da Faccani, di cui aveva massima fiducia. La figlia, però, ha pure riferito di aver sentito dire dai genitori di aver scelto l'intervento per evitare le liste d'attesa del servizio pubblico.

Un altro testimone, vedovo di una donna morta alcuni mesi dopo l'intervento, ha riferito di aver scelto l'operazione a pagamento perché gli era stata assicurata la possibilità di avere il miglior anestesista disponibile al Cto.

(g. bal.)

FANNO FALLIRE LA LORO AZIENDA: ARRESTATI PADRE, FIGLIO E FRATELLO

I soldi su un conto svizzero e 60 dipendenti sul lastrico

Claudio Laugeri

Azienda fallita, 60 dipendenti senza lavoro e soldi custoditi in una banca svizzera, conto cifrato «Manichino». E' soltanto un espediente fra i tanti che hanno portato all'arresto per bancarotta fraudolenta di Alfredo Termini, 54 anni, assieme al fratello Gaetano, di 58, e al figlio Roberto, di 29, tutti di origine siciliana e per qualche tempo frequentatori di Torino e provincia. Giusto il tempo per aprire lo stabilimento della «Codis», in Vigevano 41, specializzata in confezioni tessili. Secondo gli inquirenti, i tre arrestati erano amministratori «di fatto» dell'azienda. Ottanta dipendenti, clienti del calibro di «Burberry's», «Carlo Pignatelli» e «Cerruti», lavorazioni di alto livello. Fatture da centinaia di migliaia di euro. E per i dipendenti, il sogno è durato pochi anni: niente contributi, fallimento a gennaio 2004, promessa di riassunzione di ventina di operai su 80.

I finanziari della Compagnia

Torino e i colleghi della

di polizia giudiziaria del tribunale (coordinati dal pm Manuela Pedrotti) hanno ricostruito sottrazioni di fondi e macchinari per un milione e 200 mila euro. La metà era sul conto «Manichino», filiale di Lugano della banca «Arner». Soldi nella disponibilità di Alfredo e del nipote Roberto Termini. Molti macchinari, «Codis», poi, finiti nel capannone «Borgaro della «Emmepi», altra azienda gestita dalla famiglia Termini, che governa anche le sorti della «Matex», coinvolta nella girandola di giustificazioni per la provenienza dei macchinari sottratti a «Codis» poco prima del fallimento.

Nonostante clientela a giro d'affari più che lusinghieri, al fisco non risultano pagamenti di tasse. Una sorta di «azienda fantasma», che macinava utili senza preoccupazioni sul futuro. Della società e dei dipendenti, che hanno perso il posto, lavoro e anni di contributi. Secondo la procura, i bilanci sono alterati in modo da far risultare come crediti anche sol-

di già incassati dalla famiglia Termini. Come il pagamento da oltre 10 mila euro sul conto «Manichino»: il versamento è stato fatto da un cliente americano, nei libri contabili quel cliente è ancora debitor. Il pagamento «estero» è avvenuto via computer, l'ideale per non lasciare traccia. L'acquirente americano era in buona fede e aveva inviato a «Codis» una stampa della videata della transazione. Foglio finito in mano ai finanziari della sezione di polizia giudiziaria, che assieme ai colleghi della Compagnia Torino ha lavorato per ricostruire anche le altre compravendite, oltre agli spostamenti dei macchinari.

Lunedì mattina, i militari si sono presentati nelle abitazioni di Roberto e Alfredo. In mano avevano il mandato di custodia cautelare chiesto dal pm Pedrotti e firmato dal giudice delle indagini preliminari Chiara Gallo. Martedì, in procura è arrivato anche Gaetano: era all'estero, sapeva di essere ricercato e ha deciso di costituirsi.

Specchio dei tempi

«Si sequestrano le forbicine, ma non si vedono i coltelli». «Occorre più chiarezza sulle per i rimborsi parte di Trenitalia»
«Forte rincaro anche per il gpl» - «I lavori olimpici frenano il 17»

Un lettore ci scrive:
«Ho acquistato presso la biglietteria di Porta Nuova dei biglietti ferroviari, e con Carta argento, con vagone letto destinazione Roma via Milano per la sera stessa».

«Avendo modificato il programma e partendo in aereo, il giorno dopo mi sono recato in biglietteria per il rimborso scoprendo che i biglietti di cuccetta/vagone letto sono più rimborsabili dopo la partenza treno. Non sto a sindacare sulla bontà della norma, ma quello che mi sconcerta è che per venire a conoscenza ho dovuto recarmi presso l'ufficio clienti e richiederne ad un addetto leggermela, scoprendo anche che come «orario» limite per la restituzione dei biglietti di cuccetta/vagone letto erano indicate, sempre sulle normative, le 12. Trenitalia non ritiene

queste informazioni dovrebbero essere stampate sui documenti di viaggio consegnati ai viaggiatori? O per lo meno indicate ben in vista agli sportelli?»
«Essendo l'unico documento contrattuale il cliente, il cliente dovrebbe conoscere tutte le clausole? Inoltre essendo a conoscenza che gli stessi posti possono essere assegnati dopo la partenza dal treno del treno a chi ne faccia richiesta la situazione mi sembra ancor più scorretta».

«Ad aggiungersi il fatto che per un biglietto Torino-Milano, valore circa 12 euro (con Carta argento 7,52), mi è stato riferito che Trenitalia non rimborsa la cifra poiché al di sotto degli 8 euro, rilasciando un buono da riutilizzare: anche in questo caso probabilmente Trenitalia ritiene per lei troppo costoso rimborsare al cliente degli 8

euro, cifra che a qualche possessore Carta argento (dove l'argento non è sinonimo di ricchezza) capelli grigi potrebbe fare comodo avere in tasca».

Roberto Di Tommaso

Un lettore ci scrive:
«Un anno fa pagavo presso un distributore di gpl in città 0,499 un litro dello stesso. A distanza di un anno, sempre presso lo stesso impianto di rifornimento, pago 0,637 (non parliamo di quelli che si trovano nei tratti autostradali, dove il prezzo sale ulteriormente). Nessuno, tuttavia, ne parla o denuncia questi rincari che - a mio parere - sembrano davvero esagerati. Basta pensare che costano all'autista che decide di muoversi con mezzi meno inquinanti dai 6 agli 8 euro in più ad ogni rifornimento».

intende incentivare così

l'utilizzo di prodotti inquinanti meno le nostre città?»
Segue la firma

La direzione Gti ci scrive:
«Risponiamo alla lettera "Trascurato il 17" in cui una lettrice sottolinea alcune difficoltà di questo linea».

«In effetti il bus 17 che collega Rivoli alla zona Molinette incontra talvolta problemi lungo il percorso. I punti critici sono l'attraversamento del mercato di corso Sebastopol e la zona intorno allo stadio olimpico dove i lavori in corso comportano una deviazione del tracciato. Si allungano in questo modo i tempi di percorrenza e si creano a volte irregolarità nei passaggi. L'inevitabile conseguenza dei ritardi è l'affollamento di alcune».

Segue la firma

specchio@tempo@l'Espresso.it

FIVER

Commissionario Vendite Giudiziarie

Eccezionale vendita ■ Antiquariato

Mobili ed Arredi Antichi - Dipinti del '500-'600

Tappeti Orientali - Pittori dell'800

Argenti - Icone - Porcellane

Oggettistica



Lotto 105

Via Hauver 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472

TORINO

Sessione speciale per
fine mandati
e procedure vendita
al maggior offerente

ASTA

Oggi ore 15,30

Sabato ore 15,30

Domenica ore 15,30

STUDIO IMMOBILIARE

'SESTRIERES'

http://www.sestrieres.it - E-mail: info@sestrieres.it - E-mail: pirosol@sestrieres.it

SEDE: Piazzale Fraiteve, 1 - 10135 (TO)

Tel. 0122.755157 - Fax 0122.755488

UNITA' LOMBARDE: Via Trento, 9 - 10064 PINEROLO (TO)

0121.376351 - Fax



COMPLESSO
RESIDENZIALE
"LES ETOILES"

LO STUDIO IMMOBILIARE

è lieto di proporre le nuove soluzioni d'appartamento:
MONO-BITO E TRILOCALI,
ubicati in questa splendida cornice composta di tre
costruite a ridosso delle piste di sci.
Possibilità di acquisto di BOX AUTO chiusi.
PAGAMENTI DILAZIONATI...

VI ASPETTIAMO A SESTRIERES PER AFFITTI

SETTIMANALI, STAGIONALI, ANNUALI

PERIODO OLIMPIADI E PARAOLIMPIADI

appartamenti arredati e corredati...

EMPORIO

ABBIGLIAMENTO UOMO

VIA CARLO ALBERTO, 10 - 10123 TORINO

TEL. (011) 8127944

LA PROMOZIONE CONTINUA

ANTIQUARIATO IN TORINO

c/o ISTITUTO GIUDIZIARIO IPPIA PIEMONTE via Bonzanigo 16
(zona p.zza Statuto) arredi vari dal '500 all'800. OCCASIONI
sino al 17 dicembre 10-12,30 15-19

ASTA 11 dicembre ore 16

Tel. 011.4731217 - www.estagjudiziarla.com

I punti vendita e assistenza tecnica Nokia

presentano:

CHRISTMAS in BLUE

Ti sentirti unico anche in Nokia



78 - 011.47.31.782

1.24 - 011.43.37.517

VIA CARLO EMANUELE II, 18 - 011.65.46.33

NOKIA

VENDITA ED ASSISTENZA TECNICA

nokiatorino.com
nokiacuneo.com

Un lettore ci scrive:
«Venerdì scorso sono rientrato in aereo a Torino da Roma. All'aeroporto di Fiumicino mi sono sottoposto all'usuale controllo con il metal dal quale dovrebbero emergere i potenziali terroristi armati di forbicine e lamette per le unghie».

«Essendo, mio malgrado, un viaggiatore abituale so bene cosa non devo portare e quindi ho superato l'esame senza neanche un bipo».

«Passato il varco ed essendo in anticipo di oltre un'ora sull'imbarco, decido di mangiare qualcosa; mi avvedo che è un self service e quindi decido di sostituire l'usuale panino con qualcosa di più piacevole al palato».

«Ordino una bistecca e mentre sono pronto a litigare con le posate in plastica, scopro che può essere degustata con normale posate di metallo, coltello seghetto compreso».

«È chiaro che uno potrebbe domandarsi dove stanno le tante bandierelle rosse: si sconsiglierebbe se uno - passato il controllo - può procurarsi senza problemi un'arma, certo non micidiale, ma sicuramente migliore del tanto vituperato lamette o forbicine».

Roberto Gallo

Occasioni di classe nello storico negozio di corso Sebastopoli

«Papillon», la griffe con lo sconto

Dal 20 al 70% per capi di Armani e Cavalli

Capi griffati e prezzi ottimi. Una rarità in un momento come questo dove l'euro uccide lo shopping e il c... vita sta diventando un vero problema e tutto si ridimensiona, dai desideri ai regali. Ma a Torino c'è un'occasione irripetibile: la offre il negozio d'Alta Moda «Papillon» che chiude definitivamente i locali di corso Sebastopoli 190 angolo corso Orbassano, nel cuore di Santa Rita, e per questa qui potrete trovare capi belli, classici e convenienti al tempo. La boutique, sorta nel 1987, si trova infatti costretta a svuotare il negozio per un problema di locazione. Dovrà farlo entro la fine di dicembre e così, per smaltire la merce, dopo oltre 17 anni di attività, propone una liquidazione totale con sconti che oscillano dal 20 al 70 per cento. I ribassi

interessano sia le collezioni autunno-inverno della stagione in corso, che degli precedenti, ma si sempre di modelli - classici e sportivi - delle migliori maison sul mercato. Grandi affari, dunque, su abiti, cappotti, giubbini in pelle, jeans (decorati come quadri o effetto vintage rappresentano un autentico must) e tailleur dalla giacchina avvitata e gonna a matita, molto Anni Cinquanta, proprio secondo le regole dettate dalla moda di quest'anno. Dunque avete a disposizione ancora pochi giorni prima della chiusura definitiva: approfittatene anche per fare i doni di Natale.

Regalare al vostro lui un maglione chic e classico, una cravatta firmata o un paio di pantaloni griffati, pensieri pratici e romantici al tempo stesso. Da «Papillon» ci sono colla-

zioni griffate Armani, Roberto Cavalli, François Marité Giraud e di altre note firme della moda maschile e femminile. L'assortimento è vastissimo e, oltre all'abbigliamento, interessa anche gli accessori, come scarpe, stivali, borse in pelle e tessuto, sempre a prezzi minimi. Si perché l'attenzione per gli accessori non è stata come quest'anno. Borse, scarpe, cinture, sciarpe e berretti nonché la bigiotteria sono più semplici oggetti ornamentali ma parte integrante di un look perfetto. L'uso di materiali pregiati aumenta la qualità delle nostre collezioni business e casual per ogni giorno. Perché la moda ora non punta solo sul glamour, bensì sempre più sulla ricerca di combinazioni azzeccate tra vari stili e correnti. E qui potrete trovare le combinazioni perfet-

te. Per dire: una cravatta in pura seta si acquista per 29 euro. Il tutto, da scegliere sotto la guida, mai invasiva, del personale altamente qualificato in grado di suggerire il capo ad hoc per ognuno, interpretando il gusto del cliente. Le taglie disponibili vanno dalla 40 alla 48 per la donna; mentre per l'uomo si parte dalla 46 e si arriva alla taglia 58. Un regalo sul quale potete puntare la giacca di Giorgio Armani. Un che per il stilista è una mania, un ossessione: come ai vecchi tempi, il stilista esalta le virtù di un capo che, da solo, «fa» immagine. Destrutturata, morbida per assecondare i movimenti, appoggiata ai fianchi per slanciarsi. All'altezza del capospalla principe, i caban stretch, la maglieria in jersey jacquard, il giubbotto in con dettagli in lino grezzo, i pantaloni alla thailandese.

In tema di camiceria, poi, il negozio offre soluzioni di qualità declinate in una miriade di tessuti e fantasie, sino a vestire la 46 al collo. E poi sono arrivate anche nuove collezioni e anche le taglie riassortite, dunque avrete maggior scelta. Durante l'intero periodo di liquidazione, la boutique osserva il seguente orario: dalle 10 alle 12,30 e 15-19,30; il martedì e il giovedì il negozio è aperto sempre, seguendo l'orario continuato dalle 10 alle 19.

Nonostante la chiusura di Santa Rita, il nome «Papillon» continuerà a essere una realtà importante della commerciale torinese: l'attività di Alta Moda proseguirà al due di storiche, una in piazzale San Gabriele di Gorizia 185 (corso Unione angolo via Filadelfia), e l'altro in via Nizza 31. Entrambi i locali, i clienti potranno tutte le linee di tendenza delle più quotate griffe, proposte con la consueta cortesia e professionalità che contraddistingue l'insegna «Papillon» sin dal lontano 1969, da in venne aperto il primo negozio.



Boutique uomo donna

papillon

C.so Sebastopoli 190 - Torino

CHIUSURA DEFINITIVA

Le più importanti
firme
del settore

SCONTI REALI FINO AL

70%

ORGANIZZAZIONE DITTO
tel. 011.740865 - 011.13.505391

Aut. 014/1173 C. Prov. 003 28.09.2005

BASSE DI STURA INIZIATIVA PER FAMIGLIE NOMADI. GLI ALTRI CONTAINER NEI PARCHI PELLERINA ■ COLLETTA

Un tetto anche per i rom

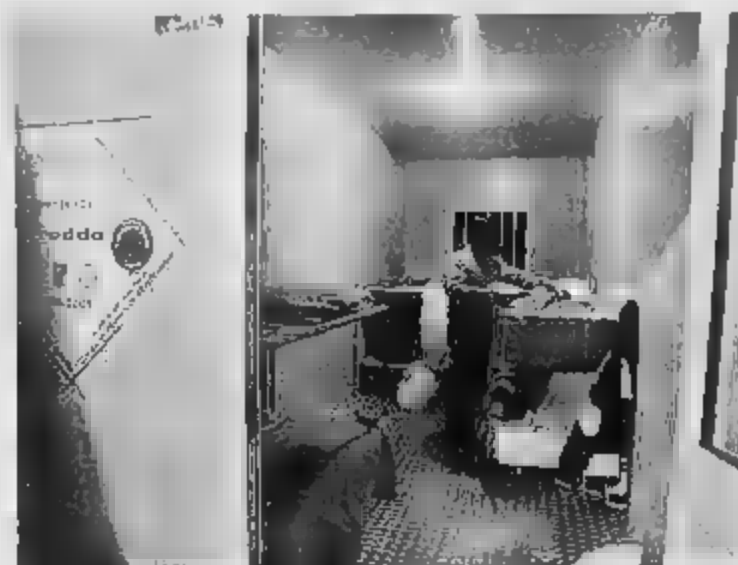
Emergenza freddo: 341 posti letto ai senza fissa dimora

Maria Teresa Martinengo

Riparte con 341 posti letto creati hoc «Emergenza freddo», il progetto per senza fissa dimora della Divisione Servizi sociali del Comune, realizzato in collaborazione con la Polizia municipale, la Croce Rossa Italiana e un gruppo di associazioni di volontariato. L'iniziativa, che replica l'esperienza anni passati nei parchi Pellerina e Colletta (come lo scorso inverno), l'accoglienza avverrà in container, intorno a Natale si arricchirà di un terzo spole, in via Basse di Stura, per l'accoglienza umanitaria delle famiglie rom con bambini accampate sulla sponda del torrente Stura (lato via Botticelli). Le iniziative - che portano il totale dei posti letto per senza dimora a 1277 - sono state presentate ieri a Palazzo Civico dagli assessori Borghese (Servizi Sociali) e Gianluigi Bonino (Polizia Municipale).

«La solidarietà della verso chi vive per strada, nel più freddi dell'anno si esprime anche con servizi a "bassa soglia", aperti a chiunque si presenti a chiedere un riparo, italiano o straniero che sia», ha spiegato Borghese. «Quest'anno, poi, c'è un'iniziativa specifica per le donne e le famiglie rom con bambini accampati a pochi metri dall'acqua Stura, tra i topi, in condizioni di debolezza e rischio per l'incolumità. Ancora: «È la città fantasma che vogliamo intercettare e comprendere». Così, oltre ai 180 posti dei due insediamenti di container, altri 130 saranno in roulotte, integrati con servizi igienici (come gli altri) e con docce per facilitare le madri con bambini (agli altri ospiti di «Emergenza freddo» distribuiti buoni-doccia da usare nei bagni pubblici). La gestione di via Basse di Stura, dove allestiti spazi per i bambini, con la collaborazione dell'Asl 4

associazioni Aizo e Opera Nomadi, è affidata come negli altri casi alla Croce Rossa. «Per svolgere questo compito contiamo su volontari, infermieri volontarie e ha spiegato Luca Cassiani, presidente della Cri torinese: su un certo numero di appartenenti al corpo militare della Croce Rossa richiamati in servizio». Il polo di Basse di Stura accoglierà parte dei 150 rom provenienti da Timisoara, Galaz e Bacau censiti dall'Ufficio Stranieri e Nomadi del Comune. L'assessore Bonino ha sottolineato che il contatto con le famiglie rom è avvenuto in modo efficace, anche grazie alla presenza di due vigili che parlano rumeno, Dorina Fiora, vigile di origine ha ricordato: «Quando si sono sentiti rivolgere parole nella loro lingua, sono aperte con il sorriso».



Emergenza freddo: moduli abitativi per i senza tetto alla Pellerina

IL DIRETTORE DOVIS RACCONTA COM'E' FORMATA L'UTENZA E DOVE VIVE

«Restituiamo dignità agli ultimi»

Al container anti-freddo, attivi primo dicembre (ore 19-8) e utilizzati nelle prime notti da un centinaio di persone, vera isola salvaspina nel tempo più freddo dell'anno, i senza fissa dimora arrivano attraverso i centri di ascolto e il passa parola nelle mense.

Chi sono gli utenti di «Emergenza freddo» racconta Pierluigi Dovis, direttore della Caritas diocesana, ente che collabora con l'iniziativa umanitaria. «Sono uomini e donne che vivono per strada o in baracche, tende, auto abbandonate. Per una buona fetta si tratta di persone non italiane e non regolari, spesso arrivate da poco: le più esposte alle

maggiori difficoltà, prive di qualsiasi tutela giuridica o sociale».

Il direttore della Caritas sottolinea la presenza di una certa quantità di donne, quelle che non riescono a trovare posto in spazi di accoglienza più adeguati, dove dà la precedenza alle mamme con bambini. «Questi luoghi, per fortuna, stanno diffondendo sul territorio: le donne e i bimbi rappresentano un'emergenza nell'emergenza», Dovis precisa che nei tre gestiti dalla Croce Rossa non arrivano i classici senza fissa dimora italiani, che possono fare riferimento ai dormitori. Gli italiani che arrivano qui, spesso giovani, qualche forma di di-

pendenza, qualche disavventura la giustizia, spalle e, come gli stranieri, abbastanza invisibili durante il giorno». Tra gli stranieri, aggiunge Dovis, prevale la nazionalità romana per l'unica ragione che è la più presente a Torino. Sovente sono persone che hanno trovato un lavoro, ma non hanno ancora quel minimo di sicurezza per potersi permettere una stanza in coabitazione con altri. Un mix di umanità che può risultare esplosivo? «Negli anni passati problemi gravi ordine pubblico non ci sono stati. Di questa esperienza del Comune si coglie il riconoscimento del diritto alla dignità di ogni [n.t.m.]

inbreve

Infomobilità
Torna il servizio
traffico regionale

Torna il servizio di informazioni sul traffico infomobilità Piemonte: il servizio - svolto da Radiotrafic, agenzia giornalistica specializzata - gruppo ACI il servizio è attivo dalle 7 alle 20 nei giorni feriali e dalle 7 alle 22 nei festivi. Le informazioni possono essere ascoltate tramite emittenti radiofoniche e al Numero verde 800.333.444, letto sul Televideo (pagina 523), Internet (<http://www.regione.piemonte.it/trasporti/>), sui quotidiani, tra cui La Stampa.

Atc
Per domani
uffici chiusi

Rimarranno chiusi domani gli uffici Atc di corso Dante 14, ma sarà sempre possibile comunicare con l'Agenzia Territoriale per la Casa telefonando al numero verde 800-255941.

All'Università
«Arca d'oro 2005»
a Carla Fracci

Domattina alle 11 nell'aula magna dell'Università (via Verdi 8, via Po 17) si terrà



Carla Fracci

l'assegnazione del «Premio Arca d'Oro» a Carla Fracci. Alla cerimonia di assegnazione del premio seguirà il concerto «Omaggio all'Artista». Ingresso libero.

Solidarietà
«Un dono per tutti»
a Kabul

Settima edizione della manifestazione di solidarietà «Un dono per tutti», promossa dal Comune di Torino e dal patrocinio del Comune; quest'anno i giochi donati dai bambini torinesi verranno più devoluti solamente ai piccoli bisognosi della città ma, grazie all'opera della Brigata Alpina Taurinense, saranno portati a Kabul. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto «Torino-Kabul», promosso dal Comando Rfo Interregionale Nord dell'Esercito Italiano e dalla Città di Torino e finalizzato all'assistenza sanitaria e sociale della popolazione afgana. Gli altri verranno smistati e consegnati ai bambini poveri di Torino Croce Verde.

IL SOTTOSEGRETARIO A CACCIA DI LAVORO NERO ■ FALSI

L'on. Rosso indaga «Chinatown» trema

Laura De Bortoli

Il lavoro nero a Torino ha gli occhi a mandorla. E' principalmente comunità cinese quella che viene più sfruttata. I piccoli imprenditori e aziende medie. La denuncia arriva dalla Direzione regionale del Lavoro del Piemonte, che ha effettuato due tranches di ispezioni tra la primavera e la fine di novembre.

Su 61 aziende messe sotto controllo, nel 67 per cento dei casi sono stati trovati lavoratori irregolari. Su 173 occupati, 63 non erano denunciati. 17 addirittura sprovvisti di permesso di soggiorno. Per effettuare questi

Controllate 61 aziende
il 67% non è in regola
Marchi contraffatti
nel mercato dei salotti
19 denunce penali

controlli è stato costituito un pool composto da un ispettore del lavoro, un dell'Inps, dell'Inail e un carabiniere. Tutti coordinati dal sottosegretario di Stato al Lavoro e alle Politiche Sociali, l'onorevole Roberto Rosso, che ha presentato ieri i risultati dell'operazione denominata «Marco Polo 2». Cinque squadre ispettive hanno aperto i registri di 36 ristoranti, 19 sartorie, 6 esercizi commerciali e 1 bar hanno trovato 41 aziende «fuori legge».

L'indagine ha portato alla luce anche un mercato alternativo della contraffazione dei marchi: quello dei salotti. «Un'attività particolare - ha spiegato Rosso - sulla quale ha puntato l'attenzione anche la magistratura. Finora in 19 sono stati interessati da provvedimenti

to penale. Vendere un salotto in pelle falso non è come piazzare una maglietta contraffatta». L'operazione «Marco Polo 2» ha permesso di recuperare oltre 1 mila euro contribuiti e premi mai pagati sono emesse sanzioni amministrative per più di 20 mila euro. Ad essere presi di mira sono soprattutto i settori merceologici dell'import-export e delle confezioni e abbigliamento.

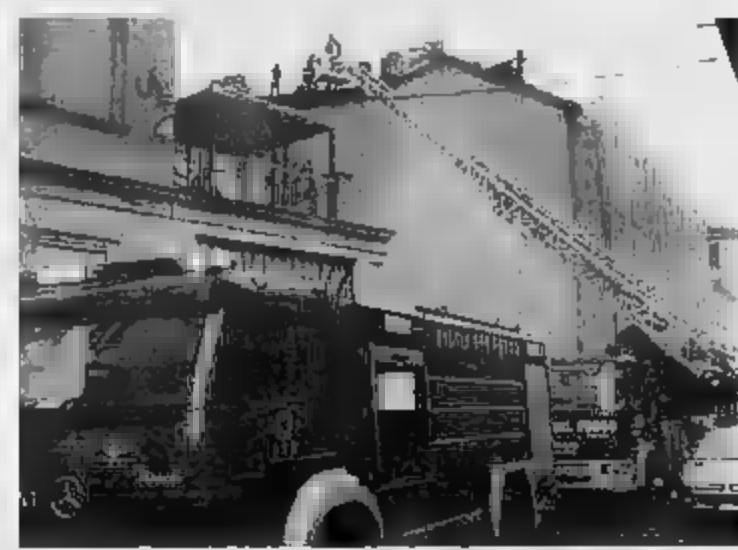
I risultati dimostrano che c'è un vero e proprio controllo malavitoso del mondo cinese in Italia, anche se in Piemonte la situazione è meno grave rispetto ad altre regioni, come la Lombardia, dove il fenomeno si estende anche alle filiere delle grandi aziende. In questi territori sono stati trovati anche gruppi di 200 lavoratori ridotti in schiavitù e organizzati. Onelli più preparati professionalmente venivano messi a capo di gruppi più piccoli.

Durante la presentazione, alla quale hanno preso parte anche Salvatore Napoli, direttore regionale dell'Ispettorato del Lavoro, Rosario Boninsegni, direttore regionale dell'Inps e Giuseppe Romano, direttore generale vicario dell'Inail, è stata sottolineata la necessità di difendere il lavoro made in Italy, non soltanto i lavoratori. Il Piemonte fa parte delle otto regioni nelle quali è stata effettuata l'ispezione, con la Lombardia, il Veneto, la Toscana, le Marche, il Lazio, la Campania e in Puglia. Questo tipo di coordinamento è frutto della riforma dei servizi ispettivi introdotta dalla legge Biagi, che ha - ha detto Rosso - riportato alla responsabilità politica le attività tempo delegate agli enti locali e prefetture. «Un buon esempio - conclude Rosso - di azione bipartisan, richiesta dal precedente governo e portata a termine dall'attuale».

BORGIO DORA I SOTTOTETTI ERANO MURATI. DUE IPOTESI: INCENDIO COLPOSO O UN GESTO D'INTIMIDAZIONE

Vanno in fiamme le soffitte del Sermig

Sgomberato l'asilo vicino all'edificio



I vigili spengono le fiamme delle soffitte di via San Simone, di proprietà del Sermig

Incendio ieri pomeriggio a Borgio Dora, proprio dietro il mercatino di Natale. Ad andare in fiamme sono stati i sottotetti di alcune soffitte di via Simone, di proprietà del Sermig. «Da un paio di anni stiamo attendendo il permesso per ristrutturare stabile - racconta Andrea Zampollo del Sermig - per farne degli appartamenti. Quest'area è in fase di riqualificazione, come previsto dal progetto «The Gate». Avevamo fatto murare tutto per evitare che qualcuno potesse bivaccarvi. Ma non è bastato. Come raccontano un residente, spesso di notte alcuni extracomunitari entravano nello stabile, buttavano giù i muri e trascorrevano la notte nelle soffitte. L'edificio si trova vicino un asilo, che ieri

pomeriggio è sgomberato dai vigili del fuoco per sicurezza. I carabinieri, i vigili urbani e la polizia stanno cercando di capire se si è trattato di un incidente o di un incendio doloso. Le ipotesi al vaglio sono due: che sia stato un gesto intimidatorio di qualche banda malavitoso in guerra per la gestione dello spazio, oppure un fuoco mal spento, o da qualcuno per scaldarsi. Le fiamme erano ben visibili dal tetto dello stabile e per oltre un'ora, fino alle 17, la colonna di fumo nero ha attirato l'attenzione di molti residenti a passanti. La strada è chiusa dalle forze dell'ordine ed è stato necessario l'intervento di quattro mezzi dei pompieri per spegnere il rogo. [L. d. b.]

ASTA PER 384 MILA EURO

La collezione Amerigo vola a New York

Vola all'estero la collezione Amerigo. 31 manifesti di inizio 900 messi all'asta l'altra sera alla Boleffi. Un anonimo acquirente italo-americano s'è infatti aggiudicato l'intero blocco per 384 mila euro.

Il compratore ha assicurato che la collezione è conservata nella sua integrità a New York. La Boleffi ha manifestato grande soddisfazione economica, non ha mancato di dire che «ancora volta, i più bei pezzi dell'arte muraria italiana prendano la via dell'estero». A fine asta il presidente Alberto Boleffi ha constatato come gli operatori italiani siano rimasti sordi a un richiamo che ha sollecitato le menti della finanza internazionale.

TNE AUMENTO DI CAPITALE

Entro Natale acquisite aree in Mirafiori

L'assemblea Finpiemonte, riunitasi ieri, ha deliberato l'aumento di capitale di «TNE» (Torino Nuova Economica), la nuova società partecipata da Regione, Provincia, Comune, Camera di commercio che si occuperà di gestire le aree dismesse di Mirafiori. La cifra versata ammonta a 67 milioni di euro. Non solo. Ieri l'assessore comunale Paolo Pevararo (Bilancio) ha annunciato a breve la conclusione della vicenda: «Prima di Natale firmeremo l'atto per l'acquisizione dei terreni, ormai siamo in dirittura di arrivo». E' la fine di un percorso che ha riunito tre nella volontà di rilevare le aree inutilizzate dello stabilimento. Il penultimo atto si era svolto in Consiglio provinciale: il mese scorso l'aula ha approvato il protocollo d'intesa.



Fiat Doblo Supermatch - Italia vs Canada

13 dicembre 2005
ore 20.30
Palasport Olimpico
Torino

Per info: www.fiatdoblo.it

Prevenite biglietti TicketBox: Settore A C 12 - Settore B C 11
Per info: www.ticketbox.it

Coni
REGIONE PIEMONTE
Fiat
GE
Pirelli
Panasonic
MARTINI
SANTINI
BORGIO
FIAT VEICOLI COMMERCIALI

Nikon

Tutte le fotocamere digitali ai migliori prezzi della città

Canon Powershot 880
+ S.D. 512
8.0 Megapixel
Zoom 4X
35mm - 140mm
LCD 2.5"
Stabilizzatore ottico

€ 619,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Canon Powershot S2 IS
5.0 Megapixel
Zoom 12X
35mm - 420mm
LCD 1.8"
Stabilizzatore ottico

€ 579,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Canon Powershot S620
7.0 Megapixel
Zoom 4X
35mm - 140mm
LCD 2"

€ 419,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Canon Powershot S610
5.0 Megapixel
Zoom 4X
35mm - 140mm
LCD 2"

€ 349,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Canon IXUS 55
+ S.D. 256
5.0 Megapixel
Zoom 3X
35mm - 105mm
LCD 2.5"

€ 399,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Canon Powershot A520
+ Power Kit
+ Batteria Ricaricabile
4.0 Megapixel
Zoom 4X
35mm - 140mm
LCD 1.8"

€ 229,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Canon EOS 350D Black
+ ob. 18-55
+ C.F. 256 Mb
8.0 Megapixel

€ 899,00

12 MESI SENZA INTERESSI

Canon EOS 350D Black
+ ob. 18-55
+ C.F. 256 Mb
+ STAMPANTE PIXMA IP 4000
8.0 Megapixel

€ 969,00

12 MESI SENZA INTERESSI

Canon EOS 20 D
+ ob. 18-55
+ C.F. 2 Gb
8.0 Megapixel

€ 1499,00

12 MESI SENZA INTERESSI

Canon EOS 5D
Corpo
12.8 Megapixel
Sensore 24x36

€ 3299,00

12 MESI SENZA INTERESSI

Canon EOS 1D Mark II
Corpo
8.2 Megapixel
Sensore 1:1.2

€ 4299,00

12 MESI SENZA INTERESSI

Canon EOS 1 DS Mark II
Corpo
16.8 Megapixel
Sensore 24x36

€ 8249,00

12 MESI SENZA INTERESSI

Casio Exilm EX-Z750
7.0 Megapixel
Zoom 3X
35mm - 105mm
LCD 2.5"

€ 399,00

6 MESI SENZA INTERESSI

Casio Exilm EX-Z500
5.0 Megapixel
Zoom 3X
35mm - 105mm
LCD 2.5"
AntiShake

€ 299,00

6 MESI SENZA INTERESSI

Il modo più veloce per creare
Fotocamera digitale KODAK EasyShare C310 € 99,00
Stampante Printer Dock € 99,00
Offerta Natale a solo € 169,00

Casio Exilm S-500
5.0 Megapixel
Zoom 3X
35mm - 105mm
LCD 2.5"
AntiShake

€ 349,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Casio Exilm Z-110
+ S.D. 256
6.0 Megapixel
Zoom 3X
35mm - 105mm
LCD 2.5"
AntiShake

€ 229,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Epson RD-1
6.0 Megapixel
LCD 2.5"
Compatibile
OTTICHE
LEICA
Serie M

€ 2999,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Epson P2000
HD 40 GB
Intare file
fotografici
MP3
Filmato video

€ 579,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Leica D-Lux 2
8.0 Megapixel
Zoom 4X
28mm - 112mm
LCD 2.5"
AntiShake

€ 699,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Leica D-Lux
+ Borsa in pelle originale
+ 2° Batteria
+ S.D. 256 Mb
3.0 Megapixel
Zoom 3X
35mm - 105mm
LCD 1.5"

€ 549,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Fuji Finepix S3 PRO
+ C.F. 2 Gb
Corpo
13.0 Megapixel
LCD 1.8"

€ 2499,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Fuji Finepix S9500
9.0 Megapixel
Zoom 10.7X
28-300 mm
LCD 1.8"

€ 689,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Fuji Finepix E900
9 Megapixel
Zoom 4X
35-140 mm
LCD 2"

€ 449,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Fuji Finepix S5600
5 Megapixel
Zoom 10X
38-380 mm
LCD 1.8"

€ 429,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Fuji Finepix Z1
5 Megapixel
Zoom 3X
38-105 mm
LCD 2.5"

€ 299,00

6 MESI SENZA INTERESSI

Fuji Finepix F10
+ Borsa originale
+ S.D. 256 Mb
6 Megapixel
Zoom 3X
38-105 mm
LCD 2.5"
Sensibilità fino
a 1600 - ISO

€ 399,00

6 MESI SENZA INTERESSI

Kodak EasyShare P880
8 Megapixel
Zoom 6X
34-140 mm
LCD 2.5"

€ 599,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Kodak EasyShare P850
5 Megapixel
Zoom 12X
35-420 mm
LCD 2.5"

€ 459,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Kodak EasyShare C340
5 Megapixel
Zoom 3X
35-185 mm
LCD 1.6"

€ 159,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Kodak EasyShare V550
5 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm
LCD 2.5"

€ 329,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Kodak EasyShare C310
4 Megapixel
Zoom 4X
35 mm
LCD 1.8"

€ 99,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Kodak Printer Dock 26 pin
Stampante
Foto di
autentica
qualità KODAK
senza margini
da 10 X 15 cm

€ 99,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Konica Minolta Dynax 5D
+ ob. 18-70
+ S.D. 256 Mb
6 Megapixel
LCD 2.5"
AntiShake

€ 869,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Konica Minolta Dynax 5D
+ ob. 18-70
+ Tamron 80-210
+ S.D. 256 Mb
+ Borsa con
Minolta MB1
6 Megapixel
LCD 2.5"
AntiShake

€ 939,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Konica Minolta Dimage A200
8 Megapixel
Zoom 7X
28-200 mm
LCD 1.8"
AntiShake

€ 729,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Konica Minolta Dimage Z6
6 Megapixel
Zoom 12X
35-420 mm
LCD 2.2"
AntiShake

€ 599,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Konica Minolta Dimage X1
+ S.D. 256 Mb
8 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm
LCD 2.5"
AntiShake

€ 449,00

10 MESI SENZA INTERESSI

Konica Minolta Dimage X60
5 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm
LCD 2.5"

€ 329,00

10 MESI SENZA INTERESSI

2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO
5 ANNI DI GARANZIA

Siamo gli unici ad offrire comprati nel prezzo 2 anni di assicurazione furto e incendio o 5 anni di garanzia oltre quella della casa produttrice per tutti i prodotti segnalati dalla bandierina.

europphoto **marvin**

Corso Siracusa 196 - TORINO - TEL. 011/2411111
Piazza Carlo Felice 23 - TORINO - TEL. 011/2411111
Corso Stati Uniti 188 - TORINO - TEL. 011/2411111

IL GRANDE CENTRO DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

Via Langrange, 45 - TORINO

Tel. 011/2411111

professionalità,
serietà,
assistenza.

Finanziamenti in sede
salvo approvazione
finanziaria
vedi regolamento
informato

LA PICCOLA INDUSTRIA IL PRESIDENTE VETERANO PAGA LA CAMPAGNA D'ESTATE PRO-TORO

Ribaltone rosa all'Api

Finisce l'era Rodda, la Porchietto gli soffiava la poltrona

Marina Cassi

Claudia Porchietto ■ ■ ■ presidente dell'Api torinese; è stata eletta ieri sera dopo tre giorni di votazione. Ma le donne non si illudano: a Torino ■ ■ c'è ■ ■ effetto quote ■ ■ (due giorni fa è stata eletta una donna alla presidenza dell'Ascom); probabilmente nella sconfitta del presidente uscente, il veterano Sergio Rodda, contano ■ ■ più i bollenti spiriti calcistici.

■ ■ molti non gli hanno perdonato la generosa campagna per evitare il Toro morte certa. Già nell'infuocato agosto parecchi in via Pianezza si erano smernati accusandolo di sovraesposizione e di coinvolgere di fatto l'Api in una vicenda ■ ■ ■ ■ ■ al mondo dell'industria e anche piuttosto complicata persino con qualche non simpatico risvolto di ordine pubblico.

Poi erano arrivate le accuse di gestione verticistica ed era partita la fronda al «vecchio» presidente. Nell'autunno era maturata la candidatura della giovane imprenditrice che dell'Api ■ ■ ■ ■ ■ vicepresidente.

Porchietto ha 38 anni e come



La nuova presidente dell'Api Claudia Porchietto

tutte le donne ■ ■ ■ ■ ■ di tenere insieme lavoro, famiglia, associazione. Ha una figlia di due anni ■ ■ ■ ■ ■ con lei e il marito da oggi si farà un lungo ponte in montagna nelle zone olimpiche ■ ■ ■ ■ ■ a controllare ■ ■ ■ ■ ■ le proposte ■ ■ ■ ■ ■ rivolte a tutti gli interlocutori ■ ■ ■ ■ ■ sistema ■ ■ ■ ■ ■ imprese. L'Api può contare su una squadra di imprenditori forte ■ ■ ■ ■ ■ determinata.

Dice: «Il mio obiettivo è quello di continuare nell'azione di difesa degli interessi delle piccole e medie imprese già avviata dall'Api negli ultimi anni, rafforzandola ■ ■ ■ ■ ■ proposte innovative rivolte a tutti gli interlocutori ■ ■ ■ ■ ■ sistema ■ ■ ■ ■ ■ imprese. L'Api può contare su una squadra di imprenditori forte ■ ■ ■ ■ ■ determinata.

Naturalmente è soddisfatta di aver vinto ■ ■ ■ ■ ■ ironizza: «Già qualcuno mi ha detto: "Adesso dobbiamo smettere le quote azzurre". Ma ovviamente scherzavo. Mi fa piacere comunque che le donne possano arrivare ai vertici di associazioni importanti come l'Api».

■ ■ ■ ■ ■ futuro dell'Api ■ ■ ■ ■ ■ che ha già avuto una presidente, Ida Vana molto nota in città ■ ■ ■ ■ ■ per Porchietto legato alla capacità del suo gruppo dirigente di ascoltare gli associati, capire i loro problemi e quelli specifici di singoli settori in difficoltà ■ ■ ■ ■ ■ il tessile del ■ ■ ■ ■ ■ il metalmeccanico».

Non si nasconde che a Torino ci sia ■ ■ ■ ■ ■ crisi ■ ■ ■ ■ ■ che colpisce spesso in modo più violento le aziende piccole ■ ■ ■ ■ ■ che questa situazione sia aggravata da ■ ■ ■ ■ ■ politiche industriali. Questo sarà uno dei terreni nel quale Porchietto vuole ■ ■ ■ ■ ■ stabilire alleanze, sfruttare leggi ■ ■ ■ ■ ■ norme per consentire alle piccole aziende l'accesso all'innovazione. Ritiene che sia fondamentale la collaborazione con Università e centri di ricerca per diffondere il nuovo.

Aspetta la Olimpiadi per vedere se questo fenomenale spot mondiale darà una mano alla città. E ■ ■ ■ ■ ■ anche se finora le nostre imprese sono ■ ■ ■ ■ ■ poco coinvolte, faremo la nostra parte affinché i Giochi abbiano successo.

Sergio Rodda è un po' abbacchiato; dopo sei anni di presidenza, con molti che gli assicuravano «tranquillo che vinci» forse non si aspettava la sconfitta. Ma non perde l'aplomb: «Ha vinto chi si è organizzato meglio. Adesso mi rituffo a fare l'imprenditore e il responsabile nazionale dell'internazionalizzazione».

E DI 8

A caccia di clienti in California

Conoscere le potenzialità del mercato nord-americano, verificare come vanno i propri prodotti e servizi, individuare potenziali partner e clienti, conoscere la normativa relativa al settore di riferimento è lo scopo della missione imprenditoriale in California, cui parteciperanno otto imprese piemontesi del settore Ict, dal 10 al 14 dicembre a Los Angeles, San Francisco e San Diego. L'iniziativa è della Camera di Commercio di Torino, con il contributo della Regione Piemonte.

SABATO LA CONSEGNA A TORINO

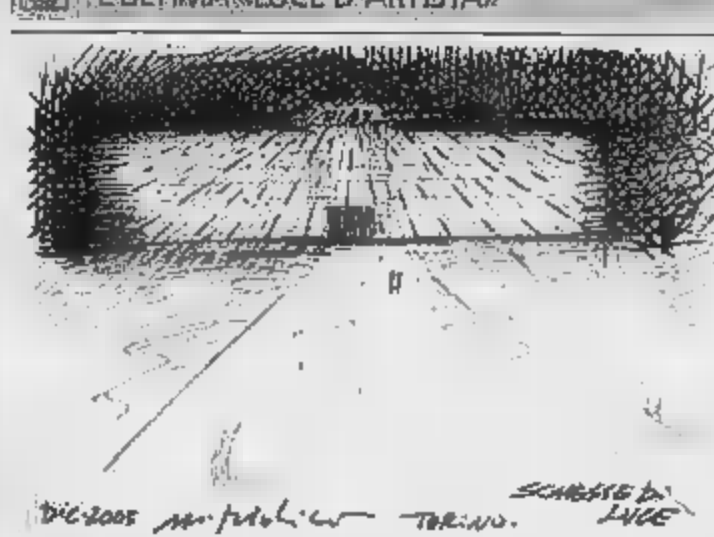
A Patrizia Sandretto il primo Premio Donna

Sabato Patrizia Sandretto Re Rebaudengo riceverà il «Premio Donna 2005» per il suo impegno per l'arte contemporanea promuovendo Torino e il territorio piemontese. È la prima edizione del Premio Donna voluto dall'Associazione Nazionale Donne nel Turismo. La cerimonia di consegna si terrà alle 12 al Centro congressi Torino Incontra in via Nino Costa ■ ■ ■ ■ ■ in occasione del Convegno «Piemonte è... Turismo! Sviluppo turistico del Piemonte post-olimpico» promosso dalla Regione con la collaborazione di Torino Convention Bureau.



Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

L'ULTIMA «LUCE D'ARTISTA»



Palazzina Fiat

Mirafiori, «Schegge» di Mimmo Paladino

Arriva l'ultima «Luce d'artista», quella che ■ ■ ■ ■ ■ lunedì decorerà la facciata della Palazzina Fiat ■ ■ ■ ■ ■ Mirafiori. Opera ■ ■ ■ ■ ■ Mimmo Paladino, esponente ■ ■ ■ ■ ■ primo piano della Transavanguardia, è intitolata «Schegge di luce». L'installazione verrà montata fra sabato e domenica. Si completa così l'edizione 2005 del «Museo d'arte all'aperto» con il quale ■ ■ ■ ■ ■ anno la città illumina il periodo ■ ■ ■ ■ ■ feste natalizie. La cerimonia d'inaugurazione dell'installazione sulla Palazzina Fiat è aperta ■ ■ ■ ■ ■ pubblico e si terrà alle 17.30 alla porta ■ ■ ■ ■ ■ Agnelli 200. Saranno presenti ■ ■ ■ ■ ■ autorità locali e vertici della Fiat.

PRIMATO IL FINANCIAL TIMES STILA LA CLASSIFICA DELLE MIGLIORI 50 D'EUROPA

Economia, la top school è qui

Tramonta il mito della Bocconi

La Ecap-Eap European School of Management di Torino è la miglior scuola d'economia italiana. Parola di Financial Times, che lunedì ha pubblicato la classifica delle migliori 50 scuole economiche d'Europa. Incurante delle possibili accuse di campanilismo, la carta stampata di riferimento del mondo economico ha piazzato al primo posto la London Business School e altri 9 istituti nelle prime 20 posizioni. La prima italiana in classifica (al 25° posto) è proprio la torinese European School of Management (sede in corso Stati Uniti 38), che quest'anno ha surclassato la rivale Sda Bocconi di Milano, nell'edizione 2005 della classifica confinata in 27° posizione.

Un risultato di rilievo per l'istituto ■ ■ ■ ■ ■ piedi della Moia, considerato che l'anno scorso era riuscito a conquistare soltanto il 35° posto. Merito soprattutto dei programmi pre-esperienza lavorativa Master's in Management, che rendono la scuola torinese unica nel ■ ■ ■ ■ ■ genere in Italia ■ ■ ■ ■ ■ seconda in Europa. Altri tre criteri (full-time Mba, Executive Mba e Executive education) contribuiscono alla valutazione ■ ■ ■ ■ ■ Financial Times: soltanto la European School of Management di Torino e la Helsinki School of



L'articolo sulla scuola di economia di Torino pubblicato sul Financial Times

Economics sono presenti nelle quattro graduatorie. ■ ■ ■ ■ ■ segno di grande attenzione da parte di Ecap-Eap verso tutte le categorie di ■ ■ ■ ■ ■ o studenti ■ ■ ■ ■ ■ aspirano a diventare tali, ■ ■ ■ ■ ■ allo stesso tempo rappresenta un'importante sfida da fronteggiare giorno per giorno attraverso la continua ricerca di eccellenza ■ ■ ■ ■ ■ programmi spiega il direttore generale della scuola Roberto Quaglia. Alla valutazione del Financial Times contribu-

iscono anche analisi sui criteri di qualità della ricerca applicata dalle scuole, ■ ■ ■ ■ ■ valori salariali e sull'incremento legato ai risultati del programma formativo. Oltre a questo, la European School of Management è quarta in Europa per salario pagato ai frequentatori dei propri «Master's in Management» ■ ■ ■ ■ ■ seconda nella graduatoria mondiale per progressione di carriera legata al conseguimento del titolo Emmba.

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE dalle ore 17.00 alle ore 20.00

ore ■ ■ ■ ■ ■ INAUGURAZIONE 10° ■ ■ ■ ■ ■ DELLA ■ ■ ■ ■ ■ a cura del Gruppo ■ ■ ■ ■ ■
Sala degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
ore 17.30 LA FARINATA DI NOVI

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Sala degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
ore 11.00 APERITIVO A CURA DELLA ■ ■ ■ ■ ■ MONTANA VAL LEMME
Vini di montagna dell'Alta Montagna Ovade: Torta di riso
Tortini di cipolla e formaggine di pecora con miele
Filetta stagionata; Amaretti di Voltaggio
ore 15.00 I MAESTRI GELATIERI ■ ■ ■ ■ ■ DI ■ ■ ■ ■ ■ CALDO
GELATO DA FAVOLA: ■ ■ ■ ■ ■ DI ■ ■ ■ ■ ■
ore ■ ■ ■ ■ ■ MERENDA con BARATTOLONE di CREMA NOVI.
Un barattolo da record con crema Giandua per tutti.
ore 17.00 GRAPPA E CIOCCOLATO OGGI SPOSI
La Grappa De.Co. di Silvano d'Orba e il Cioccolato Novi.
Un abbinamento di classe.
ore 18.00 APERITIVO DOLCI TERRE
Polenta e Torta di Zucca - Corretti Salsiccia e Funghi
Focaccia con rosmarino, con salvia e al Cioccolato di Novi
Vini: Timorasso, Albarossa e Moscato ■ ■ ■ ■ ■

ALLE ORE ■ ■ ■ ■ ■ AL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI
OFFICINA DEL GUSTO ■ ■ ■ ■ ■ GAVI DOC e MONTEBORE
Risotto alla Montebore e noci - Montebore alla piastra su focaccia novese
In collaborazione con Associazione Terre del Gavi e Centro Formazione Professionale Alberghiero di Acqui Terme
Costo 10,00 ■ ■ ■ ■ ■ vini compresi. Prenotazioni: tel. 014372585 uff. IAT

VENERDÌ 9 DICEMBRE dalle ore ■ ■ ■ ■ ■ alle ore 20.00

Sala degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a ■ ■ ■ ■ ■ dei Maestri panificatori novesi
ore ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ NOVI
ore 18.00 APERITIVO DOLCI TERRE
Polenta e Mollica della Val Barbera - Torta in Cassia di Montebore e
mostarda d'uva - Fagiolone della ■ ■ ■ ■ ■ Barbera e Catechio
Focaccia con rosmarino, con salvia e al Cioccolato di Novi
Vini: Timorasso, Albarossa e Moscato ■ ■ ■ ■ ■

ALLE ORE 20.00 - AL MUSEO DEI ■ ■ ■ ■ ■
OFFICINA DEL GUSTO con il DOLCETTO DI OVADA DOC e RAVIOLI
Ravioli al sugo d'arrosti - Ravioli nudi con calce di vino
In collaborazione ■ ■ ■ ■ ■ Consorzio Tutela Dolcetto di Ovada e Vini ■ ■ ■ ■ ■ Montebore
Centro Formazione Professionale Alberghiero di Acqui Terme
Costo 10,00 euro, vini compresi. Prenotazioni: tel. ■ ■ ■ ■ ■ uff. IAT

SABATO 10 DICEMBRE dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Sala degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
LA FARINATA DI NOVI
ore 15.00 MERENDA con ■ ■ ■ ■ ■ AL CRESCENTE NATURALE
a cura della «Bottega del Pane» di via Mazzini
ore 16.00 MERENDA con BARATTOLONE di ■ ■ ■ ■ ■ NOVI.
Un barattolo da record con crema Giandua per tutti.
ore 18.00 APERITIVO DOLCI TERRE
Crema di Zucca con Crastini e Tortato Nero della Val Barbera
Corretti con crema di Montebore e Castagne
Quiche di castagna della Val Barbera
Focaccia con rosmarino, con salvia e al Cioccolato di Novi
Vini: Timorasso, Albarossa e Moscato ■ ■ ■ ■ ■

ALLE ORE ■ ■ ■ ■ ■ AL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI
OFFICINA DEL GUSTO con il BARBERA
DEI COLLI TORTONESI DOC e i CECI DI MERELLA
Zuppa di ceci e castine - Pasta di ceci con brasato
In collaborazione con Consorzio Piemonte Oltreggio, Consorzio Tutela
Tortonesi e Centro Formazione Professionale Alberghiero di Acqui Terme
Costo 10,00 euro vini compresi. Prenotazioni: tel. 014372585 uff. IAT

DOMENICA 11 DICEMBRE dalle ore 10.00 alle ore 20.00

degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
LA FARINATA DI NOVI
ore ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ a cura della COMUNITÀ MONTANA VAL BARBERA e SPINTE
con Fagiolone e Salsiccia della Valle - Formaggio Montebore
Pasta quarantina - Timorasso
ore 15.00 MERENDA ■ ■ ■ ■ ■ I MAESTRI PASTICCIERI NOVESI
IL NATALE IN PASTICCERIA PROTAGONISTA: IL CIOCCOLATO
ore 16.00 ■ ■ ■ ■ ■ BARATTOLONE di CREMA ■ ■ ■ ■ ■
Un barattolo da record con crema Giandua per tutti.
ore 18.00 ■ ■ ■ ■ ■ OSPITI ■ ■ ■ ■ ■ TERRE
CON PIATTI E PRODOTTI ■ ■ ■ ■ ■ DALL'UNGHERIA
Salsiccia e focaccine alla ricotta di pecora
Spezzatino Porc. (il Gulasch) con gnocchetti
Pasta alla Soriana (dessert)
Vini: Rossi della regione Villányi e vini Tokaj

ALLE ORE 20.00 - AL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI
OFFICINA DEL GUSTO con il BRACETTO D'ACQUA e ■ ■ ■ ■ ■ AMARETTI
Bacio di amaretto - Budino di amaretto e pere
In collaborazione con Consorzio Tutela Bracetto d'Acqui
Enoteca Regionale Acqui Terme e Vini
Centro Formazione Professionale Alberghiero di Acqui Terme
Costo ■ ■ ■ ■ ■ euro, vini compresi. Prenotazioni: tel. 014372585 uff. IAT

10^a ASSEGNAZIONE

DELLE PRODUZIONI DOLCIARIE, VITIVINICOLE E GASTRONOMICHE

Dolci Terre Novi

NOVI LIGURE

dal 7 all' 11 dicembre 2005

MERCATINO DELLE DOLCI TERRE
con prodotti tipici del Piemonte

ENOTECA DEL GAVI
a cura dell'UNIVAR

ENOTECA DELLE "CITTA' DEL VINO"

BARATTOLONE DI CREMA NOVI
Un barattolo da record con crema giandua

NAZIONE EUROPEA OSPITE
UNGHERIA
con i suoi prodotti tipici

INAUGURAZIONE MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2005 ORE 18.30

ORARI:

MERCOLEDÌ 7	17-23
GIOVEDÌ 8	10-20
VENERDÌ 9	10-20
SABATO 10	
DOMENICA 11	

INGRESSO LIBERO

Info: 0143-7721
www.consumi.noviligure.it

Centro Fieristico

LA STAMPA

24h
SERVIZI UTILI

Viabilità
Per domani, sono previste le chiusure del convulsivo di corso M... d'Azeglio (tra via Petrarca e corso Raffaello), strada Valpiana (al civico 60) e via Ferrante Aporti (tra via Martiri della Libertà e corso Casale). Saranno possibili anche rallentamenti in lungo Dora Savona (all'altezza del civico 26), lungo Dora Voghera, Villarbasse 241, via Grossi, via Passo Buole e via Nole, dietro la piazza Pier della Francesca.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo

Martedì 6.12.2005

Lunedì 5/12/2005 3
Domenica 4/12/2005 2
Sabato 3/12/2005 2
Venerdì 2/12/2005 4
Giovedì 1/12/2005 5
Mercoledì 30/11/2005 8

Previsione per oggi
Giovedì 08.12.2005

Dopo una giornata soleggiata, per oggi sul Piemonte si prevede un incremento della nuvolosità con precipitazioni nevose su Alpi Marittime e occidentali anche a quota 500 metri. Venti moderati da Sud-Ovest. Bello ieri a Torino con 10.3 di massima, -1.3 di minima e 63% di umidità alle ore 17. Nuvoloso l'anno scorso con 12.3 di massima, 6.1 di minima, 75% di umidità e 0.5 mm di pioggia.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Ario Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto; corso Regina Margherita 134/M; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): -
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

L'«grande famiglia» degli amici di Saper spenderò sta pronta: lunedì il libro «Le ricette di Saper spenderò», le «vostre» ricette di lettori e chef, torna in edicola - in Piemonte, Liguria (provincia di Savona e Imperia) e Valle d'Aosta - con la seconda edizione ristampata. Grazie a tutti coloro, e sono moltissimi, che lo hanno già acquistato, hanno decretato il pieno successo esaurendo le migliaia di copie della prima edizione in poche ore. Nel frattempo, continuano per i lettori delle altre regioni la prenotazione del libro attraverso il numero verde 800011959 che purtroppo, per le tante chiamate, è spesso occupato: mi hanno però assicurato che appena esce la seconda edizione del libro, la spediranno subito a tutti coloro che l'hanno già prenotata. Chi vuole parlare con Simonetta telefoni al numero 011-5568226 lunedì prossimo, ore 10,30-14,30 (domani venerdì il telefono è sospeso per lo sciopero dei giornalisti).



Ora chiedete: che collega il libro al vischio, è scritto nel titolo. Ma il Natale, ragazze e ragazzi miei, per festeggiare in famiglia, c'è nulla di meglio di un buon menù - che troverete nel libro tra i 10 di Natale e i 10 di Capodanno - e di un rametto di vischio sotto il quale scambiarvi baci e auguri scaramantici di buona fortuna. Eleonora di Alessandria crede in questo portafortuna naturale che a noi per Natale non manca mai. Curiosa la domanda: «Si può coltivare? E come conservarlo a lungo in casa?».

Il libro delle ricette e un ciuffo di vischio

Lo abbiamo chiesto alla professoressa Elena Accati dell'Università di Torino. «Non è semplice - ci ha detto - ma è impossibile». Spiega: «In febbraio-marzo si possono inserire i semi, estratti dai frutti nelle spaccature piante su cui il vischio è parassita o sotto un lembo della corteccia stessa, sollevato con coltello, sulla parte inferiore di un ramo rivolto a Nord. I semi possono impiegare 2-3 a germinare; le piante raramente producono frutti prima di avere raggiunto 6-7 anni di età. Serve pazienza! Affinché il ramo di vischio duri il più a lungo possibile in casa, sarebbe meglio metterlo in un contenitore con l'umidità contribuirà ad evitare il distacco dei frutti. Oppure provate con una lacca per capelli leggera e trasparente: spruzzate i frutti delicatamente 5-6 giorni dopo che il ramo è giunto in casa. E il procedimento che abbiamo una volta consigliato per l'erica mi pare funzioni bene».

Dopo i consigli pratici, qualche cenno botanico e qualche leggenda sul vischio. Dice la prof. Elena Accati: «È un arbusto sempreverde, in realtà, una pianta parassita, che cresce su diverse specie arboree come l'abeto bianco e rosso, il biancospino, il melo, il pero, la robinia, il salice, il sorbo, il tiglio a cui sta attaccata molto tenacemente, tanto da essere considerata simbolo di forza. I fiori maschili e femminili insignificanti, riuniti in fascetti densi, si formano su piante separate. Sulle piante femminili non si formano frutti bianchi, bacchi, traslucidi, simili a perle, grossi come un pisello che contengono una polpa appiccicaticcia e un solo seme appiattito. I fusti del vischio sono fragili, contorti; le foglie sono sempreverdi, lanceolate, cuneate alla base, senza picciolo. Posi come Polissiano, Putaroca, Pulci attribuiscono al vischio di volta in volta significati: Inganno, insidia, ma anche Attrazione amorosa per la quale un uomo rimane avvinto ad una donna. Infatti, secondo la tradizione si passa in compagnia sotto un cespuglio di vischio se si deve baciarlo: chi non è ancora sposato si sposerà entro l'anno». Insomma, se vuoi un marito o lo avvini con il vischio o lo prendi per la gola con la ricetta del libro.

Il mercato di piazza Nizza non è un'agorà piena di opportunità ma si possono trovare ottime occasioni. Oggi, ad esempio, ultimi pezzi di uno stock di lenzuola e biancheria da letto in puro cotone a prezzi bassi; all'altezza del distributore di benzina un banco propone set di copripiumino e federe matrimoniali (a 15 euro) e singoli (10 euro), in graziose fantasie dai colori accesi (arancione, rosso, rosa) e lenzuola in tinta unita da una piazza e una piazza e mezza (2 euro). Per chi è a caccia di regali natalizi sono le idee Raffaela (domani al mercato di via Seconda, tra via Gioberti e via Legnano: martedì in piazza Benetti mercoledì e sabato in corso Palestro, all'altezza di via della Cittadella) dai bijoux americani anni '40 e '50, dai 30 euro, ai colbacchi russi a pelliccia (100 euro), per alla linea di feltro dal Nepal. Gli arachidi con grosse perle colorate costano 1 euro, i bracciali e le collane 2 euro, le spille a 5 euro. Arriva stamattina la nuova collezione di Giorgio Kauten: al mercato di Palestro (tutti i giorni tranne il martedì) Monica propone le particolarissime glie fatte in lana d'alpaca con risvolto sciallato a farfalla (81 euro) o abiti da sera in velluto di seta blu ottenuti con applicazioni etniche (89 euro, metà del prezzo dei negozi).



di Monica Perosino

Il mercato di piazza Nizza non è un'agorà piena di opportunità ma si possono trovare ottime occasioni. Oggi, ad esempio, ultimi pezzi di uno stock di lenzuola e biancheria da letto in puro cotone a prezzi bassi; all'altezza del distributore di benzina un banco propone set di copripiumino e federe matrimoniali (a 15 euro) e singoli (10 euro), in graziose fantasie dai colori accesi (arancione, rosso, rosa) e lenzuola in tinta unita da una piazza e una piazza e mezza (2 euro). Per chi è a caccia di regali natalizi sono le idee Raffaela (domani al mercato di via Seconda, tra via Gioberti e via Legnano: martedì in piazza Benetti mercoledì e sabato in corso Palestro, all'altezza di via della Cittadella) dai bijoux americani anni '40 e '50, dai 30 euro, ai colbacchi russi a pelliccia (100 euro), per alla linea di feltro dal Nepal. Gli arachidi con grosse perle colorate costano 1 euro, i bracciali e le collane 2 euro, le spille a 5 euro. Arriva stamattina la nuova collezione di Giorgio Kauten: al mercato di Palestro (tutti i giorni tranne il martedì) Monica propone le particolarissime glie fatte in lana d'alpaca con risvolto sciallato a farfalla (81 euro) o abiti da sera in velluto di seta blu ottenuti con applicazioni etniche (89 euro, metà del prezzo dei negozi).

LA MAPPA IN CITTÀ 150 ISTITUTI DI VALORE STORICO E ARCHITETTONICO

Il ministero torna a scuola «Salviamo gli edifici d'epoca»

Maria Teresa Martignengo

Gli edifici scolastici piemontesi sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici rappresentano circa il 30 per cento dell'intero patrimonio. A Torino, poi, su 362 scuole, quelle «storiche» sono oltre 150: antiche, di grande fascino e ricchissime di storia, in ogni quartiere. Scuole - la «Tommaso» - la «Coppino», la «Riccardi di Netro» - progettate secondo criteri che hanno continuato a rimanere validi fino ad oggi, ma che tanto in tanto necessitano di lavori di adeguamento. Per garantire la tutela e la valorizzazione di questo patrimonio, ieri l'assessore comunale ai Servizi Educativi Santina Vinciguerra, il soprintendente Francesco Mirone e il direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici Mario Turetta hanno in Sala Rossa un protocollo d'intesa. La convenzione faciliterà gli interventi di protezione e conservazione storica e architettonica. Inoltre, prevede il censimento che consentirà di evidenziare l'interesse culturale della struttura, ma anche di «svincolare» il vincolo automatico per gli edifici con oltre 50 anni di età e di autore non vivente) quelle



L'asilo Denis di via Amerigo Vesputti 58: esempio d'istituto scolastico storico

scuole che saranno ritenute significative. E in dell'accordo, l'assessore Vinciguerra ha presentato il volume «Le nostre scuole», risultato della catalogazione dei 362 edifici scolastici di proprietà della Città, di cui 150 di valore storico e architettonico, costruiti tra la metà dell'Ottocento e la metà del secolo scorso. Inoltre, come già la mostra allestita a Palazzo Barolo nel 2004 con lo stesso titolo, il libro ripercorre attraverso gli arredi e l'analisi degli spazi dedicati alla didattica, l'evoluzione dei sistemi pedagogici il volume (in Junior), curato Isabella Quinto, Mario Sechi, Elisabetta Vanzella, raccoglie documenti, progetti, disegni, raccontando, attraverso la storia degli edifici scolastici, lo sviluppo sociale ed economico della città, il suo espandersi, la trasformazione urbana. Fino ai nostri giorni, con la ultima realizzazioni di asili nido d'avanguardia.

verso gli arredi e l'analisi degli spazi dedicati alla didattica, l'evoluzione dei sistemi pedagogici il volume (in Junior), curato Isabella Quinto, Mario Sechi, Elisabetta Vanzella, raccoglie documenti, progetti, disegni, raccontando, attraverso la storia degli edifici scolastici, lo sviluppo sociale ed economico della città, il suo espandersi, la trasformazione urbana. Fino ai nostri giorni, con la ultima realizzazioni di asili nido d'avanguardia.

Il Sudoku

LA REGOLA

Esiste una sola regola: giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è: nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

MEDIO

				3	1			
			2					
9	7		4	3				5
		5			6	3		
				1				
	2	4				5		
3			1	5		4	7	
				9				
	4	2						

DIFFICILE

			4			8		6
		7		5		9		
				7				3
	5					3		
6				9			2	
	8							5
5				2				
		9		1		4		
7		1			9			

SUGGERIMENTI

Parite nella zona ci sono più numeri già presenti, tirate o indovinate, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di eliminare TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalla riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadrato appartiene.

Le soluzioni dei giochi ieri

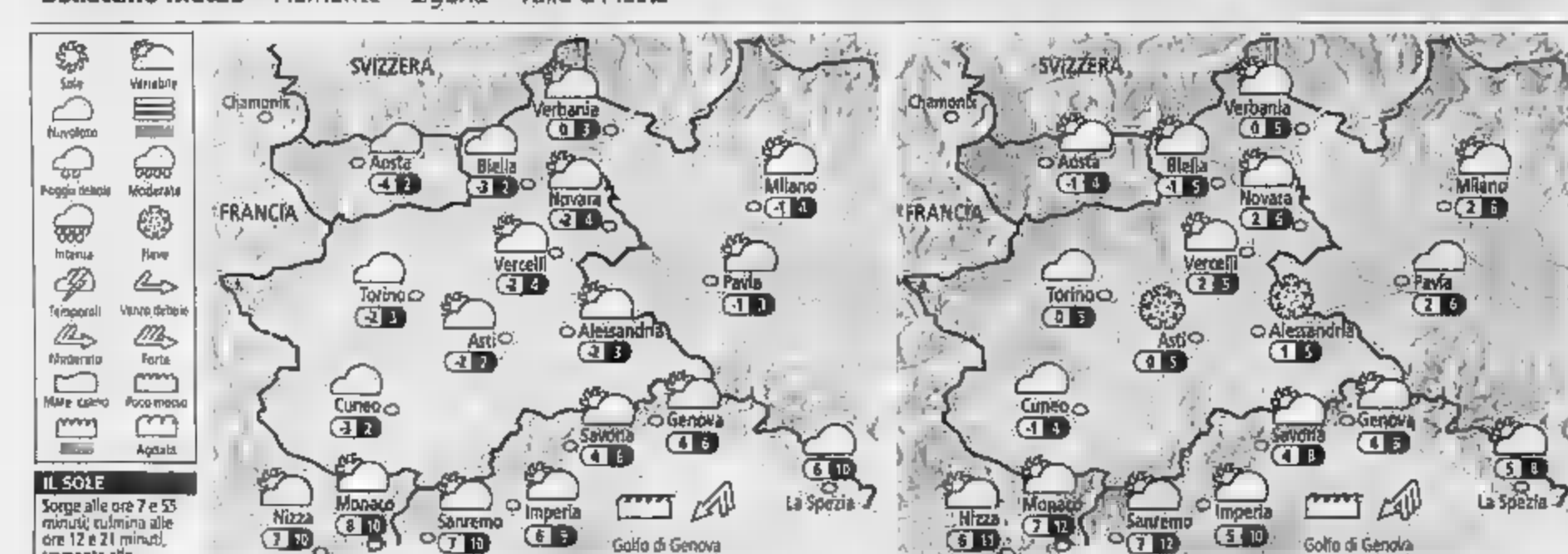
MEDIO

2	1	4	5	3	9	8	7	6
6	7	8	1	2	4	9	5	3
3	5	9	7	8	6	4	2	1
4	2	1	9	5	8	6	3	7
9	3	6	4	7	2	1	8	5
5	8	7	6	1	3	2	9	4
7	4	5	2	9	1	3	8	6
1	9	3	8	6	5	7	4	2
8	6	2	3	4	7	5	1	9

DIFFICILE

5	4	8	3	2	6	9	7	1
9	3	7	1	4	8	5	6	2
2	6	1	5	7	9	4	3	8
7	9	2	6	8	1	3	4	5
4	5	6	9	3	2	1	8	7
8	1	3	7	5	4	6	2	9
1	2	9	8	6	3	7	5	4
3	8	5	4	1	7	2	9	6
6	7	4	2	9	5	8	1	3

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta



Maxipiatto
Cibi genuini e... tanta passione

Vi invita ad assaggiare la sua cucina dal lunedì al sabato, dalle ore 12,00 alle 14,30. Chi ha fretta, può arrivare al buffet di piatti caldi e freddi, oppure assaggiare il nuovo Maxipiatto a € 5,50.

Cena di fine
Antipasti
Pesce spada marinato al pepe rosa - Calamari fritti di scampi
Vol-au-vent con fonduta al tartufo - Focaccia di pasta sfoglia ai carciofi
Prosciutto di cinghiale
Primi piatti
Pappardelle con salsa di pesce - Agnolini di carne alla piemontese
Secondi piatti
Sottiletta di vitello in salsa Perigourdine
Dessert
Spuma di cioccolato con zabaglione allo spumante
Caffè
Milk
Dolcetto di Dogliani - Chardonnay
€ 45,00

Via Passalacqua, 4 - Torino - Tel./Fax 011/537376
Sala riservata ai fumatori - Chiuso la Domenica

ALGE per la casa

www.alge.it

GIUSTIZIA A FINE ANNO ■ NE ANDRÀ L'UNICO GIUDICE PENALE MENTRE LE CAUSE CIVILI GRAVANO SULLE SPALLE ■ UN SOLO MAGISTRATO

«Il tribunale di Ciriè scoppia»

L'allarme lanciato dagli avvocati: troppi procedimenti e personale scarso

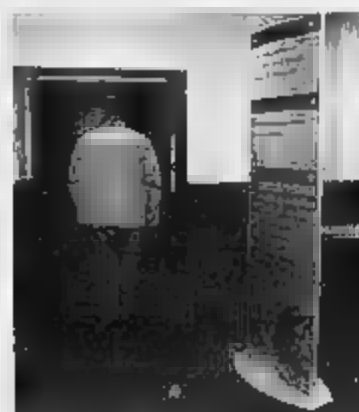
Gianni Giacomino

Troppi procedimenti penali e civili, troppi provvedimenti di volontaria giurisdizione e poco personale. Così il Tribunale di Ciriè rischia di «scoppiare». L'allarme lo lancia Mauro Rubat Ors, 55 anni, presidente dell'associazione Avvocati Ciriè e Valli di Lanzo. Nei giorni scorsi Rubat Ors, insieme ad una delegazione di colleghi formata da Giuseppe Garrone, Paola Carrara e Matilde Chiodo, ha incontrato il primo presidente del Tribunale di Torino Mario Barbuto. «Siamo seriamente preoccupati per due motivi - ammette Rubat Ors - A fine anno la dottoressa Rita Chierici, che è l'unico giudice penale del Tribunale, ne andrà e il suo posto non può assolutamente rimanere vacante. Continua: «Poi, un mare di cause civili gravano su un solo magistrato. Da tempo ci battiamo perché a Ciriè venga assegnato un terzo magistrato togato per coadiuvare, almeno una volta la settimana, il dottor Marco Nigra. Per adesso le nostre richieste sono cadute nel vuoto. Un potenziamento di organico che era già caldeggiato in occasione

PINEROLO

Il tribunale assolve ex maresciallo della Finanza

Ultima tappa per la vicenda giudiziaria che ha visto coinvolti alcuni finanziari del nucleo investigativo di Torino, accusati di intasare nelle bustarelle per ammorbidente o evitare i controlli. Il tribunale di Pinerolesse ha assolto l'ex maresciallo Michele Principe, arrestato nel 2003 con altri due colleghi, e un impresario di Asti. Accusa per il gruppo era di associazione a delinquere e concussione. Fra le vittime delle loro azioni anche due imprenditori pinerolesse. Le posizioni degli altri imputati si erano già definite in un altro processo dove erano stati condannati. Diversa la vicenda giudiziaria del Principe che, difeso dall'avvocato Gian Paolo Zancan, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. Il pm Vito Destito si è riservato il diritto di fare appello.



L'interno del tribunale di Ciriè



L'avvocato Mauro Rubat Ors

dell'inaugurazione delle nuove aule, nel complesso Ciriè 2000, allestite con un investimento del Ministero di Grazia e Giustizia di 11 milioni e mezzo di euro. «La dottoressa Chierici e il dottor Nigra sono dei magistrati attivi e preparati che si applicano alle persone bisognose di aiuto nel gestire i loro beni, eredità giacenti. E gli arretrati? Sono cifre da paura: quasi trecento cause penali pendenti e 800 civili. Dati che fanno del Tribunale di Ciriè (che

ha competenza su un bacino di 160 mila abitanti sparsi in comuni) uno dei Fori più frequentati del Torinese con un carico di lavoro superiore ad alcune sedi autonome del Piemonte. «Oggi poi il nuovo istituto dell'Amministrazione di sostegno ha aumentato le richieste e, di conseguenza, il lavoro - dice ancora Rubat Ors - Un tempo vi era un giudice che si occupava a tempo pieno di questo settore aiutato da una segretaria. Ricevavano gli avvocati, le persone, elargivano consigli, ascoltavano gente. Poi i giudici onorati sono stati ritirati e l'ufficio chiuso al pubblico. Con un solo risultato. Che gli utenti costretti a rivolgersi alla Cancelleria civile già ingolfata di impegni e sottogestiti - sottolinea il presidente dell'associazione degli Avvocati di zona - l'impiegata, che aveva acquisito una buona competenza professionale specifica nel settore, è stata dirottata ad un altro servizio. Nel nuovo Tribunale di Ciriè è stata anche realizzata una sala avvocati che, dopo l'inaugurazione, è sempre rimasta a chiave. «Forse - conclude Rubat Ors - sarebbe ora di usarla».

GASSINO DANNEGGIATA PURE LA CENTRALINA ELETTRICA

Hanno dato fuoco alla caserma dei vigili

Attentato incendiario la scorsa notte a Gassino Torinese contro il comando di polizia municipale, in via Foratella 15, accanto all'area mercatale alla periferia della città. Tra l'1,30 e le 2 alcuni malfattori hanno cosparsi di liquido infiammabile alcune parti dell'edificio di proprietà del Comune, in particolare porta, la centralina elettrica che alimenta i banchi frigo nell'adiacente mercato, una bacheca e i comunicatori vari e due finestre. Probabilmente a causa dell'umidità che avvolgeva la

struttura e anche per la scarsità di liquido infiammabile, forse benzina, le fiamme si sono propagate poco e spente in breve tempo da sole. A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio che stava facendo rientro a casa. Il giovane ha avvertito i carabinieri e dalla sala operativa è stato fatto confluire sul posto un equipaggio della vicina stazione di Castiglione che si trovava in perlustrazione del territorio. Quando i militari dell'Arma sono giunti sul posto, l'incendio era già spento.

Un po' preoccupato è il comandante della polizia municipale gassinense, Valeriano Carrara. Dice: «Non saprei proprio a chi attribuire questo gesto. In tanti anni non abbiamo mai ricevuto delle minacce. Potrei pensare che possa essere stata la mano di qualche automobilista che si è vendicato per una multa oppure un verbale con l'autovelox. O meglio qualche vandalo che non sa come sfogarsi durante la notte. Ma sono solamente supposizioni». Prosegue il comandante: «Il problema maggiore era rappresentato dalla centralina elettrica, ripristinata in breve tempo dai tecnici dell'Enel e oggi gli ambulanti del mercato saranno allacciati regolarmente. Intanto i carabinieri di Chivasso ed i colleghi di Castiglione, unitamente alla polizia municipale, hanno avviato serrate indagini per smascherare i responsabili del misterioso attentato. (d. and.)

CONTRARIA ALL'USO DELLA MAISON MUSIQUE

Polemica sul concerto per i tifosi indagati

Alla Maison Musique in via Rosta e Rivoli, domenica 11, dalle 23 alle 24, si alterneranno sul palco diversi artisti per un evento dal titolo: «Mai solo». La manifestazione servirà a raccogliere fondi a favore dei tifosi del Toro che sono stati indagati dalla magistratura per gli scontri verificatisi ad agosto a Moncalieri e a Torino. Ad esibirsi alla Maison ci saranno gli Statuto, i Wigon Casino, Max Finotti, gli Stilti, i Rimozione Costa, Ermanno Randi e

altri ancora. L'ingresso sarà gratuito, chi vorrà potrà versare una somma per pagare gli avvocati ai tifosi indagati. Una manifestazione che ha già suscitato delle polemiche. Massimo Tesio, consigliere di Forza Italia, ha scritto un'interrogazione. «Voglio solo sapere - afferma - se l'amministrazione comunale ritiene opportuno concedere una struttura di proprietà, a titolo gratuito, per aiutare delle persone che al momento risultano inquisite».

inbreve

Brazzolo
Finisce con l'auto
contro una casa

Perorando la provinciale collinare 590 della Valle Corrina al volante di una Mercedes, nei pressi di Brazzolo Stefano Buita, 29 anni, di Sartirana Lomellina, ha perso il controllo del mezzo e, invasa la corsia opposta, ha concluso la corsa contro la porta dell'abitazione di Antonio Cervi, 39 anni. L'automobilista è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Chivasso.

San Giorio
Il giuramento
partigiano

Si celebra oggi sulla montagna di San Giorio il 52° anniversario del giuramento partigiano del Garde dell'8 dicembre 1943. Il ritrovo è per le 9,30 in piazza Giordano Vercelli per poi raggiungere il «Parco della Memoria» allestiti alla frazione Garde, dove si svolgeranno le manifestazioni.

Susa
Luci d'artista
e mostra mercato

«Luci d'Artista» da oggi daranno luce alle principali vie di Susa. L'iniziativa è dell'Ascom, Comune e Azeta Service che per oggi hanno anche organizzato «Stella Cometa 2005», mostra mercato di Natale.

Pragelato
Esposizione
di artisti fiorai

Alla 15,30 presso il Museo del costume e delle tradizioni delle genti alpine si inaugura oggi l'esposizione di artisti fiorai intitolata «Una montagna di fiori», che sarà visitabile fino al 17 aprile 2005.

Vigone
Apre il presepe
degli Audisio

Oggi alle 9 nella chiesa di San Bernardino in piazza Cardinal Boetto, si apre il presepe degli Audisio. Ogni anno viene realizzato dalla famiglia Audisio e amici. Cento metri quadri di presepe con 170 statue, 220 animali, piante naturali e ben 20 bonsai.

DIVERSI I FERTI Pensionato di Torrazza e autista di Mazzè muoiono in due incidenti nel Vercellese

Due vittime abitanti in provincia di Torino (oltre a numerosi feriti) in altrettanti sciagure stradali verificatesi sulle strade del Vercellese. E' questo il bilancio pesante degli incidenti avvenuti martedì 8 e Fontanetto Po e nel tardo pomeriggio di ieri ad Alice Castello, all'altezza della circonvallazione con Borgo d'Ale.

Tra Fontanetto e Crescentino, sulla strada per Casale, ha perso la vita un uomo di 72 anni e altre 5 persone rimaste ferite. La vittima si chiamava Rocco De Pace ed era residente in via Roma 64, a Torrazza Piemonte, nel Torinese.

Il frontale tra le due auto è stato violentissimo: erano da poco passate le 23,30, quando sulla statale 31 bis, alla fine della curva che si trova dopo la frazione Monticelli, una Fiat Palio è finita contro un'ibiza che proveniva in senso opposto. La dinamica dell'incidente è ancora all'esame degli inquirenti, anche se potrebbero aver contribuito allo scontro la scarsa visibilità per la nebbia. Sono intervenuti i carabinieri di Santhia e i vigili del fuoco di Livorno Ferraris.

Sulla Fiat Palio viaggiava Rocco De Pace: l'uomo è stato ucciso, ferito a Casale, ma non sono state cure, l'uomo è morto. Insieme a lui nell'auto anche tre anziani, Lucia Belati, Bernardo Tarara e Silvia Da Marchi, mentre sulla ibiza viaggiavano due ventenni, Trino: Ivo Silvestri e Cristian Celeghin.

De Pace era un pensionato della Teksid di Crescentino, per diversi anni era stato a Verolengo e da quattro anni abitava in una villa a Torrazza; due anni fa era anche rimasto vedovo. Era impegnato nel volontariato a Vercelli, accompagnava i malati nei pellegrinaggi a Lourdes e forse martedì tornava proprio da una riunione dell'associazione in cui militava.

Scontro tra auto anche nel secondo incidente, verificatosi ad Alice Castello, dove ha perso la vita un uomo, che viaggiava con il figlio, residente a Mazzè. La vittima si chiamava Luigi Cesarin, abitava in via Motta 6 e viaggiava con il figlio Davide, di anni, ricoverato all'ospedale di Vercelli per fratture alle gambe.

BVLGARI

CICLADI
COLLANA ■ ORO GIALLO O BIANCO 18 KT CON DISCHI GIREVOLI

ROCCA CALDERONI
TORINO - PIAZZA LAGRANGE, 011 5679280
VIA ROMA 290, 011 5671467

Squisitezze e cornice natalizia al «Faro»

Domani degustazione delle bottiglie de «Il vino dei padri»



Sulla cima ■ Colle della Maddalena imbiancato dalla neve, in ■ cortice naturale davvero stupendo, dove ■ respira ■ clima natalizio, prosegue con successo la ■ enogastronomia ■ presso il ristorante «Faro». Protagonista nella ■ del 8 dicembre sarà l'azienda agricola «Il vino dei padri». Fondata da Evasio Sattanino in Monale, in provincia di Asti, per continuare ■ tradizione familiare di vitivinicoltura in vigneti di collina, ottimizzati per microclima ed esposizione.

Il nome indica anche l'impegno a rispettare le antiche regole di vinificazione, particolarmente rispettose della salute del consumatore. «Il vino dei padri» ottenne fin dal principio numerosi consensi, ■ vini classificati in numerosi concorsi a livello nazionale. I vini presentati saranno: La Barbera d'Asti, vino classico, affinato ■ barrique, fruttato da giovane, acquista in legno retrogusto amarognolo e si avol-

va con sentori di cacao, cannella e legno di liquirizia. Il Ruchè di Castagnole Monferrato, vino raro e particolare con spiccata personalità. Sapore secco, armonico e vellutato. Il ■ d'Asti, diffuso nella zona ■ della provincia, ■ vino piacevole con sentori di lampone, more e confetture. ■ frutta. Fragrante, moderato buon corpo, lieve tannicità che tende ad affievolirsi col tempo. Il menu della ■ è come sempre legato alla tradizione del territorio, prodotti tipici per valorizzare le nostre materie prime. Alla serata parteciperà anche un appassionato produttore di formaggi artigianali, Raffaele Denk, ■ proporrà assaggi di tomi di propria produzione. ■ menu sarà il seguente: lardo ■ Moncalieri, vitello tonnato, cotechino con salsiccia, gnocchetti di patate ■ d'landa; coniglio all'arabes, toma del raf con confettura, humus brut e bon, pasta di meliga.



CALENDARIO DEGUSTAZIONI

Vignaioli del Piemonte insieme a due menù della tradizione

Venerdì 9 Dicembre 2005 ■ 21,00

Ruchè e Freisa perle del Monferrato «Il vino dei padri» di Evasio Sattanino in Monale (Asti)

Venerdì 16 Dicembre 2005 ore 21,00

Cuore e Anima del Barolo Andrea Oberto viticoltore in La Morra (Cuneo)

Menù completo e degustazione ■ 25,00

È gradita ■ prenotazione

Colle della Maddalena

Prenotazioni: 011.86410377 - 335.6840627

Chiuso il Lunedì - Aperto solo a cena

Un angolo francese al «Le Parisien»

Specialità di alta qualità in un ambiente accogliente

Il 6 settembre 1995 il ristorante «Le Parisien» aprì la prima volta le porte ai suoi clienti.

Unico nel suo genere, il locale deriva la sua originalità ■ combinazione di tradizione ed innovazione.

Angelo Demaggio, dopo aver maturato un'esperienza trentennale come chef ■ alcuni ■ i migliori ristoranti ■ Ginevra, decide di tornare in Italia.

Qui viene accolto da Franco e Pino, suoi fratelli, i quali, consoli delle esigenze della clientela italiana, pensano alla realizzazione di un locale nel quale sia possibile gustare tipiche portate francesi ■ alta qualità e trascorrere piacevolmente l'intera serata. ■ In breve tempo l'idea prende forma e nel giro di un solo ■ il ristorante ■ pronto per l'inaugurazione.

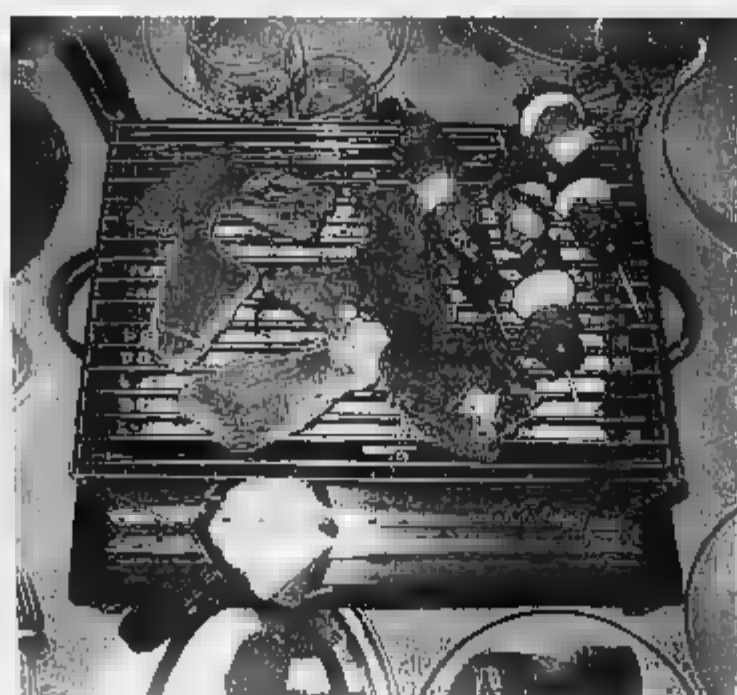
Nel caldo e caratteristico ambiente del ■ «Le Parisien» ■ può optare tra carne o pesce oppure scegliere di diven-

tare lo chef di sé stesso.

Le nostre specialità più conosciute, accompagnate da pommes chateaux e delicatissime salsine, permettono infatti al cliente di cucinare la carne su particolari braceri direttamente al proprio tavolo.

Eccole alcune: Charbonnade: fettine di carne da cucinare alla griglia. Fondue Bourguignonne: bocconcini di carne da cuocere nell'olio bollente. Fondue Chinoise: carne sottilissima da cotta in ■ brodo ■ funghi porcini. Raclette: fette di formaggio da fondere per accompagnare speck e salsicci. Potrete inoltre gustare le nostre grigliate ■ pesce misto, ostriche, frutti di mare ■ altro ancora.

In occasione del nostro decimo anniversario vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno trascorso con noi le loro serate ed invitare chi non lo avesse ancora fatto ■ provare questa nuova esperienza.



Novità e tradizione al «Numero Uno»

Pronto il menu per Natale in questa osteria sofisticata



L'Osteria Numero Uno è un piccolo locale che vanta una storia lunga quanto la via che lo ospita. Chi percorre abitualmente Via Garibaldi non potrà che rimanere stupefatto dal suo grande colpo d'occhio. L'ingresso è suggestivo da un moderno bancone rivestito di pasta e design. Qui si può sostare per un buon caffè o un aperitivo fatto da un calice di vino rosso o bianco.

Il pranzo e la cena vengono serviti al piano superiore dove ■ due sale accolgono al massimo una quarantina di persone. L'ambiente è avvolgente, delicato e dai toni rilassanti. La ■ piace, sobria, semplice ma allo stesso tempo curata in tutti i suoi dettagli. Chi porta avanti la filosofia ■ questo locale è lo chef Sergio Oddovaro assieme alla moglie, che nel panorama di questa ■ ha già occupato ■ sua piccola fetta. In molti lo ricorderanno per aver portato in auge l'Osteria la Vallée (dal 1997 al 2001) blasmata per diversi anni ■ ricordata come un luogo dove dedicarsi alcune ore di piacevole relax culina-

■. Personalità sicuramente eclettica e piena ■ energia, la sua cucina ■ allora è fatta di amore e rispetto ■ la tradizione ■ la qualità ■ materia prima. Lo stile ■ sicuramente più semplice, ma non mancano i colpi di scena anche in una serata normale. Chi volesse riassaporare ■ vecchio buon ■ non ■ che da chiedere. ■ le idee sono molte: si parte da un menu della tradizione (euro 23,00) a un menu più creativo (euro 30,00) ■ delle nuove proposte che prenderanno definitivamente ■ forma solo ■ l'avvento della bella stagione dedicata al pesce crudo (già disponibili oggi solo su prenotazione), oppure ■ creazione di piatti ■ comparsazione ■ pietra di Iusarna che spaziano dagli antipasti al dessert (da euro 15,00 a euro 20,00).

Per il 25 dicembre a pranzo proponiamo ■ un menu a ■ 38,00 escluse le bevande mentre per la ■ del ■ dicembre menu a euro 90,00 con degustazione di vini in abbinamento. Le domeniche di dicembre siamo aperti.

OSTERIA numero uno



59, via g. garibaldi, 10122 TORINO
tel. 011 5612757 info: nuno@libero.it

Programma delle feste natalizie 2005

La Nuova "Fontanina" Ristorante

Specialisti in cerimonie
si effettuano servizi catering ovunque vogliate

Orario: Lun./Merc. chiuso
Gio./Ven. 16.00-22.00 Sab. 10-22 Dom. 10-19 sera chiuso salvo prenotazioni
reg. Tabbia, 54 Verrua Savoia (TO) 0161.849823 - 329.2126997

PRANZO ■ NATALE

APERITIVO CON VERDURINE CROCCANTI - ANTIPASTI A BUFFET
CASCATA DI DOLCEPARMA CON BOCCONCINI DI GRANA
GIRELLINE ALLE ERBETTE - FANTASIA ■ MARE
VITELLO TONNATO - SALAMINO CON PUREA - CREPES AI PORCINI
RISOTTO PORRI E ZUCCA - CARRELLO DI ARROSTI
CON VERDURE E PATATE - DOLCI ■ NATALE - VINI DOC
SPUMANTE - CAFFÈ - AMARO - EURO 30 T.C.

CENONE ■ SAN SILVESTRO CON VEGLIA DANZANTE

APERITIVO CON STUZZICHINI - GRAN BUFFET DI ANTIPASTI
RISOTTO AGLI SCAMPI E CHAMPAGNE
TIMBALLO DI ANELLETTI ALLA PANORMITA
MIGNONNETTES AI TRE PEPI CON CONTORNI
PANETTONE E DOLCI DELLE FESTE E SPUMANTE
VINI DOC E CAFFÈ

LA SERATA SARÀ ANIMATA DA ENZO FANTASY

EURO ■ TUTTO COMPRESO

IL ■ GENNAIO INVITIAMO LE COPPIE DI FUTURI SPOSI
DALLE 16 ALLE 20 PER UNA MERENDA CINOIRA.



CRIMINALITÀ: IL BOTTINO RITROVATO E' ORA ESPOSTO NELLA CASERMA DEI CARABINIERI ■ MONCALIERI

Il «tesoro» dei rapinatori

La banda del ferro da stiro rubava preziosi ma anche bigiotteria

Massimiliano Peggio

Feroci e imprevedibili come animali randagi. Crudeli per puro divertimento, per guardare i loro preda piangere e tremare. La carriera della banda del ferro da stiro, la scorsa estate seminò il terrore tra le villette della cintura sud, raccolte da alcuni giorni nel tavolo negli uffici della compagnia dei carabinieri di Moncalieri.

Un tavolo che ricorda più i banchetti dei mercatini domenicali, paradisi di cianfrusaglie, che non l'esposizione di un tesoro ritrovato, di grande valore. Zuccheriere d'argento accanto a vecchie macchine fotografiche; bracciali d'oro mischiati a pacottiglia.

Da questi oggetti si capisce facilmente che la banda, composta da tre romeni, era disposta a tutto pur di arraffare un bottino: un branco senza controllo, pronto a spargere violenza persino per un anello di bigiotteria.

I tre banditi sono stati arrestati dopo settimane di indagini alla vecchia maniera, seguendo i sentieri insidiosi della intuizione.



Alcuni degli oggetti ritrovati dai carabinieri in casa dei banditi romeni

ni. Il capo del gruppo, Alexandru Costel Gantia, 40 anni, è stato catturato in provincia di Milano, dove si era rifugiato per sfuggire agli investigatori. Faccia da mastino, corporatura possente, carriera tutto rispetto. Difficile da smascherare: abile nel far perdere le tracce, sempre in movimento e sospettoso. Ma soprattutto pericoloso e irriducibile.

Il «tesoro» della banda si trovava invece a Torino, in via Sepri 95, nell'abitazione di Dimitri Magdici, 18 anni, e in parte anche nella casa dove ospita l'altro componente, Radu Fraliciu di 20. C'è tutto: la refettoria recuperata: anelli, orologi, collanine di plastica, telefonini, oroscopi con finti brillanti. E poi ci sono anche collane e braccialetti d'oro di

discreto valore, ma del design po' datato. Decine di pezzi, frutto di chissà quanti colpi, perlopiù furti e saccheggi, in ville e appartamenti.

Gli oggetti di maggior pregio arraffati durante le due rapine estive sono stati recuperati solo in parte: il resto è finito probabilmente nelle mani di ricattatori, «convertito» in denaro facile.

Nei giorni scorsi i carabinieri hanno iniziato a controllare le denunce di furto raccolte in provincia negli ultimi mesi, cercando elementi di confronto per riuscire a risalire ai legittimi proprietari.

Qualcuno è già stato rintracciato. C'è chi ha ritrovato l'orologio ricevuto per il compleanno, o chi ha potuto stringere di nuovo tra le mani il braccialetto della nonna. Valori affettivi che spesso superano quelli materiali.

E qualcuno ha pure pianto, stringendo le mani di un sciallo, ringraziandolo per aver ritrovato un braccialetto di nessun pregio. «Era il mio regalo di fidanzamento... Il più bel regalo della mia vita».

inbreve

Pralormo
Il Comune adotta
4 bimbi indiani

Il comune di Pralormo ha adottato 4 bambini indiani, originari di Perumpilly, tra i 6 e gli 8 anni, resi orfani dalla tragedia dello tsunami. Un sostegno a distanza confermato per i 6 anni di mandato, in collaborazione con l'associazione onlus «Opere sociali Marelliane». Per il periodo natalizio sarà possibile lasciare delle offerte presso tutti i negozi del paese.

Sestriere
Le illustrazioni
pubblicitarie

Nel palazzo municipale di Sestriere, oggi alle 18, inaugurazione della mostra «Sestriere nelle illustrazioni pubblicitarie». Cinquant'anni di campagne pubblicitarie ambientate a Sestriere che partono dalla metà del secolo scorso. Le illustrazioni sono della collezione privata di Paola Minza. La mostra sarà visibile fino al 15 gennaio 2006 tutti i giorni dalle 10 alle 18.

Pino Torinese
La rassegna
minerali

Minerali da collezione, pietre preziose, fossili e gioielli sono protagonisti oggi a Pino Torinese. Nella palestra della scuola media «Costa», dalle 9 alle 19, gli espositori di danno appuntamento per la VII «Mostra mineralogica». Un'area sarà gestita dal Gruppo mineralogico di Torino e interverrà anche il presidente dei cercatori d'oro piemontesi.

Venaria
I villaggi
Natale

In arrivo da Cirié, approdano a Venaria, dove si fermeranno fino a domenica, i «Villaggi di Natale» voluti dalle Ascom e dall'Ati del Canavese e delle Valli di Lanzo. Ventina di casette in legno per tutto il ponte dell'Immacolata nella caratterizzata piazza Pettiti. Ad accompagnare i visitatori saranno anche numerosi spettacoli di animazione di strada.

CARMAGNOLA LA NASCITA E IL DECLINO DELLA TEKSID



Il lavoro in fonderia: una delle principali attività della Teksid

La mostra racconta il lavoro in fonderia

Gli operai chiamavano «Corea» il reparto peggiore della fabbrica, dove la fatica si scolpiva nel metallo, perché lì si rifinivano i pezzi più difficili a colpi di martello. Nel 1976, invece, quando la modernità portò in mensa i cibi precotti in molti rimpiansero il vecchio e fedele charachino, giudicando i nuovi alimenti «scadenti, insufficienti e pure misteriosi». E poi scopre l'esistenza di uno strano indicatore che registrava l'assenteismo in reparto: dalla posizione della lancetta si poteva intuire l'umore dei capi. Sono alcune delle pagine della storia industriale di Carmagnola raccontate in una mostra allestita nel complesso della cascina Vigna, accanto al museo di storia naturale. Per la precisione quarant'anni di storia: iniziata nel 1961 sotto il nome di Fondazione Fm e tramutata il 27 luglio 2001, con l'ultima colata di ghisa, nel capannone all'ombra delle insegne Teksid.

La mostra rappresenta uno spaccato di tanti periodi: dagli albori dell'industrializzazione nella città famosa per i prodotti agricoli, alle grandi lotte sindacali, fino alla chiusura dell'attività. Osservando i dati anagrafici, si scopre che tra il 1961 e

il 1971 la popolazione incrementò di oltre il 46 per cento: un flusso migratorio attirato dalla nuova fabbrica. «Entrare dai cancelli della Teksid», scrive il sindaco Angelo Elia, nella guida che accompagna la mostra - significava aver raggiunto uno status sociale di prestigio, specie per chi arrivava dalle campagne. L'iniziativa, promossa dal Comune di Carmagnola in collaborazione con l'associazione di ex dipendenti «InFonderia» e curata nell'allestimento dall'editrice Rapa, fa parte di un piano di recupero della memoria industriale chiamato «Progetto Ghisa».

Tra gli obiettivi del progetto, uno dei sogni dell'ex assessore Giovanni Rolfe scomparso nel dicembre del 2004, la realizzazione di un museo dedicato al lavoro in fonderia. Gli oggetti e i documenti esposti nel salone della cascina Vigna sono in realtà un «assaggio» di quello che sarà in futuro il museo: la mole di documenti custoditi dalle rappresentanze sindacali della fabbrica è stato dichiarato dalla Soprintendenza piemontese archivio di interesse storico. La mostra resterà aperta fino al 5 febbraio: mercoledì, sabato e domenica dalle 15 alle 18. (m. peg.)

IL COMUNE: UN ERRORE DELLA RAGIONERIA LA MANCATA EROGAZIONE

Trovati i soldi per la mensa dei poveri

Giuseppe Legato

Partiamo dalla buona notizia. Il Comune di Moncalieri ha fatto nella mattinata di ieri che sono stati trovati i mille euro da destinare alle spese per la ristrutturazione della cucina della Caritas di Moncalieri. Lavori finiti senza un euro da parte del Comune tutte le altre istituzioni avevano già contribuito economicamente. Solo ieri si era appreso invece che, a Moncalieri, i soldi stanziati in un capitolato erano scomparsi dopo un misterioso errore contabile. Imbarazzo, polemiche dopo l'articolo la Stampa, gli 8 mila euro sono

saliti fuori. Martedì prossimo in giunta arriverà una variante di bilancio cui si dà il via libera all'erogazione del contributo che arriverà, in denaro, prima di Natale. L'assessore alle Politiche Sociali Angelo Ferraro si dice soddisfatto per aver trovato, in un altro capitolo, i soldi scomparsi precedentemente con una manovra contabile archiviata in municipio come uno spiacevole errore - ragioneria. «Don Ruggero», dice Ferraro - avrà così dal Comune un contributo importante.

Don Marini che gestisce la Mensa Betania ghissa con un grazie da tutti i poveri della

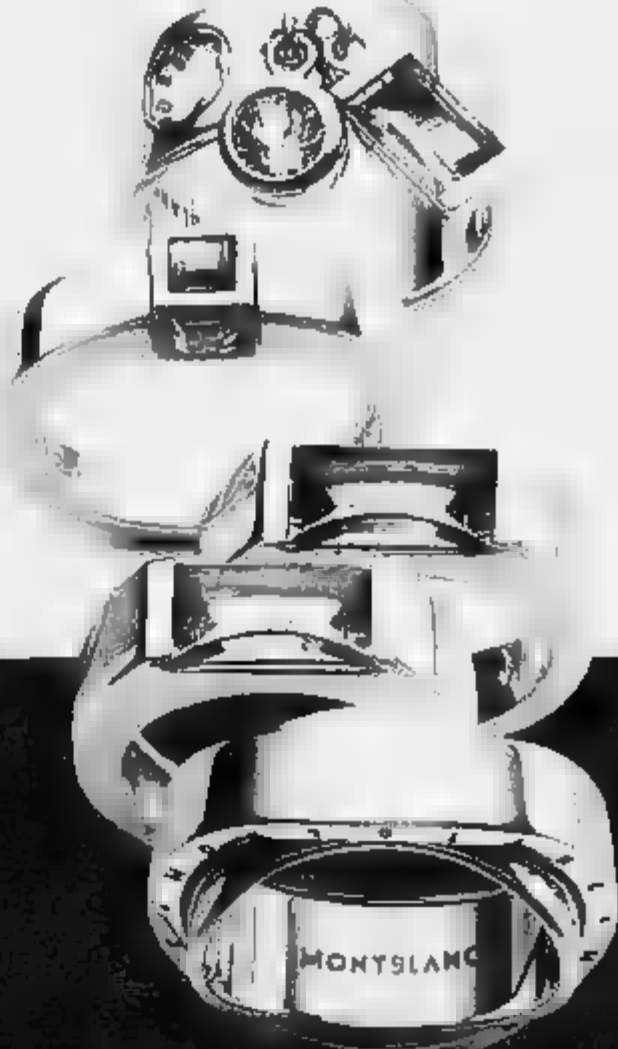
città. Commento soft che appartiene alle forze politiche di opposizione. In testa Forza Italia che ieri ha presentato un'interrogazione a nome del coordinatore Ugo Micheletti che prepara un'altra: il capogruppo Marco Molineri. In sintesi ecco la posizione di Micheletti: «Sono indignato - dice - perché tanti contributi a pioggia vengono erogati a kermesse e iniziative che non hanno nulla a che vedere con la sociale, vedi i prolungamenti degli arredi in piazza Vittorio Emanuele. Poi - aggiunge - quando si tratta di opere legate al mondo dei poveri, succedono questi fatti perfomeno incredibili». Micheletti

si attacca e propone anche in prima persona. Mancano ancora quasi 30 mila euro per finire i lavori alla Mensa Betania? Bene - assicura - devolverò tutti i miei gettoni di presenza in consiglio a don Ruggero Marini, anche altri, dopo di me, dovrebbero trarne spunto.

Che fine poi abbiano fatto quegli 8 mila euro stanziati precedentemente rimane un mistero. Ieri si era parlato dell'eventualità che fossero stati dirottati sul buco del Covar 14 (consorzio rifiuti Torino Sud). Ancora oggi non si sa con certezza e si parla di errore contabile. Il vicesindaco Modesto Pucci sottolinea invece l'entità del contributo del Municipio «pari a quello della Regione». Il capogruppo Margherita Dario Drigo approva («è già qualcosa»), ma si auspica che qualcosa altro, magari, possa aggiungere prossimamente.

PRECIOUS

IL MONTEBLANC PRECIOUS È UNO DEI PIÙ AMBITI REALIZZATI
CON L'USO DI UNO DEI PIÙ PREZIOSI MATERIALI
IN TRE SUE LINEE: «ESCLUSIVO», «TRADIZIONE»
E «MODERNA». IL MONTEBLANC PRECIOUS È UNO DEI PIÙ
MODERNA, RAFFINATA E PREZIOSA.



MONTBLANC

MONTEBLANC TORINO
VIA MONTBLANC 10 - 10121 TORINO - 011/5187109

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 5568111
FAX
011 5568439

Giorno e Notte

A Ciné Cité

TorinoSette
L'Ugc Ciné Cité di Moncalieri festeggia domenica il primo compleanno con una mattinata di film a ingresso libero per i lettori di TorinoSette. In programma: «Harry Potter e il Calice di Fuoco», «Chicken Little», «Gay», la favola firmata Tim Burton «La fabbrica di cioccolato», il cartoon «Valiant», il documentario francese «La marcia dei pinguini», il cartoon «La sposa cadavere» di Tim Burton, «Mr and Mrs Smith», «I Fratelli Grimm e l'Incantabile Strega», «The Legend of Zorro», «Oliver Twist», le opere d'animazione «Il castello errante» e «Le Sponge Bobs». I lettori possono ritirare gli inviti sabato mattina dalle 10 a mezzogiorno a «La Stampa» presentando il coupon pubblicato domani su TorinoSette.

«La vita oltre»

al Teatro Nuovo
«La vita oltre» è il titolo dell'iniziativa in programma oggi e domani al Teatro Nuovo per ricordare Gennaro Labanca, organizzatore e manager di danza. Oggi al Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio dalle 16 in programma la kermesse con danza, performance, concerti e dibattito sulla figura di Labanca. Domani sera, alle 21 la Compagnia Artemis, fondata da Monica Casadei in collaborazione con Labanca presenta, la sua ultima creazione «Brasil Pass».

Il fenomeno Mod nasce nella Londra degli Anni Sessanta e di Mary Quant ■ i dischi degli Who e degli Small Faces e dei Kinks ■ le prime minigonne e i mocassini Lo-acke e le camicie Ben Sher- man, con i ragazzi della classe lavoratrice britannica che una volta indossato un abito di sartoria possibilmen- te italiano comprato facendo sacrifici anche notevoli cor- revano ogni fine settimana sulle loro Vespa superacces- sorate a supercromate a pic- ciarsi con i rocker sulle spiagge ■ Brighton (un film



tutti, naturalmente, ■ «Quadrophonia»).
A Torino la scena Mod è da sempre sinonimo di Statuto, dall'omonimo gruppo ■ dall'omonima piazza. Com'è noto però a Torino gli Statuto non suonano più: così hanno giu- rato di fare e così fanno, esempio raro di coerenza in un panorama dove la coeren- za spesso pare roba da mar- ziani.
Sabato al Xo' di via Po ■, gli orfani cittadini del grup- po Mod nato e cresciuto in Piazza Statuto potranno pe- rò assistere al concerto (gra-

tuito) di Mister Tokyo & The Beat Goes On, band capitanata da Alex Loggia, che con gli Statuto ha suonato per undi- ci lunghi anni prima di dedi- carsi anima e corpo a sonori- tà più soul e fun ■ con il progetto denominato «Il San- to» (telefilm-cult tornato al ■ qualche anno fa con colonna sonora degli Orbi- tal).
E' nel 1999 che «Il Santo» pubblica il singolo «Via di qua» ■ la Sony, per essere poi contattato dallo staff di Paul Weller (fondatore dei Jam e degli Style Council e

padre di tutti i modi) per aprire i concerti della tour- née acustica dell'autore di «The Eton Rifles» ■ «Café Bleu».
Nel 2001 prende forma il progetto Mister Tokyo & The ■ Goes On, del quale ■ un album di sole cover soul, brani riarrangiati in chiave rock-steady dal titolo «The Summer Sessions»: il publi- ■ dei concerti gradisce, e l'avventura continua. La re- cente pubblicazione ■ di- sco «Keep on Fighting» ha visto coinvolti nell'impresa l'immane Oscar Bruno

alla batteria da sempre brac- cio destro ■ Alex, Rudy Ruzza bassista storico degli Statuto, Mike Painter, ham- mondist della mod-band Four By Art, Andy ■ Farla- ne degli Harmonauts, Enrico Delaurenti al trombone, Ro- berto Ferro alla tromba, Ni- cola Tonso, jazzista e collabo- ratore di Gianni Basso, Danie- le Casetta ■ Davide Cuccu alla tastiera. E quindi: brit- pop che flirta col funky, fiati Northern-Soul che amoreg- giano col groove, e citazioni da Style Council e Bluebea- ters ■ Shadows.

NUOVI LOCALI ABBIGLIAMENTO ■ MUSICA

La Pina regina dell'hip hop party che inaugura Atipici

La «voce» di Radio DeeJay madrina del negozio che si estende su due piani in via Pietro Micca

Fabrizio Vespa

Grande appuntamento per la comunità hip hop torinese. Inaugura oggi pomeriggio ■ Pietro Micca 3, a fianco di Piazza Castello, il ■ spazio di Atipici, il primo negozio in città dedicato a questa cultura urbana che continua a fare proseliti in tutto il mondo.

Per l'occasione a partire dalle ore 16 ■ terra ■ special party, con numerosi ospiti della ■na musicale nazionale: faranno gi- rare i piatti fino all'ora dell'ape- ritivo i dj's Shocca, Fece, Roma, Double S ■ Kass ■ alla partecipazione di una folta rap- presentazione di artisti locali tra ■ gli ATPC, Principe, Mistar- man, One Mic, Tsa, Poor Man Style, Duplici, Lickaz e molti altri.

A dar maggior peso a questo «eserito» ■ campion, ■ a questa «Mole di MC's» volendo citare ■ titolo di una delle ultime raccolte discografiche con i migliori nomi del panorama ■ sabaud, interverrà alla fe- sta ■ madrina d'eccezione il cui destino artistico si è spesso incrociato con i nostri dintorni ■ cioè La Pina, voce nota del pomeriggio di Radio DeeJay non- ché ■ delle poche signore

indiscusse dell'hip hop italiano. Le sue prime canzoni infatti, quando nel pieno degli anni '90 stava esplodendo il fenomeno in cui si dava «potere alla pa- rola», sono nate proprio grazie alla frequentazione con la tori- nese Carrie D, la prima MC italiana, e di Gruffi, una tappa fondamentale della lunga car- riera della Pina che si è sempre distinta per intelligenza e ricer- catezza.

Sarà lei a ■ le fila dell'immigrazione odierna, intrat- tenendo il pubblico ■ animando il battesimo ■ questo punto che si sviluppa ■ superficie di 180 metri quadrati, suddivisi ■ due piani che ospiteranno tra l'altro gli uffici dell'etichetta discografica La Suite Records.

Questo nuovo negozio, gemel- lo dell'altro Atipici in via Nizza 43, nasce dal progetto Atipici HipHopCity creato da Rula, dj torinese attivo da ■ 15 anni, con l'idea di far crescere un posto interamente ■ alla scienza con la doppia H. Per questo, qui sarà possibile trovare dischi d'importazione, ■ rap, r'n'b e reggae, cd e dvd; abbigliamento ■ con moltissime marche esclusi- ve provenienti dagli States ■ diversi accessori come porta- pass, cappellini, polsini, meda- glioni, cinture e tutti i prodotti Montana dedicati al mondo del writing. Nel ■ della città si installano i suoni tipici della black music: non a caso lo slogan dell'apertura è una cita- zione del ■ newyorkese Gang Starr «Atipici grows big- ger!»



La Pina oggi a Torino con altri protagonisti della scena musicale italiana

IL GRUPPO PREPARA UNA NUOVA PARODIA MUSICALE

I fratelli Sberlicchio sulla Metro

Ennesima burla ■ vista dei Fra- telli Sberlicchio. Dopo il succes- so dei «Cantieri su Torino», can- zone in cui rifanno il verso ai concittadini Subsonica, il gruppo irriverente capitanato ■ Max Bellarosa sta progettando una nuova parodia musicale, questa volta ispirata ad un altro segno di Torino ■ la Metro. Al momento, nello studio di ■ strazione di base in un magazio- no sotterraneo dei Docks Dora, si sta lavorando ad un pugno di canzoni possibili per quanto ri- guarda ■ musiche da utilizzare per la nuova parodia. Tra i brani

da rivisitare in chiave Sberlic- chio, uno di quelli che sta piace- no molto all'interno del gruppo è una celebre hit degli Eiffel 65, altra band torinese di fama inter- nazionale, il cui titolo originario «Too much of heaven» potrebbe essere trasformato in «Too much of Metro».

■ sul versante della scelta della melodia la scelta ■ ancora aperta, ■ che si può affermare di sicuro è che il testo, immanca- bilmente ironico, offrirà uno spaccato autentico e dissacrante della città, mettendo in scena, attraverso le voci, le mille ■

metropolitane.
E' già pronta la stesura di un breve dialogo introduttivo tra un piemontese ed un meridiona- le, alle prese con l'opzione ■ prendere i mezzi tradizionali oppure il nuovo trasporto sotter- raneo che darà l'avvio ■ resto delle liriche dove ■ sviluppa un'intera galleria di personaggi di torinesi di vecchia e nuova generazione, in cui viaggiano il magrebino, il cinese, il rumeno fino al pugliese che accenna ad un dialettale slanghizzato «pju- me la metro».

Intanto, mentre in queste ore

umentano i «downloads» del videoclip sui Cantieri che nel giro di due settimane è stato scaricato dal sito www.fratelli-sberlicchio.it ben 14 mila volte, da fonti ufficiose del canale musi- cale si apprende che i Fratelli durante il periodo delle imminen- ti feste natalizie saranno inseriti nella sezione «artisti emergenti» del sito di MTV (www.mtv.it), in cui verranno pubblicati la biogra- fia, alcune canzoni e videoclip in streaming. La formazione, che a febbraio sarà in concerto sulle nevi di Sestriere per alcune gior- nate olimpiche. (f. v.)

Appuntamenti

Da Bach allo spiritual

Concerto ■ Gruppo vocale (S)Tono, diretto da Andrea Rapaggi: eseguirà pagine di Bach, Brahms e anche brani della tradizione gospel. Organizza l'as- sociazione culturale Ippogrifo.

Chiesa ■ San Giuseppe Lavoratore, corso Vercelli 206, ore 21

Concorso

Da ■ all'11 dicembre si ■ la quinta edizione del Concorso Interna- zionale di Musica «Marco Fiorino» ■ prevede tre categorie: sassofono

solita, sassofono giovani e musica da camera. Stasera concerto d'apertura «Flati insieme», domani il concerto «Paris-Buenos Aires ■ La Havana et Rio» con Calude Delangie e Antonella Pedico.

Teatro Superga a Nichelino, piazzetta Macario, ore 21

CASARET

«Quietone una notte»

Il ■ titolo dello spettacolo ■ duo comico Losito & Minutolo, artisti giova- ni del Lab41. Ingresso 7 euro, Cab 41, via fratelli Carle 41, ore 22

Emergenti

Serata ■ gli sketch e la carrellata di personaggi proposti dai ragazzi del Laboratorio dell'Accademia Nazionale del Comico.

«Quinta Dimensione», ■ Svizzera 163/c, ore 22

TEATRO

Angeli

Prima rappresentazione dello spet- tacolo «Natale con gli Angeli» realizza- to dall'associazione culturale «Vita e Pace». Al centro della scena un video- con immagini dedicate ai capolavori dell'arte. Repliche il 10, 11, 17 e 18 dicembre, alle 16 e alle 18.

Avigliana, chiesa di Santa Maria Maggiore

Enfant

Spettacolo di ■ «Enfant du paradis» di e con Bianca Franchini. Ingresso 8 euro; info: 011/889931.

Oggi e domani al Teatro della Caduta, via Buniu 24, ore 21

Teatro ragazzi

Da domani a domenica 11 (ore 16,30) la rassegna di teatro ragazzi «Tea- tre» propone lo spettacolo «Baudetta e Serafino» allestito dalla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Domani al teatro Azzaleo, via Chioman- te 3, ore 20,30

Regalo solidale

Una bottega d'arti e mestieri dove ■ possibile trovare manufatti d'ogni sor- ta il cui ■ dalla vendita sarà utilizzato per sostenere microprogetti di formazione in Senegal e in Burkina Faso. Il progetto si intitola ■ rifluto ■ risorsa» e vi collaborano Cstv, diverse scuole superiori di Torino, l'associazio- ne «Il Tridico», il Centro Giovanile El Barrio e l'Amiat gli acquisti si possono fare sino al 31 gennaio.

Risata terapeutica

Pomeriggio dedicato allo yoga-fun,

anche ■ «yoga della risata», che consiste nel risvegliare l'energia vitale attraverso la capacità di ridere, contro- lo ■ e la timidezza. Info: 349/8152051, Associazione Shiva Yoga, via Berthol- let 3, dalle 15 alle 18,30

Liberi Tutti

L'associazione Liberi Tutti ha organizza- to l'8, 9, 10 e 11 dicembre, dalle ore 10 alle 19, presso il Mondo delle idee in via Caboto 3 a Torino, un banchetto di beneficenza con il quale sostenere animali bisognosi di aiuto: sarà un'oc- casione speciale per trovare mille idee di regali natalizi. Il ricavato verrà utilizzato per ■ banca del cibo, una campagna adozioni, ■ un piano di

CASAFORTE
l'HOTEL ■ COSE

www.casaforte.it

Numero Verde
800-363000

FINALMENTE ANCHE A TORINO!

spazi da 1 a 100 mq per tutte le cose che non sai dove mettere

La prima catena italiana di self storage

Milano, Cernusco, Milano Linate, Roma, Varese, Padova, Treviso, Brescia, Busto Arsizio, Seregno, Foggia, Pavia, Vigevano (CH), Mantova (CH)

via Rondo Bernardo, 30 10092 Beinasco (TO) uscita tangenziale STUPINIGI, alla fine di CORSO UNIONE SOVIETICA tel. 011 3589644



Musica dove

DANIELE CAVALLO

E' in programma questa sera al Magazzino il **Gilgamesh**, piazza Moncalieri 13 bis, il concerto dell'Easy Big Band, jazz orchestra guidata dal direttore Marco Parodi e con la cantante Roberta Bacciolio. Repertorio di Count Basie, Duke Ellington, Benny Goodman. S'inizia alle 22, biglietti d'ingresso a 7 euro.

Musica brasiliana questa sera alla Divina Commedia, via San Donato 47, con il Trio Jagraal. Comincia alle 22.

E' all'insegna del blues il giovedì sera del **Controsenso**, locale via Valperga Caluso 15: a partire dalle 22 suonano i 6^a Nota.

LA S'inaugura oggi il 16 Atipici, negozio di via Pietro Micca 3/c interamente dedicato alla cultura hip hop. Partecipano La Pina di Radio DeeJay, i dj Shocca, Fede, Koma, Double S, Kass, nonché di Atop, Mistaman, Principe, OneMic, Tsu, Poor Man Style, Duplici, Lickerz. L'ingresso è, naturalmente, libero.

RI TORINO. Le canzoni portate al successo dal Red Hot Chili Peppers vengono proposte dal gruppo Funk in Style stasera dalle 22 al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62). A La Sacra Birra Sant'Ambrogio (corso Moncalieri 18) soul blues della Granà Louise & Mor-blues Band. Si comincia alle 22.

Il Teatro del Centro Culturale di Orbassano (via del Molini 1) ospita questa sera alle 21 il concerto jazz di Giuseppe Nava al flauto, Rino Vernizzi al pianoforte e lagotto, Alessandro Maiorino al contrabbasso e Giampaolo Ascolese alla batteria.



Negramaro a gennaio al Palazzo

Si apre Metropolis Point, via XX Settembre 68, le prevendite dei biglietti per il concerto del Negramaro, band rivelazione dell'ultima estate che si esibirà il 26 gennaio del prossimo anno al Mazda Palace (corso Ferrara 30). Prezzo volutamente popolare: 15 euro. Informazioni al numero 011/543534.

L'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli, organizza la sera sabato 10 il concerto della band piemontese Mambassa. Apuntamento alle ore 22, l'ingresso è libero.

Musei e mostre di Torino e provincia

A. COME (corso Umbra 90, tel. 011 470.25.35). Oggi chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (Castello 209, tel. 011 540.382). Oggi chiuso.

ARMERIA REALE (p. Castello 197, tel. 011 543.889). Oggi aperto dalle 10 alle 19.

BASILICA SUPERGA E TINO DI SAVOIA (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: Oggi aperto dalle 9 alle 19,30.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello, tel. 011 543.855). Oggi chiuso.

ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1791). La Rocca oggi aperta dalle 9 alle 16,30. Borgo aperto dalle 9-18.

ONE MERZ (via Livorno 24, tel. 011 79.719.437). Mostra "T1 - La sindrome di Pannagruel", Oggi aperto dalle 11 alle 19.

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: "L'inconscio del sensu - collezioni di nature morte del Seicento". Oggi aperto dalle 10 alle 23.

FONDAZIONE SAATCHI (via Modane 16, tel. 011 379.76.00). Mostra: "T1 - La sindrome di Pannagruel", Oggi aperto dalle 12 alle 23.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze II, tel. 011 542.404). Oggi aperto dalle 8,30 alle 18.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9510). Mostra: "Elisabetta Carlsone, la fotografa" e "6 x Torino. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Linka". T1 - la sindrome di Pannagruel. Oggi aperto dalle 10 alle 23. La biglietteria chiude un'ora prima.

DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4/A, ang. c. Cammino, tel. 011 436.1433). Mostra in allestimento.

MUSEO DEL GRANDE (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Oggi aperto dalle 14,30 alle 18,30.

MUSEO DEL RESTAURATO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: "armi della memoria". Oggi chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE "C. RISCARETTI DI RUFFIA" (c. Unità d'Italia, tel. 011 577.565). Mostra: "Una stagione romantica" e "Auto-mobili. Un tratto che ha cambiato la vita", fino al 19/02/2006. Oggi aperto dalle 10 alle 18,30.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa II, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni, prenotazioni.

LA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5632). Oggi aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Oggi aperto dalle 8,30 alle 18,30. Per prenotazioni 011 439.61.40.

MUSEO ZIO (via Accademia Scienze 6, tel. 011 561.7776). Oggi aperto dalle 8,30 alle 19,30.

SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Oggi aperto dalle 14,30 alle 18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Oggi aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

MUSEO DELL'ANTIGUERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.

MUSEO NAZIONALE DEL (p. Carignano, tel. 011 562.1477). Video: "Voci e volti". "Parlamento Subalpino". Oggi aperto dalle 9 alle 19.

MUSEO DELLA MONTAGNA (Giardino di Monte dei Cappuccini, tel. 011 550.4104). Chiuso per lavori.

MUSEO ICI (via Giuseppina 7a, tel. 011 546.317). Oggi aperto dalle 9 alle 19. Visite guidate ore 10-15 - 16,15 - 17,30.

MUSEO REGIONALE SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: "Inuit - i popoli del ghiaccio", "I giardini nella roccia", "L'Acqua", "Vita vegetale". Oggi aperto dalle 10 alle 19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.66.29). Oggi aperto dalle 10,30 alle 18,30. Entrata libera.

PALAZZO BARDO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita "Appartamenti storici". Museo della Scuola e del libro per l'infanzia. Oggi chiuso.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: "Il bianco e altro, e comunque Arte". Oggi aperto dalle 10 alle 22. Fino al 22/12/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

SEALE (Castello, tel. 011 435.1455). Oggi aperto dalle 8,30 alle 18,30.

PALAFUNKAS (p. Repubblica 25). T1 - la sindrome di Pannagruel. Oggi aperto dalle 9 alle 19.

PINACOTECA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI (Lungote, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Oggi aperto dalle 10 alle 19. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

ALBERTINA (Via Accademia Albertina II, tel. 011 817.78.62). Mostra: "Barolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giuliana Design". al 27/12/2006. Oggi aperto dalle 10 alle 18. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

DELLE BELLE ARTI (via Cavour 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: "Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia", fino al 1/1/2006. Oggi aperto dalle 10 alle 23.

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO CADUTI DEL MARE (v.le Marziale d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Oggi aperto dalle 15 alle 18, oppure su appuntamento.

TEATRO GLI SPETTACOLI IN PROGRAMMA OGGI



La Paranza del Geco propone lo spettacolo «Terra, fuoco e tarantella»

Francia

Spettacolo cancellato, a Hiroshima Mon Amour, dove era atteso, per questa sera, Nicola Rignanesi e il «Viruscollection». L'appuntamento con il simpatico artista, protagonista, tra l'altro, di una lunga tournée al fianco di Antonio Albanese, è rinviato.

La Paranza del Geco, invece, questa sera al Juvarra, per «Repercussio», il nuovo spettacolo di Controluce Teatro d'Ombre, ideato, allestito e diretto da un pool di artisti: Corallina De Maria, Massimo Albarello, Paola Bianchi, Alberto Jona e Damaro Meléndez Chas. «Ombre e luci per la Sagra della Primavera di Igor Stravinsky» è il sottotitolo della messinscena, concepita a partire visiva, come «Nuova prospettiva scenica» e spaziale di sperimentazione e interazione tra ombre, luci, corpi, sagome e gli stessi animatori in scena. Nuova tappa, dunque, nel percorso della formazione torinese che, negli anni, ha espresso il suo ispirato talento attraverso creazioni sempre più raffinate e coinvolgenti. Questa volta, sulla scorta delle parole di Ovidio e della musica di Stravinsky, in uno spazio insieme astratto e mitico, si insegue il divenire, dal caos primordiale e irrazionale all'apparizione dell'uomo, quasi prigioniero della

Le ombre di Primavera e la tarantella del Geco

Un omaggio di Stravinsky nello spettacolo di Controluce al Juvarra. Nel pomeriggio performance della «Paranza» per le strade di Bardonecchia

sua stessa ombra, alla sua dolente lacerazione, che culmina nel sacrificio: inteso come liberazione e ulteriore potenzialità di futuro.

tutt'altro segno, lo spettacolo che oggi dalle 17,30 le vie del centro di Bardonecchia. E' attesa, infatti, la performance «Terra, fuoco e tarantella», con La Paranza del Geco. Musicisti, ballerini, trampolieri,

per evocare la trascendente euforia e i ritmi incalzanti di un repertorio che spazia dalle tarantelle di Montemaranò alla pizzica salentina, dalle tamburrate e antiche danze di duello di corteggiamento. All'Agnelelli proseguono le recite di «Come due secchi d'acqua in un incendio», nuova produzione di Assemblage Teatro, che ha debuttato martedì e si replica sino a

sabato. Lo spettacolo affronta il tema della guerra, precisamente quella della Bosnia - tra scontro di etnie, religioni, nazionalismi e interessi - secondo le parole dei due scrittori: Erri De Luca e Maurizio Maggiani. La regia è di Lino Spadaio e Renzo Sico; in scena: Gisella Bein, Angelo Scarafioti, Mattia Marioni e Roberto Leardi.

Interventi - battuti in cemento, coperture - presso le strutture di ricovero. Per informazioni telefonare al 3463202164 o al 3497423876

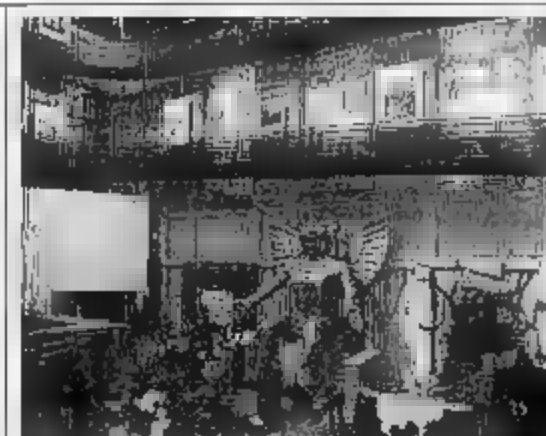
Musei natalizio
Prodotti tipici dell'artigianato e enogastronomici della provincia, anche con momenti di spettacolo e di animazione.
oggi all'11 dicembre.
Venaria, piazza Pettiti, dalle 10 alle 19

Natale e slitta
Tradizionale mostra-mercato natalizio «Stella Cometa» nelle piazze e nell'via di Suse illuminate dalle «luci d'artista» Enrico Borghi. Oltre 140 stand e per i più piccoli l'arrivo di Babbo Natale su

una slitta trainata da un quad.
Susa, centro storico, dalle 10 alle 19

Libri
Storie e sapori
Presentazione del libro di Anna Vivarelli «All'osteria» Pinocchio. Le ricette di un burattino edito da Leone Verde. Con l'autrice, letture di Mirella Rosso Cappellini.
Domani alla libreria «La Torre di Abete», via Pietro Micca 22, ore 18

Mostre
Oggi è possibile visitare «Una stagione romantica. Marche au-



Il Museo del Cinema

tomobilistiche torinesi 1900-1939» e «Auto-Mobile. Un tratto che ha cambiato la vita». Orario: dalle 10 alle 18,30.
Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40

Visite guidate
Proseguono le visite guidate, senza necessità di prenotazione, tutti i sabati alle 15: per gli adulti dal titolo «Archeologia del Cinema e Macchina del Cinema» (anche la domenica alle 15 e alle 17); in contemporanea una visita alla scoperta del museo per i bambini fino a 12 anni. Costo: adulti 7,30 euro, bambini dai 6 ai 12 anni 2,60 euro. Oggi il museo è aperto: orario: dal

martedì domenica 9-20, il sabato 9-23.
Museo Cinema, via Montebello
Surrealismo
Prosegue la mostra «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico», aperta anche oggi in orario normale dalle 9,30 alle 22,30.
Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20

Corsi
Ansia
Iscrizioni aperte al corso formativo «Gestire l'ansia», fine del quale rilasciato un attestato. A cura dell'associazione culturale «Energeticamente». Info: 349/8678464.

Palazzo Bricherasio
Torino 13 ottobre 2006
15 gennaio 2006

Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e de Chirico

Via Lagrange 20, Torino
Info: 011 532.1386
www.palazzobrigherasio.it

Palazzo Brigherasio
Torino 13 ottobre 2006
15 gennaio 2006

NUOTO AL VIA OGGI A TRIESTE GLI EUROPEI IN VASCA CORTA: PER LE SOCIETÀ TORINESI È RECORD ■ ATLETI

Dieci ragazzi per un sogno

Da Boggiatto a Prella, le singole chance di andare sul podio

Enrico Zambruno

Dalla finestra dello Starhotel Savio s'intravede il mare. Gli azzurri scrutano l'orizzonte e vagheggiano, immersi nei sogni di gloria che un evento come gli Europei obbliga a fare. A Trieste, dei 55 convocati della Nazionale tricolore, 10 sono appartenenti a società torinesi. Divise durante la stagione dal campanilismo cittadino e unite in manifestazioni come queste dal senso patriottico. Nel loro c'è anche una nota di stacco. Tutti sotto lo stesso nome: La Presse, Rari Nantes e Centro Nuoto da oggi e fino a domenica solo Italia, stop. Una vagonata di talenti. C'è chi si aspetta questa chiamata a chi, come ad esempio Elena Prella, c'è chi sogna velatamente una medaglia: frate e Boggiatto, Loris Facci e mettiamoci anche la ruota vagante Leo Tumilotta. La vasca corta non è come la lunga. 125 metri capovolgono ogni pronostico.

Alessio Boggiatto. Anticiperà Capodanno? I fuochi d'artificio dalle braccia del sughero di Mon-

Accanto ai nomi noti alcune convocazioni a sorpresa: il mistista Savino e la ranista Di Renzo

calieri pronti a decollare. Ha tutto per andare forte: nei misti vanta il primo tempo stagionale sui 200 (1'55"56) e sui 400 (4'07"57), oltre all'undicesimo nei 200 farfalla. Agli Europei "corti" ha vinto il passato tre ori e un bronzo.

Enrico Catalano. Si gioca con Pizzirani un posto nella staffetta 4x50 mista. Dopo la World Cup Sydney è tornato un po' franco ma può dare la sua sui 50 (soprattutto) e 100 dorso. Ha tanta rabbia dentro da esplodere.

Loris Facci. Il coro proveniente dalla Rari Nantes è chiaro: «Facci sogna». Il ranista sanmarinese punta alla zampetta, dopo Montreal è lecito aspettarsi qual-

siasi cosa. Sta bene, è carico, nei 200 dovrà guardarsi soprattutto da Bossini, Falco e Kuczek.

Andrea Savino. Da Udine varranno in tanti per tirare il sorridente biondino. Punta ad entrare nella finale del 50 rana e del 100 misti. Se cade qualche mostro sacro tedesco (Warnecke, Krupp, Ruppert) può ambire a qualcosa di più.

Leonardo Tumilotta. Leo il summeiller vuole bersi la concorrenza. I misti sono il suo vino quotidiano, e nel biennio triestino c'è il tris 100-200-400. Attenzione alla distanza intermedia: tra Cseh e Boggiatto può spuntare l'ariete veneto.

Chiara Boggiatto. E' arrivata l'ora della medaglia. Dopo la lode scolastica serve quella natatoria. La futura farmacia cerca gloria nei 200 rana e non si nasconde nei 100; le rivali Poleska, Jukic, Kaminska e Kovacs sono piume avvertite.

Noemi Di Renzo. La chiamata del ct Castagnetti è stata una sorpresa. A fianco si troverà dei veri treni della rana. E' in grado di migliorare il primato personale sui 50 che sui 100.

Roberta Ioppi. Agli Assoluti invernali ha dimostrato di stare bene. La testa è libera da pen-

si. La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.

La fide a sua disposizione sono i 200 dorso, gara nella quale detiene il diciottesimo crono stagionale (2'10"48).

Elena Prella. Miss salvamento per quattro giorni cambia pelle. La sua presenza grida al miracolo. Nuoterà con il cuore a 50 rana come i 100 misti. Non importa come arriva. Tanto ha già vinto.

Alessia Reggi. L'amato dorso l'ha (per ora) da parte. Carriera nuova a stile libero (100) e nei misti (100 e 200), dove punta a ritagliarsi uno spazio tra le finaliste. Dalla camera d'albergo, così come gli altri, sogna anche lei.



Loris Facci, atleta di San Mauro, ranista di punta della Rari Nantes

inbreve

Caldo
Torneo per Telethon

Oggi (ore 10) il torneo «Giocchia per Telethon» organizzato dal Settimo (campi di via Lovi, Amendola, Cascina Nuova e Zona Fornaci). Al via la categoria Pulcini '95, '96, '97, '98 ed Esordianti '92, '93, '94.

Sci di fondo
Memorial Giraudi

Oggi (giovedì) a Pragelato il 2° «Memorial Cav. Giraudi», gara a tecnica classica con partenza in linea.

Scherma
Meringolo 3° all'Open

Il torinese Alessandro Meringolo (foto), fioretista della nuova Associazione Scherma Torino (maestri Francke), ha



Alessandro Meringolo, 20 anni, conquistato il terzo posto agli Open d'Italia a pari merito con Andrea Cassara.

Basket
Il programma

Le gare di oggi. A2 femm.: Torino Scavi-S. Bonifacio (18: v. San Giuseppe, Cumiana); Giuliano Ivrea-Carigate (18: v. Dora Baltea). D masch.: Rosta-Reinaschese (21: v. dei Cammi, Buttigliera); Zaro Uno S. Mauro-Borgo Ticino (21: v. Volpiano, Leini).

Basket
Calvo: grave lesione

I primi esami su Amadeo Calvo (Ginnastica, serie C1) parlano di una grave lesione legamentosa antero-esterna del ginocchio destro.

CALCIO GARE E RECUPERI

Cnd: Giaveno e Canavese tutta in casa

Si gioca oggi (ore 14,30) ■ 14ª giornata di andata ■ Cnd. Il turno infrasettimanale, già inserito nel calendario all'inizio della stagione, vede il Giaveno ospitare il Casteggioron (via Taravellera) e il Canavese ricevere a San Giusto (via IV novembre) il Vigevano. Per l'Orbassano, invece, difficile trasferta a Cossato.

In Eccellenza e Promozione si disputano invece (ore 14,30) i match rinviati per neve domenica ■ Eccellenza. Girone B: Bra-Rivarolese; Busca-Pro Sottino; Rivoli-Luceto (via Rosta). Promozione. Girone B: Borgaro-Raai Canavese (via S. Cristina); Castellamonte Fiviera-Strembinese (via Busato); Cassino-Mathi (Regione Fiore); Riva-Sanmauro-Piemonte (via Bruno); Verres-Quincinetto; Girone C: Alpignano-Albese (via Migliorini); Bene Narzole-Lascaris; Cornigliano-Luserna; Rosta-Carnagola; Saviglianese-Airaschese; Sommarivese-Duebisusa. Girone D: Chieri-S. Carlo (corso Buozzi).

PRIMAVERA COPPA ITALIA

Gol di Bettega e la Juve vede la semifinale

La Juventus ha messo una seria ipotesi al passaggio in semifinale della Coppa Italia Primavera: a Bergamo, infatti, i bianconeri hanno superato 1-0 l'Atalanta nella partita d'andata del quarto di finale. Il ritorno è in programma l'11 gennaio a Vinovo. E' stato un successo meritato, che va al di là del risultato di misura. L'Atalanta non ha mai creato problemi alla difesa bianconera. Il gol del 32' pt: Alessandro Bettega chiede il triangolo a Paulucci che gli restituisce palla in verticale e praticamente lo invita tutto solo ■ area di rigore, Bettega evita il portiere con un preciso pallonetto che si insacca a porta vuota.

Anche la ripresa è un monologo dei ragazzi di Chiarenza che danno l'impressione di volersi accontentare del minimo ■ taglio, anche ■ sfiorano quattro volte il raddoppio, due con Paulucci e due con Maniero; al ritorno basterà amministrare questo risultato per accedere alla semifinale. (a. ben.)

IPPICA MATTINATA DI CORSE: TRA I FAVORITI EVITA PERON

Scommesse certificate, per Vinovo è un primato

Angelo Conti

Matinée di trotto a Vinovo dove, nel giorno dell'Immacolata, sono programmate sei corse fra le 11 e le 13,10. Ma c'è la possibilità per tutti gli appassionati di vivere l'ippodromo anche al pomeriggio. Ristorante a bar saranno attivi nella pausa pranzo e l'impianto resterà aperto tutto il giorno ■ la possibilità di effettuare scommesse ■ in simulcasting su altri ippodromi. In particolare diretta su maxi schermo della ■ dell'ippodromo di Tor di Valle a Roma dove si disputerà il Gran Premio Allevatori con i migliori puledri italiani. Come sempre ingresso gratuito per tutti.

I favoriti. I. Evita Peron, Eccelso del Giar, Reart. II. Diano del Pri, Van Basten Jet, Cestoro Bro. III. Fidelity River, Febo del Ronco, Flaming Blue. IV. Binnacville, Bona Dea Legrah, Dainasty Blg. V. Chiarotta, Dogon, Zippy Men. VI. Feuerbach. ■ Victory, Pallin Stars.

L'ippodromo di Vinovo, tra l'altro, è il primo in Italia ad offrire

BOCCE IN CAMPO PURE LA A

Primi verdetti importanti per la serie B

Due turni di gioco anche per i campionati di bocce: 10ª giornata (oggi, ore 14). Girone A: Rovereto-Sassi Torino; Voltrese-Gaglianico; ■ Olivetti Ivrea-La Perosina; riposa Sommarivese. Girone B: Cumianese-Genova; Rapallese-Nitri; Tubosider-Autonomi a S. Dalmezzo; riposa Chierese G. Emma - Girone C: Auxilium CR Saluzzo-Armese; S. Orso-Vai Merula; Ferrero Caudera Ciriacesse-Chiavarese; riposa La Fisse Del Zotto. E sabato (11ª giornata (ore 14). Girone A: Torino-Brb Olivetti e La Tola Chivasso; Gaglianico-Rovereto a Biella; Sommarivese-Voltrese; riposa La Perosina - Girone B: Genova-Tubosider; Nitri Acosta-Cumianese; Chierese G. Emma-Rapallese; riposa Autonomi - Girone C: Armese-Ferrero Caudera; Val Merula-Auxilium CR; La Fisse Del Zotto Torino-S. Orso; riposa Chiavarese.

Prattanto la serie B esordirà con la 10ª giornata (oggi) la fase preliminare. Le ultime 6 di ogni girone più le 2 peggiori quinte retrocedono in ■ C. Le prime 4 di ogni girone parteciperanno ai playoff promozione con sorteggio martedì.

IL TRIONFATORE DI CANNES 2005
L'autore possiede in abbondanza il talento della narrazione
R. Nepoti, *La Repubblica*

SHANGHAI DREAMS
ROMANO

LA MARCIA DEI PINGUINI
raccontata da FIORELLINO

DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
NAZIONALE - PATHÉ

PER LE SCUOLE
N° VERDE LUCKY RED 800 050 662

MASSIMO
PALMA D'ORO Festival di CANNES
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2006
Miglior film straniero

“L'Enfant” è bello e ben fatto. I Dardenne, geniali.
(La Stampa)

Cinepresa incollata ai personaggi. “L'Enfant” riesce a farli vivere l'azione in presa diretta.<

Punto. E non basta ...

... 5 novità in 5 mesi!



**Fiat Panda
4x4 Multijet**



**Fiat Doblo
2006**



**Fiat Seicento
Anniversario**



**Fiat Idea
2006**



Fiat Croma

Per tutto il mese di Dicembre, Fiat Center Torino

ti aspetta tutti i giorni con un'offerta

imperdibile su tutta la gamma:

5 anni di garanzia ■ assistenza stradale,

5 anni di finanziamento con anticipo zero,

5 anni di assicurazione (incendio + furto + kasko),

Cercauto **ebCONNECT omaggio***

ORARIO MESE DI DICEMBRE
LUNEDÌ - SABATO 9.00 - 19.00
CON ORARIO CONTINUATO
DOMENICA
9.00 - 12.30 / 14.30 - 19.00

Fiat Center Torino

10134 Torino
C.so Bramante, 21
Tel. 011 004 22 54
Fax 011 004 24

• Esposizione e vendita nuovo
usato, veicoli commerciali
• Assistenza ■ ricambi

10154 Torino
C.so Giulio Cesare, 360
Tel. 011 16 01
Fax 011 222 16 26

• Esposizione e vendita nuovo
usato, veicoli commerciali
• Centro dell'usato
• Centro veicoli commerciali

- Tutti i modelli Fiat in esposizione ■ prova ■ strada
- Oltre 600 veicoli usati, selezionati e garantiti
- Centro veicoli commerciali nuovi, usati ■ allestiti
- Consulenza finanziaria e assicurativa
- Notaio e pratiche auto in sede
- Assistenza qualificata con 40 postazioni di lavoro
- Carrozzeria specializzata con 3 forni di verniciatura
- Vendita ricambi e accessori con 35.000 articoli disponibili
- Ampia disponibilità vetture sostitutive



Fiat Center Italia
Gruppo S.p.A.

- Milano
- Napoli
- Palermo
- Rimini
- Roma
- Torino

TEATRI

AGNELLI - Lungotto via Nizza 280 - Torino
Turno rosso - ore 20.30 - Concerto
Sinfonica - 2005/2006
Sinfonica Nazionale
RAI direttore Christian Arming
Wolfgang Rihm (1953) Erster
Gesang per orchestra (prima
Italiana) - Paul
(1995-1996) Sinfonische Metamor-
phosen (Metamorfosi sinfoniche) su
temi di Maria von Weber -
Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36
Informazioni: telefono 011.5104653
- 011.5104651 - martedì a venerdì
10.00 alle 18.00 - biglietti
ria.ond@rai.it
ira.infonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - serata promozionale
Franco
C. GUCCIO - Ca' Vittoria Tiglioletto Asl.
CLUB 84 - C.so d'Azeglio, 9
011.5580580. Ore 15.30-18.30
festivo by Teorema
Chessy Ore 21.00-00.30 Gran
Doc by Beppe Giotto
CLUB 84 - negli orari
aperta, la previsione, con preno-
tazione del 31 dicembre 2005.
DU PARC giardiniere tel. 011.5215275
a 15.15 e 21.15 Pumband (area
fumatori)
GARDEN - a 15.15 ore 3.00.
LA LUCCIOIA - h 15-21.
ore 21 ore di sinfonie
sempre. Tel. 011.284600.
TANGO DANCING - sala pom. Ore 18.

UNANIME: UN CAPOLAVORO

IL FILM DI PAUL HARRIS

crash

contatto fisico

www.crashonline.it

ARLECCHINO
VIS PATHÉ

NIGHT CLUB - via A.
Doria 9 International show musica
dal vivo prenotazioni per Capodanno
011.5620366

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei
ARTE ANTICA SALAMON (L) - via
Volta 9, Tel. 011.5628834 - stampa
originali antiche e moderne.
ATO - e cartello.
Savinov o Bogavskaja
grandi maestri post impressionisti
russi.

**ASSOCIAZIONE LIGURE
PIEMONTESE
GALLERIE D'ARTE
MODERNA
E CONTEMPORANEA**

BERMAN - Alfredo Cuccia nella sala
Pietro del 800 italiano.
CARLINA - collettiva segni forme
Tel. 011.8173384.
IL PORTICO - maestri
dell'800 italiano dal 3/12/05 al
5/01/06 Pinerolo Vicolo Barnezzo 2.
Tel. 0121.321.333 - 339.7312884.
NARCISO - Arte dell'incisione

TRAPPOLA PER TOPI

di TULLIO PERLINI

Presentando questa capellata di "Erba" acquirente di biglietti a 12 euro per una data a scelta
dal 13 al 20 dicembre - www.torinospettacoli.it

Dal cinema di Anna Lucarelli

Robert Downey Jr. Val Kilmer

Kiss
kiss
bang
bang

www.kisskissbangbang.it

STUDIO RITZ

TEATRO TORINO

Inizio vendita
**ABBONAMENTO SPECIALE
REGALA
IL TEATRO**

QUATTRO A
SCELTA SU SEDICI
EURO 52,00

Biglietto 151 - Via Roma, 49 - Tel. 011.5176246
ore 10-18.30, con orario a lunedì e venerdì
Billettificio Chivo "A. Armano"
via Cavour, 31 - Moncalieri
orari dal lunedì al venerdì (a 30.000) orario 10.30-13.30
www.teatrostabiletorino.it

CRAZY ONE

Un film di Luca Bazzani

Tutte insieme in protagonista del
regio segretaria LARA BELLI,
PUMP SISTERS, KISS,
ecc ecc Sempre
Insieme Adagio

**Il surrealismo
di Delvaux
Magritte
e de Chirico**

Palazzo
Torino
15 ottobre 2005
15 ottobre 2006

Apertura serale
venerdì e sabato fino alle 22.30

ROBERT BENJUSSA E ALAIN SARDE MEDUSA FILM

DAL REGISTA PREMIO OSCAR
PER "IL PIANISTA"

UN FILM DI
ROMAN POLANSKI

**OLIVER
TWIST**

ESCLUSIVA

"PARTECIPA AL CONCORSO
SU WWW.FILM.IT"

SOTTO IL PARADISO

17.30 Canoni animati; 18.30 Videocine;
19.08 Cavallo mania; 20.30 Prima foto;
21.30 Aris: Autocorrezione; 23.30
Tutto sport

19.05 Pomariggio Telesud: 19.35 Tg
Telesud; Notte/Panorama in festa; 19.55 Po-
meriggio con Telesud; 20.25 Muretto;
21.00 Radio Italia

Eventuali errori e variazioni nei programmi
sono causati dalla non tempestiva comu-
nicazione delle emittenti.

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegior-
nale; 1.30 Tg 9 Telegiornale

19.30 Tg (anche alle 20 e 23.00); 20.40 MI
notte in arrivo; 21.00 Intervall - Viaggio nel
Bel Paese; 22.00 Roma, Italia

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scadeva;
22.30 Videonotizie

PRIMA ANTENNA
19.30 Primasenza news; 20.00
20.30 A gente richiesta; 21.00 Primafila

QUARTA RETE
19.30 Tg news; 20.00 Sport daily; 20.30
Coming soon; 21.30 Tg amore mio; 22.00
Festa in piazza

TRICITIME
8.00 Gli amori di Carmen; 12.00 Il tesoro di
Sequela; 14.30 Casablanca; 19.00 Intem-
peria; 22.30 Lo delirio; 1.00

QUINTA RETE
20.10 Iud boy; 20.50 Medicina oggi;
22.30 Squadra; 23.10 Quinta rete
news; 1.00 in festa

QUADRIFOGLIO - EON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv;
19.00 Agisport; 20.15 Look tv; 20.30 Star
bene in tv; 21.15 Look tv

RETE CANAVESE
Telenovela; 20.30 Azzurro
20.30 Telegiornale; 23.00 Le miro della
miana

SESTA RETE
19.35 Classica italiana; 20.00 Italia;
21.00 Serata com.; 22.00 Disco
23.55 Notte/20; 24.00 Classica Italiana
(R)

G.R.P.
Caso Sindaco... di 19.30 La
città allo specchio - Incensurato; 22.45 Salu-
te ambiente; 23.00 Monitor 24h

R.7
19.30 Qui studio a; 20.30 ketevo
Ovest; 22.45 Informa serie; 23.15 Fi-
schio d'attacco; 0.15 Sexy bar

RTV
15.00 Programmi Telesud; 19.00 Tg; 20.15
Coming soon; 20.30 Programmi Telesud;
22.45 Rubrica d'auto

TELESUBALPINA
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000;
Oceanic; 20.30 E N.5; 21.30 Marcavideo
l'uomo e la città; 23.00 Pieve vive

PINA ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

VIDEONORD
20.00 Meteo - L'ora in salotto - Canoni
animati - Rondò - Solidi - Di Piazzi;
22.30 Shopping - Redazionali; Meteo

CENTRE CULTUREL FRANCAIS (Via Roma,
23, tel. 011.5157511). Con il Gruppo Modia Jules
Verne e le visioni del futuro dal XVIII al XX
secolo attraverso la collezione Gerdol del
la Riva Venerdì 9, aperto dalle 9.15 alle 12.45.

PIEMONTESE (Via San Secondo,
70b). Con il Gruppo Modia Jules Verne e le
visioni del futuro dal XVIII al XX secolo
attraverso la collezione Gerdol del la Riva
Venerdì 9, aperto dalle 9.15 alle 12.45.

**MUTAMENTO ZONA CASTELLAS ASSO-
CIATI DI CULTURA GLOBALE** (Via Pinelli
23, tel. 011.484944) Venerdì 16 e sabato 17 "Ver-
so una Polonia europea" Residente Nalodiscip-
lino Teatro Europeo e Internazionale. Coraggio
Espresso un uomo totale promosso dall'istitu-
to Polacco di Roma dal Centro di Studi dell'Opera di
Jury Gutowski e di Paszke Testi e Culture di
Europa. Presentazione del volume Espresso un
uomo totale edito da Tullio Editore. Inoltre
venerdì 16 inaugurazione della mostra Lo spazio
del teatro - Laboratorio dell'ideazione illu-
minazione e presentazione del film intorno
all'azione Telematica Polaca Włodzisław 1997.
Sabato 17 presentazione del film di Marianne Rhi-
ne Il Teatr Laboratorium (1992) del G. G.
Gutowski e del film di Marianne Rhi-
ne Teatr Laboratorium (1992) del G. G.
Gutowski - Tentativo di ritratto (1999).

RIKONTEATRO (Via Belfiore 51 - Torino Tel.
011.5193785). Riconteatro al corso finalista
del De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi,
regia, direzione artistica, produzione
"Voci in Azione". Informazioni: www.riconteatro-
torino.com. Per iscrizioni: info@riconteatro.com.

QASI (Via Saluzzo, 23 - Torino - 011
659.95.94). Gallinacci in Gaudetel. Clu-
est nati! I cani sacri di festa e devozione del
Medioevo al Boscamento. Martedì 20 alle 21
presso la Parrocchia S. Ilmario di Franche-
sco, Via Ascoli 32 ingresso gratuito.

TEATRO (Via Artusi, 10 -
Torino, tel. 011.643038). www.santibartolomeo.it.
Santibartolomeo Teatro in la commedia della
pazzia fino all'11 dicembre a Milano Teatro Clu-
est nati! I cani sacri di festa e devozione del
Medioevo al Boscamento. Martedì 20 alle 21
presso la Parrocchia S. Ilmario di Franche-
sco, Via Ascoli 32 ingresso gratuito.

TEATRO (Via Artusi, 10 -
Torino, tel. 011.643038). www.santibartolomeo.it.
Santibartolomeo Teatro in la commedia della
pazzia fino all'11 dicembre a Milano Teatro Clu-
est nati! I cani sacri di festa e devozione del
Medioevo al Boscamento. Martedì 20 alle 21
presso la Parrocchia S. Ilmario di Franche-
sco, Via Ascoli 32 ingresso gratuito.

RADIO

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1

Relax 9. Tutto diventa più comodo.

Con UMTS RELAX ■ di TIM parli ■ mandi messaggi ■ tutti ■ soli 9 cent/€. In più hai un telefonino UMTS ■ partire da 5€ al mese.



Samsung Z300

UMTS

Non solo: il mondo dei servizi UMTS di TIM ti aspetta per navigare liberamente nel wap senza spendere nulla di più. Informati subito nei negozi TIM.

Offerta attivabile solo da titolari di carta di credito, per almeno 24 mesi, salvo recesso dietro pagamento di una quota una tantum per anticipata cessazione dell'offerta. Navigazione wap fino a 100 MB/mese. Tariffa 9 cent/€ valida solo al raggiungimento di una soglia minima mensile di 25€, altrimenti 19 cent/€. Scatto alla risposta 16 cent/€. Tariffazione a scatti di 30". Per le ulteriori condizioni, limitazioni e costi chiama il 119 o vai su tim.it



Vivere **senza** confini

119
o vai nei
negozi TIM

La fortuna
a portata di mano.

Sava

LA STAMPA

GIOVEDÌ
8 DICEMBRE 2005

SPECIALE MOTOR SHOW

www.sava.it

Sava



Tante novità a Bologna
fino a domenica: da Fiat
la show car Oltre, il Suv
Sedici e la Panda Cross

Parlano di calcio, diremmo che il Motor Show è entrato in Champions League, nel gotha internazionale che conta davvero. Così, in attesa di portare a Bologna almeno in serie A, Alfredo Cazzola gioca la sua Coppa personale nel regno esclusivo che meglio conosce, quello dei motori. Da kermesse a Salone: è questo lo slogan della trentesima edizione. Tangenziali intasate e taxi introvabili: le stigmate del successo, più ancora del riconoscimento ufficiale appena giunto dall'Oica, l'associazione mondiale dei Costruttori. Non sarà facile, adesso, scalare le classifiche e competere alla pari con colossi conclamati che si chiamano Detroit, Tokyo, Francoforte, Parigi e Ginevra. Loro in Champions giocano da una vita, l'importante era varcare quella

soglia che solo pochi fa sembrava proibita. Altrettanto importante sarà non voler stravincere, ma perdere quella carica esplosiva di vivacità che è stata finora la ricetta magica ed esclusiva del Motor Show: auto e musica, moto e spettacoli, competizioni e campioni, cavalli, lambrusco e bellezze emiliane. Da Torino arriva un gradito messaggio: la capitale italiana dell'auto, che ha abdicato «oberto collo» al proprio Salone, rende omaggio alla nuova frontiera espositiva con una raffica di primizie. Celebra proprio a Bologna il debutto mondiale della Sedici olimpica e della Panda Cross, stupisce con la sorpresa della show car «Oltre», raddoppiando la festa del patron Cazzola. E segnalando la propria ritrovata vivacità anche nel settore (troppo e lungo trascurato) dei fuoristrada.



Bolidi e concept

Servizi di Badolato, Bianco, Fenu, Malaguti, Mangano, Rogliatti e Villare

Si può sognare
con Ferrari FXX
Lamborghini
Gallardo Spyder
C-Airplay Citroën



F1, rally, mtb

Servizi di Biondi, dell'Erba, De Prato, Calliano, Chiavogato, Mancini e Valentini

La stagione
in archivio e le
prossime sfide
Tutti i segreti
a 2 e 4 ruote

La fortuna a portata di mano.

www.sava.it



Sava ti aspetta al Motor Show a Bologna, dal 3 all'11 dicembre, presso lo stand Fiat con il grande concorso **SpeedGame**. Potrai vincere subito tanti premi e partecipare all'estrazione finale di una Grande Punto. In più, scopri come avere Punto con Speed, il finanziamento Sava che ti offre RC Auto a condizioni strepitose.

Sava

Nuova Toyota Aygo. Concentrato di energia.



Consumi combinato 21,7 km/l. Emissioni CO₂ 1,09 g/km. *Ciclo extraurbano.

Tua con 50 Euro al mese*.

◆ Energia compatta

- 341 cm di lunghezza per parcheggiare ovunque.
- 3 o 5 porte e 4 posti comodi per vivere la città con chi vuoi.

◆ Energia efficiente

- Motore 1.0 da 68 CV in alluminio, a fasatura variabile, per una guida brillante e divertente.
- Oltre 24 km" con un solo litro per muoversi con consumi ridottissimi.

◆ Energia sicura

- Airbag frontali, laterali ■ 4 poggiatesta di serie per la protezione di tutti i passeggeri.
- ABS+EBD di serie per avere la sicurezza di fermarsi al momento giusto.
- Bluetooth® di serie: il vivavoce per parlare in libertà ■ sicurezza.
- 3 anni di garanzia per una tranquillità di lunga durata.

***Formula "Tutti in Aygo!"** Esempio di finanziamento: Aygo 1.0 3 porte ■ 9.450 Euro (prezzo chiavi in mano; I.P.T. esclusa), anticipo zero, 12 rate mensili da 50 Euro e 60 rate da 178,50 Euro. TAN 4,91%, TAEG 7,20%. Spese istruttoria 160 Euro. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi in concessionaria. Offerta valida fino al 31/12/2005.

Scoprite la sua energia al Motor Show di Bologna.

 **TOYOTA**
FINANCIAL SERVICES

Numero Verde
800-011555

 **TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA.

FORMULA VINCENTE CAZZOLA HA TRASFORMATO LA SUA KERMESSE IN UN APPUNTAMENTO DI PRESTIGIO A LIVELLO INTERNAZIONALE. UN OSSERVATORIO SUGLI SCENARI MONDIALI

A cavallo tra le svolte industriali del 2005 e le importanti novità annunciate per il prossimo anno il Salone bolognese è una vetrina sullo stato di salute dell'industria automobilistica. Studi e convegni aspettando una rinascita globale

IL LUNGO VIAGGIO DI ALFREDO

Andrea Malaguti

Alfredo Cazzola, allora, l'uomo che non aveva niente e adesso, ■■■ anni, ha tutto. O comunque molto, perché voleva così. ■■■ vita da sogno ■■■ cano, che ■■■ giorno qualcuno ■■■ un film perché dentro ci ■■■ tanti bivi e tante scelte, ma soprattutto una cosa: l'idea. Ce l'ho, la coltivo, ■■■ realizzo. Dai, Alfredo, come fai? L'ha fatto Partendo da lontano, centro anti- ■■■ di Bologna, quartiere Bolognina, ■■■ se ■■■ dovesse mettere il compasso nel ■■■ Romagna lo pianterebbe lì.

È nato vicino alla stazione ■■■ è sempre portato dentro il senso ■■■ viaggio. Era un hippy, ■■■ a modo suo, ■■■ curioso, ■■■ a modo suo. Niente atenei, molti posti da vedere. In particolare in Europa, quella del nord, gente solida, pochi fronzoli ma un sacco di progetti da realizzare. L'ha girata per tre anni e nella testa si è piantato un chiodo fisso: ognuno a padrona del ■■■ destino. Facile, ■■■ dire.

Il suo, comunque, era legato alle fiere. Nel 1971 si occupava di allestimenti. Era poco più che un bambino, anche ■■■ uno come Cazzola bambino non lo è mai stato ■■■ davvero, forse perché ha perso il padre da adolescente, quando ancora non sei pronto alle ingiustizie. Chi lo vede ■■■ fuori, oggi, dopo tanto camminare ■■■ per prima ■■■ dice: questo è uno duro, spigoloso, tiene ■■■ distanze. E' vero. Perché ha la mascella quadrata, i capelli brizzolati e sempre perfettamente tagliati, abiti eleganti e occhi che ti frugano fino a farti sentire debole. Chi lavora con lui dice: ■■■ il capo migliore che ci sia. E' vero. Ecco, Cazzola è esattamente questo. Uno nato per dire «si fa così». Difficile non dargli retta.

Nell'81 ha preso un gioco di provincia, il Motor Show, che allora era ■■■ manifestazione molto paesana ■■■ piuttosto di nicchia, e gli ha dato un respiro internazionale. Ci ha messo qualche tempo, ma c'era chi aveva capito prima degli altri che ■■■ l'avrebbe fatta. Chi? Enzo Ferrari. «Questo arriva». Non parlava mai a vanvera, il Vecchio.

■■■ aziende l'ha chiamata Promotor e oggi, ■■■ anni dopo, opera con ■■■ manifestazioni organizzate ■■■ direttamente a Bologna, Milano, Torino, Rimini e Genova.

Da fiera ■■■ paese a fiera più visitata d'Italia il passo è stato breve e rapido più di quanto sia possibile immaginare. Ha pensato in grande, Cazzola. Bel ■■■ esito, sarebbe bastato a chiunque. A Cazzola no. Se ■■■ fermi ■■■ finito. E' andato avanti, allargando l'orizzonte, entrando con forza nel mondo dello sport. Dal 1991 al ■■■ è ■■■ il padre padrone della Virtus più vincente di sempre, quella di Danilo, tanto per capire, poi ha detto: fate pure voi. La Virtus è crollata. Dopo è ■■■ Sabatini, altro uomo di fiere, ■■■ questa ■■■ storia diversa.

Con la gestione del Salone Internazionale dell'Automobile di Torino dal 1994 al 2000, infine con l'acquisizione - ■■■ 1999 - del ■■■ espositivo Lingotto Fiere di Torino, Promotor si trasforma in Promotor International. Tirato per la giacca, spinto da questa fiamma atavica inestinguibile, questa estate ha aggiunto un altro tassello al mosaico del suo percorso professionale. Si è comprato il Bologna calcio appena piombato in serie B. Sfida vera, l'emmesima, per uno che non è mai stato abituato ad arrivare secondo. Lavoro, o passione, Alfredo? Nella sua ■■■ c'è mai stata diffidenza. Trent'anni ■■■ Show sono arrivati anche così.



Fiat e Dainese presentano la Panda 4x4 interpretata da 4 artisti della Street-Art: Garcia, Kinsey, Izaguirre e Cabrera



Primizia mondiale dalla Francia: il prototipo C-Airplay a due posti prefigura un futuro modello compatto della Citroën



La Panda Cross è una delle novità targate Fiat: evoluzione della 4x4, abbina alla sofisticata tecnologia un look decisamente trendy



Complimenti alla ■■■ per ■■■ belle automobili, ma anche ■■■ lo spettacolo offerto dalle quattro sassofoniste allo stand

Chiusura domenica

APERTURA AL PUBBLICO: fino a domenica 11 presso il quartiere fieristico di Bologna.

ORARI: dalle 9 alle 18 nei giorni feriali, dalle 8.30 alle 19 nei festivi e festivi (4 gli ingressi: Costituzione, Aldo Moro, Michelino e Nord).

PREZZI: intero 23 euro; ridotto ragazzi (dal 7 ■■■ 14 anni) 19 euro; ridotto speciale (per le donne valide oggi, il 10 e 11 dicembre) 19 euro. Gratuito fino a 6 anni compiuti.

INFORMAZIONI: e-mail info@motorshow.it; call center: 848 800 503 attivo tutti i giorni dalle ore 9 alle 19; internet: www.motorshow.it

NUMERO: 140.000 mq coperti, 80.000 di aree esterne, 434 espositori di 19 Paesi, 8 piste-prova, 10.700 parcheggi.

MANIFESTAZIONI: come ogni anno ricco il programma di conferenze, convegni, ospiti sportivi e musicali.

I MITI VOLKSWAGEN: per la terza volta l'evento musicale ideato da Red Ronnie vede esibirsi ogni giorno dal vivo sul Quadrilatero band emergenti e artisti famosi. Domenica verrà assegnato il 2° Trofeo «Miti della Musica-Volkswagen». Tra gli ospiti più conosciuti, già applauditi le esibizioni di Edoardo Bennato, degli Zeposistivo e dei Negramaro; oggi alle 15 è il turno di Jovanotti, sabato sarà in scena Dolcenera e nella giornata conclusiva arriveranno i Normad. Nell'area dello stand dedicata a Project Fox è esposta la Fox rossa firmata dipinta dal vivo da una giovane artista in occasione del casting Artisti Emergenti del Roxy Bar, svoltosi il 16 e 17 luglio.

Indiani, cinesi e il bel mondo dell'auto È il Motor Show della Nuova Frontiera

Ma l'entusiasmo della folla si scatena soprattutto per lo show della Ferrari

Piero Bianco

LOGNA

Ci sono gli indiani (due costruttori: Tata e Mahindra). Ci sono, naturalmente, i cinesi (Great Wall Motor all'assordito). Ci sono, con poche eccezioni, i più grandi marchi dell'automotive: europoi, asiatici e americani. Questo è il trentesimo Motor Show e passerà alla storia come l'edizione della grande svolta. Da festosa kermesse a Salone con tutti i crismi dell'ufficiatà. Un tuffo inebriante nella nuova frontiera. Una vetrina sul mondo. Tramite l'osservatorio Promotor, che si avvale di un attento Centro Studi, l'organizzazione di Alfredo Cazzola mensilmente fornisce già ■■■ spiccioli del mondo dell'auto. E i numerosi convegni legati alla rassegna, sui temi più scottanti, rappresentano una voce autorevole in più.

L'occasione è solenne, perché Bologna chiude ■■■ cerchio di un ■■■ molto difficile (ma ■■■ nessun altro rice ■■■ risvolti strategici sul piano industriale) e introduce un 2006 la cui ■■■ ne sarà celebrare l'auspicato rilancio dell'automotive, l'uscita definitiva dalla crisi. A costo ■■■ grandi sacrifici, come sanno bene General Motors e Ford, i simboli del tormento americano, colossi costretti a tagli drastici o ridimensionamenti comunque impressionanti.

Gli Stati Uniti continuano na-



La nuova Sedici della Fiat è una ■■■ stelle più ammirata al Motor Show. A Ginevra verrà presentato il SUV «gemello» ■■■

turalmente a «consumare» automobili, il mercato tiene. Il vero problema ■■■ i suoi potenti costruttori è una competizione diventata più difficile e assoluta: ■■■ globale. L'anno che ■■■ segnerà a livello mondiale un'altra tappa storica: il prevedibile sorpasso ■■■ Toyota proprio ■■■ confronti di General Motors. I giapponesi saliranno sul trono di primi costruttori del pianeta, raccogliendo i frutti ■■■ scalata inarrestabile, di prodotti azzeccati, di offerta competitiva.

L'altra Asia, quella emergente

dei cinesi, si interroga sulle proprie reali potenzialità. Non siamo ancora alla vigilia di uno sbarco massiccio nel Vecchio Continente o in Usa, c'è prima da coltivare quel gigantesco patrimonio che si chiama mercato interno. Numeri impressionanti, partendo da un miliardo e trecentomila abitanti. Ma i cinesi da noi arriveranno: nessuno può dire oggi se a prezzi realmente competitivi, che sicuramente non potranno essere quelli suggeriti ■■■ modelli attuali, inattesi agli standard di sicurezza e all'evoluzione tecnologica richie-

sta dai clienti occidentali. L'Europa ha sofferto e soffre anche con i suoi marchi di maggior tradizione, come in Volkswagen. Soltanto i gestori del lusso (Bmw, per non parlare ■■■ Porsche) sembrano esentati ■■■ flessioni e paure, e continuano a crescere. Sono nate interessanti joint-ventures, ad esempio quella tra Psa (Peugeot-Citroën) e Toyota per ■■■ realizzazione delle tre piccole gemelle 107, C1 e Aygo nella Repubblica Ceca. Un'intuizione felice, seguita dal gemellaggio industriale Ford-Fiat per la

nuove ■■■ e Cinquecento che saranno costruite in Polonia.

L'Italia - adesso si può dire - celebra con fiducia la rinascita della sua azienda nazionale, ■■■ 2005 è stato delicato per Fiat, ma anche entusiasmante. Ha visto concretizzarsi il divorzio amichevole da Gm, ribadire l'impegno della famiglia Agnelli al vertice del Gruppo, ha siglato la definizione ■■■ prestito ■■■ banche. Non soltanto operazioni finanziarie: ■■■ Fiat è tornata a proporre vetture belle e appetibili, ha cavalcato le nicchie che prima trascurava, ha lanciato novità e ripetizione, ritrovando la fiducia dei clienti. Compresi i giovani che sembravano irrimediabilmente lontani. Esistono, insomma, ■■■ premesse per un definitivo rilancio sul mercato (anche europeo) ■■■ il Motor Show è testimone della ritrovata competitività.

Accendendo i riflettori sulle

Elisabetta Canalis, la madrina: «Essere qui ■■■ una festa speciale. Si respira un'atmosfera di autentica gioia»

novità (ci sono, sebbene in numero limitato) per escorcizzare questo complesso scenario industriale; il Salone bolognese viaggia verso affianze record. Si punta al tutto di un milione e trecentomila visitatori, cifra che fa invidia a tutti i crivelli.

Il primo weekend ha entusiasmato la ■■■ con l'esibizione ormai tradizionale della squadra di Maranello al gran completo. Oltre 50.000 fedelissimi si ■■■ inebriati al suono del V10 Ferrari, quando Luca Badoer ha avviato ■■■ motore della F2005, e pazienza se questa non ■■■ stata una monoposto vincente. A Bologna lo spirito è un altro, fino a domenica sarà festa continua. Come ■■■ spingato la madrina del Motor Show, Elisabetta Canalis: «Essere qui ■■■ entusiasmante, non solo per chi come me ama le automobili. Si respira un'aria gioiosa».

HONDA

THE POWER OF THE

EMPOWER YOURSELF



La nuova Civic in anteprima al Pad. 21

Se vi siete chiesti dove sarete nel futuro, ora lo vedrete. Al Future Show vi aspetta la nuova Honda Civic. Molto più di un'auto, è uno strumento di potere nella vita di tutti i giorni. Un'auto dal design rivoluzionario e dalle prestazioni eccezionali. Motori Honda Dual Link, cambio i-Shift, 180 km/h a 4 marce, sistema di iniezione a iniezione a iniezione a iniezione. Meno di 5 litri. Venite a scoprire tutte le altre novità della Civic al Future Show Honda per il 2005-2006. 21 via Venezia 21



CIVIC

■ NOVITÀ TARGATE FIAT AMMIRATISSIME ■ UNO STAND INTERATTIVO CONCEPITO ALL'INSEGNA DEL DINAMISMO ■ DELLE VETTURE PER IL TEMPO LIBERO

Sedici e Panda Cross, il regno dei 4x4

Non solo fuoristrada: il Suv medio e la citycar regalano comfort e divertimento in ogni situazione

Piero Bianco
BOLOGNA

Per la romanza di Bologna vi stupiamo, annunciamo il responsabile del brand Fiat De Meco. Il lancio internazionale di Sedici e Panda Cross, quest'anno più un Motor Show abbiamo voluto per noi un Motor Shock, ha confermato divertito, appena sceso dal Cinghiale, un fantastico Hummer all'italiana che purtroppo resterà esemplare. De Meco è attento a uno stand stracolmo di novità, concepito all'insegna del fuoristrada. Dove proprio Sedici e Panda Cross (con la sua declinazione Monster che sposa la filosofia Duxati) si stellano centrali.

Per il Suv medio a trazione integrale, vettura ufficiale delle Olimpiadi invernali di febbraio,

L'auto ufficiale delle Olimpiadi celebra il suo debutto mondiale: piace anche il prezzo sotto i 20 mila euro

è il debutto mondiale «urbi orbi»: lo avevano visto a provato soltanto gli addetti ai lavori.

Il pubblico, cioè i potenziali clienti, lo scoprono in questi giorni con grande interesse. Arriverà sul mercato soltanto il 10 ottobre, c'è chi lo vorrebbe subito. Perché è bello e tecnologico. Una seduzione, una sporta d'ingresso, anche per chi non s'è mai avvicinato al mondo delle vetture a quattro ruote motrici: offre modularità interna, una comoda posizione di guida alta, la versatilità di un sistema che può diventare (premendo un semplice pulsante) 4x2 o 4x4. Sedici ha una, è attivante plasmato dalle mani sapienti di Giorgio Giugiaro e sarà venduto a un prezzo base inferiore ai 20 mila euro.

Sedici si è comportato egregiamente nei test stradali, compresi gli spunti a velocità sul rettili-



Il nuovo Suv Sedici integrale e, in alto, la vista posteriore, il funzionale e moderno cruscotto, il comando per l'inserimento della tecnologia 4x4 (in funzione Auto e Lock), quindi il cruscotto della Panda Cross

nei invitanti della pista Fiat di Balocco, lo abbiamo visto arrampicarsi dove nemmeno la mitica Campagnola sarebbe arrivata. Sedici ha una, è attivante plasmato dalle mani sapienti di Giorgio Giugiaro e sarà venduto a un prezzo base inferiore ai 20 mila euro.

turbodiesel 1.9 Multijet 120 Cv). La carrozzeria compatta e solidità del telaio regalano al nuovo Suv Fiat un assetto automobilistico: pare di essere al volante di una normale berlina. Qualità che apprezzeranno la maggioranza dei clienti, i quali finiranno per utilizzarlo prevalentemente in città, dunque in funzione 2 ruote motrici (trazio-

ne anteriore). Lo apprezzeranno ancor più utilizzando Sedici per gite in montagna, magari sulla neve, o verso la casa di campagna tra sterrati e sentieri impervi, dove le sue qualità off-road emergono alla grande. La Panda Cross, seconda novità di prodotto, da una sezione diversa: più ludica, è una sorta di divertente giocattolo per amatori. Ma è anche

vero e proprio fuoristrada, capace di disimpegnarsi in ogni situazione, sfoggiando agilità e affrontando con disinvoltura gli ostacoli più duri come gli slalom imposti dal traffico metropolitano. La versione Cross aggiunge alla gamma Panda 4x4 quel tocco di sportività e di eleganza stilistica che la rendono assolutamente trendy, una vettura alla moda.

Il segreto della Panda Cross, oltre che nel look volutamente esagerato, è nel suo sistema di trazione integrale permanente che opera in modo automatico, simile a quello della Panda 4x4 rispetto alla quale presenta tutta un'evoluzione. Ai due differenziali e al giunto viscoso, regola la ripartizione coppia motrice fornita Multijet 1.3 da 70 Cv, tra asse anteriore e posteriore si aggiunge un disposi-

tivo di blocco del differenziale. Nelle difficoltà basta azionare il tasto che inserisce il meccanismo a la ruota che slitta frenata, la coppia trasferita sull'altra dello stesso asse.

Un giocattolo molto divertente e ricco di tecnologia, con uno stile vivace arricchito da allestimenti coloratissimi. La sua forte personalità estetica (barre sul tetto, fasce laterali voluminose, grandi protettori, paraurti in ghiaia) si sposa con un abitacolo piacevole con specifi tessuti proposti in tre abbinamenti bicolori. Dotazioni e optional sono da auto di lusso, con climatizzatore automatico e sistema infotematico con navigatore satellitare. Più alta da terra (mm 170 contro i 160 della normale versione 4x4) questa Panda «modiola» può superare disinvoltura pendenze del 50% e guadi di 300.

La compatta tecnologica si propone in una bella versione trendy: è agile nei tragitti urbani come nella «scalate» più dure

Non c'è soltanto prodotto, allo stand bolognese una Fiat novata anche nell'anima. Il Motor Show resta comunque una festa di popolo, di giovani. Ecco allora un ambiente tutto da vivere, dove ascoltare musica mentre si scoprono le numerose novità automobilistiche. Per questo è stato allestito, in collaborazione con le stazioni Playradio e la digitale Radio Italia Network, un palco che coinvolgerà fino a domenica gli appassionati con giochi, gare ed esibizioni spettacolari. Protagonista in questo caso è il logo della Grande Punto: «Mr. Dot», il «punto» pittogramma a forte di «P» che per l'evento bolognese è proposto nella doppia veste di dj e player e consentirà di sfidarsi nelle selezioni inedite da Radio Italia Network per eleggere il «Dot dj». Roba da giovanissimi? E proprio questo lo spirito.

GIOCHI E DINTORNI



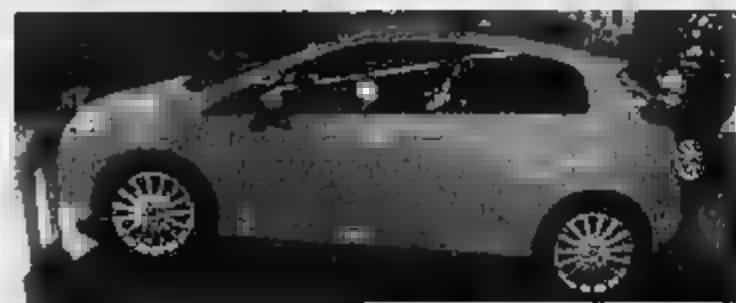
La Fiat per Torino 2006: 3 mila Consegna simbolica al Motor Show

Fiat «motorizza» le Olimpiadi con 3 mila vetture. Consegna simbolica a Evelina Cristofari, vicepresidente Toroc, e Tomba. Con la Sedici verranno utilizzate Grande Punto, Croma, Panda 4x4, Idea, Alfa 159 e Crosswagon, Lancia Musa, Phedra e Thesis.



È sponsor anche del bob giamaicano I team Fiat per freestyle e sci alpino

Come sponsor, il Lingotto ha creato squadre ufficiali per i Giochi: il Fiat Freestyle Team (che comprende gli azzurri di snowboard), l'Alfa Romeo Ski Racing Team, composto dalle stelle dello sci alpino. Sponsorizza inoltre i giamaicani del bob.



Protagonista su tutti i fronti La Grande Punto seduce i giovani

Il Motor Show è una vetrina importante per la Grande Punto, il cui successo in Europa ha già portato oltre 50 mila ordini. Viene proposta in tante versioni, comprese quelle sportive ed è diventata una seduzione forte specialmente per il pubblico dei giovani.

LA ANTENATA UN MODELLO CHE HA LASCIATO IL SEGNO ED È STATO A LUNGO RIMPIANTO



La prima edizione della Campagnola, in versione militare era contrassegnata dalla sigla AR 51



La Nuova Campagnola (prodotta dal 1974 al '79) aveva tecnologie d'avanguardia e il riscaldamento

Campagnola, la storia comincia così

Gianni Rogliatti

La Fiat vanta una lunga tradizione nel campo dei veicoli fuoristrada, hanno servito brillantemente le forze armate ma sono stati costruiti anche in versioni per uso civile. La storia della 4x4 torinese inizia alla metà del secolo scorso: la presentazione della Campagnola alla Fiera del Levante di Bari: era il 1951.

Nacque così un veicolo che risentiva dell'influenza della celebre Jeep americana, con il suo motore anteriore a quattro cilindri in linea di cm3 e Cv, cambio a quattro marce più retromarcia con riduttore, trazione posteriore permanente con possibilità di bloccare il differenziale con comando manuale e trazione anteriore inseribile, carrozzeria torpido con tetto di tela ripiegabile. La raffinatezza, rispetto alla spartana Jeep, erano

il motore a valvole in testa, il cambio a quattro marce e le sospensioni anteriori indipendenti, mentre il ponte posteriore era rigido con balestre. La Campagnola prima versione poteva raggiungere una velocità massima di 100 km/h e pesava a vuoto 1.250 kg: poteva trasportare un carico totale di 470 kg.

Il modello è evoluto nel tempo. La Fiat fuoristrada è continuamente aggiornata, l'offerta del motore Diesel nel 1953, una versione più potente del motore a benzina (Cv) nel 1954, nuove versioni A e del propulsore a gasolio negli anni successivi, fino a quando la produzione della prima serie è terminata nel 1973, con oltre 39.000 unità prodotte.

Nel 1974 con la Nuova Campagnola è stato compiuto un salto di qualità notevole, grazie all'adozione di sospensioni indipendenti a barre di torsione per la quattro ruote (con ammortizza-

DA ALGERI A CITTÀ DEL CAPO

In soli undici giorni attraversò l'Africa: era il lontano 1950

Il primo veicolo Fiat a trazione integrale fu un camion, il «15 ton» adottato dall'esercito italiano. Nel 1919 percorse 3 mila km nel deserto del Sahara, senza problemi. Nel 1920 cominciò lo studio sulla Campagnola: vennero realizzati due prototipi che attraversarono in verticale l'Africa. Il primo impiegò tre mesi per viaggiare da Algeri a Città del Capo. Per telegrammi venivano inviate informazioni tecniche agli ingegneri di Mirafiori sulle modifiche da apportare: descrizioni così puntuali che il secondo prototipo, sullo stesso tragitto, impiegò solo 11 giorni: record tuttora imbattuto.

tori telescopici singoli per anteriori e doppi per quelle posteriori; prima si riteneva che un veicolo rustico 4x4 non richiedesse sospensioni posteriori indipendenti (la Jeep aveva un assale rigido anche all'avantreno) ma la Fiat ha invece aperto una nuova via, dimostrando che con tutte le sospensioni indipendenti il veicolo poteva superare meglio l'asperità. Questa soluzione anticipava di vent'anni ciò che avrebbero poi fatto anche gli americani con il grosso Hummer, che ha infatti sospensioni indipendenti sulle quattro ruote.

Ma la Nuova Campagnola presentava altre innovazioni. Aveva anche la scocca portante e un due litri e mezzo motore a coppia polisteriche che forniva ben 80 Cv, portando la velocità massima a oltre 115 km/h. La trazione all'assale anteriore era sempre inseribile a comando, ma il differenziale posteriore era del tipo a slittamento limitato (a

richiesta poteva esserlo anche l'anteriore).

La Nuova Campagnola era un veicolo più importante rispetto alla prima versione, lunga 3,775 metri e larga 1,560 contro 3,640 e 1,480 del modello precedente. Anche il peso — cresciuto, con 1.570 kg a vuoto e 2140 kg a pieno carico: la conseguenza della ricerca di un maggiore spazio a bordo. Con qualche concessione al comfort visto che il veicolo poteva essere dotato di impianto di ventilazione e riscaldamento.

Nel 1976 ecco anche una versione con carrozzeria allungata di 25 cm, mantenendo invariato il passo, ed una versione interamente metallica detta «chariot». La produzione terminò nel 1979. Come curiosità si può ricordare che un esemplare della Nuova Campagnola era stato dotato di motore Dino Ferrari da 180 Cv e freni a disco per poter partecipare alla Parigi-Dakar.

BOLOGNA

LA SORPRESA NELLO STAND DEL GRUPPO DOMINA LA SHOW CAR DERIVATA DA UN MEZZO MILITARE

«Oltre Fiat» per stupire

È un Hummer all'italiana di quasi 5 metri realizzato con Iveco Motore Diesel 3 litri da 185 Cv, può superare qualsiasi ostacolo



Per la bella e gigantesca show car «Oltre Fiat» un ingresso trionfale e fragoroso al Motor Show: lì compare all'improvviso frantumando la vetrina che la nasconde

La sorpresa si è concretizzata con una show-car davvero straordinaria che ha fatto irruzione al Motor Show frantumando la vetrina che la nascondeva. Suv gigante dalla tecnologia sovrappiù, una sorta di Hummer all'italiana. Già il nome «Oltre Fiat» (ma familiarmente è stato battezzato «cinghiale») svela la vocazione di questo concept unico nel suo genere, che conferma l'eccellenza del Gruppo torinese anche nel campo delle trazioni integrali e del fuoristrada. Questa primizia, molto ammirata al salone, sulla base del Light Multirole Vehicle (LMV) di Iveco, il nuovo off-road militare dotato di soluzioni tecniche d'avanguardia. Un veicolo scelto dall'Esercito italiano e vincitore del Future Command and Liaison Vehicle per British Army.

La show-car «Oltre Fiat» è caratterizzata, all'esterno, da dimensioni imponenti: è lunga 4,87 metri, alta 2,05 e larga 2,20. Il passo di 3,23 metri. La sua massa è ingentilita da uno stile esuberante, dettato da una silhouette con passaruota lineari che tagliano la fiancata pulita. Le maniglie della porta, inaccessate, per non costituire un ostacolo durante la marcia fuoristrada. La missione di questo concept di design è enfatizzare la funzionalità d'impiego, estremizzata dalla reale performance del veicolo.

Inoltre la tipologia Crew-Cab a doppia cabina con capote aperto costituisce il connubio perfetto tra la sensazione di dominio sul terreno che si ha all'interno del confortevole abitacolo e la spartanità di un puro pick-up da spedizione militare. La struttura tubolare sopra l'abitacolo conferisce all'insieme una evidente solidità, richiamando l'attenzione anche sulla presenza di un roll-over completo all'interno. Non manca un parasole orientabile alla sommità del parabrezza, che dona dinamicità a tutto il pedigione, creando un richiamo ai tipici veicoli da traversata desertica.

Chiara espressione di forza tecnologica, «Oltre Fiat» eredita le peculiarità del modello militare, cominciando dalla trasmissione permanente che gli consente di affrontare qualunque situazione e percorsi con ogni tipo di difficoltà. Merito anche dell'elevata altezza da terra (50 cm) e di un sistema molto efficiente di sospensioni indipendenti con molle elicoidali.

Le ammortizzatori coassiali. Contribuisce, inoltre, alla sua straordinaria personalità l'inserimento automatico della trazione totale (in base alle necessità del momento). Tutti e tre i differenziali sono bloccabili, opportunità che garantisce un'aderenza ottimale anche nelle più severe condizioni. Grazie a queste soluzioni «Oltre Fiat» può superare una pendenza laterale fino al 40% e pendenze longitudinali dell'80%, oltre a poter affrontare un guado di 85 cm (aumentabile a 1,5 metri) opportune tubazioni di protezione su aspirazione e scarico. I pneumatici sono Pirelli ad altissime prestazioni, gli Scepter Zero Asimmetrico 315/40R26 XL (Extra load), ribassati e a concezione ultra sportiva in codice di velocità V.

Capace di svolgere molteplici funzioni, la show car che Fiat presenta a Bologna è equipaggiata con un Diesel Iveco F1C Common Rail dotato di turbocompressore a geometria variabile e intercooler. È il quattro cilindri in linea di 3000 cc che eroga una potenza massima di 136 kW (185 Cv) a 3700 giri ed assicura una coppia elevata di 455 Nm a 1.800 giri/minuto. Abbinato a un cambio automatico a sei rapporti, il gruppo propulsore spinge lo straordinario veicolo a una velocità superiore ai 130 km/h.

Il peso totale del veicolo in ordine di marcia e sfruttando tutta la capacità di carico è di circa sette tonnellate. Può ospitare quattro o cinque persone, a seconda dell'allestimento interno prescelto, con un carico utile complessivo di circa tre tonnellate (valore doppio rispetto a quello dell'Hummer statunitense). Per realizzare il suo concept, Fiat è avvalsa della collaborazione di RRS (allestimento veicolo), Firrelli (pneumatici), Sabetti (sedili) ed Alpine (sistemi audio-video) oltre che, naturalmente, dell'Iveco.

«Oltre Fiat» è diventata l'attrazione di uno stand di forte impatto visivo e molto all'insegna dell'off-road, dove si alterneranno le versioni più potenti della Grande Punto a i nuovi fuoristrada Sedici e Panda Cross. Sono proprio i temi della sportività e del 4x4 che caratterizzano le due in cui è divisa l'area espositiva di circa 100 metri quadri. Comune ad entrambe è la grafica giocata sulle tonalità del bianco e del blu, e realizzata con materiali diversi: dal laminato alla moquette, dai materiali innovativi che simulano il ghiaccio all'asfalto su cui sfilano le Grandi Punto Sport.

PUNTO C'È LA NEED FOR SPEED

Dalla Monstre alla Hydrogen Panda festival

BOLOGNA

D i tutto e di più nello stand Fiat a Bologna, dove è ospitata un'area per le vetture a minimo impatto ambientale, contraddistinta dal logo «Natural Powers». E' il caso, ad esempio, delle Panda, Multipla e Doblo con doppia alimentazione a metano e benzina.

Ma a Bologna sale in passerella, su ogni fronte, la Panda, che troviamo in due versioni particolari, una legata



alla Cross e destinata alla commercializzazione, l'altra simbolo delle tecnologie del futuro. La prima è la Monstre, serie speciale che, ovviamente, rinvia alla famosa moto della Ducati. Si tratta di una edizione limitata e numerata che sarà venduta con modalità proprie dei modelli di lusso: 620 gli esemplari previsti, in omaggio alla cilindrata della moto, cui si richiama anche il look. Livrea nera, vetri posteriori, lunotto e luci scuri. Calandra e scudo paraurti in colore. Grinta e sportività, sottolineate dagli interni con selleria in pelle nera.

Il futuro è rappresentato dalla Panda Hydrogen, la prima vettura impiantata a idrogeno e fuel cell sviluppata dal Centro Ricerca Fiat con prestazioni e abitabilità confrontabili con modelli convenzionali. Un prototipo che può raggiungere i 130 l'ora e ha una autonomia di oltre 200 km. Bastano 5 minuti per il rifornimento. Dal 2006 partirà la fase della dimostrazione di piccole flotte, come premessa a programmi dimostrativi più ampi.

In vetrina, naturalmente, c'è la Grande Punto in chiave sportiva, dalla Rally Super 2000 alla Dynamic con 1.3 16V a 90 Cv allestita con un kit «Need For Speed» (il videogioco). Un gioiellino che, fra l'altro, ha pedali in alluminio, minigonne, spoiler, sistema predisposto per una connessione a un i-Pod.

SCENARI TRA IL MARCHIO TORINESE E IL PUBBLICO RIVIVE L'ANTICA FIDUCIA. PARLA IL RESPONSABILE DEL BRAND

De Meo: siamo maestri nel fuoristrada

Intervista

BOLOGNA

La Fiat sta uscendo da un periodo difficile e il gruppo ha ritrovato la via del successo. Risultati di vendita e finanziari sempre più confortanti, modelli eccitanti, strategie di comunicazione vivaci, spirito frizzante... Luca De Meo, responsabile Brand & Commercial Fiat, laurea alla Bocconi ed esperienze con Case come di approdare a Torino, il suo manager che fa del dinamismo, passione e della creatività la ragione d'essere. «Arrivati a Fiat - dice - la scommessa, la sfida è stata, è, trasformare il marchio da popolare a Pop, tirando fuori tutto il colore, la simpatia, l'allegria dimenticati. Lo è visto molto bene, credo, anche nei saloni. Qui, a Bologna, il nostro stand trasuda vitalità, voglia di divertirsi».

Una inversione di rotta in tutti i sensi, che innescando un «ciclo virtuoso».

Stiamo recuperando velocemente quel rapporto privilegiato con gli italiani che fa parte della nostra storia. Come capita tra amici: vecchia data, ritrovano. Non solo sensazioni, ma anche numeri. Stimmiamo di chiudere l'anno dei volumi di vendita e una quota di mercato superiori al 2004 malgrado le nostre novità abbiano potuto far sentire il loro effetto solo nel terzo quadrimestre.

Come avete ricucito questo rapporto di fiducia con i consumatori?

Gente che ha riconosciuto il grande dinamismo grazie alle importanti novità tecnologiche e alle numerose novità di prodotto che abbiamo immesso nei mercati. riferisco, in

La gente ci ha riconosciuto un grande dinamismo e la rete di vendita non ha mai mollato: lavoriamo insieme come non mai. In 5 mesi abbiamo lanciato importanti novità e altre pronte, come Sedici e la Panda Cross. La sfida è dimostrare che potevamo creare vetture belle, solide e divertenti. Per i giovani».

I Suv e il «4x4»

«A Bologna celebriamo il ritorno nel mondo dei Suv e della trazione integrale: è un settore importante sul piano dell'immagine delle strategie commerciali. Lo facciamo rendendo tecnologia e innovazione alla portata di tutti. Crediamo nel metano come soluzione semplice per i problemi ambientali».

particolare, alla Cross, lanciata a maggio: abbiamo raggiunto negli ultimi mesi ordinari. La Panda 4x4 con il suo Diesel integrato più venduto nel nostro Paese. E, poi, la Grande Punto, proposta in settembre. Ha superato i 60 mila ordini rete in Europa e ha portato nei saloni dei concessionari clienti giovani che non vedevamo da tempo, gente che



Luca De Meo, responsabile del brand Fiat, con il prototipo «Oltre»

per il 40% proviene da altre regioni. E questo aggiunge il nuovo motore 1.8 a 100 km/h. Idea in novembre parlando di 5 grandi novità in 5 mesi. Abbiamo oggi la gamma più giovane. E ci si aggiunge che la nostra rete di vendita non ha mai mollato, abbiamo lavorato insieme come non mai e, adesso, anche essa vede la luce fuori dal tunnel. State intensificando la poli-

tica di giovani, con sempre nuove uscite di versioni particolari.

Le variazioni sul tema mantengono giovani e vivaci i prodotti. Il Panda è esemplare. E ci fa piacere proporre qui la Panda Cross Monstre in collaborazione con la Ducati. Non sarà senza significato che un nome di così alto livello abbia accettato di unirsi a noi.

A proposito di Panda Cross, il Motor Show, con questa vettura a la Sedici, celebra il ritorno nel mondo del «4x4» e del fuoristrada o Suv che dir si voglia.

«Vero. E' un ritorno in grande stile in un settore di mercato in cui siamo stati maestri con la Campagna e la prima Panda. Un settore in forte espansione, quindi strategico dal punto di vista commerciale, ma anche importante sul piano dell'immagine. Ci arriviamo prima dei nostri concorrenti europei e con modelli che rispondono alla tradizionale filosofia Fiat di rendere semplici e amichevoli la tecnologia e l'innovazione, alla portata di tutti. La Sedici potrebbe allargare un pubblico molto vasto, che troverà in questo Suv compatto tante buone ragioni per acquistare un 4x4 per la prima volta».

E il prototipo Oltre Fiat che significato ha?

«E' un simbolo, un pezzo sviluppato sulla base di un veicolo militare Iveco. L'abbiamo fatto per celebrare il nostro ritorno nel fuoristrada. Sta già facendo impazzire i giovani e fa parlare di una Fiat oltre gli schemi come suggerisce il nostro ritorno nei fuoristrada. Sta già facendo impazzire i giovani e fa parlare di una Fiat oltre gli schemi come suggerisce il nostro ritorno nei fuoristrada. Sta già facendo impazzire i giovani e fa parlare di una Fiat oltre gli schemi come suggerisce il nostro ritorno nei fuoristrada».

E per il futuro?

«Il 2006 è anche l'anno in cui Fiat rafforzerà il suo impegno nell'ambito delle vetture ecologiche. Crediamo nel metano come soluzione semplice ed economica. Ma ci stiamo preparando con il nostro Centro Ricerca alla tecnologia della fuel cell. Nel campo del prodotto, non è certamente un segreto che stiamo lavorando sulla media di segmento C. E vedrete anche qualcosa sul tema della sportività. Ricordate, ad esempio, la Uno Turbo? Vi faremo divertire ancora».

IL «CINGHIALE»



Lungo quasi cinque metri
Può superare in agilità i 130 km l'ora

Le dimensioni sono imponenti: 4,87 metri di lunghezza, 2,05 di larghezza e 2,20 di altezza. Il passo di 3,23 metri. Il motore turbodiesel Iveco F1C Common Rail 3 litri eroga 185 per una velocità massima superiore ai 130 km/h.



L'interno, lusso hi-tech
Poltrone confortevoli con roll-bar protettivo

Ilire è Crew-Cab, a doppia cabina con cassone aperto. La struttura tubolare sopra l'abitacolo gli conferisce solidità, richiamando l'attenzione anche sulla presenza di un roll-bar completo all'interno, dove gli arredi sono eleganti all'insegna dell'hi-tech.



Sarà un testimonial olimpico
Tour in città nei giorni dei Giochi torinesi

Lo straordinario veicolo presentato da Fiat diventerà un curioso «testimonial olimpico»: nei giorni delle gare l'Hummer italiano sarà utilizzato per varie iniziative e in particolare per la parata delle medaglie e per il trasporto di vip.

MADE IN ITALY IN PASSERELLA LA GAMMA DEI MODELLI DEI DUE MARCHI DI FIAT AUTO CON UNA SERIE DI VERSIONI SPECIALI

Le regine ■ Biscione
Il raffinato design firmato da Giorgetto Giugiaro esalta le qualità dinamiche della nuova generazione di vetture: tecnologia, prestazioni e sicurezza sono al massimo livello. E la trazione integrale Q4 ne arricchisce i contenuti. Antonio Baravalle: «Stiamo migliorando la competitività di tutti i nostri prodotti».

Michèle Fenu

Al Motor Show di Madrid in Italia propone la sua sfida anche con l'Alfa Romeo e la Lancia che qui portano i loro modelli e alcune versioni speciali. Da una parte si esaltano la potenza e le sportività del Biscione, dall'altra la raffinata eleganza ■ ■ ■ stile del marchio torinese, che sottolinea il fascino delle carrozzerie bicolore in un'atmosfera brillante, in piena sintonia con lo spirito della rassegna.

Nello stand Alfa, il primo piano la Brera, il coupé che sta incantando il pubblico con le sue forme ■■■■ e dinamiche, ■ la 159, la grande berlina che per la Casa italiana rappresenta l'inizio di una nuova generazione di automobili. La Brera, disegnata come la 159 da Giorgetto Giugiaro in collaborazione con il Centro Stile Alfa Romeo, nasce da quella tradizione che ha dato vita a vetture belle e piene di temperamento, tra tecnica e creatività.

Al 2008 - spiega Antonio Baravalle, responsabile del marchio - è stato un anno intenso, che ha segnato l'avvio di un rinnovamento che proseguirà nel 2008. Nostri obiettivi: migliorare la competitività dei nostri prodotti e costituire sempre meglio l'alternativa tutta italiana ai modelli "Premium" esteri. Lo 147 e l'Alfa GT stanno andando bene e sono in arrivo alcune interessanti novità, esposte a Bologna in anteprima. Ecco la serie speciale 147 Black Line, per i clienti più sportivi (tetto nero, interni bicolore, assetto ribassato) e la Exclusive, che punta sull'esclusività (sedili in pelle, navigatore, mappe, telefono vivavoce integrato...). Serie speciali anche per la GT: ancora una Black Line e la Collezione, studiata



La Brera, regina nello stand Alfa Romeo. In alto la vista posteriore dell'inebriante coupé sportivo in vendita da gennaio e le eleganti Lancia nelle versioni speciali Musa bicolore Platino+ e Ypsilon MomoDesign.

Potenza Alfa, eleganza Lancia

Dinamismo e fascino del coupé Brera e della 159, la Ypsilon è MomoDesign

ta per il pubblico femminile.

Baravalle si aspetta molto dalla Erera e dalla 159. «Per la ■ abbiamo già ricevuto oltre 1 mila ordini. Il lavoro di completamento della gamma riparte adesso con due motorizzazioni super: il 3.2 V6 JTS da 260 Cv abbinato alla trazione integrale permanente ■ Q4 e il 2.4 JTD 6 cilindri da 200 Cv con filtro antiparticolato». Aggiunge: «Raccoglieremo i frutti del nostro lavoro nel ■ ■ il primo anno di vendite della 159, lanceremo ■ Sportwagon, metteremo in commercio la Bre ■ a, a marzo, la Spider, altre a motorizzazioni ■ cambi. Pensa-

mo di migliorare i nostri risultati
del 20-30 per cento.

In casa Lancia protagonista è il mondo del piccolo, che è diventato ■■■ del leit motiv di questo glorioso marchio che festeggerà nel 2006 i 100 anni ■■■ vita, come ricorda il fiabesco calendario «1906-2006: C'era ■■■ volta...». Sottolinea Olivier François, fresco numero 1 del brand, ■■■ passato e la tradizione rappresentano una fonte ■■■ ribbe di ispirazione per il ■■■ presente e il nostro futuro. Al riguardo anticipa il restyling di Ypsilon e Musa ■■■ l'introduzione di una ■■■ motorizzazione 2.4 ■■■

La festa del colore

Gli abbinamenti cromatici sono diventati un punto di forza nella ricerca estetica della Casa torinese Olivier François: «Siamo in crescita, guardiamo ai mondi dello sportdesign, della moda e della musica. E ci prepariamo a festeggiare nel 2006 il centenario di una magnifica storia»

JTD 20v per Thesis & Phedra®

Per Lancia il 2005 è stato positivo, tanto che, a livello di brand, si è registrata una crescita del 4,1% in Europa del 6,5% in Italia. «Sono tre i mondi - dice il manager francese - cui guardiamo con attenzione: lo sportdesign, la moda e il fashion, la **moda**. Lo sportdesign, cioè modernità, tendenza, stile, è rappresentato a Bologna dalla Ypsilon MomoDesign, che nasce da la collaborazione tra la Lancia e il Centro Stile MomoDesign: **la** sportiva e di raffinata eleganza.

scelto e ■ assoluta originalità: per la prima volta ■ una vettura di grande produzione è usata e una tinta nera opaca metallizzata per il portellone, il tetto e i montanti, che viene abbinata a tinti pastello Arancio, Rosso e Nero. Interni ricchi e moderni, con numerosi elementi ■ metalluro, dotazioni di alto livello (fra l'altro, climatizzatore, cerchi in lega da 15", Abs con Ebd, 4 airbag) e optional lussuosi. Motorizzazioni 1,2 8v da 60 Cv, 1,2 16v da 80 Cv, 1,4 16v da 95 Cv e 1,3 Multijet da 75 Cv. Per tutti i gusti, insomma.

Bicolore anche per ■ Muse nella ■ versione speciale

Autonomy cresce

BOLOGNA. ■ Motor Show c'è ■ particolare: è quello dedicato dal Gruppo Fiat al Programma Autonomy, che quest'anno celebra il ■ decennale. Un programma di grande valore sociale, che ha permesso di progettare modelli di Fiat Auto (in versioni speciali, dedicate a clienti disabili, e di creare Centri di Mobilità (in Italia sono 14) che offrono un'ampia serie di servizi dedicati. Nel Programma entrano ora tre nuove vetture, la Grande Punto, la Croma e il Nuovo ■ ■ ■, tutte esposte nella rassegna bolognese. La Grande Punto e la Croma, rispettivamente equipaggiate con il 1.3 e il 1.9 Multijet, montano alcuni dispositivi di supporto alla guida, come l'acceleratore elettronico a cerchietto e il freno di servizio a lungo braccio, che portano i ■ ■ ■ al volante. E ancora: la frizione automatica ■ ■ ■ che, tramite un interruttore posto sulla leva del cambio o il solo sfioramento della stessa, permette di cambiare marcia senza agire sul pedale della frizione. Il Nuovo Doblo (con il brillante 1.4 16 v) è proposto nell'allestimento Dynamic: il possibile accedere al veicolo con una carrozzina grazie a un sollevatore a scomparsa.

Platino+, dai ricchi sofisticati contenuti. E nel prossimo anno il cliente potrà personalizzare ulteriormente la Ypsilon attraverso particolari disegni.

«Qui», dice François, «abbiamo voluto dare l'opportunità ai visitatori di [] panni di un designer, di mettersi davanti a uno sche [] e di giocare per qualche minuto con [] computer per scegliere l'abbinamento di colori che caratterizzerà la speciale collezione di vetture che creeremo nel 2006 per festeggiare il centenario Lancia. Avremo come testimonial sportiva Carlène Kostner, la portabandiera della squadra azzurra ai Giochi Olimpici di Torino. Le [] vet- [] saranno simbolo della moda italiana e faremo presto un tour musicale attraverso l'Italia in cui le [] auto saranno co-prote- [] giste».

Colori e allegria: ■ Lancia, vuole festeggiare in grande stile i 100 ■■■■, traguardo raro, ma anche dimostrare ■■■■ sempre giovane.



forfour. new glitter colors.



- 24 rate alla portata con MasterCard Finanziaria.
- Inizi a pagare dopo sei mesi.



- Assicurazione furto-incendio gratuita per 2 anni.
- A partire da € 10.750 (chiavi in mano).

*esempio smart forfour 1.8 pure 97 kW (133 CV), prezzo chiavi in mano € 10.750,00 esclusa I.P.T. (IVA 22% € 2.365,00) e prima rata dopo sei mesi. Spese di istruttoria € 120,00 (I.P.T. € 500,00).
 **esempio smart forfour 1.8 pure 97 kW (133 CV), prezzo chiavi in mano € 10.750,00 esclusa I.P.T. (IVA 22% € 2.365,00) e prima rata dopo sei mesi. Spese di istruttoria € 120,00 (I.P.T. € 500,00).
 ***esempio smart forfour 1.8 pure 97 kW (133 CV), prezzo chiavi in mano € 10.750,00 esclusa I.P.T. (IVA 22% € 2.365,00) e prima rata dopo sei mesi. Spese di istruttoria € 120,00 (I.P.T. € 500,00).

800-006-006 www.forfour.it

IL GRUPPO BMW CONTINUA IL TREND POSITIVO

Bmw e Mini una coppia che conquista

Anche in Italia un 2005 record:
per i due marchi 90 mila vendite

Stefano Mancini
BOLOGNA

Non ha presentato antepremi, la Bmw, ma i risultati di un anno record. Novantamila auto vendute in Italia, questo l'obiettivo che la Casa tedesca si è posta da tempo e che sarà superato entro il 31 dicembre. Dieci mesi fa erano 30 mila, nei primi mesi del 2005 hanno già pareggiato quelli del 2004. Il balzo in avanti deriva in buona parte da segmenti nuovi, cui il Gruppo Bmw è entrato con modelli azzeccati.

Imanzitutto la Mini. Piccola, sizziosa e modaiola, poco Bmw nelle forme e, dunque, nella clientela. La componente femminile è cresciuta: sul totale, il Gruppo rappresenta un risicato 15 per cento, questo marchio è salito al 39. E' scesa invece l'età media (questione di gusti giovanili, certo, ma anche di prezzi di ingresso): 34 anni, il 74 per cento è sotto i 40. Il 64 per cento è single, 180 non ha figli (e con quel bagaglio farebbe fatica a sistemare l'accessoristica che accompagna un bambino degli anni Duemila).

Le ragioni dell'acquisto? «Stile e fascino soprattutto», sostiene Marco Saltalamacchia, presidente e ad di Bmw Italia. Seguono le prestazioni. Tra gennaio e ottobre sono stati immatricolati 1500 esemplari a Milano e 1400 a Roma. Eppure le vendite decollano nel mondo ma in Italia, terzo mercato europeo dopo Germania e Gran Bretagna, rimangono costanti. Il motivo? Non vengono prodotte a sufficienza. «Da noi molto il Diesel», spiega Saltalamacchia. La

La «Guida» 2006

BOLOGNA. Con una foliazione di circa 900 pagine, 1680 indirizzi di alberghi e di ristoranti e negozi per lo shopping, informazioni e consigli per il tempo libero suddivisi per regione, l'edizione 2006 della Guida BMW si conferma valido strumento per chi desidera godere fino in fondo del piacere di viaggiare. Propone inoltre l'elenco dei migliori 10 ristoranti stilato da critici gastronomici, un comodo indice alfabetico che elenca le località censite, novità di quest'anno, i porti turistici oltre a un specifico sezione dedicata alla rete di vendita e assistenza tecnica BMW. Accanto all'elenco aggiornato dei migliori ristoranti italiani, la Guida riserva una segnalazione particolare, ottenuta incrociando le valutazioni degli esperti, per il San Domenico di Bologna, dove il chef Valentino Marcattini, quale ristorante dell'Anno BMW Guida d'Italia 2006 è distribuita da Mondadori al prezzo di 20 euro. E' disponibile ovviamente nelle Concessionarie e nelle librerie.

limitata disponibilità di prodotti determinata dall'accordo di partnership con la Toyota rallenta le immatricolazioni e di fatto di una crescita degli ordini. E inevitabilmente i tempi di consegna si allungano.

In luglio arriverà sul mercato la Mini più cattiva, una super sportiva da 218 cavalli e qual-



La nuova Serie 3, nelle carrozzerie berlina e touring, ha raccolto un eccellente successo su tutti i mercati: rappresenta oltre il 40% della produzione Bmw



La Serie 1 fila: 140 mila consegne nel mondo e 15 mila (oltre una su 10) in Italia

che decina di chili in meno. Per ora si chiama «Mini Cooper S John Cooper Works Cp Kit», attese che qualche creativo si inventi un sigla un po' più maneggevole.

L'altra sfida lanciata da Bmw si chiama Serie 1. Presentata nel settembre 2004, nei primi quindici mesi di vita è stata venduta

in 140 mila esemplari nel mondo e 15 mila (oltre una su dieci) nel Belpaese. Anche questo modello, che pur ridotte dimensioni contiene tecnologie e stile Bmw, ha riscontrato successo superiore alla media presso il pubblico femminile (un quarto del totale). Un dato che può indurre ragionamenti sessi-

sti da entrambi i fronti: sulla donna che se la cavano male con un'auto ingombrante e che, piuttosto, con un pratico preferisce un veicolo agile e maneggevole nel caos del traffico.

Salendo di dimensioni, la Serie 3 rappresenta oltre il 40 per cento della produzione del Gruppo. Nel 2005 sono arrivate le nuove berlina e touring.

I clienti sono quasi tutti uomini, aumenta leggermente l'età media (42 anni). Nella «5» è stata introdotta la trazione integrale Xdrive, che ha raccolto metà dei nuovi ordini. Tra i SUV cresce forte l'X3. «Nel periodo gennaio-ottobre, a distanza di un anno, siamo passati da 4.930 unità a 8.993 - osserva il presidente di Bmw Italia - Lo consideriamo dato eccezionale, perché l'X3 è andato sovrapporsi all'X5 e ha incontrato il gradimento delle donne. Significa aver ampliato la nostra clientela tradizionale».

Il 2006? «Il mondo "M" si arricchirà di due nuove auto: la

24M roadster e la 24M (343 Cv, ndr) - conclude Saltalamacchia - E poi saremo impegnati sul fronte della sicurezza. Daremo a scuola guida sicura, la Bmw Motorsport Academy. Organizzeremo corsi riservati ai nostri clienti su tutti i principali circuiti italiani. Per i neopatentati, equivoche come prima vettura una Bmw sarà gratuita».

Infine l'impegno nelle competizioni. In Formula 1, Bmw ha abbandonato la fornitura di motori alla Williams per entrare in prima persona, rilevando la scuderia Sauber. Nel Mondiale di turismo la nuova Serie 3 berlina ha vinto la competizione presentata al Salone di Francoforte. Tra i piloti Alex Zanardi, rientrato l'anno scorso nel mondo delle corse dopo il terribile incidente in cui perse le gambe, nel 2005 ha vinto una gara in Germania e ha concluso il campionato al decimo posto. Quest'anno ricomincia con lo spirito da ragazzino: andare sempre più forte.

TANTE NOVITÀ

Swift 4x4 in attesa del SUV SX4

Al Motor Show di Ginevra, la novità più attesa, quella SX4 (nella foto) gemella della Fiat Sedici, che debutterà a Ginevra e sarà in Italia da aprile, ma c'era il resto. Una di prodotti: auto, moto e motori fuoribordo. «Sono destinati a un cliente che vive, lavora e si diverte anche noi e che esprime il proprio stile nel tessuto cittadino, tempo libero e nello sport», dice Nobuo Fujita, n. 1 di Suzuki Italia.

Fujita saluta così l'ottimo 2005 della Casa giapponese, imperniato sulle nuove Swift e Grand Vitara, delle quali in primavera vedremo altre versioni: la 4x4 permanente per la Swift e la lussuosa Executive per il SUV, motore dotato di filtro antiparticolato, interni in pelle e



tetto elettrico scorrevole. «Ci apprestiamo a chiudere l'anno con il record di 28 mila consegne», sottolinea Romano Valentini, direttore generale Suzuki Italia. Cui si aggiungono 35 mila «due ruote» e 3.500 motori fuoribordo.

Ma la Casa vuole crescere anche in Europa. L'obiettivo è di portare le vendite dalle 15 mila del 2005 a 20 mila nel giro di cinque anni. La Suzuki Magyar aumenterà la propria capacità produttiva passando a 300 mila unità. Il primo passo è stato fatto la scorsa primavera inaugurando il nuovo stabilimento.

Anche la SX4 (8 porte Sport) come Crossover e 4 per la trazione e le stagioni di uso darà il suo apporto. Motorizzazioni e caratteristiche sono identiche a quelle della Sedici. [r. m.]

NEW MICRA C+C
C'EST PLUS CMC

NEW MICRA C+C.
L'ultimo oggetto del desiderio è arrivato. Nissan presenta la Nuova Micra C+C. Da coupé a cabriolet in 22 secondi.
con il tetto panoramico interamente in vetro C-view® sarai sempre sotto gli occhi di tutti, anche quando piove.
ProntoNissan. 800.105.800 - www.nissan-micracc.it

SHIFT_city life

**Dal tetto del mondo
al Motorshow.**



Maggio 2004. Sport d'élite nell'Himalaya: Panda 4x4 raggiunge il campo base dell'Everest a quota 5.200 metri.

Fiat Sedici ■ Panda Cross.
**In anteprima mondiale al padiglione 19
del Motorshow di Bologna.**



4x4xTUTTI

FIAT

TECNOLOGICA UNA STORIA RICCA DI MODELLI FASCINOSI, SUCCESSI E DI MOMENTI DIFFICILI

Cin-cin per i 100 anni della Skoda

La Casa ceca festeggia al Motor Show un grande anniversario e guarda con fiducia al futuro

Michele Fenu
BOLOGNA

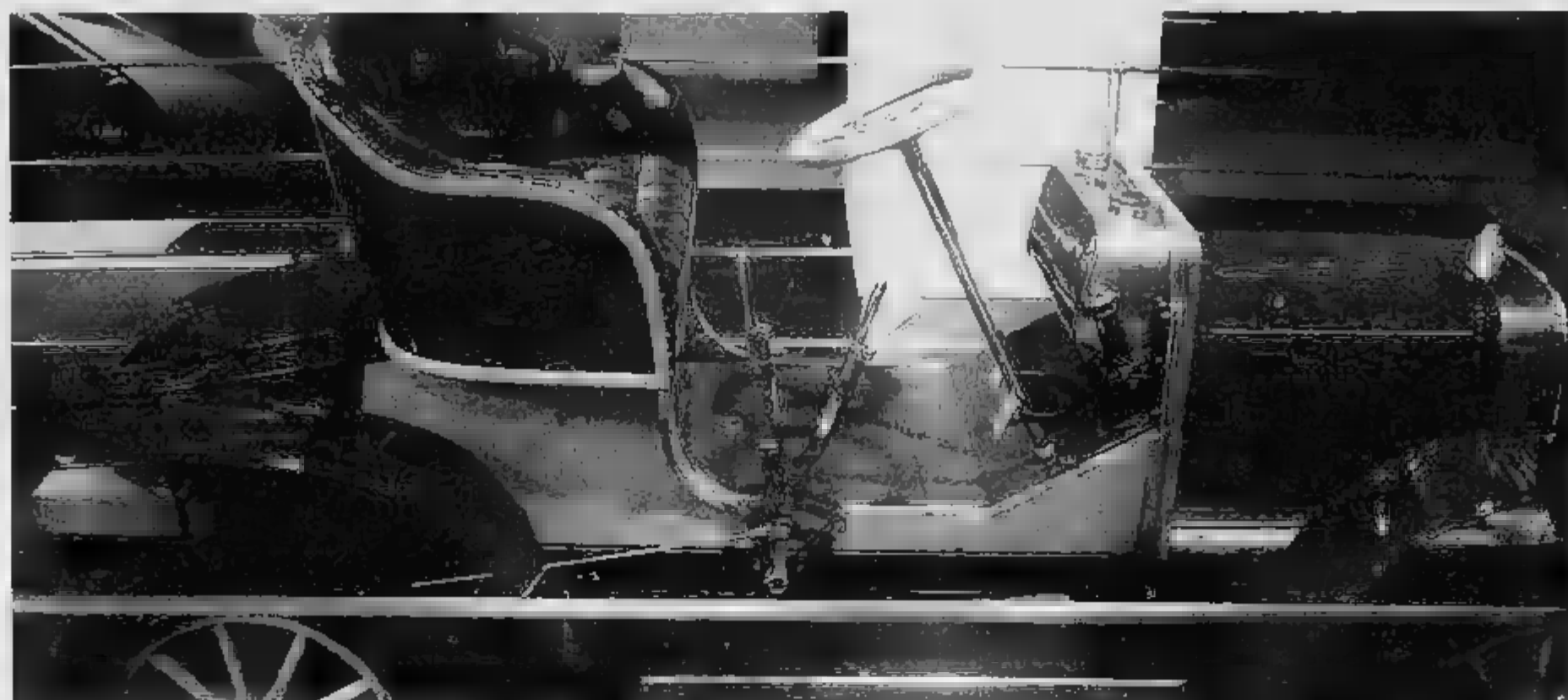
Il Motor Show chiude l'anno dei festeggiamenti Skoda. Il primo avvenimento che la Casa ceca, appartenente al Gruppo Volkswagen, ha celebrato nei vari saloni è un misto di solennità e allegria. Qui ha mobilitato managers, campioni sportivi come Basso, musicisti come Gegè Telesforo con la sua band, i Groovinators, e, soprattutto, ha allineato nel suo stand auto ieri e di oggi, dal modello numero uno, la Voiturette Laurin & Klement Tipo A, all'ultimo studio di design Yeti, un concept che guarda al futuro. In più, oltre alla potente e sportiva Octavia RS in

È nata nel lontano 1905 da una azienda moto e biciclette: la prima vettura aveva due posti e un motore da 7 cavalli

versione berlina e wagon, ecco la Octavia e la Superb «Edition 100» in serie limitata. Il tutto condito dalla musica di un grande network radiofonico italiano, Radio Capital, che propone i classici degli Anni '70, '80 e '90 e i successi del momento.

Sono davvero pochissime le industrie dell'auto che possono vantare una storia così lunga e ininterrotta. «Scontiamo tutti oggi con i modelli della gamma Fabia, Octavia e Superb. Modelli nei quali - sottolineano con orgoglio in Skoda - il valore e la qualità della tradizione si fondono con l'affidabilità e la modernità del costante progresso tecnologico».

Erede di una grande tradizione tecnica la Skoda ha attraversato con alterna fortuna tutta la storia europea, partecipando solitamente ai cambiamenti agli sviluppi della «carrozza senza ali» ma, naturalmente, anche a quelli economici, sociali e politici. E con i suoi 100 anni



La numero 1 del marchio Skoda (esposta al Motor Show) uscì nel 1905 dallo stabilimento di Mlada Boleslav. Prima l'azienda, fondata da Vaclav Laurin e Vaclav Klement, produceva biciclette e moto

di vita la Casa ben simboleggia l'evolgersi del fenomeno della motorizzazione attraverso il tempo.

La realtà, la sua storia è più che un mito perché la prima automobile uscì nel 1905 dallo stabilimento di Mlada Boleslav, l'azienda, fondata dai commercianti Vaclav Laurin e Vaclav Klement, era nata dieci anni prima producendo biciclette e, dal 1889, anche motociclette. Per la Skoda l'avvento bolognese, che ha chiuso un'annata di celebrazioni dell'anniversario, è l'occasione di celebrare un passato affascinante e di guardare a un futuro operoso la bandiera Volkswagen.

Il Gruppo tedesco nel 1991, dopo la caduta del Muro, di Berlino e l'apertura dei Paesi dell'Est, comprò il 30% delle azioni della Skoda dal Governo e nel Duemila ne acquistò il controllo, rivitalizzandone



Lo Yeti è uno studio di design per un SUV compatta che nei saloni ha ottenuto notevole successo

prospettive e compiti, costruendo nuovi impianti e modelli. E, naturalmente, fornendo alla Casa ceca quel patrimonio di tecnologia (motorizzazioni, piattaforme, componenti) indispensabile per inserirsi in una sfida mondiale difficile e complicata.

È qui possibile raccontare una così lunga e complessa storia, dipanata tra due guerre e sotto un regime comunista (che nazionalizzò tutta l'industria dell'auto), intessuta di record sportivi, vetture ricche di soluzioni tecnologiche raffinate, cambi societari. Il nome stesso, Skoda, risale in effetti al 1925, quando la Laurin & Klement si fuse con la Skoda Plzen, una delle principali aziende di macchinari del Paese.

Tuttavia, val la pena di ricordare che la prima auto fu la Laurin & Klement Voiturette (due posti, motore bicilindrico 1 litro da 7 Cv con trazione

posteriore comandata da un cambio a marce), già nel 1907 venne concepito un otto cilindri. Le esportazioni già allora raggiungevano persino la Nuova Zelanda, contribuendo a creare la fama delle qualità tecniche dell'industria ceca.

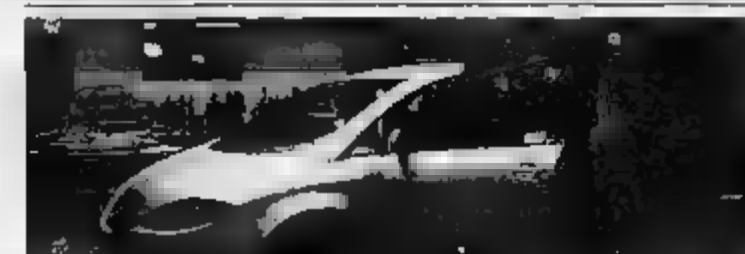
Altri nomi famosi furono la Standard con telaio a trave centrale, che negli Anni 30 ispirò la Popular, diversificata in numerose forme di carrozzeria (proprio come si usa oggi). Nel dopoguerra i due modelli più famosi furono la Felicia (1957) e la 1000 MB (1964), il motore veniva realizzato usando la tecnologia dell'alluminio pressofuso, un metodo a quei tempi innovativo per l'Europa. Poi, a parte la Favorit (1987), decisamente oscuri, con

Dal Duemila è controllata dal Gruppo Volkswagen, che ha avviato un'ampia opera di rivitalizzazione. Verso 700.000 auto/anno

vetture e impianti progressivamente obsoleti malgrado la competenza delle maestranze.

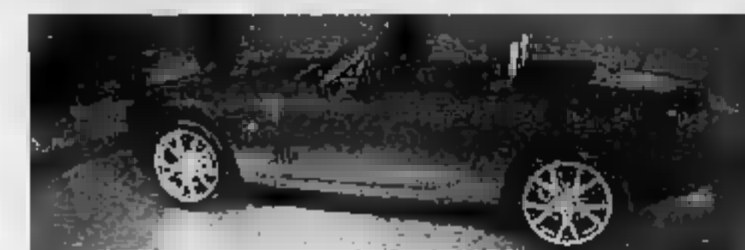
Infine, la rinascita: dalla nuova Felicia alla Octavia, una gamma sempre più ampia di pianali e componenti. Il Gruppo Volkswagen, una produzione che punta al mezzo milione di unità/anno (ma già mira all'obiettivo di 700.000 vetture), delle quali l'80% esportato, un gruppo di moderni impianti nella Repubblica Ceca che lavora anche per gli altri marchi di Wolfsburg. Nuovi modelli in corso di preparazione (la seconda generazione della Fabia e l'erede della Superb) - tre è l'arrivo originale vettura, la quarta della basata sullo studio di successo per un prototipo che accomuna le migliori caratteristiche di una berlina e di una wagon). Insomma, un fervore di attività che vuol mantenere fede a una davvero straordinaria tradizione.

LE CURIOSITÀ



Seat: anche versioni a Gpl per viaggiare «puliti» FR, via all'Altea sportiva da 170 Cv

Seat presenta al Motor Show la nuova gamma Altea, tra cui spicca la FR (Formula Racing), che in Italia arriverà in febbraio: assetto ribassato, motore 2.0 TDI da 170 Cv e cambio a 6 marce, Esp di serie. Look e interni ne sottolineano la sportività. C'è anche la 1.6 a benzina e Gpl (l'impianto è della Landi Renzo Spa), nell'ambito del programma Dual Energy. Idem per Ibiza 1.4 16V, Cordoba 1.4 16V e Toledo 1.4.



Due posti, capote in tela, la bella Mazda, tutto il fascino della spider

Debutto italiano per la MX-5, la spider più venduta al mondo, vero simbolo della Mazda: un'auto che conserva il fascino delle «coperte» di un tempo, ma con qualità e tecnologia al vertice. Il parte con una edizione a tiratura limitata, color rosso (appena 3.500 unità). Biposto con capote in tela, motori 1800 e 2000, prezzi 21.400 euro. Un'altra spinta alla crescita Mazda anche in



Duemila ordini per la Range Sport Pistola: «Grandi successi per Land Rover»

«Chiuderemo l'anno immatricolando il mondo 185 mila unità, il 13% in più sul 2004. E nel 2005 contiamo di salire a 220 mila vetture per un giro d'affari di 9 miliardi di dollari». L'ha detto Salvatore Pistola, n. 1 di Land Rover Italia. Da noi la Casa inglese (Gruppo Ford) consegnerà 13.500 veicoli (+5%). Successo per la nuova Range Rover Sport (foto): in 6 mesi già 2 mila gli ordini.

I MARCHI AMERICANI UN SAGGIO DELLA MIGLIOR TECNOLOGIA CHE SPAZIA IN OGNI SEGMENTO: BERLINE DI LUSO, SUV, SPORTIVISSIME



nuovo imponente Commander, Jeep propone la fortunata gamma Grand Cherokee



Questo Hummer H2 con assetto ruote speciale ha un motore V8 sovralimentato di 6000 cc per 550 Cv

Dalla Jeep alla Corvette, le tentazioni

Mai a Bologna una parata così imponente di vetture a stelle e strisce: impressiona l'Hummer H2 da 550 Cv

Prato e vetture americane sono più visibili al Motor Show di quanto siano mai state in passato: una presenza corale e incisiva. Ford ha delegato solo la magnifica GT, in chiave moderna della leggendaria GT40 che dominò la scena. Campionato March nella seconda metà degli anni '80, dando vita a una serie di vetture che con le Ferrari, prima, e con le Porsche, questa Ford GT nasce da una base tecnologica avanzatissima, dovuta alla genialità di Chris Theodore, e sintetizzata da un V8 6400 bialbero 4

valvole compressore volumetrico Eaton, per 500 Cv.

General Motors e Chrysler appaiono ben convinte a disporre, ora, dei modelli giusti per conquistarsi una fetta di mercato europeo, e italiano. Per alcuni marchi non è una novità, per Jeep, da anni leader del mercato italiano dei Suv e dei fuoristrada.

Un primato al Motor Show, facendovi esordire il nuovo Commander, che amplia in modo interessante lo schieramento Jeep, offrendo volumi e abitabilità straordinari, con in più la grinta visiva di una linea squadrata e il potenziale degno del nuovo Grand Cherokee, di cui condivide l'autorevolezza, con sospensioni anteriori a ruote indipendenti e posteriori ad assale rigido con nuovo schema di ancoraggio.

Jeep Commander è lungo 4,78 metri e promette di essere un concentrato di versatilità, con la possibilità di disporre di un terzo ordine di sedili, per un totale di 7 posti, e un potenziale presta-

zionale da vero duro del fuoristrada, grazie ad un autotelaio frutto di una competenza ineguagliata nel settore e a motorizzazioni come il V8 Hemi 5700 da 325 Cv e il turbodiesel V6 3000 da 218 Cv che Jeep ha già proposto su Grand Cherokee e che raccogliendo consensi presso il pubblico.

La risposta GM a Jeep Commander si chiama Hummer H2. Con il marchio GM-Hum-H3, Hummer è presente in padiglione 22 e il nuovo H3 vi è protagonista: stile inconfondibile da guerriero, ma dimensionato un po' più compatto e motore cinque cilindri 3500 da 190 Cv, soprattutto a quotazioni molto più basse.

Nello H2 dall'assetto ruote adeguato a dominare lo speciale V8 6000 cc dotato del kit di sovralimentazione ufficiale GM, per oltre 550 Cv.

A Bologna Daimler-Chrysler sottolinea in modo evidente l'esordio italiano del marchio Dodge, finora fagocitato da quello Chrysler. Come Dodge, quindi, è esposta una Viper Roadster nera, rappresentata da due veicoli di dimensioni relativamente compatte e quindi, concepiti anche per il grintoso e calibro (4,45 m). Utilizzano i propulsori di nuova generazione 4 cilindri avanzati a benzina (1.8, 2.0 e 2.4 litri 140, 150 e 170 Cv rispettivamente) e turbodiesel (2.0 litri per 140 Cv) quest'ultimo alimentato da un sistema Common Rail di generazione che inietta ad oltre 2000 bar e disponibile anche con trasmissione automatica CVT.

Ma la novità più incisiva per il nostro mercato la presenta Cadillac, il marchio più nobile dell'automobilismo Usa. Si tratta della berlina intermedia BLS che, elegantissima nel taglio styling che condivide con le sorelle maggiori, fa esordire il marchio nel settore Diesel con il 1.9 da 150 Cv nato dalla collaborazione fra GM e Fiat e il Gruppo americano

impiega sui modelli Opel e Saab. Di grande consistenza la gamma dei motori a benzina, a partire dai 2.0 turbo da 175 e 200 Cv per approdare al V8 2800, anch'esso turbo, da 265 Cv. Al top della gamma Cadillac, Bologna accoglie la smozzicata STS-V, berlina luxury-performance dalla linea accattivante. Ha un motore V8 Northstar, bialbero 32 valvole, di 4400 cc sovralimentato da compressore volumetrico per ben 476 Cv e 600 Nm di coppia massima.

La STS-V è una berlina elegante e aggressiva, capace di una punta velocistica teorica di oltre 270 km/h e di un tempo di 6" per accelerare da 0 a 100 km/h. I pneumatici e i freni sono italiani: Pirelli e Brembo, un importante riconoscimento alla nostra industria. Chiusura sui fuochi di artifico della Corvette C6 206, un battesimo italiano. È gialla, come le trionfatrici di Le Mans, mm, una micidiale V8 7000 da 512 Cv e 500 km/h di coppia, per 0-100 km in 3,8".

www.citroen.it - Numero Verde
a tariffa da rete fissa da 1999/04/01: 0,05
su percorso medio 2100km: da 4,3 a 6,5. Emissioni
di CO₂ percorso medio 113 a 158.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
Credito e servizi Toyota.

La foto è inserita a 1600.

CITROËN FINANZIARIA

Il ritratto della felicità.



La nuova Citroën C3 è nata per farti felice. Con il suo nuovo design più accattivante, i nuovi interni ancora più rifiniti, il bagagliaio più spazioso della sua categoria e il doppio tetto panoramico, infatti, è ancora più bella. E con il cambio Sensodrive, l'ABS, il doppio airbag è ancora più ricca nelle dotazioni e nei motori, ad esempio il 1.6 HDi 110 cv FAP con ESP. In più, grazie alla gamma più ampia della sua categoria, puoi scegliere la versione della C3 che più ti fa felice, come la versatile X-TR, la sportiva VTR o l'ecologica STOP & START.

Nuova Citroën C3. Designed for Happy Days.

 **CITROËN**

LA SVEDESE IN JOINT VENTURE CON PININFARINA

Volvo apre al futuro con la C70 convertibile

La serie di novità proseguirà con la nuova ammiraglia S80 poi arriverà la «piccola» C30

Renzo Villare
BOLOGNA

La Volvo punta in alto. Dopo un 2005 tranquillo, lanci nuovi prodotti, si prepara ad affrontare il 2006 con un programma ambizioso. Lo ha ribadito il direttore generale di Volvo Italia, Michele Crisci, in un incontro al Motor Show dove la Casa svedese è presente, in un ampio ed elegante stand, con tre novità: i modelli medio-alti S40 e V50 equipaggiati con un inedito motore a 5 cilindri turbodiesel di seconda generazione (D5) da 163 CV e la nuova C70 Convertibile, realizzata in joint-venture con la Pininfarina.

Marchio di grande qualità a livello mondo, Volvo prevede di vendere globalmente quest'anno 140.000 vetture, una leggera flessione sul 2004 (146.000), che per il marchio aveva rappresentato un record assoluto. «Se si tiene conto delle difficoltà congiunturali e dell'assenza di modelli nuovi, ha sostenuto Crisci, si può parlare di successo. Lo dimostrano le vendite negli Stati Uniti, primo mercato per noi, che si posizionano sulle 130.000 unità».

In Italia nel primo semestre la performance è stata ottima. «

poi abbiamo sofferto nella da parte dell'anno anche per la di disponibilità su alcuni modelli del cambio automatico. Contiamo comunque di chiudere con 20.500 immatricolazioni, in crescita dell'1,5% sul 2004 e con una quota vicina all'1%. Abbiamo così tagliato il quarto traguardo consecutivo con il segno positivo, con riflessi anche a livello economico-finanziario per la nostra rete commerciale».

I modelli S40 e V50 hanno rappresentato oltre la metà delle vendite con 11.500 pezzi, 10.000 con moto-

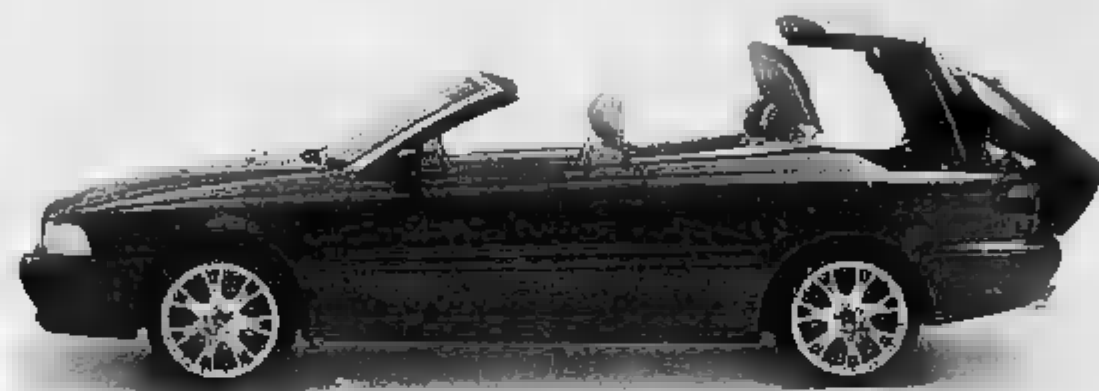
«Per il quarto anno consecutivo chiuderemo in Italia con una crescita nonostante i problemi del secondo semestre»

rizzazioni Diesel. Sono andate bene anche le richieste del SUV XC90 e XC70 arrivati a circa 5.000 consegne».

«Questi risultati rappresentano un bel trampolino di lancio per il 2006. Prevediamo, infatti,



La nuova Volvo C70 è una convertibile ricca di tecnologia e molto elegante. Tre le motorizzazioni, tutte a benzina, 138 a 218 CV, poi arriverà un turbodiesel da 163 CV



La capote ripiegabile ha tre sezioni, due metalliche più il lunotto posteriore in cristallo. Capacità bagagliaio da 200 a 404 litri

di arrivare del 10% a 22.500 vetture. I volumi maggiori saranno rappresentati dalle S40 e V50 grazie anche al potente turbodiesel, che stimoliamo in mille unità, e alla Convertibile C70, per altri mille esemplari

«Inizieremo dalla prossima primavera. Per l'anno prossimo ben due assi nella manica: il lancio in autunno dell'ammiraglia S80 completamente e, nello stesso periodo, l'avvio di produzione della «piccola», la C30,

che sarà commercializzata nel 2007. Si inserirà nella categoria delle compatte premium, come la BMW Serie 1 e l'Audi A3. Diventerà, pertanto, una vettura di volumi e, cosa importante, aiuterà Volvo ad

Nasce a Uddevalla

La collaborazione tra Volvo e Pininfarina è nata nel 2003 con la costituzione della joint venture Pininfarina Sverige, di cui l'azienda torinese detiene il 60%. La nuova società si è occupata della gestione del progetto C70 fino alla produzione nello stabilimento di Uddevalla. È la prima volta che Pininfarina va a produrre all'estero, ed è anche la prima volta che entra in una joint venture con un costruttore automobilistico. Dalla prima metà del 2006 la Pininfarina Sverige, con una forza lavoro di oltre 700 addetti, produrrà la nuova cabriolet al ritmo di 20.000 unità l'anno. L'investimento è stato di 275 milioni di euro. Oltre alla Sverige in Svezia, Pininfarina controlla totalmente la Matra in Francia e ha un ufficio in Cina. Negli stabilimenti italiani di Ballo, Grugliasco e San Giorgio Canavese sono state avviate nuove produzioni, a cominciare dal coupé Alfa Romeo, in attesa della successiva evoluzione (la Brera Spider).

anche simbolo di cultura, settore in cui promuove numerose iniziative. Non ha stupito, quindi, l'annuncio, in occasione della gna bolognese, di una partnership tra Volvo Italia e l'Università di Bologna. «Si tratta di un accordo - ha dichiarato il numero uno di Volvo Italia, Pascal Balleman - che ha lo scopo di valorizzare la città, il suo patrimonio culturale e la cultura civica. Il motivo è semplice: Volvo Italia vive e opera a Bologna, impiega cittadini bolognesi e ha tanti clienti bolognesi. Troviamo pertanto giusto investire nel patri-

Tra le molte iniziative una scuola di guida sicura e un accordo culturale avviato con l'Università di Bologna

monio di questa città, anche in termini di usanze, per far crescere preparazione e competenza soprattutto nei giovani attraverso le tre di collaborazione che sono cultura, formazione e ricerca».

ACQUISIZIONI, JOINT VENTURE E PARTNERSHIP NELL'ASIA EMERGENTE: I SCENARI SECONDO UN MANAGER DI SUCCESSO

Pininfarina: la Cina esploderà

Intervista
PIERO BIANCO

BOLOGNA

Andrea Pininfarina è vito strategico e manageriale di un'azienda che ha cavalcato in anticipo i nuovi orizzonti dell'automotive, svolgendo da fornitore di stile (a produttore di nicchia) in fornitore di servizi a 360 gradi: dallo sviluppo tecnico alla fase finale del prodotto. Ma il neo Cavaliere del Lavoro è anche vicepresidente della Confindustria, ruolo che lo proietta sempre più spesso alla ribalta di un mondo vicinissimo alla politica attiva.

Ingegnere, come fa a passare con nonchalance dal welfare alla partnership con i cinesi? «Io non sono affatto e non mi sento un politico. La Pininfarina viene prima di tutto: è una missione di famiglia, assorbe il mio tempo, è il mio lavoro primario e anche la mia fonte di reddito».

E Confindustria? «Rappresento gli imprenditori perché facciamo lo stesso mestiere, ho assunto un impegno serio con loro, i sindacati, con i lavoratori. Il mio vantaggio è che parlo di fatti concreti, situazioni che vivo ogni giorno. Se dico, ad esempio, che la competitività è perché lo verifico sul piano pratico: non è cosa letta sui libri».

La sensazione è che la Pininfarina funzioni molto meglio dell'industria italiana.

«Non va tutto così male, anche se è vero che l'Italia potrebbe funzionare meglio».

Lei che strada ha scelto per la sua azienda?

«Quella del coraggio imprenditoriale. Ci siamo assunti dei rischi, investendo in attività diversificate, ma senza rinunciare alle attività originarie. Continuiamo a produrre perché la nostra è un'azienda unica, che crede nella competitività

totale, non soltanto nella creatività legata allo stile o nello sviluppo tecnico. Abbiamo acquisito Matra e poi avviato questa joint-venture con Volvo. Abbiamo cercato clienti a livello internazionale e investito in Cina».

Crescerà anche l'occupazione con nuovi posti di lavoro? «L'impegno primario, con i sindacati e il ministero, è riassorbire tutte le casse integrazione. Il sarà ancora un difficile sotto il profilo numeri, però ci sono gli elementi per avere successo. Pininfarina ha avviato la produzione di modelli importanti: oltre all'Alfa Romeo Brera arriveranno la Mitsubishi Colt Cabrio in primavera, poi in estate la Ford Focus CC, e c'è la Volvo C70. Vogliamo che la azienda produca redditi in tutte le sue attività. Attendiamo che finisca, settembre 2006, la fase di riorganizzazione cominciata due anni prima. È possibile che la forza lavoro a quel punto non sia sufficiente, ma tutto dipenderà dal successo dei nuovi modelli. Soltanto in questo caso si potrà parlare di nuove assunzioni».

La Cina è ormai un vostro polo strategico consolidato: lei ha appena firmato un contratto con Jac Company.

«Noi in Cina siamo andati dieci anni fa, con il primo cliente Hafei, poi arrivati gli accordi con Brilliance, Chery, Changfeng, e adesso Jac che è il quinto cliente. C'è una spettacolare e i cinesi hanno capito che con noi possono concepire prodotti nuovi per quanto riguarda lo stile ma anche lo studio ingegneristico. Abbiamo realizzato finora quasi 15 progetti completati. I nostri clienti sono le grandi joint-venture ma piccoli produttori locali a cui mancava un completo know-how per fare auto da soli».

Cina cresce rapidamente anche la competizione.

«Esistono potenzialità enormi. Noi abbiamo un ufficio a Pechino, lo organizzeremo come quello del Marocco dove i progettisti sono passa-

Ecco Great Wall Motor

La Great Wall Motor rappresenta l'auto cinese al Motor Show. Espone il SUV Mover e il pick-up Deer, i suoi primi modelli per i mercati dell'Europa occidentale. La GWM già esporta in Asia e Russia ed è l'azienda cinese che esporta più veicoli. Adesso ha ottenuto la certificazione produttiva europea ISO 9001, il prossimo passo è l'omologazione dei suoi modelli secondo gli standard Euro 3 e Euro 4. La Great Wall Motor è una società per il 70% di proprietà di Wei Jianjun e con il restante 30% quotato a Hong Kong. Alcuni imprenditori bresciani hanno fondato la Eurasia Motor Company per distribuire inizialmente in Europa 2.500-3.000 veicoli. L'Hover, a trazione posteriore a 4x4, ha motore 2.4 Mitsubishi da 139 CV e un tetto elettrico. Prezzo variabile tra 19.500 e 23.500 euro.

Il mercato asiatico

«Era importante arrivare primi: l'abbiamo fatto dieci anni fa siamo al 5° cliente L'export per i cinesi non è una strada spianata. L'auto a 4 mila euro? Non esiste»

La Confindustria

«Non sono un politico, ma un imprenditore: parlo di cose che conosco Abbiamo avuto coraggio investendo, crescendo e continuando a produrre»



L'amministratore delegato Andrea Pininfarina con il pluripremiato concept Maserati Birdcage 75th realizzato per i 75 anni dell'azienda



La nuova Saibao è stata esposta al Salone di Shanghai: la produce l'Avichina (Hafei), primo cliente cinese della Pininfarina

ti da 20 a 40. Abbiamo preso dei giovani, li abbiamo formati. Il prossimo anno vorremmo importare in Cina la formula: utilizzare come testa di ponte del corpo ingegneristico e della progettazione gli uomini maturati nel training alla Pininfarina, che seguono da vicino i clienti. I cinesi devono produrre a costi cinesi, ma con il know-how tecnologico nostro».

Il segreto per avere un mercato così nuovo?

«Contava molto arrivare primi. Vetture solo per l'Asia o anche da esportazione?»

«Changfeng e Jac, soprattutto con Chery che ha potenzialità per gli Usa e successivamente all'Europa, abbiamo analizzato anche progetti per l'esportazione. Attenzione, l'export dalla Cina prima o poi verrà, non è una via spianata. Sta esplodendo il merca-

to interno: parliamo di un miliardo e 300 mila persone, due anni producevano 2 milioni di vetture, ora quasi 4. Ci sono capacità di assorbimento enormi».

Esiste la vettura low cost?

«L'auto da 4 mila euro non esiste, ne oggi né mai. Non sarebbe omologabile. La tecnologia costa, le macchine vecchie non superano i test di sicurezza, servirebbero costi di reengineering che porterebbero il prezzo a 7-8 mila euro. E a quelle cifre già sono in commercio modelli come la Logan».

Ma il pensiero di delocalizzare?

«La mano d'opera ha un costo ridotto ma per il nostro prodotto occorrono componenti fondamentali: tecnologia, livello qualitativo, logistica e integrazione con i fornitori. A quel 20% che potremmo risparmiare producendo altrove privilegiamo gli altri valori».

Classe E 4MATIC CDI.



La differenza tra Mercedes-Benz e la solita trazione integrale.

Nuove motorizzazioni E280 CDI V6 (190 CV) ed E320 CDI V6 (224 CV).

4MATIC. Trazione integrale permanente 40:60. Integra il controllo elettronico della stabilità di marcia (ESP), l'antislittamento (ASR) e la ripartizione elettronica della trazione sulle quattro ruote (4ETS).

Più leggera e più intelligente di ogni tradizionale trazione integrale. 4MATIC è solo Mercedes-Benz.



☎ 800 77 44 11
www.mercedes-benz.it



Mercedes-Benz

ELASTICO E POTENTE IL 2.5 LITRI 5 CILINDRI DURATEC TURBOCOMPRESSO CON POTENZA DI 225 CV

Una Focus da 240 l'ora

Look cattivo e allestimento corsaiolo per una ST da brividi

Cristiano Chiavegato

LE CASTELL

Fra i colossi dell'auto, certamente ■ Ford è tra quelli che vantano una accentuata tradizione sportiva. Dalle gare americane alla F1, passando per l'endurance ■ ricordare la mitica GT40 che a Le Mans fu una spina nel fianco di Enzo Ferrari), sino ai rally, la Casa di Detroit è quasi sempre stata al vertice.

Normale, dunque, che i progettisti della Ford si cimentino in serie speciali di vetture capaci di fornire prestazioni molto brillanti. L'ultima nata è il Focus ST, sorella maggiore della già nota Fiesta ST. Le sigla sta per Sport Technologies, brand utilizzato dal Ford Team RS diretto da Jos Capito. Un reparto che opera in Germania dove, guarda caso, su diversi tratti autostradali ancora esistono limiti di velocità.

Ma « qui sta il gioco - questa Focus, capace di superare i 240 km orari, è stata studiata anche per l'uso quotidiano, in città - altrove, nel misto e in montagna. L'obiettivo che si sono fissati i progettisti è stato proprio quello di trovare il miglior compromesso fra prestazioni e confort, fra precisione di guida e agilità. Uno scopo raggiunto utilizzando un motore già collaudato, elastico e potente, come il 2.5 litri 5 cilindri in linea Duratec, turbocompresso. Potenza di 225 CV, coppia di 320 Nm da 1600 a 4000 giri (che possono arrivare sino a 6500), uno scatto bruciante di 8,8" da 0 a 100 km. Cambio a 6 marce, rapporti corti. Questo motore, dotato della tecnologia Ti-VCT di Ford (con doppio albero a camme indipendenti a fasatura variabile) è stato messo a punto per essere più pungente e vivace per l'applicazione sulla Focus ST. Tra gli interventi più significativi figurano un volano di massa ridotta, una connessione più diretta acceleratore-farfalla, nuovi iniettori e nuove strategie di accensione.

Il monoblocco del motore, in lega leggera, è fissato sul basamento a forma scalinata, fuso in alluminio. Questa combinazione offre un solido supporto ai sei cuscinetti di banco. L'esperienza



La Focus ST (con carrozzeria a 3 e a 5 porte) arriverà in Italia a gennaio: dovrebbe costare fra i 27 e i 28 mila euro

sui motori da corsa ha consentito di realizzare condizioni termiche ottimali attorno alle cinque camere di combustione. In particolare va segnalato il raffreddamento a flusso incrociato, che invia l'acqua di raffreddamento sui fianchi del motore.

Per sdeguarsi alle prestazioni della vettura, i tecnici hanno lavorato in profondità su tutti i settori. Il telaio è rinforzato, i

I tecnici hanno attinto alla grande esperienza nelle competizioni per la «sorella maggiore» della già nota Fiesta ST

freni anteriori maggiorati (dischi ventilati da 320 mm), molle irrigidite del 30 per cento, ammortizzatori ritardati, sterzo più diretto. Cerchi da 18", gomme a profilo ribassato 225/40/ R18. Curatissima l'aerodinamica, con uno spoiler posteriore della lunghezza dell'intero portellone, integrato nel tettuccio non una efficace funzione aerodinamica.

La nuova Focus 5T si ricono-

sce a prima vista per il suo aspetto aggressivo e per la linea pulita, incattivita da una abbassamento di 15 millimetri rispetto alla serie normale e da una griglia di dimensioni maggiorate. Il doppio scarico posteriore ne evidenzia ulteriormente la sportività. Gli interni molto curati con sedili avvolgenti Recaro, strumentazione completa con tre indicatori supplementari per pressione turbo, temperatura e pressione olio, pedali in alluminio e possibilità di vari abbinamenti di colori, sono all'altezza dei palati più esigenti. Fra i colori disponibili, due particolari, assai vistosi, sono il Blue Sportivo e l'Arancio Elettrico.

Impegnata nel circuito di Le Castellet e nelle tortuose strade della Provenza, la Focus ST ha confermato le doti di auto veloce e allo stesso tempo confortevole. In pista perdona anche qualche sbaglio, fuori si fa apprezzare per la tenuta, per il sound del motore (un preloissimo: nell'abitacolo un risuonatore trasmette il silbo del V5 di derivazione Volvo), per la sicurezza. Prodotta nelle versioni 1.3 e 5 porte, la vettura dovrebbe costare fra i 27 e i 28 mila euro ed sarà distribuita in Italia a partire dal mese di gennaio.

Galaxy, SAV e tante idee

Apple. Regina dello stand **Apple**, che propone le stelle dell'intera gamma, è la nuova generazione **Fiesta** nei colori **Tango**, **Apple**, **Sublime**, **Tonice** **Performance Blue**. E poi **Fusion** che ha grande successo in Italia. **Ma Ford** guarda anche al futuro, con l'anteprima italiana del nuovo **Galaxy** e di **SAV**, in vendita entro i primi mesi del 2006. La **fosis** interpreta invece uno studio emozionante nello stile del domani. Il mondo del racing e della performance, oltre alla **Focus ST** e alla sua dual

da rally SRC, presenta un mito della storia motoristica mondiale: la Ford GT. Quattro schermi al plasma consentono di cimentarsi come su un vero campo di calcio in gare di Champions League e nel quiz «Best Goals»; in pallo veri palloni Champions. Massimo Pisanelli, presidente di Ford Italia: «Calore, emozione e incontri con il pubblico per nove giorni di novità, tecnologia e stile. È questo il messaggio che vogliamo lanciare».

SUBARU L'EDIZIONE 2006: MOTORE DA 280 CV PER IL 2.5 DELLA WRX STI



La Subaru Impreza WRX STI dispone ora di un motore 2.5 DOHC turbo ■ 206 kW/280 CV a ■ giri/min e 392

Impreza, più grinta e cavalli per vivere emozioni da rally

Steven Callender

40014

Un giorno da pilota, con tanto di abbigliamento specifico, sul tracciato di Adria (Rovigo) a **traiettorie, calibrare frenate e accele-**

razioni ■■ sono per molti appassionati, che Suberu (la filiale italiana quest'anno celebra il ■■■-nello) ■■ offerto per la presentazione dinamica della Impreza ■■ L'iniziativa calza a pennello, per il modello più sportivo della gamma Subaru, in questa nuova edizione ancor più performante. Il restyling guidato da Andreas Zapatinas, che consegna un frontale aggressivo e un ulteriore affinamento dell'aerodinamica, si sposa infatti con ■■■ nuova e più prestantissima gamma di motori: architettura 4 cilindri boxer, 16 valvole, doppio albero a camme in testa, valore di fase ■■■ normativa Euro4.

Alta base dell'offerta, il precedente "millesoi" cede il passo al 2.0R aspirato destinato alla carrozzeria Sport Wagon: eroga 112 kW/160 CV a 5.500 giri/min e 186 Nm a 3.200. È disponibile con cambio 5 marce abbinato a riduttore o con trasmissione automatica.

■ 4 rapporti. Con il primo la vettura raggiunge 203 km/h e accelera da 0 a 100 km/h in 8,8 secondi. Con il secondo ■ leggermente di meno: 8,7 1/100 km nel misto contro 8,0

Poi, ecco il 2.5 DOHC turbo a bassa pressione destinato alla Sedan WRX e alla Sport Wagon WRX: 188 kW/230 Cv a 5.600 giri/min e 320 Nm a 3.600. La Sedan e la Sport Wagon montano un cambio 5 marce, raggiun-

Un giorno da piloti
per gustare le virtù
di una regina delle corse
rinnovata nel frontale
e nell'aerodinamica

gono entrambe 230 km/h, passano da 0 a 100 km/h in 5,9 e 6,1 secondi e segnano gli stessi sumi, ■■■ un valore medio di 10,3 l/100 km.

Al top il 2.3 DOHC turbo ad alta pressione riservato alla berlina STi, sviluppata in collaborazione con gli specialisti della Subaru Tecnica International che **conquista** le vetture da rally. Disponibile in kW/280 CV a

5.600 giri/min e 392 Nm intorno a 4.000 giri/min, con 350 Nm a partire da 3.000. ■ cambio ■ manuale a ■ rapporti e anche ■ trazione integrale (soluzione comune alla gamma Impreza) specifica. Mentre le versioni ZUR e 2.5 WRX adottano un differenziale centrale con blocco ■ lamelle che ripartisce equamente la coppia sui due assali, sulla STI il differenziale è controllato elettronicamente dal sistema DCCD (Driver's Control Centre Differential) che analizza anche l'angolo di sterzata. In condizioni normali ripartisce la ■ ■ 41%-59% all'asse anteriore-posteriore; al variare delle condizioni, modifica ■ distribu- ■ ■ fino al 50%-50%. Sempre ■■ sulle STI sospensioni sportive, freni Brembo con Abs Super Sport, posto di guida «tecnico» con strumentazione elettroluminiscente, possibilità di selezionare manualmente la ripartizione della coppia e di programmare il regime di cambiate con tanto di cicolino di avviso.

Un vero gioiello per gli appassionati che viene proposto a 43.990 ■■■. Discrimila e undicimila Euro in mano per la Sport Wagon e ■■■ Berlina 2.5 WTX, fino a scendere ai 22.890 euro della Sport Wagon 2.0R.



MINI PARKLAND. HOW DO YOU MINI?

Vieni a trovarci di persona dal 3 all'11 e in tutta la MINIPadiglione



LE NOVITÀ ■ STOCCARDA, INGOLSTADT E WOLFSBURG AL MOTOR SHOW

Mercedes, Audi e Volkswagen tecnologia e sportività al top

L'impegno dell'industria tedesca: modelli sempre più eccitanti

Michele Fenu

BOLOGNA

L'Motor Show è valida occasione per il pubblico di vedere in anteprima la novità che il Made in Germany ha preparato per il 2006. Una carrellata che conferma l'impegno dell'industria tedesca in ogni fascia di mercato, a partire da quella Mercedes che è ormai un costruttore generalista, seppure di alto livello, per passare ad Audi e VW.

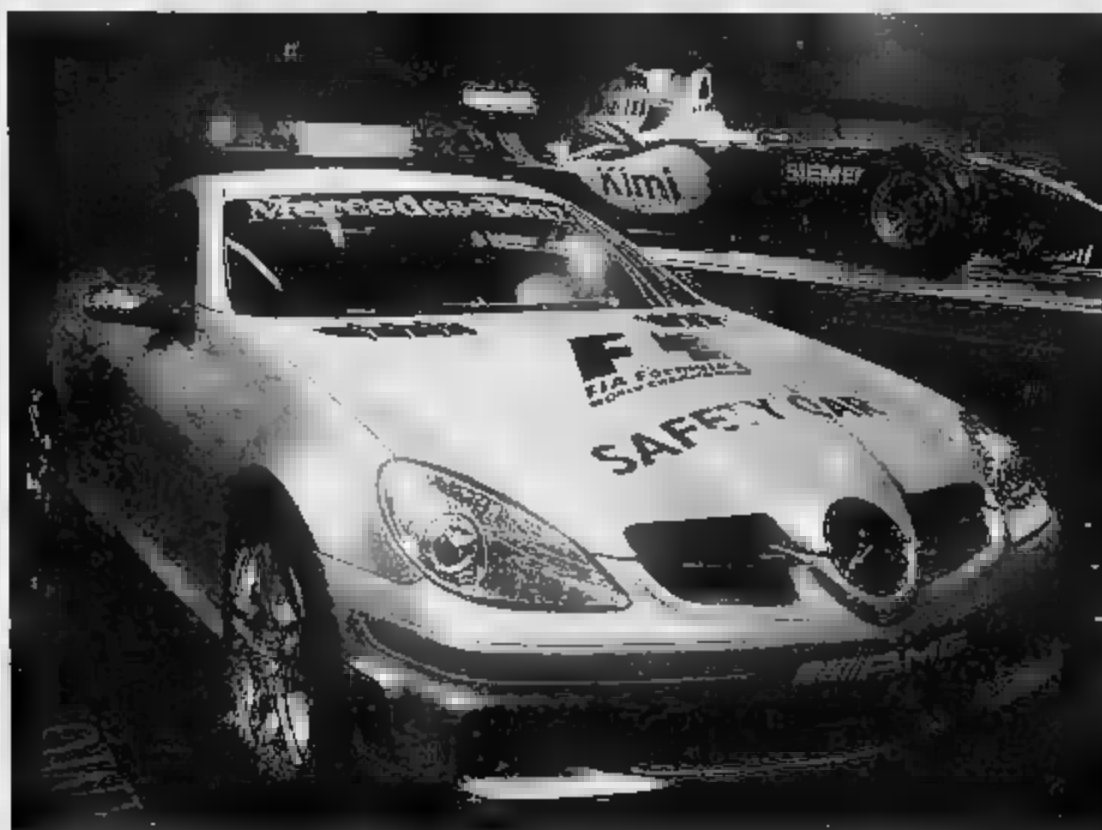
Il panorama è ampio, ma per l'interesse che suscitano spiccano alcune vetture. In particolare, la Mercedes le Classi R, S, E e il nuovo 420 CDI a le due versioni 4Matic 280 e 320 CDI. La Classe R rappresenta il concetto di Gran Turismo in stile Mercedes: è un'auto originale, mescola i vantaggi di berlina sportiva, wagon, ma anche di SUV; sarà disponibile da noi in febbraio. Colpiscono la linea filante che ricorda quella di un coupé e interni raffinati, dove, su sedili singoli, abitano sei passeggeri. La gamma delle motorizzazioni offre due benzina, il 350 V8 da 200kW/272 CV e il 500 V8 da 225 kW/305 CV, e il Diesel 320 CDI V6 a 170 kW/231 CV. Di serie il cambio automatico a 7 marce 7G-Tronic con funzione Direct Select e comandi al volante.

La Classe R è una originale e lussuosa Gran Turismo. Innovazione al massimo per la superba S e un Diesel da primato per la media E

L'ammiraglia Classe S, dalle forme moderne e, insieme, classiche, è da sempre simbolo di valori Mercedes. Troviamo innovazioni avveniristiche che la rendono un modello unico. Un'auto che è un concentrato di evoluta tecnologia e di semplicità grazie a un intuitivo e controllato di comandi e strumentazione, il Command, che comprende autoradio, navigatore satellitare, lettore DVD e telefono.

Tra i più innovativi sistemi di sicurezza il Bas Plus, che, avvalendosi di un radar, riconosce situazioni rischiose e dà la potenza frenante per evitare la possibile collisione. Due propulsori a benzina: 350 V6 da 200kW/272 CV e 500 V8 da 225 kW/305 CV, cui si aggiungerà, in gennaio, il Diesel per la S a 320 CDI con 170 kW/231 CV. Le motorizzazioni sono abbinate al cambio 7G-Tronic.

Il motore 420 CDI della Classe E è un Diesel 6 cilindri e V di 3996 cc con impianto Common Rail di terza generazione a iniezione piezo-elettrica a turbina a geometria variabile. Potenza di 231 kW/314 CV a 3.800 giri/min, coppia di 730 Nm, velocità 250 km/h (autolimitata) e accelerazione 0-100 km/h in appena 6,1 secondi. E Diesel sono le nuove Classi E 280 e 320 CDI. La Classe E 320 CDI 4Matic, le prime auto a gasolio con 4x4 permanente nella storia Mercedes. La trazione 4Matic e l'Esp garantiscono massima motricità e aderenza.



Nello stand Mercedes, accanto alla McLaren di F1, la «safety car» dei gran premi: un modello AMG che desta molta curiosità



La Volkswagen CrossPolo a porte è contraddistinta da un design che ricorda quello di una fuoristrada compatta

za. Potenze di 190 e 224 CV, velocità 226 o 244 km/h.

Dalla Audi due grandi novità, la Q7 e la S8. La prima porta la Casa tedesca nel mondo dei SUV, unendo sportività, tecnologia e lusso. In più un design raffinato ed elegante che dà slancio a un'auto di 5,86 m con abitabilità e versatilità incredibili: 25 le configurazioni di sedute e di carico con 11 di sedili che possono ospitare fino a sette persone. Due i propulsori. Uno è il nuovo V8 4.2 litri con iniezione diretta di benzina Fsi:

257 kW/350 CV e coppia 430 Nm; l'altro è il modernissimo Turbodiesel 3.0 TDI a sei cilindri: 171 kW/233 CV e ben 500 Nm. Entrambi sono abbinati al cambio Tiptronic a 6 rapporti.

Naturalmente l'Audi Q7 ha la trazione integrale permanente «quattro». Il differenziale centrale Torsen trasmette la potenza alle 4 ruote, sia su strada sia «offroad», permettendo di avere sempre la massima trazione e aderenza. Anche il telaio, con parti in alluminio, eccelle per qualità. L'elasticità del suolo variabile - da 180 a

240 mm - permette di affrontare ogni ostacolo. Disponibili, su richiesta, diversi sistemi di assistenza alla guida. La Q7 può essere già ordinata - ha 4.2 V8 quattro tiptronic costa 89.900 Euro, la 3.0 V6 TDI 52.900. Consegna a marzo.

Con la Q7 ecco la nuova S8: per la prima volta Audi ricorre a un motore V10 e corsa lunga facendo tesoro know-how acquisito dalla Lamborghini Gallardo, anche se alcune soluzioni sono nuove. Come l'Fsi, l'iniezione diretta della benzina. Con una



Novità Audi per l'Italia la Q7 (di quasi 6 metri) che porta il marchio nel mondo dei SUV, unendo sportività, tecnologia e lusso

cilindrata di 5.204 cc, di 10 cilindri eroga 450 CV a 7.000 giri con una coppia 530 Nm (il 90% disponibile già a 2.300 giri). L'ammiraglia, in alluminio, offre prestazioni da sportiva: da 0 a 100 km/h in 5,1 secondi, 260 km/h (autolimitata). Cambio tiptronic a trazione integrale permanente, optional i freni in ceramica. Look e allestimenti specifici.

Per i tanti fans della sportività, la chicca Volkswagen. Parliamo della nuova Polo GTI, in vendita in primavera: grazie al motore da 110 kW/150 CV, è la versione più potente mai prodotta in oltre 30 anni. La GTI Polo debutta nel 1988: aveva un motore da 115 CV e raggiungeva i 205 km/h. Oggi, tocca i 216 km/h e ha valori notevoli: 0-100 km/h in 8,2 sec., coppia massima 220 Nm a 1.950 giri e consumo medio di 7,8 litri.

Come la Golf GTI, la nuova Polo

Stupiscono il grande SUV Q7 e l'ammiraglia S8 che usa un motore V10 da 450 CV. Dalla potente Polo GTI alla PoloCross in stile off-road

propone un motore turbo e intercooler, un 4 cilindri di 1.8 litri multivalvole che garantisce la massima spinta fin dai regimi più bassi e piacevole elasticità (dagli 80 ai 120 km/h in quarta bastano 7,5 secondi). Il look è specifico per gli esterni e gli interni, spicca lo spoiler sul tetto. Telaio ribassato, minigonne laterali, Esp di serie, sedili e volante sportivi, pedaliera in alluminio.

Altra chicca è la CrossPolo a porte. Contraddistinta da un design che ricorda quello di una fuoristrada compatta e da un ampio portellone posteriore, è valida per l'uso quotidiano e il tempo libero. Grazie al telaio rialzato di 16 mm la CrossPolo a trazione anteriore è in grado di affrontare i terreni più difficili. Erede della Polo Fun, sarà introdotta in Italia in primavera. La gamma comprende tre motori a benzina (1.2 litri e 64 CV, 1.4 16v e 75 CV, 1.4 16v e 75 CV) e due Turbodiesel a iniezione diretta (1.4 TDI 70 CV e 1.9 TDI 100 CV).

Infine, colpisce la curiosità del pubblico la Eos, la nuova cabriolet che ha debuttato a Francoforte. Si tratta di una elegante vettura a 4 posti con struttura del tetto a 5 elementi in vetro e acciaio, capace di scomparire nel bagagliaio in 25 secondi. È la prima cabriolet al mondo a vantare tale soluzione denominata CSC (Cabriolet Sole Coupé). La gamma motori comprende 4 benzina (115, 150, 200 e 250 CV) e un turbodiesel con filtro (140 CV).

NEGLI STAND



La Continental Flying Spur Bentley, una limousine «da corsa»

Ha 557 CV di potenza, accelera in 5 secondi da 0 a 100 e tocca i 305 km/h; prestazioni da supercar sportiva. Invece è una regina del lusso, la Bentley Continental Flying Spur, un limousine da corsa dalla tecnologia strepitosa e dagli interni sofisticatissimi.



C'è anche la show-car Crosstown Smart si moltiplica tra il trendy e l'ibrido

Smart si presenta in numerose versioni trendy (come quella nella foto) ricche di colori brillanti e propone la show-car Crosstown: stile più spigliato e propulsione ibrida (motore elettrico con potenza di 23 kW e il benzina da 61 CV della fortwo).



La 911 GT3 Cup type 997. Una Porsche per la 24 Ore di Daytona

Allo stand Porsche ecco la GT3 Cup che gareggerà in gennaio alla 24 Ore di Daytona (con Luca Riccitelli, Philip Peter, Dieter Quester e Dirk Werner). La 911 GT3 Cup type 997 ha il 6 cilindri Boxer 24 valvole di 3.6 litri e portato a 400 CV coppia di 406 Nm a 5500 giri.

CONNECT

La tua musica, il tuo suono, il tuo iPod?

Gestibile con la punta del dito.

Il mix perfetto tra uomo e tecnologia.

Radio CD e DVD Alpine con GlideTouch™

Tutte le tracce portano al Pad. 33 dove ti aspetta l'HUMMER firmato **ALPINE** di D.J. Francesco

ALPINE.

Nuova Opel Zafira.

La flessibilità non è mai stata così emozionante.



Euro NCAP
per la protezione
degli adulti
e dei bambini
sulla strada.

PRESTAZIONI AL TOP.

Gioca insuperabili per un'esperienza di guida senza pari. Con una ripresa minima di 6 minuti, tutti i modelli Zafira 4x4, dal 2.0 16V al 2.8 16V, offrono una guida dinamica. Inoltre, la nuova Zafira è al vertice della categoria per potenza e elasticità di guida. Merito anche dell'innovativa centralina elettronica IDS, con frizione continua degli acceleratori, che garantisce un'esperienza di guida più fluida e silenziosa in ogni condizione.

Nuova Opel Zafira da € 17.700*.





PROVALA DAI CONCESSIONARI OPEL.

BOLOGNA

STILE E INNOVAZIONE FORME AERODINAMICHE, DUE POSTI, MATERIALI SPECIALI

Dassi per la Citroën al Motor Show insieme, naturalmente, ai modelli dell'ampia e articolata gamma: la concept car C-AirPlay e la nuova ammiraglia C6. La prima, presentata in anteprima mondiale, è un saggio di bravura e, indirettamente, conferma della trasformazione della rassegna in salotto dell'auto, la seconda costituisce la sfida della Casa francese al lusso tedesco, una sfida che i costruttori generalisti non sono finora riusciti a vincere, ma che ha molte chances di riuscita.

La C-AirPlay - spiegano in Citroën - svela una nuova interpretazione del veicolo compatto, destinata a stile di vita dinamico. L'architettura originale associa linee esterne arrotondate, quasi senza interruzioni, a un abitacolo essenziale, che privilegia le sensazioni legate alla guida. «Vogliamo proporre ai viaggiatori l'espressione del piacere dell'auto, basata su percezioni fisiche e visive».

La forma, in termini generali, è ovoidale, estremamente aerodinamica ed essenziale, ma ravvivata da numerosi interessanti particolari. Nella parte inferiore della porta, ad esempio, sono previste ampie zone vetrate, che per utilizzo e aspetto evocano degli obli e che permettono agli occupanti della vettura di vivere in diretta i loro spostamenti. E il tettuccio centrale può scorrere verso la parte posteriore, trasformando l'auto in uno spider.

Il design degli interni, di color rosso mentre la carrozzeria è in un fascinoso bianco idrorepellente, è ricercato e semplice. Tra i materiali usati, il silicone, che ricopre i sedili e i pannelli delle porte. L'abitacolo ospita due passeggeri e i loro bagagli. La strumentazione si articola in due sfere, che indicano le informazioni chiave: velocità, contagiri, livello carburante.

Le dimensioni sono quelle di una compatta: C-AirPlay è lunga 3,3 metri, larga 1,65, alta 1,39 e un passo di 2,23 metri. Il prototipo ha un motore a benzina da 110 CV e cambio robotizzato Sensodrive (levette al volante) con abbinata la tecnologia Stop & Start che arresta il motore durante le soste. Comandi e informazioni guida sono riunite nel volante.

Un esercizio che fa intravedere le linee-guida della futura «piccola» della Casa francese. Realtà è, invece, la C6, la prima vettura che ha ottenuto

E' il C-Airplay l'asso Citroën

Una originale concept car che anticipa le future compatte. In passerella l'ammiraglia C6: in Italia dal prossimo febbraio



Anteprima mondiale a Bologna per la C-Airplay: il prototipo dalle dimensioni compatte (la lunghezza è di 3,3 metri), gli «obli» sulle porte

■ stelle (quattro) per la protezione pedoni grazie al cofano attivo in base ai test Euro NCAP. Grazie a un captatore di rilevazione dell'urto e di un meccanismo pneumatico, esso si solleva, in caso d'urto con una persona, di 85 mm in meno di 40 millesimi, assorbendo l'energia di deformazione e limitando l'impatto della testa con la lamiera.

«La C6 - sottolineano in Citroën - prosegue la tradizione di stile e tecnologia avanzati che fu inaugurata anni fa dalla mitica DS». E' il caso del sistema di trazione sul parabrezza dei dati di guida, l'avviso di superamento involontario della linea di carreggiata, il freno di stazionamento elettronico. La nuova ammiraglia, le cui vendite in Italia scatteranno dal prossimo febbraio, è disponibile in tre versioni di allestimento (Citroën C6, C6 Pallas e C6 Exclusive) con prezzi, chiavi in mano, competitivi rispetto alle berline alto di gamma Made in Germany. Si parte da 43.700 per la C6 3.0 V6 benzina per arrivare ai 55.950 della V6 HDi Exclusive con filtro antiparticolato (FAP).

In Italia, dopo anni di crescita veloce e costante, il 2005 si rivela come un anno di consolidamento. La quota di mercato dovrebbe chiudersi intorno al 6%. Cuore delle vendite le spiccano, dalla C1 alle C2, C3 e C3 Pluriel. Un gruppo che si arricchisce ora delle nuove motorizzazioni HDi 110 CV FAP per C3 e HDi 55 CV per C1, che possono circolare nella maggior parte delle città anche nei giorni di blocco del traffico. In particolare, la C3, recentemente ritoccata nel look e con quattro allestimenti disponibili, dovrebbe riconfermare il suo successo: dal 2002 in Europa ne sono state consegnate un milione, delle quali il 20% nel nostro Paese, dove da 35 mesi è nella classifica delle Top Ten.

I dati 2005 indicano che, finora, la C3 in Italia è stata immatricolata in oltre 42 mila unità e che vanno bene anche la C2. La superpiccola C1, frutto del progetto congiunto del Gruppo Fca con Toyota, in pochi mesi ha già superato i sei mila contratti. Le previsioni per il prossimo anno parlano di una cifra di 25 mila consegne, delle quali il 25% a gasolio. E' pronta anche l'originale variante allestita in collaborazione con la Pinko: colore esclusivo, sedili in pelle color cipria, cristalli Swarovski per impreziosire gli interni e un Beauty Case di emergenza per il trucco. Le signore sono servite. [F. M.]

Le curiosità



PATENTINO ON-LINE
La Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale ha realizzato un percorso di formazione on-line gratuito per consentire ai ragazzi di conseguire il patentino da ciclomotore. Si accede alla piattaforma interattiva con una password fornita dalla scuola, anche tramite un computer personale (collegandosi al sito: www.fondazioneania.it e www.patentinonline.it).



«SAFE N'SOUND» CON ALEXIA
È giunta alla 3ª edizione Safe n' Sound by Renault, l'iniziativa della Casa francese che invita i giovani a tradurre in musica i temi della sicurezza stradale e a confrontarsi sui valori della vita. Testimonial e direttore artistico Alexia, che ha guidato la giuria di esperti del Mas, di rete A-All Music e di Renault Italia. I brani vincenti sono racchiusi in un Cd con la canzone scritta da Alexia: «viaggiando verso l'amore».



MISS ITALIA
Peugeot si affida alla «quota rosa»: Rossella Fregina ha tenuto a battesimo le 1007 Freddy, poi sono state ospiti nello stand Vera Santagata e Denise Maria Di Matteo (Miss Cinema e Miss Cotone), Melissa Satta (velina di Sciscia la Notizia) e Thais Wigger hanno celebrato il debutto della 107 Sweet Years. Gran finale sabato con Edelfa Chiara Masciotta, Miss Italia 2005.

VERSIONI LA PICCOLA DEBUTTA IN EDIZIONE SWEET YEARS CON CUORICINO POSTERIORE, LA COMPATTA IN ALLESTIMENTO FREDDY

Peugeot, le serie speciali 107 e 1007

In passerella anche i concept 20Cup e Moovie la 407 Coupé e la versione RC Line della 206 CC

Alberto

Peugeot si presenta all'insegna del fascino. Quello che nasce dalla personalità che travalica i tradizionali confini dei segmenti di mercato, proponendo un mix di sobrietà ed emozione. Precedenza alla nuovissima 407 Coupé che qui a Bologna si svela al pubblico italiano, in attesa della commercializzazione all'inizio del 2006. Sui damagede d'onore alcune vetture che hanno fatto storia nella Casa francese in questo settore: dalla 402 Eclipse del 1937 con tetto in lamiera retrattile, alle attuali 206 e 307.

Lunga 4,81 metri, larga 1,86 e alta 1,4, la 407 Coupé è stata disegnata sulla base della berlina e offre un connubio di sportività e raffinatezza. Caratteristici il parabrezza molto inclinato ed avanzato, il frontale con la grossa edocca, le feritoie di raffreddamento sul paraurti anteriore e lo spoiler integrato nel portellone. L'abitacolo, per quattro, è in stile Gran Turismo, con tocchi sportivi (sedili anteriori che richiamano quelli di Formula 1) e finiture in vero alluminio e tanto comfort. Il vano bagagli offre una capacità di 400 dm3. Tre i motori, di cui due benzina: 4 cilindri 16v 2.2 da 120 kW/163 CV e V6 24v 3.0 da 150 kW/205 CV, i turbodiesel esordisce nella famiglia 407 il nuovo V6 24v 2.7 HDi FAP, da 150 kW/205 CV, sinora impiegato esclusivamente sull'ammiraglia 607.

Tutti i motori sono abbinati con cambi a 6 rapporti: manuale per il 2.2 benzina, manuale e automatico/sequenziale per il V6 3.0 benzina, automatico/sequenziale per il V6 2.7 HDi FAP. I prezzi si annunciano fra poco meno di 30 mila



La 1007 Freddy nasce dall'abbinamento con il noto marchio di abbigliamento per gli amanti della danza e del wellness



107, ribattezzata «Petite Peste», in commercio da gennaio, anche con motore Diesel e nella serie speciale Sweet Years

poco più di 42 mila euro. Cambio di stile e commercializzazione per il prossimo mese di gennaio, proponendo da subito la versione Diesel e la serie speciale Sweet Years che debuttano in anteprima a Bologna. Nata dalla collaborazione fra PSA (Peugeot-Citroën) e Toyota, la 107 è una citycar lunga 3,4 metri, versatile grazie alla carrozzeria a 3 o 5 porte, e sicura, con le 4 stelle ottenute nei crash test Euro NCAP. Sprizza simpatia e personalità sia all'esterno sia nell'abitacolo, per 4 occupanti. Il motore a gasolio è un 4 cilindri HDi 1.4 in alluminio da 40 kW/54 CV che garantisce consumi contenuti: 4,1 l/100 km nel misto. Si affianca al benzina 3 cilindri 1.0 12v, bialbero a fasatura variabile, da 50 kW/68 CV. Per entrambi cambia manuale 5 marce

solo per il benzina anche il manuale pilotato 2Tronic. Agli allestimenti Desir (solo per motore benzina) e Plaisir si aggiunge questa serie speciale Sweet Years, presente su tutte le varianti di motore e carrozzeria. Offre autoserie di consumi contenuti: 4,1 l/100 km nel misto. Si affianca al benzina 3 cilindri 1.0 12v, bialbero a fasatura variabile, da 50 kW/68 CV. Per entrambi cambia manuale 5 marce

solo per il benzina anche il manuale pilotato 2Tronic. Agli allestimenti Desir (solo per motore benzina) e Plaisir si aggiunge questa serie speciale Sweet Years, presente su tutte le varianti di motore e carrozzeria. Offre autoserie di consumi contenuti: 4,1 l/100 km nel misto. Si affianca al benzina 3 cilindri 1.0 12v, bialbero a fasatura variabile, da 50 kW/68 CV. Per entrambi cambia manuale 5 marce

12.400 per le versioni normali, dai 10.650 ai 12.400 delle varianti Sweet Years.

Sempre in tema di vetture emozionali, ecco la gamma 1007 (quella delle porte scorrevoli) dove arriva l'allestimento Freddy. I marchi di abbigliamento più trendy gli amanti della danza e del wellness. E' disponibile sia con il nuovo motore a benzina 1.4 16v da 90 CV (che nella gamma affianca il 75 CV) sia con il noto 1.4 HDi. Tra i suoi equipaggiamenti spicca il sistema di navigazione portatile Geocat 4 Travel, si associa a climatizzatore, porte automatiche Séasane, kit Camaleon, cerchi lega. Commercializzazione a febbraio e prezzi 15.750 e 16.750 euro, rispettivamente per le versioni benzina e HDi.

Un altro allestimento speciale riguarda la gamma Coupé Cabriolet: si chiama RC Line e trasferisce su 500 esemplari, in vendita dal prossimo febbraio, elementi tipici della sportiva 206 RC. Ad esempio, carrozzeria Nero Ossidiana, cerchi da 17", rivestimenti interni in pelle nera, sedili riscaldabili, finiture tipo carbonio, tappetini specifici. Motori benzina 1.6 16v e turbodiesel 1.6 HDi FAP, entrambi da 80 kW/110 CV; prezzi 19.800 e 21.800 euro.

Dalle competizioni, nello spazio espositivo della Casa, la T16 vincitrice del Mondiale Rally nel biennio 1985-86, la 905 dominatrice alla 24 Ore di Le Mans nel 1991-92 e la 206 RC, fresca vincitrice del titolo nazionale Gr N e del trofeo Rally Asfalto. Un bel colpo d'occhio, in un nuovo programma sportivo. L'obiettivo è la vittoria. La 2007 è la vettura dotata di motore HDi FAP. I concept che delineano il futuro Peugeot. Il 20Cup, presentato in anteprima a Francoforte, è una barchetta 3 ruote con motore 2.0 turbo sviluppato con BMW. Mégane è un progetto di auto biposto da città, con cui il portoghese André Costa ha vinto il terzo concorso di design on-line della Casa.

RENAULT C'È TANTO LAVORO DIETRO I CRASH A 5 STELLE



La sicurezza, attiva e passiva, nasce sulla Renault grazie agli approfonditi studi effettuati presso il laboratorio di incidentologia, biomeccanica e studio del comportamento umano

Così si creano auto più sicure

Franco Badolati

BOLOGNA

I membri della giuria hanno eletto la nuova Clio regina per la sua qualità integrale: sicurezza, comfort e spazio. E' questa motivazione che la terza generazione della compatta di casa Renault si è aggiudicata il prestigioso titolo di Auto dell'Anno 2006. Ottenendo le 5 stelle ai test Euro NCAP, Clio III ha confermato ancora una volta Renault, marca tra le più premiate in sicurezza.

Quello di assicurare le migliori garanzie di «salute» soprattutto ai passeggeri è da sempre uno dei principali obiettivi della Casa francese. Per questo Renault ha dotato i sedili posteriori di dispositivi particolari che garantiscono un livello ottimale di protezione. Gli studi realizzati dal Laboratorio di incidentologia, biomeccanica e studio del comportamento umano Renault-PSA Peugeot-Citroën dimostrano che, in Francia, il 10 per cento delle vittime di incidenti stradali viaggiano sui sedili posteriori.

Gli studi realizzati dal Laboratorio di incidentologia, biomeccanica e studio del comportamento umano Renault-PSA Peugeot-Citroën dimostrano che, in Francia, il 10 per cento delle vittime di incidenti stradali viaggiano sui sedili posteriori.

La pressione applicata al torace in caso di urto. Un'evoluzione del sistema, lanciata a Laguna 2001, abbina cinture con limitatori di carico a 400 edaN e airbag frontali autoattivi che si adeguano alla violenza dell'urto e alla posizione del conducente.

Ora, Clio III (così come la Modus) dispone di sistemi in grado di evitare che dopo l'impatto i passeggeri dei sedili posteriori scivolino (è stato chiamato l'effetto submarining) sotto la cintura di sicurezza. I pretensionatori pneumatici e una deformazione sotto la seduta bloccano i passeggeri sul proprio sedile proprio perché i punti di ancoraggio delle cinture sono studiati affinché restino posizionati a livello delle cosce e del bacino senza finire sul ventre.

Sull'ultima Renault è stato inaugurato anche un nuovo sistema destinato ai bambini da 6 a 10 anni che prendono posto nel sedile posteriore. Il cuscino centrale della seduta a loro destinata è ancorato ai punti di ancoraggio del sedile posteriore e ribassato per ottenere un perfetto posizionamento della cintura sul bacino ed impedire quindi l'affetto submarining.

La scheda tecnica

Dimensioni. La Yaris è berlina due volumi, a porte a 11 posti, trazione anteriore. Lunghezza mm 3750, larghezza mm 1695, altezza mm 1485, passo 2460. Peso: da 980 a 1.115 chili.

Motori. Due benzina a un Diesel: 3 cilindri 1.0 VVT-i di 998 cc, 69 Cv; 1.3 VVT-i di 1.296 cc, 87 Cv; 1.4 D-4D di 1.354 cc, 90 Cv. Cambio a 5 marce o M-MT manuale robotizzato a 5 rapporti.

Prestazioni. Velocità massima 155 km/h, 170 km/h e 175 km/h, da zero a 100 l'ora in 15,7", 11,5" (13,1" col M-MT), 10,7" (11,8" M-MT). Consumo combinato (km/l) 18,5, 16,7 (17,2) e 22,2.

Prezzo. Da 11.000 a 14.950 euro.

Michele Fanu
MONTECARLO

Chi si rivede. Torna il Genio, non quello della lampada ma quello della Yaris, la compatta che ha spalancato alla Toyota le porte dell'Europa.

Il 1999 Casa giapponese era conosciuta per i 4x4 e la sportiva Celica, con la Yaris è diventata un marchio popolare. In sei anni, tra le prime importate dal Sol Levante a poi quelle prodotte a Valenciennes, (Francia), la Toyota ne ha distribuito nel Vecchio Continente la bellezza di 1,2 milioni, cui 430 mila in Italia, che è diventato il mercato numero uno. Pensate, anche nel 2005, quando tutti ormai sapevano che era in arrivo la seconda generazione, il Bel Paese ne assorbirà circa 65 mila, comprese quelle della variante Verso (che per non verrà riproposta).

Squadra che non si cambia, si dice nel calcio. Qui si cambia quasi tutto, ma non muta la formula di successo della Yaris. Design, abitabilità, dotazioni e contenuti tecnologici sono nuovi e più eccitanti, ma il concetto di base del primo modello è lo stesso: dimensioni piccole, grande spazio interno. Naturalmente, anche la Yaris 2 è cresciuta, ma non tanto quanto altre regine del segmento B.

La lunghezza della vettura, ad esempio, è aumentata di soli 11 cm (375 cm), dentro ci sono 17,5 cm in più, a tutto vantaggio dell'abitabilità. Merito anche del passo (+9 cm). Ed è anche un filo più larga ed alta.

TOYOTA IN PROVA CON LA SECONDA GENERAZIONE DELLA REGINETTA GIAPPONESE D'EUROPA



Yaris, torna il Genio

Piccola fuori, grande dentro: stessa formula, inediti contenuti

Inoltre, l'adozione di un sistema particolare che permette di ribaltare facilmente i sedili posteriori, creando un pavimento piatto, con un'area bagagli di 737 litri, migliore in modo evidente la versatilità. «Abbiamo preferito - spiegano in Toyota - contenere le dimensioni per

Prodotta in Francia, ha spinto la Casa nipponica al successo nei mercati europei: dal 1999 oltre 1,2 milioni di consegne

facilitare il parcheggio in città». Se il look esterno si ispira a quello precedente generazione, forme più dinamiche e incisive (ma non aggressive): il cofano è più gonfio per rispettare norme sulla protezione pedane, l'abitacolo è ridisegnato con mano felice. Tanta materia-

le plastici, forse, ma anche un tocco di classe con la «vela» che scende dalla plancia e impreziosisce l'ambiente.

La nuova Yaris, che abbiamo provato in Costa Azzurra, mantiene l'impostazione della precedente, la qualità di guida sono più piacevoli, con assetto decisamente divertente. La struttura è più rigida, pannello e sospensioni sono nuovi e le motorizzazioni più competitive.

Il piccolo 3 cilindri a benzina di 1 litro, leggero e potente (67 kg e 87 Cv) ci sembra superadatto per chi userà la vettura in città: agile e brillante si sposa efficacemente con la macchina che ha un raggio di sterzata di appena 4,7 metri. Il 1300 87 Cv è tosto e piace pure il 1400 Diesel da 90 Cv, che però si fa un po' sentire tirando le marce. Questi due ultimi propulsori dispongono a richiesta (300 euro al lancio) del cambio manua-

le robotizzato M-MT a 5. La sicurezza è al top, premiata dalle 5 stelle EuroNCAP. Sia quella passiva (disponibili nove airbag, compreso quello per proteggere le gambe del guidatore, pedaliera e retrattile in d'urto) sia quella attiva (dal l'Abs con Ebd al controllo della

Per la nuova edizione previsti tre motorizzazioni e due allestimenti: in Italia vendite da metà gennaio

stabilità, che però è un optional). Ricchi gli allestimenti sia per la Yaris che per la Yaris Sol: c'è di tutto e di più, dal servosterzo elettrico al volante regolabile in altezza e profondità, dai retrovisori esterni elettrici al climatizzatore e ai comandi audio sul volante. Per la Sol è

proposto (1.400 euro) un Luxury Pack con «clima» automatico, cerchi in lega da 16", fendinebbia e la chiave «Smart Entry & Start» (in questo caso l'avviamento è a bottone).

In tutte le versioni del nuovo «piccolo Genio» sono 16, 10 a benzina e 6 a gasolio per una forbice di prezzi che va dagli 11 mila Euro della 1.0 a porte ai 14.950 della 1.4 D-4D Sol 5 porte (il differenziale tra le due carrozzerie è di 500 Euro). In Toyota sono certi di poter continuare la tradizione di successo della Yaris, tanto che la produzione 2006 a Valenciennes arriverà a 250 mila unità. L'obiettivo in Italia è di raggiungere quota 70 mila, con una netta prevalenza delle motorizzazioni 1.1 litri e 1.4 Diesel. Regine dallo stand Toyota a Bologna insieme con il RAV4, la Yaris 2 verrà lanciata il 14-15 gennaio in un'aperta. «Cercherà di stupire».

FORD ELEGANTE RESTYLING, CRESCE LA TECNOLOGIA



La Fiesta 2005 cambia look e interni, immutata meccanica e motorizzazioni

La Fiesta dei colori per giovani e donne

NAPOLI

La concorrenza, come sempre, stimola l'iniziativa. E la Ford, con l'entrata in scena di modelli nuovi di zecca come la Grande Punto, la Clio e la Yaris, corre ai ripari, cambiando look e contenuti della sua «reginetta» di segmento B, la Fiesta. Prima un test per i media intorno a Napoli, poi il debutto al Motor Show di Bologna, infine, dopo un periodo di pre-vendita, il via alle consegne a metà gennaio con prezzi che partono da 9.950 euro e che, sostanzialmente, non differiscono da quelli della gamma fin qui vista.

La Fiesta nuova-nuova arriverà nel giro di due anni (prima Ford si è pensato alla Focus e alla prossima generazione della Mondeo), ma intanto il restyling appare un significativo progresso per questa vettura che rappresenta un vero fenomeno nel mondo delle compatte a larga diffusione. Una storia che dura dal 1976 e che si è sviluppata attraverso cinque edizioni (l'ultima è del 2002): oltre 12 milioni di Fiesta girano in 30 Paesi, di cui 1.500.000 in Italia.

«Nel 2005 - dice Massimo Fasani, n. 1 di Ford Italia - la Fiesta è l'auto estera più venduta nel nostro mercato. E altrettanto pensiamo di venderla nel 2006. Adesso diventa ancora più ricca, giovane e moderna, con tecnologie degne di modelli di classe superiore. Punto di forza il Diesel (1.4 TDCi da 68 Cv e 1.6 da 90), che il 65% dei clienti ha preferito rispetto ai «benzina» (1.2/75 Cv, 1.4/80 Cv, 1.6/100 Cv, 2.0/150 Cv).

Sicurezza attiva e passiva, motorizzazioni, struttura e meccanica restano immutati (e, del resto, era inutile cambiare, viste le ottime doti di guida della Fiesta), ma il resto è diventato più affascinante. Design ingentilito e modernizzato (proiettori, griglia, paraurti, modanature), interni completamente ridisegnati, a partire dalla plancia, materiali più eleganti, nuovi colori, decisamente più giovanili, che possono essere scelti in maniera coordinata a quelli del cruscotto.

Tra le chicche tecnologiche un inedito computer di bordo che permette di personalizzare le impostazioni di molte funzioni specifiche, l'impianto audio - sistema sofisticato, il connettore in plancia per lettori portatili MP3. Tra gli optional l'accensione automatica dei fari e dei tergicristalli, gli specchietti ripiegabili elettricamente e l'«Home Safe Lights», un dispositivo che permette, dopo aver chiuso la vettura, di ritardare lo spegnimento dei proiettori per disporre di una fonte di luce avviandosi verso casa. Infine, un sistema a comando vocale. Tanti gli allestimenti, distribuiti sulle versioni Fiesta, Ghia, Titanium, S e ST. Di tutto e di più per incantare anche i giovani e le donne.

[M. Fe.]

JAGUAR

Continuo a essere il 1.000 km Emisente CO₂ 200 g/km



UNA LIBERTÀ COSÌ GRANDE CHE NON BASTA UNA PAGINA.

800 900 901 **Numero Peugeot**

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE. Bella, con il suo frontale sportivo e i fari dallo sguardo felino. Confortevole e luminosa, grazie alla spaziosa abitacolo e al parabrezza Wide Screen. Sicura e tecnologica, con i suoi numerosi dispositivi di sicurezza attiva e passiva. Potente, grazie ai suoi motori tutti Euro 4 e 16 V. È la nuova Peugeot 307. In 5 porte, 3 porte, SW con tetto Cielo e Coupé Cabriolet. Il primo con motore 136 CV / 17.700 cc. HDi FAP.

800 900 901 **Numero Peugeot**

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE. IL PRIMO CON MOTORE 136 CV / 17.700 cc. HDi FAP.

307



GIAPPONESI L'OTTAVA SERIE CALAMITA L'ATTENZIONE

Nuova Civic ci guida nel mondo della Honda

È già un tuffo nel futuro:
i ragazzi vanno alla scoperta
del cruscotto tecnologico

Renzo Villare

BOLOGNA

A volta l'innovazione ad ampio raggio può stupire, generare giudizi discordi. È il caso della nuova, futuristica, Civic, la vettura media della Honda, arrivata all'ottava generazione. Ma se è vero che il giudizio dei giovani è determinante per il successo di un prodotto, allora bisogna riconoscere che la giapponese ha fatto centro. Lo conferma molta gioventù che al Motor Show si affolla ogni giorno nello stand della Casa nipponica, fortemente interessata alle novità che il modello propone.

La forza della Civic deriva in gran parte dal suo look anticonvenzionale. La linea è bassa, larga, con l'abitacolo e il padiglione protesi in avanti su un cofano cortissimo in un insieme di design che la fa apparire subito sportiva. I fendinebbia e i due tubi di scarico sono triangolari, il lunotto è tagliato a metà da uno spoiler aggressivo, anche se per la visibilità posteriore non è il massimo. L'abitacolo è post-modernista, quasi disorienta al primo impatto, si presenta ad un'analisi più attenta, simpatica e sufficientemente funzionale: basta farti l'abitudine. Gli strumenti

sono digitali e analogici, illuminati da una suggestiva luce tra l'indaco e il violetto. Anche se la lettura non risulta sempre immediata, rappresentano comunque un'altra allegra novità. Insomma, un bel cambio di prurito: i piani volti dai clienti di domani.

Tanto entusiasmo giovanile reso orgogliosi i tecnici della Honda presenti allo stand. Hanno spiegato così quelli che, a loro giudizio, sono i motivi del successo: «Civic rappresenta lo stile "premium" sportivo e avanzato, circondata da un ambiente emozionale e distintivo. Il design dinamico è un elemento essenziale e sebbene la nuova vettura sia più corta, più larga e più bassa della precedente, la flessibilità e il carico non vengono compromessi a favore di una notevole praticità».

Honda non è però soltanto Civic, anche se questo modello di taglia medio-compacto, che in 33 anni di vita ha venduto 16,5 milioni di esemplari, rappresenta circa un terzo delle sue vendite mondiali. Honda è molte altre cose, tutte presenti al Motor Show. «Esposti i modelli rinnovati di Accord e S2000, sottoposti a modifiche di design e di meccanica che hanno migliorato le sensazioni di guida. Su Accord, in particolare,



La forza della Civic deriva in gran parte dal suo look anticonvenzionale. La linea è bassa, larga, con l'abitacolo e il padiglione protesi in avanti su un cofano cortissimo



Il lunotto della nuova compatta Honda è tagliato a metà da uno spoiler aggressivo

sono stati adottati avanzati sistemi di sicurezza. «Perché - a giudizio dei tecnici nipponici - la sicurezza del veicolo è un aspetto prioritario per il nostro marchio, fortemente impegnato nello sviluppo di tecnologie per migliorare continuamente gli

standard di sicurezza. Alcuni esempi di questi sistemi possono apprezzarsi nella Legend, come l'impianto frenante con attuatore degli urti CMBS, il particolare cofano che riduce le lesioni ai pedoni in caso di urto adottato anche dalla Civic, e il sistema

Ibrido e idrogeno

FCX e Civic IMA le trazioni «pulite»

BOLOGNA. Honda è sempre più impegnata nello sviluppo di attività rivolte alla tutela ambientale. La FCX a celle a combustibile è la prima certificata dal governo americano per l'uso commerciale quotidiano, con un'autonomia di 360 km e abitabilità per 4 persone. All'inizio dell'anno Honda ha presentato l'evoluzione di FCX, con un inedito gruppo di celle combustibili (FC Stack) in grado di avviarsi e funzionare sino a meno 20°. Sono già state consegnate 14 FCX in Giappone e 5 in Italia. Nella gamma italiana è presente la Civic IMA con propulsore ibrido benzina-elettrico.

visione notturna intelligente».

Lo stand è suddiviso in tre grandi aree: l'area Civic, con una forte identità di prodotto, sottolineata dal colore rosso che accompagna le vetture esposte ed arricchita da Civic «prima serie» del 1972, anno di nascita del modello; poi «Honda World» all'interno di una galleria tecnologica, dove sono esposte le novità di prodotto della sezione motociclistica, inoltre i prodotti Honda Marine e Power. Nella macro area è esposto un riassunto dell'intero prodotto Honda.

Qui si trovano le vetture sportive raggruppate all'ingresso principale, l'area tecnologica con l'esposizione di Legend e di un esemplare «tagliato» per far vedere in dettaglio la tecnologia di bordo, l'area ricreativa con la gamma Jazz e FR-V e l'area 4x4 con la presenza di CR-V. Il tutto in una coreografia di dinamismo e movimento, con spettacolari quotidiani mirati, ovviamente, soprattutto al lancio della nuova Civic.

DALL'ASIA LE PRIMIZIE

Sfida indiana con Tata e Mahindra

BOLOGNA

Gli analisti prevedono un grande futuro per i mercati di costruttori Cina e India, c'è addirittura chi si spinge a ritenere che entro i due Paesi diventeranno il primo e il terzo al mondo come produttori di autoveicoli. In attesa di questo lontano traguardo, due Case indiane rilanciano la loro sfida anche dal Motor Show: Tata Motors, che fa parte del grande gruppo asiatico, ora in contatto con quello Fiat, e la Mahindra & Mahindra, fondata nel 1945 per la produzione di veicoli fuoristrada.

La Tata, che ha un'ampia gamma di modelli, fra cui la piccola Indica, la Indigo station wagon, il fuoristrada Safari e alcuni pick-up, presenta a Bologna l'anteprima nazionale la nuova Crossover. Una vettura multuso, di quasi 18 metri, disegnata con look moderno e sportivo dalla torinese I.D.E.A. Institute. Gli interni possono ospitare da quattro fino a 7 persone, il bagagliaio ha una pedana mobile che slitta fuori e si abbassa per agevolare il carico. Disponibile la trazione integrale, dotata in linea con i modelli europei (Abs, controllo trazione, climatizzatore, airbag). Nello schienale dei sedili anteriori è persino ospitato uno schermo per l'intrattenimento.

Previsti motori a benzina e a gasolio da 130 kW con cambio automatico o manuale. La produzione partirà nel giro di un anno, con successive vendite in tutti i mercati del Vecchio Continente.

La M&M, che ha siglato una joint-venture con Renault per la costruzione in India della Logan e che dal 2002 opera attraverso la Mahindra Europe, propone in anteprima europea o mondiale una serie di quattro pick-up, tutti 4x4 e con motorizzazioni Diesel: il Bolero Single e Double Cab e il Goa Single e Double Cab, che si aggungeranno ad altri modelli già in commercio. [r.m.]

NISSAN LA CASA GIAPPONESE PUNTA SULLA CITYCAR CONVERTIBILE E SU UNA VERSIONE SPECIALE DEL GRANDE SUV

Ecco Micra in edizione C+C e un Murano ricco di gadget

Cottin: «Abbiamo creato modelli che fanno tendenza»

Franco Sadoletto

BOLOGNA

I target è giovanile e Nissan coglie al balzo l'occasione per presentare il suo più recente gioiello, la Micra C+C. «Un modello che farà tendenza - ha sottolineato l'amministratore delegato della filiale italiana, Stéphane Cottin - e propone un ampio ventaglio di tecnologie innovative».

Dopo il lancio internazionale in Portogallo, la citycar Coupé/Cabriolet sbarca sul nostro mercato per una ambiziosa competizione nel delle convertibili compatte. Arriva per ultima, ma può farsi da proprio per le sue caratteristiche d'avanguardia. È tanto l'unica in questa speciale categoria che il tetto interamente in cristallo C-View, capace di aprirsi e chiudersi in soli 22 secondi, ha bisogno di attivare ganci sul montante del parabrezza: soluzione che sarà molto apprezzata in particolare dal pubblico femminile.

Basta premere il pulsante sul tunnel e rapidamente il tetto magico in due sezioni si ripiega delicatamente dietro i sedili posteriori. Una tendina retrattile ripara gli occupanti da eventuali eccessi di raggi solari nell'abitacolo. Il meccanismo è progettato in collaborazione con la Karman e viene costruito e assemblato nello stabilimento di Sunderland dagli stessi tecnici della casa tedesca che per questo progetto hanno realizzato una inedita fabbrica nella fabbrica.

I designer del Technical Cen-



La Murano Gran Turismo ha due monitor da 7": a vettura ferma l'immagine Dvd si visualizza anche sullo schermo-navigatore

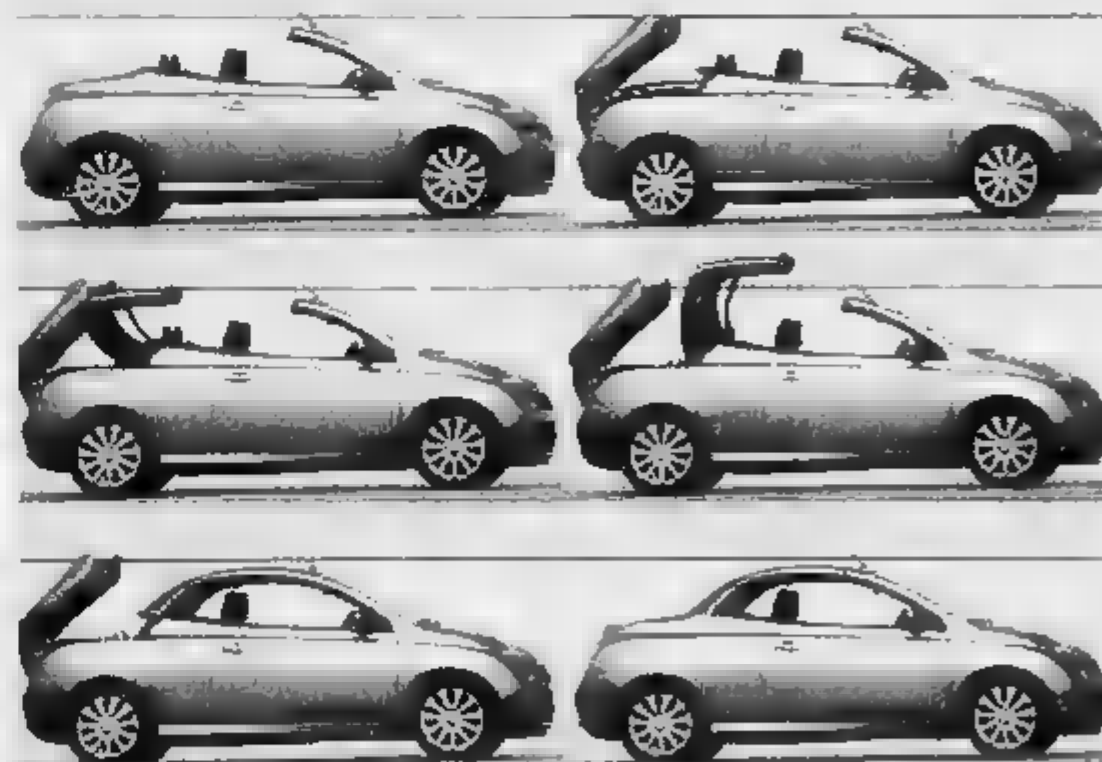
ter di Cranfield volevano un prodotto emozionale, l'obiettivo è centrato. La nuova «scoperta» euro-giapponese, derivata dalla Micra berlina (però 10 cm più lunga e 130 più pesante, con carrozzeria a tre volumi) non manca di personalità. E rispetto alle tradizionali rivali (Peugeot 206, Opel Twin Top e Mini Cabrio) offre un volume di carico superiore alla media, disponibile anche a vettura scoperta: 255 litri che diventano 457 in modalità coupé. È omologata per quattro persone, ma i due posti dietro sono piuttosto sacrificati, come in tutte le convertibili compatte. Già sul mercato, la Micra C+C viene offerta in due allestimenti: con motorizzazioni solo a benzina: Sport 1.4 da 88 Cv e Tekna 1.6 da 110 Cv,

prezzi rispettivamente di 16.300 e 18.750 euro. Sarà prodotta in 20 mila unità l'anno e si presenta con una dotazione già ricca nella versione d'accesso Sport: retrovisori e alzacristalli elettrici, airbag, chiusura centralizzata con radiocomando, antinebbia, cerchi in lega, climatizzatore, stereo a lettore Cd. A richiesta l'Esp, il Pack (con Intelligent Key e caricatore 6 Cd), la vernice metallizzata. Dalla prossima estate potrebbe essere aggiunto un cambio automatico.

Sempre per i giovani, un'altra versione della Micra, la potente 160SR. Introdotta sul mercato italiano l'estate scorsa, rappresenta il top di gamma in termini di prestazioni. Sviluppata in chiave sportiva, adotta infatti un motore benzi-

Un parco eolico per Sunderland

Il parco eolico Nissan a Sunderland è diventato completamente operativo ed ha iniziato a produrre energia per lo stabilimento: un altro esempio di grande attenzione per l'ambiente. La costruzione del parco, da 2 milioni di sterline, è iniziata a settembre, quando la prima di sei turbine è stata installata al centro dell'area di circa 303 ettari. Ora l'installazione è stata completata e sono le turbine a generare circa il 5% del fabbisogno annuo per la produzione:



La Micra C+C si scopre in soli 22 secondi e non richiede interventi manuali. Il tetto ripiegabile è interamente di cristallo

verranno tagliate circa 10.000 tonnellate l'anno di emissioni di anidride carbonica centrali elettriche convenzionali che riforniscono la fabbrica. Il parco eolico Nissan è interamente racchiuso in una bassa area industriale, che minimizza l'impatto locale. Barnston Pond, un'area umida accanto allo stabilimento è curata da Nissan, rimarrà come rifugio per uccelli indigeni e migratori. Lo stabilimento di Sunderland, fondato nel 1986, è l'impianto automobilistico più produttivo d'Europa. Impiega 4.100 persone e nel 2004 ha prodotto 320.000 unità (90 vetture l'ora). Vengono costruite Micra, Micra C+C, Almera e Primera.

na 1.6 da 110 Cv e 153 Nm, cerchi da 16", sospensioni irrigidite, controllo elettronico della stabilità e pedaliera in alluminio. Tre gli allestimenti, prezzi da 14.750 euro. Riflettori puntati: inoltre sul monovolume compatto Note (già visto a Francoforte) che abbinava un design dinamico a interni spaziosi, proponendo notevole versatilità di impiego. Arriverà sul nostro mercato a marzo in tre allestimenti (Visia, Acenta e Tekna) e quattro motorizzazioni: Diesel 1.5 dCi da 68 e 86 Cv, benzina 1.4 da 88 Cv e 1.6 da 110 Cv.

Per chi vuole salire il livello, la novità si chiama Murano Gran Turismo, versione speciale grande Suv Nissan. Lanciata da pochi giorni, aggiunge al già completo alle-

stimento equipaggiamenti di classe: cerchi in lega da 20", pneumatici 275/40 R20 dal profilo ribassato, sistema di intrattenimento con lettore Dvd/MP3, due monitor da 7" con la possibilità di visualizzare, a vettura ferma, l'immagine Dvd anche sullo schermo del navigatore, impianto audio Hi-Fi Bose con 6 altoparlanti e subwoofer, due cuffie senza fili a infrarossi e speaker integrati nei monitor posteriori e molto altro. La Murano Gran Turismo, però, costa 55.200 euro.

Per chi ama immaginare il futuro, nello stand Nissan c'è il concept Zaroot, un divertente studio 4x4 che anticipa il prossimo modello di Suv compatta, Curioso le portiere ad ala di gabbiano.

OPEL NELLO STAND VERSIONI DIVERTENTI (TWINTOP) ED ECOLOGICHE (A METANO)

Con la formula OPC anche la Meriva diventa tutto sprint

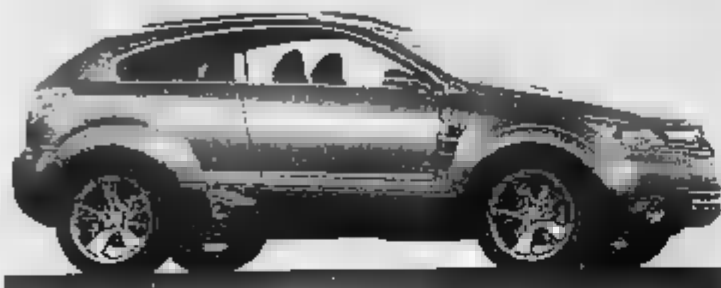
Una nuova sportiva dopo Astra, Vectra e Zafira
Guarda avanti il concept integrale Antara GTC

BOLOGNA

Una Meriva tutto sprint e nuovi motori per l'intera gamma del monovolume compatto, ma anche l'anteprima dell'Astra TwinTop cabrio-coupe (che sulla scia della Tigra arriverà a primavera), il prototipo a trazione integrale Antara GTC, la versione a metano della Zafira. Opel cala i suoi jolly, all'interno del padiglione che per la prima volta a Bologna ospita tutti insieme i marchi General Motors.

Per il pubblico di vocazione sportiva le suggestioni maggiori vengono sicuramente dalle nuove versioni ad alte prestazioni realizzate da OPC (l'Opel Performance Center realizzata dal 1999 le sportività di Opel: Astra, Zafira, già state presentate, Meriva debutta proprio al Motor Show. Le caratterizzazioni della OPC sono evidenti: motori brillanti, assetti modificati, performance corsa e un allestimento che comprenda spoiler, ruote in lega di grande diametro, sedili avvolgenti e finiture in pelle.

La Meriva OPC è equipaggiata con un 1.600 turbo benzina da 180 Cv (132 kW), raggiunge i 100 km/h da partenza da fermo in 8,2 secondi e una velocità massima di 222 km l'ora. L'autotelaio utilizza il sistema IDSPlus (Interactive Driving System) che collega elettronicamente e gestisce le funzioni che regolano il comportamento su strada della vettura. Il pilota può tuttavia regolare l'assetto in modo ancora più sportivo premendo il pulsante SportSwitch. Su Zafira è montato il IDSPlus2 con una funzione ulteriormente evoluta di controllo-rollo.



Il prototipo a trazione integrale Antara GTC, «Concept dell'Anno» per Autocar

La gamma del minivan ha subito piccoli interventi e presenta la versione omologata Euro 4 del turbodiesel Common Rail 1.3 CDTI, che ora sviluppa 75 Cv (55 kW). Già adottato su Corsa ed Astra ed eletto «Motore dell'Anno» nella classe da 1.000 a 1.400 cc da una giuria di 26 Paesi, il motore fratto della joint-venture con Fiat offre prestazioni brillanti e consumi ridotti. La Meriva 1.3 CDTI raggiunge i 157 km/h e consuma 5 litri di gasolio ogni 100 chilometri. Nuovo per questo modello è anche il 1.6 Twinport Ecotec da 105 Cv (77 kW).

Tra le suggestioni per un pubblico appassionato, la cabrio-coupe Astra TwinTop, che propone come elegante 4 posti lunga 4,5 metri, con tetto d'acciaio di nuova generazione comandato da un inedito meccanismo elettroidraulico. Si ripiega in tre parti, lasciando un bagagliaio della capacità di 440 litri più di 200 con il tetto abbassato. La funzione Easy Load, premendo il pulsante, sol-

leva 25 cm le varie parti del tetto ripiegato all'interno del bagagliaio, aumentandone l'ampiezza. Con un occhio al futuro, l'Antara GTC (Gran Turismo Crossover) è il SUV secondo Opel. Un prototipo a trazione integrale dinamico sportivo, 3 porte, 4,53 metri di lunghezza, anticipa il prossimo linguaggio stilistico del marchio. Non a caso è stato eletto «Concept dell'Anno» da Autocar, la più longeva rivista specializzata inglese. I fari sono a diodi luminosi e avvolgono i parafranghi anteriori e il rialzo sul cofano motore. Il laterale sottolinea le cornici dei finestrini che scendono verticalmente e contribuiscono a un profilo quasi da coupé.

Sul fronte ambientale, la proposta della Casa tedesca del gruppo General Motors si chiama Zafira CNG (Compressed Natural Gas), l'obiettivo è ereditare il precedente prodotto in 20.000 esemplari. Anche la nuova Zafira dispone di sistema Flex7 che permette di trasformarla da monovolume a 7 posti in una



La Meriva OPC è equipaggiata col motore 1.6 turbo benzina da 180 Cv e raggiunge una velocità massima di 222 km l'ora

La Saab a etanolo

BOLOGNA. La Saab presenta due novità per l'Italia. Sono la 9-7X, primo SUV realizzato dalla Casa svedese, e la 9-5 BioPower, una versione ecologica con motore 2.000 turbo ad etanolo (fonte d'energia rinnovabile il cui utilizzo permette di ridurre le emissioni di biossido di carbonio) che è già venduta in Svezia e ha riscosso enorme successo da parte della clientela. La 9-7X adotta un motore 6 cilindri in linea di 4.200 cc da 290 Cv, ha sedili elettrici con memoria, impianto audio per i posti posteriori con uscita per cuffie, sedili rivestiti in pelle, ruote in lega da 18", differenziale posteriore autobloccante, airbag a tendina. Il SUV è disponibile a richiesta con un motore V8 di 5.300 cc con tecnologia Displacement on Demand. Le stand Saab sono inoltre presenti tutte le novità introdotte nel corso del 2005: la rinnovata ammiraglia 9-5 berlina e Wagon, la station wagon 9-3 SportHatch, dalla linea sportiva e particolarmente elegante, oltre alla 9-3 Cabriolet, che nei primi 10 mesi di quest'anno si è confermata la cabrio di lusso preferita dal pubblico italiano.



L'Astra TwinTop: il tetto d'acciaio è comandato da un inedito meccanismo

biposto dall'incredibile capacità di carico. Tutto senza dover nessun sedile. I quattro serbatoi di alloggiati nell'assale posteriore, garantiscono vantaggi in fatto di versatilità e di spazio disponibile. Il bagagliaio ha capacità di litri con cinque sedili occupati. Quelle delle monovolume compatte a 7 posti e capacità massima di carico di 1.820 litri. Come nella precedente versione, con l'innovativa soluzione monovalentplus il motore offre le maggiori prestazioni quan-

do è alimentato a metano. Il propulsore 1.6 da 97 Cv (71 kW) consuma circa 5,3 kg di metano ogni 100 chilometri e è naturalmente amico dell'ambiente: con il metano si hanno emissioni di CO2 inferiori del 180% rispetto al gasolio, mentre quelle di anidride carbonica sono inferiori del 25% rispetto alla benzina (10% in meno rispetto al gasolio). Non meno importante, questa trazione ecologica che non emette particelle fini da semaforo verde nei giorni di blocco del traffico. Un pregio in più. (p. bi.)

GM EUROPA IL PRESIDENTE

Forster: «Qui i nostri marchi vanno bene»

BOLOGNA

Ti manager di grande prestigio che hanno animato i primi giorni del Motor Show, il Presidente di GM Europe, Carl Peter Forster. Un intervento molto atteso, il suo, considerano i problemi del colosso di Detroit. Ma i numeri del vecchio continente sono in controtendenza e tali da giustificare un ottimismo. «Chiederemo l'anno - ha detto Forster - vendendo 1,99 milioni di veicoli in Europa, una crescita del 2% rispetto al bilancio 2004, per una quota di mercato sostanzialmente stabile. Un risultato più che positivo, grazie al fatto che in questi undici anni abbiamo lanciato più di duecento nuovi modelli al mese. E qui a Bologna presentiamo la versione 2006 della Opel Meriva con tre motorizzazioni inedite: il minivan più apprezzato, il Vecchio Continente e particolarmente in Italia».

Forster ha inoltre ricordato l'apertura a Torino della sede di GM Powertrain Europe che svilupperà motori Diesel di nuova generazione, e la fresca collaborazione con BMW e DaimlerChrysler per la tecnologia ibrida. Importanti, anche i progressi che GM compiendo nel settore delle fuel cell alimentate a idrogeno. «Il futuro - ha concluso - è legato a un diverso tipo di mobilità e noi vogliamo offrire un livello qualitativo di eccellenza anche nel campo delle trazioni alternative. Per questo General Motors sta programmando importanti investimenti all'avanguardia nelle tecnologie del futuro».

Massimo Berni, direttore operativo Casa per il sud-est, ha invece puntato l'attenzione sull'andamento in continuo rialzo della Opel nei mercati dell'Europa meridionale. Vanno bene, in particolare, Astra, tutte le versioni, Meriva e Zafira. Si mantiene in linea di galleggiamento la Corsa, in attesa della nuova che arriverà nell'autunno 2006.

CARROZZIERI UNA MOSTRA NELLA MOSTRA

Nove grandi firme per l'auto che verrà



Jet 2 è una fuoristrada Bertone realizzata sulle base della Aston Martin Vanquish

Dal presente alla mobilità del futuro, è questa la filosofia della mostra che illumina il Motor Show. È la seconda edizione dell'auto che verrà: un saggio d'arte industriale organizzato e contribuito dal mensile Quattroruote e con il fondamentale patrocinio del Gruppo Carrozzeri Anifa presieduto da Lorenzo Pininfarina. Che rivendica il ruolo primario degli stilisti italiani nel panorama dell'automotive mondiale: «In questo scenario - ha spiegato - una nostra presenza organizzata poteva mancare ed è particolarmente significativa per il ruolo che i Carrozzeri da sempre ricoprono».

Bologna - ha aggiunto Lorenzo Pininfarina - è un appuntamento giovane, che coinvolge oltre un milione di appassionati. La mostra di prototipi quest'anno si rivolge proprio ai giovani, curiosi per natura, desiderosi di comprendere come nasce un'automobile e in quali direzioni se ne prefigura il futuro. Avvicinare i giovani al mondo del design è un modo accattivante di un'operazione culturale, significa coinvolger-

li e responsabilizzarli sempre più nella scelta e nell'utilizzo intelligente di un mezzo di trasporto importante che coniuga emozione e razionalità.

Al padiglione 21 c'è davvero da sognare, osservando le concept car di grandi firme. Bertone espone Birusa (occupa costruito sulla base della Bmw 28 di cui riprende il V8 da 400 Cv e il telaio in alluminio). Jet 2, una splendida fuoristrada su base Aston Martin Vanquish. Fioravanti propone LF, sportiva con il tetto rotante, G-Studio la Cignone. I.DE.A Institute il concept Gobi.

Pininfarina presenta Russa, lo spider biposto su meccanica Ferrari. Maranello realizzato nel 2000 ed eletta regina al «Concept Car of the Year Awards» tenutasi al Palais du Louvre di Parigi. Stola propone la Exelero che segna il debutto di Maybach nel segmento coupé e la Thesis Limousine S85. Da Zagato la Lancia Ypsilon Sport, una sportiva da 150 Cv.

Autostudi presenta A-Trix Elettrica, un concept a ruote costruite su telaio basculante. Carcerano il suo New York, modello in scala 1/3, una sorta di laboratorio dell'estetica. (f. bad.)

AL FIANCO

Modello	Prezzo	Consumo	Velocità	Accelerazione
Aston Martin Vanquish	1.200.000	12,5	280	0-100 in 4,5
Bmw 28	45.000	10,5	200	0-100 in 6,5
Exelero	150.000	15,0	250	0-100 in 5,0
LF	120.000	14,0	240	0-100 in 5,5
Maybach	200.000	18,0	260	0-100 in 6,0
Pininfarina Russa	80.000	11,0	180	0-100 in 7,0
Stola Cignone	60.000	9,0	160	0-100 in 8,0
Thesis	180.000	16,0	230	0-100 in 6,5
Ypsilon Sport	35.000	8,0	150	0-100 in 9,0

AL CENTRO

AL FONDO

FOLLOW THE RED

MOTORSHOW DI BOLOGNA

3-15 DICEMBRE, PADIGLIONE 21

STAND CHRYSLER GROUP

UNDICI ■ DA RICORDARE PROSEGUE (MA RALLENTA) L'OFFENSIVA DEI DIESEL

L'anno dei Suv e delle city car

Novità a raffica

Renault Clio regina, tanto spazio alle «nicchie»



La Renault Clio di terza generazione è stata eletta Auto dell'Anno 2006: nessun modello aveva mai fatto il bis nel più ambito dei premi assegnati dalla stampa specializzata

Giulio Mangano

Cronaca di un anno ricco di novità e eventi importanti, ma anche di incertezze e contraddizioni. Ecco una sintetica carrellata dei momenti più significativi del 2005.

GENNAIO

Secondo tradizione, il Motor Show di Los Angeles e Detroit aprono il valzer delle novità. I marchi americani si confermano in affanno e per la prima volta si parla di un sorpasso Toyota alla leadership General Motors nel 2006. Ferrari propone la Superamerica, convertibile a tettuccio rotante e Lamborghini anticipa la Murciélago Roadster, con roll bar automatico a controllo elettronico, in ideale controposizione con la Porsche 911 Carrera Cabrio e Chevrolet Corvette da 580 Cv. Bmw espone la Serie 5, berlina e Touring a trazione integrale e nuova generazione, sei cilindri a benzina, potenziata ma con con-

Nascono le tre gemelle

C1, 107 e Aygo
dall'accordo Toyota-Psa
Dilagano le ibride, patto
Gm, DaimlerChrysler, Bmw

suni ed emissioni ridotte. Fra le altre anticipazioni i concept Audi Allroad, Vw Beetle Dragster, Hurricane Jeep e quattro ruote sterzanti. Classe S ibrida ed Hummer H3, lungo 4,74 metri. Mentre Daewoo, ormai saldamente nell'orbita Gm muta identità e diventa Chevrolet, un certo sconcerto degli europei, che da sempre associano a quel marchio l'immagine dei macchinoni americani, Bmw presenta al sole di Valencia la Serie 3 e Volvo dimostra con duri test sul ghiaccio. Grande Nord svedese, le capacità offroad del Suv XC-90.

FEBBRAIO

Confermato che la concept car Brera di Giugiaro avrà un seguito produttivo, rilascia le prime immagini ufficiali. Sbarca in Italia la Diesel della Cerato berlina Kia e segna C, mentre la Golf cresce in altezza con la riuscita versione Plus (molto dicono che questa, assai più versatile architettura, dovuto sin dall'inizio caratterizzare la Golf 4) e nel Suv Honda CR-V approda l'eccellente turbodiesel, 2,2 litri e Cv. A Stoccarda Porsche annuncia la costruzione del nuovo Museo: 80 moduli storici a 50 milioni di euro d'investimento. Bmw aggiorna l'ammiraglia Serie 7, Mercedes propone un common rail di terza generazione - V6 di tre litri e 224 Cv, che sale sulla berlina di Classe C come 320 e Audi sottopone ai primi

Divorzio amichevole dalla General Motors



La complessa vicenda della «put option» che vincolava General Motors all'acquisto di Fiat Auto si conclude domenica 14 febbraio con un accordo amichevole sottoscritto dall'amministratore delegato del Lingotto (con la benedizione del presidente Luca Montezemolo e del vicepresidente John Elkann), il capo operativo del colosso americano Rick Wagoner. L'affare si rivela molto vantaggioso per Fiat: Gm versa al Gruppo torinese due miliardi di dollari (1,55 euro). L'accordo prevede lo scioglimento di tutte le joint-venture e la restituzione della partecipazione del 10% in Fiat Auto. Detroit inoltre acquisisce il 50% dello stabilimento polacco che produce i motori Common Rail.

test drive la A6 Avant, cioè station wagon. In Italia la vendita di auto automatiche superano il muro del 5%: una rivoluzione! Domenica 14 l'attesa notizia: il divorzio Fiat-Gm. Il Lingotto torna tutto italiano e incassa due miliardi di dollari. Prime anticipazioni fotografiche pre Ginevra: nuove Alfa 159, Fiat Croma, Vw Passat, Opel Zafira, il terzetto nippo-francese (C1, 107 e Aygo) e Mercedes Classe B. Test di Nissan Pathfinder e Astra GTC coupé e parafango-tettuccio in cristallo. Cadillac riprova in Europa con la CTS.

MARZO

Su il sipario al Salone di Ginevra. I riflettori, a sorpresa, la «piccola» Cadillac BLS a trazione anteriore con common rail di 1,9 litri, la sportiva Focus ST, il pick-up Nissan Navara, la Maserati Birdcage 75th, concept car di Pininfarina, 159 e Croma ed ancora Ypsilon Sport, Ferrari Spider F430, Aston Martin Vantage, Citroën C6, Renault Laguna e prototipo Zoé, Audi RS4, il cigno CityRover, Range Rover Sport, Honda Civic, Lamborghini Concept S su base Gallardo, Kia Rio, Hyundai Grandeur e Saengyong Rodius, nuove Mazda MX-5. Montecarlo tiene a battesimo la nuova Suzuki Swift, a pochi km, a Nizza, Mercedes battezza la nuova Classe M e a Saint Tropez Lexus rinnova la GS. Il periodo di



L'Alfa Romeo 159 (qui d'eccezione Michael Schumacher), molto apprezzata anche in Germania. L'Auto Europa dell'Uiga



La Peugeot 107 fa parte del trio di citycar gemelle nate dalla joint-venture tra Psa e Toyota. Produzione nella Repubblica Ceca



La Mercedes Classe R (qui in versione «corta» per l'Europa) è uno dei crossover più interessanti presentati quest'anno

compleanni: 75 anni per la Pininfarina e 50 per Fiat 500, Citroën e il marchio Autobianchi. Mercedes prime immagini della originale, lussuosa Classe R.

Nuovo look per la Chevrolet Matiz. Fra le piccole debuttano la Vw Fox, eredità made in Lupo, e la Peugeot 1007 a porta scorrevoli, la cui previsione di

vendita è ridimensionata dal mercato, come per la Modus. Saengyong aggiorna e potenzia l'offerta del Suv Rexton, mentre le prime prove strada confermano la validità del progetto Croma. Con la Classe B Mercedes propone una Classe A amplificata.

MAGGIO
Il turbodiesel HDi di 1,6 litri e 110 Cv finalmente nel cofano

Coupé-Cabriolet Peugeot CC, Carlos Ghosn, pur restando capo di Nissan, succede a Louis Schweitzer al timone Renault. Mentre Bmw propone le prime foto della Serie 3 Touring, Salone Barcellona tengono banco Seat León, Croma e la rinnovata Audi A3. Ferrari fa provare, sulle fasce strade del G.P. di Montecarlo, la Superamerica. A Marsiglia, quasi in contrapposizione, ecco Citroën

L'accordo con Ford per la Cinquecento



Ancora la Fiat protagonista a settembre: gli Agnelli (tramite Ifil) mantengono il controllo della holding con l'acquisto di 82.250.000 azioni per 535 milioni. Il «convertendo» consente dunque alle banche di ottenere la maggioranza del capitale. Marchionne prosegue nel piano industriale e vara importanti «gemellaggi» internazionali. Ifil raggiunge l'accordo con Ford per la realizzazione in joint-venture nel 2007, presso lo stabilimento polacco di Tychy (dove già nasce la Panda), di due city car gemelle: l'eredità della mitica 500 e la futura Ka. Previste 200 mila vetture l'anno. Fiat vede inoltre a Suzuki (con cui realizza la Sedici) la licenza per la produzione in Asia propri motori Multijet.

con la «micro» C1. Toyota Ayvea riceve un turbodiesel ecologico di 2,2 litri e 150/177 Cv. Prime consegne Croma, restyling di Vw Polo

GIUGNO

In vetrina al Portofino, ad Atene, Lexus RX 400h, primo Suv ibrido della storia. L'Unrae (Unione dei distributori di auto estere in Italia) lancia l'ennesimo allarme sulla pericolosa diversità di mercato e normative del nostro Paese rispetto al resto d'Europa. Test a Monaco di Baviera, snella tana Lupo (cioè, a casa Bmw...) di Alfa 159: grandi consensi dalla stampa europea. L'Opel Zafira viene posta sulle strade svedesi. Raffini di foto di nuovi modelli: Renault Clio 3, Seat León, Opel Vectra e Sigmum rinnovate, Mercedes Classe S di nuova generazione, coupé-cabriolet Micra C+C, Fiat rilancia la 600 (col logo in numeri), parte la produzione congiunta di motori a benzina Psa-Bmw. I nuovi Diesel approdano sulle lussuose Jaguar X-Type ed XJ e sulle Audi A8.

dei navigatori satellitari, anche portatili. Due Ferrari 612 Scaglietti partono per un Fild di 24 mila km sulle strade cinesi. Test Bmw Serie 3 touring mentre il Diesel sale sul monovolume nei posti Honda P-RV. Restyling per Mercedes CLK coupé e cabrio, nuovo look e motori più potenti per la gamma Peugeot

307 e la Mazda6, prova sulle strade francesi per l'Hummer H3, in Germania per la Passat SW e in Svizzera per la Mercedes R.

SETTEMBRE

Clamor al di Francoforte per la modesta ma significativa presenza dei primi modelli cinesi, esposti per testare le reazioni europee. In vetrina Grande Punto e Alfa 159, Porsche Cayman S, Varis seconda generazione, Bmw coupé 24 concept, Nissan Note, Volvo C70 coupé-cabriolet costruiti da Pininfarina, concept Citroën Sportlounge e Renault Egeus, Vw Eos, Gallardo Spider, Ford Iosis e Mazda Sasou, Magentis, Golf R32 e Jaguar XK. E' annunciato un accordo fra Gm, Daimler Chrysler e Bmw per lo sviluppo delle ibride.

OTTOBRE

Mitsubishi torna fra i grandi monovolume anche in Italia con Grandi Turchi 7 posti, la prova delle ammiraglie Mercedes Classe S stupisce per Hi-Tech e prestazioni.

Made in Italy in vetrina con Croma e Grande Punto dall'Alfa la 159 e la Brera. Stupisce Mercedes Classe R, la sfida di Toyota e Lexus

ni. Stupisce il test della Cadillac CTS. Gli italiani provano in Francia la Logan Dacia by Renault, che arriverà solo a gennaio nel nostro Paese, ma a partire da euro e non dai 5 mila sbadigliati all'importazione. A Tokyo dilagano le ibride, Giugiaro si costruisce e autoregala il Ferrari GG50 su meccanica 612 Scaglietti. Lexus si rafforza e sferra un nuovo attacco al lusso tedesco, colpisce il Nissan Pivo, concept ad abitacolo rotante.

BRE

Primo test sulla pista di Balocco per l'Alfa Brera e su strada per lo spider Mazda MX-5 di terza generazione, Astra e OPC Cv, Honda e Clio e l'Auto dell'Anno davanti a Passat, 159, Bmw Serie 3 e Mazda6. Con la media Lexus IS, il marchio giapponese sfida in casa i mostri tedeschi, Citroën stupisce con la tecnologia e il comfort dell'ammiraglia C6, Saengyong introduce in Italia il Suv Kyron (4,56 metri) e Kia adotta il Diesel sulla citycar Picanto. Commenti molto positivi per i primi test della Fiat Sedici e Panda Cross. Il francese Plus, anticipando anche il ritorno della S, anticipa anche il ritorno della S. Sorpresa di Fiat e dopo il test del Suv Sedici conclude che Fiat ha abilmente scelto di proporre un veicolo tutto terreno di nuovo genere. Con dimensioni ideali in città, un look muscoloso ed un prezzo ultracompetitivo che dovrebbe assicurarli una bella carriera.

RECORD DI LONGEVITA' DAL MAGGIOLINO VOLKSWAGEN AI TAXI DI LONDRA

Quelle vecchie signore immortali

In Nigeria solo ora si chiude la produzione della 504, mitica regina d'Africa venduta in 3,7 milioni di unità

La notizia è certamente curiosa, anzi, sorprendente: ai primi di novembre, dal Vescovato, in Alsazia, un centinaio di km dallo storico quartier generale di Mulhouse, sono partiti alla volta della Nigeria le ultime lamiere e i particolari essenziali per la costruzione degli esemplari finali della berlina 504 (anno di nascita: 1969). Il Paese africano è stato l'ultimo a costruire questo modello immortale, dopo che nel 1998 la produzione

distaccata era stata sospesa in Argentina e nel 2001 in Kenia.

Le ultime 400 Peugeot 504, attualmente in costruzione nello impianto di Kaduna, saranno distribuite a 2006 alla rete di vendita nigeriana. L'ultima assemblata porterà sul telaio il n. 3.713.756. In casa Peugeot soltanto la 206 (5,3 milioni di unità in sette anni, e si continua...) e la 205 (5,1 milioni in 16 anni) hanno raggiunto cifre così imponenti. Ma nessuna ha avuto un ciclo produttivo lungo la bellezza di 37 anni, quanti ne ha collezionato la 504. Che, benché sostituita nel 1979 dalla 505, ha continuato a essere prodotta con notevole successo in America Latina e Africa.

Soprattutto in queste aree, oltre che in Francia, avevano avuto un'eccezionale diffusione le versioni pick-up delle 504, mentre in

Europa grande successo avevano riscosso le varianti coupé e cabriolet, dovute a Pininfarina. Inoltre, agli inizi degli anni '70, alcune centinaia di berline 504 sono state utilizzate come taxi a New York. La 504 aveva avuto infine una strepitosa carriera agonistica nei Rally-Raid, trionfando perfino al Safari Rally nel '75 (Andersson-Hertz, con la berlina) e nel '78 (Nicolas-Lefebvre, col coupé V6) e conquistando decine di piazzamenti, compresi tre terzi posti nel '70, '71 e '73.

Il record delle francesi più longeve appartiene alla Citroën 2 Cv (41 anni: 1949-1990), seguita appunto dalla 504 (37: 1968-2005), dal furgone Citroën H, con carrozzeria in lamiera ondulata (33: 1949-1982) e dalla Renault 4 (31: 1961-1992). In Italia uno dei fenomeni in materia risponde al magli-

co nome di Panda. La piccola Fiat è stata prodotta nella prima versione per 23 anni, dal 1980, mentre dal 2003 il mito continua senza interruzione col modello cinque porte, costruito in Polonia, ma è superato - per esempio - dai 38 anni della Campagnola (1961-1997).

Leader assoluto di longevità resta il Maggiolino Vw a trazione posteriore, costruito in 21,53 milioni di esemplari in una ventina di Paesi, per 58 anni: dal 1945 al 2003. La Golf lo ha superato solo in termini numerici, visto che lo scorso 8 novembre, a 31 anni dal lancio (1974), Wolfsburg ha esportato l'esemplare n. 24 milioni.

Ma sono davvero tante le auto immortali, perché prodotte per decenni. A cominciare dai mitici taxi londinesi - i «Carbodies», non sempre rigorosamente neri - rin-



I famosi taxi di Londra derivano dall'originario Austin FX-3 nato nel 1948

novati solo dopo una quarantina d'anni di oneroso servizio anche fuori dal Regno Unito, ma sostanzialmente costruiti senza evidenti cambiamenti di rilievo rispetto all'originario Austin FX-3 nato nel lontano 1948.

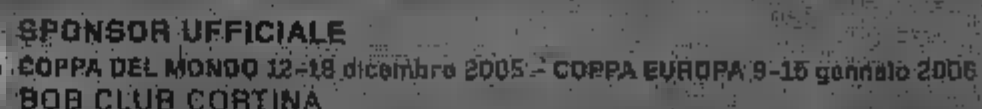
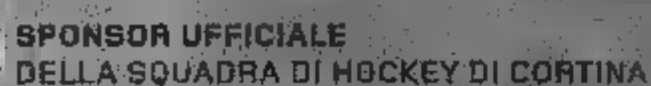
Ed ancora i vecchi modelli europei, che continuano a vivere in Oriente con produzioni locali: le prime Renault 5 (anno di nascita: 1972, 33 anni fa), tuttora realizzate in Iran come Pars Khodro Se-

pand con carrozzeria a 5 porte e motori a carburatore di 1,1 e 1,3 litri o le indiane Hindustan Ambassador, in produzione dal 1959 su licenza della Morris Oxford Mk II, che sono ancora oggi tra le vetture più diffuse nel Paese, insieme alla indistruttibile Fiat 1.100 D e R a trazione posteriore nate in Italia rispettivamente nel 1962 e nel 1966 - e poi costruite in loco per alcuni decenni come Premier Padmini. [g. man.]

LA STAMPA

Direttore Responsabile
Giulio AmadiVicedirettore
Roberto Baldoni, Pierluigi Grassellini,
Umberto La Rocca (Roma)Speciale Motor Show
Supplemento a cura di
Piero BiancoEditore: La Stampa SpA
via Marengo 32, TorinoPresidente
Sergio Pininfarina
Amministratore Delegato
e Direttore generale
Antonio PasticcioSubordinati di stampa
La Stampa, v. C. Bruno 84, Torino
SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litografica s.p.a., C. Poerio 130, Milano
575 spa, Quinta Strada 35, Caserta
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elna (Ca)Supplemento al numero 15
di 5 dicembre 2005

ANNE WYNNESTON



al sette interni, rifinito. Grazie futuristico,
V6 benzina 100 CV, sicurezza attiva e
di guidare una

BLIND DATA FBI FUTURE CONCESSIONS

SUPR



LA FESTA DI MARANELLO GRANDE SUCCESSO DEL CONCORSO CHE HA VISTO IN LIZZA GLI STUDENTI DELLE MIGLIORI SCUOLE INTERNAZIONALI DI DESIGN. ECCO I QUATTRO MODELLI PREMIATI

Ferrari, il mito viaggia già nel futuro

I concept del domani e un presente record: per la prima volta oltre il tetto delle 5 mila vetture

Piero Bianco
BOLOGNA

Dopo sei anni di trionfi non ci sono titoli mondiali da festeggiare. Ma le risorse del Cavallino sono infinite e la Ferrari che sbarca al Motor Show dà comunque spettacolo. Il gioiello in vetrina stavolta si chiama FXX, quasi una Formula 1, un sogno per 29 piloti-collaudatori con ambizioni di emozioni estreme e un ricco conto in banca: costa un milione e mezzo di euro, tasse escluse. Comprandola, si entra in un club esclusivo e si ottiene un "speciebook" di assistenza per due anni (tre eventi a stagione in tutto il mondo) sotto l'occhio vigile dei tecnici ufficiali di Maranello.

La vera festa Ferrari quest'anno è però soprattutto sul piano industriale: il 2005, segnerà un



«Millechili» di Luis Agullo Spottorno (Spagna) e Felix Hiller (Germania) dell'Istituto Europeo di Design, Torino



«Ascari» di Manuele Amprino (Italia), Werner Gruber (Italia) e Yu Jae-Cheul (Corea), ancora dello IED



«Fiorano» di Rob Battams (Regno Unito), Tom Hardman (Regno Unito) e David Imar (USA), Coventry University



«Tre Diviso» di Daisuke Nagasato, Hiroaki Yakubo (Giappone) e Kim Teakyung (Corea), Tokyo Com. Arts

Montezemolo: «È la conferma di quanto sia apprezzata l'esclusività del nostro marchio nel mondo»

record storico sotto il profilo della produzione: le farà registrare uno straordinario conto economico, dopo la «separazione consensuale» da Maserati. Per la prima volta, ha anticipato il responsabile del Gran Turismo, Amedeo Felisa, Maranello supererà quota 5 mila consegne, grazie anche alla spinta dei nuovi mercati emergenti in cui il marchio è trionfalmente entrato.

Gli Stati Uniti restano la principale fonte di business e recentemente il Cavallino ha ridefinito la propria filiale nordamericana, accorpando all'organizzazione diretta da Maurizio Parlati anche il Sudamerica. Inoltre è stata attivata una nuova divisione commerciale per Asia e Pacifico, guidata da Mario Micheli. «Questa area ha spiegato Felisa - ha rappresentato per noi 660 vetture, cioè il 13% delle vendite. In prospettiva è proprio questo il mercato in cui

prossimi anni, sempre salvaguardando l'esclusività delle nostre vetture. Continueremo a produrre meno di quanto ci viene richiesto». La sola Cina, dove Ferrari è presente con una joint-venture, è passata nel 2005 da 42 a 111 vetture. Numeri ancora piccoli, ma estremamente significativi. E a Ginevra, in marzo, debutterà la nuova Gran Turismo destinata a sostituire la 575M Maranello (no-

top non sarà inola).

Celebrando un presente entusiasmante, il Cavallino pensa già al futuro. In questa ottica va inquadrato il concorso di car design «I nuovi concept del mito», che ha impegnato gli stilisti emergenti delle più prestigiose scuole mondiali in una sfida senza precedenti: immaginare la Rossa del domani e realizzarla in scala 1:4.

Il 18 novembre, a Maranello, si è svolta la premiazione dei quattro progetti vincenti, condati da una serie di disegni e concept relativi allo stile esterno e agli interni. I ragazzi in carriera hanno ricevuto una pergamena da Luca Montezemolo, Sergio Pininfarina e Piero Ferrari, potranno effettuare un invidiatissimo stage presso il Dipartimento di Concept Design di Ferrari a presso

l'Area Stile della Pininfarina, un giorno forse lavoreranno al progetto di una «vera» Gran Turismo, simbolo del Cavallino.

I 20 progetti finalisti sono stati realizzati da studenti di 13 nazioni, in rappresentanza di quattro scuole internazionali (College for Creative Studies di Detroit, Coventry University School of Art Design, Istituto Europeo di Design di Torino e Tokyo Communica-

tion Arts). I modelli vincitori dei 4 cavallini di bronzo sono: «Millechili» e «Ascari», presentati dallo IED di Torino, «Fiorano» della Coventry University e «Tre Diviso» della Tokyo Communication Arts. «Millechili» ha ricevuto anche una menzione speciale per il nome più originale.

Il concorso, realizzato con la collaborazione della Pininfarina e il supporto di Alcoa (l'azienda che

produce i telai in alluminio per Ferrari) ha visto impegnati i migliori allievi di ciascun istituto, che si sono cimentati nella realizzazione dei modelli, proponendo una stimolante sfida alle tipologie consolidate delle 8 cilindri a motore centrale e delle 12 cilindri a motore anteriore. Pur nella piena libertà creativa, il design del vincitore doveva mantenere tratti riconoscibili per la marca.

Non visti «secessi» fuori tema e pochissimi hanno derogato dalla linea della tradizione: niente SUV ultrasportivi, una sola Ferrari è stata immaginata a porte, come nessuna Gran Turismo di Maranello mai è stata prodotta. «Il successo di questo concorso - ha detto Montezemolo - dà l'idea di quanto sia affascinante il nostro marchio nel mondo. Lo ripete la missione è pensare al presente guardando la

Felisa: «Nell'area dell'Asia Pacifico si registrerà la crescita più consistente dei prossimi anni»

stessa attenzione al futuro».

La giuria che ha definito i modelli finalisti era composta dal team che nella realtà decide lo stile delle Ferrari destinate alla produzione: oltre il presidente (l'ultima parola), il vice presidente Piero Ferrari, il direttore generale Jean Todt, Felisa, il nuovo responsabile Concept Design Donato Coco e il direttore sviluppo prodotto Massimo Fumagalli. A loro si sono aggiunti nomi autorevoli nella storia del design mondiale, come il neo senatore Sergio Pininfarina e il responsabile dell'azienda del Grugliasco Ken Okuyama. Del gruppo facevano parte anche Giuseppe Ronello e Frank Stephenson, oggi responsabili del piano modelli Fiat e Centro Stile Fiat/Lancia. In tre settimane, il sito www.ferrariworld.com con le foto dei 20 modelli finalisti è stata visitata da oltre 22.000 utenti, che hanno giudicato le diverse proposte.

NEL MONDO DEL CAVALLINO



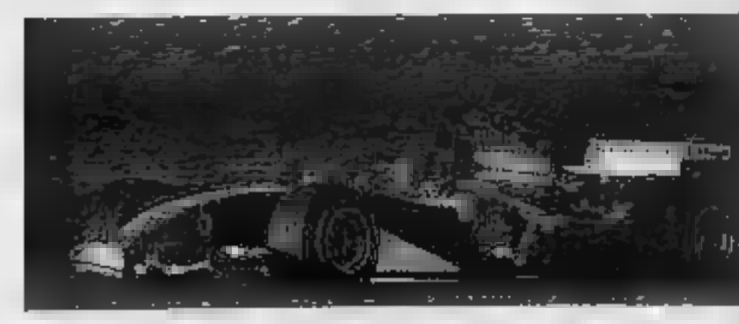
Nasce Ferrariland negli Emirati Arabi Un parco interattivo ad Abu Dhabi

L'accordo con Properties farà nascere ad Abu Dhabi una «Ferrariland», il progetto include forme di intrattenimento per la famiglia con un circuito per test di guida, un parco divertimenti e servizi interattivi sulla storia e le tradizioni del Cavallino.



Trionfo per le Scaglietti nel tour della Cina Shanghai, festa all'Oriental Pearl Tower

Si è concluso trionfalmente, il 29 ottobre a Shanghai, il Ferrari 15.000 Red Miles Tour. Due 612 Scaglietti hanno attraversato l'intera Cina senza il minimo problema. Per la festa finale l'Oriental Pearl Tower (468 m) si è «colorata» di rosso.



Rossi nei test in pista ha fatto sul serio Valentino e Maranello, attrazione fatale

Sembrava un gioco, oppure una felice iniziativa pubblicitaria. Invece Valentino Rossi e la Ferrari fanno sul serio: nel test il re delle moto ha fornito risultati incoraggianti. Sbarcherà davvero in F1? Montezemolo: «Non forziamolo, lo farà se potrà vincere».

LA NUOVA MODA OTTO PROPRIETARI DI UNA STESSA VETTURA, SI USA A TURNO PAGANDO UN CANONE MENSILE ALL'AGT



L'affascinante silhouette della Ferrari FXX: un bolide per la pista che costa un milione e mezzo di euro, tasse escluse. Ha un motore V12 di 6262 cc da oltre 800 Cv, sarà prodotta soltanto in 29 esemplari

Mi compro una Rossa: in multiproprietà

Gian dell'Erba

Essere proprietari di una Ferrari, di una Porsche, di una Maserati o di una Bentley, è un sogno di tutti. Vettura-mito, oggetto di culto che, comunque, richiede particolari attenzioni e proibitivi impegni finanziari. Non sono auto da tutti i giorni: troppo grande il timore di ritrovarle rigate o bollate, di rischiare l'incidente nel traffico. Soprattutto, troppo elevato il rischio di scendere in strada e non ritrovarle più, rubate e partite per chissà quale mercato. Su ogni considerazione però prevalgono i costi, d'acquisto e di gestione ordinaria: bollo, assicurazione, manutenzione.

Da oggi, però, è possibile farci un pensiero senza troppi patemi d'animo. A Torino è l'AGT, acronimo di Auto Gran Turismo in Multiproprietà, iniziativa pensa-

ta per chi non vuole privarsi della gioia di sedersi al volante di una potente e lussuosa vettura, buttandosi alle spalle (quasi) tutti i problemi del possederla. La formula, innovativa in questo campo, ricopia quella delle «case» in multiproprietà.

«L'idea - dice Corrado Ferroglio, autore della «pensata» con il figlio Andrea - è nata per dare a molti la possibilità di togliersi lo sfizio di guidare vetture che, generalmente, si usano poco. Non c'è magari il piacere di proprietà, compensato però dai costi ridottissimi. Si deposita una cauzione, che verrà restituita a fine contratto, detratta la svalutazione dell'automobile. Un esempio: sul listino delle «case» usate da alcune specializzate, la Ferrari Modena non abbiamo 2 anni si svaluta di circa 6000 euro, cifra contenuta soprattutto se ripartita sulle quote provi-

PRODOTTI IN 29 ESEMPLARI

FXX, «mostro» di tecnologia per piloti-clienti

BOLOGNA. Tutti gli occhi dei ferraristi sulla FXX, un «mostro» tecnologico per la pista (non omologata per la strada) nell'ambito di un programma con selezionati piloti collaudatori. Sono 29 (14 in Europa, di cui 2 italiani, 10 in Usa, 4 in Giappone e 1 nel Paese Arabi), la metà delle richieste ricevute. La Ferrari FXX sviluppata da Giuseppe Petrotta ha motore V12 di 6262 cc da oltre 800 Cv e sprint da F1. L'espressione più avanzata di una Gran Turismo ha speciali gomme Bridgestone slick e freni Brembo in ceramica.

ste. All'AGT il «carattista» (così li definisce Ferroglio) verserà poi da 320 a 480 euro di canone mensile.

Il calendario viene elaborato con priorità per chi si presenta per primo e via di seguito. Le settimane prefissate possono essere scambiate con altri «carattisti» o farne richiesta direttamente al gestore. In un anno le settimane sono 48, in pratica 6 settimane a disposizione degli 8 multiproprietari di FXX: 4 dedicate alla manutenzione.

Il sistema è definito nei dettagli: «Se il cliente mi telefona per avvertirmi che non userà l'auto nell'imminenza del tagliando da effettuare, noi utilizziamo la data libera. Così gli restituiranno la vettura nella settimana che inizialmente era di stop. C'è elasticità, per favorire chi non ha potuto godere del proprio turno».

I gioielli in multiproprietà, ovviamente, sono coperti da una

polizza RC civile stipulata con la Zurigo Assicurazioni e praticamente illimitata: 50 milioni di euro. Comprendente la Casco per i danni causati dal guidatore e la Furto. Ovviamente bisogna tener conto delle franchigie. Il contratto con i «carattisti» è di 2 anni e mezzo. Alla fine del periodo, se tutti sono d'accordo, resta un periodo di 6 mesi (massimo un anno) per una proroga ad analoghe condizioni. Altrimenti la vettura viene venduta e rimpiazzata: i multiproprietari possono così cambiare marca.

«Abbiamo voluto che tutti i clienti - conclude Ferroglio - si sentano realmente comproprietari e trattino la loro vettura come se non fosse un'automobile presa in affitto». L'idea funzionerà, l'AGT aprirà anche in altri capoluoghi. Già avviati contatti con Milano, Genova, Verona e Padova.

Piero Bianco

UNA CRESCITA COSTANTE NEL 2006 CON L'ARRIVO DELLA GALLARDO SPYDER PRODURRÀ 1.600 VETTURE

Lamborghini Il Toro carica

Winkelmann: «La proprietà oggi è tedesca ma ci sentiamo interpreti del miglior gusto italiano tra le sportive estreme»

Bologna è casa nostra. Il Salone nazionale, una presenza obbligatoria anche se il pubblico prevalente è di ragazzi che non sono nostri potenziali clienti. L'errore è stato, semmai, venirci prima. La Lamborghini celebra un festoso ritorno (dopo la lunga assenza) al Motor Show e il presidente Stephan Winkelmann non perde occasione per rivendicare l'italianità della sua azienda: «Anche se la proprietà oggi è tedesca e siamo perfettamente integrati nel gruppo Audi, ■■■■■ a tutti gli effetti gli interpreti di un marchio italiano e del miglior gusto italiano delle sportive estreme. Di più, è proprio questa la nostra grande forza nel mondo. A Sant'Agata Bolognese lavorano ■■■■■ addetti, 650 dei quali sono italiani». ■■■■■ cerchiamo e non vogliamo altre identità. Lui stesso, nato in Belgio e cresciuto in Germania (ma con ■■■■■ lunghe militanze romane) ama esprimersi in un corretto italiano: sarebbe ■■■■■ allora rinunciare alla tradizione.

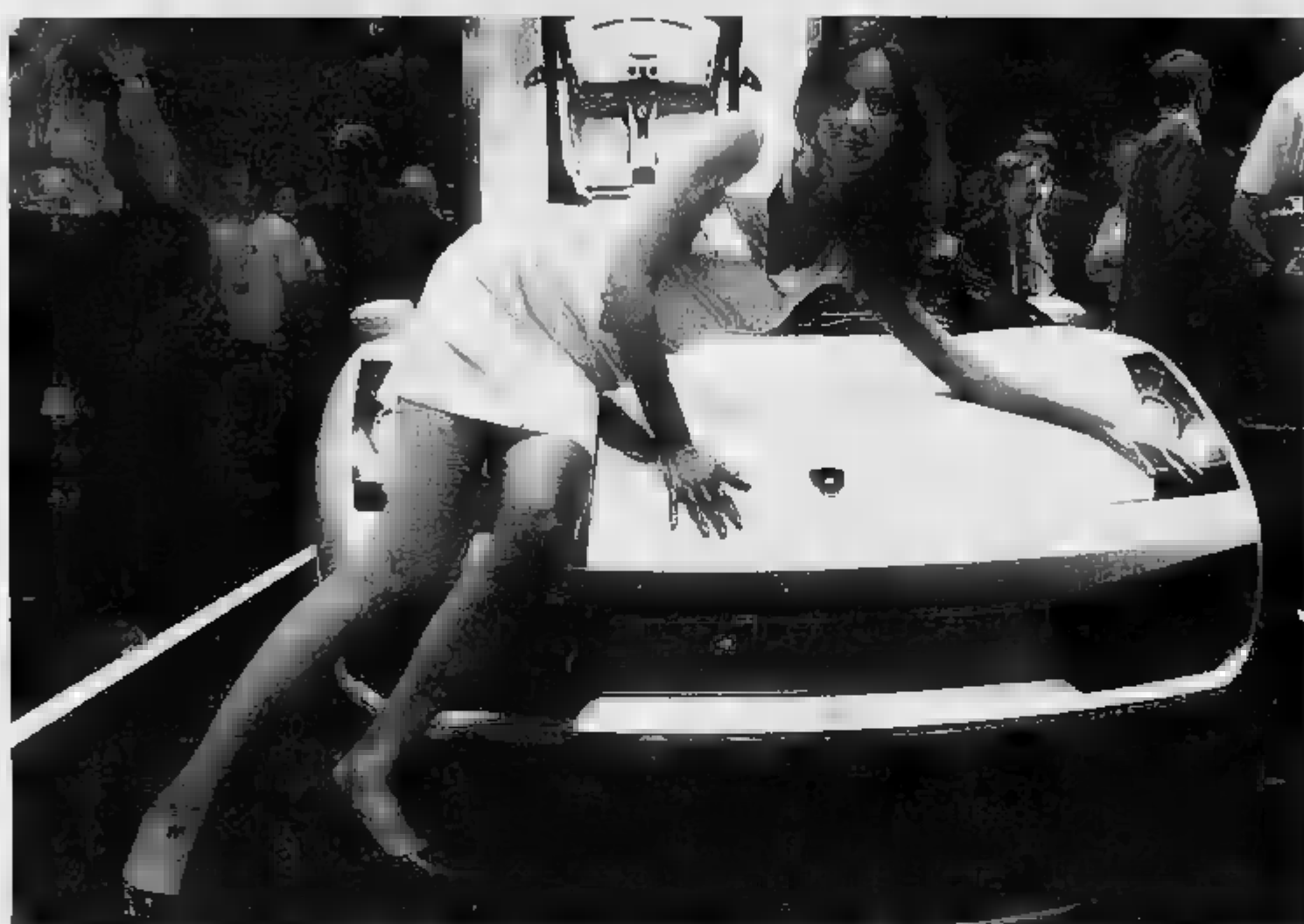
Winkelmann dedica un pensiero al fondatore: «Questa azienda ha 42 anni di vita e Ferruccio Lamborghini ebbe la gioia ■■■■■ guidarla soltanto per undici ■■■■■ ha lasciato un segno indelebile, è stato un esempio straordinario, ha saputo creare un mar-

«Quest'azienda ha 42 anni e negli ultimi due è lievitata. Il fondatore Ferruccio ha creato un marchio puro e forte che dura nel tempo»

chilo puro e così forte da durare nel tempo. Alla sua figura dedichiamo l'ultima iniziativa realizzata, il nuovo lussuoso magazine destinato a rafforzare la nostra immagine».

Spinta dalla propria griffa o da ■■■■■ tecnologia sovrastante, la Lamborghini ■■■■■, nei modelli ■■■■■. «Nei primi quarant'anni ■■■■■ osservava il presidente - abbiamo venduto ■■■■■ media di 250 vetture l'anno, poi si è registrata un'impennata». Nel 2003 le consegne ■■■■■ 1.305, nel 2004 ■■■■■ salite a 1.593, quest'anno il trend verrà confermato in ■■■■■ che, all'inizio ■■■■■ 2006, sbarcherà sul mercato l'ultima nata, ■■■■■ Gallardo Spyder, grazie a ■■■■■ si sfioreranno le 1.600 unità.

«Ma non cerchiamo tanti grandi numeri - spiega Winkelmann - quanto la ■■■■■ del concetto di esclusività. Vogliamo crescere con ■■■■■ e controllo, riaffermando i valori ■■■■■ una marca estrema, senza



Gallardo è una parola magica nel mondo Lamborghini: è il modello più venduto nella storia dell'azienda, con 11 mila unità ha battuto il primato della Diablo (2.903)

compromessi, che garantisce qualità, design e performance». È partito da poco anche un piano di merchandising «Automobili Lamborghini» che prevede boutiques, dedicati con gadgets e prodotti d'abbigliamento.

Il piano modelli ha proposto quattro novità negli ultimi quattro anni: dalla Murciélago (che resta il top con il suo motore V12 6.2 e 580 CV) nel 2001 alla Gallardo, poi la Murciélago Roadster e la Gallardo Spyder che partirà da un prezzo (iva esclusa) di 144 mila euro.

■ ■■■■■ è una parola magica per Lamborghini: è il modello più prodotto nella storia, ha toccato in poco più di due anni le 3 mila unità battendo il primato della Diablo (che si è fermata a 2.903).

Il mondo Lamborghini ultimamente ■■■■■ cambiato - ribadisce Winkelmann - La qualità delle nostre vetture è molto cresciuta, non produciamo più pezzi pregiati da collezione ma auto guidabili, da usare: i nostri clienti percorrono una media tra i 6 e i 10 mila km l'anno. Per questo abbiamo potenziato i servizi e la rete, passata da 65 a 80 concessionari nel mondo.

In Italia sono tre (Roma, Milano e Padova), diventeranno 4 con l'inaugurazione, proprio contemporanea al Motor Show, del concessionario a Bologna, un presidio territoriale importante.

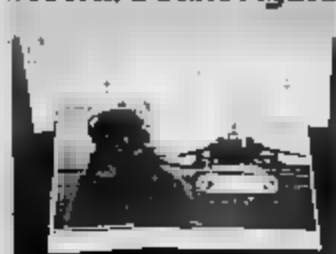
E il «derby» ■■■■■ la Ferrari? «Non esiste, non ci confrontiamo».

«Non cerchiamo confronti con la Ferrari: parliamo di numeri, filosofie, prezzi e fatturati diversi» Tremila Gallardo: è record

perché parliamo di numeri, filosofie, prezzi e fatturati diversi. Niente paragoni nemmeno con la nuova super sportiva Audi ■■■■■: «Converremo felicemente, il suo target ■■■■■ inferiore alla Gallardo. ■■■■■ con Audi, ■■■■■ ha vocazione prettamente sportiva, c'è un costante scambio di know-how e tecnologie, ■■■■■ con gli altri partner del gruppo. Sempre nel rispetto della nostra precisa identità».

Il presidente del «Toro» di Sant'Agata precisa che d'ingresso della Porsche nel capitale azionario ■■■■■ Volkswagen ■■■■■ ha creato interferenze ed esclude a breve un modello di SUV sportivo: «Stiamo invece valutando una presenza indiretta nello sport. Anche se Ferruccio Lamborghini diceva ■■■■■ vetture ■■■■■ talmente eccezionali da non aver bisogno ■■■■■ dimostrarlo nelle competizioni, oggi può ■■■■■ importante un supporto a qualche team privato».

Novità a Sant'Agata



ECCO ■■■■■ Si chiama «da», è edito in tre lingue («da» la testata inglese, «da» la tedesca) e in 12 mila copie, due numeri l'anno. Viene inviato ai concessionari e ai clienti. Riflette il carattere del fondatore che nato sotto il segno del Toro fu audace, ambizioso e dal temperamento passionale. Lo analizza tutti i temi d'interesse per un pubblico vip: viaggi, cucina, sport, abbigliamento di lusso.



IL MARCHIO NEL MONDO Il primo mercato mondiale per Lamborghini sono sono gli Stati Uniti (41% del totale), seguito da Germania (13%), Gran Bretagna e Giappone (9% ciascuno) e Italia (l'■■■■■ si chiuderà con un centinaio di consegne). Si è rivelato felice lo sbarco in Cina (da poco inaugurata la concessionaria di Shanghai dopo quella di ■■■■■ e Guangzhou), e i più recenti in Russia, Malesia, perfino nella Repubblica Ceca.



LO STILE DE' SILVA Il Centro Stile di Sant'Agata (foto) è affidato dal 1° dicembre a Walter De' Silva, dopo che Luc Donckerwolke ha concluso il suo ciclo. Alla Lamborghini operano un museo, un centro per il restauro delle vetture d'epoca e vengono organizzati per i clienti corsi di guida su pista e su neve, specifici per la tecnologia e delle 4 ruote motrici permanenti, offerta su tutti i modelli del Toro.

LE CURIOSITÀ DOMINANO GADGET TECNOLOGICI, INVENZIONI PRATICHE O STRAMPALATE, SIMULATORI DI TUTTI I GENERI

C'è il navigatore che «vede» l'autoveloce

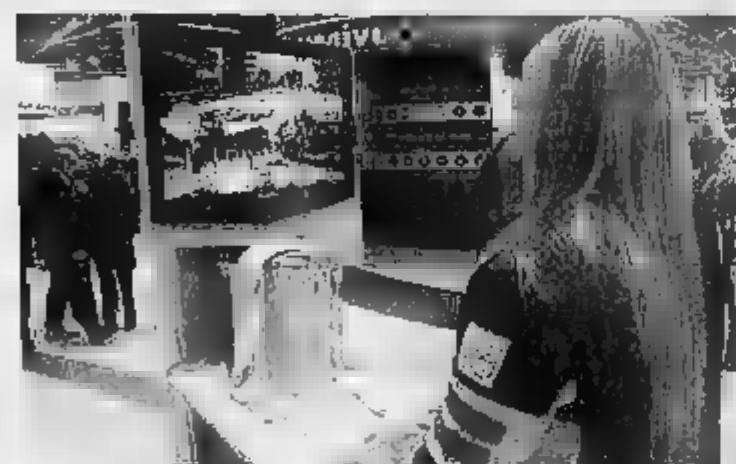
Viaggio tra divertenti folie
Dj Francesco ha un impianto da 5400 watt con un teschio che fuma: effetto discoteca

Stefano Mancini
BOLOGNA

Il vostro navigatore satellitare indica solo strade e distributori di benzina? Bene, è ■■■■■ di aggiornarlo: gli ultimi modelli possono contenere la mappa degli autovelox. Il vostro car stereo ha ■■■■■ watt e già vi guardano male al semaforo? Dilettanti: dj Francesco ■■■■■ ha ■■■■■ impianto ■■■■■ watt che della discoteca riproduce pure le luci e il fumo. Volete provare la Grande Punto prima di andare ■■■■■ concessionario? Per Natale fatevi regalare ■■■■■ console ■■■■■ e il gioco «Need for speed».

Nell'enorme vetrina del Motor Show ■■■■■ spazio anche per gadget tecnologici, invenzioni curiose, simulatori di tutti i generi. ■■■■■ bastavano quelli ■■■■■ auto e moto. No, troppo semplice. La Bosch consente di sperimentare in realtà virtuale l'effetto dell'Esp (il controllo ■■■■■ stabilità). Oppure di misurare quanta energia è in grado ■■■■■ produrre un ■■■■■ i propri muscoli. Il risultato ■■■■■ frustrante, seppure prevedibile: a facendo girare una ruota con la forza delle braccia, si viene informati che ■■■■■ così generati riuscirebbero a muovere di 5-15 centimetri (a seconda della prestanza fisica) un'automobile.

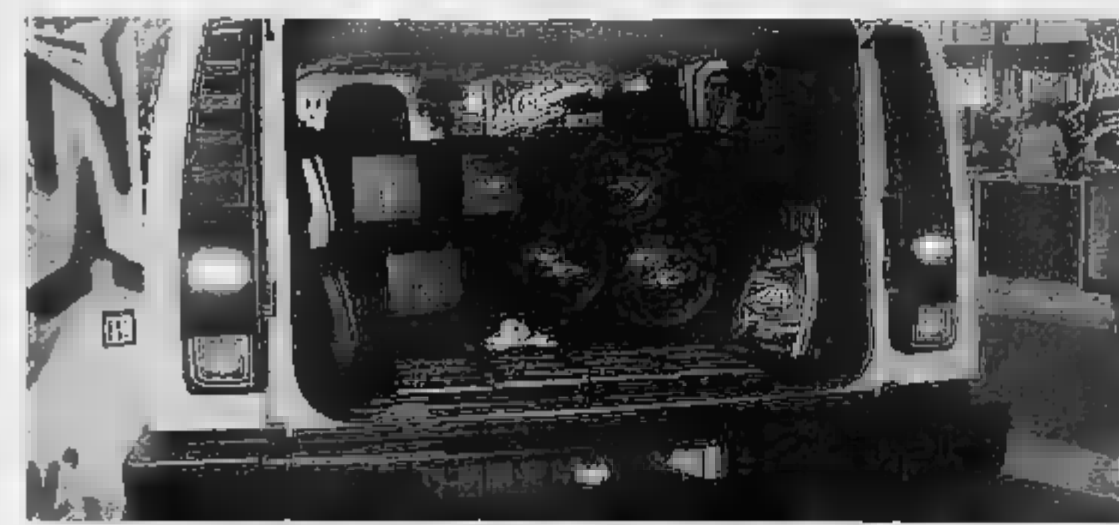
Una bicicletta collegata a una dinamo regala un'illusione carica a una batteria. I led si illuminano di un verde speranza ■■■■■ quando i polmoni avvisano che è ora di rallentare, torcia ■■■■■ bulo e un computer calcola l'elasticità prodotta: zero virgola ■■■■■ zeri, un' ■■■■■ a fronte delle esigenze ■■■■■ un'auto moderna dotata di condizionatore, navigatore, sistemi elettronici per la gestione ■■■■■ motore e



Con Xbox 360 e il gioco «Need for speed» si può provare una Grande Punto virtuale



Una bicicletta alimenta la batteria: non illudetevi, l'auto percorrerà al massimo 15 cm



L'hi-fi di dj Francesco: 5 amplificatori, 23 altoparlanti, 5400 watt, dvd, mp3, tv, videogiochi, gps e un teschio ■■■■■ cui esce fumo

dispositivi vari di sicurezza. ■■■■■ volte l'impiego dell'energia è ■■■■■ bene, come nel ■■■■■ dei fari accesi in autostrada anche di giorno, in altre circostanze è ■■■■■ inno al superfluo. Un normale impianto hi-fi non affatica ■■■■■ batteria, ma quello realizzato dalla Alpine che attrezza l'Hummer H2 (un fuoristrada oversize made ■■■■■ Usa, con ruote grosse quanto ■■■■■ Smart) ■■■■■ Francesco sareb-

be impazzito ■■■■■ elettricità: 5 amplificatori collegati a ■■■■■ altoparlanti per una potenza musicale ■■■■■ 5400 watt, dvd, mp3, tv, radio, videogiochi, gps e ■■■■■ teschio dalla cui bocca esce ■■■■■ classico fumo effetto discoteca.

Un simulatore didattico è quello della Honda: si guida uno scooter e si deve andare piano, rispettando semafori e limiti di velocità. La Grande Punto è finita su «Need for speed» (gioco di guida) ■■■■■ su «Sims 2 Nightlife» (la patch si scarica ■■■■■ siti ■■■■■ thesims.it ■■■■■ www.fiat.com).

to, sta comodamente in tasca (su navigatoretech.com l'elenco dei cellulari compatibili). Gli ultimi modelli Garmin, ■■■■■ il Nuvi, permettono ■■■■■ scaricare da internet elenchi di punti di interesse che vengono poi visualizzati ■■■■■ car ■■■■■. Si potrebbe trattare di una catena di negozi ■■■■■ una lista di ristoranti vegetariani, ma ora va per la maggiore la mappa degli autovelox fissi.

Più educativa è ■■■■■ simulazione tridimensionale di alcuni incidenti ■■■■■ realizzata dalla polizia stradale, ■■■■■ espone una Giulia d'epoca verde militare e la Lamborghini Gallardo azzurra ■■■■■ bianca ■■■■■ in dotazione, ■■■■■ chilometri l'ora di velocità massima, 4,2" per passare da 0 a ■■■■■. Nello stand ■■■■■ funzione anche ■■■■■ etilometro per misurare le conseguenze degli alcolici eventualmente bevuti a pranzo.

DI TUTTO, DI PIÙ



Catene ■■■■■ aggancio rapido
Niente fatica e bastano pochi minuti

Montare le catene è un problema per tutti. Ma diventa più facile con il «Fit & go» della Vema: cinque fascette indipendenti ■■■■■ gomma da fissare alla ruota, molto leggere, garantite contro i danni alla vettura. Un'idea regalo.



Lo stand ■■■■■ Fatti ■■■■■
Avete bevuto? Provate l'etilometro

La Polizia Stradale espone, ■■■■■ i suoi veicoli ufficiali, anche una Giulia d'epoca verde militare e una delle due Lamborghini Gallardo azzurro-bianche in dotazione. Nello stand ministeriale è in funzione anche un etilometro.



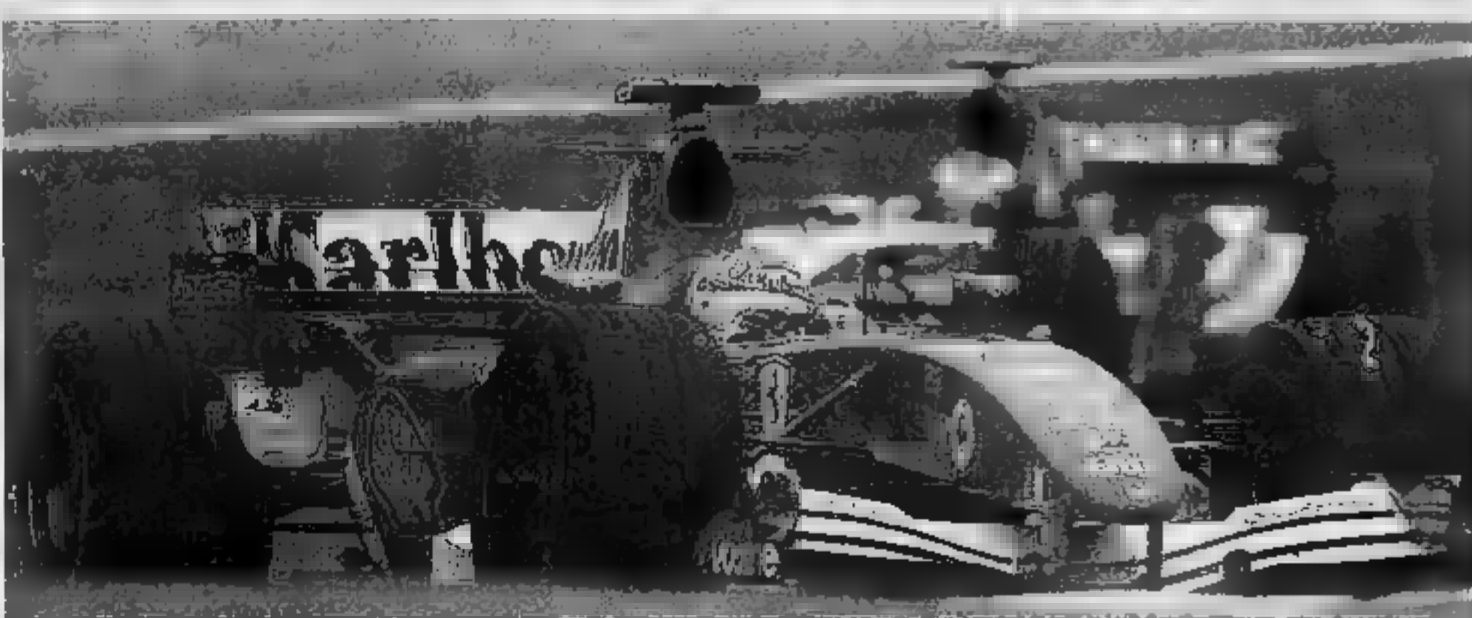
In saldo ■■■■■ 250 euro
Il casco di Capirossi, ma è una replica

Se gli amanti del motomondiale vogliono togliersi uno sfizio, dovranno sborsare 250 euro (offerta speciale: è in saldo). Potranno così indossare il casco di Loris Capirossi. Ma attenzione, è soltanto una riproduzione.

FORMULA 1 PARTE DAL BAHREIN LA NUOVA STAGIONE: TUTTI CONTRO LA RENAULT

Schumi rilancia la sfida ad Alonso e ai baby talenti

A Sakir i primi test, rivoluzione nei regolamenti



Per la F2005 una stagione da dimenticare: l'unico successo è venuto nel Gp degli Usa, dove gli altri grandi team si sono ritirati dopo il giro di ricognizione

Cristiano Chiavogato

BOLOGNA

Mancano esattamente 54 giorni all'inizio del Mondiale di Formula 1. Il campionato scatterà il 12 marzo con una novità di calendario: non più dall'Australia, ma dal Bahrain. Nui tre mesi che restano per affilare le armi, tutte le squadre effettueranno come sempre innumerevoli test in vari circuiti, compreso quello di Sakir che ospiterà la gara d'avvio. L'obiettivo è verificare la bontà delle soluzioni tecniche adottate sulla nuova vettura, controllare l'affidabilità raggiunta e capire se lo sviluppo delle gomme e degli inediti motori V8 avrà raggiunto i livelli desiderati. Come sempre, sarà la pista a dare i primi verbi responsi in occasione delle corse d'apertura.

I motivi dominanti del 57° campionato della storia sono molteplici. L'obiettivo delle squadre di vertice è attaccare la Renault e

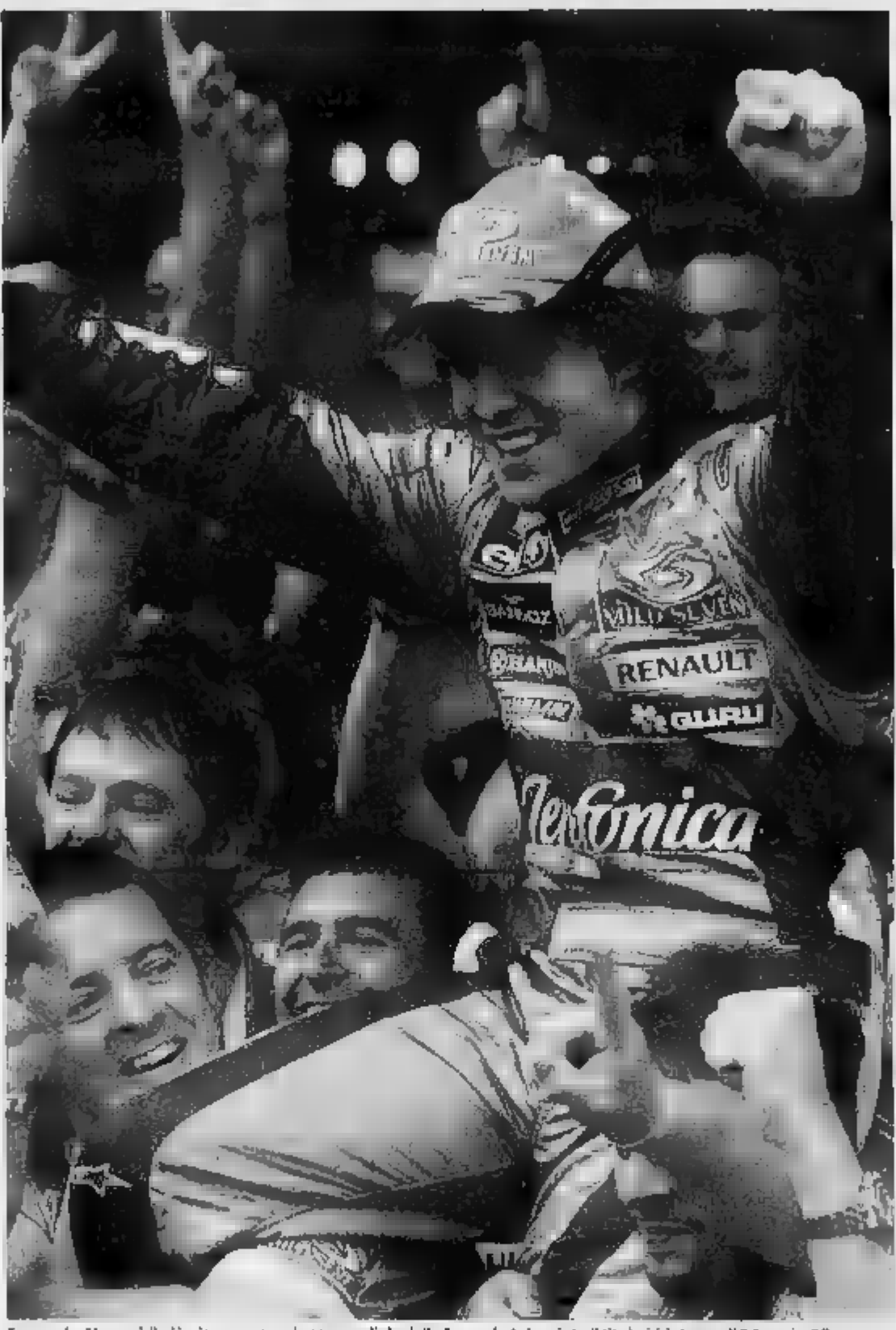
Rubens Barrichello, approdato alla Renault dove dovrà vedersela con Jenson Button. Al suo posto il ventiquattrenne Felipe Massa. Il giovane brasiliano, la cui famiglia è originaria di Cerignola, avrà una grande opportunità correndo accanto a Schumi, di maturare e di crescere. Ma per adesso ha un contratto di un anno e dovrà guadagnarsi un eventuale conferma. La Ferrari conta sulla volontà del tedesco di recuperare, su un organico che è sempre fra i migliori, su metodi di lavoro che nell'ultimo decennio sono stati vincenti, su una squadra corse esperta e motivata.

Fra le novità tecniche e sportive che il regolamento imporrà per il 2006, fondamentale riguarda i pneumatici, che potranno essere nuovamente sostituiti in gara. Maranello ha gradito. Non sarà più solo un scampio delle gomme, lo ha definito il Presidente Montezemolo quest'anno, ma un Mondiale dove conterà tutto, anche macchina e pilota.

E' chiaro tuttavia che la sfida tra Michelin e Bridgestone continuerà, con la Casa giapponese fornitrice, oltre che per Ferrari e Midland, anche per Toyota e Williams. L'ex Minardi, ora Scuderia Toro Rosso, invece è passata dalla parte dei francesi.

Parlando di motori, l'adozione del V8 di 2.4 litri (voluto dalla Federazione per ridurre le prestazioni delle vetture) ha costretto tutti i progettisti a ripartire quasi da zero. I V10 utilizzati negli ultimi anni avevano raggiunto regimi di rotazione vicini ai 19 mila giri a potenza che si aggiravano intorno ai 900 Cv. Ora si parla di arrivare, a sviluppo ultimato, vicini ai 750 Cv. Ma i problemi da risolvere sono tanti: affidabilità, durata e vibrazioni, oltre alla potenza e all'elasticità. Il lavoro da svolgere nei test sarà lungo e complicato. Le dimensioni di questi propulsori, ridotte rispetto ai precedenti, richiederanno studi approfonditi anche per l'aerodinamica e la sistemazione degli accessori. Una bella battaglia per le tante Case automobilistiche presenti nel Mondiale, che rappresentano il fior fiore della produzione globale. Fra l'altro la Williams tornerà a utilizzare i motori Cosworth. Un marchio prestigioso che non è più abbinato alla Ford, essendo stato svincolato da Detroit, ma che vanta una tradizione straordinaria proprio per i V8, con i quali dopo la Ferrari è stata la sigla più vincente della F1 di tutti i tempi. Abbinata ai Cosworth, la nobile decaduta Williams potrebbe essere la sorpresa della stagione.

Molto anche la McLaren che, alla fine, pur essendosi aggiudicata dieci vittorie (sette con Raikkonen e tre per merito di Montoya) nel 2005 è stata sconfitta su tutti i fronti. La Mercedes è diventata sempre più importante all'interno del team diretto da Ron Dennis. Comprensibile che a Stoccarda,



Fernando Alonso è il più giovane campione mondiale della Formula 1: ha vinto il titolo iridato a soli 24 anni e 27 giorni

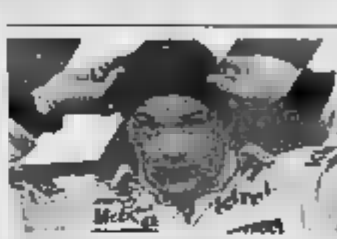
visti gli investimenti mirati alla F1, nessuno sia più disposto ad aspettare: la Mercedes vuole il titolo. Anche perché un altro anno senza successo potrebbe convincere Raikkonen a cambiare aria. Qualcosa di simile potrebbe anche arrivare dalla

BMW, che gareggerà in prima piano dopo tanti anni di fornitura di motori, e dalla Toyota che promette di crescere ancora. La squadra giapponese, sede a Colonia ha spazzato tutti presentando già la nuova vettura nei test delle scorse settimane in

Spagna. Avrà circa un mese di vantaggio sulla maggioranza dei rivali per metterla a punto. Con quattro piloti a disposizione (i due titolari, Trulli e Ralf Schumacher, più i collaudatori Panis e Zonta) la Toyota avanza come un carro armato nel suo programma

manageriale di un uomo d'affari, sabbio nella sua vita blu e gialla che indossava sempre e che faceva tanto meccanico. Di lui Edouard Michelin dice: «Ho conosciuto il suo spirito di gruppo, la sua etica, l'onestà e il rispetto dei nostri clienti. Straordinario il palmarès della casa francese sotto la sua gestione,

Il calendario 2006 con tante novità



Per la prima volta il Mondiale di Formula 1 comincerà dagli Emirati Arabi (19 le gare). Ecco il calendario: 12 marzo Bahrain; 19 marzo Malesia; 2 aprile Australia; 23 aprile San Marino; 7 maggio Europa; 14 maggio Spagna; 28 maggio Monaco; 11 giugno Gran Bretagna; 25 giugno Canada; 2 luglio Stati Uniti; 16 luglio Francia; 30 luglio Germania; 6 agosto Ungheria; 27 agosto Turchia; 19 settembre Italia; 17 settembre Belgio; 1° ottobre Cina; 8 ottobre Giappone; 22 ottobre Brasile.

Massa, ecco l'erede di Rubens Barrichello



Felipe Massa, la «scommessa» Ferrari, ha 24 anni, è nato a San Paolo in Brasile ma originario di Cerignola, in Puglia; ha debuttato in F1 con la Sauber nel 2002. L'anno successivo aveva ricoperto il ruolo di collaudatore per la Scuderia di Maranello, per tornare nel 2004 al team svizzero. Da allora si è messo in evidenza come un pilota veloce e molto aggressivo. I suoi migliori risultati sono due quarti posti, ma quest'anno ha spesso battuto il compagno di squadra Villeneuve.

pluriennale che dovrebbe portarla al Mondiale. Una minaccia tale da indurlo a impadronirsi della BAR per comandare direttamente le operazioni. Fra i giapponesi saranno scintille.

Sembra avere ambizioni che la Red Bull magnate austriaco Dieter Mateschitz, con i motori Ferrari. Il magnate dispone di mezzi quasi illimitati e ha ingaggiato il magnate Adrian Newey prelevandolo dalla McLaren. Pare che il progettista abbia ottenuto un compenso riservato sinora solo ai migliori piloti: diversi milioni di dollari l'anno, con un contratto per cinque stagioni. Viene da chiedersi cosa si nasconde dietro questa operazione, che per il momento è il passaggio più clamoroso del 2005. Forse alle spalle del progetto c'è un'importante Casa automobilistica che dal 2008 proseguirebbe l'operazione, dopo una fase di rodaggio.

Il nome che fa con maggiore insistenza è quello del Gruppo

Anche Raikkonen con la McLaren-Mercedes è in cerca di riscatto, la Minardi è diventata Scuderia Toro Rosso

Volkswagen che potrebbe lanciare in F1 il marchio Audi, in contrapposizione alle già presenti Mercedes e BMW. Fra l'altro mister Red Bull si è anche comperato la Minardi, ora chiamata Scuderia Toro Rosso. Se è stato un peccato far scomparire il nome della scuderia di Faenza, tanti mariti sportivi alle spalle fra cui l'aver lanciato molti giovani campioni (ultimo in ordine di tempo, Alonso), bisogna considerare che finalmente il team non avrà più i problemi economici che l'hanno spesso messo in difficoltà in questi anni.

Resta infine la Midland, nata sulle orme della Jordan, che ha superato il primo anno di apprendistato. Il proprietario, Alexander Shnaider, miliardario canadese di origine russa, aveva iniziato in sordina, dopo aver speso 60 milioni di dollari per acquistare il team. Ora si è lanciato: iscritta la squadra con licenza russa, ha motori Toyota e vuole lasciare gli ultimi posti della classifica. Anche lui vanta qualche ambizione. E così, come sempre, la partita per la sua nuova avventura con tanti motivi d'interesse. Con le speranze, magari, che lo spettacolo sia più avvincente di quanto non lo è stato nel 2005.

PERSONAGGIO PIERRE DUPASQUIER LASCIA LA MICHELIN: IN 28 ANNI HA CONQUISTATO 180 TITOLI MONDIALI

Il re delle gomme va in pensione

Ha vinto su tutti i fronti, dalla F1 alla moto, dai rally alla Mans. «Mosley cambia ancora? Sbaglia tutto»

Stefano Mancini

Pierre Dupasquier lascia Formula 1, MotoGp, Rally e tutte le competizioni motoristiche cui si è dedicato nel 28 anni alla guida del reparto competizioni della Michelin. Si ritira perché è scocciata l'ora della pensione dopo 1300 vittorie e 180 titoli mondiali, che al confronto i sette di Valentino Rossi e Michael Schumacher sembrano imprese minori. Se ne va al momento giusto, nella stagione dei trionfi: Alonso e la Renault, Valentino Rossi e la Yamaha, Sebastian Loeb e la Citroën, più il Dakar e la 24 Ore di Le Mans.

Eppure è tentato

mollare a fine 2004, sconfitto dalla micidiale accoppiata Ferrari-Bridgestone. «Ricordo il primo giorno della prima sessione di prova libera del primo Gran premio, a Melbourne. Schumacher chiacchiava tranquillo con i suoi tecnici. Poi è saltato in macchina e al primo giro ha battuto il record della pista. Allora ho pensato: i miei appunti e sono andati al bar a bere una birra. La stagione era già finita».

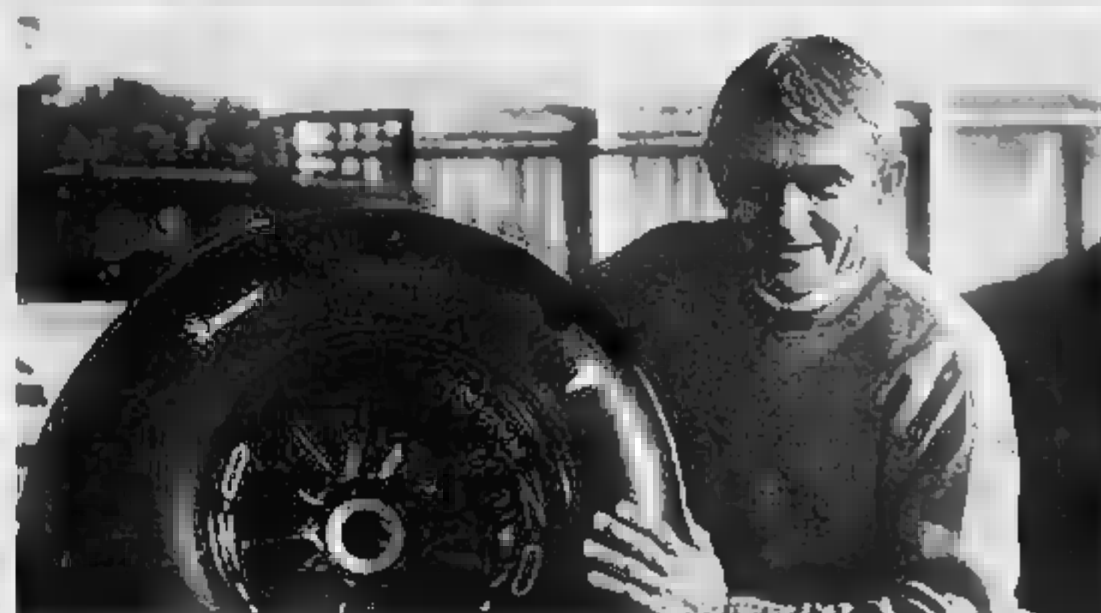
Il 2005 segna la rivincita. Le nuove regole vietano il cambio gomme durante la gara. Su distanze di oltre 300 chilometri (contro gli 80 del passato) le mescole Michelin funzionano molto meglio. «Questione di test», spiega Dupasquier. «La Ferrari era l'unica squadra a provare le Bridgestone. È un errore, perché non capisci mai se i risultati che ottieni dipendono dagli pneumatici o dalla vettura. Noi, invece, confrontavamo i dati di Renault, McLaren, Williams, Toyota, Bar e Red Bull».

Nel 2006 si tornerà al passato,

al rito del cambio gomme durante il pit stop. Una decisione che Dupasquier non accetta neppure da pensionato: «Non siamo d'accordo su nulla. Mosley l'ex presidente della Federazione, ndr) aveva detto di voler lavorare sulla riduzione dei costi e della velocità. Noi abbiamo proposto l'utilizzo di solo pneumatici per tutta la corsa. Il risultato nel 2005 è stato ottimo: gare divertenti, minori spese e più sicurezza, perché le macchine andavano più piano. A parte Indianapolis, il Gp degli Usa è un caso a parte. Abbiamo sbagliato, ma abbiamo trovato un atteggiamento chiuso da parte della Fia di fronte alle nostre proposte. Quando ho capito che non avremmo corso a cerano 120.000 persone al circuito ho sofferto. Poi, abbiamo rimborso il biglietto e in molti hanno capito che la nostra è stata una scelta giusta. Però i vari momenti difficili della carriera raccontano - sono stati altri, sono gli incidenti costati la vita a piloti come Gilles Villeneuve».

Meglio Alonso o Raikkonen? «In Formula 1 ci sono il massimo della tecnologia e gli uomini migliori. Sono tutti bravi e intelligenti, pur con personalità diverse. Dupasquier ricorda Arnoux e Jabouille. Anni Settanta, Renault. «René diceva: le gomme A sono meglio delle B. Gli chiedeva perché e lui rispondeva: "Beh, mi piacciono di più". Jean Pierre era l'opposto, chiedeva di modificare un dettaglio, di aggiustare un altro... uno stress. In pista ottenevano gli stessi tempi. E nel Motomondiale la professionalità è identica: «Rossi analizza il circuito curva per curva, agli ingegneri. E Biaggi ricorda le specifiche di tre anni prima ed è capace di chiederti: non abbiamo portato quella gomma che allora funzionava tanto bene?».

E a Rossi nonno Pierre può permettersi di dare un consiglio: «Resta in moto. Non parla da medico, precisa Dupasquier, ma da chi lo ha visto tutto. «Quando 19 piloti vanno al 100 per cento,



Pierre Dupasquier, il «re delle gomme» determinante nelle scelte vincenti della Michelin

il 99 di Valentino non basta. La sua corteccia cerebrale è plasmata sulla tecnica della motocicletta e non può più cambiare. Nessuno è mai riuscito a passare dalle due alle quattro ruote o viceversa. Surtrees? No, neanche lui. Ha vinto un titolo, ma andava piano. Fisco minuto, 68 anni portati con l'energia di un giovane

manager e lo è di un uomo d'affari, sabbio nella sua vita blu e gialla che indossava sempre e che faceva tanto meccanico. Di lui Edouard Michelin dice: «Ho conosciuto il suo spirito di gruppo, la sua etica, l'onestà e il rispetto dei nostri clienti. Straordinario il palmarès della casa francese sotto la sua gestione,

che comprende tra gli altri 7 titoli mondiali in F1 (4 per piloti e 3 per costruttori), 29 nel rally, 47 nel Motomondiale, 11 Superbike, 13 «24 Ore di Le Mans».

Prima di lasciare il mondo della Formula 1, l'ingegner Dupasquier farà ancora una capatina a Maranello. «Todi, mi ha invitato per parlare un po'».

MONDIALE CON RECORD IL FRANCESE HA VINTO 10 GARE SU 16 ■ IN CORSICA TUTTE LE PROVE SPECIALI

Rally, Loeb si conferma re per l'addio della Citroën

Nel 2006 correrà con un team privato. Lascia anche la Peugeot

Roberto Valentini

BOLOGNA

Una stagione da record quella del francese Sebastian Loeb, vincitore per il secondo anno consecutivo del Campionato Mondiale Rally. Al volante della sua Citroën Xsara WRC il francese ha sbaragliato la concorrenza, stabilendo il nuovo record di successi in gare iridate nella stessa stagione: ben 10 su un totale di 16.

Un dominio iniziato a Montecarlo, con un perentorio successo nella corsa più prestigiosa, al quale è seguito un periodo meno fortunato, con il ritiro nel Rally di Svezia e il quarto posto in Messico. Dopo tre gare Loeb è solo quarto nella classifica generale, ma con una serie di sei successi consecutivi in Nuova Zelanda, Sardegna, Cipro, Turchia, Grecia e Argentina (dove non lo ha rallentato nemmeno l'investimento di un ton in una prova speciale) è ritornato al comando, con un grande vantaggio sugli avversari. Non per questo ha ridotto la sua concentrazione.

Nel successivo Rally di Finlandia, caratterizzato da migliaia di dossi, Loeb è dovuto cedere solamente all'ex-campione del mondo, il finlandese Marcus Gronholm, imbattibile sulla strada di casa con la Peugeot 307 CC WRC. Gronholm è il suo principale avversario, con un altro ex-campione del mondo, il norvegese Petter Solberg, al volante della Subaru Impreza WRC. Entrambi però nulla hanno potuto fare contro il re che, non ancora appagato, ha vinto anche per la quarta volta consecutiva il Rally di Germania, il Tour de Corse e il Rally di Catalunya.

In Corsica ha ottenuto un altro record: ha infatti vinto, oltre alla gara, tutte le prove speciali. Impresa che in più di trent'anni di campionato mondiale - risale al 1973 la prima edizione riservata ai costruttori - non è riuscita a nessuno.

A dire il vero il suoi successi avrebbero potuto essere undici se, in occasione del Rally di Gales che lo vedeva largamente al comando, non avesse rinunciato alla vittoria in seguito all'incidente mortale occorso al copilota inglese Michael Parkes. Per evitare di festeggiare il successo nel mondiale in una giornata di lutto, Loeb ha preferito pagare penalità e retrocedere al terzo posto.

Sempre assistito dal suo fedele copilota Daniel Elena, ha



Grande festa per il francese Sebastian Loeb e il copilota Daniel Elena, vincitori per il secondo anno consecutivo del Mondiale

accusato un unico ritiro dovuto ad incidente nel difficilissimo Rally d'Australia, vinto dal suo compagno di squadra, il belga Francois Duval, che ha così ottenuto il suo primo successo in una gara iridata.

Loeb ha inoltre avuto il merito di trascinare la Citroën alla conquista del titolo Costruttori.

Ha sorpassato tutti con una serie magica: in Argentina non s'è arreso nemmeno dopo aver investito un toro

Un'impresa fortemente voluta da Guy Freguin, ex-pilota responsabile dei programmi sportivi della Casa francese, tanto da indurlo ad ingaggiare per due gare il campionissimo Carlos Sainz in sostituzione di Duval, troppo «falloso» nella prima parte di stagione, per contrastare la Peugeot.

Completa l'incredibile stagione della Citroën il successo nel Campionato Mondiale Junior del giovane spagnolo Daniel Sordo, al volante della C2. Peccato che, nonostante questo dominio, la francese abbia deciso di ritirarsi nella prossima stagione.

Un ritiro che si aggiunge a quello della «consorella» Peugeot, grande protagonista da più di cinque anni. Il motivo principale per entrambi i marchi è quello dei costi, che impongono ben 16 appuntamenti stagionali sparsi in tutto il pianeta rappresentino un impegno economico gravoso.

Mentre per la Peugeot il ritiro pare essere definitivo, per Citroën si tratterebbe più che altro di una pausa di riflessione. Due corrono infatti anche l'anno prossimo i colori di uno o due team privati a una vettura sarà nuovamente affidata a Loeb. In attesa di un probabile rientro in grande stile nel 2007 con la C4 WRC.

Il 2006 vedrà così ridimensionato il lotto delle Case ufficiali al Mondiale. Oltre a Citroën e

Peugeot è infatti molto probabile che anche la Skoda dia forfait. Gli exploit velocistici sulla Fabia WRC di Colin McRae, ingaggiato nelle ultime gare, non ha convinto i vertici della Casa ceca, che aveva chiesto alla Federazione internazionale di poter disputare solo la parte delle prove iridate 2005.

Dal prossimo campionato torna, dopo 15 anni, la Fiat con la competitiva versione Super 2000 della nuova Grande Punto

La risposta della Federazione sta principalmente in alcune misure atte a ridurre i costi, come il divieto di montare trasmissioni a controllo elettronico in vigore dal prossimo anno. Una norma che dovrebbe rendere meno ampio il divario tra le vetture ufficiali e quelle dei team privati chiamati a sopprimere all'assenza dei



La Citroën Xsara ■■ Loeb imbattibile su ogni tipo di tracciato: nessuno aveva mai vinto tutte le prove speciali ■■ gara

Il Trofeo Bettega

BOLOGNA. Da ieri si esibiscono al Motor Show, nella Lonsdale Arena, i protagonisti del rally. Sostituita la pista in asfalto con un tracciato misto terra-asfalto, nella cinque giornate dedicate al rally si confrontano in gara le migliori vetture delle varie categorie. Dopo il Trofeo WRC Italia, via con il Trofeo Super N, il Super 1600 e poi il gran finale con il Findomestic Memorial Bettega e la tappa notturna del Dante Salvay «Night Sprint», nel tardo pomeriggio di sabato. Il Memorial Bettega vivrà la giornata decisiva domenica: la consueta sfida tra le stelle del rallyismo internazionale avrà quest'anno un sapore particolare, ricorrendo i vent'anni dalla scomparsa del campionissimo Attilio Bettega. In gara i team ufficiali Ford, Mitsubishi, Peugeot. Altri interessanti appuntamenti sono il Trofeo Scuola Federale Csal, la finale della Subaru Cup, il Trofeo Lady, dedicato alle migliori ralliste italiane e il monomarca Peugeot.

GLI AVVERSARI



Peugeot 307 CC WRC Gronholm imbattibile soltanto in casa

Nel Rally di Finlandia, caratterizzato da migliaia di dossi, Loeb ha dovuto cedere all'ex-campione del mondo, il finlandese Marcus Gronholm. Imbattibile sulle strade di casa con la Peugeot 307 CC WRC, Gronholm è stato il principale avversario stagionale.



Subaru Impreza WRC Anche Solberg si è dovuto arrendere

Tra i protagonisti del Mondiale un altro ex-campione del mondo, il norvegese Petter Solberg, al volante della Subaru Impreza WRC. Anche lui però non ha potuto nulla contro il re che ha vinto anche (per la 4ª volta consecutiva) in Germania, Corsica e Catalunya.



Lancer WRC Galli l'unico italiano: sarà riconfermato

L'unico pilota ufficiale italiano nel mondiale è stato il valtellinese Gigi Galli, in coppia con il figure Guido D'Amore, sulla Mitsubishi Lancer WRC. Una stagione di apprendistato ma soddisfacente: più veloce dei più esperti compagni, si è guadagnato la riconferma.

IL TEST SPECIALE ROSSI DALLE MOTO ALLA NUOVA FIAT. ANDREUCCI, BIASION E MCRAE LA PROMUOVONO

Valentino, attrazione fatale al volante della Grande Punto

BOLOGNA

La storia insegna che, prattutto nel passato, un motociclista poteva risultare vincente anche sulle quattro ruote. È successo a Tazio Nuvolari, e soprattutto John Surtees, l'unico ad conquistare titoli iridati in moto (ben 7, classi 350 e 500) e in Formula 1 (nel 1964 con la Ferrari).

Un'attrazione fatale quella tra i centauri e le corse automobilistiche, che ha contagiato anche Valentino Rossi. A dire il vero la sua passione per i rally è di lunga data, ereditata dal padre Graziano, buon gentleman driver negli Anni Ottanta. Non a caso, per festeggiare il suo settimo titolo iridato, Valentino ha portato a Pesaro, in occasione del MoMi (Motori e Miti), automobili da rally e una delegazione di colleghi motociclisti, oltre agli uomini del suo entourage. Che si sono molto divertiti in sfide al volante delle Fiat Panda Rally, le stesse vetture sulle quali si sfideranno al Motor Show. Anche il principale «nemico» di Valentino, Max Biaggi, ha voluto provare l'emozione di condurre



La Grande Punto Rally Super 2000, con il marchio Abarth, è stata presentata a Francoforte

una vettura da rally, provando in Panda su un circuito piemontese ed esibendosi in numeri di alta acrobazia. Numeri che la piccola e maneggevole vettura protagonista della Fiat Panda Rally Cup permette, essendo abituata all'irruenza dei giovani piloti che abitualmente le pilotano in gara.

Valentino Rossi, dopo aver dimostrato il valore con il

secondo posto ottenuto a Monza sulla Subaru, ha voluto inoltre personalmente la nuova arma Fiat: la Grande Punto Super 2000. Quattro ruote motrici, 270 CV e carrozzeria allargata. Pur non avendo ancora la livrea definitiva, la vettura rappresenta l'arma del rientro in grande stile della Fiat rally. Una specialità che in passato ha dato grandi soddisfazioni sia con il marchio Lancia (10 titoli mondiali Costruttori e 5 mondiali Piloti) sia con il marchio Fiat (3 titoli Costruttori e uno Piloti, ottenuto nel 1980 con Walter Rohrl sulla 131 Abarth).

Una lunga pausa durante la quale però la Fiat non ha abbandonato del tutto la specialità, continuando ad organizzare i trofei promozionali e a seguire

clienti e scuderie private. La voglia di rientrare è venuta anche in seguito ai continui successi della Fiat Punto Abarth nella categoria Super 1600. Una vettura molto longeva, che esordito nel 2000 e che ha ottenuto il suo ultimo successo nel Campionato Mondiale Junior appena poche settimane fa, imponendosi con Mirco Baldacci nel difficile Tour de Corse. Oltre

a ben figurare nel Mondiale, la Fiat Punto ha conquistato il suo quarto titolo italiano Super 1600 consecutivo con Paolo Andreucci e Anna Andreucci. Quest'anno il successo è stato infatti ottenuto grazie a 5 successi su 9 gare, sbaragliando il campo degli avversari: i due piloti Renault, Renato Travaglia e Stefano Bizzarri, e il portacolori Citroën, Andrea Dal-

avilla. Campione italiano assoluto è Pi Longhi su Subaru. Con Basso, la Fiat Punto Abarth ha concluso al secondo posto il Campionato Europeo vinto da Renato Travaglia (Renault). Ma ora l'attenzione si sposta sulla nuova vettura, la Grande Punto Super 2000, che a luglio sta effettuando i necessari test di sviluppo per il debutto, previsto nel 2006. Dopo i primi collaudi svolti da Andreucci sulla pista di Chivasso il 15 si è spostato su alcune prove speciali dei rally italiani: in Trentino, Piemonte e Liguria. Poi nel mese di ottobre l'esordio sullo sterrato, in Sardegna, con un tester d'eccezione, il campionissimo Colin McRae, che si è alternato alla guida con lo stesso Andreucci.

Anche un altro ex-campione del Mondo, Mikko Biasion, ha avuto l'opportunità di provarla, giudicandola molto maneggevole. In particolare, Biasion è rimasto impressionato dal buon inserimento in curva e dall'ottima trazione, nonostante i regolamenti di questa categoria vietino sistemi elettronici di controllo. Insomma la Grande Punto piace molto anche ai piloti più esperti e preannuncia un futuro protagonista. Anche perché potrebbe essere questa la strada regolamentare del futuro, considerato l'interesse manifestato da altri Costruttori, come Renault (che sta già sviluppando la Logan), Peugeot, che conta di rimpiazzare il nuovo modello che sostituirà la 206, Volkswagen e Toyota che già corrono in questa categoria campionato sudamericano. (r. val.)



La Fiat Punto ha conquistato il suo quarto titolo italiano Super 1600 con Paolo Andreucci e Anna Andreucci

MOMO DESIGN

ECCITANTE

Ypsilon



Nuove versioni B: colore con l'esclusiva vernice Black Top.
motori Euro4 1.2 8V 60CV, 1.2 16V 80CV, 1.3 16V Multijet 70CV, cerchi in lega da 15", climatizzatore, fendinebbia.

MOTO POCHE LE NOVITÀ MA UNA È STUPEFACENTE

Scooter a tre ruote la sorpresa Piaggio

Due concept dinamici che si inclinano in curva: obiettivo testare le reazioni dei clienti

reportage
BRUNO DE PRATO

BOLOGNA

Dopo meno di un mese dal Salone del Motociclo di Milano, non si poteva certo attendere che le Case delle due ruote sgomitassero per assicurarsi gli spazi più ambiti e presentare sontuosi stand al Motor Show. Rispetto a due anni fa, quando la partecipazione alla rassegna bolognese era stata sostanzialmente nonostante l'analogia concomitanza dei due eventi, a fare la differenza è stata la ricollocazione a novembre del Salone milanese, che nel 2003 si tenne a settembre, quindi con un intervallo che rendeva credibile la seconda sorta in terra notoriamente motociclistica quale è l'Emilia-Romagna.

Solo le case automobilistiche operanti nel settore motociclistico, quindi, hanno ricevuto un po' di spazio all'interno dei propri stand auto per collocarvi anche qualche moto, almeno i modelli più rappresentativi della produzione

2005. Quando sembrava che il trentesimo Motor Show dovesse passare agli atti come un evento primariamente automobilistico, la Piaggio ha però sconvolto lo scenario facendo esordire, solo in condizioni dinamiche e solo il 3 dicembre con l'apertura dello Show al pubblico, quelli che possiamo definire due «concept-scooter», due prototipi sviluppati per testare tecnologie nuove, ma soprattutto per sottoporli all'esame pubblico in funzione di provocazioni o, per dirla con termine più gradito a quelli del marketing, come

Due le ruote anteriori
La posteriore, motrice,
resta perfettamente
perpendicolare al terreno
Grande stabilità in curva

steasera, letteralmente stuzzicando le reazioni dei potenziali clienti prossimi venturi.

I due concept-scooter Piaggio rappresentano una radicale evoluzione del rapporto fra utente e veicolo per la massima mobilità urbana a due ruote. E



Mattia Pasini e Simone Corsi al primo collaudo «pubblico» degli originali scooter tre ruote Piaggio che adottano motori monocilindrici da 250 e 400 cc



Honda presenta lo scooter PS 125/150 e mette in vetrina le bellezze del motociclistico

infatti l'evoluzione è così radicale che qui di ruote ce ne sono tre. Uno scooter a tre ruote, che mantenga gli ingombri dello scooter come lo conosciamo oggi, può significare veramente un formidabile salto di qualità in termini di sicurezza, in qual-

La Miniauto Meta è anche elettrica

BOLOGNA. Novità made in Italy da Meta. È un'innovativa e rivoluzionaria miniauto che sarà sul mercato a febbraio, una minicar dotata di tre motorizzazioni: Diesel, benzina ed elettrica da 4 o 15 kW di potenza. Meta si avvale di nuove soluzioni come il variatore integrato che lavora come un vero e proprio cambio automatico o il motore elettrico a chiusura ermetica (esente da manutenzione) che permette una maggior durata nel tempo. Sul volante c'è un pannello con le informazioni relative alla diagnostica. Omologata dal Ministero, secondo i costruttori offre doti di sicurezza grazie al telaio a cella tubolare che protegge il passeggero in caso di urti.

dei principali eventi sportivi, a due e quattro ruote, che si tengono sulle piste della Lonset Arena. Da quello che si è visto, si tratta di un progetto tecnicamente molto maturo e già accuratamente a punto, vestizione a parte. I due concept, infatti, hanno la carrozzeria ridotta ai minimi termini, probabilmente anche per mettere meglio in mostra la propria intrigante tecnologia che ha i suoi punti di forza nella articolazione multipla del parallelogrammi delle sospensioni delle due ruote anteriori, che, in curva, consentono a queste di inclinarsi, come richiede la corretta guida motociclistica, per altro.

La ruota posteriore, che è anche quella propulsiva, resta perfettamente perpendicolare al terreno e, nelle mani dei collaudatori Piaggio che hanno guidato i due concept-scooter nelle varie esibizioni dinamiche, può essere fatta derapare in tutta sicurezza, tale è la stabilità dei due veicoli.

Non è la prima volta che si eleva la sicurezza e la facilità di controllo del computer urbano a due ruote aggiungendogliene, ma l'importante è aggiungerla nel posto giusto: quindi all'anteriore, e in modo da ottenere caratteristiche dinamiche razionali e pienamente integrabili con la mappatura che ognuno ha nel cervello in materia di guida motociclistica. Le esibizioni al Motor Show lo stanno confermando in modo netto: il pubblico si diverte. Peraltro chi ebbe l'opportunità di guidare, oltre anni fa, uno strano prototipo realizzato da Mercedes. Si chiamava «ed era una sorta di giocattolone a tre ruote, due anteriori inclinabili ed una posteriore per la propulsione, una carrozzeria a due posti in tandem che poteva andar bene per il tender

Un precedente 10 anni fa con l'F300 Mercedes: era uno strano giocattolone da 102 Cv con carrozzeria da astronave di Flash Gordon

dell'astronave di Flash Gordon. La potenza installata era rilevante: 102 Cv forniti da un motore di 1800 cc. Ma, grazie al suo telaio basculante, il Mercedes F300 dimostrò limiti di controllabilità eccezionali. Come stanno facendo i due concept Piaggio nelle loro esibizioni al Motor Show, anche se qui le potenze sono certamente molto più contenute, visto che i propulsori sono dei monocilindrici da 250 e 400 cc, quest'ultimo una novità assoluta.

Oltre ai due concept-scooter Piaggio, la sola novità esibita al Motor Show è il nuovo scooter Honda PS 125/150, concepito e sviluppato dai tecnici di Honda Italia presso lo stabilimento di Atesa, dove sarà prodotto. Si tratta di uno scooter molto classico, con ruota da 13 pollici e motori alimentati da iniezione elettronica per rispondere alla normativa Euro 3.

La Bmw ha inserito nel suo stand automobilistico solo la moto, il maestoso e potente super-enduro HP2, dotato del bicilindrico boxer 1200 in versione da 105 Cv. Fra i modelli Suzuki moto in parata, ci piace sottolineare il fascino corrusco del custom Intruder 1800, veramente molto bello.

DUE ESCLUSIVE È REALIZZATA A CERASOLO AUSA (RIMINI) DA UN GRUPPO DI SETTE SPECIALISTI

Vyrus, la moto «fatta in casa» è anche la più cara del mondo

Tecnologia sofisticata e cura artigianale, costa 53.750 euro

Enrico

Benvenuti nel mondo dei sogni. Nel vero senso della parola. Perché quando si parla di moto fatta a mano, in edizione limitata e con la possibilità di personalizzarla a piacere del cliente, non proprio in un mondo ideale. Il progetto merita attenzione per tanti buoni motivi. Innanzitutto perché sognare non è reato. Poi, vincendo alla lotteria, magari il sogno si avvererà. E basterà andare dalle parti di Rimini, in una frazione chiamata Cerasolo Ausa, dove in un capannone di 300 metri quadrati lavora un gruppo di 7 ragazzi d'oro, tutti tecnici di altissima professionalità (Ascanio e David Rodorigo, Dino Accolla, Giuseppe de Grutola, Giacomo Pielich, Nicola Sacchetti e Marco Bufarini i loro nomi). Lì il sogno prende corpo.

Già il nome, sia dell'azienda che della moto, è tutto un programma: Vyrus. Non lasciatevi ingannare, è quanto di più tecnologicamente avanzato si possa trovare oggi sul mercato. Con l'aiuto di un design ineguagliabile, curato nei minimi particolari, Vyrus è anche la più costosa moto al mondo, considerata alla stregua di un'opera d'arte.

Tutto ebbe inizio nel 2003 quando, in seguito a un prototipo realizzato per promuovere l'attività di Engineering della piccola ditta «nacque» il progetto. E come spesso succede in Romagna, le prime bozze della moto nacquero nella trattoria della zona, da simplici scarabocchi sulle tovaglie e scacchi, tra una marchia e una di vino. La Vyrus 984 C3 2V, quando venne alla luce, non aveva nemmeno un solo disegno quotato, che arrivò molto più tardi. Il

A MAGIONE 201 RAGAZZINI HANNO DATO VITA AL PRIMO JUNIOR GP RACING TEAM

Tutti a caccia del nuovo Valentino Rossi

Dove nascono i Valentino Rossi, i Max Biaggi, i Loris Capirossi e i Marco Melandri? Forse così semplice, i talent scout farebbero la fila per accaparrarsi la gallina dalle uova d'oro. Una volta ci pensava l'Aprilia, con uno speciale Challenge dedicato alle nuove leve. Poi la palla passò alla Spagna e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Grazie alla lungimiranza di alcuni sponsor (Telefonica in testa) c'è stato un fiorire di piloti ibridi (Pedrosa su tutti) che hanno messo un po' in ombra i nostri ragazzi. Adesso,

finalmente, e ancora grazie all'Aprilia, alla Federazione e al settimanale Motociclismo, si è tornati all'antica: per 2 giorni, sul circuito ombra di Magione, 201 giovani selezionati (sul 245 che avevano mandato l'iscrizione) si sono cimentati nel Junior GP Racing Dream con l'obiettivo di creare un vivaio selezionando i giovani più promettenti e facilitandone l'ingresso nel Campionato del Mondo Velocità. Da questa «due giorni» sono usciti 50 aspiranti piloti italiani di età dai 13 ai

16 anni (tra i quali 4 ragazze), che parteciperanno a uno stage con gli istruttori federali, prima di intraprendere la selezione finale; quella che designerà i 30 finalisti a partecipare alla Coppa Junior GP. Nelle 5 prove della Coppa, su altrettante piste italiane, i 30 fortunati si giocheranno il titolo e, con esso, la possibilità di salire nella prossima stagione su una vera moto Aprilia 125 da Gran Premio e gareggiare nel Campionato Italiano di Velocità. (a. b.)

successo alla presentazione ufficiale fu tale da indurre il gruppo a dedicarsi alla sua realizzazione.

La Vyrus 984 C32V è speciale in tutto: discende direttamente da quella sbalorditiva Himota, la Testa, che fu un'icoma della innovazione nella ricerca di soluzioni ciclistiche d'avanguardia. Tra le prime in Europa, ha superato tutti i test dell'omologazione Euro 3 ed è la moto sportiva più leggera mai prodotta (pesa solo 150 kg, più meno come un Gran Premio). Principale caratteristica è la disarmante facilità di guida, dovuta alla mancanza della forcella tradizionale. Questo non diventa un elemento penalizzante, al contrario rende la guida del pilota più sicura ed efficace.

«Evistio» della Vyrus è la sua meccanica. Niente fronzoli, niente soluzioni tradizionali. Tutto è particolare: quello che si vede non è solo design, ma un elemento mecca-

nico indispensabile. L'anima del progetto è il telaio ad omega, realizzato in ergal: è composto di due piastre, nel quale vengono inseriti il propulsore, le sospensioni e i due telaietti. Quello posteriore è dedicato al sostegno di sella e codino, quello anteriore è indispensabile per il supporto della testa di sterzo.

I forcelloni (posteriore e anteriore) sono autentici capolavori: grazie ad una particolare tecnica costruttiva questi elementi, realizzati in alluminio scottolati oltre ad evitare pieghe e nervature, risultano molto gradevoli alla vista ma soprattutto molto rigidi e leggeri, con un peso di appena 3,1 chili.

Ma se telaio e forcellone posteriore rappresentano soluzioni ciclistiche originali, lo schema ciclistico studiato per l'avantreno è assolutamente unico. Della classica forcella Vyrus non si fa nulla: al suo posto fa bella mostra di sé un tecnologico forcellone, ovviamente



Gli aspiranti centauri selezionati dall'Aprilia per il Junior Gp Racing Dream



La Vyrus 984 C3 4V ha un motore 4 valvole Ducati 999 R Testastretta da 150 Cv. Il design è negli elementi meccanici in vista.

La scheda tecnica

Motore: Bicilindrico a V 90° 4 tempi raffreddato aria e olio
Accensione: Elettronica
Cambio: 6 rapporti
Ciclistica: Telaio a Omega in ergal
Pneumatici: Anteriore 2 dischi 320 mm, - posteriore disco singolo 210 mm.
Dimensioni: 2050x720x1170 mm (LxPxA) - 130/55 ZR 17 (Pneumatici) - 130/55 ZR 17 (Pneumatici)

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

Velocità

SUPERCAR CRISCE L'INTERESSE PER LE GARE DI DURATA CHE DAL 2007 DIVENTERANNO MONDIALE. TRIONFALE IL RIENTRO DEL TRIDENTE ALLE COMPETIZIONI AGONISTICHE

In vetrina c'è la Maserati dei record

Le MC12 hanno dominato il campionato FIA-GT conquistando i titoli Costruttori e Squadre

reportage
CRISTIANO CHIAVEGATO

SAKHIR (Bahrain)

Il campionato FIA-GT che si è concluso in pista il 3 novembre con l'ultima gara disputata nel circuito di Sakhir (Bahrain) in realtà finisce oggi a Parigi. Sarà infatti il Tribunale d'Appello della Federazione che assegnerà l'ultimo titolo in palio, quello riservato ai piloti. In lizza la coppia formata dai tedeschi Michael Bartels e Timo Scheider, contro lo svizzero per licenza, ma italiano di nascita, Gabriele Gardel. Perché questa appendice burocratica? Piazzandosi in quarta posizione

Entusiasmante il derby con le 350 Maranello. Finale thrilling: il titolo Piloti verrà assegnato a tavolino

nell'ultima sfida, Gardel si era portato in testa alla classifica. Ma dopo sei ore di verifiche la sua Ferrari Maranello era stata esclusa dall'ordine d'arrivo perché sulla vettura non erano stati trovati i tre litri di benzina richiesti dalle norme tecnico-sportive. Così, virtualmente, il successo finale era passato a Bartels e Scheider, che si piazzati con la Maserati MC12 alle spalle della berlina della Cavallino Rampante.

Questo episodio, emblematico, riporta alla memoria le grandi sfide del passato fra i due gloriosi marchi italiani, quando non erano stretti da legami parentela aziendale ma soltanto acerrimi rivali. Una battaglia che quest'anno si è riproposta in pista e che ha animato la stagione, riportando questo tipo di vetture e di gare a un livello di competitività e di spettacolo eccellenti. Per ora si tratta di un campionato internazionale, ma la FIA ha già fatto sapere che lo trasformerà in Mondiale dal 2007.

La Maserati, con il suo ritorno



Nel campionato FIA-GT le case non gareggiano direttamente: il Reparto Corse Maserati, diretto da Claudio Berro, ha ceduto quattro MC12 alle squadre Vitaphone Racing e JMB Racing

ufficiali all'agonismo, ha certamente contribuito a ravvivare l'interesse per le gare di durata; anche se, in base al regolamento, nessuna squadra partecipa direttamente, ma deve affidare le vetture a team privati. Il Reparto Corse della Casa del Tridente, diretto da Claudio Berro, ha ceduto quattro MC12 alle squadre Vitaphone Racing e JMB Racing. Con i punti conquistati da entrambe si è prima aggiudicata il titolo Costruttori, poi con la Vitaphone anche quello per squadre. Ma non è stata un'impresa facile, perché si tratta pur sempre di un debutto, inoltre perché le misure della vettura non corrispondevano a quelle richieste.

Così il direttore tecnico Giorgio Ascanelli è stato costretto a operare veloci modifiche, a ridurre il carico aerodinamico, e, se non bastasse, per il solo fatto di aver sviluppato la gomma con la Pirelli (che ha dato un contributo decisivo nei successi ottenuti) le

LA SFIDA TRA I MARCHI DI LUSSO: UN MERCATO CHE NON SENTE LA CRISI

Nella XK c'è tutta la qualità sportiva Jaguar

Bologna. Signorilità e raffinatezza Jaguar si esaltano: regina in uno stand delle mille luci, la nuova supersportiva XK, un salotto in radica e pelle con prestazioni da bolide, segna la nuova svolta della Casa inglese. Mantenendo quello stile inconfondibile che ha creato il mito. La generazione XK, la cui produzione è terminata a giugno, è stata la sportiva Jaguar più venduta di tutti i tempi. Si piazza in prima posizione nel segmento delle supercar, un mercato in crescita. Tra il 1996 e il 2004 il volume delle vendite mondiali è più che raddoppiato passando da 48.000 a quasi 100.000. Adesso è arrivata la nuova, nelle versioni coupé e

convertibile, «un autentico desiderio su quattro ruote», come l'ha definita l'amministratore di Jaguar, Bibiana Boerio. Con i suoi 1.600 kg (1.635 la convertibile), la XK nuovo corso è più rigida del 30% rispetto alla precedente (la convertibile del 50%), con un significativo miglioramento del 10% nel rapporto peso-potenza grazie, soprattutto, alla scocca in alluminio introdotta con l'ultima generazione della berlina XJ. Significa maggiore tenuta di strada, elevata elasticità, prestazioni esaltanti, riduzione della rumorosità, minore inquinamento. Con un potente motore 8V Euro 4 di 4.2 litri da 298 CV, accelera da 0 a 100 in 6,2

secondi e in 14,4 sul quarto di miglio, mezzo secondo in meno rispetto al precedente modello sovralimentato da 395 CV. La velocità, autolimitata, è di 250 km/h e anche i consumi non sono esagerati: media di 11,3 litri per 100 km. Il cambio è automatico a 6 rapporti e comandi al volante. Gli interni, come il design, sono stati progettati in funzione della sportività, con ampia scelta di materiali ed equipaggiamento: alluminio, radica, legno di pioppo, pelle ovunque, sono il trionfo dell'eleganza. Una cura maniacale è dedicata alla sicurezza, non solo per i passeggeri, ma anche per i pedoni.

(r. vil.)

MC12 è stata penalizzata con gravosi carichi di. Vittorie e piazzamenti avevano poi portato altri chili di peso, tanto che nella penultima gara Bertolini e Wendlinger si erano trovati a gareggiare con un «passaggio» in piumbo di 140 kg. E sono stati questi provvedimenti, non sempre giustificati dalle regole benedette della FIA, a tenere equilibrata la lotta, ad avvelenare qualche volta l'ambiente. Le regole praticate ad hoc non sono mai ben accette.

Il campionato comunque ha allargato i propri orizzonti. Oltre alle classiche gare europee, ha dato spettacolo nei circuiti di Istanbul e di Zhuhai (Cina), è tornato a Dubai e ha esordito in Bahrain. Con un notevole gruppo di competizioni, fra i quali emersi, oltre a Maserati e Ferrari, anche la rientrata Aston Martin, la Corvette e solo a sprazzi - Lister Storm e Saleen. Senza dimenticare nella GT2 Porsche e ancora Ferrari.

Ora si pensa al 2006. L'Aston Martin, con le vetture preparate dalla Prodrive, presenterà diversi squadroni, la Maserati caricherà di confermare la sua attuale leadership, dovrebbero comparire altre Corvette, e Lister. Con piloti che arrivano dalla F1 e specialisti dell'endurance. Non mancheranno le ragazze: fra le altre Lilian Bryner e Liz Halliday, che guidano alla pari con i colleghi maschi. In pista c'è anche Vanina Ickx, figlia del grande campione vinse in Formula 1 ma esaltò alla grande guidando le Ferrari sport e prototipi. La ragazza belga è al volante della Vortigo, un'auto prodotta in piccola serie da Tony Gillet nella sua officina di Namur-Gambouix. Particolare curioso: la vettura, schierata nella categoria G2, monta un motore italiano, il

In pista anche le donne: oltre a Lilian Bryner e Liz Halliday brilla Vanina Ickx, figlia del campione di F1

classico 3 litri V6 Alfa Romeo.

Motor Show, Maserati mette in vetrina proprio la MC12 che ha riportato il Tridente. L'importanza delle gare nel Dna della Casa viene sottolineata inoltre dalla GrandSport Trofeo presente nello stand. In anteprima nazionale esordiscono le due nuove versioni della Quattroporte, la Sport GT e l'Executive GT, rispettivamente in colore Nero Carbonio e Blu Malaga. Ci sono inoltre una GranSport e un Coupé Cambiocorsa, che accompagnano il debutto pubblico in Italia della GrandSport Spyder, dopo il successo al Motor Show di Francoforte. L'Italia è diventata il 2° mercato mondiale per Maserati, superando la Germania e alle spalle degli Usa: a novembre risultavano immatricolate 587 vetture contro le 549 dell'intero 2004. La Quattroporte è il modello più apprezzato, 370 le consegne. Paese. Quest'anno le vendite Maserati viaggiano a un ritmo di crescita globale del 25%.

LE CURIOSITÀ



Coreana di successo Sulla simpatica Picanto un 3 cilindri Diesel

Sbarazzina e funzionale, la Kia Picanto fa presa al Motor Show soprattutto sul pubblico femminile. La city car coreana si è dotata da pochi giorni un propulsore CRDi, un Diesel 1.1 a 3 cilindri che sviluppa 75 CV a 4.000 giri, coppia massima di 153 Nm da 1.800 a 2.750 giri. Raggiunge 162 km/h consumando poco: 11 km/litro nel traffico cittadino e 22,7 km/litro nel ciclo combinato.



Una moto nella teca La Yamaha di Rossi è oggetto di culto

È un autentico oggetto di culto, al Salone bolognese, la moto con cui Valentino Rossi si è laureato nel MotoGP, celebrando il settimo titolo iridato. La Yamaha pluricampione è rinchiusa in una teca di cristallo, come una preziosa reliquia. Il mago Tavullia quest'anno ha battuto anche il record di Hollywood (76 successi) presentandosi sul podio con una scritta: «I'm sorry Mike».

SICUREZZA GLI ISTRUTTORI DELL'ACI PREPARANO I 2.500 VOLONTARI CHE ACCOMPAGNERANNO ATLETI E OSPITI DEI GIOCHI DI TORINO 2006



Slalom tra i birilli con una Fiat Idea; fondamentale la corretta posizione di guida, che pochi conoscono



Test sull'asfalto bagnato: soltanto con l'aiuto dell'Abs l'Alfa 147 mantiene una perfetta linea di frenata

A scuola guida con i piloti olimpici

L'80 per cento degli alunni supera i 50 anni: «È brutto scoprire di non avere mai saputo guidare correttamente»

Franco Badi
TORINO

Corso Novara 96, pomeriggio di fine novembre. Un capannone all'interno di un piazzale riservato, non lontano dalla sede del Toroc, cuore delle Olimpiadi invernali. Dentro l'improvvisata aula una trentina fra signori (anche attempati) e signorine (in minoranza). Davanti alla lavagna Massimiliano Zanetti, aria e voce da professore severo. Rivolto agli alunni: «Siete stati fortunati perché, finora, avete guidato per cento-cinquecento-un milione di chilometri senza sapere quello che stavate facendo. Io, oggi, vi

farò capire che vi è andata bene, dimostrandovi quanto siete incapaci al volante». Scorre un video: manichini al volante, air-bag che scoppiano dopo l'impatto, gli scossoni all'interno dell'abitacolo turbano la platea.

Il professor Zanetti altri non è che uno dei capi istruttori Aci venuti da Roma ad arringare una classe di volontari dei Giochi 2006. Tutti iscritti al corso di guida sicura voluto dal Toroc e dall'Aci per «allenare» agli imprevisti i piloti che trasporteranno verso agli impianti, gli alberghi e i villaggi, atleti e accompagnatori. Ogni giorno 25-30 volontari assistono alla lezione teorica e poi si avvicinano alla guida di un'Alfa 147, di una Fiat Idea e di una Lancia Musa. Qui, al fianco degli istruttori dell'Aci provvisti di circuito di Vallelunga, scoprono quanto non ci sanno fare con freni e frizione nel momento in cui devono evitare un ostacolo. Entro il 20 dicembre saranno

2500 i volontari che avranno frequentato il corso. L'iniziativa è stata divisa in due «sezioni». E' partita con una prima serie di lezioni tenute a giugno per i 475 volontari del settore trasporti e per i volontari OEA (Assistenti alla Famiglia Olimpica e Paralimpica), NOC (Comitati Olimpici Nazionali) e NPC (Comitati Paralimpici Nazionali). Dal 10 novembre è scattata la seconda fase con gli altri volontari. L'80% dei partecipanti ha un'età superiore ai 50 anni, il restante 20% ha un'età compresa tra i 22 e i 25 anni.

Quasi tutti i volontari scoprono, appena saliti a bordo, di non aver mai saputo impugnare bene il volante (tutti insegnano la posizione «disci o dieci», qui si consiglia la enova e un quarto) per limitare i danni quando scoppia l'air-bag oppure di avere mani e piedi troppo lontani dai comandi e dai pedali. «E' più facile domare la macchina in situazioni di pericolo, se si schiena dritta

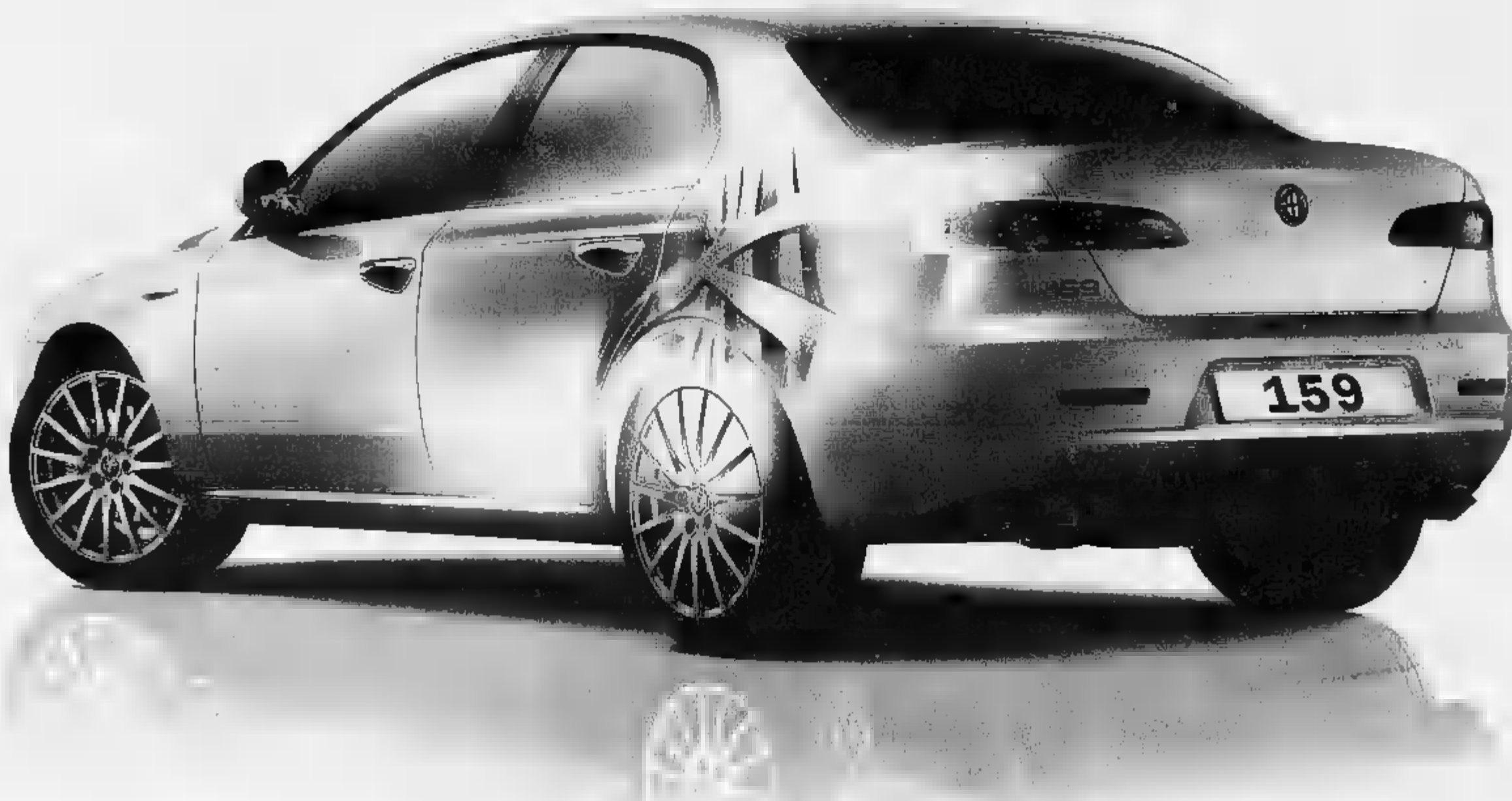
con le spalle ben appoggiate allo schienale» spingano gli istruttori: quindi niente guida lunga. Si passa alle lezioni sulle auto: frenate senza l'ausilio dell'Abs, frenate sul bagnato con l'Abs in funzione. E la pratica dà ragione ai sondaggi dell'Aci, secondo cui 7 guidatori su 10 in condizioni di improvvisi pericolo: che aumentano il rischio anziché ridurlo.

«Ah sì, lei schiaccia il pedale della frizione in caso di emergenza?» sorride ironico l'istruttore di fronte alle perplessità del pilota-volontario. «Sbagliato, avendo una macchina dotata di Abs, davanti al pericolo si inchioda e si preme anche la frizione, così non si spegne il motore e rimangono attivi tutti i sistemi elettronici che aiutano a tenere in strada la vettura». Le prove sul bagnato o sul fango dimostrano quante volte si è scivolato via dalla pista o pure abbiamo tutti noi,

pur con esperienze di migliaia di chilometri al volante.

A febbraio i piloti-volontari avranno a disposizione anche 2000 Suv Sedic dalla Fiat. Saranno in tutto tremila le vetture che il gruppo metterà a disposizione delle Olimpiadi: dalla Crona alla Panda 4x4, passando per Alfa Crosswagon e 159, Grand Punto e Lancia Phedra e Thesis. Oltre ai più sofisticati sistemi di sicurezza attiva e passiva, Crona e Alfa 159 in particolare sono dotate di un sistema infotelematico e di navigazione satellitare di ultima generazione che consentirà di raggiungere i siti olimpici seguendo le indicazioni fornite a voce o sullo schermo a colori. Una di queste vetture saranno utilizzate dai volontari che hanno preso parte ai corsi di guida sicura. Circa 400 le macchine a disposizione dei vari Comitati olimpici. Chi salirà al fianco di un pilota-volontario reduce dal corso di guida sicura ammirerà sereno Torino e le sue valli.

Ispirata al meccanismo più perfetto.



Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,9 (1.9 JTDm 120 CV) - 11,5 (3.2 JTS Q4) ■ CV, Emissioni CO₂ (g/km): 157 (1.9 JTDm 120 CV) - 270 (3.2 JTS Q4 260 CV).

Nuova Alfa 159. Rigidezza della scocca ai vertici della categoria, acciai altoresistenziali **Dual Phase**, trazione integrale con differenziale Torsen C su versione Q4. 7 air bag, appoggiatesta attivi, **sospensioni anteriori a quadrilatero alto ■ posteriori multilink**. Nuovi motori Alfa Romeo Euro 4: benzina con iniezione diretta JTS con tecnologia Twin Phaser fino ■ ■ CV e 322 Nm di coppia a 4500 giri/min., diesel Common Rail di ultima generazione fino ■ ■ CV ■ ■ Nm di coppia a 2000 giri/min. Filtro antiparticolato DPF "For Life" di serie. ■ partire da 28.600 ■■■■ (I.P.T. esclusa) o con la nuova modalità d'acquisto ■■■■ Romeo Più. L'istinto dei grandi guidatori ■ diventato un'automobile. Prenota un test drive al numero verde 800 - 818.828 ■ sul sito www.alfa159.it

Alfa Romeo Value Maintenance: manutenzione programmata gratuita per 3 anni o 120.000 km.



159. Nuova razza Alfa.



INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 5568111
FAX
011 5568499

Giorno e Notte

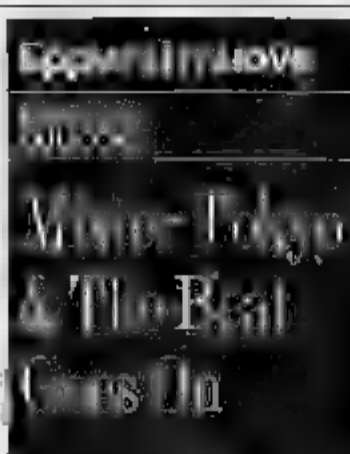
A Ciné Cité

con TorinoSette
L'Ugc Ciné Cité Moncalieri festeggia domenica il primo compleanno con una mattinata di film a ingresso libero per i lettori di TorinoSette. In programma «Harry Potter e il Calice di Fuoco», «Chicken Little», «Gaya», la favola firmata Tim Burton «La fabbrica di cioccolato», il cartoon «Valiant», il documentario francese «La marcia dei pinguini», il cartoon «La sposa cadavere» di Tim Burton, «Mr and Mrs Smith», «I fratelli Grimm e l'incantevole Strega», «The Legend of Zorro», «Oliver Twist», le opere d'animazione «Il castello errante» e «La Sponge Bob». I lettori possono ritirare gli inviti sabato mattina dalle 10 a mezzogiorno a «La Stampa» presentando il coupon pubblicato domani su TorinoSette.

«La vita oltre» al Teatro Nuovo

«La vita oltre» è il titolo dell'iniziativa in programma oggi e domani al Teatro Nuovo per ricordare Gennaro Labanca, organizzatore e manager di danza. Oggi al Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio dalle 16 in programma la kermesse con danza, performance, concerti e dibattito sulla figura di Labanca. Domani sera, alle 21 Compagnia Artemis, fondata da Monica Casadei in collaborazione con Labanca presenta, la sua ultima creazione «Brasil Passu».

Il fenomeno Mod nasce nella Londra degli Anni Sessanta e di Mary Quant con i dischi degli Who e degli Small Faces e dei Kinks. Le prime minigonne e i mocassini Lo-acke e le camicie Ben Sherman, con i ragazzi della classe lavoratrice britannica che una volta indossato un abito di sartoria possibilmente italiano comprato facendo sacrifici anche notevoli correvano ogni fine settimana sulle loro Vespa superaccorciate e supercomodate a picchiarsi con i rocker sulle spiagge di Brighton (un film



tutti, naturalmente, è «Quadrophonia»).

A Torino la «Mod» è da sempre sinonimo di Statuto, dall'omonimo gruppo e dall'omonima piazza. Com'è noto però a Torino gli Statuto non suonano più: così hanno giurato di «e così fanno, esempio raro di coerenza in un panorama dove la coerenza spesso pare roba da marziani».

Sabato al «di via» gli orfani cittadini del gruppo Mod nato e cresciuto a Piazza Statuto potranno però assistere al concerto (gra-

tuito) di Mister Tokyo & The Beat Goes On, band capitanata da Alex Loggia, che con gli Statuto ha suonato per undici lunghi anni prima di dedicarsi anima e corpo a sonorità più soul e funk. Il progetto denominato «Il Santo» (tefilm-cult tornato al cinema qualche fa con colonna sonora degli Orbital).

E' nel 1999 che «Il Santo» pubblica il singolo «Via di qua» con la Sony, per essere poi contattato dallo staff di Paul Weller (fondatore Jam e degli Style Council e

padre di tutti i modi) per aprire i concerti della tournée scastica dell'autore «The Eton Rifles» e «Gafa Bleu».

Nel 2001 prende forma il progetto MisterTokyo & The Beat Goes On, del quale esce un album di sole cover soul, brani riarrangiati in chiave rock-steady dal titolo «The Summer Sessions»: il pubblico dei concerti gradisce, e l'avventura continua. La recente pubblicazione del disco «Keep on Fightin» ha visto coinvolti nell'impresa l'immane Oscar Bruno

alla batteria da sempre braccio destro di Alex, Rudy Ruzza bassista storico degli Statuto, Mike Painter, Hammondista della mod-band Four By Art, Andy McFarlane degli Hormonants, Enrico Delaurenti al trombone, Roberto Ferro alla tromba, Nicola Tonso, jazzista e collaboratore di Gianni Basso, Daniele Casatta e Davide Cuccu alle tastiere. E quindi: brit- che flirta col funky, fiati Northern-Soul che amorggiano col groove, e citazioni da Style Council e Bluebeaters e Shadows.

MONI LOCALI ABBIGLIAMENTO IN MUSICA

La Pina regina dell'hip hop party che inaugura Atipici

La «voce» di Radio DeeJay madrina del negozio che si estende su due piani in via Pietro Micca

Fabrizio Vespa

Grande appuntamento per la comunità hip hop torinese. Inaugura oggi pomeriggio in via Pietro Micca 3, a fianco di Piazza Castello, il nuovo spazio di Atipici, il primo negozio in città dedicato a questa cultura urbana che continua a fare proseliti in tutto il mondo.

Per l'occasione a partire dalle ore 16 si terrà uno special party con numerosi ospiti della scena musicale nazionale: faranno girare i piatti fino all'ora dell'aperitivo i djs ShooCa, Fede, Koma, Double e i Kase. Insieme alla partecipazione di artisti locali tra cui gli ATFC, Principe, Mista, Style, Duplici, Lickerz e molti altri.

A maggior peso a questo esercito di campioni, anzi a questa «Mole di MC's» volendo citare il titolo di una delle ultime raccolte discografiche con i migliori nomi del panorama, intervorrà alla festa «madrina d'eccezione» la cui destino artistico si è spesso incrociato con i nostri dintorni e «La Pina», voce nota del pomeriggio di Radio DeeJay nonché una delle poche signore

Indiscusse dell'hip hop italiano. Le prime canzoni infatti, quando nel pieno degli anni '80 stava esplodendo il fenomeno in cui si dava «potere alla parola», sono nate proprio grazie alla frequentazione della torinese Carrie D, la prima MC italiana, e di Gruff, una tappa fondamentale della lunga carriera della Pina che si è sempre distinta per intelligenza e ricercatezza.

Sarà lei a tirare le fila dell'inaugurazione odierna, intrattenendo il pubblico e animando il battesimo di questo punto che si sviluppa su una superficie di 180 metri quadrati, suddivisi su due piani che tra l'altro gli uffici dell'etichetta discografica La Suite Records.

Questo nuovo negozio, gemello dell'altro Atipici in via Nizza 43, dal progetto Atipici HipHopCity creato da Rula, dj torinese attivo da più di 15 anni, con l'idea di far crescere un posto interamente votato alla scienza con la doppia. Per questo, qui sarà possibile trovare dischi d'importazione, musica rap, r'n'b e reggae, cd e dvd; abbigliamento streetwear con moltissime marche esclusive provenienti dagli States e diversi accessori come portapass, cappellini, polsini, medagliette, cinture e tutti i prodotti Montana dedicati al mondo del writing. Nel cuore della città si installano i suoni tipici della black music: non a caso lo slogan dell'apertura è una citazione del gruppo newyorkese Gang Starr «Atipici grows big».



La Pina oggi a Torino con altri protagonisti della scena musicale italiana

IL GRUPPO PREPARA UNA NUOVA PARODIA MUSICALE

I fratelli Sberlicchio sulla Metro

Ennesima burla in vista dei Fratelli Sberlicchio. Dopo il successo dei «Cantieri su Torino», zona in cui rifanno il verso ai concittadini Subsonica, il gruppo irriverente capitanato da Max Bellarosa sta progettando una nuova parodia musicale, questa volta ispirata ad un altro sogno di Torino 2006: la Metro. Al momento, nello studio di registrazione di base in un magazzino sotterraneo dei Docks Dora, si sta lavorando ad un pugno di canzoni possibili per quanto riguarda le musiche da utilizzare per la nuova parodia. Tra i brani

da rivisitare in chiave Sberlicchio, uno di quelli che sta piaciendo molto all'interno del gruppo è una celebre hit degli Eiffel 65, altra band torinese di fama internazionale, il cui titolo originario «Too much of heaven» potrebbe essere trasformato in «Too much of Metro».

Se sul versante della scelta della melodia la scelta è ancora aperta, ciò che si può affermare di sicuro è che il testo, innanzitutto, offrirà una spaccata autentica e dissacrante della città, mettendo in scena, attraverso le voci, le mille anime

metropolitane. E' già pronta la stesura di un breve dialogo introduttivo tra un piemontese ed un meridionale, alla prese con l'opzione di prendere i mezzi tradizionali oppure il nuovo trasporto sotterraneo che darà l'avvio al delle liriche dove si svilupperà un'intera galleria di personaggi di torinesi di vecchia e nuova generazione, in cui viaggiano il magrebino, il cinese, il rumeno fino al pugliese che accende ad un dialettale slanghizzato «pju-ma la metro».

Intanto, mentre in queste ore

aumentano i «downloads» del videoclip sui Cantieri che nel giro di due settimane è stato scaricato dal sito www.fratellisberlicchio.it ben 14 mila volte, i fonti ufficio del canale musicale si apprende che i Fratelli durante il periodo delle minime feste natalizie saranno inseriti nella sezione «artisti emergenti» del sito di MTV (www.mtv.it), in cui verranno pubblicati la biografia, alcune canzoni o videoclip in streaming. La formazione, che a febbraio sarà in concerto sulle nevi di Sestriere per alcune giornate olimpiche. (f.v.)

Appuntamenti

MUSICA

Da Bach allo spiritual

Concerto del Gruppo vocale (S)Tono, diretto da Andrea Rapagli; eseguirà pagine di Bach, Brahms e anche brani della tradizione gospel. Organizza l'associazione culturale Ippogrifo. Chiesa di San Giuseppe Lavoratore, Vercelli 206, ore 21

Concorso

Da oggi all'11 dicembre si tiene la quinta edizione del Concorso Internazionale di Musica «M» Fiorindou che prevede tre categorie: sassofono

solo, sassofono giovani e musica da camera. Concerto d'apertura «Fatti insieme»; mani il concerto «Paris-Buenos Aires» La Havana et Rio» con Calude Delangle e Antonella Pedica. Teatro Superga a Nichelino, piazzetta Macario, ore 21

CABARET

«Quieto una notte»

E' il titolo dello spettacolo del duo comico Losito & Minutolo, artisti giovani del Lab41 Ingresso 7 euro. Cab 41, via fratelli Carle 41, ore 22

Emergenti

Serata con gli sketch e la carrellata di personaggi proposti dai ragazzi del Laboratorio dell'Accademia Nazionale del Comico. «Quinta Dimensione», Svizzera 163/c, ore 22

TEATRO

Angeli

Prima rappresentazione dello spettacolo «Natale con gli Angeli» realizzato dall'associazione culturale «Vita e Pace». Centro della scena un video con immagini dedicate ai capolavori dell'arte. Repliche il 10, 11, 17 e 18 dicembre, alle 16 e alle 18.

Avigliana, di Santa Maria Maggiore

Enfant

Spettacolo di mimo «Enfant du paradis» di e con Bianca Francioni. Ingresso 8 euro; Info: 011/889931. Oggi e domani al Teatro della Caduta, via Buniva 24, ore 21

Teatro ragazzi

Da domani a domenica 11 (ore 16,30) la rassegna di teatro ragazzi «Teatroin» propone lo spettacolo «Baudetta e Serafino» allestito da Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Domani al teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 20,30

VARIE

Regilo sberlicchio

Una bottega d'arti e mestieri dove è possibile trovare manufatti d'ogni sorta il cui ricambio dalla vendita sarà utilizzato per sostenere microprogetti di formazione in Senegal e in Burkina Faso. Il progetto si intitola «Da rifiuto a risorsa» e vi collaborano Ciss, diverse scuole superiori di Torino, l'associazione «Il tricolore», il Centro Giovanile El Barrio e l'Amiat: gli acquisti si possono fare sino al 31 gennaio. Bottega «inGenio», via Montebello 28b

Risata terapeutica

Pomeriggio dedicato allo yoga-fun,

anche detto «yoga della risata», che consiste nel risvegliare l'energia vitale attraverso la capacità di ridere contro la timidezza. Info: 349/8152051. Associazione Shiva Yoga, via Berthollet 3, dalle 15 alle 18,30

Libri

L'associazione LiberTutti ha organizzato l'8, 9, 10 e 11 dicembre, dalle ore 10 alle 19, presso il Mondo delle Idee in via Caboto 3 a Torino, un banchetto di beneficenza con il quale sostenere animali bisognosi di aiuto: sarà un'occasione speciale per trovare mille idee regali natalizi. Il ricavato verrà utilizzato per una banca del cibo, una campagna adozioni, un piano

CASAFORTE
L'HOTEL COSE

www.casaforte.it 800-363000

FINALMENTE ANCHE A TORINO!

spazi da 1 a 100 mq per tutte le cose che non sai dove mettere

La prima catena italiana di self storage

Milano, Cortina, Milano, Lorenteggio, Roma, Varese, Padova, Treviso, Firenze, Bari, Asolo, Savona, Foggia, Pinerolo, Lugano (CH), Bolzano (CH)

via Rondo Bernardo, 30 10092 Beinasco (TO) uscita tangenziale STUPINIGI, alla fine di CORSO UNIONE SOVIETICA tel. 011 3589644



A TRIESTE DA OGGI A DOMENICA ■ NUOTA PER I TITOLI CONTINENTALI IN VASCA CORTA

Magnini: «Mi gaso se sono il favorito»

«Punto agli Europei di Budapest, sogno i Giochi»

Giorgio Viberti

Dopo l'oro nei 100 stile libero ai Mondiali della scorsa estate a Montreal, con il 2° tempo di sempre (48"12), Filippo Magnini è un divo da copertina. A 13 anni la sua vita è cambiata. Ma lui continua ogni giorno, anche oggi negli Europei in vasca corta di Trieste, a seguire nel minor tempo possibile quella striscia scura che gli è sotto, nel fondo della piscina.

Magnini, in questo momento lei è il numero 1 dei 100 sl, come in passato campioni di nome Weissmüller, Spitz, Bondi, Popov: che effetto fa? «Resto tranquillo. Ho gli occhi puntati addosso, la gente si aspetta molto da me, ma il ruolo mi piace. E io gareggio sempre per toccare per primo la piastra d'arrivo».

Non sente addosso il peso di tanta responsabilità? «No. O meglio: cerco di gestirla al meglio. Non sono di ghiaccio, però la sfida mi piace. Preferisco misurarmi sempre con i big, piuttosto che vincere contro nessuno».

E' cambiata la sua vita dopo l'exploit di Montreal? «Un po' sì. Mi fermavo. Mi guardavano, vogliono parlarci, toccarmi. Anche le ragazze?».

«Eh, il ero già bravo prima. Scherzi? Sono sempre legato a Francesca (Segat, altra nuotatrice azzurra, ndr). Però mi piace stare al gioco, fare scenette, gittare. Anche gli sponsor mi cercano».

In Italia si può diventare ricchi con il nuoto? «I calciatori restano un'altra cosa, però io ora sto bene, anche se nuoto perché mi piace, non certo perché mi dà qualche soldo».

Damiano Cunego, il corridore rivelazione del Giro d'Italia 2004, quest'anno è bucato. Lei non teme di fare flop?

«Di sicuro non ho paura di sbagliare e voglio sempre migliorare. Naturalmente non sempre mi riesce. Ma conta l'approccio».

Questi Europei in vasca corta di Trieste per lei un obiettivo e un passaggio? «Certo conferme, certo, ma nel 2006 punto soprattutto sugli Europei estivi in vasca lunga a Budapest. Là dovrò far bene per forza».

«Voglio l'oro olimpico

l'unico modo per lasciare

un segno incancellabile

La Pellegrini? Siamo amici ma con caratteri diversi»

E poi ci sarà Pechino 2008.

«E' ancora lontana, però l'Olimpiade per un atleta è sempre il suo obiettivo. Un sogno».

baratterebbe l'oro olimpico con il record mondiale? «Risposta troppo facile: vincere ai Giochi è un risultato che rimarrà sempre, i primati invece fatti per essere battuti».

Si sente in grado di migliorare il primato assoluto di 47"84 dell'olandese Van den Boogband a Sydney 2000?

«Sto cercando di migliorare partenza, tuffo e virata per riuscirci. Quando? Non lo so, ma l'obiettivo principale resta sempre. Solo dopo conta il tempo. Sento la rivalità nel clan».

con Federica Pellegrini, vicecampionessa olimpica e mondiale dei 200 stile libero? «Non più di tanto. Sono contento se vince e spero che lo stesso pensi lei di me. Ma non ci bado troppo, guardo alla mia gara».

Come due galli in un pollaio? «Ma... Siamo amici, anche se abbiamo caratteri molto diversi».

Diciamo di sicuro non c'è la sintonia che esiste tra lei e Rosolino... «Ma... è un grande. Addirittura ha dichiarato di aver imparato molto da me questi mesi e di essersi uscito da un periodo non brillante grazie anche al mio incitamento. Con lui che c'è grande affiatamento, in piscina ma anche fuori. Siamo grandi amici, non solo compagni di club alla Larus Roma».

Domenico Fioravanti? E' contento che non abbia accettato l'offerta di rientrare alle competizioni con il Qatar? «Lui, dopo lo stop per problemi cardiaci, voleva solo tornare a gareggiare, non tradire l'Italia. Sarebbe piaciuto vederlo in vasca, l'avrei sempre considerato uno dei nostri».

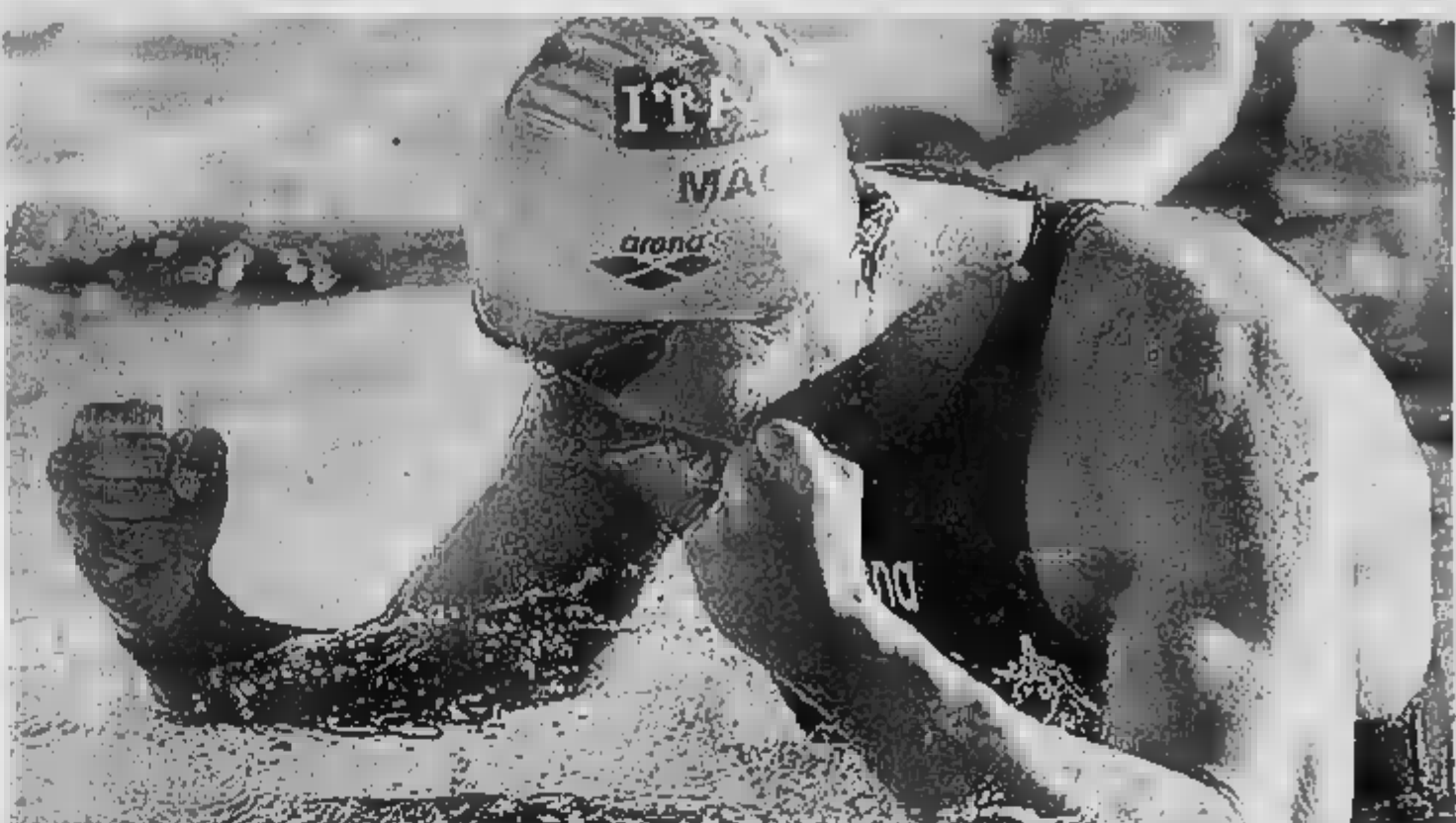
Esiste, quanto influisce, il doping nel nuoto? «Certo che esiste, dal resto in tutti gli sport».

E allora come si può ancora credere ai risultati? «Facendo più controlli, anche tutti i giorni, ma con impegno e metodi migliori dei quelli attuali».

Ha mai sospettato qualcuno? «Sì, certo, ma servono le prove. E quelle spesso mancano».

Una promessa per il 2006.

«Diciamo un obiettivo: non deludere mai chi mi vuole bene».



L'esultanza di Filippo Magnini, ventitreenne nuotatore azzurro di Pesaro, dopo la vittoria nei 100 stile libero in 48"12 (2° tempo di sempre) ai Mondiali di Montréal 2005

QUATTRO GIORNI DI GARE

Attesa per i Boggiatto e i gemelli crawl Brembilla e Rosolino

-64 giorni
torino 2006



Si disputano da oggi a domenica, nella piscina Bianchi di Trieste, i Campionati Europei in vasca corta, ospitati per la prima volta in Italia. Gara circa 500 atleti di 37 Paesi per un totale di 1300 presenze nelle gare previste dal programma. Il ct Castagnetti ha selezionato 54 nuotatori (31 uomini e 23 donne), fra i quali Alessio Boggatto, Borsini, Brembilla, Marin, Rosolino, Terrin, Vismara e, nel settore femminile, Chiara Boggatto, Chiuro, Filippi, Giacchetti, Pellegrini e Segat. Fra gli stranieri, da segnalare la francese Manaudou (400 sl), il tedesco Warnecke (50 rana), il polacco Korzeniowski (200 farfalla), l'ungherese Cseh (400 misti).

LA STAMPA

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti colpisce più del

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA	TITOLO			
	AUTORE			
	COGNOME	NOME	PROV.	CAP.
	VIA	CITTA'		

invia questo tagliando a PREMIO GRINZANE CAVOUR via Montebello 21, 10124 Torino

Informazioni: art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi» è riservata ai cittadini italiani e stranieri residenti in Italia. La partecipazione è gratuita. La partecipazione è riservata ai cittadini italiani e stranieri residenti in Italia. La partecipazione è gratuita. La partecipazione è riservata ai cittadini italiani e stranieri residenti in Italia. La partecipazione è gratuita.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Frau Alimentazione e A.F.O.M. Medical: il benessere naturale sposa il dialogo fra arte

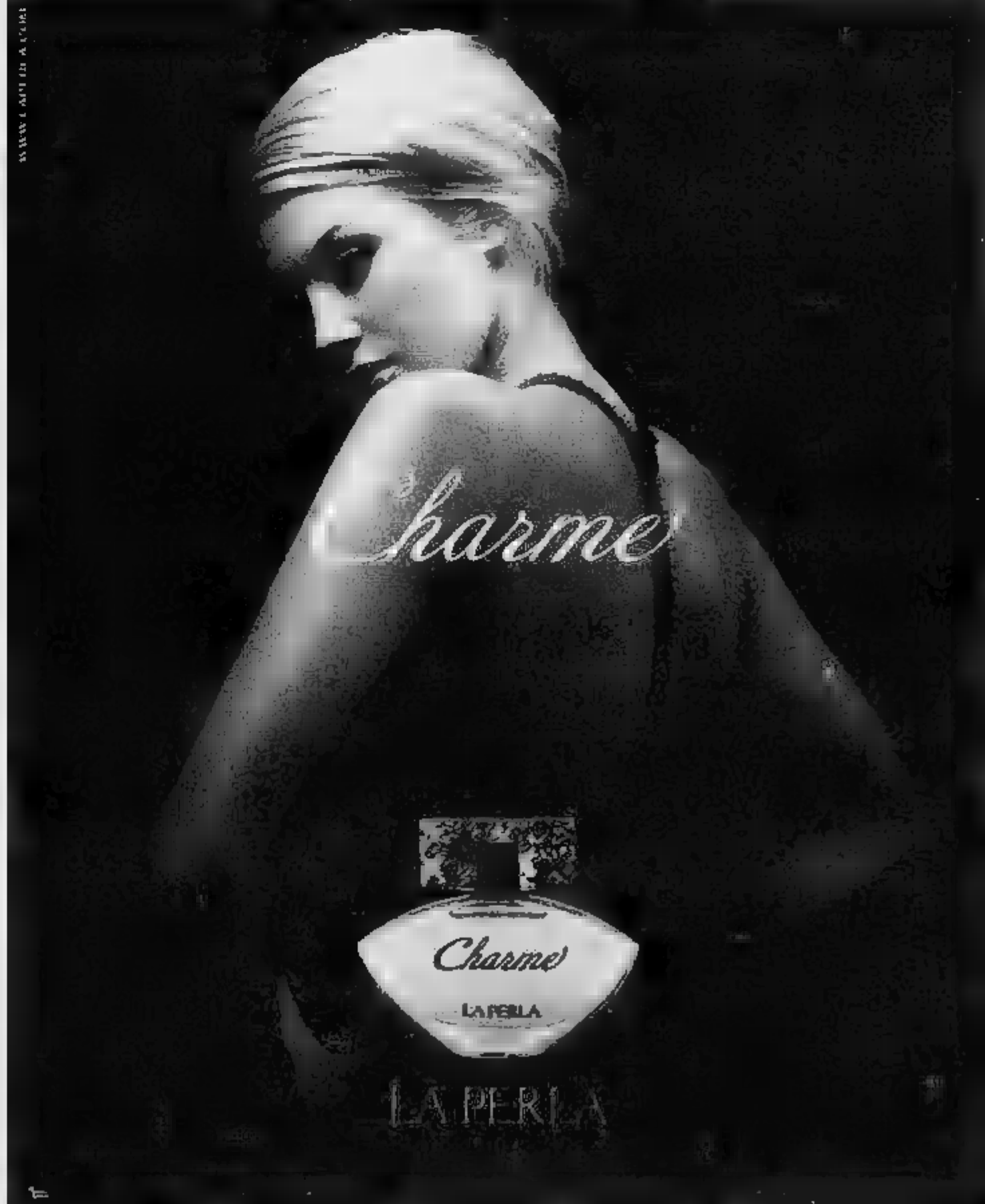
Frau Alimentazione e A.F.O.M. Medical, due diverse fra loro, ma accomunate dalla stessa filosofia, dalla stessa missione: prodotti esclusivamente naturali, caratterizzati da un'alta percentuale di principi attivi vegetali, di altissima qualità e purezza, destinati a un'attività sportiva naturale. E proprio la Frau Alimentazione e A.F.O.M. Medical che, anche in questo caso, ha saputo unire due mondi che operano rispettivamente nel campo largo continuo (esperimenti di arte ambientale e di arte ambientale) e nel campo ristretto (arte ambientale e di arte ambientale). L'arte contemporanea integrata con la magia della natura, le arti che trovano la loro espressione in quegli ambienti paesaggistici naturali più belli d'Italia: il Parco Nazionale Regionale di Montemarcello - M. Magia, in provincia di La Spezia. E qui, nel parco che circonda la residenza estiva "La Sponda", che, dal 2 al 10 maggio, ospiterà l'arte contemporanea di Ramming Jan Fabre. L'artista ("il rifugio" per la forma del disordine) è caratterizzato da un'atmosfera carica di suggestioni profonde. Come spesso accade nelle opere di Fabre, che, attraverso la sua arte, crea un mondo dove l'arte e la natura si fondono. Come spesso accade nelle opere di Fabre, che, attraverso la sua arte, crea un mondo dove l'arte e la natura si fondono. Come spesso accade nelle opere di Fabre, che, attraverso la sua arte, crea un mondo dove l'arte e la natura si fondono.

"Ventura": il gusto certificato delle arachidi tostate Egitto e delle noci Chandler

Quando i bochi si accendono dei colori dell'autunno e l'inverno incalza, inizia anche la stagione migliore per gustare la frutta secca in guscio, le arachidi e le noci. Infatti, sebbene la frutta secca venga consumata tutto l'anno, è in questo periodo che "abbonda" sulla tavola l'aragosta italiana, anche perché questi preziosi alimenti sono legati alla nostra tradizione natalizia. Ma c'è anche un'altra "aragosta": le arachidi tostate Egitto e le noci Chandler "Ventura" garantiscono una qualità top. Entrambi i prodotti, infatti, hanno ottenuto la Prestigiosa Certificazione di Filippi (UNI) "Sistema di certificazione nella filiera agroalimentare", rilasciata dall'Ente DNV. Questa certificazione garantisce la rintracciabilità del prodotto in tutto il suo ciclo, dal momento della coltivazione o della distribuzione, ogni confezione, la dimensione dei frutti (5/6 per arachidi), la doppia qualità del prodotto e diverse caratteristiche organolettiche (sapore tipico persistente, gusto dolce, aroma di croccantezza), conferite da un pane di assaggiatori appositamente addestrati. Non solo, le Noci Chandler "Ventura" hanno ottenuto anche la Certificazione di Produzione Integrata (BTP - AGRO 35), che garantisce un metodo di coltivazione più naturale e rispettoso dell'ambiente. Le Arachidi Tostate Egitto "Ventura", provenienti dall'Egitto, sono caratterizzate da un colore giallo oro, e testimonianze di una tostatura lenta, uniforme, e da frutti di grande dimensione, caratteristiche che le rendono la scelta più pregiata. Croccanti e gustose, dal gusto delicato e aromatico, sono perfette davanti al televisore, consumate come aperitivo o come fine pasto. In ogni caso, grazie al loro alto contenuto in proteine, grassi e fibre, apportano tutti i benefici per l'organismo e sono prive di colesterolo. Sono confezionate in un pratico sacchetto "salvaghiacchezza" che protegge la qualità e la freschezza del prodotto. Le Noci Chandler "Ventura" provengono dalla California. Si tratta di una varietà particolarmente pregiata, caratterizzata da gusci che gli danno una forma particolare. Inoltre, la qualità e la prelibatezza di una noce non si valuta dal colore del guscio - che può essere modificato dalla lavorazione - bensì dal gusto. Le noci sono "uniche": debbono essere consumate da sole, con l'aragosta o come fine pasto, o esser utilizzate in gastronomia in molte modi diversi, per la preparazione di salati, sughi ed insalate, o per arricchire formaggi e salumi. Inoltre, sono ricche di grassi polinsaturi, di fibre e di minerali essenziali, fra cui Potassio, Fosforo e Magnesio. Sono confezionate in un pratico sacchetto "salvaghiacchezza" da 350 g.

Il primo idratante in forma liquida: solo Blistex poteva pensarci

Il nuovo Blistex Lip Infusion ed è la novità assoluta, firmata Blistex, nel settore dei prodotti per la cura della labbra. Il primo prodotto in forma liquida per l'idratazione ottimale, la protezione e la guarigione della labbra. Non solo: la speciale formulazione liquida di Blistex Lip Infusion è racchiusa in un applicatore roll-on con Tecnica Silenque, un'innovativa sfera di acciaio brevettata, di derivazione chirurgica, che consente di veicolare in modo preciso i componenti attivi, facendo penetrare il prodotto nella labbra. Blistex Lip Infusion è un mix equilibrato di componenti attivi naturali, comprovata efficacia e alta qualità, fra cui Aloe Vera (azione idratante e lenificante), estratti di Jojoba (proprietà emolliente), Lanolina (azione emolliente), Squalene (azione idratante e lenificante). Grazie alla sua formulazione liquida, il prodotto si applica facilmente e in modo omogeneo, assicurando alle labbra un'idratazione profonda e una protezione duratura. Inoltre, Blistex Lip Infusion ha un Fattore di Protezione 15, in grado di assorbire in modo selettivo sia i raggi UVA che UVB. Ecco perché Blistex Lip Infusion è il prodotto ideale per prendersi cura ogni giorno della labbra, in modo più efficace e in meno tempo, piacevole in quanto non unge e non ha odore "appiccicoso" (in vendita in farmacia). Solo Blistex poteva pensare a un prodotto così innovativo. Questa Azienda, infatti, fondata nel 1947 da un farmacista di Chicago e da un commerciante di prodotti farmaceutici, ha avuto sempre, sin dalla sua nascita, la missione di produrre i migliori prodotti per la cura delle labbra. Con un fatturato di centinaia di milioni di dollari e con oltre 300 milioni di confezioni vendute in 70 paesi, è leader nel mondo nel settore dei prodotti specifici per la cura delle labbra. I suoi prodotti, Blistex, hanno coniato il termine "From Care to Care". In italiano potrebbe essere tradotto "Dalla Preoccupazione alla Cura". Questa terminologia vuole descrivere concettualmente l'ampio gamma dei prodotti per labbra Blistex, una linea completa (la più completa presente sul mercato) e di altissima qualità, composta da prodotti specificamente studiati per aver cura delle labbra, per proteggerle e per risolverne i problemi. Sotto quest'ultimo aspetto, basti pensare a prodotti come Blistex, Pomata Trattamento labbra e Blistex, Crema per labbra danneggiata o soggetta a piccole patologie.



BASSE DI INIZIATIVA FAMIGLIE NOMADI. GLI ALTRI CONTAINER NEI PARCHI PELLERINA E COLLETTA

Un tetto anche per i rom

Emergenza freddo: 341 posti letto ai senza fissa dimora

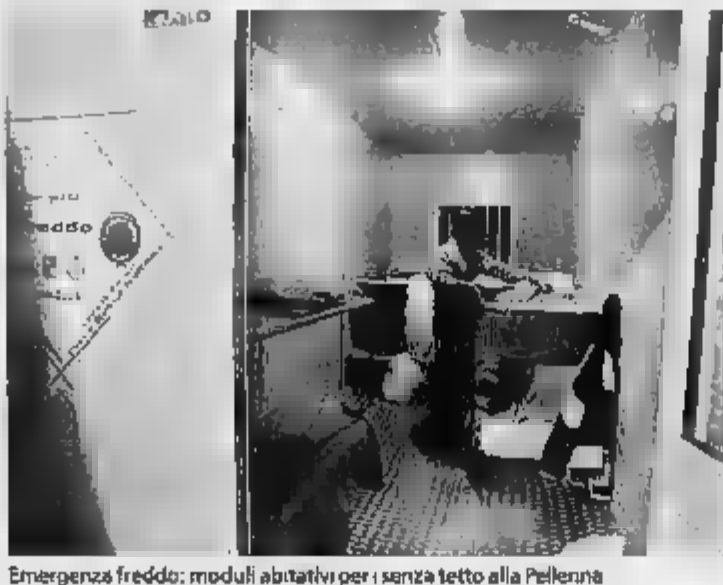
di Teresa Martinengo

Riparte con 341 posti letto creati ad hoc «Emergenza freddo», il progetto per senza fissa dimora della Divisione Servizi sociali del Comune, realizzato in collaborazione con la Polizia municipale, la Croce Rossa Italiana e un gruppo di associazioni di volontariato. L'iniziativa, che replica l'esperienza degli anni passati nei parchi Pellerina e Colletta (come lo scorso inverno, l'accoglienza avverrà in container), intorno a Natale arricchirà di un terzo «spazio».

Basse di Stura, per l'accoglienza umanitaria delle famiglie rom con bambini accampate sulla sponda del torrente Stura (lato via Botticelli). Le iniziative - che portano il totale dei posti letto per senza dimora a 1277 - sono state presentate a Palazzo Civico dagli assessori Marco Borgione (Servizi Sociali) e Gianluigi Bonino (Polizia Municipale).

«La solidarietà della Città verso chi vive per strada, nei più freddi dell'anno si esprime anche con servizi a "bassa soglia", aperti a chiunque si presenti a chiedere un riparo, italiano o straniero che sia», ha spiegato Borgione. «Quest'anno, poi, c'è un'iniziativa specifica per le donne e le famiglie rom con bambini accampate a pochi metri dall'acqua della Stura, tra i tetti, in condizioni di debolezza e rischio per l'incolumità. Ancora: «E' la città fantasma che vogliamo intercettare e comprendere. Così, oltre ai 160 posti dei due insediamenti di container, altri 130 saranno in roulotte, integrati con servizi igienici (come gli altri) e docce per facilitare le madri con bambini (agli altri ospiti di «Emergenza freddo» saranno distribuiti buoni-doccia da usare nei bagni pubblici). La gestione di via Basse di Stura, dove saranno allestiti spazi per i bambini, con la stretta collaborazione dell'Asl 4 e della

associazioni Aiso e Opera Nomadi, è affidata come negli altri casi alla Croce Rossa. «Svolgere questo compito contiamo su volontari, infermiere volontarie e - ha spiegato Luca Cassiani, presidente della Crt torinese - su un certo numero di appartenenti al corpo militare della Croce Rossa richiamati in servizio». Il polo di Basse di Stura accoglierà parte dei 150 provenienti da Timisoara, Galaz e Bacau censiti dall'Ufficio Stranieri e Nomadi del Comune. L'assessore ha sottolineato che il contatto con le famiglie «è avvenuto in modo anche grazie alla presenza di due vigili che parlano romanesco». Dorina Fiora, vigilella di origine romena, ha ricordato: «Quando si sentiva rivolgere la parola nella loro lingua, si apriva con il



Emergenza freddo: moduli abitativi per i senza tetto alla Pellerina

CARITAS IL DIRETTORE DOVIS RACCONTA COM'E' FORMATA L'UTENZA E DOVE VIVE

«Restituimo dignità agli ultimi»

Ai container anti-freddo, dal primo dicembre (ore 18-8) e utilizzati nelle prime notti da centinaia di persone, vere isole «salvatiche» nel tempo più freddo dell'anno, i senza fissa dimora arrivano attratti da centri di ascolto e il passa parola nelle mense.

Chi siano gli utenti di «Emergenza freddo» lo racconta Pierluigi Dovis, direttore della Caritas diocesana che collabora con l'iniziativa umanitaria del Comune. «Sono uomini e donne che vivono per strada o in baracche, tende, auto abbandonate. Per una buona fetta si tratta di persone non italiane e non regolari, spesso arrivate da poco: le più esposte alle

maggiori difficoltà, prive di qualsiasi tutela giuridica o sociale».

Il direttore della Caritas sottolinea la presenza di una certa quantità di donne, quelle che non riescono a trovare posto in spazi di accoglienza più adeguati, dove si dà la precedenza alle mamme con bambini. «Questi luoghi, per fortuna, si stanno diffondendo sul territorio: le donne con bimbi rappresentano un'emergenza nell'emergenza». Dovis precisa che nei centri gestiti dalla Croce Rossa non arrivano di classici senza fissa dimora italiani, che possono fare riferimento ai dormitori. Gli italiani che arrivano qui sono spesso giovani, con qualche forma di dipendenza, qualche disavventura

la giustizia alle spalle e, gli stranieri, abbastanza invisibili durante il giorno. Tra gli stranieri, aggiunge Dovis, prevale la nazionalità rumena per l'unica ragione che è la più presente a Torino. «Sovvente sono persone che hanno trovato un lavoro, ma hanno ancora quel minimo di sicurezza per potersi permettere una stanza in coabitazione con altri. Un mix di umanità che può risultare esplosivo? «Negli anni passati problemi gravi di ordine pubblico non ci sono stati. Di questa esperienza del Comune si coglie il riconoscimento del diritto alla dignità di ogni essere umano. [a.t.m.]

inbreve

Infomobilità
Torna il servizio
sul traffico regionale

Torna il servizio di informazioni sul traffico regionale. Il servizio è svolto da Radiotrafico, agenzia giornalistica specializzata del gruppo ACI. Il servizio è attivo dalle 7 alle 20 nei giorni feriali e dalle 7 alle 22 nei festivi. Le informazioni possono essere ascoltate tramite emittenti radiofoniche e al Numero verde 800.333.444, letto sul Televideo regionale (pagina 523), Internet (<http://www.regione.piemonte.it/trasporti/>), sui quotidiani, tra cui La Stampa.

Atr
Per domani
uffici chiusi

Rimarranno chiusi domani gli uffici Ato di corso Dante 14, ma sarà sempre possibile comunicare con l'Agenzia Territoriale per la Casa telefonando al numero verde 800-256941.

All'Università

«Arca d'oro 2005»
a Carla Fracci

Domattina alle 11 nell'aula magna dell'Università (via Verdi 8, via Po 17) si terrà



L'assegnazione del «Premio Arca d'oro» a Carla Fracci. Alla cerimonia di assegnazione del premio seguirà il «certo omaggio all'artista». Ingresso libero.

Solidarietà
«Un dono per tutti»
a Kabul

Settima edizione della manifestazione «Solidarietà: Un dono per tutti», promossa dalla Centrale del Latte con il patrocinio del Comune: quest'anno i giochi donati dai bambini torinesi non verranno più devoluti solamente ai piccoli bisognosi della città ma, grazie all'opera della Brigata Alpina Taurinense, saranno portati a Kabul. L'iniziativa si nell'ambito del progetto «Torino-Kabul», promosso dal Comando interregionale Nord dell'Esercito Italiano e la Città di Torino e finalizzato all'assistenza sanitaria e sociale della popolazione afgana. Gli altri doni: smistati e consegnati ai bimbi poveri di Torino dalla Croce Verde.

IL SOTTOSEGRETARIO A CACCIA DI LAVORO NERO E FALSI

L'on. Rosso indaga «Chinatown» trema

Laura De Santis

Il lavoro nero a Torino ha gli occhi a mandorla. E' principalmente la comunità cinese quella che viene più sfruttata da commercianti, piccoli imprenditori e aziende medie. La denuncia arriva dalla Direzione regionale del Lavoro del Piemonte, che ha effettuato due tranches di ispezioni tra la primavera e la fine di novembre.

Su 61 aziende al setaccio, nel per cento dei casi sono stati trovati lavoratori irregolari. 173 occupati e 17 addirittura sprovvisti di permesso di soggiorno. Per effettuare questi

Controllate 61 aziende
Il 67% non è in regola
Marchi contraffatti
nel mercato dei salotti
19 denunce penali

controlli è stato costituito un pool composto da un ispettore del lavoro, uno dell'Inps, uno dell'Inail e un carabiniere. Tutti coordinati dal sottosegretario di Stato al Lavoro e alle Politiche Sociali, l'onorevole Roberto Rosso, che ha presentato ieri i risultati dell'operazione denominata «Marco Polo 2». Cinque squadre ispettive hanno aperto i registri di ristoranti, 19 sartorie, 5 esercizi commerciali e 1 bar e hanno trovato 41 aziende fuori legge.

L'indagine ha portato alla luce anche un mercato alternativo della contraffazione dei marchi: quello dei salotti. «Un'attività particolare - ha spiegato Rosso - sulla quale ha puntato l'attenzione anche la magistratura. Finora in 19 sono stati interessati da un provvedimento

to penale. Vendere un salotto in pelle falso non è come piazzare una maglietta contraffatta». L'operazione «Marco Polo 2» ha permesso di recuperare oltre 149 mila euro tra contributi e premi mai pagati e sono state emesse sanzioni amministrative per più di 20 mila euro. Ad presi di mira sono stati soprattutto i settori merceologici dell'import-export e confezioni e abbigliamento.

I risultati dimostrano che c'è un malavitoso del mondo cinese in Italia, anche se in Piemonte la situazione è meno grave rispetto ad altre regioni, come la Lombardia, dove il fenomeno si estende anche alle filiere delle grandi aziende. In questi territori sono stati trovati anche gruppi di 200 lavoratori ridotti in schiavitù organizzata. Quelli più preparati professionalmente sono i capi di gruppi più piccoli.

Durante la presentazione, alla quale hanno preso parte anche Salvatore Napoli, direttore regionale dell'ispettorato del Lavoro, Rosario Bontempi direttore regionale dell'Inps e Giuseppe Romano, direttore generale vicario dell'Inail, è stata sottolineata la necessità di difendere il lavoro made in Italy, soltanto i lavoratori. Il Piemonte fa parte delle otto regioni nelle quali è stata effettuata l'ispezione. La Lombardia, il Veneto, la Toscana, le Marche, il Lazio, la Campania e la Puglia. Questo tipo di coordinamento è frutto delle riforme dei servizi ispettivi introdotta dalla legge Biagi, che ha - ha detto Rosso - riportato alla responsabilità politica le attività a tempo delegate ad enti locali «prefetture». «Un buon esempio - conclude Rosso - di azione bipartitica, richiesta dal precedente governo e portata a termine dall'attuale».

BORGO DORA I SOTTOTETTI ERANO MURATI. DI IPOTESI: INCENDIO COLPOSO O GESTO D'INTIMIDAZIONE

Vanno in fiamme le soffitte del Sermig Sgomberato l'asilo vicino all'edificio



I vigili spengono le fiamme delle soffitte di via San Simone, di proprietà del Sermig

Incendio ieri pomeriggio a Borgo Dora, proprio dietro il mercato di Natale. Ad andare in fiamme sono stati i sottotetti di alcune soffitte di via San Simone, di proprietà del Sermig. «Da un paio di anni stiamo attendendo il permesso per ristabilire lo stabile - racconta Andrea Zampollo del Sermig - per farne degli appartamenti. Quest'area è in fase di riqualificazione, come previsto dal progetto «The Gate». Avevamo fatto tutto per evitare che qualcuno potesse bivaccare. Ma non è bastato. Come ha raccontato un residente, spesso di alcuni extracomunitari entravano nello stabile, buttavano giù i muri e trascorrevano la notte nelle soffitte. L'edificio si trova vicino a un asilo, che ieri

pomeriggio è stato sgomberato dai vigili del fuoco per sicurezza. I carabinieri, i vigili urbani e la polizia stanno cercando di capire se si sia trattato di un incidente o di un incendio doloso. La ipotesi di vaglio sono due: che sia stato un gesto intimidatorio di qualche banda malavitoso in guerra per la gestione dello spaccio, oppure un fuoco mal spento, acceso da qualcuno per scaldarsi. Le fiamme erano visibili dal tetto dello stabile e per oltre un'ora, fino alle 17, la colonna di fumo nero ha attirato l'attenzione di molti residenti e passanti. La strada è stata chiusa dalle forze dell'ordine ed è stato necessario l'intervento di quattro mezzi dei pompieri per spegnere il rogo. [l.d.b.]

ASTA PER 384 MILA EURO

La collezione Amerigo vola a New York

Vola all'estero la collezione Amerigo, 31 manifesti di inizio 900 messi all'asta l'altra sera alla Bolaffi. Un anonimo acquirente italo-americano s'è infatti aggiudicato l'intero blocco per 384 mila euro.

Il compratore ha assicurato che la collezione sarà conservata nella sua integrità a New York. La Bolaffi ha manifestato grande soddisfazione economica, non ha mancato che «ancora una volta, i più bei pezzi dell'arte muraria italiana prendano la dell'estero». A fine asta il presidente Alberto ha constatato come gli operatori italiani siano rimasti sordi a un richiamo che ha sollecitato le menti della finanza internazionale.

TNE AUMENTO CAPITALE

Entro Natale acquisite Mirafiori

L'assemblea di Finpiemonte, riunitasi ieri, ha deliberato l'aumento di capitale «TNE» (Torino Nuova Economia), la nuova società partecipata da Regione, Provincia, Comune, Camera di commercio che si occuperà di gestire le aree dismesse di Mirafiori. La cifra versata ammonta a 67 milioni di euro. Non solo. L'assessore comunale Paolo Favaro (Bilancio) ha annunciato a breve la conclusione delle vicende: «Prima di Natale firmeremo l'atto per l'acquisizione dei terreni, ormai siamo in dirittura di arrivo». E' la fine di un percorso che ha riunito tre enti nella volontà di rilevare le aree ormai inutilizzate stabilimento. Il penultimo atto si era svolto in Consiglio provinciale: il mese scorso l'aula ha approvato il protocollo d'intesa.



«Una grande famiglia» degli amici di Saper spendere sta pronta: lunedì il libro «Le ricette di Saper spendere», le vostre ricette di lettori e chef, torna in edicola - in Piemonte, Liguria (provincia di Savona e Imperia) e Valle d'Aosta - con la seconda edizione ristampata. Grazie a tutti coloro, sono moltissimi, che lo hanno già acquistato e ne hanno dato un bel voto. Il libro è stato decretato il piano assicurando la migliaia di copie della prima edizione in poche ore. Nel frattempo, continua per i lettori delle altre regioni la prenotazione del libro attraverso il numero verde 800011959 che purtroppo, per le tante chiamate, è spesso occupato; mi hanno però

che appena seconda edizione del libro, la spediranno subito a tutti coloro che l'hanno già prenotato. Chi vuole parlare con Simonetti telefoni al numero 011-6668228 lunedì prossimo, ore 10.30-14.30 (domani venerdì il telefono è sospeso per lo sciopero dei giornalisti).

Ora vi chiedo: che cosa collega il libro di ricette al vischio, come è scritto nel titolo? Ma il Natale, ragazze e ragazzi miei! Per festeggiare in famiglia, non c'è nulla di meglio di un buon menù - che troverete nel libro tra i 10 di Natale e i 10 di Capodanno - e di un rametto di vischio sotto il quale scamosciare abbracci e auguri scaramantici: buona fortuna.

Eleonora di Alessandria crede in questo portafortuna naturale che a noi per Natale manca mai. Curiosa la domanda: «Si può coltivare? E conservarlo a lungo in casa?». Abbiamo chiesto alla pro-

Il libro delle ricette prende per la gola E il vischio ti fa sposare entro un anno

fessoressa Elena Accati dell'Università di Torino. «Non semplice - ci ha detto -, ma è non impossibile». Spiega: «In febbraio-marzo si può inserire i semi, estratti dal frutto, nelle spaccature delle piante su cui il vischio cresce. La pianta è sotto un lembo della corteccia stessa, sollevato con un coltello, sulla parte inferiore di un ramo rivolto a Nord. I semi possono impiegare 2-3 mesi a germinare; le piante poi producono frutti prima di aver raggiunto i 6-7 anni di età. Serve pazienza! Ma il ramo di vischio duro il più a lungo possibile in casa, sarebbe meglio metterlo sul balcone così l'umidità contribuirà ad evitare il distacco dei frutti. Oppure provate con una lecca per capelli leggera e trasparente, spruzzata i frutti delicatamente. 5-6 giorni dopo che il ramo è giunto in casa. E il procedimento consigliato per l'erica e mi pare funzioni».

Dopo i consigli pratici ecco qualche canone botanico e qualche leggenda. Dice la prof. Elena Accati: «E' un arbusto semiprevale, una pianta parassita, nel senso che cresce su diverse specie arboree come l'abeto bianco e rosso, il biancospino, il melo, il pero, la robinia, il salice, il sorbo, il tiglio a cui sta attaccata molto tenacemente, tanto da essere considerata simbolo di forza. E' una pianta invernale. I fiori maschili e femminili insignificanti, riuniti in fascetti densi, si formano su piani separati. Sulle piante femminili si formano frutti bianchi, (bacche), traslucidi, di forma tondeggianti, simili a perle, grossi un pisello che contengono una polpa appiccaticcia e un solo seme appiattito. I fusti del vischio sono fragili, contorti; le foglie sono sempreverdi, lanceolate».

«I Celti lo consideravano un amuleto contro gli influssi negativi e lo giudicavano una pianta

misteriosa donata dagli dei poiché aveva radici e come parassita sul un'altra pianta. Nell'antichità il vischio era considerato in Giappone medicinale utile per ogni malattia e nell'ex Confederazione del Senegambia, ora sciolta, in Africa, i guerrieri prima di un combattimento portavano con sé alcuni rametti per proteggersi dalle ferite».

«Poeti come Poliziano, Petrarca, Pulci attribuivano al vischio di volta in volta significati di inganno, insidia, anche Attrazione amorosa per la quale un uomo rimane avvinto ad una donna. Infatti, secondo la tradizione si prese in compagnia un cespito di vischio o si dove baciare: chi non è ancora sposato si sposerà entro l'anno».

Insomma, se vuoi un marito o lo avvisi con vischio o prendi per la gola con le ricette del libro.

cont@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperta, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è sapere e quelli che già lo hanno. Perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio quotidiano. Ogni mercoledì, LA STAMPA.

LA Supplementi



tSt Tutto quello che c'è, dà sapere.

L'ESCALATION ■ UN BABY PUSHER IL TRIBUNALE ■ MINORI NEGA I DOMICILIARI AL MAROCCINO INCASTRATO DALLE INTERCETTAZIONI

A soli 15 anni è già un boss

Comanda una banda di spacciatori e dà ordini anche ai maggiorenni

Giorgio Bellario

Mohamed è un vero duro. Traffica in droga anche dagli arresti domiciliari, dando ordini con grande autorità ai suoi collaboratori Rachid e Habib. E quando c'è da contrattare i fornitori non si fa intimorire e riesce sempre a strappare i prezzi migliori. Che si tratti di partite di hashish, eroina o cocaina.

A prima vista sembrerebbe la normale vita di uno spacciatore di droga extracomunitario, come ce ne sono tanti fra Porta Palazzo, San Salvario e Barriera di Milano. Ma c'è un particolare inquietante: Mohamed ha appena 15 anni. Il ragazzino marocchino, in carcere da fine ottobre. Ferrante Aperti, è considerato dagli inquirenti il capo di una microbanda di pusher attiva da mesi. Ragina Margherita, via Cigna e corso Giulio Cesare.

I giudici del Tribunale minorile sono certo considerati «forcaioli», anzi talvolta vengono criticati per l'eccessivo garantismo adottato nei confronti dei baby-criminali. Eppure l'ordinanza con la quale il giudice Mecca ha disposto la misura cautelativa in carcere è estremamente severa: «Nonostante la giovane età l'indagato è dotato di spiccata capacità criminale, oltre ad essere inserito nell'ambiente delinquenziale dedito al traffico di stupefacenti. Il giudice sottolinea che Mohamed (il nome è ovviamente di fantasia) riveste un ruolo di primo piano nello



Il carcere minorile Ferrante Aperti dove è detenuto il piccolo pusher marocchino

svolgimento dell'attività di spaccio: tiene i contatti con i fornitori, dà ordini ai complici maggiorenni, talvolta tratta direttamente con i clienti migliori. Dalle intercettazioni telefoniche risulta con chiarezza che il ragazzino, benché già posto agli arresti domiciliari per un'altra indagine sullo spaccio di droga, ha continuato tranquillamente a smerciare hashish ed eroina da casa propria, accordandosi per telefono con gli acquirenti. Interrogato nei giorni scorsi da Fabio D'Ercole, pm presso la procura

dei Minori, Mohamed ha ammesso ogni accusa in presenza del suo legale Davide De Bartolo. Ma questa volta non gli sarà così facile ottenere gli arresti domiciliari: per il gip sussistono sia il pericolo di inquinamento delle prove sia il rischio di reiterazione del reato. «Vivendo sostanzialmente con i proventi dello spaccio di droga - conclude il giudice - e tenendo conto degli altri procedimenti penali per reati della stessa natura, c'è il pericolo concreto che il ragazzo possa commettere altri delitti dello stesso tipo».

L'ESCAMOTAGE DUE MAGHREBINI INSOSPETTIBILI Riciclavano denaro «sporco» sul conto aperto in Consolato

Spacciatori e delinquenti extracomunitari hanno un'arma in più per sfuggire ai controlli degli inquirenti. Se ne sono accorti il pm Andrea Padalino e la squadra mobile, che da un mese e mezzo stanno indagando su un traffico di droga gestito da due marocchini apparentemente insospettabili: in regola con il permesso di soggiorno, ben inseriti a livello sociale, con un lavoro «un'occupazione fissa».

I problemi sono sorti quando gli agenti hanno sequestrato in casa degli spacciatori la documentazione bancaria di un conto corrente della Banque Populaire du Maroc, aperto a Torino tramite il Consolato marocchino di via Belfiore 27. La Procura ha il sospetto che il sopra siano transiti decine di migliaia di euro provenienti da traffici illeciti, denaro riciclato in attività economiche nel Paese maghrebino, ma di fatto è impossibile controllarne i movimenti bancari.

Il Consolato gode d'immunità diplomatica e per svolgere accertamenti su un istituto di credito straniero bisogna ricorrere a una lunga e complicata procedura in-

ternazionale, che nel caso del Marocco non è detto che vada a buon fine. «In Consolato non abbiamo uno sportello bancario, ma solo un servizio di consulenza finanziaria - spiega il console Abderrahim Bendaoud - che offre assistenza e mette in contatto i nostri concittadini con la banca in Marocco. Ma i trasferimenti di denaro avvengono attraverso istituti italiani. Non riesco a capire perché venga tirato in ballo il Consolato».

Hassan Zari e Abdel Aziz El Aya sono stati arrestati il 22 ottobre nei pressi di Carmagnola. Nella loro auto la polizia ha trovato circa un chilo di cocaina, già confezionata in ovuli da smerciare. Le indagini si sono concentrate su Zari, un quarantasettenne di Casablanca emigrato a Torino molti anni fa, titolare della società La Palma Snc, che gestisce una grossa macelleria islamica in corso Giulio Cesare. A casa sua sono stati sequestrati 14 mila euro e la documentazione bancaria del conto corrente marocchino, aperto da Zari negli uffici consolari di via Belfiore 27. (g. bal.)

inbreve

Saint-Vincent
Nuovo sciopero al Casinò per il rinnovo contrattuale

Domani croupier di nuovo in sciopero al Casinò di Saint-Vincent per il rinnovo contrattuale. È il secondo in sette giorni. La decisione è di ieri per l'assenza di risposte da parte dell'azienda. Luigi Puddu, presidente del Casinò, scrive in nota: «La chiusura nel ponte dell'Immacolata può che mortificare ogni sforzo dell'azienda per richiamare clientela di prestigio».

Biella
I negozianti contro la «Freccia nera»

Insorgono i commercianti di Caudello, piccolo centro vicino a Biella, contro la troupe che sta girando il remake della «Freccia nera» (con Martina Stella e Riccardo Scamarcio) nel borgo medioevale. A loro dire i tir che trasportano le attrezzature di scena stanno intasando il traffico, occupando i parcheggi che invece dovrebbero essere usati dai loro clienti. Il sindaco ammorza i toni: «Pazientate, restano ancora due giorni di riprese».



Vercelli
Ospedali minori, Bresso «Riordineremo il tutto»

La presidente della Regione Mercedes Bresso ha compiuto ieri la prima tappa vercellese del tour previsto con i colleghi della giunta. E, al termine dell'incontro con le giunte comunali del capoluogo e provinciale (entrambe di centrodestra) ha rassicurato gli abitanti dei centri che temono di perdere gli ospedali minori (Varallo, Santhià, Gattinara): «Non faremo tagli sanguinosi, riorganizzeremo il sistema sanitario con nuove specializzazioni».

Asti
Colpo in banca con finta bomba

Non manca la fantasia ai rapinatori di banca: ieri mattina un bandito si è presentato a volto scoperto, al Banco di Roma in corso Alfieri «armato» di valigetta. «Dentro c'è una bomba - ha detto - datemi tutti i soldi e sono guai». E così riuscito ad allontanarsi dopo aver raccolto circa 10 mila euro, mescolandosi tra la folla del vicino mercato. La polizia ha fermato alcuni sospetti, ma la caccia all'uomo è ancora aperta. (c. f. o.)

Alessandria
Tre rapine nella stessa mattina

Tre rapine in banca nella stessa mattina. È accaduto ieri, due colpi sono stati fatti ad Alessandria, l'altro a Casale. Ad agire sempre un bandito solitario, armato di una pistola e di un tagliando ad Alessandria e disarmato a Casale. In città alle 10 il primo colpo alla Passadore in Roma. Bottino 5000 euro. Alle 13,15 altro colpo al Credito Bergamasco, bottino 10 mila euro. A Casale alle 11 è stata presa di mira la banca Brignone: bottino mille euro.

PROCESSO AL PRIMARIO NUOVE CONTESTAZIONI

Altri tre pazienti accusano Faccani

Nuovi guai giudiziari per Giuliano Faccani, il primario di neurochirurgia del Cio sotto processo in Tribunale per presunti episodi di concussione, truffa e abuso d'ufficio. Nel corso dell'udienza di ieri il pm Paolo Toso ha comunicato di aver avviato una nuova indagine sul neurochirurgo e sul suo Corrado Musso per episodi analoghi a quelli che hanno già portato al rinvio a giudizio dei due medici.

Sia pure senza entrare troppo nel dettaglio, il pubblico ministero ha chiesto al Tribunale di poter ascoltare come testimoni tre ex pazienti di Faccani, che nella prima tranche d'indagine non erano stati presi in considerazione. I loro nomi sarebbero saltati fuori consultando il database della direzione sanitaria del Cio: dopo averli interrogati, il pm ha ritenuto di aprire un nuovo fascicolo e indagare Faccani e Musso. La loro testimonianza, ritiene Toso, sarebbe molto utile per provare le accuse della Procura ai due chirurghi.

La difesa di Faccani e Musso,

formata dagli avvocati Lozzi, Gastini e Muci, si è opposta alla richiesta del pm e la Corte si è riservata di comunicare la sua decisione nell'udienza del 12 dicembre.

Anche ieri davanti alla corte presieduta dal giudice Cottino sono sfilati i testimoni convocati dalle parti, ex pazienti operati al Cio oppure i loro congiunti. Un uomo colpito da un tumore al cervello ha raccontato di aver scelto l'intervento in regime privatistico - pagando di tasca sua 30 milioni, perché non era assicurato - pur di avere la garanzia di essere operato proprio da Faccani, di cui aveva la massima fiducia. La figlia, però, ha pure riferito di aver sentito dire dai genitori di aver scelto l'intervento per evitare la lista d'attesa del servizio pubblico.

Un altro testimone, vedovo di una donna morta alcuni mesi dopo l'intervento, ha riferito di aver scelto l'operazione a pagamento perché gli è stata assicurata la possibilità di un miglior anestesista disponibile al Cio.

CRACK FANNO FALLIRE LA LORO AZIENDA: ARRESTATI PADRE, FIGLIO E FRATELLO

I soldi su un conto svizzero e 60 dipendenti sul lastrico

Claudio Lauger

Azienda fallita, 60 dipendenti senza lavoro e custoditi in una banca svizzera, conto cifrato «Manichino». E' soltanto un espediente fra i tanti che hanno portato all'arresto per bancarotta fraudolenta di Alfredo Termini, 54 anni, assieme al fratello Gaetano, di 58, e al figlio Roberto, di 29, tutti di origine siciliana e per qualche tempo frequentatori di Torino e provincia. Giusto il tempo di aprire lo stabilimento della «Codis», in corso Vigevano 41, specializzata in confezioni di tessuti. Secondo gli inquirenti, i tre arrestati erano amministratori «fatti» di quell'azienda.

Ottanta dipendenti, clienti del calibro di «Burberry», «Carlo Pignatelli» e «Cerruti». Lavorazioni di alto livello. Fatture da centinaia di migliaia di euro. Ma per i dipendenti, il sogno è durato pochi anni: niente contributi, fallimento a gennaio 2004 con promessa di riassunzione di una ventina di operai su 80.

I finanziari della Compagnia Torino e i colleghi della sezione

di polizia giudiziaria del tribunale (coordinati dal pm Manuela Pedrotti) hanno ricostruito sottrazioni di fondi e macchinari per un milione e 200 mila euro. La metà era sul conto «Manichino», nella filiale di Lugano della banca «Arner». Soldi nella disponibilità di Alfredo e del nipote Roberto Termini. Molti macchinari della «Codis», poi, sono finiti nel capannone a Borgaro della «Emmepi», altra azienda gestita dalla famiglia Termini, che governa anche le sorti della «Matex», coinvolta in girandole di giustificazioni per la provenienza dei macchinari sottratti a «Codis» poco prima del fallimento.

Nonostante clientela e giro d'affari più che lusinghieri, al fisco non risultano pagamenti di tasse. Una sorta di «azienda fantasma», che macinava utili senza preoccupazioni sul futuro. Nella società «dei dipendenti», che hanno per il posto di lavoro e anni di contributi. Secondo la procura, i bilanci sono stati alterati in modo da risultare come crediti anche sol-

di già incassati dalla famiglia Termini. Come il pagamento da oltre 10 mila euro sul conto «Manichino»: il versamento è stato fatto da un cliente americano, ma nei libri contabili qual cliente risulta ancora debitore. Il pagamento estero su estero è avvenuto via computer, l'ideale per lasciare traccia. L'acquirente americano era in buona fede e non inviato a «Codis» una stampa della videata della transazione. Foglio finito in mano ai finanziari della sezione di polizia giudiziaria, che assieme ai colleghi della Compagnia Torino ha lavorato per ricostruire anche le altre compravendite, oltre agli spostamenti dei macchinari.

Lunedì mattina, i militari si sono presentati nelle abitazioni di Roberto e Alfredo. In avevano il mandato di custodia cautelare chiesto dal pm Pedrotti e firmato dal giudice delle indagini preliminari Chiara Gallo. Martedì, in procura è arrivato anche Gaetano: all'estero, sapeva di essere ricercato e ha deciso di costituirsi.

l'utilizzo di prodotti che inquinano meno le nostre...

Segue la firma

La direzione Gtt ci scrive: «Risponiamo alla lettera "Trascurato" 17" in cui una lettrice sottolinea alcune difficoltà di questa linea.

«In effetti il bus 17 che collega Rivoli alla zona Molinetta incontra talvolta problemi lungo il percorso. I punti critici sono l'attraversamento del muretto di corso Sebastiano e la zona intorno allo stadio olimpico dove i lavori in corso comportano una deviazione del tracciato. Si allungano in questo modo i tempi di percorrenza e si creano a volte irregolarità nei passaggi. L'inevitabile conseguenza dei ritardi è l'affollamento di alcune corse.

«Nelle ultime settimane siamo comunque intervenuti aumentando le corse nelle ore di punta e, nelle situazioni di maggior ritardo, inserendo bus aggiuntivi sulla linea. Al momento, per le caratteristiche del percorso, non è però possibile utilizzare gli autobus più capienti da 18 metri, come richiesto nella lettera.

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

Specchio del tempo

«Si sequestrano le forbicine, ma non si vedono i coltelli» - «Occorre più chiarezza sulle norme per i rimborsi da parte Trenitalia» - «Forte rincaro anche per il gpl» - «I lavori olimpici frenano il 17»

Un lettore ci scrive:

«Ho acquistato presso la biglietteria di Porta Nuova dei biglietti ferroviari, i cui uno con Carta argento, con vagoni letto destinazione Roma via Milano per la sera stessa.

«Avendo modificato il programma e pensando in un giorno dopo mi sono in biglietteria per il rimborso scoprendo che i biglietti di cuccetta/vagone letto non sono più rimborsabili dopo la partenza del treno. Non sto a sindacare sulla bontà o meno di quello

mi sconcerta è che per venire a conoscenza ho dovuto recarmi presso l'ufficio clienti e richiedere ad un addetto di leggermela, scoprendo anche che come «orario» limite per la restituzione dei biglietti di cuccetta/vagone letto erano indicate, sempre sulla normativa, le 12. Trenitalia non ritiene che

queste informazioni dovrebbero essere stampate sui documenti di viaggio consegnati ai viaggiatori? O per lo meno indicate ben in vista agli sportelli?

«Essendo l'unico documento contrattuale con il cliente, il cliente non dovrebbe conoscere tutte le condizioni? Inoltre essendo a pagamento che gli stessi posti possono essere assegnati dopo la partenza del controllore del treno a chi ne faccia richiesta la situazione mi sembra ancora più scorretta.

«Mi aggiungo al fatto che per un biglietto Torino-Milano, valore circa 12 euro (con Carta argento 7,52), mi è stato rifiutato che Trenitalia non rimborsa il 50% poiché al di sotto degli 8 euro rilascia un buono da rimborsare; anche in questo caso probabilmente Trenitalia scatta per il troppo costoso rimborsare cifre al di sotto degli 8

euro, cifra che a qualche possessore di Carta argento (dove l'argento non è sinonimo di ricchezza ma di capelli grigi) potrebbe fare comodo avere in tasca.

Roberto Di Tommaso

Un lettore ci scrive:

«Io mi pagavo presso un distributore di gpl in città euro 0,499 un litro dello stesso. A distanza di un anno, sempre presso lo stesso impianto di rifornimento, pago 0,637 (non parliamo di quelli che si incontrano nei tratti autostradali, dove il prezzo sale ulteriormente). Nessuno, tuttavia, ne parla o denuncia questi rincari che - a mio parere - sembrano davvero esagerati. Basta pensare che costano all'autista che decide di muoversi con mezzi non inquinanti dai 8 agli 8 euro in più ad ogni rifornimento.

«Si intende incentivare così

Cuneo
Inchiesta «uova marce» Tre arrestati

È la «Angonova srl» di Monastero di Savigliano, una delle due aziende cuneesi sequestrate dai carabinieri. Nas nell'ambito dell'inchiesta sulle «marce».

Savona
Giornata nera per il traffico

Un'altra giornata nera per il traffico in città. Ai disagi provocati dalla chiusura dell'Aurelia, tra Albisola Superiore e Celle (è stata riaperta a senso unico alternato ieri alle 17) e quella di via Genova, tra Savona e Albisola Marina, a cause di frane, si sono aggiunti quelli derivati dai lavori di asfaltatura in via Stalingrado. Il risultato? Code chilometriche nelle ore di punta, automobilisti con i nervi a pezzi.

Verbania
Banca d'Intra coopta nuovo consigliere

«Non è assolutamente vero che Banca d'Italia ci ha chiesto di cambiare il direttore generale. Il presidente Cesare Ponti smentisce la notizia apparsa su un quotidiano economico. Fausto non ha chiesto la testa di Claudio Ferrarini - spiega - segnali di discontinuità che stiamo già dando da tempo. E nel consiglio d'amministrazione del 21 dicembre verrà cooptato un altro consigliere. Un esperto in analisi di mercato».



Sanremo
Cento anni di storia della casa da gioco

Un libro a mostra per ripercorrere cento anni di storia: la storia del casinò. Ieri l'inaugurazione della galleria fotografica incentrata sui grandi personaggi che hanno frequentato la casa da gioco: stasera il gran gala nel Privé riservato ai migliori clienti le vedette Gigi D'Alessandro e Natasha Stefanenko, che riceveranno in anteprima il volume realizzato per la ricorrenza, la cui presentazione avverrà a gennaio nell'ambito del ciclo culturale «Martedì letterari».

10° ASSEGNO
DELLE PRODUZIONI DOLCIARIE,
VITIVINICOLE E GASTRONOMICHE

Dolci Terre Novi

NOVI LIGURE

**INAUGURAZIONE
MERCOLEDÌ
7 DICEMBRE 2005
ORE 16,30**

MERCOLEDÌ 7 17-20
GIOVEDÌ 8 10-20
VENERDÌ 9 16-20
SABATO 10
E DOMENICA 11 10-20

INGRESSO LIBERO

Info: 0143-7721
www.comune.novigliare.it

SPONSOR UFFICIALE
CASA DI MONTABATE
VINO PER TRACOLLA
Gruppo Bionico

CON IL COLLABORAMENTO DI
LA STAMPA

**MERCATINO
DELLE DOLCI TERRE**
con prodotti tipici del Piemonte

**ENOTECA
DEL GAVI**
a cura dell'ONAV

**ENOTECA
DELLE
"CITTA' DEL VINO"**

**LARATTOLONE
DI CREMA NOVI**
Un barattolo da record
con crema glandula

**NAZIONE
EUROPEA OSPITE
UNGHERIA**
con i prodotti tipici

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE dalle ore 17,00 alle ore 20,00

18,30 **BELLA**
BRUNDI a cura del Gruppo CAMPARI
Sala degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
ore 17,30 **LA FARINATA DI NOVI**

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE dalle ore 10,00 alle ore 20,00

Sala degustazioni Dolci Terre
NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
LA FARINATA DI NOVI
LA CURA DELLA COMUNITA' MONTANA VAL LEMME
Vini di montagna dell'Alto Monferrato: Ovadese, Torta di riso
Tagli di carne e formaggette di pecora con miele
Friccio stagionato, Amaretti di Valleggio
MAESTRI GELATIERI NOVESI
GELATO DA FAVOLA: CESTINO DI GELATO CALDO
ore 17,00 con **BARATTOLONE DI CREMA NOVI**
Un barattolo da record con crema Glandula per tutti.
ore 17,00 **IL CIOCCOLATO** **SPOSI**
La Grappa De.Ca. di Sirovato d'Orba e il Cioccolato
Un abbinamento di classe.
ore 19,00 **APERITIVO** **CITTA' TERRE**
Polenta e Lardo - Torta di Zucca - Corzetti Salsiccia e funghi
Focaccia **rosmarino**, con salvia e al Cioccolato di Novi
Vini: Timorasso, Albarossa e Moscato Passito

ALLE ORE 20,00 - AL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI
OFFICINA DEL GUSTO con **DAVI** e **MONTABATE**
Risotto al Montabate e noci - Montabate alla piastra - Focaccia **NOVESE**
in collaborazione con Associazione Terre del Gavi e
Centro Formazione Professionale Alberghiera di Acqui Terme
Costo 10,00 euro, vini compresi. Prenotazioni: tel. 014372585 uff. IAT

dalle ore 16,00 alle ore 20,00

Sala degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
LA FARINATA DI NOVI
ore **NOVESE**
Polenta e Mollana **DELLA VAL BARBERA** - Testa in Cassiotta di Montebore
d'uva - Fagiolone della Val Barbera e Catechino
Focaccia **rosmarino**, con salvia e al Cioccolato di Novi
Vini: Timorasso, Albarossa e Moscato Passito

ALLE ORE 20,00 - AL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI
OFFICINA DEL GUSTO con **IL DOLCETTO DI OVADA DOC**
Ravioli al sugo d'arresto - Ravioli nudi con calice di vino
in collaborazione con Consorzio Dolcetto di Ovada e Vini Alto Monferrato
Centro Formazione Professionale Alberghiera di Acqui Terme
Costo 10,00 euro, vini compresi. Prenotazioni: tel. 014372585 uff. IAT

dalle ore 10,00 alle ore 20,00

Sala degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
LA FARINATA DI NOVI

ore 15,00 **MERENDA** con **PANE AL CRESCENTE NATURALE**
a cura della "Bottega del Pane" di Via Mazzini.
ore **MERENDA** con **BARATTOLONE DI CREMA NOVI**
Un barattolo da record con crema Glandula per tutti.

18,00 **APERITIVO** **TERRE**
Crema di Zucca con Corzetti e Torta di Miele della Val Barbera
Corzetti con **di Montebore e Castagne**
Giallo di castagne della Val Barbera
Focaccia con **rosmarino**, con salvia e al Cioccolato di Novi
Vini: Timorasso, Albarossa e Moscato Passito

ALLE ORE 20,00 - AL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI

OFFICINA con **IL BARBERA**
DEI COLLI TORTONESI e **IL CECI DI MERELLA**
Zuppa di ceci e castine - Pasta di ceci con bresaola
in collaborazione con Consorzio Piemonte Obertengo, Consorzio Tutela Colli
Tortonesi e Centro Formazione Professionale Alberghiera di Acqui Terme
Costo 10,00 euro, vini compresi. Prenotazioni: tel. 014372585 uff. IAT

DOMENICA 11 DICEMBRE dalle ore 10,00 alle ore 20,00

Sala degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
LA FARINATA DI NOVI
ore 11,00 **APERITIVO** a cura della **COMUNITA' MONTANA VAL BARBERA** e **SPINATI**
con Fagiolone e Salsiccia della Valle - Formaggio Montebore
Patata **quadrifoglio** - Timorasso

ore 15,00 **MERENDA** con **IL MAESTRI** **NOVESE**
IL **IN PASTICCERIA** **PROTAGONISTA: IL CIOCCOLATO**

ore 16,00 **MERENDA** con **di NOVI**
barattolo da record con crema Glandula per tutti.

ore **APERITIVO** **OSPITI DOLCI TERRE**
PIATTO E **IL TYPICI DALL'UNGHERIA**
Salatini e focaccine alla ricetta di pecora
Spezzatino **Parkör (Gulasch)** con gnocchetti
Pasta alla **Somai (dessert)**
Vini: **della regione Villányi e vini Tokaj**

ALLE ORE 20,00 - AL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI

OFFICINA DEL GUSTO con **IL BRACHETTO D'ACQUI** e **GLI AMARETTI**
Brioche di amaretto - Budino di amaretto e pere
in collaborazione con Consorzio Tutela Brachetto d'Acqui
Enoteca Regionale Acqui Terme e Vini
Centro Formazione Professionale Alberghiera di Acqui Terme
Costo 10,00 euro, vini compresi. Prenotazioni: tel. 014372585 uff. IAT

GALASSIA
I P E R M E R C A T I

ALESSANDRIA
Via Casalbagliano
Quartiere "Cristo"

CASEI GEROLA (PV)
Strada per Voghera
e Casei Gerola

GALASSIA
I P E R M E R C A T I

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale **Alessandria**
Cavour, 15100
Tel. 0131.446.522
Fax 0131.300.528

COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA

con il patrocinio della **PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

8 DICEMBRE

ARRIVATA DEL NATALE FINE

GELINDO

MERCATINO

in **PIAZZA P. BOSIO** dalle ore 10

SUGGERIMENTI, PROPOSTE, IL CANTO DELLA TRADIZIONE
ALLIETTERA IL "PIETRA ANTICA"
CHE ESEGUIRÀ CANTI E RALLY DELLA TRADIZIONE

DI MIELE E VIN BRULÉ

NEGOZI APERTI

PRODOTTI ARTIGIANALI
PRODOTTI ENOGASTRONOMICI
PRODOTTI DA REGALO
PRODOTTI NATALIZI
DOLCI

Con la collaborazione di:
Ass. Turistica
Ass. Commercianti
Gruppo Volontariato AUSER
Ass. "Indicene per un sorriso" ONLUS
Croce Rossa Italiana
Ass. Amici dell'Arte

Venerdì 9 Dicembre 2005 Pensionato 21,15

TRADIZIONALE CONCERTO di S. Cecilia
eseguito dal **corpo musicale "Pippo Bagnasco"**
direttore: **M. Villa Marsico**
In collaborazione con la Parrocchia di Serravalle Scrivia ed il patrocinio del Comune di Serravalle Scrivia

Edito dalla Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria

Un libro strenna sul Monferrato

Da corte rinascimentale a possesso sabaudo

Intitola «Monferrato identità di territorio». È il libro strenna promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, presentato alla sede dell'associazione Culturale e Sviluppo. Gianfranco Pittatore, presidente della Fondazione, dice: «Con questo libro prosegue il programma di pubblicazioni iniziato l'anno scorso con «Monferrato, un paesaggio di...». Nucleo tematico è quindi il Monferrato la cui valorizzazione culturale, ambientale e turistica ha un ruolo centrale nella ridefinizione dell'economia alessandrina».

All'opera hanno contribuito studiosi che hanno affrontato temi che monferratesi da vari punti di vista. Vera Comoli si è occupata di architettura e insieme a Enrico Lusso è la curatrice del testo; Valerio Castronovo di economia; Elia Gioanella di letteratura. Gli altri autori sono: Aldo Satta; Claudia Bonardi; Dionigi Roggero; Francesco Di Teodoro; Cristina Cuneo; Laura Guardamagna; Laura Palmucci Quaglini; Irene Madalena. Alla stesura ha contribuito un'equipe di ricercatori. Dopo il Medioevo, oggetto del primo volume, il periodo analizzato va dalla fine del XV secolo, quando Casale era una corte rinascimentale a quando inglobata nel dominio sabaudo. Il Monferrato nella sua lunga storia è stato territorio mutevole da includere oltre a località che oggi fanno parte delle province di Asti e Alessandria anche territori pertinenti ad Alba, Torino e Cuneo. La differenza geografica non ha mai impedito un'unità culturale.

Il libro è anche dal punto di vista iconografico. È composto da immagini storiche e suggestive fotografie fatte sia da terra che dall'alto. Il risultato è un volume inedito del Monferrato, un luogo dove l'incanto del paesaggio naturale si fonde con quello costruito architettonicamente.

Giuseppe Perrica, presidente della Cassa di Risparmio conclude: «L'importanza dei temi trattati che spesso supera i confini geografici è l'indicatore della complessità dei valori culturali e ambientali nonché delle potenzialità di sviluppo economico del Monferrato».



A sinistra Gianfranco Pittatore, presidente della Fondazione, durante la presentazione del libro, a destra Vera Comoli



La sede della Camera di Commercio di Alessandria in via Vochieri

Presentato il bilancio 2006: pareggerà su 15,3 milioni di euro

Investimenti per il territorio

Camera di Commercio a fianco delle imprese

Il consiglio della Camera di commercio ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006. Il documento economico pareggerà sulla cifra di 15 milioni e 322 mila euro. Le entrate correnti ammontano a 10.560.000 (più 8,59% rispetto al preventivo 2005), il 77,05% del totale complessivo delle entrate a disposizione. Questa la loro composizione in percentuali: diritto annuale 65,35%, diritti di segreteria 19,82%, contributi e trasferimenti 7,18%, proventi diversi 7,29%, proventi non ripartibili 0,38%.

Le entrate in conto capitale, costituite da alienazione di beni patrimoniali e da riscossione di prestiti e da depositi sono pari al 22,95% del totale. Infine nelle entrate per conto terzi sono

contabilizzate le perdite di giro (2.569.500 euro) che trovano sponanza in analogo titolo della spesa e sono costituite principalmente da ritenute previdenziali ed erariali e dal bollo virtuale. Al fine del raggiungimento del pareggio del bilancio viene applicato l'avanzo di amministrazione (presunto in 2.017.193 euro) nella misura di 1 milione e 618 mila 545 euro.

Per le spese, complessivamente a 15.322.145 euro, quelle correnti sono quantificate in 11.500.000 euro e rappresentano il 75,05% del totale. La loro composizione in termini percentuali è la seguente: spese per organismi istituzionali 3%, spese per il personale 33,35%, spese funzionamento uffici 12,50%, spese per automazione servizi 5,20%, spese per consulenti, rappresentanza e pubblicità 1,67%, oneri finanziari e fiscali 3,56%,

rimborzi di entrate 0,14%, interventi di promozione economica 33,74%, oneri non ripartibili 5,84%. Particolare agli interventi promozionali a sostegno delle imprese e dell'economia provinciale realizzati dalla Camera di commercio si aggiungono quelli effettuati dalle sue aziende speciali Asperia e Asdi. La spesa è complessivamente pari al 35,72% delle entrate correnti ed ammonta, in valore assoluto, a 3.917.110 euro.

Il bilancio 2006 - dice il cavaliere del lavoro Renato Viale, presidente della Cciaa - evidenzia un nuovo modo di gestire la politica a livello provinciale con, ad esempio, il "tavolo unico" tra le associazioni per realizzare un maggior livello di condivisione e di coordinamento delle iniziative, e la "cabina di regia", che dovrebbe puntare alla valorizzazione del ter-

ritorio anche oltre i confini provinciali. Inoltre il bilancio prevede interventi di rilievo alcuni comparti tipici della finanza camerale, come il sostegno alle imprese per la ricerca, i mercati tramite adeguata politica rivolta a favorire il recupero di competitività a livello internazionale, la valorizzazione delle competenze tradizionali in campo industriale ed artigianale, lo sviluppo delle attività commerciali nei centri storici visti i centri commerciali naturali, la semplificazione amministrativa attraverso, per quanto possibile, la de burocratizzazione dell'iter delle pratiche camerale.

Conclude il presidente: «Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione del territorio per la quale il preventivo 2006 stanziava oltre il 30% dell'intera spesa promozionale. L'obiettivo viene perseguito con la promozione dei prodotti e il miglioramento delle strutture del settore agroalimentare provinciale, la valorizzazione delle eccellenze produttive e del turismo, la riqualificazione e vitalizzazione del centro urbano del capoluogo di provincia. Sono obiettivi di primaria importanza per la Cciaa che ha prodotto non pochi sforzi anche in passato e che ancora una volta qualifica il bilancio di previsione dell'ente».

LA CAMERA DI COMMERCIO

È qui per te

PER AIUTARE LA TUA VOGLIA D'IMPRESA
PER RILANCIARE L'ECONOMIA LOCALE

LINEE
STRATEGICHE
ADOTTATE
DAL CONSIGLIO
CAMERALE
NEL BILANCIO
DI PREVISIONE
2006

- ▶ SUPPORTO AL SISTEMA IMPRENDITORIALE
- ▶ FORMAZIONE RISORSE UMANE E INFORMAZIONE ECONOMICA
- ▶ INTERNAZIONALIZZAZIONE
- ▶ SUPPORTO PER L'ACCESSO AL CREDITO
- ▶ REGOLAZIONE DEL MERCATO
- ▶ VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
- ▶ MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE
- ▶ SVILUPPO POLITICHE DI RETE E SUPPORTO ALLA COESIONE TERRITORIALE
- ▶ SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, INNOVAZIONE, MIGLIORAMENTO E PROMOZIONE DEI SERVIZI DEL SISTEMA CAMERALE

LA CASA DELLE IMPRESE

camera di
commercio
di Alessandria

Via Vochieri 58 - 15100 Alessandria
Capitale - Tel. 0181 3131 - Fax 0181 3131
www.al.camcom.it
info@al.camcom.it

10^a ASSEGNAZIONE
DELLE PRODUZIONI DOLCIARIE,
VITIVINICOLE E GASTRONOMICHE

Dolci Terre Novi

NOVI LIGURE

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2005
ORE 16,30

ORARIO:
17-20
8
VENERDÌ 9
SABATO 10
E DOMENICA 11 10-20

INGRESSO LIBERO

Info: 0143-7721
www.comune.novigliara.it

SEMINO UFFICIALE
CASA DI MONTABATE
VINO DI MONTABATE
VINO DI MONTABATE
VINO DI MONTABATE

LA STAMPA

dal 7 all' 11
dicembre 2005

**MERCATINO
DELLE DOLCI TERRE**
con prodotti tipici del Piemonte

**ENOTECA
DEL GAVI**

**ENOTECA
DELLE
"CITTA' DEL VINO"**

**BARATTOLONE
DI CREMA NOVI**
Un barattolo da record
con crema gianduia

**NAZIONE
EUROPEA OSPITE
UNGHERIA**
con i suoi prodotti tipici

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE

dalle ore 17.00 alle ore 20.00

ore 16.30 **10^a EDIZIONE DELLA RASSEGNA
BRINDISI a cura del Gruppo**
degustazioni Dolci Terre
ore 17.30 **FOCACCIA NOVESE** a cura dei Maestri panificatori novesi
LA FARINATA DI NOVI

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Sala degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
LA FARINATA DI NOVI
ore **APERITIVO A CURA DELLA COMUNITA' RUCI VAL LEMME**
Vini di montagna dell'Alto Monferrato: Dordone - Torta di riso
Tortini di cipolla e farinagette di pecora con miele
Filetto stagionato - Amoretti di Montebello
ore 15.00 **I MAESTRI GELATIERI NOVESI**
GELATO DA FAVOLA: UN CESTINO DI GELATO CALDO
ore 16.00 **con BARATTOLONE DI CREMA NOVI**
Un barattolo da record con crema Gianduia per tutti.
ore 17.00 **GRAPPA DI CIOCCOLATO OGGI**
La Grappa di Silvano d'Orba e il Cioccolato Novi.
Un abbinamento di classe.
ore 18.00 **APERITIVO DOLCI TERRE**
Polenta e Tardo - Torta di Zucco - Corzetti Salsiccia e funghi
Focaccia con rismarina, con salvia e al Cioccolato di Novi
Vini: Timorasso, Albaretta e Moscato Passito

ALLE ORE 20.00 - AL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI

OFFICINA DEL CIOCCOLATO con il DOCG e MONTEBORE
Risotto al Montebore e noci - Montebore alla piastra su focaccia novese
in collaborazione con Associazione Terre del Gavi e
Centro Formazione Professionale Alberghiero di Acqui Terme
Costo 10,00 euro vini compresi. Prenotazioni: tel. 014372585 uff. IAT

VENERDÌ 9 DICEMBRE

dalle ore 16.00 alle ore 20.00

Sala degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
LA FARINATA DI NOVI
ore 18.00 **APERITIVO DOLCI TERRE**
Polenta e Mellano della Val Borbera - Testa in Cassotto di Montebello
in collaborazione con Consorzio Tutela Dolcetto di Novalesa e Catechismo
con rismarina, con salvia e al Cioccolato di Novi
Vini: Timorasso, Albaretta e Moscato Passito

ALLE ORE 20.00 - AL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI

OFFICINA DEL CIOCCOLATO con il DOCG di OVADA DOC e RAVIOLI
Ravioli al sugo d'arrosti - Ravioli nudi con coltello di
in collaborazione con Consorzio Tutela Dolcetto di Novalesa e Catechismo
a Vini Alto Monferrato
Centro Formazione Professionale Alberghiero di Acqui Terme
Costo 10,00 euro vini compresi. Prenotazioni: tel. 014372585 uff. IAT

SABATO 10 DICEMBRE

dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Sala degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
LA FARINATA DI NOVI
ore 15.00 **MERENDA con PANE AL CRESCENTE NATURALE**
a cura della "Bottega del Pane" di via Mazzini
ore 16.00 **MERENDA con BARATTOLONE DI CREMA NOVI**
Un barattolo da record con crema Gianduia per tutti.
ore 18.00 **APERITIVO DOLCI TERRE**
Crema di Zucco con Castelli e Torta Nova della Val Borbera
Corzetti con crema di Montebore e Castagne
Quiche di castagne della Val Borbera
Focaccia con rismarina, con salvia e al Cioccolato di Novi
Vini: Timorasso, Albaretta e Moscato

ALLE ORE 20.00 - AL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI

OFFICINA DEL CIOCCOLATO con il BARBERA
DEI COLLI TORTONESI DOC E I CECI DI MERELLA
Zuppa di ceci e castagne - Puro di ceci con brasato
in collaborazione con Consorzio Pienigge Obertengo, Consorzio Tutela
Tortonesi e Centro Formazione Professionale Alberghiero di Acqui Terme
Costo 10,00 euro vini compresi. Prenotazioni: tel. 014372585 uff. IAT

DOMENICA 11 DICEMBRE

dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Sala degustazioni Dolci Terre
FOCACCIA NOVESE a cura dei Maestri panificatori novesi
LA FARINATA DI NOVI
ore 11.00 **APERITIVO a cura della COMUNITA' MONTANA VAL BORBERA e SPINTI**
con Fagioli e Salumi della Valle - Farinaglie Montebore
Pasta quarantina - Timorasso

MERENDA con i PASTICCERI CECI
IL NATALE PASTICCERIA PROTAGONISTA: IL CIOCCOLATO

ore **MERENDA con BARATTOLONE DI CREMA NOVI**
Un barattolo da record con crema Gianduia per tutti.

ore 18.00 **APERITIVO OSPITI**
PIATTI E PASTICCI TIPICI DALL'UNGHERIA
Salatini e focaccine alla ricetta di pecora
Spezzatino Pörkölt (Gulyás) con gnocchetti
Pasta alla Sombai (dessert)
Vini: Rossi della regione Villányi e vini Tokaj

ALLE ORE 20.00 - AL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI

OFFICINA DEL CIOCCOLATO con il BRACCA e gli AMARETTI
Bacio di amaretto - Budino di amaretto e pere
in collaborazione con Consorzio Tutela Brachetto d'Acqui
Enoteca Regionale Acqui Terme e Vini
Centro Formazione Professionale Alberghiero di Acqui Terme
Costo 10,00 euro vini compresi. Prenotazioni: tel. 014372585 uff. IAT

GALASSIA
I P E R M E R C A T I

ALESSANDRIA
Via Casabagliano
Quartiere "Cristo"

CASEI GEROLA (PV)
Strada per Voghera
■ Casei Gerola

GALASSIA
I P E R M E R C A T I

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA

con il patrocinio della
PROVINCIA
DI ALESSANDRIA

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

ASSIEME ALLA CITTA' DEL NATALE TURAN

GELINDO

CON IL SUO TRADIZIONALE

MERCATINO

in PIAZZA P. BOSIO dalle ore 11

SUGGERIMENTI, PROPOSTE, CONSIGLI per il NATALE.
ALLIETERA LA CITTA' IL COMITATO "I VITTI ANTICA"
ESEQUIRÀ CANTI E BALLI DELLA TRADIZIONE

DI CIOCCOLATA CALDA E VIN

NEGOZI APERTI

ARTISANALI
DOLCI
ARTISANALI
DOLCI

Con la collaborazione di
Ass. Turistica Pro Loco
Ass. Conoscenza
Gruppo Volontariato AUSER
Ass. "Insieme per un sorriso" ONLUS
Cassa di Risparmio Italiana
Ass. Amici dell'Arte

Venerdì 9 Dicembre Salone **Guerra** ore 21,15

TRADIZIONALE
CONCERTO di S. Cecilia
eseguito dal corpo **"Pippo Bagnasco"**
direttore: **Dr. Vito Marsico**
in collaborazione con la Parrocchia di Serravalle Scrivia ed il patrocinio del Comune di Serravalle Scrivia

Edito dalla Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria Un libro strenna sul Monferrato Da corte rinascimentale a possesso sabauda

ALESSANDRIA

Si intitola «Monferrato identità di territorio». È il libro promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, presentato nella sede dell'associazione Cultura & Sviluppo. Gianfranco Pittatore, presidente della Fondazione, dice: «Con questo libro prosegue il programma di pubblicazione iniziato l'anno scorso sul Monferrato, un paesaggio di castelli. Nucleo tematico è quindi il Monferrato la cui valorizzazione culturale, ambientale e turistica ha un ruolo centrale nella ridefinizione dell'economia alessandrina».

All'opera hanno contribuito: dotti che hanno affrontato temi che monferratesi da vari punti di vista. Vera Comolli è occupata di architettura e insieme a Enrico Valerio Castromonte, Elio Gioanola di letteratura. Gli altri autori sono: Aldo Settia; Claudia Bonardi; Dianigi Roggero; Francesco Di Teodoro; Cristina Cuneo; Guardamagna; Laura Palmucci Quaglino; Irene Madalena. Alla stesura ha contribuito una équipe di ricercatori. Dopo il Medioevo, oggetto primo volume, il periodo analizzato va dalla fine del XV secolo, quando Casale era corte rinascimentale a quando inglobata nel dominio sabauda. Il Monferrato nella sua lunga storia è stato un territorio mutevole tanto da includere oltre a località che oggi fanno parte delle province di Asti e Alessandria anche zone pertinenti ad Alba, Torino e Canavesano. La differenza geografica non ha mai impedito un'unità culturale.

Il testo è assai ricco anche punto di vista iconografico. È composto da immagini storiche e suggestive fotografie fatte sia da terra che dall'alto. Il risultato è un volto inedito del Monferrato, un luogo dove l'incanto del paesaggio naturale si fonde con quello costruito architettonicamente.

Giuseppe Pernice, presidente della Cassa di Risparmio conclude: «La rilevanza dei temi trattati che spesso supera i confini geografici è l'indicatore della complessività dei valori culturali e ambientali nonché della potenzialità di sviluppo economico del Monferrato».



A sinistra Gianfranco Pittatore, presidente della Fondazione, durante la presentazione del libro, a destra Vera



La sede della Camera di Commercio di Alessandria in via Vochieri

Presentato il bilancio 2006: pareggerà su 15,3 milioni di euro

Investimenti per il territorio

Camera di Commercio a fianco delle imprese

ALESSANDRIA

Il consiglio della Camera di commercio ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006. Il documento economico pareggia sulla cifra di 15 milioni e 322 mila euro. Le entrate correnti a 10.560.000 (più 8,59% rispetto al preventivo 2005), il 77,05% del totale complessivo delle risorse a disposizione. Questa loro composizione in percentuali: diritto annuale 65,35%, diritti segreti 18,82%, contributi e trasferimenti 7,16%, proventi diversi 7,29%, proventi non ripartibili 0,38%.

Le entrate in conto capitale, costituita da alienazione beni patrimoniali e da riscossione di prestiti e da depositi sono pari a 3,05% del totale. Infine nelle entrate per conto terzi

contabilizzate la parte di giro (2.589.500 euro) che trovano corrispondenza in analogo titolo della spesa e costituite principalmente da ritenute previdenziali ed erariali e dal bollo virtuale. Al fine del raggiungimento del pareggio del bilancio viene applicato l'avanzo di amministrazione (presunto 2.017.193 euro) nella misura di 1 milione e 616 mila 545 euro.

Per le spese, ammontanti complessivamente a 15.322.145 euro, quelle correnti sono quantificate in 10.965.620 euro e rappresentano il 71,57% del totale. La loro composizione in termini percentuali è la seguente: spese per organismi istituzionali 3%, spese per il personale 33,35%, spese per funzionamento uffici 12,50%, spese per automazione servizi 5,20%, spese per consulenti, di rappresentanza e pubblicità 1,57%, oneri finanziari e fiscali 3,56%,

rimborso di entrate 0,14%, interventi di promozione economica 7,4%, oneri non ripartibili 5,84%.

In particolare, se gli interventi promozionali a sostegno delle imprese e dell'economia provinciale realizzati dalla Camera di commercio si aggiungono quelli effettuati dalle sue aziende speciali Asperia e Asfi, la spesa complessivamente pari al 36,72% delle entrate ed ammonta, in valore assoluto, a 3.917.110 euro.

Il bilancio 2006 - dice il cavaliere del lavoro Renato Viale, presidente della Coisa - evidenzia un modo di gestire la politica economica a livello provinciale con, ad esempio, il "tavolo unico" tra le associazioni per realizzare un maggior livello di condivisione e di coordinamento delle iniziative e la "cabina di regia", che dovrebbe puntare alla valorizzazione del ter-

ritorio anche oltre i confini provinciali. Inoltre il bilancio prevede interventi di rilievo in alcuni parti tipici della finanza camerale, il sostegno alle imprese per ricerca, nuovi mercati tramite adeguata politiche rivolte a favorirle il recupero competitività a livello internazionale, la valorizzazione delle competenze tradizionali in campo industriale ed artigianale, lo sviluppo delle attività commerciali nei centri storici come centri commerciali naturali, semplificazione amministrativa attraverso, per quanto possibile, la burocratizzazione dell'iter praticabile camerale.

Conclude il presidente: «Particolare attenzione è stata rivolta alla valorizzazione del territorio per la quale il preventivo 2006 stanziava oltre il 30% dell'intera spesa promozionale. L'obiettivo viene perseguito con la promozione prodotti e il miglioramento delle strutture del settore agroalimentare provinciale, la valorizzazione delle eccellenze produttive e del turismo, la riqualificazione e vitalizzazione del territorio urbano e capoluogo di provincia. Sono obiettivi di primaria importanza per la Coisa che ha prodotto non pochi sforzi anche in bilancio di previsione dell'ente».

LA CAMERA DI COMMERCIO

è qui per te

PER AIUTARE LA TUA VOGLIA D'IMPRESA
PER RILANCIARE L'ECONOMIA LOCALE

LINEE
STRATEGICHE
ADOTTATE
DAL CONSIGLIO
CAMERALE
NEL BILANCIO
DI PREVISIONE
2006

- ▶ SUPPORTO AL SISTEMA IMPRENDITORIALE
- ▶ FORMAZIONE RISORSE UMANE E INFORMAZIONE ECONOMICA
- ▶ INTERNAZIONALIZZAZIONE
- ▶ SUPPORTO PER L'ACCESSO AL CREDITO
- ▶ REGOLAZIONE DEL MERCATO
- ▶ VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
- ▶ MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE
- ▶ SVILUPPO POLITICHE RETE E SUPPORTO ALLA COESIONE TERRITORIALE
- ▶ SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA. INNOVAZIONE. MIGLIORAMENTO E PROMOZIONE DEI SERVIZI DEL SISTEMA CAMERALE

LA CASA DELLE IMPRESE

Camera di
commercio
di Alessandria



Via Cavour, 99 - 1-100 Alessandria
Centralino - Tel. 0131/3131 - Fax 0131/3131
www.al.camcom.it
info@al.camcom.it

Da oggi a Villa Vidua al via il gemellaggio tra Conzano e I partenopei Il meglio dei presepi napoletani Uno è stato prestato dal sindaco Iervolino

CONZANO

«Il presepio? È una pagina di Vangelo in dialetto napoletano. Il significato di questa si coglie subito, osservando gli allestimenti presepiali della scuola partenopea, antica quanto prestigiosa e la cui fama è riconosciuta universalmente. I personaggi, infatti, sono etnici della quotidianità della società napoletana, con le contraddizioni che la caratterizzano: la povertà contrapposta all'opulenza esagerata.

Per i napoletani, dunque, il presepio è soltanto oggetto di devozione religiosa, ma è anche l'identificazione della propria esistenza, del proprio stile di vita, ed è, inoltre, il gusto per l'arte che si è affinata via via nei secoli, raggiungendo livelli straordinari.

È quindi un evento eccezionale quello che si va a inaugurare oggi, alle 16, a Villa Vidua, proseguendo il cammino intrapreso 7 anni fa da Emanuele Demaria (allora sindaco, oggi assessore di Conzano, oltre che presidente della Commissione provinciale alle Culture) e continuato dall'attuale sindaco Francesco Imarisio: l'esposizione di una quarantina di presepi napoletani, che si potrà visitare fino al 22 gennaio e che rappresenta l'occasione per dare il via a un gemellaggio tra il Comune monferrino e la città di Napoli. Il Comune monferrino, ormai, come luogo d'arte, di artigianato d'eccezione, di ricerca del gusto antico e autentico - e la sezione di Napoli dell'Associazione italiana degli Amici del Presepio. Questa, spiega il segretario, professor Umberto Grillo (anch'egli autore di presepi artistici, fa parte della «Unio salis Federatio Praesepistica» che ha sedi nazionali e, al proprio interno, sezioni locali, tra cui Napoli.



Presepio del prof. Grillo. Sopra, il sindaco Iervolino, sotto l'assessore Rita Russo



Spiega il professor Grillo: «La nostra ha 11 anni e annovera maestri del presepio di straordinaria abilità. E ad alcuni di loro che si devono gli allestimenti presentati a Conzano. Il contatto tra Demaria e Grillo risale circa a un anno fa, attraverso i buoni auspici di amici comuni, collezionisti di Alessandria.

«Abbiamo svolto un lavoro intenso: qui a Conzano, in questo splendido angolo del Piemonte, volevamo portare il meglio della produzione, perché sappiamo che i piemontesi sono molto attenti, curiosi e raffinati.

Si sono messi all'opera molti artisti soci e i loro presepi hanno praticamente riempito tutti i saloni della Villa (gli

allestimenti logistici, di supporto all'esposizione, sono stati curati dall'assessore Benito Petrarchini. Al piano terreno, in particolare, spicca il grande presepio del maestro Giosué Salzano, di proprietà del Comune di Napoli, che il sindaco Rosa Russo Iervolino ha prestato al Comune di Conzano per questo evento. Il maestro Salzano è stato appositamente due giorni a Conzano per personalmente il montaggio.

Ci sono poi le opere di altri maestri eccellenti, tra cui, ad esempio, Luciano Testa, Luigi Tramontano, Gaetano Ercolano, e poi molti giovani, più una nutrita rappresentanza femminile, in cui spiccano

Maria Grazia Fenu, Bruna Attanasio, Roberta Chianese e altre.

Molti dei maestri si sono formati ai corsi, riconosciuti dalla Regione Campania, attivati gratuitamente dall'associazione «Amici del presepio»: la durata del periodo formativo è di un anno e consente di conseguire la qualifica di artigiano del presepio, con diploma riconosciuto a livello europeo, che ha consentito a molti di avviare un'occupazione stabile aprendo botteghe del settore.

Ma, se il presepio ha un valore religioso e artistico indiscusso, è anche un simbolo universale di fratellanza, di amicizia e di amore. Un concetto caro al professor Grillo il quale riassume le quattro fasi del presepio, evidenziandone appunto il significato religioso: l'annuncio dell'Angelo ai pastori; la chiamata di Dio al bene, una chiamata che l'uomo spesso non perché continua a dormire; l'ambientazione della taverna, che rappresenta i vizi e i peccati, attraverso il bere, il gioco e le donne di piacere; la fontana, poi, sta a rappresentare il bisogno degli uomini di purificarsi dai peccati per essere pronti - ed ecco la quarta fase - a presentarsi alla Santa Natività.

A inaugurare la mostra, alle 16, ci saranno l'assessore provinciale alla Cultura Rita Russo e l'assessore provinciale di Napoli Raffaele Tecca, che arriverà appositamente dal capoluogo campano. L'evento va oltre l'aspetto espositivo: voluto dal Comune di Conzano, patrocinato da Provincia e Regione, si propone, attraverso il gemellaggio, una continuità nel tempo che il professor Grillo augura lunghissima.

La mostra si potrà visitare nei giorni festivi, inclusi Natale e Santo Stefano, dalle 15 alle 19, con ingresso libero.



L'ubriaco: uno dei personaggi del grande presepio del maestro Giosué Salzano, prestato a Conzano dal sindaco Iervolino



Il conferimento in municipio martedì 13, giorno in cui si celebra la festa della patrona Santa Lucia Ron e l'organista Pallanza diventano cittadini onorari Gli allestimenti di Max Ramezzana, mercatini, concerto e fiaccolata

CONZANO

Alle pareti delle sale che si sviluppano al piano terreno e primo piano di Villa Vidua, faranno da cornice agli allestimenti presepiali le collezioni di «letterine natalizie» scritte dai bambini dei primi anni del Novecento agli anni Cinquanta: si tratta di una parte cospicua della collezione di Mario Cravino, più francobolli e cartoline di tutto il mondo raccolte da Ezio Ollaro e Carlo Arleghi del Circolo filatelico di Casale.

Ma la visita a Conzano nel periodo natalizio (e fino al 22 gennaio) prosegue oltre Villa Vidua, raggiungendo la caratteristica chiesa del Batù, dove, sempre oggi, s'inaugura la mostra «Scene di Natale» del casalese Max Ramezzana (artista eclettico, il cui estro spazia dalla sceneggiatura, alla pittura, all'illustrazione, all'arredamento; di recente ha realizzato una scena per RaiSport - presentazione Giro d'Italia 2006). Ancora una volta un esempio di come il Natale metta le ali alla fantasia così che l'autore, dentro vecchie scatole e cassette di legno, fa vivere immagini, collage, pitture.



Sono previste, a Conzano, date importanti nel calendario degli eventi natalizi: domenica 11 e martedì 13 dicembre.

Domenica, dalle 9 e mezza, si apre in piazza Australe il mercatino di S. Lucia, con prodotti artigianali e alimentari locali: un evento curato dall'assessore Ambra Scaroni, che è molto atteso a Conzano e



non solo. Con l'appoggio dell'assessore alla Pubblica Istruzione Laura Scarcina, inoltre, operante per il giorno anche l'attivissima bancarella delle scuole. Alle 10, nella sala convegni, sarà inaugurata la mostra dal titolo «Il santino di Santa Lucia dal Settecento ai giorni nostri». Alle 17 e trenta, poi, nella chiesa parrocchiale che, appunto, è

Santa Lucia è dedicata, in programma un concerto della corale Cappella Musicale della Cattedrale, diretta dal maestro Maria Signorini; organista: Umberto Pallanza; solisti: Anna Maria Figazzolo soprano, Giulia Lazzarini violoncello. Saranno interpretati brani su musica di Corelli, Mozart, Handel, Mascagni, Verdi e altri.

A sinistra, particolare di presepio napoletano. Il cantante Ron è uno dei due personaggi (con l'organista Umberto Pallanza) insigniti della cittadinanza onoraria. Max Ramezzana espone nella chiesa del Batù

Martedì 13, poi, nella ricorrenza di Santa Lucia che di Conzano è patrona, alle 18, in sala consiliare, prosegue la tradizione avviata da alcuni anni di conferire la cittadinanza onoraria a personaggi in cui vengono sottolineati particolari meriti in campo sociale e artistico. Quest'anno saranno due gli insigniti, li accomuna il musicista: tratta il cantante Ron (cui viene riconosciuto il grande impegno nel sociale, a favore dell'associazione «Slas», contro la sclerosi multipla, ma anche il suo attaccamento al territorio alessandrino in genere, che, conosciuto con il tramite dell'assessore provinciale al Turismo, Giancarlo Caldese, è diventato un suo angolo d'ispirazione) e del noto organista monferrino Umberto Pallanza.

Seguirà, alle 18 e trenta, in chiesa, la solenne concelebrazione presieduta dal vescovo Germano Zaccaro, anch'egli già insignito della cittadinanza onoraria.

Alle 19 e trenta, per le vie del paese, la giornata si conclude con il processione e fiaccolata al seguito dell'effigie di Santa Lucia, accompagnata dalla Banda Musicale Filarmónica di Occimiano.

RISTORANTE LE TERRE ROSSE Specialità Monferrine



Chiuso il Mercoledì

Pizza Banda Lenti, 8 - S. Maurizio - Conzano (AL)
Tel. / Fax 0142.925285

Vineria del Pozzo



via Oddone, 2
15030 CONZANO (AL)
Tel./Fax 0142 925656
Giorno di chiusura
LUNEDÌ

Vi aspetto....per...

Rinfreschi, Bianchetti, Pranzi,
Cene, Merende Sinoire, Aperitivi
Toffoli



Auguri di Buone Feste

Visita al pozzo di casa Arcasio del XVIII° secolo

gradita prenotazione

Toffoli Guertino - via Oddone, 14 - CONZANO (AL)



Dal 1992

bere ■ mangiare
in collina

Uva Blu

Auguri di Buone Feste

Paella ■ Bourguignonne su prenotazione
Cenone di Natale € 30,00 (vini esclusi)

Oddone, 1 - CONZANO (AL)

PRENOTAZIONI Tel. 0142 925395 • Chiusura settimanale martedì

Gli appuntamenti

Promotrice in mostra

«Contrasti» è il titolo della mostra che s'inaugura oggi alle 16 alla Promotrice delle Belle Arti, in corso Alfieri 352. Vi sono esposte opere di Silvia Gariglio, Vittorio Masdea, Francesca Staglianò e Silvio Volpato. Aperta fino all'11.

Arte Fontanile

Stamani alle 10 al circolo San Giuseppe a Fontanile si apre l'esposizione delle allieve di Adriana Fogliano e delle opere in sbalzo su rame di Amedeo Aloisio. Orari: oggi 10-12; domenica 10-12 e 16.30-20.

Dal presepe al teatro

Stasera alle 21, 15 nel teatro Comunale di Cunico debutta «Santo Bucato! La Natività raccontata dalla lavandaia del presepe» di e con Alessandra Rossi Ghiglione e Antonella Enrietto, musiche di Mauro Basilio. Organizzano Casa degli Alfieri e associazione Teatro popolare europeo. Ingresso libero.

Ceramiche russe

Da oggi al 18 dicembre nell'ex sala consiliare del Comune si terrà la mostra «Una favola russa bianca e blu: le ceramiche di Gzhel». Info: 0131-828522.

Montaldo Scarampi

Stasera alle 21, 15 nella chiesa dell'Annunziata a Montaldo Scarampi concerto del coro femminile «Officina Voci» diretto dal maestro Mario Dellagiana. Saranno eseguite musiche di Fauré, Poulenc, Kodály, Busto, Rea e Verdi. Organizza l'associazione Musicanto. Ingresso libero.

Festival delle orchestre

Oggi al dancing Peter Pan di Montiglio Monferrato (loc. Stazione) prosegue il Festival delle orchestre con una no-stop di lieto a partire dalle 15. Ingressi: 3,50 euro. Domani sera ci sarà Tonya Todisco.

Brahms sinfonico

Domani alle 21 al teatro Alfieri la stagione invernale prosegue con il concerto «Velluto» dell'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Risto Savic. In programma il Quintetto per clarinetto e archi (versione per orchestra) di Weber, il clarinetto Darius Biek e i Liebeslieder Walzer di Brahms. Ingressi: da 10 a 20 euro, info: 0141-399057.

Club & associazioni di Armando Brignolo

TEMPI DI FRATERNITÀ

Sabato alle 21 alla Collegiata di San Secondo si terrà il concerto «Mater Dulcissima» con il soprano islandese Hanna Fríðriksdóttir e l'organista Giuseppe Gai, con brani di Schubert, Verdi, Bach, Mozart, tradizionali islandesi e altri. Saranno proiettate immagini a cura del regista Emiliano Alfieri. Lo spettacolo è ideato da Giampiero Monaca di Arte grafica per la rivista Tempi di Fraternità. Ingresso libero.

Oggi è possibile acquistare, alla postazione Unicef di piazza San Secondo, «Pigotte», bambola di stoffa messa in vendita per finanziare campagne di vaccinazione ai bambini dei paesi poveri. L'offerta parte da 1 euro. Info: 336-7011652.

LA RAVA E LA FAVA

LA Natività regala dignità è l'iniziativa della cooperativa «Della rava e della fava» che offre la possibilità di fare un regalo acquistando prodotti offerti da «Altramarcat». Si tratta di garantire ai produttori del Sud del mondo un compenso dignitoso. La cooperativa sarà presente oggi dalle 9.30 alle 12.30 a Villanova (nei locali del Comune), a San Damiano (nella ex Posta) e ad Asti in piazza Cattedrale. Sabato ad Asti in piazza San Secondo (ore 9-18); Nizza contro via Gervasio (15-1) e a San Damiano (ex Posta) tutto il giorno.

SPETTACOLO AL DLF

Il Gruppo d'iniziativa culturale del DLF, organizzato per domani alle 21, 15 lo spettacolo teatrale con la compagnia «La ciuenda». Al teatro del dopolavoro ferroviario (ex al Mulino 8) sarà presentato «Suqumre! Istruzione per l'uso», scritto e diretto da Piero Cognasso. Info: 0141-531860.

EMULAZIONE

L'associazione culturale «camaleonte» Aramego ha organizzato per sabato la serata degli auguri con il coro «L'eternando» di Mussotto d'Alba, nella chiesa parrocchiale alle 21. Ingresso libero.

CLUB '43

I «ragazzi» Club 1943 si troveranno sabato 10 dicembre alle 17.30 per gli auguri natalizi. Il vescovo di Asti Francesco Ravinale celebrerà messa. Al termine rinfresco.

DOPPIO GLIC VIA CAVOUR CON LA «STERNIA»

Pippo Sacco

Negli Anni '20 in quel tratto di via Cavour, dall'incrocio con via Brofferio a via Gattari, non c'era bisogno di 21, anche se quella strada era una delle più trafficate della città. Collegava la stazione ferroviaria — il centro, le auto erano ancora piuttosto rare e la «sternia» di ciottoli del Tanaro era solcata — due file di «cose» che agevolavano il passaggio in entrambi i sensi di marcia dei carri con i cavalli, delle «abbesse» trainate da buoi o mucche e dei carretti tirati, con una larga cinghia a tracolla, dai garzoni delle botteghe e delle officine. La vecchia cartolina propone via Cavour, fotografata verso la stazione dall'angolo con via Brofferio.

Sulla destra, la casa di Giuseppe Cantamossa, che in quel piano terreno teneva il fornitissimo negozio di ferramenta per molti anni fino al 1959, quando cessò l'attività. Negli ultimi locali furono poi occupati da Matalino Arata, corridore ciclista tra le due guerre, che vi trasferì la sua attività da corso Alfieri, affiancando la vendita di biciclette a quella di abbigliamento sportivo e di motocicli e aprendo l'officina per riparazioni sul lato di via Brofferio. Nell'ultimo negozio su via Cavour affittava i suoi rasoi il barbiere Faride Delfino. Nel 1957 casa Cantamossa fu demolita e fu costruito l'attuale palazzo, che nella facciata due archi romanici del vecchio palazzo. Subito dopo, il barbiere e la chiesa della Confraternita della SS. Trinità, ricorda dai vecchi astigiani come la chiesa degli orotiani, che ancora negli Anni '50 coltivavano i loro fertili orti in tutta la zona al lati di corso Matteotti (allora corso Industrial, scomparso a poco a poco con il sorgere dei palazzi. Dal lato opposto di via Cavour è rimasta inalterata casa Artoni, che in quegli anni era tutta adibita ad abitazione, con il negozio di un calzolaio all'angolo dove oggi c'è la farmacia Moderna.



San Paolo



ORCHESTRA SUZUKI
Oggi alle 19, nella chiesa di San Paolo, i giovani musicisti (dal 13 anni) della scuola «Suzuki» (foto) terranno un concerto. Sono guidati da Amelia Saracco, Ellis Cranitch, Enrico Massimino e Fulvia Corazza, Marco Ferrari e Andriani, Sonia De Sanctis e Silvia Rao. Brani di Handel, Brahms, Bach e Suzuki, fondatore della scuola. Ingresso libero. [v. fa.]

Bubbio



I SOLISTI DI ASTI
Concerto natalizio oggi alle 17 nella chiesa parrocchiale di Bubbio organizzato dal Consorzio per lo sviluppo Valle Bormida. Ne saranno protagonisti i «Solisti di Asti» diretti da Marianna Kessick (foto), con il soprano Marzia Grassi e il flautista Luca Cuomo. Musiche di Bach, Mozart, Massenet e Kessick. Ingresso libero. [o. p.]

Politeama



LUCI DALLA BIRMANIA
Domani alle 18 nel «cantine» del cinema Politeama s'inaugura la mostra fotografica di Sergio Ardisson «Burma, la luce del Buddha», un viaggio nelle suggestioni della Birmania. La mostra sarà aperta fino all'8 gennaio in orario 17-19; sabato e festivi: 10-12 e 17-19. [a. b.]

Vinchio



ARATO E LAJOLO
Domani alle 16 nell'ex Confraternita della Trinità a Vinchio sarà presentato il libro a cura di Franco Laiolo «Voci di Vinchio» con Piero Biglia e Antonio Ferrero della Fondazione Crat, e il sindaco Andrea Laiolo. Renzo Arato (foto) reciterà il racconto «Le maschere di Davide Laiolo, tratto da «mi». Al termine rinfresco. Ingresso libero.

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

Ora l'alta velocità mi appare una triste carovana di blindati

La nuova giunta della Regione sconta il mancato confronto della vecchia amministrazione con le popolazioni locali, mi sembra strano che nessuno metta in chiaro questo fondamentale aspetto della questione. Ancora più strano che questa giunta — opponga il modo deciso alla militarizzazione dello scotto. Tutto si è svolto — notte come alla Diaz a Genova; i metodi — cambiano, i nomi — sono gli stessi. Grave la posizione del ministro che sembra gestire — una strategia della — che manda allo scontro le truppe predisponendole a una mentalità da squadrismo. Terrori e repressione sono metodi di soluzione dei problemi che non devono avere cittadinanza. Cosa sarebbe accaduto se il governo calabrese avesse cercato di risolvere in questo modo l'allontanamento — coloni dalla Sicilia di Giza? È inquietante quanto poca professionalità ci sia in chi gestisce la piazza. Questa polizia — i suoi quadri dirigenti sarebbero da mandare a casa, sono certo che non succederà. Vorrei che il presidente della Regione prendesse una forte posizione di dialogo, sono certo che — succederà. Vorrei vivere in un paese dove i problemi si risolvono in — civile, — certo che non succederà l'alta velocità, qualunque fosse prima la mia idea di — guardo, adesso mi si para davanti come una lenta, lunga e triste carovana di blindati.

LUCIANO ROSSO

La democrazia viene basso la manganelata dall'alto

Le emozioni e sentimenti, prima ancora della razionalità, mi fanno urtare «fascisti» a chi ha ordinato e ha eseguito l'ennesima marcia in nome di un regime che da molto si traveste di legalità. In Val Susa, chi si oppone a questo tipo di potere per difendere la propria salute e il proprio ambiente, in sintesi il futuro di —, il stato massacrato che ha (tutto) — giuramento di difenderlo. Chi accusa parlando bonariamente di «senore» non si è mai trovato con il cuore in gola rincorso da uomini armati «mi» della legge — perché cerca di esporre uno striscione, — si difende parlando esclusivamente di «protesta» non ha — avuto la vista annebbiata dal fumo dei lacrimogeni e dal proprio sangue solo perché ha alzato le mani e urlato «basta». Troppo crudo? — semplicemente reale, — sono — «destra e sinistra» e neppure «nord e sud» — «alto e basso», è dal basso, dalla gente e con la gente, che la democrazia — forza, il dal basso che piomba il regime, come una manganelata.

ROBERTO ZANNA

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

ASL19 e OSPEDALE Tel. 0141 481111

PRONTO INTERVENTO 118

GUARDIA MED

Notturna, pref. a fest.: Asti e provincia
Cast. D.S. 011 987 6488.

VIGILFUOCO

Pronto intervento 115 Asti: 0141 413.711.

IN BULANZZA

Asti: 0141 593.345;
Nizza: 0141 728.380; Montebelluno: 0141 955.333; Montebelluno: 0141 957.555;
Montebelluno: 0141 63.666. CROCE

ROSSA Asti: 0141 417.741; Crollano: 0141 821.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 204.842; Castell'Alfero D.S.: 011 9627.301; Cocconato: 0141 907.602; 0141 900.299; Castiglione: 0141 966.779; Isola: 0141 958.585; Monale: 0141 669.232; Monale: 0141 88.290; Monale: 0141 921.313; Montebelluno: 0141 953.175; Montebelluno: 0141 994.911; Piovà: 0141 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villanova: 0141

940.777; Villanova: 0141 948.445; GROCE BLU Asti: 0141 470.292.

FARMACIE DI TORINO

Ad Asti con or. 8-19.30 Corso Savona, 161, tel. 0141/530.263. Dalle 8.30 - 12.30 e 16.30-8 del giorno. Sanitas, c/o Alba 72, tel. 0141/592.886. Le altre 9-12.30; 15-19.30. BIANCAVILLA: Tardito, p.zza Galibaldi. Canelli: Sacco,

v. Allen 69. Nizza: Baldo, v. C. Alberto 55. Notturno Nizza e Canelli: Morola, Centrocom. Il castello. Canelli.

PRONTO INTERVENTO 112

Asti: tel. 0141 3581; Bubbio: tel. 0141 81.03; Canelli: tel. 0141 821.200; Castell'Alfero D.S.: tel. 011 967.6152; Castiglione: tel. 0141 966.096; Montebelluno: tel. 0141 917.100; Montebelluno: tel. 0141

952.150; Nizza: tel. 0141 721.823; San Damiano: tel. 0141 721.823; Villanova: tel. 0141 683.600.

POLIZIA Pr. Intervento 113 Asti Quaresima

Pr. Intervento: 0141 418.111; Stradale: 0141 823.811; Nizza: 0141 720.711; Asti: 0141 361.288.

ATL Ag. turistica Asti: 0141 530.367.

QUA FINANZA Pr. Interv. 117

Asti: 41 590.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.165.

GUARDIA FORESTALE prioritaria 1515

Asti: 0141 210.807-21.915; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 702.130; Villanova: 0141 942.801.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

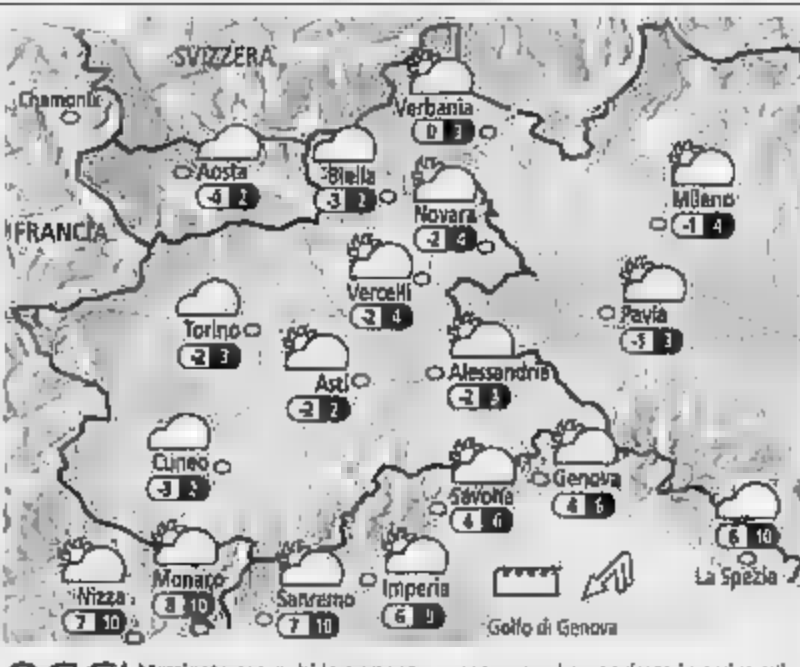


IL SOLE

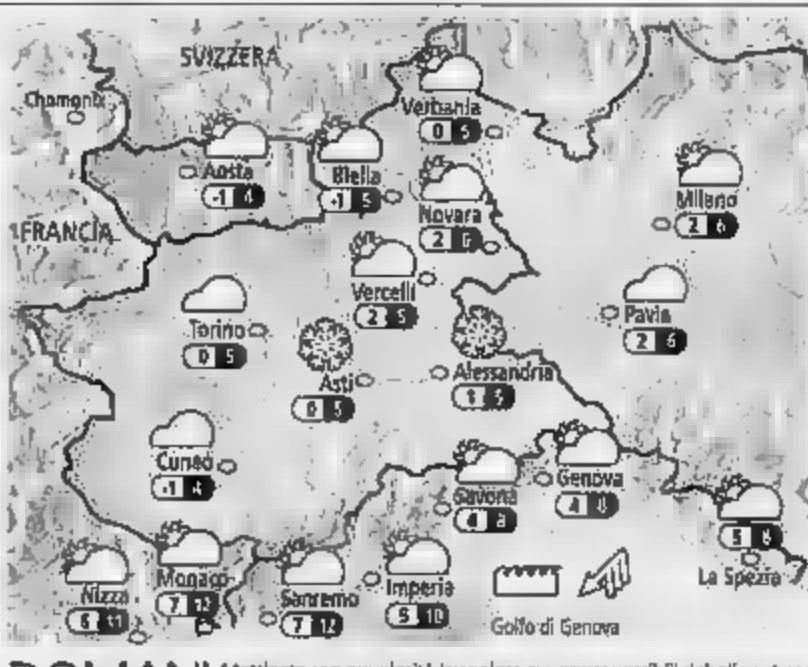
Illegge alle ore 7 e 55 minuti; culmina alle ore 12 e 21 minuti; tramonta alle ore 16 e 47 minuti.

LA LUNA

Si leva alle ore 13 e 6 minuti; cala domani alle ore 9 e 46 minuti.



OGGI Mattinata con nubi in aumento ovunque e prime nevicate in arrivo sui crinali alpini confinanti. Temperature in calo, con gelate fino in pianura. Nel pomeriggio probabili temporali sulla Liguria. Nevicate moderate sull'Appennino, deboli su Alpi e Prealpi; in pianura piovigini o nevicate intermittenti alternate a lunghe pause di tempo asciutto. Temperature massime in calo. Vento in rinforzo.



DOMANI Mattinata con nuvolosità irregolare ovunque; possibili deboli nevicate su Astigiano ed Alessandrino, qualche schiarita su Valle d'Aosta ed alto Piemonte. Temperature minime in lieve aumento. Nel pomeriggio qualche debole nevicata potrebbe raggiungere il Cuneese, mentre altrove le nubi tenderanno a dissolversi. Temperature massime in lieve aumento. Vento forte di Tramontana sulla Liguria, debole sulle altre zone.

VERDE LOCALI USO UFFICIO
E/O ABITAZIONE
IN PIAZZA ALFIERI
TEL. 0141 477180 / 335 5971550

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Filiale Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

ALGE per la casa
www.alge.it



Nella foto d'archivio bancarelle di oggetti natalizi e portici in piazza Alfieri: quest'anno si svolgerà un mercatino per le feste anche nell'area del vecchio ospedale

Oggi ad Asti mercato e bancarelle di antiquariato e oggetti regalo Al via lo shopping natalizio

Nei paesi fiere e vendita di prodotti tipici

È tempo di shopping natalizio. Sono alcune proposte per trascorrere qualche ora in allegria, scegliendo i doni da far trovare sotto l'albero ad amici e familiari. Tanti gli appuntamenti ad Asti. Se per il mercatino di Natale si dovrà aspettare il 16 dicembre (fino al 25, sotto i portici Fogliani e Anfossi e in via alla Vittoria), a natalizio sono in programma oggi con il mercatino di antiquariato e artigianato nella zona del vecchio ospedale e «Piazze di Natale» in piazza Statuto e Astesano.

A questi si aggiunge il recupero del mercato sospeso sabato e causa della neve. Stop alle auto domenica in occasione di «Piazze di Natale» in piazza Santa Maria Nuova e il to straordinario Natale in piazza Alfieri e Campo del Palio. Appuntamento che verrà ripetuto domenica 18, con il mercato straordinario «Piazze di Natale» questa volta nelle piazze Roma e Catena.

Si moltiplicano anche le iniziative in tutto l'astigiano. Da segnalare oggi, nel centro storico di Fiea, le bancarelle d'artigianato, prodotti tipici e vini. Sempre oggi dalle 9,30 alle 18,30, torna a Villa Toso di Tenca, il regalo 2005: la mostra mercato di decoupage, oggettistica e ceramica curata dagli hobbyisti.

A Castagnole Monferrato, palestra dell'ex scuola, dalle 10 alle 17, c'è «Anteprima di Natale» con esposizione di oggetti di artigianato e gastronomici. Inoltre pranzo con la Pro loco, teatrino delle marionette (alle 15,30 nel teatrino) e degustazioni di Ruché. Stamani dalle 10 alle 13, davanti alla parrocchiale di Antignone, le volontarie del Cif (centro italiano femminile) venderanno stelle di natale a piccoli oggetti di artigianato. L'incasso sarà devoluto all'Aid. Prosegue fino al 25 dicembre ad Annone, il mercatino della comu-

SOLIDARITÀ

Stelle, panettoni e «pigotte»

Tornano anche quest'anno nelle piazze astigiane le iniziative di solidarietà. Da oggi a domenica, l'associazione italiana leucemie propone le «stelle di Natale» (minimo 10 euro) nelle piazze San Secondo e Alfieri e in vari centri della provincia: Bruno, Calamandicuma, Canelli, Castelnuovo Don Bosco, Castiglione, Incisa, Moncalvo, Nizza e Rocchetta. Il ricavato servirà per sostenere le attività dell'associazione. Inoltre fino al 15 dicembre, inviando un sms al 48587, si può «Adi» (Anche Tu) l'appuntamento con le «pigotte», le bambole di pezza vendute per vaccinare i bambini dei paesi poveri. Ad Asti si possono comprare oggi e il 17 dicembre in piazza San Secondo; l'11 dicembre in piazza San Martino; dal 12 al 22 dicembre all'entrata dell'«Arsenal» e alla sede del Comitato in via Varone 54 dalle 17 alle 18,30. A Nizza e Moncalvo il 13 dicembre. Il panettone «All'romano», prodotto ingredienti del commercio equo e solidale, è la dolce proposta natalizia della cooperativa «Della Riva e Della Fava». Si potrà acquistare stamani in piazza Cattedrale, a Villanova e a San Damiano (fino a lunedì). Sabato in piazza San Secondo e Nizza Monferrato. Domenica mattina alla parrocchia Don Bosco.

(Info: 0144-88055) e distribuzione di frittelle, grappa e vin brulé a cura di Pro loco e Gruppo alpini.

Sempre domenica ad Agliano, in occasione del mercatino dell'antiquariato e agroalimentare curato dal Napoli club, ci saranno tante idee regalo da mettere sotto l'albero, oltre ad animazione per i bambini; il tutto a favore di Telethon. I commercianti di Villanova esprimeranno un albero che i bambini potranno addobbare. Durante la giornata, spettacoli di giocoleria e si regalano buoni da spendere nei negozi del paese. A Roerance, dalle 10 alle 18, si terrà «Natale in centro» con serande aperte dei negozi e degustazioni di vini e specialità. Pranzo con polenta e salsiccia a cura della Pro loco. Sabato alle 17 in corso Umberto 43, s'inaugura «Tra la terra e la tela», mostra di quadri, ceramiche e oggetti d'arte. Espongono Marina Chouratova e Nicoletta Roggero.

A Cocconato, si prepara un super mercatino con cinquantina di espositori dalle 10 a sera, lungo via Roma. In giornata l'associazione Palio distribuirà cioccolata calda, zabaglione, vin brulé e panettoni. Il Comune, in collaborazione con «Monferrato per Carnovale» e Suore della Consolata di Torino, raccoglierà giocattoli e abiti donati dai bambini del paese a coetanei meno fortunati. Bancarelle anche a Berrano San Pietro, dove si gusteranno caldarroste, cioccolata e vin brulé. Il giorno spettacolo e giochi per i più piccoli. Seconda domenica di «Regale di Natale» a Saso con dalle 10, mercatino in via Roma, degustazioni di crostate, mele, vin brulé e vini offerti da commercianti e produttori sandamianesi, e spettacoli di strada del gruppo «Ridondimundo». Si replica domenica 18. Il 17 dicembre, mercatino in notturna dalle 17 alle 24, nelle vie di Scurzolengo.



Con le stelle di Natale si può aiutare la ricerca contro le leucemie

nità «Incontro» nel negozio «Fiori e magie» davanti al municipio. Domenica non c'è che l'imbarazzo della scelta. Sessame ospiterà la tradizionale «Fiera di Natale» con la rassegna delle tipicità di Langa e del

Brachetto. S'inizia alle 10 con l'apertura del banco d'assaggio e la mostra mercato di robiolo, tartufi, funghi, olio, mostarda, torrone, miele e salumi. Pranzo nei ristoranti locali. In giornata camminata naturalistica

COMUNE DI CASTAGNOLE MONFERRATO
Prov. di Asti
Cuore del Ruché

UNIONE COLLI DIVINI

MERCATINO DI NATALE

8 Dicembre nella palestra delle ex scuole
Via al Castello

Ore 10,00 APERTURA STAND

Ore 12,30 PRANZO
CON LA PROLOCO

Ore 15,30 PER GRANDI E PICCINI
TEATRO COMUNALE
TEATRINO DELLE MARIONETTE
DI VINCENZO TARTAGLINO
Marionette favole
...ed altro ancora

ORE 17,00 UN BICCHIERE IN ALLEGRIA

Vi ASPETTIAMO NUMEROSI



Panettoni artigianali

C.so Alfieri, 368 - ASTI - Tel. 0141.532326



GALLO AUTO



MULTIMARCHE NUOVO - KM 0 - AZIENDALI
NOLEGGIO MONOVOLUMI - FURGONI/AUTO - VASTO ASSORTIMENTO USATO
CON FINANZIAMENTI ■ TASSO AGEVOLATO ■ PARTIRE DAL 2006



Reg. Dota, 4/F - CANELLI (AT)
Tel. ■ Fax 0141.824421 - 0141.831694
AUTONOLEGGIO Via F. Cirio, 41
NIZZA MONFERRATO (AT)
Tel. ■ Fax 0141.726121

In via Roma bancarelle con polenta, caldarroste, cioccolata ■ vin brulé



In piazza Vittorio Veneto le «capanne» resteranno aperte nei weekend sino al 18 dicembre (orario: venerdì 18 alle 22, sabato 16 alle 23, domenica 10 alle 21)

Mercatini di Natale a Fossano

Oggi c'è anche l'inaugurazione del patinoire

FOSSANO

Spettacoli sul ghiaccio, concerti, degustazioni di prodotti tipici, luminarie che incantano. E' una giornata piena di eventi quella che hanno organizzato i commercianti del Comitato gozi del centro storico (guidati dal presidente Alberto Spagnoli) in occasione dell'Immacolata. Avvenimento che di oggi (alle 15) è lo «Show» per l'inaugurazione della pista di pattinaggio allestita in piazza Vittorio Veneto. A calcare per primi il pattinaggio che ha sfidato la natura, le montagne, saranno i campioni nazionali Uisp, senior e pulcini, che pirotte coreograficamente sul ghiaccio, in esibizioni singole e di gruppo. Per queste ultime a intrattenere i bambini saranno le evoluzioni in chiave ironica dei baby campioni, che si cimenteranno in una coreografia mascherata da pagliacci. Per i «singoli» volaggerà sul ghiaccio Cristina Demarie, campionessa della categoria senior.

La pista di pattinaggio in funzione tutti i giorni fino al 12 febbraio, il pomeriggio e la sera; al mattino verrà riservata alle scolaresche su prenotazione. Il biglietto di ingresso per tutto il pomeriggio o la sera è di cinque euro. E' prevista la possibilità di affitto dei pattini. Inoltre, a partire dal 18 dicembre, sarà disponibile un servizio di caffetteria.

L'inaugurazione della pista non sarà l'unica proposta dell'immacolata per quanto riguarda le iniziative organizzate dal Comune in collaborazione con i locali comitati (e il patrocinio della Fondazione «Cassa» risparmio di Fossano); infatti, alle 17, sul sagrato Duomo, si terrà l'inaugurazione dell'Istituto Musicale «Baravalle».

Lungo via Roma si snoderanno bancarelle per degustare le tipicità locali come polenta, caldarroste, d'aja, cioccolata, vin brulé, proposte dall'associazione Amici di Fusan. Intanto, in piazza Vittorio Veneto proseguirà il mercatino stile Trentino-Alto Adige (oggi, dalle 10 alle 23). Le «capanne»

aperte nei weekend sino al 18 dicembre (orario: venerdì 18 alle 22, sabato 16 alle 23, domenica 10 alle 21).

Anche il tradizionale mercato ambulante del mercoledì avrà aperture straordinarie, come quella di domenica e di mercoledì 14 dicembre quando le bancarelle saranno allestite per tutto il giorno.

Domenica 18 dicembre, sempre nell'ambito delle manifestazioni natalizie, si terrà, a partire dalle 15, «Spazio al gusto», manifestazione organizzata in collaborazione con la Condotta Slow Food del Fossanese, che si svolgerà in un tendone allestito al largo degli Eroi (Bastione). Qui saranno presenti diversi produttori locali (non solo) alla guida di aziende che sono state sottoposte al protocollo per la certificazione e che hanno ottenuto il riconoscimento di qualità (le aziende certificate che vogliono farsi conoscere attraverso il circuito di Slow Food possono contattare il selezionatore ufficiale della locale Condotta, Marco Grosso, tel. 333/1885744).

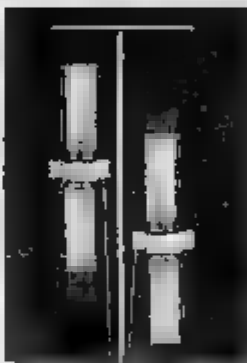
I visitatori potranno degustare prodotti ma anche assistere in diretta alle varie fasi di lavorazione degli stessi ed avere informazioni dettagliate. Saranno presenti alla manifestazione l'Orto del Casale di Sant'Antonio Baligio, l'Orto del Pian del Bosco di Loreto, l'Azienda agricola Fiorimile di Fossano, l'Azienda agricola Cagnassi di San Vittore (che produce anche con distribuzione al dettaglio del fresco, grazie al suo innovativo distributore), la pasticceria Bertolino di via Marconi (che proporrà un goloso laboratorio del cioccolato) e la Cooperativa La Sorgente di Saluzzo (azienda bio, alleva maiali allo stato brado, in una tenuta di 30 ettari e prosegue la filiera con la trasformazione della carne stessa).

Sempre domenica 18 il centro storico si animerà in ogni angolo grazie ai cori e alla musica dell'Istituto «Baravalle», al ludobus che porterà giochi e simpatici personaggi a disposizione dei bambini (in collaborazione con il Cap di via Germanetto) e ancora le degustazioni, offerte dai commercianti.

Arredaluce

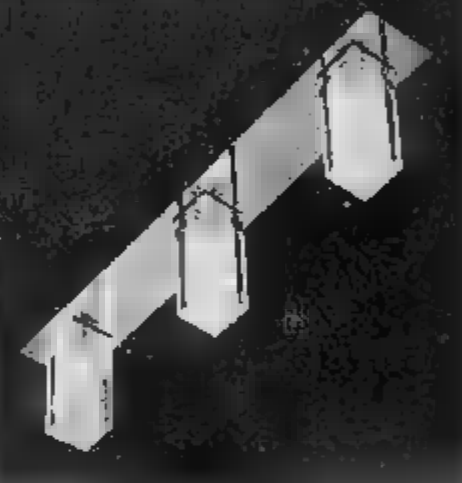
Liste Nozze

illuminazioni
d'interno
ed esterno
classiche
e moderne



City

Collezione di lampade da parete, da tavolo, plafoniere ■ lampade da terra in vetro cristallo trasparente sabbiato internamente. Particolari in policarbonato colorato e finiture in metallo cromato lucido.



GENOLA - Via Frassinetto, 12 - SS 20 - Tel./Fax 0172 689913
Aperto la domenica pomeriggio

DAL 26 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE NEGOZI APERTI, EVENTI E MUSICA

NATALE A FOSSANO

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 2005 ORE 15.00

PIAZZA VITTORIO VENETO

- Inaugurazione Pista di Pattinaggio •
- Spettacolo su Ghiaccio •
- Mercatini ■ Natale •
- Concerto per FOSSANO - ■ cura dell'Istituto Baravalle ■
- Tipicità Fossanesi - lungo Via Roma ■
- Negozi Aperti •

DOMENICA 18 DICEMBRE 2005 ORE 15.00

■ Lo Spazio del Gusto ■

presentato dalla Condotta SLOW FOOD del Fossanese

- Festa per bambini con Artisti di Strada •
- Partecipazione degli operatori del C.A.P. ■
- Ludobus - ■ cura della società «La Salamandra» ■
- Musica ■ Canti ■ ■ a cura dell'Istituto Baravalle •
- Mercatini ■ Natale •
- Negozi Aperti ■

MERCATI PROLUNGATI

Domenica 11 Dicembre	Mercoledì 14 Dicembre	Domenica 18 Dicembre	Mercoledì 21 Dicembre	■ Dicembre
Via Roma	Via Roma	Viale Regina Elena	Via Roma	P.zza d'Armi per gli operatori del sabato

SPONSORS DELLA MANIFESTAZIONE





Scopri il nuovo sorprendente profumo di Thierry Mugler

presso

MODUS

P R O F U M E R I E

● ACQUI TERME · CORSO ITALIA 34 · 0144 322115
● ALBA · VIA CALISSANO 3 · 0173 440864
● ALBA · CORSO PIAVE 16 · 0173 285438
● ALBA · VIA VITT. EMANUELE 23 · 0173 441376
● ALESSANDRIA · CORSO ROMA 140 · 0131 252016
● AOSTA · VIA GRAMSCI 4 · 0165 40075

● AOSTA · PIAZZA NARBONNE 18 · 0165 262032
● BRA · VIA MARCONI 19 · 0172 425333
● CUNEO · CORSO NIZZA 16 · 0171
● CUNEO · VIA ROMA 43 · 0171 693619
● CUNEO · VIA XX SETTEMBRE 11 · 0171
● FOSSANO · VIA ROMA 154 · 0172 637206

● SALUZZO · CORSO PIEMONTE 54 · 0175 42827
● SAVIGLIANO · VIA SAVIO 13 · 0172 31707
● SERRAVALLE SCRIVIA · BEAUTY-OUTLET · 0143 686370
● VICOLUNGO · BEAUTY-OUTLET

Da noi le carte di credito sono al tuo servizio.

Una graziosa sorpresa* ti attende

Buone Feste Saluzzo 2005

8 DICEMBRE
BABBO distribuirà tutti i bambini adulti via Brulè.
IL TRENINO DELLE MERAVIGLIE porterà a spasso i bambini.
A Borgo '900 tutto il giorno **MERCATINO DI NATALE**.

DOMENICA 18 DICEMBRE
BABBO NATALE distribuirà a tutti i bambini caramelle, per gli adulti via Brulè.
Una banda musicale di 14881 NATALE si esibirà per le vie cittadine.

21 DICEMBRE
Ore 21.00 nella Cattedrale di Saluzzo **CONCERTO DI NATALE** dell'Accademia Civica Città di Saluzzo diretta da **Nano Scarsio**, organo Massimo Nesetti.

VENERDÌ 19 DICEMBRE
Ore 19.00 sul sagrato del Duomo.

Completano gli addobbi i tradizionali alberi e la capanna della Natività



Da domenica scorsa Saluzzo si propone a cittadini e visitatori in un scintillante abito per le feste fatto di luci, colori, alberi di Natale allestiti nei principali punti della città

Fiocchi di neve illuminano Saluzzo

Raffinate ed eleganti le nuovi luci natalizie

NEL BORGO '900

Oggi Mercato di Natale

«Saluzzo inedita, suggestioni di Natale nel Borgo '900» è l'accattivante titolo della manifestazione in programma, oggi, in uno dei borghi più caratteristici della città. Nella zona di via Piave, Spielberg e corso IV Novembre, è allestito un vero e proprio mercato di Natale. Potranno acquistare prodotti tipici dell'artigianato locale (si va dagli orologi alle cornici, dalle lavorazioni fatte a mano). Il collezionista o l'amatore potranno trovare anche di ogni genere, cartoline d'epoca, libri antichi e materiale di storia postale. Non mancheranno le degustazioni. Il tutto con un sottofondo di musica e suggestioni tipiche del periodo natalizio. La manifestazione durerà per l'intera giornata. L'organizzazione, che rientra nel calendario delle iniziative promozionali, in occasione del Natale, è il comitato del Borgo '900, zona così definita per la data degli insediamenti residenziali che risalgono al secolo scorso. L'iniziativa odierna ha anche uno scopo che va oltre la semplice tradizione natalizia: intende valorizzare questa suggestiva parte della città.

«Si tratta di iniziative consolidate che hanno un valore promozionale e godono il favore del pubblico - ha dichiarato l'assessore al Commercio e Turismo, Fulvio Rubiolo -. Stiamo portando avanti la valorizzazione del centro commerciale naturale: intendiamo realizzare interventi di miglior urbanistica sull'asse centrale della città: piazza Risorgimento, corso Italia, corso Piemonte, piazze Garibaldi e Cavour. L'ipotesi principale è quella di rendere pedonale l'intero centro della città. Un provvedimento che sarà reso possibile soltanto a seguito dell'apertura completa al traffico della nuova tangenziale Est, realizzata per le Olimpiadi di Torino 2006».

La città ha nel commercio voci più importanti dell'economia. Insieme all'agricoltura, all'artigianato artistico ed ora al turismo culturale, costituisce un'importante fonte di reddito.

Natale a Saluzzo rappresenta l'occasione propizia per fare shopping negli eleganti negozi della città e diventa anche un'ideale per compiere una passeggiata nel suggestivo centro storico, visitandone i monumenti principali. Non solo, ma è opportuno ammirare i presepi artistici, allestiti nelle chiese di San Bernardino e San Giovanni, nel borgo antico. Ovviamente prima di rientrare a casa, è consigliabile una piacevole sosta nei bar e pasticcerie del centro.

Sono stati paragonati a giardini e merletti finemente ricamati, i nuovi addobbi luminosi, realizzati dall'Associazione Commercianti e Esponenti di Saluzzo e zona, con la collaborazione dell'amministrazione comunale. La illuminazione, che si svolge nelle vie e piazze del centro cittadino, è stata accesa la scorsa settimana, dando così idealmente il via a tutte le iniziative promozionali, ricreative e culturali, allestiti in occasione del Natale. Le nuove sagome illuminate, realizzate a forma di arco, da cui pendono gruppi di luci sistemati in modo da ricordare fiocchi di neve o cristalli di ghiaccio. Questa nuova illuminazione ha incontrato il favore del pubblico che, domenica scorsa, primo giorno della manifestazione natalizia saluzzese, si è riversato nelle strade della città. Il funzionario Ascom saluzzese, Pasquale Cordasco, che ha seguito da vicino la realizzazione dell'iniziativa si dice pienamente soddisfatto per questa nuova illuminazione che sostituisce quella più tradizionale degli anni passati.

«Siamo contenti - dice - di poter offrire questa importante novità. E' un'illuminazione particolarmente suggestiva e fine, secondo le iniziative che contraddistinguono Saluzzo, che ha nel suo «dna» un tratto di eleganza non comune. Molti esercenti hanno provveduto inoltre ad addobbi luminosi personalizzati. I commercianti di via Silvio Pellico, lungo definito il salotto della città, hanno inoltre acceso le luci che addobbano i portali della via, sistemate in forma definitiva, tanto da attivare, durante le principali festività dell'anno. Sono stati accolti con favore anche i fuochi artificiali, organizzati domenica scorsa, in piazza Garibaldi. E' il secondo anno consecutivo che l'Ascom offre ai Saluzzesi e a tutti i visitatori della città, uno spettacolo pirotecnico. A fianco dell'illuminazione, il Comune ha sistemato alcuni alberi di Natale nei punti principali della città. I pini sono stati collocati in piazza Loderico

Vinsis, a fianco del monumento dedicato a Silvio Pellico; a porta Cuneo; in piazza Castello; in borgo San Martino, di fianco all'ex-caserma Mario Musso.

Il Comune collabora inoltre con i commercianti della città, nell'allestimento di un albero di Natale, sulla rotonda fra le vie Torino e Circonvallazione. E' stata pure montata, com'è tradizione, la caratteristica Capanna con le statue della Natività, nella centralissima piazza Vinsis. E' stata anche addobbata la tettoia metallica di piazza Cavour, in modo da farne risaltare l'architettura. Tutte le illuminazioni resteranno accese fino all'Epifania.

Fitness House

- attrezzature sportive
- Abbigliamento sportivo
- Integratori dietetici
- Elettro stimolatori

OFFERTA TAPISROULANT DA 199€

Via Cuneo, 20 Saluzzo Tel. 0175.42024 Fax 0175.415049 e-mail: info@fitnesshouse.net

aperto domenica 11

Boetto

abbigliamento

Saluzzo

Ricco il calendario di concerti stilato dall'assessorato alla Cultura saluzzese

La musica protagonista della festa

Dal jazz all'occitano, a rock e cori gospel

SALUZZO

Sono **num** le iniziative, organizzate in occasione delle festività natalizie. Alcune sono gestite direttamente dall'Associazione Commercianti ed Esponenti, altre sono allestite da istituzioni e sodalizi culturali cittadini. Il presidente dell'Ascom, Alberto Anello: «Natale è per la nostra categoria molto importante. Ci **chiudere** le toppe che si sono create, a livello generale, durante l'anno. Saluzzo, del resto, **un polo che dà vitalità** nel panorama generale».

Numerose le iniziative in calendario. Oggi e nelle domeniche successive, Babbo Natale distribuirà, nelle vie e piazze, a tutti i bambini, caramelle, mentre agli adulti sarà servito **vin brulè**. Sempre Babbo Natale salirà, oggi, alla guida del cosiddetto «Trenino delle meraviglie», portando a spasso i bambini per le vie del centro. Domenica, i commercianti di via Circosvallezione distribuiranno frittelle e vin brulè, mentre si esibirà il gruppo «Fisarmoniche del Monviso». Per le strade della città si terrà un concerto di **coro gospel**. Il 18 dicembre, la parte musicale dell'iniziativa sarà curata da una banda di Babbi Natale, il 23, alle 19, sul sagrato del quattrocentesco Duomo, **esibirà** il coro gospel «Quincy Blue Choir». Oggi e nelle domeniche precedenti il Natale, il Comune apre **pubblico**, in piazzetta dei Mondagli, la casa natale del patriota e scrittore Silvio Pellico.

Numerosi sono gli appuntamenti musicali, realizzati dall'assessorato alla Cultura o da enti culturali della città. **Inizia sabato, 22, al circolo Rataj, con un concerto rock**. Si prosegue il 16, alle 21, nella sala Verdi della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale, **un concerto di musica jazz**, la partecipazione di Patti Wix. Il gruppo «Femiglie Insieme» organizza, **chiesa di Sant'Agostino, la sera del 17, alle 21, la rassegna «Friends In Singing»**, con musiche tradizionali, innovative e gospel. Per i più giovani, la stessa sera, ore 22, **al circolo Rataj, avrà luogo uno intrattenimento rock**. «Natale d'antan» è invece il titolo del tradizionale concerto allestito dai Piccoli Musicisti Suzuki **Saluzzo, diretti dal Elio Galvagno**. L'appuntamento è domenica 18, alle 17, nella chiesa di San Bernardino.

«Auguri di Natale» è il titolo dell'iniziativa che vede protagonisti l'orchestra ed il coro di voci bianche del Civico Istituto Musicale, sotto la direzione del maestro Giulio Gallarate. Il concerto avrà luogo nella chiesa dei Cappuccini, in **Donaudi, martedì 20, alle 21**. La sera del 21, si esibiranno l'Accademia Corale Città di Saluzzo, diretta **maestro Ivo Scavino**,



Da oggi Babbo Natale distribuirà, nelle vie e piazze, a tutti i bambini, caramelle, mentre agli **adulti** sarà servito il vin **brulè**

pagnata all'organo **Massimo Nosetti**. Protagonisti, la **sera ed alla medesima ora**, gli studenti delle Superiori della città che, al Teatro Politeama Civico, **esibiranno** in una performance musicale. Nella chiesa **Sant'Agostino, venerdì 23, alle 21, sarà la volta del concerto natalizio della corale «Tre Valli»**. Parteciperanno alla serata, oltre

alla formazione saluzzese, la corale di Pinasca ed **«Coro piemontese La Roca di C...»**. Alle 22, al circolo Rataj, si terrà una serata occitana, **l'intervento del gruppo «Lou Tepage»**. La **chiesa di Santo Stefano, alle 21, nella chiesa di Maria Ausiliatrice, si esibiranno i Polifoni del Marchesato**, in un concerto **titolo: «Note di Natale»**.

Saluzzo, anche in questo particolare suggestivo periodo dell'anno, conferma la propria vocazione nel campo delle attività musicali. Il programma delle iniziative natalizie prevede ancora un altro appuntamento, per sabato 17, alle 11: l'incontro fra **il sindaco, Paolo Allemano, le coppie saluzzesi che festeggiano le nozze d'oro**.

MERCATO SETTIMANALE

Tre le edizioni speciali in occasione del Natale

Tre le edizioni speciali del mercato saluzzese, per la ricorrenza del Natale. Sabato 17, il mercato **fine settimana, anziché svolgersi soltanto nella mattinata, osserverà un orario prolungato fino alle 18**. Il giorno successivo, domenica 18, **bancarelle saranno collocate esclusivamente in piazza Garibaldi dove resteranno fino al tardo pomeriggio**. Mercoledì 21, sempre in piazza Garibaldi, terza edizione speciale del mercato. Il mercato settimanale, in città, vanta una secolare tradizione. «E' particolarmente **ed è interessante, sotto l'aspetto della dislocazione»** dichiara l'assessore a Mercati **Michele Antonio Fino**. La sua origine risalgono ai tempi del Marchesato. «Il Comune ha recentemente deliberato - dice ancora Fino - l'istituzione di un mercato nel nuovo borgo di Maria Ausiliatrice. Saranno presenti: diciannove banchi non alimentari; otto alimentari e cinque punti **vendita prodotti agricoli**. Il



Iniziata la caccia ai regali in negozi e bancarelle del mercato

mercato, in questa borgata, **si svolgerà, in forma sperimentale, ogni giovedì, dalle 8 alle 14, fino a giugno, quando speriamo di poterlo trasformare in definitivo**. L'iniziativa prenderà il via il 5 gennaio. **di attivare questo esperimento**. Il comune ha svolto due sondaggi: **tra gli operatori del mercato del sabato; l'altro, tramite la Consulta donne**.

dal 1964...

Ciri

abbigliamento

UOMO DONNA

GIULIA GARGIULO GITTORIA

SONRISA

via savigliano, 59 - saluzzo (cn) - tel. 0175.42597

“

CHERIE SPOSI

couture

Abiti Sposa e Sposo di Collezione e Sartoriali

Accessori

Abiti Cerimonia

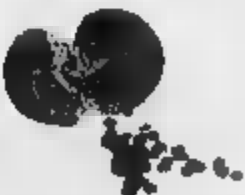
Bomboniere

Articoli da Regalo

è una questione di stile

I veri viaggiatori sono soltanto coloro che partono per partire, col cuore lieve; non si separano mai dal loro destino e, senza sapere perché, dicono sempre: Andiamo!

(C. Gaudelaine)



ORLANDO DAYTONA BEACH GUANO FANAMA ISLAND MISS CO

NATALE IN FLORIDA

Regalati un Sogno

ogni 50 euro di acquisto riceverai una cartolina per partecipare al concorso
durata del concorso: 1 dicembre 2005 al 6 gennaio 2006; estrazione entro il 20 gennaio 2006

GAGLIARDONE

intimo SALUZZO VIA LUDOVICO II, 1 only for kids
TEL. 0175 42604

PROPOSTE IMMOBILIARI

DIPLOMA
di merito

AGENZIA IMMOBILIARE
BONELLI LUCA e DANNA DANIELE
MONDOVI - Chiesetta St. Rocco
al posto delle Ripe
0174.551433

MONDOVI A 2 KM DAL CENTRO



Complesso immobiliare posteggiato in zona collinare a 2 km dal centro di Mondovì. Composto da appartamenti con parco, giardino esclusivo, autorimessa e parcheggio. Contorno abitato raffinato e esclusivo, finiture di pregio con ampio scala di materiali di altissima qualità.

MONDOVI Breda: appartamento su due livelli, ristrutturato internamente, composto di soggiorno, sala pranzo con cucina, 3 camere, bagno, 2 balconi, terrazzo, garage e mansarda con servizio lavanderia, servizio, soggiorno/studio, balcone, garage. Termosilenzioso. Ottimo esposizione e vista panoramica.

MONDOVI Breda: al primo piano, ristrutturato, composto da sala, cucina, ampia camera, 2 bagni, balcone. Possibilità di avere 2 abitazioni indipendenti (bilocale e monolocale). Riscaldamento a gas. OTTIMO COME USO UFFICIO.

MONDOVI: appartamento in palazzina anni '80, composto di sala, cucina, camera, bagno, 2 terrazzi, garage, cantina e sala. Soggiorno con vista. OTTIMO INVESTIMENTO.

BIELLA: a parzialmente abitabile, in posizione panoramica ed isolata, libera su 4 lati, con taverna, cucina, bagno, tre camere, servizio e lavanderia.

ATTIVITÀ E AFFITTI

MONDOVI: attività panettaria in ottima posizione, la locazione, il negozio, laboratorio, appartamento e magazzino. La vendita include i beni strumentali, l'arredamento, licenze e autorizzazioni.

MONDOVI Breda: BAR con 180 mq di metratura, licenze di bar, pasticceria e gelateria. Vendita con avviamento. Vero punto di incontro per rivendere un'attività storica in centro a Mondovì.

BIELLA AFFITTO: USO COMMERCIALE: 750 mq di locale artigianale o commerciale, ottimo volume e possibilità parcheggio.

RICERCHIAMO NEL MONREGALESE APPARTAMENTI, VILLE, RUSTICI PER LA NOSTRA CLIENTELA. INOLTRE VALUTIAMO IL NOSTRO IMMOBILE SENZA IMPEGNO.

finimmobili

Savigliano
Piazza del Popolo, 65
Tel. 0172 711528

Racconigi - vendesi complesso artigianale di 8.200 mq. coperti, anche frazionabile.

Bene Vagienna - vendesi lotti di terreno edificabile con superficie a partire da 480 mq.

Sanremo - vendesi splendido attico vista mare composto da ingresso, ampio salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, 100 mq. di terrazzo, cantina ed autorimessa.

Savigliano - residenziale, vendesi locale commerciale di 110 mq. sito al piano terreno ad uso ufficio/commerciale. € 175.000,00

Savigliano - vendesi capannone artigianale con annessa abitazione di 650 mq. con possibilità di ampliamento.

Savigliano - zona centrale, vendesi casa indipendente disposta su 2 livelli di recente ristrutturazione con giardino privato. € 400.000,00

Morris Case srl
architettura d'interni - ristrutturazioni

Ristrutturare, restaurare ed arredare la propria casa è un avvenimento importante per la vita di ognuno di noi e dovrebbe essere ricordato con grande piacere, ma chi vi si accinge sa, purtroppo, di dover andare incontro ad un'impresa piena di ostacoli e difficoltà di ogni tipo; deve infatti rivolgersi ad una vera moltitudine di persone: progettisti, artigiani, fornitori. Le perdite di tempo così si moltiplicano ed anche i problemi: mancato coordinamento della persona coinvolta, alle inadempienze, ai purtroppo frequenti sforamenti di tempi e preventivi.

Morris Case srl, un gruppo di esperti professionisti, progetta e realizza completamente opere di architettura, ristrutturazione e decorazione d'interni dalle più semplici alle più complesse e esecutive sia in Italia che all'Estero.

Oltre 15 anni di esperienza dedicati alla clientela più esigente consentono di interpretare al meglio le singole ambizioni, ristrutturando al meglio gli spazi del Vostro habitat: la villa, la casa al mare o in montagna, l'appartamento o l'albergo, seguendo le più avanzate tecnologie.

Un'attenta e mirata progettazione poi curata fino al dettaglio, costanti controlli di ogni lavoro, sofisticati accostamenti di colori, finizioni di alto livello e moderno ed impiego oculato di materiali che soddisfino la funzione ancor prima della forma, sono la formula del successo delle opere realizzate per durare nel tempo.

12100 Cuneo - Via Sinito n. 1

Tel. +39 0171 66748 / fax +39 0171 606103

e-mail: donettiprogettocasa@libero.it

Recapiti in Liguria - Costa Azzurra, Laigueglia, Ventimiglia, Bordighera

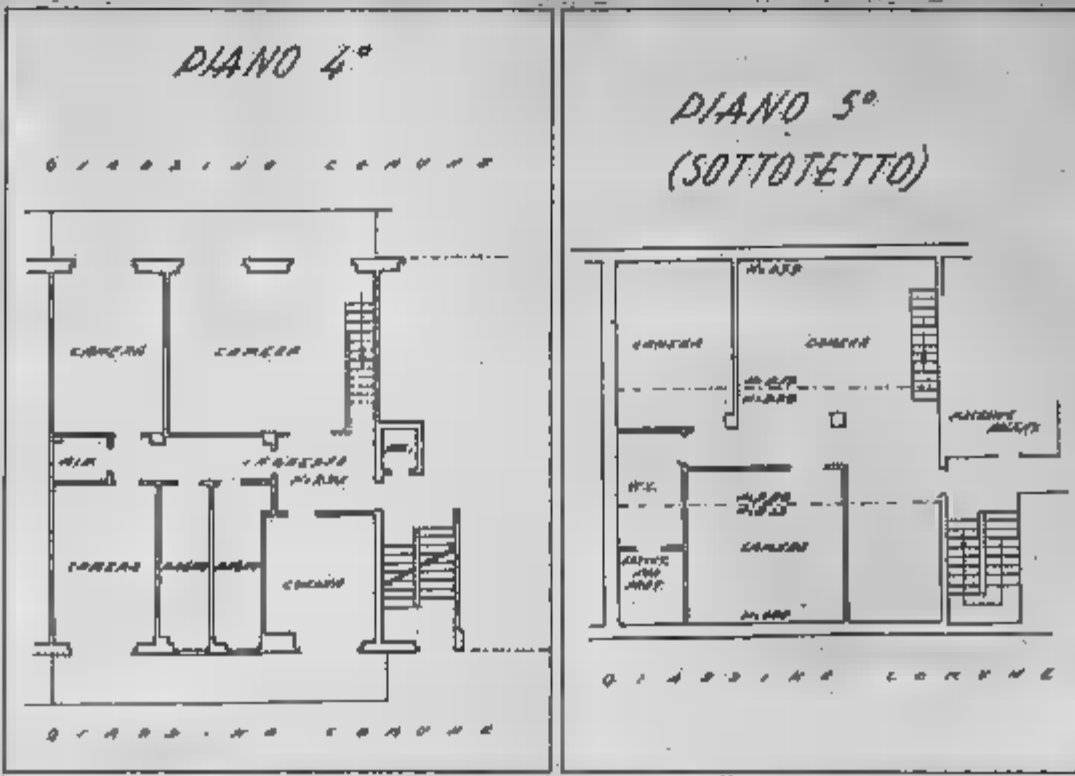
ML S.A.S.
SERVIZI IMMOBILIARI
di T. Lamberti & C.

CUNEO - Corso Nizza, 41 - Tel./Fax 0171 694603
http://www.mlimmobiliare.it - e-mail: ml@mlimmobiliare.it

VENDE

CUNEO 2 Via Dalmastro, 11

Alloggio su due piani (ultimi) per complessivi mq. 260 circa
eventualmente vendibili separatamente, ottima vista,
verde condominiale, autorimessa.



GERENO
immobil case
VENDE

CUNEO bilocali arredati, affittati che circa il 6%, oppure liberi, più APPARTAMENTI: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ampi terrazzi, ottime rifiniture, splendida vista su Cuneo e sul campo da golf. Nessuna spesa di provvigione. (Rif. 36)

CENTRALI APPARTAMENTI Nuovi, in Via Fratelli Vittorini, Comodi alla Stazione, in Convenza. Composti di: Soggiorno, Cucina, 2 Camere, Bagno, Terrazzo, Cantina e Autorimessa. Ottimo Capitolato. Richiesta Euro 220.000 (Rif. 171)

CUNEO bilocali, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, termosilenzioso, con cantina e autorimessa. Prezzo (Rif. 16)

CENTRALI vicino al ristorante la Slesia VILLA A SCHIERA di soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, cantina e autorimessa. Molto soleggiata e panoramica. Prezzo Euro 220.000 (Rif. 271)

CUNEO APPARTAMENTO in Via Fenoglio, soleggiato, Composto di: Ingresso, Soggiorno, Cucina, Bagno, Ripostiglio, Terrazzo, Termobagno, Cantina, Autorimessa. Richiesta Euro 280.000 (Rif. 22)

APPARTAMENTO ARREDATO Al Piano Ammezzato in C. Gialli, vicino a C. Nizza, Composto di: Ingresso, Ufficio, 1 Camera, Bagno, Cantina, Solato. Richiesta Euro 170.000 (Rif. 28)

SAN CHIARFREDO CASALE in Centro Paese, Adatto anche per Famiglia, Ristrutturato. Richiesta Euro 200.000 (Rif. 232)

CUNEO C ATTICI, APPARTAMENTI, BILICALI, MONOLICALI, NEGOZI, AUTONIMESSE in consegna, posti panoramiche, stazione, ottimo capitolato. Nessuna spesa di agenzia. (Rif. 18)

MI JUNA DELLE GRAZIE (CUNEO) APPARTAMENTO Panoramico, Termosilenzioso, Ristrutturato, Ottimo da investimento, Semi Arredato, al 1° ed Ultimo Piano, Composto di: Soggiorno, Cucina, Camera, Bagno, 2 Balconi, Cantina. Richiesta Euro 115.000 (Rif. 50)

CRUDE DI CERVASCA curata composta di: Soggiorno, Cucina, 3 Camere, 2 Bagni, Cantina, Tavernetta. Autorimessa annessa. Richiesta Euro 250.000 (Rif. 258)

TRILLOCALI Investimento, nuovi, in Piazza Galimberti. (Rif. 29)

CUNEO Con Ampio Terrazzo a Piano Sud in Palazzo d'Epoca, Ristrutturato, Composto di: Ingresso, Soggiorno, Cucina, 3 Camere, 2 Bagni, Cabina A/R, Ampio Sottotetto, Termosilenzioso, Cantina, Autorimessa. (Rif. 26)

CUNEO ultimo piano, messo a nuovo, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, molto soleggiato e panoramico, con sovrastante sotto tetto per la realizzazione del terrazzo. (Rif. 5)

CUNEO MUHI NEGOZIO in Via Sallera vicino a Corso Nizza, di circa 80 mq, con Ampio Terrazzo. Richiesta Euro 150.000. (Rif. 171)

BORG SAN DALMAZZO VILLA in TESTATA San Esposito, Disposta su 2 Piani, Ascensore, Piano interrato Composto di: Box Doppio, Tavernetta, 2 Camere e Cantina. Piano Terreno Composto di: Ingresso, Soggiorno, Cucina, Bagno. Primo Piano Composto di: 3 Camere, 2 Bagni, Terrazzo, Ripostiglio. (Rif. 280)

SAN ROCCO CASTAGNARETTA APPARTAMENTO Ultimo Piano, Nuovo, Composto di: Soggiorno, Cucina, 2 Camere, Bagno, Cantina, Termobagno. Possibilità di Collegare il Sottotetto di Pari Dimensioni. Scelta di Capitolato. Richiesta Euro 232.000 + Autorimessa. Nessun Costo d'Agenzia. (Rif. 27)

COSTA AZZURRA vasta scelta di appartamenti, agenzia.

CUNEO In centro, soleggiato, libero sui 3 mt. 1° piano, di ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, solato e autorimessa. (Rif. 112)

ROCCO CASTAGNARETTA APPARTAMENTO MANSARDA Nuovo con Terrazzo, Composto di: Soggiorno, Cucina, 2 Camere, Bagno, Cantina, Termosilenzioso. Ottima scelta di Capitolato. Richiesta Euro 205.000 + Autorimessa. Nessun costo d'Agenzia. (Rif. 40)

ALBERGO con otto camere, vicino a Alba. Ottimo finituro. Notevole la posizione panoramica. (Rif. 199)

TRA e **CASALE** in Fase di Ristrutturazione, Libero su 3 Lati, Composto di: Soggiorno, Zona Cucina, 3 Camere, 2 Bagni, Terrazzo, Cantina. Richiesta Euro 248.000 (Rif. 248)

AFFITTA

CONFRERIA (CN) APPARTAMENTO Comodo all' Ospedale, Comp. di: Ingresso, Soggiorno Doppio, Cucina, 2 Camere, Ripostiglio, Bagno, Cantina, Autorim. Doppia. Solo se Referenziati. Richiesta Euro al Mese. (Rif. 321)

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE
CUNEO: C.so Santorre di Santarosa, 30
Cell. 335 5255385
O: Via IV Novembre, 73
e-mail: epenc@libero.it

VENDE

CUNEO - C.so De Gasperi - Si prelevano, in fabbrica, di prossima costruzione i piani 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-15

Da oggi a domenica tanti spettacoli, incontri con gli autori, mercatini



La Mostra del Libro di Cavallermaggiore è giunta alla 13ª edizione: sarà inaugurata stamane alle 10 nel «Palalibro» in piazza Vittorio e rimarrà aperta fino a domenica

Libri in Mostra a Cavallermaggiore

Rassegna dedicata all'editoria piemontese

CAVALLERMAGGIORE

Torna come «anni fa» tredici anni fa, il primo dicembre, la Mostra del Libro: sarà inaugurata stamane alle 10, nel «Palalibro» in piazza Vittorio e rimarrà aperta fino a domenica. Intitolata «Mostra del Libro della Granda», per leggere il territorio, l'edizione 2005 guarda al futuro con un forte coinvolgimento delle giovani generazioni.

Si preannuncia al completo la rassegna degli editori della Granda, che comprende la presenza istituzionale della Regione Piemonte, con la sua importante produzione di libri sul territorio; ad essa si sono aggiunte quest'anno l'Amministrazione provinciale e le Comunità montane. Dedicata al Natale, la Mostra si è vestita a festa per l'occasione, con scenografie e addobbi realizzati dagli studenti delle scuole di Cavallermaggiore.

Al ragazzi sono dedicate le giornate di domani e sabato, con un fitto programma di laboratori didattici, curati dalla cooperativa «Librerie» di Verzuolo. Di grande interesse la serie di incontri con l'autore, fra i quali sono da segnalare «La via

Molti stand saranno ispirati al Natale con scenografie e addobbi realizzati da alunni e ragazzi delle scuole in paese

dei Lupi», di Carlo Grando, presentato da Vanna Pescatori de «La Stampa», «La rivolta dei contadini piemontesi» e «Il popolo dei Margari», dell'Edizioni Araba Fenice, «Michele Grindotto: poesie», delle Edizioni Ghibaudi, con presentazione a cura di Giuseppe Gabutti, che illustrerà dello stesso editore anche il volume «Fate, streghe, briganti, diavoli e Santi: racconti della tradizione italiana».

Venerdì, a intervalli di circa un'ora, l'autore Renzo Ribetto illustrerà il libro «La pietra di sole e altre storie di un grande parco del Po», pubblicato da Fusta Editore, di Saluzzo, cui seguirà una presentazione del Parco del Po.

Ancora i ragazzi protagonisti domenica pomeriggio con esibizioni corali della «Chorusmiles» di Passana, del piccolo «Coro Sobrero» di Cavallermaggiore e del coro della Scuola primaria di Vottignasco.

Le Edizioni Immagine per il Piemonte cureranno poi la presentazione di «Don Darmagi: un parroco della Belle Époque». La rassegna avrà anche un suo momento di confronto, domenica alle 9,30 con una tavola rotonda con il titolo «Paese che vai, cultura che trovi», a cura dell'associazione culturale «Paese che vai...» di Torino. Tema del dibattito, che vedrà intorno al tavolo scrittori, rappresentanti di case editrici, titolari di librerie e istituzioni e amministrazioni pubbliche, sarà la ricerca di una comune sinergia per una strategia di diffusione della «cultura del territorio» in grado di creare un legame affettivo con i visitatori e senza il quale anche il territorio finirà per diventare solo un «prodotto di consumo».

E' previsto inoltre per domenica alle 11 l'arrivo di Nico Orengo per il suo romanzo «Di viole e liquirizia», Edizioni Einaudi, presentato da Sergio Soave.

All'interno del Palalibro sarà sempre attiva un'area gioco per i più piccoli. Numerosi gli eventi collaterali che prevedono oggi il Mercatino dei prodotti tipici, all'interno del Palalibro, in collaborazione con la Coldiretti, nell'ambito di «Campagna amica». Sempre oggi, nel centro storico sarà attivo il Mercatino di via Roma, a cura della Pro loco di Cavallermaggiore.

Oggi e domenica ci sarà inoltre la possibilità di ammirare all'oratorio di piazza San Michele il celebre «Presepe storico» che richiama ogni anno centinaia di visitatori.

Da segnalare ancora tra gli appuntamenti di sabato (alle 16) la premiazione organizzata dall'Avis e dalla Pro loco dal titolo: «Il cuore nel sociale, il sociale nel cuore». Ancora sabato, alle 21,30, il gruppo «Volte Anonime», di Torino, proporrà una serata teatrale, a cura della Pro loco, con la commedia «Genasio Battaglia», professore di violino, due atti di Roda per la regia di Danila Stievano. Ingresso gratuito.

La Mostra rimane aperta oggi, con orario dalle 10 alle 20, domani dalle 9 alle 17,30, sabato e domenica dalle 9 alle 20.



IMPRESA EDILE FARINA GIUSEPPE

Via Goito, 16 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
Tel. 0172.382840 - Cell. 339.1036064

Problemi di Privacy?

Entro il prossimo
31 dicembre
le aziende e gli enti devono:

- Produrre il **DPS** (Documento Programmatico sulla Sicurezza)
 - Applicare le Misure Minime di Sicurezza indicate dal Disciplina Tecnico
- secondo quanto previsto dal Codice sulla Privacy (d.lgs.196/2003)

Serve un aiuto?

C'è chi si occupa di privacy dal 1999

Compet-e Srl

Gruppo Tesi
Sede legale Via Siccardi 34
Sede oper. V.le Cristoforo Colombo 3
12030 Cavallermaggiore (CN)
Tel.0172-389235 Fax.0172-389621
info@compet-e.it
www.compet-e.it - www.compet-e.net



Privacy-e è un prodotto Compet-e®

Gattino Pierangelo

Impresa Edile

Costruzioni e Ristrutturazioni

Cavallermaggiore (CN) - Via Ruffia n. 109 A
Tel. e Fax 0172 382602 - Cell. 339 8971018



La decorazione della casa di Giampiero... L'interno di questo edificio è stato restaurato...

IL NOME
Potrebbe derivare dalla presenza di allevamenti di... il cavallo elegante da carrozza e cavalli... dove i cavalli venivano allevati.

XII° Mostra del Libro della Granda

...per leggere il Territorio

Cavallermaggiore - CN -
dall'8 all'11 dicembre 2005.

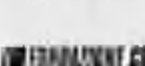
LA STORIA
Si possono ricavare notizie sulla cittadina risalenti all'epoca romana (I-II secolo d.C.), peraltro dal ritrovamento nel 1928 di una tomba romana in regione... del X secolo d.C. nel territorio di Cavallermaggiore venne assegnato da M...

In una gioiosa
atmosfera natalizia
**incontri
con gli autori**

tavola rotonda
"Paese che vai ...cultura che trovi"

animazioni
per grandi e piccini.

PER INFORMAZIONI
Deik cultura e turismo tel. 0172 / 71 71 85
www.comune.cavallermaggiore.cn.it



Borgo San Dalmazzo, dopo una pausa riaprono gli stand di palazzo Bertello



Dopo una pausa di due giorni, a Borgo San Dalmazzo si riaprono oggi gli stand della Fiera fredda. Ancora degustazioni per gli amanti della ciocciola borganina

Scacchi, ciocciolate e prove rally

Da oggi a domenica intensa Fiera Fredda

BORGO SAN DALMAZZO

Dopo una pausa di due giorni, a Borgo San Dalmazzo si riaprono oggi gli stand della Fiera fredda. Ancora degustazioni per gli amanti della ciocciola borganina, nel ristorante «In fiera» (palazzo Bertello) e nei locali «dco» di Borgo «dintorni»; incontri con produttori locali ed espositori da tutta Italia. Ma non solo: il fine settimana «lungo» sarà un trampolino di eventi sportivi, spettacoli, Miss, concerti. Un gran finale chiuderà la 436ª edizione, con un occhio di riguardo al pubblico giovane, agli estimatori di domani secondo gli organizzatori.

Ecco il programma. Stamatina ventiquattresimo Torneo internazionale semilampo di scacchi: appassionati da tutta l'Europa si daranno appuntamento alle 9 nell'aula magna delle scuole medie di via Vittorio Veneto, per una sfida «all'ultima mossa». Uno «spettacolo» di abilità e concentrazione (iscrizioni sul posto) affascinante anche solo da vedere.

Dalle 11, con l'apertura degli stand, sarà possibile

Si rinnova la serata dedicata alla bellezza con l'elezione della «Miss» In programma una sfilata di moda

visitare all'interno di palazzo Bertello l'esposizione di vetture da rally del team Hrt di Enrico Campus, motivo d'orgoglio per l'Ente Fiera, che il prossimo anno sarà tra gli sponsor della squadra. Franco e cena (12.30 - 14.30; 19.30 - 22.30) nell'area espositiva. In serata, alle 21, spazio alla bellezza: sul palco degli spettacoli viene eletta Miss Fiera fredda. Luana Ribero, vincitrice della scorsa edizione (quest'anno Miss Fragaia a Peveragno) passerà lo scettro alla «raginetta», tra sfilate di alta moda e collezioni invernali. Domani l'esposizione apre nel pomeriggio, dalle 17. Menù a base di Helix

pomatia alpina dalle 19.30 e un appuntamento da non perdere, alle 21, nel padiglione spettacoli: Andrea Conte, chef borganino partecipante alla trasmissione Rai «La prova del cuoco», sarà «cuoco in diretta» per gli spettatori della fiera. Piatti e fornelli, ricette e domande trabocchetto permetteranno di scoprire tutti i segreti della cucina piemontese.

Sabato la Fiera è visitabile già dalle 11. Nel pomeriggio, prove rally «dal vivo» per tutti: dalle 15 i piloti del team Hrt di Enrico Campus accompagneranno i «neofiti» della disciplina in un emozionante percorso borganino. Serata intensa quella di sabato: l'associazione culturale Ausbau propone un concerto live con ospiti d'eccezione. Alle 21 saliranno sul palco (padiglione spettacoli) gli Zan Circus, gruppo pisano indipendente, con il loro ultimo lavoro «Vita e opinioni di Nello Scarpellini, gentiluomo». Atmosfera a metà tra pop e punk rock: un mix di canzoni raffinate e pungenti che saranno introdotte da una «spalla» locale, i Folletti della Foresta, grup-

po emergente di Bra. L'ingresso al concerto (padiglione esterno a palazzo Bertello) è gratuito e non vincolato al percorso fieristico.

Per gli amanti delle rappresentazioni tradizionali, la stessa sera, alle 21, nei locali della parrocchia Gesù Lavoratore (rione Borgo Nuovo, uscita dalla città per Cuneo) si sarà la «Sagra rappresentazione del Gelindo», recitata e cantata. Organizza l'associazione Pado Dalmatia.

Non finisce qui, o meglio, rimane un giorno intero per salutare la 436ª edizione della Fiera e darsi appuntamento al prossimo anno. Il miglior modo per farlo è tornare ancora una volta tra gli stand, domenica (apertura dalle 11) e approfittare della possibilità di gustare a prezzi speciali la «carne regale» della Helix pomatia alpina (ristorante «In fiera», 12.30 e 19.30). Alle 15, nel padiglione spettacoli, la Julie's School propone uno spettacolo di danza classica e moderna.

A fine pomeriggio (ore 18) l'«arrivederci» ma le degustazioni continuano fino al 18 dicembre nei migliori ristoranti di Borgo e valli.

mobili
emozioni da abitare

SLIDE. IL PRIMO DIVANO CON LA TV DI SERIE.



Divano in pelle SLIDE + TV LCD 20" a partire da 2.190 €

NEGOZIO CHE ADERISCE ALL'INIZIATIVA.

BORGO S. DALMAZZO (CN)
C.so Mazzini, 60
Tel. e Fax 0171 260771

DOIMO
Sofas

Secondi particolari sulle ambientazioni esposte. Finanziamento a tasso 0

RISTORANTE



... venite a scoprire i nostri menu con lumache, tartuffi e ...

CORSO MAZZINI 148
BORGO S. DALMAZZO
TEL. 0171.265478
CHIUSO IL LUNEDÌ



... si confezionano pacchi regalo di ogni tipo !!!

venite a trovarci a:

BORGO S. DALMAZZO
Via Garibaldi 69/71 - TEL. 0171.269047
CORSO MAZZINI 148 - TEL. 0171.266189

CUNEO
CORSO NIZZA 16 - TEL. 0171.603583

ALBA
V. VITT. EMANUELE, 23/A - TEL. 0173.440166

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.909.122 - Fax 0171.468.240

SOLDANI
IMPERMEABILIZZAZIONI
TEGOLE CANADESI
RISANAMENTI
MANTI SINTETICI

ROCCAVIONE (CN)
Sede: Via Marengo Olivero 20
Roccavione
Magazzino: Area Artigianale,
fraz. Totto Pedrin 16
Tel. 0171 767159
cell. 335227404
Fax 0171 264192
e-mail: soldani@gem.it

www.paginegialle.it/soldani

Personaggi
Abbigliamento

Aperti domenica e festivi

ANTEPRIMA moda

Buon Natale e bellissimi regali per tutti

felpe Monella Vagabonda - Rams da 16,00 €
Made in Italy

maglie uomo
il Granchio - 50% lana Merinos da 32,00 €
Lo stile italiano dal 1947

maglie donna
Montecatini Lady
50% lana Merinos da 18,00 €
Made in Italy

Con noi il Natale conviene

Monella Vagabonda
GYMNASIUM

CUNEO - Via Savone, 87
(S.S. Cuneo - Mondovì a 300 mt. dal bivio Morozzo-Carrù a 1 km. da Cuneo)

Giacconi Donna in Microfibra	a partire da € 85,00
Maglie Donna 50% Lana Merinos (Made in Italy)	a partire da € 18,00
Felpe "Monella Vagabonda" (Made in Italy)	a partire da € 16,00
Pantaloni donna anche Tg. comode (Made in Italy)	a partire da € 22,00
Giacche donna lana cotta (Made in Italy)	a partire da € 59,00
Cappotti donna misto lana linea giovane (Made in Italy)	a partire da € 89,00
Giaccone uomo imbottito	a partire da € 22,00
Giacconi uomo microfibra	a partire da € 65,00
Camicie uomo 100% cotone	a partire da € 22,00
Maglie uomo 50% lana pettinata (Made in Italy)	a partire da € 18,00
Maglie uomo "Il Granchio" 50% lana merinos Lo stile italiano dal 1947	a partire da € 32,00
Maglie felpe "Rams" (Made in Italy)	a partire da € 16,00

... giacconi, giubbotti, piumini, gonne, pantaloni, camicie e maglioni a prezzi incredibili.

CIFRE CONFORTANTI IN COSTA AZZURRA CONSOLIDATE LE PRESENZE TEDESCHE E AMERICANE, IN AUMENTO INGLESI E CANADESI

Turismo: nel lungo ponte la Côte fa le prove generali

Da Mentone a Cannes occhi puntati sulla clientela italiana

NIZZA

Costa Azzurra fiduciosa per le vacanze di fine anno, in tema di turismo. Un banco di prova prima dello sprint natalizio e di Capodanno è il «ponte» di questi giorni. Una boccata d'ossigeno provvidenziale, tenendo presente che sia Natale che San Silvestro cadono il primo di domenica e il secondo di sabato. Meno giorni quindi a disposizione per il popolo di vacanzieri, sia quelli affezionati della Costa Azzurra e sia quelli che vogliono provare per la prima volta la magia di un luogo dove clima, qualità dei servizi e mondanità sono gli ingredienti principali del successo di un'area compresa tra Mentone e Cannes. La formula «nota e apprezzata» ampia offerta di soluzioni per i soggiorni con varie proposte, poi arte e cultura, e l'invito per uno shopping diversificato, dal prodotto artigianale agli articoli firmati.

Primi segnali concreti per lanciare l'invito e dare poi il benvenuto sono i negozi sempre aperti, oggi compreso, e le animazioni natalizie che prima Montecarlo e Cannes dallo scorso weekend e poi Mentone e Nizza da dopodomani, vestono a festa piazza «strade».

Occhi puntati in particolare sulla clientela italiana che dopo timidi segnali nella scorsa primavera sembra aver riacquisito una certa fiducia e, fatti due conti, è tornata numerosa in Costa Azzurra. E' presto per cantare vittoria, ma questa settimana potrebbe fornire indicazioni preziose in vista di Natale e Capodanno. Gli italiani, si sa, preferiscono trascorrere il 24 e 25 dicembre in famiglia, ma per la notte di San Silvestro potrebbero decidere, prima del 2001, di tornare a invadere allegramente Mentone, Monaco, Nizza e Cannes.

Le cose comunque non vanno male per gli operatori azzurri che hanno visto consolidare le presenze tedesche e americane e aumentare gli arrivi di inglesi e canadesi e naturalmente salire il

numero di presenze spagnole, scandinave, russe, dell'Europa dell'Est e asiatiche.

Il dato che sembra piacere particolarmente all'Osservatorio del turismo della Costa Azzurra è quello che tiene per riferimento gli ultimi dieci anni: 160 mila soggiorni nell'ottobre di quest'anno contro gli ottantamila dell'ottobre del 1995.

Particolarmente dinamico il mercato legato agli arrivi in aereo. Dal 2004 al 2005, l'Italia segna una progressione del 24%, gli Stati Uniti dell'8% e la Gran Bretagna del 4%. Calano Francia, -17% e Germania, -8%. Questo è il quadro della situazione a fine settembre. Adesso tocca a Babbo Natale. [a.m.]



Luminarie nei centri della Costa Azzurra e sopra l'aeroporto Nice Côte d'Azur

CARICHE NEL PRINCIPATO

Nuovo staff di Alberto II Cinque nomi

MONACO

Un Direttore di Gabinetto e quattro Consiglieri con competenze specifiche. Cinque persone che lavorano in stretto contatto con il principe Alberto II. Uno staff che egli stesso ha scelto e nominato ufficialmente e che è già operativo su tutti i fronti. «Non è un governo bis - ha puntualizzato in un comunicato il Sovrano - ma ha il compito di analizzare tutte le pratiche politiche, economiche e sociali più importanti, che vengono sottoposte direttamente all'attenzione del Sovrano».

Jean-Luc Allavena è il Direttore di Gabinetto ed è stato il primo ad assumere le funzioni, lo scorso 13 novembre, subentrando a Jean Grether. Ha 42 anni è monegasco, ha un'esperienza internazionale di primo piano, essendo stato vicedirettore del Gruppo Lagardere Media, colosso francese della comunicazione.

Laurent Anselmi è incaricato per gli affari a carattere legislativo, istituzionali, sociali ed internazionali. Formato come giurista, ha 43 anni ed è monegasco. Robert Calagno si occupa di urbanistica, sviluppo economico e ambientale. Ha 45 anni e il suo percorso professionale lo ha portato anche in Asia e Australia con il Gruppo Egis, tra i leader mondiali in fatto di servizi e consulenza d'ingegneria e di finanziamento per le infrastrutture. Prima di raggiungere Palazzo Grimaldi era Direttore generale dei servizi della comunità di agglomerazione della Costa Azzurra. Georges Lisimachio è stato dal 2000 al 2004 al Dipartimento delle Finanze, ora segue il coordinamento e l'avanzamento delle pratiche istruite dal Cabinet Princier e si occupa degli affari finanziari. E' monegasco e ha 49 anni.

Infine, Christiane Stahl, responsabile in comunicazione e pubbliche relazioni per l'ufficio stampa del principe. Ha lavorato con Jacques Chirac e presiede l'Associazione Michel Platini per il reinserimento degli ex taccodipendenti.

MONACO ILLUMINATA A FESTA LE DECORAZIONI SONO DEDICATE AL TEMA DEL CIRCO E DEL SUO FESTIVAL CHE QUEST'ANNO CELEBRA IL TRENTENNALE

In piazza tutte le luci del Principato

Gli addobbi inaugurati in una magica atmosfera La principessa Stephanie presente alla cerimonia

MONACO

La Piazza del Casinò si è accesa di mille colori martedì pomeriggio, decorata di tutto punto per salutare le festività e diventare un'attrazione in più. Lo spettacolo si è immediatamente rivelato in tutta la sua grandezza, in presenza della principessa Stephanie venuta a fare gli onori di casa, mentre il fratello, Alberto II sovrano di Monaco stava rientrando dall'Italia dopo la visita in Vaticano e una cerimonia a Messina. La Piazza del casinò si è riempita di luci,



La principessa Stephanie nel momento in cui accende le illuminazioni ispirate al circo

suoni e colori dedicati al circo. Così quest'anno verranno celebrati Natale e Capodanno, proprio ispirandosi al circo, che a Montecarlo avrà un ruolo di primo piano in occasione della prossima edizione del Festival Internazionale ad esso dedicato. Infatti, la manifestazione taglia il traguardo delle trenta edizioni e non a caso, proprio la principessa Stephanie ha assunto la presidenza del festi-

vo vivo più che mai, il ricordo di chi, il circo, lo volle a Montecarlo: il principe Ranieri.

Brillano gli occhi della principessa mentre seguono le eleganti evoluzioni di chi pratica un'arte nobile che appassiona da sempre un pubblico di ogni età. E' un numero a due: lui fa la coccinella e lei, sul trampoli, è una splendida e vanitosa farfalla. Applausi ed emozioni, foto e commenti.

Poi, Stephanie si avvicina e preme il naso del clown. Nell'aria si diffondono note di musica circense, e partono i giochi d'acqua dalle fontane, mentre migliaia di lampadine si inseguono lungo la grande struttura che appare come il tendone del circo. I potenti proiettori esaltano ancor di più la sfarzosa decorazione multicolore. E' una tradizione quella della Shm: ad ogni Natale un allestimento sempre diverso e sorprendente. Che lo spettacolo cominci.

DOMENICA A MONACO IL MAESTRO DIRIGE LA FILARMONICA

Il talento di King per la Salle Garnier



Robert King dirigerà l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo nella Salle Garnier

MONACO

Atteso concerto alla Salle Garnier di Montecarlo, domenica alle 11 per i «Matinée classica». Il maestro Robert King dirigerà l'Orchestra Filarmonica con il solista Matthieu Bloch all'oboe. In programma Hasdel con The occasional oratorio, poi Corelli Concerto per oboe e orchestra e la suite numero 3. E' il secondo appuntamento della stagione per la prestigiosa formazione monegasca che torna a esibirsi nella splendida cornice di una Salle Garnier rinnovata e inaugurata lo scorso 19 novembre dal principe Alberto II, nel giorno della sua salita al trono e della Festa Nazionale di Monaco, con l'opera di Giacomo Rossini «Il Viaggio a Reims».

Per il pubblico di appassionati è senza dubbio una nuova occasione per ritrovare l'atmosfera e le esecuzioni dei momenti migliori che un luogo come la Salle Garnier può creare. La presenza di Robert King è poi un motivo in più per vedere sul podio uno dei direttori d'orchestra più quotati del momento in

Gran Bretagna. King, 45 anni, è anche direttore artistico del King Consort e dello Ion Festival di Norimberga. Per assistere al concerto, info +377 9806 2828.

I prossimi appuntamenti della Salle Garnier sono in programma nel 2006: l'8, 10 e 12 febbraio ci sarà «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss, che fu presentato per la prima volta nel Principato nel 1862. Poi l'8, 10 e 12 marzo arriverà «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti, che torna alla Salle Garnier dopo diciassette anni, in coproduzione con il Festival dell'Opera di Las Palmas. Infine, il 30 marzo, 2 e 4 aprile «La Tosca» di Puccini, che andò in scena a Monaco per la prima volta nel 1903.

Ci sono voluti tre anni di lavori e 26 milioni di euro, messi a disposizione dalla Shm e dallo Stato monegasco, per modernizzare la Salle Garnier. Come il casinò di Montecarlo, fu progettata e realizzata dal celebre architetto Charles Garnier nel 1862, per volere del principe Carlo III e sotto la supervisione del direttore giochi di allora, Romburg François Blanc. Fu costruita sul modello dell'Opera di Parigi.

AL CASINÒ DU CAFÉ DE PARIS
IL JACKPOT DELLE HARLEY
È APPENA STATO VINTO

349 493 €

È il nuovo ammontare del jackpot progressivo
che è stato vinto sulle nuove slot machines
Harley Davidson al Casinò du Café de Paris
con una posta di solo 0,20 €.

MONTE CARLO
LES CASINOS

LA PRIMA DOMANI E LE ALTRE DATE IN CARTELLONE

All'Opera di Nizza va in scena il Faust



All'Opera di Nizza il Faust, in programma domani alle 20 e in replica l'11, 13 e 15

NIZZA

Dopo Debussy è Gounod il compositore sotto i riflettori dell'Opera di Nizza. Domani alle 20 va in scena la prima di «Faust» in coproduzione con l'Opera di Avignone e l'Esplanade Saint-Etienne. La rappresentazione verrà replicata domenica alle 14,30, poi il 13 e 15 dicembre alle 20. Info: +33 4 9217 4079 e +33 4 9217 4040.

Tratta dal libretto di Jules Barbier e Michel Carré, secondo la prima edizione di Faust di Goethe portata in scena nel 1808, l'opera è in cinque atti e vede la direzione musicale di Emmanuel Villaume, la messa in scena di Paul-Emile Fourny, le scenografie di Poppy Ranchetti, i costumi di Veronique Bellone e le coreografie di Eleonora Gori. Andrei Richards interpreta il ruolo di Faust, mentre Christophe Fel e Nathalie Manfrin sono rispettivamente Mefistole e Margherita. Partecipano l'Orchestra Filarmonica di Nizza con i Cori ed i Balletti dell'Opera.

Alle origini del mito di Faust si troverebbe un mago ambulante o un umanista al quale la credenza popolare avrebbe attribuito dei poteri di stregoneria. Secondo la

leggenda, Faust avrebbe venduto al diavolo la propria anima, per ottenere in cambio alcuni favori, tra i quali quello di ritrovare la propria giovinezza. Gounod musicò l'opera mantenendo solo in minima parte ciò che fece Goethe, vale a dire la storia d'amore tra il protagonista e Margherita.

Il calendario dell'Opera di Nizza è particolarmente ricco di proposte anche per il 2006. Werther di Massenet, in una nuova produzione sarà il primo appuntamento del nuovo anno. Il celebre dramma lirico in tre atti andrà in scena il 13, 15, 17 e 19 gennaio. Wozzeck, opera in tre atti di Berg, arriverà a febbraio, il 15, 17 e 19, mentre il Mondo della Luna di Haydn, diretta dal maestro Francesco Fanna sarà l'evento di primavera, il 24 e 26 marzo.

Grande attesa anche per La Gioconda di Ponchielli, in programma il 28, 30 aprile e 2, 4 maggio. La direzione musicale è affidata a Maurizio Arena con la partecipazione dei Balletti dell'Opera di Nizza. E' una nuova produzione. L'ultimo atto della stagione è per il 26, 28, 30 maggio e primo giugno con Arianna e Barbiere di Dukas.

Vestiti, giocattoli, cosmesi e arredamento secondo natura Il Natale? Meglio se è bio

A Savona tessuti e prodotti «puri»

Natalebio oppure Bionatale sono due termini che conducono ad un percorso particolare nella individuazione dei regali. Più semplicemente possiamo identificare oggetti per la casa e la persona con caratteristiche naturali di origine minerale, vegetale o animale. La loro funzione è molto varia a seconda del regalo ma finalizzata ad uno scopo unico, «la vita sana», un modo del tutto naturale di approcciarsi alla vita e al benessere che viene dal rapporto con elementi naturali.

La scelta di prodotti da Bios a Savona è molto ampia: capi d'abbigliamento per adulti e bambini con indumenti di provenienza vegetale o animale, tipo seta, lino, canapa, biocotone, alpaca, lana di yak ed accessori come borse in canapa e cotone; per un sano riposo, cuscini in forme e riempimenti diversi, dai più comuni come fiocchi o falde di lana, cotone, kapok, lattice, alle scelte particolari quali cruscie di miglio, farro, grano saraceno, semi di lino, particolarmente consigliabili a chi soffre di dolori cervicali, torcicollo e contratture.

Non mancano gli accessori per il letto come lenzuola in canapa, biocotone e ortica, trapunte leggere nel peso ma molto calde a base di lana di pecora, cammello e canapa, pupazzi in morbido peluche



Da Bios a Savona il Natale è all'insegna della natura con prodotti che rispettano l'ambiente e il benessere

di cotone.

Non dimentichiamo i prodotti di cosmesi per adulti e bambini, dove vengono utilizzate materie prime di elevato standard qualitativo prevalentemente vegetale e se reperibili da agricoltura biologica.

Ma anche sedute ergonomiche di una disponibilità amplissima: adatte ad attività lavorative e di studio e poltrone da relax, con imbottitura in legno e cuscini in stoffa e in pelle; oggetti per la casa dai più raffinati che vengono

modellati a mano mediante la tecnica a lastra o in stampi di gesso, alle fontane o lampade con vari tipi di minerali, diffusori per aromi naturali, cristalli di diverse forme e trasparenze adatti per tutti gli ambienti.

Piccoli mobili artistici, arredi in pietra fossile naturale, produzioni «Old Sheffield»

L'oggettistica ha un nome: Free Style

Ad Albissola Marina anche lampade con vetri Tiffany

L'eleganza e la raffinatezza, la ricerca dell'insolito e dei materiali naturali, l'esclusività dei disegni, la cura nella scelta delle piccole cose di tutti i giorni li trovi al Albissola Marina, da Free Style, negozio non molto grande, ma suggestivo, ricco di carattere e personalità.

Qui, oltre ai piccoli mobili per interni e a quelli da giardino, in massello di legno a marchio proprio, garanzia della qualità e dell'attenzione posta nella scelta dei materiali, si trovano tante altre proposte di fattura rigorosamente artigianale.

Come le lampade realizzate con vetro originale Tiffany americano e lavorate interamente a mano, gli arredi in pietra fossile naturale, gli oggetti fedeli all'originale produzione «Old Sheffield» (1850-1912), impreziositi da un bagno di spessore d'argento, le cornici, le scatole ed i vasi in corallo e madreperla, le candele artistiche. E tutto racchiude il fascino di un piccolo salotto esclusivo ma accessibile a tutti.



L'angolo dedicato allo Sheffield nel negozio di oggettistica per la casa Free Style che propone anche preziosi vetri Tiffany

Vanessa Cavallaro prosegue ad Altare una tradizione tipica del borgo famoso per i «monsù»

Quando il vetro diventa un'opera d'arte

L'antica e prestigiosa incisione risale alla Roma imperiale

Natale significa anche l'emozione di un regalo personale, prezioso, elegante, unico come chi lo offre, prezioso come chi lo riceve. Vanessa Cavallaro lo sa bene, e nel suo laboratorio artigianale di incisione del vetro, ad Altare, in piazza Vittorio Veneto 6, quell'emozione prende forma, modellata dall'abilità innata dell'incisione del vetro alla ruota.

Tecnica sovrappiatta per realizzare pezzi unici, dove l'eleganza e l'estro dell'artista si sposano alla perfezione, modellando, fissando il sogno impalpabile in materia, esempio di bellezza unica e duratura.

Dai bicchieri ai piatti, dall'oggettistica d'arredamento ai centri tavola, sino alla riproduzione di stemmi nobiliari o di opere d'arte a partire dal 1800, nel suo showroom la raffinatezza ed il gusto estetico sono protagonisti capaci di soddisfare le esigenze della selezionata clientela an-

che con opere personalizzate.

Un segno zodiacale, un simbolo piuttosto che il nome del ricevente oppure un'epigrafe che il cliente indirizza al beneficiario del regalo.

Vanessa, figlia d'arte con alle spalle gli studi al liceo artistico, crea un incredibile numero di oggetti inediti, dalle caratteristiche particolari, che raggiungono immediato successo.

Nel negozio-laboratorio di Vanessa, che ha appreso la difficile arte di incisione vetraia dal padre e l'ha arricchita con gli studi al liceo artistico, è possibile chiedere una vasta gamma di motivi e/o frasi (dediche ad esempio) da far incidere su un oggetto in vetro.

Lo stile che è impresso a bottiglie, bicchieri, vasi, ma anche animali di foggia originalissima, attira l'attenzione della clientela che si vuol distinguere nel donare qualche oggetto singolare ma «dedicato».

CUCINA SARDA NEL RISTORANTE DI COSSERIA

Serate a tema al Castello

■ Nuovi appuntamenti una sera a tema dedicate alle ricette regionali, al ristorante «Il Castello» di località Bosi 12, a Cosseria. Da domani e sino a domenica, accanto al menù degustazione (16 euro, vini esclusi), ci saranno anche i piatti tipici della Sardegna, proposti dai titolari Roberto ed Enrica Pera. La serata sarda, programma a scorsa settimana, a causa del maltempo è stata infatti rinviata a questo week-end su richiesta di quanti già avevano prenotato. Il Castello, uno dei locali storici della zona, oltre alla sala ristorante con 80 posti, e al servizio bar, conta anche su 12 camere per quanti, per motivi di lavoro o turismo, intendono soggiornare nel piccolo paese dell'alta Val Bormida. Una struttura, dunque, in grado di fornire diversi servizi che, tuttavia, ha come fiore all'occhiello anche e soprattutto la ristorazione. Nell'ampia cucina, al famiglia Pera produce direttamente pasta fresca, in massa tale da garantire primi piatti realizzati in base ad antiche ricette. Specializzata, in particolare, nella preparazione di specialità gastronomiche tipiche della Liguria e del Piemonte, tuttavia, da alcuni anni, il Castello, nel periodo che va dall'autunno sino alla primavera, propone a cadenza settimanale appunto serate a tema dedicate alle ricette regionali. Una proposta per ampliare ulteriormente l'offerta, peraltro di per sé già ricca, e per dare l'opportunità di conoscere sapori e aromi tipici delle regioni italiane. Una sorta di panoramica sulla cucina nazionale, valorizzando le peculiarità delle diverse aree geografiche, senza naturalmente dimenticare le produzioni vitivinicole come conferma la ricca carta-vini.

BIOS

centro
bioecologico
per l'abitare

a Natale Regala la NATURA

SAVONA - Via Montenotte 93 - tel. e fax 019/8485140

Free Style

INDOOR

firma i mobili
in legno massello...
una scelta
che dura nel tempo...

...e complementi
arredo



OUTDOOR

Free Style - Via Salomoni 54/56 - angolo Via Rossini, 74/76

(in prossimità del cimitero di calcio Sassano) 17012 Albissola Marina (SV) - tel. 019 488579

Vanessa Cavallaro

incisione artistica del vetro e cristallo



P.zza Vittorio Veneto, 6 - Altare (SV)

Tel. 019.584112 - Fax 019.5899433

e-mail: cavallaro.vanessa@tiscali.it

ENTRO EDILE srl

**Siamo aperti
tutte le domeniche pomeriggio
fino a domenica 18 dicembre
con il seguente orario:
dalle ore 15 alle ore 19**

**E potete già trovare gli addobbi natalizia
a partire da 1 Euro**

ROCCA VIGNALE (SV) Loc. Martinetto 54/4 - Tel. 019 564686